Anno 120 - Numero 266

Giovedì 13 Novembre 1986 - L. 700

Il tempo che farà: POCO NUVOLOSO, NUVOLOSITÀ VARIABILE

Temperature di ieri: Max. Alghero 22° — Min. Bolzano - 2° — Torino (media) 9,4°

Previsioni a pagina 11

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 30. Centralino 65681 - Telex 221.121 - Sped.in abb. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5666.334-335. Tariffe Italia 6 numeri (2 c.p. 7100): consegna ascensore posta anno L. 160.000; consegna contrassegno posta sola anno L. 42.000 - Estero L. 377.000 - Usa La Stampa (USPS 484-660) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretr. L. 1.400 - Estero (spedz. aerea *) Austria sc. 17; *Belgio fr. 40; *Canada $ can. 1,50; *Danimarca kr. 9; *Egitto pt. 100; *Finlandia mk. 3; Francia fr. 2; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 130; *Inghilterra p. 80; Jugoslavia din. 360; *Libia dinari 360; Lussemburgo Fr. 30; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 120; *Spagna pts. 150; *Svezia skr. 8,50; Svizzera frs. 1,70; Svizzera Ticino frs. 1,60; *Usa $ 1,25; *Usa mail Coast $ 1,50; Canone: esclusivo per la pubblicità: PUBLICOMPASS S.p.A. - Tariffe Modulo mm 42x45; feriali, prefr. e date di vigore tariffa in parentesi. Occasionali L. 468.000 (558.000); Comm. L. 435.000 (522.000) - Pubbl. economico L. 530.000 (624.000); Redazionale pers., e venerdì, L. 465.000 (558.000) - Finanz. e legali L. 530.000 (636.000) - Necrologi L. 7.000 parola (Famiglia L. 5.600) - Echi L. 13.000 la linea - Economico vedi rubriche - Il giornale di ieri di Milano qualsiasi numero L. 530.000 (624.000). Tariffe e norme di pubblicità in Internet: http://www.publicompass.it

VALUTE — DOLLARO 1401,025 - 4,975 — MARCO 691,85 + 0,27

BORSE — MILANO (Comit) 758,22 + 0,19% — NEW YORK (Dow Jones) 1893,70 - 2,25

OGGI Tutto dove — Settimanale dei viaggi e della buona tavola

Roma e Milano: due diverse crisi

Sindaci nella bufera

Le amministrazioni delle due più importanti città italiane appaiono in difficoltà. A Milano si è dimesso il sindaco, per divergenze di vedute con un assessore. A Roma il sindaco per ora va d'accordo con la maggioranza, però un pretore minaccia di esautorarlo. Due storie diverse, ma ugualmente esemplari.

Il socialista Carlo Tognoli aveva legato la sua fama di sindaco efficiente e capace alla gestione di una «giunta rossa» che per nove anni aveva governato con successo la capitale lombarda. Grazie ai meriti ottenuti sul campo, il vecchio sindaco fu pregato di guidare anche la nuova coalizione pentapartitica, ma i suoi rapporti con i democristiani fin da principio non furono dei migliori. E, appena l'assessore dc all'Urbanistica ha denunciato alla magistratura il suo predecessore comunista, per una questione di aree fabbricabili, Tognoli si è dimesso, pur non essendo personalmente coinvolto.

Le dimissioni hanno colto di sorpresa gli altri partiti e forse gli stessi socialisti. E nessuno ci ha capito più niente. Chi sarà il nuovo sindaco? Un altro socialista, un repubblicano, oppure Tognoli succederà a se stesso, dopo la rituale «verifica»? Rimarrà in piedi il pentapartito oppure sarà riesumata la giunta di sinistra? Tutto è possibile. Funziona il totalizzatore.

Anche al Campidoglio il pentapartito è subentrato alla giunta di sinistra, ma dentro la nuova maggioranza i rapporti sono molto più distesi. Eppure, a differenza di Milano, nella capitale l'operato del sindaco e dei principali collaboratori ha incontrato, finora, la generale approvazione. Ma proprio questo è il motivo che sta alla base di una pax politica tanto insospettata.

A Milano, dove i principali servizi funzionano abbastanza bene, un posto di amministratore è ancora conquibile. Molti giovani dalle belle speranze puntano ad un assessorato in vista di ulteriori traguardi. Da tempo Tognoli vuol far carriera politica; e sono in molti a credere che il sindaco abbia colto la prima occasione, o addirittura il primo pretesto, per realizzare progetti antichi. Comunque, la fila degli aspiranti si fa sempre più lunga; e tra gli assessori cresce la smania di protagonismo. Tutti vogliono emergere. E questa emulazione in chiave pentapartitica accresce il tasso di litigiosità.

A Roma, invece, accade il contrario. Il precedente sindaco, il comunista Ugo Vetere, non ha lasciato particolari rimpianti. Tutti ricordano quando la capitale restò paralizzata per due giorni sotto dieci centimetri di neve. I romani non gliel'hanno mai perdonata.

Ora Vetere è scomparso dalla circolazione; neppure il suo partito ha osato difenderlo. Il successore, il democristiano Signorello, si era però facendo il possibile per riabilitarlo. Signorello si era presentato in Campidoglio con credenziali di tutto rispetto: l'amicizia e la stima di Andreotti, l'appoggio anche elettorale del Vaticano, le simpatie degli altri partiti che gli accreditavano quella esperienza e quella duttilità necessarie per guidare al meglio un governo di coalizione. Ebbene: in un anno Signorello ha dilapidato un patrimonio accumulato in trent'anni di solerte militanza. Ha sorpassato in discesa Vetere, lasciandoselo abbondantemente dietro le spalle.

E ne Palazzo Marino è ancora considerato, magari con un certo ottimismo, la culla degli statisti di domani, il Campidoglio rischia di essere la tomba per tanti assessori rampanti. A Milano, per un Tognoli che se ne va, si fa sotto un drappello di speranzosi; a Roma Signorello è inchiodato alla poltrona dallo spirito di servizio. Nessuno vuole portare la sua croce.

Ma se gli assessori evitano con cura di stuzzicarlo, per il terrore di succedergli, non per questo la sua giornata è tranquilla. Roma è anche la patria di Gianfranco Amendola, il decano degli ex pretori d'assalto. E Amendola ha già annunciato un intervento d'autorità qualora l'Amministrazione, entro la fine del mese, non adotti i rimedi necessari per ridurre il traffico nel centro storico almeno per il sessanta per cento. Democristiani e socialisti, una volta tanto d'accordo, ritengono che il pretore abusi dei suoi poteri. Amendola lascia capire che, per un'Amministrazione cronicamente incapace non solo di operare, ma perfino di promettere, solo un elettroshock giudiziario può servire a qualcosa.

Per il momento le due più importanti e diverse città italiane hanno una caratteristica in comune. Milano è nel caos per la mobilità di un sindaco superefficiente, Roma si trova nelle stesse condizioni per la staticità di un sindaco sfortunato.

Gianfranco Piazzesi

■ I protagonisti della crisi di due città

A Milano il discreto Il dopo-Tognoli, a Roma la giunta sembra sotto choc per la minaccia del pretore di chiudere il centro storico.

Da Tognoli al suo delfino Pillitteri, al pretore Amendola, «sindaco ombra» di Signorello, chi sono i personaggi al centro della crisi delle due città.

(A pag. 6 i servizi di C. Altarocca, L. Madeo, E. Mauro, G. Riotta).

Il governo e la Sandoz ammettono «errori e ritardi»

La Svizzera si scusa Pagherà per il Reno

L'incidente «è stato sottovalutato» - Riuniti a Zurigo i ministri dell'Ambiente dei Paesi bagnati dal fiume - La Raf rivendica la responsabilità dell'incendio

DAL NOSTRO INVIATO

ZURIGO — Sgomenta per le catastrofiche proporzioni assunte dall'inquinamento del Reno, dopo l'incendio del 1° novembre alla *Sandoz* di Basilea, la Svizzera è corsa ai ripari promuovendo un'azione concertata con i Paesi colpiti da quello che è già stato ribattezzato «Cernobasel». E' ancora presto per un bilancio completo dei danni; ma a Zurigo, nel corso di una riunione capeggiata dal presidente elvetico Alphons Egli, il governo elvetico ha espresso l'esplicita disponibilità propria e della Sandoz ad accettare le rispettive responsabilità e a risolvere «in modo amichevole» (anziché per vie giudiziarie) le future richieste di risarcimento.

La revisione dei sistemi di sicurezza nei depositi di materiali tossici attraverso un programma di «sorveglianza rafforzata»; la decisione di esaminare e eventualmente introdurre anche in Svizzera meccanismi d'informazione analoghi alla «direttiva Seveso» varata tre anni fa dalla Cee, che prevede notifiche per il trasporto, lo stoccaggio e lo scarico dei materiali nocivi; l'avvio di un processo di risanamento del Reno sono altri punti che il governo svizzero ha discusso con i quattro Paesi bagnati dal Reno: Germania, Francia, Lussemburgo e Olanda. Alla riunione, cui ha partecipato anche un rappresentante della *Sandoz*, è stato illustrato il primo rapporto completo sulla dinamica di un incidente che, ammettono le autorità svizzere, «è stato sottovalutato». I ministri hanno appreso, fra l'altro, che per un incredibile quanto tragico «malinteso», l'allarme internazionale non è scattato come previsto dalle procedure per la protezione del Reno.

Un documento diramato al termine della riunione sottolinea che questo «non deve essere un punto d'arrivo dopo l'incidente, bensì l'avvio di un nuovo lavoro». Di fatto la riunione di Zurigo — a tratti anche segreta, e conclusasi solo in serata — ha dissipato dubbi, sospetti e anche polemiche: ha gettato la base di una nuova collaborazione che già il 10 dicembre, nel corso di una seconda conferenza che si svolgerà a Rotterdam, potrebbe dare frutti concreti. «E' stata lanciata l'Europa della sicurezza industriale», ha commentato il ministro francese Carrignon.

Depositaria di un'immagine d'ordine e di purezza, la linda Svizzera si sente a disagio. «Siamo il popolo più pulito del mondo — dice un manifesto — perché ci laviamo chimicamente». Dopo Seveso, è la seconda volta che una azienda chimica provoca un incidente di risonanza internazionale. Trenta tonnellate fra insetticidi e fungicidi a base di mercurio, trascinati nel fiume dall'acqua che i pompieri rovesciavano sul rogo dello stabilimento al ritmo di 400 litri al secondo, hanno ucciso il grande fiume. Il Reno — «la cloaca d'Europa», come l'ha amaramente definito il ministro olandese, la signora Smit-Kroes, la più veemente accusatrice — potrà rivivere parzialmente soltanto fra due anni; e ce ne vorranno dieci prima che si ripopoli delle anguille che alimentano in Germania e Olanda una fiorente industria. Peggio, i veleni del Reno hanno inquinato le falde da cui numerose zone del Baden-Wuerttemberg e della Renania-Palatinato alimentano gli acquedotti: nella stessa Basilea si riscontrano trivellando pozzi di controllo.

Ci vollero quasi tre ore — precisa un documento del servizio cantonale per la protezione delle acque — fra l'allarme per l'incendio (16 minuti dopo la mezzanotte) e le telefonate di preavviso del possibile danno ecologico (poco dopo le 3) in Francia e Germania. E quelle due telefonate, fatte dalla polizia, furono erroneamente scambiate per il cosiddetto «allarme internazionale» — una comunicazione formale a Strasburgo.

Fabio Galvano

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

A PAGINA 4

Il veleno nelle falde

di Alfredo Venturi

Disastro senza leggi

di Giorgio Bocca

Banche, nuovo severo richiamo

Cossiga a Goria Nomine subito

Il Comitato è convocato per mercoledì Ma tra i partiti non c'è ancora accordo

ROMA — Il Presidente della Repubblica non è più disponibile ad assistere impassibile alle battaglie tra i partiti della maggioranza che hanno portato allo scandaloso stallo per le nomine bancarie. Cossiga ha chiamato nei giorni scorsi il ministro del Tesoro, Goria, e non tono molto più fermo di quello usato un mese fa, lo ha invitato a procedere al rinnovo delle cariche.

Cossiga avrebbe manifestato al ministro soddisfazione per l'impegno assunto di convocare il Comitato per il credito mercoledì 19 novembre, anche se l'accordo «politico» tra i cinque partiti per la grande spartizione non sarà nel frattempo intervenuto. Le violente polemiche seguite al clamoroso annullamento della riunione del Cicr, fissata da Goria la settimana scorsa e poi annullata per il sospetto forfait dato all'ultimo momento da alcuni ministri, devono aver consigliato il presidente della Repubblica a porre fine alle discordie tra i partiti.

Polemiche che avevano lasciato il segno nella pubblica opinione stesso stato rinfocolate dalla pubblicazione di una sorta di «manuale Cencelli» del sistema bancario: la divisione delle poltrone secondo il peso specifico di ciascun partito della coalizione. I socialdemocratici, ieri sera, hanno fatto sapere che un'intesa politica non c'è ancora e che lo strapotere della dc non può andare ad esclusivo beneficio dei socialisti.

«*Le trattative tra le segreterie continuano in un quadro complessivo e c'è l'impegno di giungere ad un'intesa. Non c'è un ostacolo preventivo, ma ci sono molti punti su cui ragionare per un riequilibrio più generale*», ha dichiarato Giuseppe Fornasari che segue il problema delle nomine per conto di De Mita.

L'iniziativa di Cossiga è stata accolta con favore dai comunisti, che in queste settimane hanno criticato con durezza gli annunci, poi vanificati, della convocazione del Comitato per il credito, l'organismo cui spettano le oltre 150 designazioni.

e. pa.

La parte civile di Nando Dalla Chiesa chiede l'incriminazione

«Andreotti ha mentito»

Il pm rinvia la decisione - Teso interrogatorio di fronte ai giudici del processo di Palermo

ROMA — Il ministro degli Esteri Giulio Andreotti ha corso il rischio di essere incriminato per falsa testimonianza su precisa richiesta della parte civile del Dalla Chiesa nel corso della sua audizione dinanzi alla corte del processo alle cosche mafiose. Il pubblico ministero, Domenico Signorino, non ha preso posizione: sarà la procura di Palermo a valutare, nei prossimi giorni, l'opportunità di trasmettere i verbali di interrogatorio alla Commissione inquirente, unico organo competente a porre in stato di accusa un ministro in carica.

L'episodio nasce da una contrapposizione frontale tra la parte civile e il ministro degli Esteri su due vicende già approfondite in istruttoria. Riguardano il diario privato del prefetto e il contenuto di alcuni giudizi riportati da suo figlio nel libro «Delitto imperfetto».

In un colloquio del 5 aprile 1982 tra Dalla Chiesa e Andreotti, il prefetto riferisce di aver parlato dei rapporti tra mafia e politica, del ruolo degli andreottiani in Sicilia e delle caratteristiche di inquinamento mafioso della corrente. Nando Dalla Chiesa aggiunge che, secondo il racconto di suo padre, a queste parole Andreotti sarebbe impallidito.

Dinanzi alla corte il ministro ha negato il contenuto di quell'incontro. Ha spiegato di aver parlato con Dalla Chiesa soltanto dei rapporti tra mafia e droga. L'accusa della parte civile viene costruita su questa analisi: o il generale ha mentito o se stesso nel diario privato o mente Andreotti.

E' un momento delicatissimo dell'audizione. Un legale di parte civile, l'avv. Vincenzo Gervaso, lascia l'aula magna della corte di Cassazione, si precipita ai microfoni dei giornalisti in attesa. «*Il ministro vuole fare una particolare stampa, sia qui che all'uscita, chiami le telecamere*». Ancora avvocati. Chiariscono: «*Andreotti ha smentito categoricamente di aver parlato dei rapporti tra mafia e politica nel suo incontro del 5 aprile '82 con Carlo Alberto Dalla Chiesa: il prefetto di Palermo l'aveva scritto sul suo diario, lo ha confermato in aula il figlio Nando, adesso il ministro degli Esteri mente*».

Ecco il professor Galasso. Ex membro del Consiglio superiore della magistratura, comunista, racconta: «*Andreotti afferma di non aver mai chiesto alcun incontro a Dalla Chiesa. Smentisce il diario intimo del prefetto di Palermo, nega di essere impallidito quando Dalla Chiesa gli annunciava che, giunto in Sicilia, non avrebbe avuto alcun riguardo per gli andreottiani dell'Isola*».

Nel palazzo umbertino del quartiere Prati la tensione sale e i minuti corrono via in fretta. Esce l'avvocato Cantone.

Francesco Santini

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Craxi ha esaminato la vertenza con il ministro del Tesoro

Una schiarita per i medici

Donat-Cattin: «Ho anticipato a Goria un'ipotesi» - Accettato il confronto in tv con Pizzinato

ROMA — Si profila una ipotesi per lo «sblocco della vertenza dei medici ospedalieri e delle Usl. E' stata esaminata ieri in due incontri a Montecitorio tra il ministro della Sanità Donat-Cattin, il ministro del Tesoro Goria e il sottosegretario alla presidenza Amato; e, subito dopo, è stato il tema di un colloquio a Palazzo Chigi tra il presidente Craxi e Goria, dedicato anche a una riflessione sui problemi irrisolti della «finanziaria».

Che cosa si prevede? «*Non posso dire nulla* — ha replicato Donat-Cattin, invano assediato dai giornalisti nel Transatlantico —. *L'ho anticipato a Goria. Sarei indelicato se aggiungessi altro*». L'offerta ulteriore sarà di 1000 o di 1300 miliardi, come qualcuno sostiene? Donat-Cattin: «*Ci sono le convenzioni e un contratto da rinnovare. Volete che non facciano in tutto mille miliardi in più?*».

Quando l'ipotesi potrà essere comunicata ai sindacati autonomi dei medici? Donat-Cattin: «*Non è ancora giunto il momento. Per ora la stanno valutando. Non so quando sarà possibile farla conoscere*». Ermetici anche Goria e Amato. «*Niente di nuovo. I medici* — ha osservato il ministro del Tesoro — *stanno bene in salute*». Amato: «*Non c'è nessuna novità. Si sta lavorando*».

Il governo, del resto, in questo momento sta verificando simultaneamente tutti gli oneri prevedibili per i rinnovi contrattuali nei diversi comparti del pubblico impiego anche in relazione alle piattaforme presentate dai sindacati. La differenza tra richieste e offerte è notevole, tale comunque da lasciar prevedere uno scontro particolarmente duro e prolungato.

Le rivendicazioni economiche dei medici, consistenti in un aumento di circa il 70 per cento, prevederebbero una spesa aggiuntiva di ben 3000 miliardi: ne sarebbero necessari 4500 — secondo i sindacati confederali — per assicurare a ciascun pubblico dipendente un aumento di stipendio medio a regime, cioè in tre anni, di 140-150 mila lire mensili.

Là «finanziaria» indica finanziamenti per i contratti del pubblico impiego — compreso quello della Sanità — nella misura di 2100 miliardi, ai quali vanno aggiunti 1500 miliardi concordati tra governo e Cgil-Cisl-Uil nella notte del 4 novembre a Palazzo Chigi. Pur tenendo conto che una parte dei miglioramenti per i medici e gli altri operatori sanitari sono compresi nella cifra complessiva di 3600 miliardi già preventivata dal governo, la distanza tra richieste e proposte per i medici appare ancora notevolissima. Allo stesso modo, per alcuni comparti (ad esempio, la scuola) vi sarebbero «vuoti» finanziari non indifferenti rispetto alle pressanti rivendicazioni di adeguamento economico.

Donat-Cattin, comunque, si sta battendo in ogni modo per acquisire almeno 240 miliardi con i quali — almeno per i medici a tempo pieno — sarebbe possibile garantire maggiorazioni fra il 30 e il 40 per cento. Oltre che, a suo avviso, non possono discostarsi da quelle concesse ai docenti universitari e ai dirigenti dello Stato. «*E' assai difficile* — dice il ministro della Sanità — *convincere un buon primario che vale meno di un docente universitario di qualche oscura materia. Oppure che la funzione medica è poco vendere a un prezzo inferiore alla dirigenza statale. A queste due categorie sono stati concessi incrementi considerevoli, pari a un milione al mese. Anche i medici debbono avere una sensibile rivalutazione. Soprattutto vanno valorizzati quelli a tempo pieno*».

Sono tutti argomenti che il ministro della Sanità si propone di illustrare adeguatamente, accettando il confronto televisivo proposto dal segretario generale della Cgil, Pizzinato. «*Sono disponibile al confronto* — ha annunciato Donat-Cattin — *ma subito, perché la situazione non ammette ritardi. Quanto allo sfascio della Sanità, cui ha fatto riferimento il segretario generale della Cgil, probabilmente è opportuno che egli dedichi qualche ora di più al problema; si accorgerà che lo sfascio lo l'ho trovato. Esso è, in parte notevole, frutto del sistema, al di là della buona volontà di tanti operatori che rimediano*».

Pizzinato, a sua volta, ha rilanciato l'idea del dibattito televisivo, suggerendo una trasmissione in diretta della trattativa sul contratto Sanità. «*E' possibile? Oppure* — afferma il leader della Cgil — *non si può fare quanto la tv polacca fu realizzato qualche anno fa, mandando in diretta i negoziati tra Walesa e il governo?*».

Gian Carlo Fossi

Trasporti e scuola: scioperi

TRASPORTI — E'iniziano dieci giorni difficili per il traffico ferroviario e aereo. Da questa sera a lunedì mattina le FS sopprimeranno una sessantina di treni a lungo percorso per lo sciopero articolato indetto dai 20 mila autonomi della Fisafs-Cisal.

E' uno sciopero particolarmente articolato che coinvolge tutto il personale, in tempi e con modalità differenti.

Si fermeranno i piloti aderenti alla Appl (da lunedì a venerdì in tutti gli scali nazionali, esclusa Fiumicino, tra le 6 e le 9). E venerdì prossimo si bloccheranno anche, per tutta la giornata, i piloti Anpac.

SCUOLA — Gli insegnanti hanno deciso raffiche di scioperi «brevi e articolati», che saranno attuati per due settimane a partire dal 1° dicembre nelle scuole di ogni ordine e grado.

Le astensioni dal lavoro si svolgeranno tutti i giorni alla prima e all'ultima ora di lezione.

(A pagina 2 i servizi)

Trecento persone ai funerali dell'ex ministro di Stalin: ma l'unica testimonianza ufficiale è stata una semplice corona di fiori

Addio a Molotov, senza i potenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Nella grande sala funebre dell'«Ospedale Clinico Centrale» di Kunzevo, alla periferia di Mosca, c'è molta gente: trecento persone, forse di più. E' mezzogiorno, fa caldo, qualcuno piange, si singhiozza: uomini anziani, donne dimesse, pochissimi giovani: lui, Molotov — portato qui sabato scorso, subito dopo la morte — è nella bara foderata di seta rossa e nera, alzata su un catafalco di basalto. Proprio al centro della grande sala. Sulla coperta che lo copre fino al petto — garofani bianchi e rossi a strisce alterne, appoggiati a un fondo d'erba — spicca la faccia magra.

Otto altoparlanti, incassati nelle pareti di marmo bianco, diffondono la marcia funebre di Beethoven. E mentre il direttore della cerimonia invita «*i compagni che lo desiderano*» a offrirsi come guardia d'onore, dalla panca alla sinistra della bara si alza la figlia cinquantenne di Molotov, Svetlana, aiutata da due donne più anziane. E' molto pallida, la faccia grassoccia ha visto segni di pianto e dolore, che i grandi occhiali cerchiati di grigio non nascondono; a chi la conforta risponde scuotendo la testa, fa segno che vuole restare lì in piedi, accanto alla bara. Dietro di lei, allineati sul lungo sedile di legno, gli altri parenti: il marito di Svetlana, Alexej, i figli Slava e Lora, i nipotini; e la vecchia domestica dell'ex ministro di Stalin, che non smette quasi di piangere.

Ogni due-tre minuti, uomini e donne della guardia d'onore si alternano attorno al catafalco, una fascia nera e rossa intorno al braccio. Un centinaio, in poco più di un'ora. Ma, tra i parenti e gli amici venuti alla sala funebre per la «cerimonia dell'ultimo saluto», non ci sono uomini del potere d'oggi: l'unico funzionario di rango mandato dal governo è il «direttore dell'apparato del Consiglio dei ministri», Smirtiukov. Il partito, al quale pure Molotov era stato riammesso dopo ventitrè anni, nel luglio del 1984, non ha inviato nessuno. Non ha neppure preparato un necrologio per la *Pravda* (l'unico è apparso sulle *Izvestia*, il quotidiano del governo, e molto scarno, privo di enfasi).

Non ha inviato neanche una corona. Tra quelle appoggiate alle spalle del catafalco, soltanto una — garofani rossi, crisantemi gialli, gerbere viola su un fondo di rami d'abete, secondo la tradizione russa — è del potere: il Consiglio dei ministri dell'Urss l'ha dedicata a Vjaceslav Mihailovic Molotov. Senza attributi, senza aggettivi, senza nient'altro che il nome.

Poco prima dell'una, i discorsi di celebrazione e d'addio: neanche adesso il potere si espone; le ultime parole sono lasciate a collaboratori recenti e ad amici. Lo scrittore Ivan Stadniuk, autore di libri di guerra ai quali Molotov ha dato la sua consulenza, piange «colui la cui vita ha concentrato in se stessa un'epoca intera». Il segretario dell'Unione degli scrittori della Repubblica russa, Felix Cuiev, anche lui scrittore, esalta «l'ultimo collaboratore di Lenin» e «l'uomo che lavorò quarant'anni con Stalin»; ricorda il giudizio di Stalin: «*Molotov ha i tratti del vero carattere russo, pensiero chiaro, forza, pazienza*»; saluta, con due baci alle gote, «*l'uomo sempre rivolto verso il futuro, che per questo non ha lasciato memorie*».

Quando la cerimonia, nella sala funebre dell'ospedale di Kunzevo, finisce, è l'una passata da poco. Un breve corteo d'auto nere (tutte Volga, simbolo dei ranghi intermedi, una sola Cadillac, quella di Smirtiukov) e tre piccoli bus s'avviano al cimitero di Novodevicie, nel centro di Mosca. L'ultima cerimonia sarà, di nuovo, dimessa: una mezz'ora soltanto: il tempo perché Svetlana dia l'ultimo saluto a suo padre (poche parole sussurrate, un bacio alle guance, due baci sugli occhi), perché la bara sia chiusa e sia calata in una fossa bordata di rami d'abete (accanto a quella dove da sette anni riposa la moglie, Polina Zhemciugina Molotova).

Quando le cinque corone, e i mazzi di garofani, ortensie, rose rosse e crisantemi coprono tutta la tomba, i viali di Novodevicie sono grigi di foschia e umidità sottile; sugli abeti, gruppi di taccole gracchiano. La lapide, appoggiata a una grande foto degli anni passati, dice soltanto: «Vjaceslav Mihailovic Molotov, 9 marzo 1890-8 novembre 1986». A trecento metri, un'altra lapide ricorda l'uomo che, nel '91, fece espellere Molotov dal partito: Nikita Krusciov.

Emanuele Novazio

Mosca. Parenti e amici intorno alla bara di Molotov, morto sabato scorso all'età di 96 anni (Telefoto European Press)

Franchi tiratori anti-finanziaria per la seconda volta in 48 ore

Governo di nuovo sconfitto

Passa un emendamento dell'opposizione che aumenta di 900 miliardi lo stanziamento per i Beni culturali - Assegnati (con il sì del pentapartito e del pci) 350 miliardi in più all'Enea

ROMA — Nuova sconfitta del governo alla Camera sulla legge finanziaria: il clima disteso e quasi trionfalistico della scorsa settimana, con la maggioranza che respingeva compatta tutti gli emendamenti delle opposizioni, è ormai un ricordo sbiadito.

Con 252 voti favorevoli 241 contrari, l'assemblea di Montecitorio ha approvato, a scrutinio segreto, un emendamento della sinistra indipendente che aumenta in modo notevole gli stanziamenti previsti dal governo per il ministero dei Beni culturali. E' la seconda grossa bocciatura in due giorni. Ci sono stati almeno 40 franchi tiratori, un numero non eccezionale, ma comunque consistente, perché i tradizionali «abbonati» al voto segreto negativo sono una ventina.

L'emendamento dell'indipendente di sinistra Bassanini dovrebbe comportare per lo Stato un nuovo aggravio di circa 900 miliardi. Il ministro dei Beni culturali Gullotti ridimensiona e parla di non più di 300-400.

Mentre impazza la «guerra delle cifre», si cercano i «franchi tiratori aggiunti» e qualcuno, stavolta, è convinto che si annidino tra le file della dc, del psi e del pri; in pratica, di tre partiti di governo su cinque. Numerosi parlamentari di questi partiti, assieme alla sinistra indipendente, si erano dichiarati a favore di maggiori stanziamenti al ministero per destinarli alle «vere esigenze del nostro patrimonio storico».

L'emendamento è sicuramente passato anche per una vecchia polemica contro il ministro del Lavoro De Michelis (psi) e contro lo stesso ministro dei Beni culturali, che avrebbero voluto stanziare parte delle somme ad altre operazioni che non riguardavano direttamente il restauro, il recupero e la manutenzione del patrimonio storico.

Ma sarebbe un grave errore archiviare il «sì» all'emendamento Bassanini solo come un fatto tecnico-culturale. Che il clima alla Camera sia cambiato, che i deputati risentano delle tensioni politiche che imperversano fuori da Montecitorio per i contrasti sulle giunte e la staffetta, è ormai sicuro. Lo testimonia anche un fatto concreto, avvenuto in aula poco prima della sconfitta del governo sui Beni culturali. D'accordo con il pci, la maggioranza (o almeno i deputati dei cinque partiti presenti in quel momento in aula) ha approvato un emendamento delle opposizioni che stanzia 350 miliardi in più a favore dell'Enea.

Qualcuno ha subito commentato: «E' nata una nuova maggioranza filonucleare. *Il fronte dei sì alle centrali è riuscito dove alla fine fallirono anche Moro e Berlinguer*». «E' un colpo di mano! Alla Finanziaria è stato attaccato un ragione nucleare. Con il doppio risultato di realizzare uno spreco di denaro pubblico in iniziative destinate alla chiusura e di rafforzare a suon di miliardi la lobby nucleare», hanno dichiarato i rappresentanti di democrazia proletaria.

Le tensioni rischiano di aggravarsi perché oggi si vota la famosa «tassa sulla salute», alla quale è apertamente contrario un partito di governo: il pli. Nell'esecutivo, ci sono opinioni contrastanti sulle conseguenze economiche, e sul «valore» politico di queste ultime bocciature del governo (in 48 ore, tra aumenti ai ciechi, a beni culturali, all'Enea, oltre ad emendamenti minori, il deficit dello Stato per l'87, previsto a 100 mila miliardi, dovrebbe essere aumentato tra 1800 e 2000 miliardi). «*Gli sfondamenti del tetto di spesa previsto non incideranno sul bilancio di cassa 1987 in quanto si tratta di accantonamenti per leggi da fare, che rientrano quindi nel bilancio di competenza*», assicura il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Amato (ieri Craxi ha parlato della Finanziaria con Goria).

«*Cresce la preoccupazione dei liberali per il quadro economico complessivo perché il governo non ha ancora realizzato gli impegni assunti all'atto della sua formazione. Senza questi impegni, il disegno di risanamento economico difficilmente potrà realizzarsi. In queste condizioni, l'andamento del disavanzo pubblico e dell'inflazione non potranno essere tenuti sotto controllo*», replica il leader liberale Altissimo.

Luca Giurato

Anche il traffico aereo ostacolato da scioperi

Treni, giorni difficili

L'agitazione interessa una piccola parte dei ferrovieri italiani - Ma i 20 mila autonomi della Fisafs-Cisal possono bloccare numerosi convogli, a partire da questa notte

ROMA — Dieci giorni di difficoltà per il traffico ferroviario e aereo: da questa sera a lunedì mattina le Fs sopprimeranno una sessantina di treni a lungo percorso per lo sciopero articolato indetto dai 20 mila autonomi della Fisafs-Cisal; i piloti aderenti alla Appl si fermeranno da lunedì a venerdì in tutti gli scali nazionali (escluso Fiumicino), tra le 8 e le 9; venerdì si bloccheranno anche, per tutta la giornata, i piloti Anpac, che hanno aderito a quella data l'agitazione già indetta per domani.

I disagi ferroviari si annunciano pesanti: lo sciopero proclamato dalla Fisafs, dopo la rottura delle trattative con l'Ente Fs, è particolarmente articolato. Il personale di manovra e i custodi dei passaggi a livello si fermeranno infatti per i prossimi 4 turni di notte. Macchinisti, conduttori e capitreno seguiranno uno schema a scacchiera: questa notte lo sciopero interesserà i compartimenti del Centro (Bologna, Firenze, Roma, Ancona, Genova), domani si sposterà al Sud (Napoli, Reggio Calabria, Bari, Palermo, Cagliari), sabato risalirà al Nord (Torino, Milano, Verona, Venezia, Trieste). Infine, la notte tra domenica e lunedì, non lavoreranno gli addetti agli impianti Imal (biglietterie, servizi, capistazione).

L'agitazione interessa una piccola parte dei 220 mila ferrovieri italiani: la Fisafs può contare su un 3-4 per cento di iscritti al Nord, e su un 15 per cento, in media, al Centro-Sud; ma le assenze avranno ripercussioni a catena sul traffico a lungo percorso. L'Ente Ferrovie, pur facendo ricorso ai militari del Genio (30 capistazione, 35 manovratori, 10 macchinisti), non sarà in grado di assicurare tutti i convogli.

Questo l'elenco dei principali treni soppressi o ritardati da questa sera a lunedì mattina diramato dalla direzione-movimento Fs (tra parentesi l'orario di partenza).

Linea Roma-Bologna-Firenze

Espresso Milano-Firenze 711 (da Milano Centrale alle 19,45).
Milano-Firenze 715 (23.30).
Milano-Napoli 713 (22,30).
Roma-Milano 718 (23.50).
Milano-Firenze 909 (20.30).
Venezia-Roma 2159 (22,55).
Roma-Venezia 762 (0,40).
Firenze-Milano 2609 (5,50)
Firenze-Milano 906 (7).
Napoli-Milano 710 (22,15).
Roma-Venezia 760 (ritardato dalle 22,10 alle 0,40).
Roma-Milano 2300 (ritardato dalle 6,25 alle 7,15).

Linea Milano-Roma-Palermo (Catania)

Roma-Palermo 583 (17,30).
Roma-Palermo 585 (19).
Napoli-Roma 968 (20).
Palermo-Roma 588 (20,25).
Reggio Cal.-Milano 886 (20,07).
Milano-Reggio Cal. 587 (8).
Agrigento-Milano 590 (11).
Milano-Agrig. 591 (17,05).
Roma-Palermo 883 (11,45, limitato a Villa S. Giovanni).
Roma-Siracusa 581 (9, limitato a Catania).
Palermo-Roma 882 (6,30, parte da Villa S. Giovanni).
Siracusa-Roma 584 (7,05, parte da Catania).

Linea Torino (Ventimiglia)-Genova-Roma

Ventim.-Roma 248 (21,29).
Roma-Ventim. 265 (23,40).
Torino-Reggio Cal. 601 (21,20).
Reggio Calabria-Torino 870 (13,21).
Torino-Napoli 613 (22,10).
Napoli-Torino 614 (20).
Roma-Genova 800 (19,50).
Genova-Roma 801 (5,43).
Roma-Parigi 212 (ritardato dalle 18,45 alle 19,40).
Reggio Calabria-Genova (8,58, limitato a Pisa).
Genova-Reggio Calabria (6,30, parte da Pisa).

Linea Torino (Milano)-Bologna-Puglie

Torino-Lecce 667 (20,20).
Lecce-Torino 660 (15,50).
Lecce-Milano 112 (18,50).
Bari-Milano 500 (1.10).
Milano-Lecce 501 (17,22).
Milano-Lecce 113 (21,10).
Milano-Lecce 517 (22,05).
Lecce-Venezia 503 (12.14, parte da Pescara).
Bari-Milano 524 (2.52, parte da Pescara).
Milano-Bari 511 (13,40, limitato ad Ancona).
Lecce-Milano 510 (18.17, parte da Ancona).

Le vetture-letto del Torino-Bari 667 (20,20), saranno agganciate al 669 delle 21,06. Le vetture-letto del Bari-Torino 663 (17,37) al 660 delle 19,40.

Treni soppressi per un solo giorno:

Oggi, giovedì 13: Roma-Napoli 896 (21,05).
Palermo-Napoli 808 (20).
Domani, venerdì 14:
Salerno-Roma 886.
Napoli-Roma 888 (7,55).
Roma-Salerno 989 (13,08).
Firenze-Roma 919 (13,25).
Roma Firenze 918 (16,48).
Roma-Siracusa 587 (21,50).
Siracusa-Roma 584 (19,03).
Torino-Palermo 577 (20,20).
Palermo-Torino 578 (12,37).
Il Roma-Milano 704 (14,30, partirà da Firenze).
Sabato 15:
Roma-Palermo-Siracusa 991 (T).
Palermo-Roma 882 (8.38).
Roma-Palermo 883 (11,45) e Roma-Siracusa 992 (9,28) saranno limitati a Villa San Giovanni.

Davanti all'Inquirente il teste che indicò tra i beneficiari Lagorio

Il giallo del riscatto Cirillo

Maresciallo dei carabinieri avrebbe confermato che dell'ex ministro gli parlò Belmonte

ROMA — Al ministro della Difesa dell'epoca, Lelio Lagorio, finì parte del riscatto Cirillo o si tratta invece di una calunnia? Per accertare questa accusa, trasmessa al Parlamento dal giudice napoletano Carlo Alemi, la commissione Inquirente ha ascoltato l'altra notte il teste che l'anno scorso dette l'avvio al «caso»: il maresciallo dei carabinieri Francesco Sanapo.

Prima di lui, l'ufficio di presidenza dell'Inquirente, costituito dal socialdemocratico Alessandro Reggiani, dai socialisti Gaetano Scamarcio e Domenico Romano, dal democristiano Giancarlo Ruffino e dal comunista Francesco Martorelli, aveva interrogato l'ex colonnello del Sismi, Giuseppe Belmonte, già rinviato a giudizio per aver tentato di «depistare» le indagini sulla strage di Bologna e per la vicenda del cosiddetto «Sismi parallelo».

L'audizione è avvenuta nella caserma degli allievi ufficiali carabinieri, sulla via Aurelia, ed è durata dalle dieci di martedì sera all'una di notte. Al termine dell'interrogatorio, il senatore comunista Martorelli ha dichiarato che «*stando agli elementi fin qui emersi*» egli si opporrà all'archiviazione del caso. Fra il maresciallo Sanapo ed il colonnello Belmonte, sarebbe risultato più credibile il primo. «*Sarà per la mossa necessario, prima di decidere* — ha detto ancora Martorelli — *un confronto fra i due e l'acquisizione di altre testimonianze, fra le quali quella di Francesco Pazienza*».

Il sottufficiale, infatti, sembra abbia confermato per intero le dichiarazioni già rese in corte d'assise di Roma in occasione del «processo sui «Sismi parallelo» e riportate nella motivazione della sentenza. Sanapo disse in quell'occasione, e ha ripetuto ieri, che Belmonte gli confidò che la somma complessivamente raccolta per il riscatto di Ciro Cirillo fu di tre miliardi, provenienti in parti uguali dalla dc e da un'operazione fatta da Santovito (all'epoca capo del Sismi n.d.r). Soltanto un miliardo e mezzo, però, finì nelle mani dei brigatisti. L'altra metà della somma fu divisa «*fra Musumeci, Santovito, il ministro della Difesa e il segretario di Santovito, cioè Pazienza*».

Tutto questo, Belmonte lo avrebbe confidato al suo sottoposto durante un incontro avuto con lui nella propria casa al mare. Di quel giorno, il maresciallo conserverebbe ancora alcune foto scattate sul balcone della residenza estiva del colonnello. Tanto che Belmonte, che anche l'altra sera aveva escluso negando qualsiasi tipo di frequentazione con il suo dipendente, pare abbia alla fine ammesso di essersi incontrato per lo meno una volta con lui. «*Sì, ricordo* — ha detto — *mi fece anche gentile omaggio di pesci e formaggi portati dalle Puglie*».

Da qui, la volontà di alcuni componenti l'Inquirente di chiedere un confronto fra i due, resa impossibile martedì sera dall'ora tarda. E da qui, ancora, la necessità di acquisire altre testimonianze, compresa quella di Francesco Pazienza che in più occasioni avrebbe fatto cenno ad una «tranche» di 200 milioni finita a qualcuno, di cui però non ha mai saputo precisare il nome.

Della vicenda Cirillo, di cui non si è riusciti a distanza di anni a definire ancora gli esatti contorni, il sta occupando anche, sia pure in maniera indiretta il comitato di controllo sui servizi segreti (Cisr). La commissione interparlamentare guidata dal repubblicano Qualtieri ha difatti da tempo chiesto un rapporto sui possibili collegamenti intercorsi fra il Sismi e Giovanni Senzani, il brigatista ritenuto il «cervello» del sequestro dell'assessore napoletano.

Di una probabile «milizia» nei servizi segreti di Senzani, parlò tempo fa anche un commissario di polizia, Molinari, nel corso del processo al capo br e ad altri terroristi accusati e condannati dalla corte d'assise di Macerata per l'omicidio di Roberto Peci.

Trascorsi ormai molti mesi dalla segnalazione della magistratura napoletana, ora la commissione Inquirente ha tempo sino alla fine di dicembre per decidere sull'archiviazione o se invece portare dinanzi alle aule riunite il «caso Lagorio». L'ex ministro ed attuale presidente dei deputati socialisti, che è anche membro del comitato di controllo sui servizi segreti, a già da tempo, comunque, inviato ai giudici napoletani una lettera (seguita anche agli atti dell'Inquirente) nella quale sostiene la sua «assoluta *estraneità ai fatti*».

Ruggero Conteduca

Saranno «brevi e articolati» a partire dal 1° dicembre

Scuola: scioperi a raffica

«Unità d'azione» fra confederali e Snals - «Non possiamo tollerare ulteriori prese in giro»

ROMA — Raffiche di scioperi «*brevi e articolati*» saranno attuati per due settimane a partire dal 1° dicembre nelle scuole di ogni ordine e grado. Sono state decise ieri da Cgil-Cisl-Uil e dal sindacato autonomo Snals per «*non fermare la mobilitazione*» di circa un milione di presidi, insegnanti e lavoratori non docenti contro «*l'insensibilità della controparte governativa che ha chiuso finora gli obiettivi qualificanti della vertenza per il nuovo contratto, trascinando in maniera inconcludente i tempi stessi della trattativa*».

L'incontro fra le organizzazioni confederali e autonome della scuola, che solo da qualche settimana (dopo tredici anni) hanno realizzato l'«unità di azione», è stato molto vivace, in qualche momento al limite di una nuova rottura.

Lo Snals aveva proposto una serie di agitazioni articolate che si sarebbero dovute concludere con la sospensione degli scrutini di fine dicembre. Cgil-Cisl-Uil erano più favorevoli a scioperi nazionali e generali della categoria e nettamente contrari al blocco degli scrutini.

Un compromesso si è trovato faticosamente a metà strada: astensioni articolate e limitate a poche ore, ma regolare svolgimento degli scrutini. Non si può escludere però che, nella seconda decade del prossimo mese, lo Snals si sganci dai «confederali» e deliberi per suo conto la sospensione degli scrutini.

Gli scioperi, articolati per ordine di scuola, si svolgeranno tutti i giorni alla prima e all'ultima ora di «lezione». Scuole materne: 3 e 12 dicembre, nella prima ora del turno antimeridiano e nell'ultima del turno pomeridiano; scuole elementari: 3 e 11 dicembre, con le stesse modalità; scuole secondarie di primo grado: 4 e 10 dicembre, nella prima ora di lezione; scuole secondarie superiori di secondo grado: 5 e 9 dicembre, nella prima ora di lezione.

Altre iniziative stringenti sono state prese dai sindacati: un sollecito al ministro della Funzione Pubblica Gaspari per la ripresa delle trattative sul rinnovo contrattuale; la richiesta di una riunione straordinaria del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione perché «*analizzi e si pronunci sulla vertenza-scuola*»; incontri con le commissioni Pubblica Istruzione della Camera e del Senato; la convocazione di assemblee-dibattito in tutta Italia tra professori, studenti e genitori.

«*Ci batteremo fino in fondo* — annuncia il segretario generale dello Snals, Gallotta — *per ottenere una effettiva perequazione del trattamento degli operatori della scuola a quello del personale del parastato e del pubblico impiego, che ha beneficiato in questi anni di indennità accessorie valutabili mediamente in 250 mila lire al mese*».

Il segretario generale della Cisl-scuola, Talamo, afferma: «*La risposta all'insensibilità politica non può che essere l'intensificazione della lotta. Il governo deve sapere che per noi è irrinunciabile un contratto di svolta nella politica scolastica e una piena valorizzazione economica e giuridica*».

«*Gli scioperi* — sottolinea il segretario generale della Cgil-scuola Benzi — *saranno sostenuti da uno straordinario impegno di confronto con tutte le forze politiche e sociali per produrre grande consenso e concreti iniziative parlamentari*».

Per la Uil-scuola, il segretario generale Pagliuca osserva che è «inaudita l'indifferenza del governo di fronte al risultato eccezionale dello sciopero del 9 novembre. La categoria non può tollerare ulteriori prese in giro».

g. c. f.

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Donne della Rai-Tv

Chi vede sul teleschermo Sampò, Carrà, Bonaccorti, Manfredi, Milo o Gardini, per non parlare di Cucciari, può far fatica a immaginare che la Rai sia tra le aziende italiane peggiori per le donne, che nella Rai come nella politica o nei partiti le donne siano confinate a posizioni subalterne, che di parità alla Rai sia persino ridicolo parlare.

Vediamo. I dirigenti Rai sono, in tutta Italia, 467. Su 467, le donne dirigenti sono 22. Nelle direzioni delle reti televisive poi ci sono appena tre donne alla rete 1, due donne alla rete 2, nessuna donna alla rete 3. Le 22 donne dirigenti appartengono infatti nella maggior parte dei casi ai ruoli amministrativi: assai raramente lavorano alla produzione di programmi. Quasi nessuno entrate alla Rai da circa venticinque anni e hanno fatto carriera passo per passo, senza promozioni né passaggi di merito. Quasi tutte sono sui cinquant'anni e oltre: dopo di loro è il vuoto, non s'intravede una generazione di trenta-trentacinquenni che possa prenderne il posto.

Questi dati, raccolti con fatica e magari con qualche incertezza perché la Rai li tiene segretissimi, sono il risultato di un'indagine condotta all'interno dell'azienda: lo scopo è sottoporli alla Commissione per la parità della Presidenza del Consiglio; la speranza è che, con il nuovo presidente socialista e il nuovo Consiglio d'amministrazione della Rai, per le donne «sia finalmente arrivato il momento».

Soldati

Tre. In quindici giorni. Un ragazzo di vent'anni in servizio militare alla «Guastalla» di Asti si butta sotto il treno il giorno prima di tornare in caserma dopo una licenza, lascia una lettera: «*Sono stanco, non ce la faccio più, perdonatemi*». Un tragazzo di diciannove anni si ammazza sparandosi alla tempia con la Beretta d'ordinanza nel gabinetto del treno che lo riporta in servizio, dopo una licenza, alla compagnia dei carabinieri di Giugliano: «*Non ce la faccio più, ho paura, qui c'è la mafia*», aveva detto per telefono alla madre. Un ragazzo di vent'anni si impicca all'impalcatura d'un palazzo in restauro durante la libera uscita dalla caserma «Nacci» di Lecce: «*Non ci voglio stare, non ce la faccio*», pare avesse detto al padre.

Non è finita, coi suicidi militari. Il problema della vita nelle caserme non è più di moda, già detto, già sentito, già commentato, già polemizzato e rimbeccato, superato: ma la morte dei soldati di leva è sempre presente, ombra quotidiana trascurata e straziante.

Casco

Antonino Lizzio, romano, «maestro del lavoro», interviene alla radio e scrive ai giornali per sostenere un'idea che lo appassiona e lo ossessiona. E' sicuro che il casco imposto per legge ai motociclisti sia pericolosissimo «*in quanto usato dalla delinquenza, comune e non, quale mascheramento per perpetrare a termine azioni criminali*»: venne infatti proibito per questo nel periodo più attivo del terrorismo, anche per questo è proibito introdurlo negli stadi. Lizzio vede una contraddizione nel fatto d'imporre per legge qualcosa che può aiutare a violare la legge. Propone una sua soluzione: «*Sancire che i caschi da omologare vengano fabbricati in maniera da rendere il più possibile riconoscibile il volto di colore che li indossano*», ossia usando «*quei materiali trasparenti già in commercio, che sembra siano sufficientemente resistenti ai fini protettivi*».

Moravia

A un ricco e raffinato banchetto cinese a Roma, Alberto Moravia chiede del semplice riso bollito, pur sapendo che è in certo modo una scortesia: «*Come dire che non hai mangiato abbastanza*». Gli piace molto l'uso cinese, così singolare per gli europei abituati a attardarsi a tavola in chiacchiere, di alzarsi di colpo non appena finito di mangiare e di andarsene di corsa. Secondo alcuni l'abitudine nasce dalla convinzione che non sia opportuno esibire pubblicamente i torpori della digestione, secondo Moravia invece è più semplice: «*Quello che interessa ai cinesi, che sono mangiatori straordinari, è mangiare. Quando s'è mangiato, basta*».

Lo scrittore sta lavorando a un nuovo romanzo: «*Da tre anni. Per finirlo ci vorrà ancora un anno o due: l'arte è lunga*». Il tema è la ricerca del padre: «*Un giovane che per complesse ragioni non ha mai conosciuto suo padre lo cerca*». Il titolo è *La ripetizione*. Cosa vuol dire? «*Ripetizione è un termine freudiano, significa impulso a ripetere, a ritornare nel ventre materno tornando al nulla. Qui la ripetizione è intesa come omeopatia, come la cura di una malattia attraverso la malattia stessa*».

IL PAPA E MISS LIBERTY

Città del Vaticano, Giovanni Paolo II, durante l'udienza generale del mercoledì in Piazza San Pietro, si ferma a parlare con la newyorkese Christine Cox, che ha impersonato Miss Liberty (Tel. Ap)

E' IN EDICOLA

SCI DI NOVEMBRE

• Prova e valuta per te i migliori sci della prossima stagione.

• Ti indica le piste da scoprire con la prima neve.

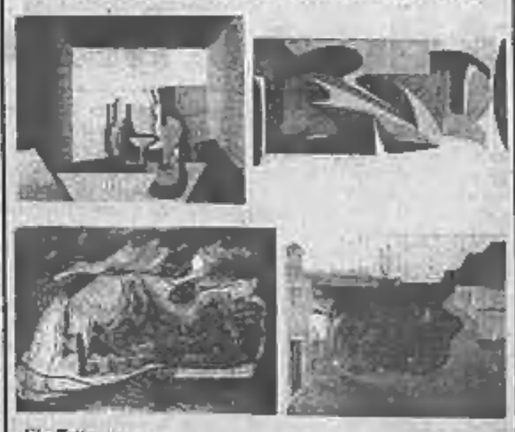
• TI REGALA SCI GUIDA, una completa rassegna delle stazioni sciistiche italiane.

CASA EDITRICE SCODE - Milano

XXV ASTA SANT'AGOSTINO

lunedì 17 novembre, ore 21
Jolly Hotel Ambasciatori, Torino
Esposizione da giovedì 13 a domenica 16, ore 10-23

DIPINTI DEL '900 ITALIANO



Si effettuano prefinanziamenti per opere importanti da inserire nella prossima asta

SANT'AGOSTINO

Corso Siccardi 15
TORINO
Tel. 011 535.963

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Cerva, 28 - Tel. (02) 80.961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

«Andreotti ha mentito»

(Segue dalla 1ª pagina)

strini. Annuncia: «*Galasso ha chiesto di venire a confronto il ministro degli Esteri con Nando Dalla Chiesa*». Gli domandano come abbia reagito l'uomo politico. «*Imperturbabile come sempre* — risponde — *non ha battuto ciglio per la richiesta di incriminazione, non ha mosso un muscolo della faccia per il confronto*».

Nella tensione che sale, ecco Nadia Alecci. Dice: «*Stanno parlando di Lima e di Ciancimino. Di Lima, Andreotti ha detto che è una persona per bene. Di Ciancimino si è limitato a spiegare che non era della sua corrente. Ha aggiunto che per la stima che aveva nel generale non ha mai riferito quanto lo stesso Dalla Chiesa gli aveva confidato a proposito dei suoi familiari*».

Ecco l'avvocato Francesco Caroleo Grimaldi. E' lui che ha chiesto, per primo, l'audizione del ministro degli Esteri. E' emozionato. Davanti ai microfoni grida: «*Sono indignato. Il teste ha detto che dopo due letture degli atti dell'Antimafia non ha nulla da dire sui suoi amici in Sicilia. Tace però che il nome di Salvo Lima compare per ben 150 volte in queste carte*».

Si chiude l'udienza. Il presidente Giordano dichiara in fretta: «*Non posso esprimere giudizi; chiedetelI a tutte le parti*». E alla parola «tutte» il tono della voce si fa più grave. Indica il pubblico ministero che gli è accanto. Il dottor Domenico Signorino interviene: «*Per la falsa testimonianza di un ministro in carica il compito spetta alla commissione Inquirente. C'è tutto il tempo per valutare con il procuratore generale se tali circostanze sono influenti per il processo*».

Calmo, una scherma di seta bianca a fasciargli il collo, Andreotti risponde con gentilezza alle domande dei cronisti. «Non vedo come un confronto con Nando Dalla Chiesa possa essere utile ai fini processuali. La famiglia Dalla Chiesa conosce bene quali fossero i miei rapporti con il prefetto. Quanto al diario, per alcune cose specifiche, mi ha profondamente meravigliato. Io con Dalla Chiesa non ho mai parlato di rapporti tra mafia e politica mai dei rapporti tra mafia e droga. Debbo ritenere che nel diario ci sia qualche confusione con altri colloqui che il generale ebbe in quei giorni».

Gli domandano: «*Dalla Chiesa le parlò mai di legami dei suoi amici politici con la mafia?*». Andreotti risponde con pazienza e il tono della voce è misurato: «*Assolutamente no. Non parlammo mai di questo. Anzi il prefetto era contento perché, appena giunto a Palermo, era stato invitato a pranzo dal presidente della Regione Mario D'Acquisto. Quanto a Lima, debbo dire che perfino Vittorio Emanuele Orlando dovette giustificarsi in Parlamento dall'accusa di essere mafioso. Credo, comunque, che dopo due inchieste parlamentari sulla mafia le cose dovrebbero venir fuori meglio, senza continuare in questo balletto macabro quando ci sono di mezzo dei morti. Sono anni che la lotta politica in Sicilia si fa per allusioni. Non è lecito far ballare così il nome di Lima: se qualcuno ha qualcosa da contestare a Lima o a chiunque altro la tiri fuori*».

Francesco Santini

La Svizzera

(Segue dalla 1ª pagina)

aburgo e Mannheim, alle stazioni di controllo sul fiume — dal responsabile del controllo fluviale.

Con il passare delle ore e dei giorni — ma ovviamente di questo non si parla nel comunicato diramato ieri dai ministri — emergono responsabilità sempre più gravi: della *Sandoz*, che utilizzò come deposito di sostanze altamente nocive un magazzino creato in origine per raccogliere macchinari, privo di muri e porte tagliafuoco, di rilevatori di fumo, addirittura di un efficace impianto antincendio, tanto che il maggiore gruppo assicurativo del Paese avrebbe sollevato riserve e costretto l'azienda a rivolgersi altrove; delle autorità preposte al controllo, che avevano concesso i relativi permessi alla *Sandoz*; degli stessi vigili del fuoco, accusati di avere provocato buona parte del danno ecologico cercando di spegnere le fiamme con tonnellate d'acqua anziché con estintori a polvere.

Fabio Galvano

DAGLI ICONOCLASTI AL KITSCH

L'immagine di Dio

Papa Leone XIII proclamò beata Crescenzia Höss, una monaca tedesca vissuta nel monastero di Kaufbeuren nei pressi di Augusta e morta più di un secolo e mezzo prima, nel 1744. Crescenzia aveva avuto una visione dello Spirito Santo in forma di giovane bellissimo, con il capo circonfuso di fiamme: figura che ripeteva le visioni descritte in un brano censurato dell'autobiografia di santa Teresa d'Avila. Se ne fecero delle immagini, che ebbero una notevole diffusione, insieme a «ritratti» della suddetta suor Crescenzia, corone di preghiere, grani di rosario, croci, scapolari, olio, polvere, acqua e anche mani dipinte o scolpite in legno, con il pollice inserito tra l'indice e il medio» (lettera *Sollicitudini nostrae* di Benedetto XIV), nell'antichissimo gesto osceno di «fare la fica», divenuto gesto magico, di scongiuro.

A preoccupare le autorità ecclesiastiche fu la rappresentazione in forma di giovane dello Spirito Santo. Si riproponeva così una questione che aveva già una lunga storia, a cominciare almeno dalla lotta iconoclasta conclusa dalle decisioni del concilio ecumenico Niceno II, nell'anno 787. Il confronto con l'Islam e la presenza di influssi giudaizzanti — tradizioni religiose, quella musulmana e quella ebraica, fortemente aniconiche — aveva determinato la condanna delle immagini sacre da parte dell'imperatore Leone III l'Isaurico. Ma il concilio Niceno II, settimo e ultimo dei concili dell'antichità riconosciuti sia dai cattolici che dagli ortodossi, aveva capovolto la condanna imperiale condannando l'iconoclasmo e stabilendo *«il dogma della venerazione delle icone»*.

La questione era poi esplosa, in Occidente, con la Riforma. Le posizioni dei riformatori non erano omogenee: Lutero attraverso diverse fasi e giunse infine a legittimare l'uso delle immagini, mentre Calvino lo avversò fieramente come idolatrico. Se l'Oriente ortodosso era rimasto fedele alle forme iconiche tradizionali (subirà solo in questi secoli l'influsso dell'arte sacra occidentale), l'Occidente cattolico aveva elaborato dal Rinascimento in poi forme artistiche sempre più lontane dal simbolismo della Chiesa antica, sempre più realistiche, naturalistiche, umanizzanti.

La Trinità era molto spesso rappresentata con Dio Padre in figura di vecchio, il Figlio nelle sembianze di Gesù e lo Spirito Santo in forma di colomba; con l'aggiunta della Vergine, la Trinità veniva non di rado a formare una specie di quaternità. Le tre Persone divine erano anche rappresentate come tre Cristi, o come un unico Cristo tricefalo.

Il caso di suor Crescenzia causò nel 1745 l'intervento diretto di Benedetto XIV, che indirizzò al vescovo di Augusta la lunga lettera *Sollicitudini nostrae*. La vicenda è raccontata ampiamente dal domenicano francese François Boespflug nel suo libro *Dio nell'arte*, tradotto da Marietti, che nella seconda parte, movendo dall'analisi dell'episodio e della lettera pontificia, affronta il problema della rappresentazione di Dio. Un problema che nel cattolicesimo ebbe sempre scarsa rilevanza, e che lo stesso Benedetto XIV — il dotto canonista bolognese Prospero Lambertini — affrontò in un'ottica più disciplinare che teologica. Ma un problema che come pochi altri va a toccare il cuore stesso della verità cristiana.

* *

Il Papa riaffermò che Dio non può essere rappresentato così com'è, essendo puro spirito, e che tuttavia può essere rappresentato nelle forme in cui si trova manifestato nelle Sacre Scritture, e solo in quelle: per esempio come Padre nella forma di un vecchio, secondo la visione dell'«Anziano dei giorni» contenuta nel libro del profeta Daniele; oppure come Spirito Santo in forma di colomba, secondo il racconto evangelico del battesimo di Gesù nel Giordano. La lettera di papa Lambertini impone agli artisti questa regola.

Ma padre Boespflug si chiede: *«Bisogna continuare a parlare di "immagini di Dio"? Il principio che enunciava l'impossibilità radicale della rappresentazione di Dio, nella sua natura divina, portava già a un dilemma: nella misura in cui la nozione di immagine connota l'idea di somiglianza, di conformità con quanto si tratta di rappresentare, delle due l'una: o ciò di cui si ha immagine non è Dio, oppure non è davvero un'immagine. Ma nell'un caso e nell'altro bisognerà rinunciare all'uso dell'espressione "immagine di Dio", pericolosamente equivoca»*.

La Trinità in una miniatura del XIII secolo (Museo di Cividale)

Del resto, la tradizione aveva sempre almeno oscuramente intuito la difficoltà, giustificando le immagini come *«libbio pauperum»*, come *«aliter idiotarum»*, e cioè come aiuto prestato per venire incontro alla scarsa comprensione dei più semplici, non senza timore d'indurli con ciò in tentazioni idolatriche.

Mentre l'idea della rappresentabilità di Dio appare immediatamente evidente, la convinzione che si possa tuttavia rappresentarlo *«così com'è apparso»*, scrive Boespflug, *si è fatta strada solo progressivamente, e non si impone né alla ragione né alla fede. Che si debbano nuovamente caricaturare le immagini "di Cristo, della Vergine madre di Dio e degli altri santi" è un dogma formulato dal concilio di Trento; che siano necessarie immagini di Dio e della Trinità non lo è: si è liberi di discuterne»*.

Se l'arte sacra è naufragata, tanto che *«i secoli XIX e XX non hanno prodotto alcuna immagine vivente di Dio ma si sono invischiati nel teatrale, nel pompier, nel kitsch»*, se si è dunque *«concluso il ciclo delle epifanie possibili di Dio nell'arte occidentale»*, questo è accaduto — afferma il domenicano francese — perché *«il verme era nel frutto fin dallo stadio di gemma, rendendo fragile dall'interno l'avventura iconica di Dio»*. Si può dire che *«prima ancora di deperire, l'immagine di Dio fu colpita da impotenza, che non fu più vista: e questo dipese da cause, da valutazione»*.

La convinzione di padre Boespflug è che la fede cristiana non possa *«far a meno del sostegno dell'immagine»*, e che dunque *«lo statuto religioso dell'immagine deve essere riconsiderato»*. Come? Per quali vie? Boespflug indica la via che è stata percorsa dal Cristianesimo orientale, tutta fondata sull'Incarnazione. Come scrive Paolo, Gesù Cristo è *l'«immagine del Dio invisibile»* (*Lettera ai Colossesi*, 1, 15), l'unica vera.

* *

Il tema è ripreso in una posizione scritta dall'intellettuale ortodosso Leonid Ouspensky, il quale accusa Benedetto XIV di confusione e d'incoerenza, e più ancora di non tener conto della tradizione, di ignorare che la soluzione è già stata data una volta per tutte dal settimo concilio ecumenico, al quale l'ortodossia è sempre rimasta sostanzialmente fedele: l'unica immagine di Dio è quella della *«seconda Persona divina incarnata»* in Gesù: *«Al di fuori di questa immagine, qualsiasi altra può essere soltanto menzognera»*.

È difficile negare la coerenza e la superiorità teologica del punto di vista seguito dal Cristianesimo orientale, al quale del resto dovrebbe aderire, dal momento che riconosce il concilio Niceno II, anche la Chiesa romana. E tuttavia neanche quel punto di vista mi sembra risolutivo. In definitiva, è piuttosto ed estremamente debole anche il senso del continuare per millenni a rappresentare l'immagine di Gesù, e cioè l'immagine di un'immagine di Dio che gli uomini da troppo tempo non vedono più, e a rappresentarla, come insistono gli ortodossi, nelle forme elaborate dalla tradizione iconica nella quale si esprime la vita della Chiesa: in realtà, forme statiche da tanti secoli e svulte dallo sviluppo storico dell'arte e dalla sensibilità degli uomini.

Sergio Quinzio

UNA CAMPAGNA DI SCAVI RISCOPRE LE ANTICHE CITTA' DEL LAZIO

Quando Romolo rapiva le Sabine

Antenne, Crustumerio, Fidene: di qui venivano le donne del ratto - Le vestigia sono state localizzate da Lorenzo e Stefania Quilici - Rivivono, nel riaffiorare di armi in bronzo e ferro, terrecotte, ambre e monili, i fantasmi di Enea, Turno, Lavinia e di re Anco Marzio - La tomba attribuita all'eroe troiano mostra che, sia mito o storia, il suo culto fu antico e reale

FIDENE (Roma) — *Narra una celebre leggenda che Romolo, volendo popolare la città di Roma da lui appena fondata, organizzò una grande festa con gli abitanti delle città contigue, in specie i Sabini. Al culmine dei festeggiamenti, i Romani si gettarono sulle donne invitate, le rapirono, le portarono via per costituire le nuove famiglie. Gli antichi storici ci trasmettono anche il nome delle città che subirono l'affronto: Antenne, Crustumerio, Fidene.*

Realtà, fantasia? Fino a qualche tempo fa si credeva ben poco al racconto, anzi alla stessa esistenza di quelle città. Ma recentemente tutto è cambiato: con un incalzare di scoperte archeologiche, ecco riapparire Antenne sotto l'omonima altura alla periferia settentrionale di Roma; ecco Crustumerio poco a Nord sulla via Salaria; ed ecco finalmente, in questi giorni, la rivelazione dell'ultima protagonista, Fidene, sulle alture dell'attuale Villa Spada dove una borgata ha ripreso quel nome, ma non aveva dato finora le prove necessarie.

Resti di mura e di abitazioni, tracciati di strade, frammenti di vasi, terrecotte votive, tra cui una splendida testa di Giunone, non lasciano dubbi sulla presenza dell'antico abitato. E diciamo subito che i protagonisti del ritrovamento sono gli stessi dei precedenti, Lorenzo e Stefania Quilici, che hanno fatto dell'esplorazione del Lazio antico la ragione stessa della loro vita. Preparandosi accuratamente sulla documentazione di archivio che raccoglie le scoperte del passato, sui reperti giacenti nelle collezioni pubbliche e private, sulle carte topografiche e sulle vecchie pubblicazioni, essi hanno rinnovato l'arte dell'esplorare a piedi a passo a passo il terreno, osservando, registrando, fotografando. Sono divenuti così protagonisti di una vicenda che non ha l'uguale: la resurrezione del Lazio antico, cioè delle origini di Roma.

Ora una serie di fatti nuovi si salda; ed è tutto un riaffiorare intorno alla capitale di antichi centri abitati, dei quali si conosceva per lo più il nome ma si ignoravano la collocazione. Sta nell'espandersi incontenibile della metropoli, nel costituirsi di nuovi quartieri o borgate satelliti, nell'installarsi di nuclei industriali la ragione prima del fenomeno. Si scava la terra per gettare le fondamenta delle nuove costruzioni, ed ecco i resti delle costruzioni antiche. Tutt'intorno a Roma, e non tanto nella parte a Nord del Tevere occupata per lo più dagli Etruschi, quanto e specialmente in quella a Sud finora quasi sconosciuta, si collocano le città riscoperte.

Circa l'epoca, esse risalgono fino all'VIII secolo a. C. E poiché la data tradizionale della fondazione di Roma è il 753, ci rendiamo conto che si tratta di città contemporanee della nuova capitale, rivali di essa e poi da essa sopraffatte. Tutta la storia più antica di Roma s'illumina di nuova luce; e, come abbiamo visto per le città sabine, la leggenda concorre alla conoscenza, si rivela se non storia vera e propria almeno un modo di narrare la storia, che può essere «decodificato» per trarne informazioni preziose.

Così, scendendo da Nord verso Sud, l'attuale borgata della Rustica mostra una cinta difensiva preceduta da un fossato, varie abitazioni, una necropoli con tombe in massima parte femminili (forse gli uomini erano morti in guerra lontano?), da cui emergono ornamenti spesso preziosi di bronzo, argento e ambra. La posizione dell'abitato suggerisce che qui fosse Collatia, patria di quel Collatino che si rese celebre per aver organizzato, insieme a Bruto, la rivolta contro il dominio dei re etruschi a Roma.

In piena leggenda siamo pure con Gabii, sulla via Prenestina. Sarà vero, come ci narra, che Romolo e Remo vi andarono a studiare il greco? Probabilmente no, ma la leggenda vale almeno per le indicazioni che sottintende, sulla alta civiltà culturale di Gabii e la precedenza dell'ispirazione greca. Orbene, anche Gabii offre nuove scoperte, con un santuario arcaico da cui proviene un complesso di bronzetti, in parte a corpo pieno con forte stilizzazione, in parte ritagliati in lamine sottili: né più né meno di quanto fanno i ragazzi con le figurine di carta!

In qualche caso l'abitato scoperto non ha ancora un nome. Così all'Acqua Acetosa, sulla via Laurentina, una cinta muraria e due porte, che danno accesso alle strade e alle case, non lasciano dubbi sull'esistenza di un centro cospicuo, che si giova del resto delle strutture di un'ampia collina. Fuori delle mura, una necropoli ha restituito armi e ornamenti la cui datazione riporta, ancora una volta, all'VIII secolo, e dunque alla contemporaneità con Roma.

Presso l'attuale Acilia, di nuovo un muro di cinta integrato da un fossato esterno, alcune case, un edificio più ampio di carattere probabilmente pubblico, una necropoli come sempre esterna all'abitato definiscono un'altra città. Si pensa, vista la posizione verso il mare, che possa essere Ficana, indicata come oggetto di conquista da parte del re Anco Marzio, nel quadro dell'espansione da lui realizzata appunto in tale direzione.

Ancora più vicine, sull'attuale via Pontina, sono le rivelazioni di Castel di Decima. Un grande terrapieno, alto più di otto metri, difendeva un abitato con case già in muratura e non capanne come altrove. Dalle necropoli vengono armi di bronzo e di ferro, resti di carri da guerra, ornamenti d'oro e d'argento, ambre, vasi di bronzo e di terracotta. Particolare importanza ha la cosiddetta «tomba della principessa», in cui le sagoma del corpo quasi completamente scomparso è segnata da un velo di profumi, nastri d'oro, fibule di bronzo decorate con ambra e ora un pettorale d'oro lavorato a sbalzo. Fu forse Politorio, conquistata come Ficana da Anco Marzio?

Alla leggenda ci ritorna con Ardea, nome antico e moderno del centro su cui, secondo l'Eneide, regnava Turno, grande e sfortunato rivale dell'eroe troiano. Nota da tempo, Ardea si arricchisce ora di un nuovo tempio, un edificio imponente con triplice cella e due file di colonne sulla parte anteriore. Ne viene una ricca decorazione architettonica, tra cui spiccano figurine e teste femminili di terracotta, come pure tegole di gronda dalla vivace decorazione geometrica in avorio, rosso e nero.

Ma la scoperta più straordinaria, che si unisce in modo di arricchisce e che è pur sempre foriera di nuove rivelazioni, è quella di Lavinio, l'attuale Pratica di Mare. Narra l'Eneide che l'eroe troiano, sbarcato sulle coste del Lazio, si incontrò con il re locale Latino, ne sposò la figlia Lavinia e fondò la città che da lei prese il nome; quindi venne a guerra con Turno re di Ardea, lo sconfisse e poi scomparve, lasciando la sua tomba venerata sul luogo. Quanto c'è di fondato nella leggenda?

L'archeologia ha riportato alla luce la cinta muraria, l'acropoli, l'abitato e alcuni santuari. Ma soprattutto ha rivelato una tomba a camera nel cui corredo erano oggetti del VII secolo a. C., così importante per la storia dell'epoca che su essa fu costruito nel IV secolo un monumento commemorativo. E così la leggenda si fa storia: se anche dell'esistenza di Enea come personaggio storico si può dubitare, certo è che il culto a lui attribuito fu reale e antico. A esso, evidentemente, si riferisce Virgilio.

La maggiore rivelazione artistica di Lavinio sono le ormai celebri statue di terracotta, da quella di Minerva, alta più di due metri, alle altre di dimensioni umane o poco meno, che raffigurano personaggi recanti offerte al santuario dedicato alla dea, fanciulli e fanciulle con oggetti votivi nelle mani. E qui il discorso si allarga a tutto il panorama delle città laziali scoperte, perché in questi, come in altri reperti, predomina l'influsso greco. Non più dunque dall'Etruria, o almeno non soltanto da essa, dipende l'origine della civiltà laziale e per conseguenza di quella romana.

Nell'estendere progressivamente il suo dominio sulle città circonvicine, nell'assoggettarle a una a una giovandosi della posizione centrale sul Tevere fino a controllare il territorio a Sud del fiume, Roma assimilò anch'essa la cultura preminentemente greca che veniva sia dal mare sia dalle regioni meridionali d'Italia, in cui i Greci s'erano da tempo impiantati. Del resto, non è forse un risultato delle recenti scoperte anche la rivelazione di una sempre più ampia presenza greca in Etruria?

D'altronde, la scoperta di Fidene e delle città sabine mostra precoci e intensi contatti con le popolazioni locali; e nella tradizione del ratto per costituire le nuove famiglie è indubbio l'intento di mostrare la convergenza di popolazioni diverse nella nuova città. Quanto più dunque si afferma all'intorno, tanto più Roma assimila le genti e le culture che incontra, dando vita a tradizioni che evidenziano e celebrano tale fatto: pone, insomma, un raccordo tra lontano e vicino, tra passato e presente, nel cuore stesso dell'Italia.

Sabatino Moscati

Lavinio. I resti del monumento sepolcrale in cui nel VII secolo a. C. era venerata la memoria di Enea

Fidene. Testa di Giunone in terracotta rinvenuta negli scavi

NUOVE PROPOSTE PER LA VENDITA DELLA CASA EDITRICE

Ma c'è chi rastrella le azioni Einaudi

Il pacchetto di maggioranza verrebbe ceduto alla «cordata» Cini-Alliata-De Agostini al prezzo simbolico di una lira

TORINO — Lunedì 17 Giuseppe Rossotto, il commissario della Einaudi, convocherà i rappresentanti delle cordate composte da finanzieri, industriali, editori, interessati all'acquisto della casa editrice di via Biancamano.

Ma non sarà ancora l'occasione per decidere con il «bando d'asta», annunciato da mesi. Il futuro di una delle più prestigiose sigle editoriali in campo internazionale, perché nuove proposte e nuove ipotesi hanno, dall'estate ad oggi, modificato il percorso di vendita.

Al tavolo non figureranno alcuni dei gruppi nominati in precedenza, come la Mirogilio di Alba, o la Siec, il pool di forze economiche e intellettuali desiderato dal Consiglio d'Azienda e organizzato dall'avvocato Marino Bin in rapporto con Fondazione Olivetti di Roma.

Parteciperanno invece i rappresentanti della casa editrice Ugo Mursia e Edizioni Ape; la cordata che vede riuniti le Messaggerie italiane, la sua editrice Electa e quella di Giorgio Mondadori; il gruppo guidato dal presidente della Ceat Cari, Guido Accornero, e infine la Sva, assistita dall'avvocato Guerra, che rappresenta le famiglie Cini e Alliata, affiancate dalla Fidea della famiglia Borroli, proprietari delle edizioni De Agostini.

Ad essi l'avvocato Rossotto, prima di arrivare al «bando d'asta» sulla cifra dei 27 miliardi, vuole proporre la vendita di un «organismo» ben definito: la Nuova Einaudi. Vorrebbe cioè presentare ai futuri acquirenti, con la tecnica dello scorporo, una società in attivo. E per fare questa operazione ritaglierebbe dalla vecchia casa editrice le voci in attivo: autori, magazzino, un minor numero di dipendenti (170 dagli attuali 240), lasciandosi indietro i rami secchi che porterebbero, in un secondo tempo, all'estinzione il vecchio guscio originale.

Ma anche sul lato delle cordate l'avvocato Rossotto dovrà ascoltare delle novità, perché qualche volto all'interno dei gruppi è mutato. Mentre si dà per quasi influente il gruppo Mursia e Ape, tiepido quello più «torinese» guidato da Accornero, si è fatto avanti l'avvocato Guerra, rappresentante della équipe Cini-Alliata-De Agostini, con una mossa a sorpresa: quella di raccogliere il 60 per cento delle azioni Einaudi, che i fratelli Giulio e Mario detengono, al prezzo simbolico di «una lira» e non, come erroneamente si è scritto, di «un miliardo e mezzo», vanificando così oltre ad una gara fra cordate lo stesso «bando d'asta».

Pare inoltre che una ulteriore mossa dell'avvocato Guerra sarà quella di coinvolgere nella sua cordata Luciano Mauri, ovvero le Messaggerie italiane, che già possiede il 12 per cento delle azioni Einaudi, per garantire così al nuovo gruppo la maggioranza assoluta.

Naturalmente l'operazione condotta dall'avvocato Guerra prevede che i suoi rappresentanti paghino, in questo caso, i vecchi debiti della casa editrice, e cinquanta miliardi sui circa settanta dovrebbero andare alle banche più esposte. Mentre voci del mondo editoriale suggeriscono che l'operazione dell'avvocato Guerra avrebbe il consenso di Nerio Nesi, presidente della Bnl, e del presidente del Consiglio, qualcuno vorrebbe i Berti meno convinti, più cauti sull'operazione, atteggiamento che all'interno della casa editrice Einaudi rasserenerebbe coloro che vedono nella De Agostini un partner forse fagocitante.

Lunedì, sia che si confermi il «bando d'asta» nella nuova definizione della casa editrice, sia che la proposta dell'avvocato Guerra la vanifichi, Giuseppe Rossotto ribadirà che un certo numero di azioni dovranno non essere vendute, ma rimanere fedi è forse un modo per restare lui stesso all'interno della casa editrici a garanzia della linea culturale dello Struzzo nei confronti di qualsivoglia futura proprietà.

Sull'intera vicenda Giulio Einaudi non vuole ancora intervenire. Fa sapere *«di aver dato la disponibilità gratuita del suo pacchetto di maggioranza delle azioni Einaudi, auspicando la soluzione migliore per l'avvenire della casa editrice»*.

Ed è anche quanto sperano gli autori e i dipendenti, perché una rapida e consona soluzione consenta di reinventare per lo Struzzo Einaudi un futuro dalle radici del suo passato.

Nico Orengo

INCIDENTI TRA AEREI E UCCELLI

Meno scontri se i Jumbo hanno «la faccia feroce»

TOKYO — Le linee aeree All-Nippon hanno scoperto come ridurre il rischio di collisioni tra i loro velivoli e gli uccelli, che sono causa di frequenti disagi alla navigazione aerea.

Si è constatato infatti che, dipingendo sul muso dei Boeing due enormi occhi di uccello dall'espressione corrucciata, i pennuti si tengono prudentemente alla larga.

Il riscontro pratico ha confermato che, mentre i Jumbo senza la maschera terrificante venivano a scontrarsi con una media di nove uccelli l'anno ciascuno, questa è scesa all'uno per cento da quando l'iniziativa è stata adottata.

Secondo i tecnici, che hanno tratto l'ispirazione dai volti spaventosi che i contadini giapponesi sovrappongono agli spaventapasseri, secondo i suggerimenti di una pratica millenaria, gli uccelli rimangono evidentemente terrorizzati, quando avvistano di lontano il grande e rumoroso uccello metallico dallo sguardo feroce.

La misura ha comportato per la compagnia aerea un risparmio di poco meno di 200 mila dollari: a tanto ammontavano in media ogni anno i danni.

Il «romanzo» storico dello spionaggio contemporaneo

Walter Laqueur

Un mondo di segreti

CIA, MI5, KGB, OSS, GRU, Mossad... Una grande e rigorosa analisi dei servizi segreti, della loro storia, del loro impiego, delle loro vittorie e delle loro sconfitte.

RIZZOLI

DIZIONARIO CRITICO DELLA LETTERATURA ITALIANA

diretto da VITTORE BRANCA

Seconda Edizione

Quattro volumi di complessive pagine XL-2624

UTET

Feltrinelli

HENRY MILLER

CARA, CARA BRENDA

Lettere d'amore di Henry Miller a Brenda Venus

Introduzione di Alberto Moravia
Prefazione di Lawrence Durrell

La storia d'amore che ha infiammato gli ultimi anni di vita dello scrittore. Un epistolario struggente, un documento bellissimo sulle passioni e i desideri della tarda età.

La catastrofe ecologica oggi al Bundestag mentre prosegue verso Nord la seconda ondata inquinante

Il veleno nelle falde

La televisione porta nelle case immagini di morte - Danni valutati a 350 miliardi - La Ciba-Geigy: «Non abbiamo scaricato abusivamente» - In Germania Est 20 tonnellate di olio da riscaldamento nel fiume Oder

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — La nuova ondata di veleni, la seconda dopo quella catastrofica che si riversò il primo novembre dai depositi in fiamme della *Sandor* a Basilea, prosegue la sua lenta discesa del Reno: ieri sera è stata segnalata nei pressi di Magonza. Contiene sali di mercurio, e si teme che queste sostanze possano compromettere irreversibilmente le acque di mezza la zona vasta regione lungo l'asse del fiume. L'altra sera il settimanale televisivo *Reporter* ha portato nelle case tedesche l'impressionante dimensione del disastro.

C'è rabbia, c'è furore, i giornali parlano di cinismo, alludendo al fatto che di un simile rischio i responsabili dell'industria svizzera erano perfettamente al corrente. Di sinistro si parla anche a proposito della *Ciba-Geigy*, che ha ammesso di avere riversato nel fiume grandi quantità di pesticida atrazina, sia pure accampando il pretesto di una falla in una conduttura. L'immissione di atrazina è avvenuta un giorno prima dell'incendio alla *Sandor*, e non successivamente come si era detto in un primo tempo.

Ieri il cancelliere Helmut Kohl ha presieduto a una riunione di governo, espressamente dedicata al Reno avvelenato. Walter Wallmann, il ministro dell'Ambiente, ha fatto il suo rapporto ma il portavoce governativo, Friedhelm Ost, non ha fornito dettagli. Si è limitato a dire che Wallmann, partito subito dopo per Zurigo dove lo attendeva la conferenza dei responsabili ecologici dei Paesi rivieraschi, chiederà impegni vincolanti per un coordinamento internazionale degli interventi in caso di emergenza. In particolare i tedeschi insistono sulla necessità di informazioni tempestive, in modo che l'allarme possa scattare immediato.

Oggi Wallmann riferirà al *Bundestag*: sia sulla valutazione del disastro e delle sue conseguenze, sia sulle misure decise dal governo, sia infine sull'esito della concertazione internazionale avviata in sede comunitaria e nella riunione di Zurigo. In Parlamento, il ministro dell'Ambiente si attende delle aspre critiche dell'opposizione. C'è stato l'altro ieri, nella Commissione parlamentare per l'Ecologia, uno scambio molto vivace fra gli esperti dei due massimi partiti: Harald Schaefer (Spd) e Paul Laufs (Cdu).

I verdi e i socialdemocratici accusano il governo di non avere saputo reagire adeguatamente a un'emergenza così grave. Si tratta di una problematica che in questo Paese viene seguita con appassionato interesse. In nessuna altra parte d'Europa la sensibilità ai temi ambientali è così viva come in Germania: ciò che contribuisce a spiegare, fra l'altro, la costante fortuna di un movimento politico come quello dei verdi. L'opposizione accusa il Governo, inoltre, di avere finora minimizzato i danni subiti dall'ambiente.

Questi danni c'è chi si prova a stimarli. Alcuni giornali hanno sparato la cifra: 500 milioni di marchi, poco meno di 350 miliardi di lire. Ma un portavoce della *Gerling*, la compagnia tedesca d'assicurazioni che, assieme alla svizzera *Winterthur*, copre le responsabilità civili della *Sandor*, dice che si tratta di stime «*assolutamente infondate*», e che una valutazione anche approssimativa in questo momento è impossibile. «*Non abbiamo ancora una lista delle persone che hanno subito danni*», ha detto l'assicuratore comprensibilmente preoccupato. Costoro — ha aggiunto — dovranno chiedere la riparazione alla *Sandor*, noi interverremo successivamente, per rifondere i danni accertati.

Frattanto, mentre i tedeschi meditano costernati sulla sorte del Reno, giunge notizia che un altro grande fiume dell'area germanica conosce una sorte simile. Questa volta è accaduto a Est. Il fiume interessato è l'Oder, che nella sistemazione postbellica fa da confine per un certo tratto, fra Ddr e Polonia. Almeno venti tonnellate di olio da riscaldamento — segnala una notizia di provenienza cecoslovacca — stanno lentamente discendendo la corrente verso Nord. Sconosciuta, per ora, la fonte dell'inquinamento, che ha raggiunto l'Oder attraverso un piccolo affluente.

Alfredo Venturi

ROMA — E' «*assolutamente falso che la Ciba-Geigy di Basilea abbia volontariamente scaricato nelle acque del Reno circa 400 litri di agenti chimici a contenuto tossico approfittando dell'incendio occorso nel deposito della società Sandor lo scorso primo novembre*». Lo afferma in una nota la filiale italiana della Ciba-Geigy in merito alle notizie pubblicate ieri da diversi quotidiani in cui si afferma che lo stabilimento di Basilea avrebbe volontariamente scaricato gli agenti chimici nel Reno.

La società precisa che «*il 31 ottobre, cioè il giorno precedente l'incidente della Sandor, dice che si tratta di stime «assolutamente infondate», e che una valutazione anche approssimativa in questo momento è impossibile. «Non abbiamo ancora una lista delle persone che hanno subito danni»*, ha detto l'assicuratore comprensibilmente preoccupato. Costoro — ha aggiunto — dovranno chiedere la riparazione alla *Sandor*, noi interverremo successivamente, per rifondere i danni accertati.

Frattanto, mentre i tedeschi meditano costernati sulla sorte del Reno, giunge notizia che un altro grande fiume dell'area germanica conosce una sorte simile. Questa volta è accaduto a Est, il fiume interessato è l'Oder, che nella sistemazione postbellica fa da confine per un certo tratto, fra Ddr e Polonia. Almeno venti tonnellate di olio da riscaldamento — segnala una notizia di provenienza cecoslovacca — stanno lentamente discendendo la corrente verso Nord. Sconosciuta, per ora, la fonte dell'inquinamento, che ha raggiunto l'Oder attraverso un piccolo affluente.

Alfredo Venturi

■ Gli ecologisti francesi: «Boicottiamo la Sandoz»

PARIGI — Sei organizzazioni francesi di ecologisti (tra i quali Greenpeace) hanno invitato ieri cittadini e consumatori a boicottare la *Sandoz*, dal cui deposito di Basilea sono fuoriuscite sostanze chimiche che hanno inquinato il Reno, in modo che altre industrie chimiche possano «*imparare quanto potrebbe costare loro*» un incidente sul tipo di quello di Basilea.

Il boicottaggio avrà termine, dichiarano gli ecologisti francesi, quando «*tutti gli impianti della Sandoz saranno forniti delle misure di sicurezza necessarie per proteggere l'ambiente da qualunque dispersione di prodotti chimici*».

Disastro senza leggi

Le drammatiche notizie riguardanti gli effetti dell'incendio della Sandoz, che ha provocato l'inquinamento del Reno con tonnellate di sostanze velenose, sollevano tutta una serie di interrogativi di carattere giuridico per quanto riguarda le responsabilità derivanti dal grave incidente e le procedure per farle valere.

Il Reno è un fiume internazionale, in quanto attraversa o lambisce il territorio di vari Stati. Come tale è sottoposto ad un regime giuridico che è stabilito da apposite convenzioni internazionali, peraltro non ratificate dalla Svizzera: la Convenzione di Magonza del 31 marzo 1831 e la Convenzione di Mannheim del 17 ottobre 1868, che si occupano per lo più di problemi riguardanti la navigazione sul fiume. Più attinente è la Convenzione di Berna del 29 aprile 1963 per la lotta contro l'inquinamento del Reno.

Comunque, a prescindere da specifiche norme convenzionali, è comunemente ammesso dalla dottrina e dalla giurisprudenza il principio consuetudinario in virtù del quale nessuno Stato può compiere nel proprio tratto di fiume opere o atti che provochino turbative eccessive (cioè superiori al normale grado di tollerabilità) all'esercizio dell'eguale diritto degli altri Stati. Tale norma naturalmente va intesa non solo nel senso che ogni Stato è tenuto a non compiere direttamente attività del genere, ma anche nel senso che è obbligato a fare quanto è in suo potere per prevenire eventuali danni causati dai privati e quindi a disciplinare in modo adeguato l'utilizzazione da parte loro delle acque del fiume.

Ma il problema merita una più precisa puntualizzazione. La responsabilità primaria per la catastrofe del Reno incombe alla Società Farmaceutica Sandor, che ha provocato l'inquinamento. Legittimati al risarcimento, sul piano del diritto interno, sono tutti quei soggetti che abbiano subito danni, dai privati agli enti pubblici di vario genere. Si pone a questo proposito il problema, alquanto delicato, di stabilire di fronte ai tribunali interni di quale Stato la pretesa-risarcimento debba essere fatta valere. Si afferma di solito che il tribunale competente è quello del «luogo in cui si è verificato l'evento dannoso», ma tale principio non gode di un'interpretazione univoca: per alcuni tale luogo è quello in cui si è verificata la condotta dannosa, per altri è quello in cui si è verificata la conseguenza dannosa di tale condotta. L'alternativa è di rivolgersi ai tribunali civetici o a quelli del proprio Paese, con conseguenze non indifferenti circa la reale possibilità di conseguire un risarcimento adeguato.

Resta in ogni modo acquisito il principio secondo il quale nessun privato può chiedere la «internazionalizzazione» della questione, cioè l'intervento del proprio Stato contro il governo elvetico, se prima non abbia esaurito tutte le vie di ricorso previste dal diritto statuale. Il privato deve cioè rivolgersi in primo luogo ai tribunali interni — elvetici o di altro Paese, secondo l'alternativa sopra posta — e tentare di ottenere in tal modo il risarcimento dei danni subiti. Solo se tale tentativo risulterà infruttuoso, l'interessato potrà investire della questione il proprio Stato, chiedendo che intervenga nell'esercizio della protezione diplomatica.

In questa fase la questione assumerà i caratteri propri di una controversia internazionale, contrapponendo due Stati sovrani, i quali potranno cercare un componimento della vertenza nel negoziato o nel ricorso ad un tribunale internazionale, secondo gli accordi presi. Lo Stato che per tale via avrà ottenuto una somma a titolo di riparazione potrà poi provvedere a ripartirla fra i singoli soggetti lesi sottoposti alla sua sovranità, proporzionalmente al danno di ciascuno.

Non è superfluo rilevare come la questione, sia sul piano dei ricorsi interni che su quello internazionale, è notevolmente complicata, dal punto di vista processuale, dalla presumibile esistenza di un gran numero di soggetti legittimati a chiedere la riparazione. I privati danneggiati appartengono a vari Paesi, il che potrebbe provocare una proliferazione di processi in varie sedi giurisdizionali. Anche dal punto di vista internazionale, gli Stati eventualmente legittimati a intervenire sono più di uno. E' evidente che la soluzione di tali problemi consiste nella unificazione delle istanze in un'unica sede di componimento, sia che si tratti di privati di fronte ad un tribunale interno sia che si tratti di Stati di fronte ad un tribunale internazionale.

Giorgio Badiali

Ambasciatore all'Onu ipotizza la normalizzazione dei rapporti

L'Iran tenta e ricatta Reagan

«Abbiamo le registrazioni delle telefonate tra McFarlane e Washington: potremmo pubblicarle»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Per la prima volta, l'Iran ha ieri prospettato la possibilità di migliorare le relazioni con gli Stati Uniti. In un'inattesa conferenza stampa ieri a New York, l'ambasciatore iraniano all'Onu Khorassani ha dichiarato che gli Stati Uniti hanno deciso di «*ristabilire i rapporti*» — non ha precisato se diplomatici — con il suo Paese, che questo è stato il vero obiettivo della missione di McFarlane a Teheran e che il regime di Khomeini «*non ha obiezioni in merito... purché gli Usa soddisfino ai loro obblighi*» nei confronti della Repubblica Islamica. Questi obblighi, ha precisato Khorassani, sono lo scongelamento dei beni dell'Iran in territorio americano, innanzitutto le armi acquistate a suo tempo dallo Scià e mai consegnate al nuovo governo. L'ambasciatore ha aggiunto che la superpotenza deve anche smettere la sua politica nel Golfo Persico «*a riconoscere i diritti del popolo libanese*».

Khorassani ha indetto la conferenza stampa per smentire che vi sia stato uno scambio armi-ostaggi tra l'America e l'Iran. E' una falsità, ha sostenuto, inventata dall'amministrazione Reagan per tenere nascosto il suo disegno di riavvicinamento al governo iraniano. Ma non ha smentito nulla del resto: che si siano svolti e si stiano svolgendo negoziati — si è poi corretto definendoli conversazioni — tra Washington e Teheran; che l'Iran abbia ricevuto e conti di ricevere ancora armi dagli Stati Uniti; che gli ostaggi possano essere rilasciati.

«*Naturalmente* — ha spiegato — *se l'America adempisse ai suoi obblighi, sarebbe interpretato da noi e dai popoli islamici come un passo avanti verso la cessazione delle ostilità nei nostri confronti e riaprirebbe l'autostrada per migliori relazioni*». Ma, ha aggiunto, *l'America deve anche ritirare il suo appoggio diffuso nella regione, promuovendo le condizioni per risolvere i problemi americani in Libano*».

Dietro la voluta ambiguità delle dichiarazioni di Khorassani è emerso un particolare importante: che l'Iran è pronto a normalizzare le relazioni con la superpotenza e a intercedere per gli ostaggi se, sull'esempio della Francia, Whashington risolverà il contenzioso sui beni sequestrati e svilupperà il dialogo. L'ambasciatore ha affermato che Teheran è in possesso delle registrazioni delle «*storiche telefonate*» fatte da McFarlane alla Casa Bianca mentre si trovava nella capitale iraniana, e non ha escluso che Khomeini ne ordini la pubblicazione.

Ha smentito che l'ex direttore del Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca si sia incontrato con i leaders del regime, ma ha ammesso che ha parlato con funzionari «*che hanno importanza e ricoprono diversi incarichi*». Ha definito «*stupido*» il rapimento del capo della stazione Cia a Beirut, William Buckley, «*che non ha nulla a che fare con la politica*» e ha ribadito che l'Iran «*non ha stipulato le sue intenzioni*».

In apertura della conferenza stampa, Khorassani ha letto un comunicato del presidente del Parlamento iraniano, Rafsanjani, che diverso da quello di oltre una settimana fa in cui veniva svelata la missione di McFarlane. Il comunicato aveva chiaramente due scopi. Proteggere la leadership rivoluzionaria islamica dall'accusa di aver fatto dei baratti con «il grande Satana» Usa e peggio ancora Israele, «*una entità artificiosa che occupa la Palestina... una base che va eliminata*». E insieme segnalare agli Stati Uniti che la crisi incominciata sette anni fa, con l'occupazione dell'ambasciata americana a Teheran, può essere superata. Il comunicato ha attribuito all'Urss e ad alcuni Paesi europei il merito della mediazione tra l'Iran e la superpotenza, nel tentativo di escluderla da un contesto mediorientale.

a. c.

Una Cia-ombra agli ordini di Reagan

Le trattative con l'Iran rivelano l'esistenza (e la struttura) di un servizio segreto parallelo ed esente da controlli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Una «Cia-ombra», un servizio supersegreto che risponde soltanto a Reagan, è emerso dal baratto armi-ostaggi tra Usa e Iran. E' formata da alcuni funzionari ed ex funzionari del Consiglio di Sicurezza Nazionale della Casa Bianca, e da alcuni ex generali e colonnelli delle Forze Armate. Il capo di questa «Cia-ombra» è Oliver North, 43 anni, l'uomo che architettò l'intercettazione dell'aereo di Abu Abbas a Sigonella dopo il dirottamento della *Achille Lauro*. Le operazioni che il servizio svolge si sottraggono completamente al controllo del Congresso, a differenza di quelle della vera Cia o del Pentagono. E' questo che ha messo il Presidente in rotta di collisione con la nuova maggioranza democratica, creando un clima quasi da Watergate.

La nascita della «Cia-ombra» è una conseguenza dell'evoluzione del Consiglio di Sicurezza Nazionale, un organismo creato da Eisenhower per coordinare le attività dei vari ministeri coinvolti nella politica estera e militare, e divenuto sotto Reagan un braccio armato del potere esecutivo. Questa trasformazione ha avuto come supervisori il colonnello dei marines Robert McFarlane, direttore dell'organismo sino al dicembre scorso, e il suo successore, ammiraglio Poindexter.

Sulla testa di North hanno messo una taglia Abu Nidal e altri terroristi arabi. Il colonnello vive con la famiglia in una caserma custodita da uomini armati fino ai denti, e Reagan ha vietato la pubblicazione di sue fotografie. Come gli altri, North è un reduce del Vietnam. La sua prima impresa fu quella sfortunata, voluta da Carter dell'aprile dell'80, per liberare gli ostaggi dell'ambasciata americana a Teheran. Mentre gli elicotteri del colonnello Henkowitz si insabbiavano nel deserto, North attendeva, alla testa di un battaglione di marines, al confine con la Turchia, pronto a intervenire.

Il colonnello ebbe miglior fortuna con la sua seconda grande missione, l'invasione di Grenada, nel settembre dell'83. La organizzò nel giro di pochi giorni, non senza mettersi in urto con le alte gerarchie del Pentagono. Il suo successo indusse il Presidente ad affidargli la creazione di un Ufficio operazioni clandestine nell'ambito del Consiglio, cioè la «Cia-ombra»: la preparazione di un piano per la sopravvivenza del governo in caso di conflitto nucleare; la gestione dei rapporti con i ribelli del Nicaragua. Secondo il *New York Times*, l'idea di minare il porto nicaraguense di Corinto fu di North, e il colonnello fanno capo i due generali a riposo che da tre anni tirano le fila degli aiuti militari agli antisandinisti: John Singlaub, dell'Esercito, e Richard Secord, dell'Aviazione.

Questo «007 personale» di Reagan (qualcuno lo chiama «*Il suo Rambo*») lavora in un massiccio ufficio dell'*Executive Building*, di fianco alla Casa Bianca. Oltre che del Presidente, North ha la cieca fiducia di Poindexter. Il *New York Times* lo descrive così: un ufficiale pluridecorato, che porta ancora in corpo frammenti di pallottole della guerra del Vietnam, come un interprete fedele del reaganismo. Quando McFarlane prese contatto con l'Iran tramite Israele, la scelta di North come emissario fu automatica: nessun altro sarebbe andato a Teheran.

In un'intervista al *Washington Times*, il quotidiano che fa la settimana scorsa sollevò il «caso Chirac», McFarlane ha ammesso per la prima volta di essere stato anch'egli in Iran, pur smentendo di aver portato con sé una torta a forma di chiave, a indicare la riapertura dei rapporti con gli Usa, e una Bibbia con la firma di Reagan. Di fronte allo scalpore destato dalla scoperta di questa «Cia-ombra», McFarlane ha anche sollecitato il Presidente a uscire allo scoperto: finora, ha detto, il Consiglio di Sicurezza Nazionale della Casa Bianca non ha fatto nulla di immorale né di illegale, ma adesso deve rivelare i retroscena delle trattative.

In una serie di colloqui con i leader del Congresso, Poindexter ha spiegato che questo potrebbe accadere tra una settimana: nel frattempo, ha rivelato, dovrebbero venire liberati altri due ostaggi americani a Beirut, il giornalista Anderson e l'insegnante Sutherland. Se il rilascio avrà luogo, è probabile che il «quasi Watergate» rientri. In caso contrario, una riforma del Consiglio è inevitabile. E Reagan, il Presidente che ha inaspettatamente mostrato alcune debolezze di Carter, e insieme il culto della clandestinità di Nixon, finirebbe per trovarsi sul banco degli accusati.

Ennio Caretto

Il regime, screditato e senza appoggi, cerca la «soluzione politica» alla guerra civile

Da Kabul avances anche all'ex re

■ Haiti affonda nave-traghetto (180 morti)

PORT-AU-PRINCE — Una piccola nave-traghetto, stracolma di passeggeri, si è rovesciata ed è affondata martedì pomeriggio al largo dell'isola di Gonave, nel Mar dei Caraibi. Centottanta, degli oltre duecento passeggeri, tutti haitiani, sono morti annegati.

Secondo le prime e frammentarie notizie, l'affondamento della «Ok Neli», questo il nome della nave, sarebbe stato causato dall'eccessivo carico. Al momento della sciagura, l'«Ok Neli», che era lunga appena sedici metri, si trovava a una cinquantina di chilometri da Port-au-Prince, sulla rotta tra la capitale di Haiti e l'isola di Gonave, al centro della baia di Port-au-Prince.

DAL NOSTRO SERVIZIO

KABUL — La collina domina la città. Da lassù si può scorgere il brulichio del quartiere commerciale di Mandai, e gli ingorghi di Maiwand, la via principale di Kabul. Sulla collina, dove il frastuono del clacson si avverte appena, c'è deserto e silenzio. A perdita d'occhio, pezzi di stoffa legati a bastoni sventolano al vento. Ogni bastone è piantato su un piccolo tumulo. Sono le tombe di migliaia di soldati dell'esercito regolare afghano morti dopo il '78. Il drappo è a volte rosso, quando si tratta di un membro del partito unico, a volte verde, il colore dell'Islam. All'ingresso del «cimitero dei martiri», una tomba spicca per la sua sontuosità. La stele indica che vi è sepolto un generale il quale, piuttosto che arrendersi, s'è dato la morte con la dinamite. 18 mesi fa, quando fu accerchiato dai guerriglieri nella valle del Panshir: Ahmad Din è uno dei tre «eroi dell'Afghanistan», la più alta onorificenza del Paese.

In estate squadre di operai hanno ristrutturato i vecchi e più importanti monumenti. Come quello di re Nadir Chah, morto nel '33 e padre dell'ultimo sovrano, Zahir Chah, deposto nel '73 e che attualmente vive in esilio in Italia. Sotto la monarchia qui venivano gli ospiti stranieri a deporre corone di fiori. Dopo la rivoluzione del '78, il monumento era stato saccheggiato e lasciato in stato di abbandono. Perché dunque riparare?

Il governo afghano, in cerca di rispettabilità se non di legittimità, negli ultimi mesi avrebbe fatto discrete avances all'ex re. Secondo le voci che circolano a Kabul, il re avrebbe chiesto in via preliminare che la tomba di suo padre riavesse un aspetto più civile... Zahir Chah non fa quasi parlare di sé, ma non manca di senso politico. Ricorda spesso di essere stato «sempre» amico dei sovietici ma che questa amicizia non poteva spingersi sino a tollerare la loro presenza militare nel suo Paese. Così gli attacchi virulenti contro la monarchia dei primi anni della rivoluzione sono pressocché cessati.

La soluzione monarchica non è per il domani. Ma il fatto che se ne parli la dice lunga sul clima di Kabul. E' un'ammissione di fallimento della «rivoluzione» socialista dal Ppda. Questo, all'origine, era un piccolo partito di intellettuali marxisti venuti dalla borghesia. Arrivato al potere nell'aprile '78, si è alienato la popolazione rurale, la maggioranza del Paese, che ha difeso con le armi i suoi capi tradizionali contro i patrioti venuti dalla capitale che pretendevano di distribuire le terre e trasformare le moschee in sezioni del partito. In un Paese musulmano e analfabeta, il fallimento del Ppda è stato istantaneo e totale. E' scoppiata la guerra civile, sono arrivati i sovietici, gli scontri non hanno avuto più fine. I militanti della prima ora, avvocati, medici, insegnanti riconoscono i loro errori e non nascondono il loro scoramento.

L'arrivo al potere di Gorbaciov ha smosso le acque. A differenza dei suoi predecessori, troppo vecchi e troppo stanchi per occuparsene, Gorbaciov ha dovuto riconoscere che Karmal era incapace di fare la pace o di vincere la guerra. E neppure l'Armata Rossa era riuscita a spuntarla. Gorbaciov e il suo «numero due» Ligaciov hanno rimproverato a Karmal di aver voluto applicare «meccanicamente» il modello marxista a un Paese non «maturo» e d'aver compromesso il futuro del comunismo in Afghanistan. Due mesi dopo Karmal doveva cedere il posto al capo dei servizi segreti Najib.

Il licenziamento di Karmal, il ritiro di 8 mila sovietici e l'appello di Najib per un governo di unità nazionale con gli oppositori che deporranno le armi sono tanti segnali per quella «soluzione politica» ricercata da Gorbaciov. Tutto è buono per raggiungerla, compreso il ritorno del re.

Dominique Dhombres

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Stato civile di Torino

4 NOVEMBRE 1986

NATI — Di Lecce Fabrizio; Insalaco Giuseppe; Palmella Fabio Gianni, Cosimo Roberto; Mel Andrea; Tabasso Luciano.

MORTI — Rivoli Giovanni Battista, di anni 88, pens., nato a Torino almeno in v. Moncalieri 296; Bonvicassi Settimo, a. 66, pens., Torino, c. Dante 63; Bulla Vedova Gottardo, a. 91, pens., Riva d'Arzano; s. Casalini 14; Faggini Margherita ved. Odetti, a. 84, pens., Airasca, v. Cesare 5; Tassara Anna ved. Milano, a. 81, pens., Volpiano, v. Sforzia 45; Giuliani Anna, a. 84, pens., Spoltore, v. Genova 142/39; Morelli Angela M. Teresa, a. 86, pens., Crova Vercellese, v. Canavallona 22; D'Ambrosio Serina, a. 86, pens., Misterbianco Murge, v. Vandalina 86; Manuali Maria Laura, a. 47, Decimoannuv, v. Passerano 22; Casella Raffaella, a. 60, pens., Milano, v. Monte di Pietà 2; Bellomo Edoardo, a. 66, pens., Torino, v. C. Cesare 38.

Decessi in ospedale: Biagio Angela, a. 66, pens., Bastiglia, osp. Molinette; Colmano Rosa Maria, a. 49, cas., Ostuni (Brindisi), osp. Molinette; Vanbio Francesco, a. 77, pens., Rosta, osp. A. al Sauda; Bigas Maria Maddalena, a. 101, pens., osp. Molinette; Bellaga Carmela, a. 76, pens., Pizzo Calabro, osp. Molinette; Fiumicello Vittoria, a. 84, pens., Carmagnola, Nuova Astanteria; Della Vedova Giacomo, a. 78, pens., Sommariva Perno, c. Novara 85; Oberti Margherita, a. 77, pens., Torino, osp. C.T.O.; Gallo Giovanni, a. 72, pens., Villastellone, Martini v. Torino; Grasso Margherita Caterina ved. Pavero, a. 70, pens., Villanova Solaro, osp. Molinette; Pinelli Pasqua in Tacchini, a. 59, cas., Adria, osp. Molinette; Gastaldi Tegli Maria in Berti, a. 77, cas., Mezzenile, osp. Maurizianu; Giulietti Marco, a. 59, pens., Carignano, osp. Maurizianu; Rosso Achilla, a. 83, pens., Torino, osp. Maurizianu; Grimaldi Margherita ved. Dominici, a. 78, pens., Torino, osp. M. Vittoria; Cavaliere Giovanna Pellegrina, a. 77, pens., Trapani, osp. Molinette; Caravella Nunzio, a. 72, pens., Fiesara, osp. M. Vittoria; Pesce Marcello, a. 31, ins., Torino, osp. Molinette; Zappa Maria, a. 72, pens., Vercelli, osp. Martini v. Torino; Nuti Franco, a. 53, operaio, Fiora, osp. C.T.O.; Zampatte Rita, a. 77, pens., Trofarello, osp. Molinette; Marello Emilio, a. 83, pens., Sala Cisalpina, osp. Molinette.

Nati 6 - Morti 23

10 NOVEMBRE 1986

NATI — Ossola Alessandra; Grigliasco Cristina; Uraino Marano; Cristiani Gianfrancesco; Speranzino Marcella; Grassi Valentina; Carta Luca; Mastrantonio Massimiliano; Parrà Giorgia; Broglio Alessandro; Bagarella Diego; Ballor Celestino; Inserra Serena; Bove Alessandro; D'Apare Annarita; Dué Alessandro; Bassan Giulia; Broglio Roberto; Pisanello Michela Maria; Pillon Miriam; Brino Valentina; Giannino Serena; Sola Luca; Azzinnari Simone; Paladin Sonia; Pronzi Simone; Cosmopolitano Alessandro; Arrio Elena; Perbosco Piero; Farina Andrea; Fagà Ilenia; Crenna Chiara; Mascelli Daniela; Pugliese Claudio; Barese Giulia; D'Antona Ilaria; Garnagnol Federico; Cutri Stefania; Biel Federica; Dalbesco Benedetta; Rosset Simone; Cicolo Gregorio; Bonga Matteo; Capezzi Gianmarco; Celeste Mauro; Elia Fabio; Canaso Fabio; Ruffato Alessio; Bellomo Giuseppe; Serretare Vincenzo.

MORTI — Giosia Biagio, di anni 76, pensionato, abitante a To, in via Pinerolo 39; Mammoliti Concetta ved. D'Amelio, a. 84, Napoli, v. Passano 22; Lalli Luigi, a. 77, pens., str. del Barocchio 63/3; Cassaro Antonietta, a. 88, pens., Arbatnam, v. Isonzo 87; Nasuto Maria ved. Signorni, a. 75, pens., Catania T.se, v. Lanza 87; Gussi Vincenza Maria v. Emanuele, a. 82, pens., Canta, v. Palermo 73; Gussi Giovanni, a. 74, pens., Guarene, v. Bonfassoso 12/29; Pereyra Anna Maria v. Mo, a. 80, pens., Bra, c. Francia 162; Ghiotto Giuseppe, a. 74, pens., Carignano v. Mombasiglio 78; Berlot Lina in Manno, a. 85, pens., Fermil, c. Palermo 160; Giacomini Giovannello, a. 82, pens., Balmuor, v. Monte Pisan 50; Pavone Giuseppina ved. Uga, a. 82, pens., Pecetto T.se, v. Filadelfia 181; Ragazzoni Di Sarzo Odonco Maurina, a. 82, pens., v. G. Colombo 39, Torino; Di Turoi Luigia ved. Marinoni, a. 80, pens., Spinazzola, v. Erbosa 64; Fabbi Pietro, a. 71, pens., Torino, v. Damiano Chiesa 24.

Decessi in ospedale: Cassia Fargnoli Adelio, a. 87, pens., Sant'Elia Fiumerapido, ospedale Nuova Astanteria; Biscotti Angela, a. 86, pens., Vigliano d'Asti, Nuova Astanteria; Bertola Maria Assunta, a. 80, pens., Pesse, Condelunga; Musso Giovanni, a. 64, pens., Genaro, Cso Venga Roberto, a. 41; rapp. Torino, Marinetto; Rabotti Teresa, a. 88, pens., Susinà, Cotolengo; Rossa Lorenzo, a. 84, pens., S. Mauro, Nuova Astanteria Negro Angelina v. Mondovì, a. 88, pens.; Casa di Riposo, C. Alberto; Abate Franca, a. 56, operaia, Torino, Mauriziano Rosanna Adele, a. 80, pens., Vercelli, M. Vittoria; Greglio Giuseppa, a. 77, pens., Passerano Marmonto, Martini N.; Oddoli Antonio, a. 78, pens., Vieri sul Mare, Maurizianu; Nosenzo Bruna, a. 71, pens., Lorea, Maurizianu; Levinotto Mario, a. 80, pens., Rovolon, Martini; Battaglia Carla v. Carmagnola, a. 58, ins., Torino, Martini; Zavattaro Nella in Nosenzo, a. 90, pens., Verua Savoia, Molinette; Ferreris Vittoria, a. 83, insegnante, Te, Nuova Astanteria; Balbo Angelina, a. 82, pens., Orbaneva, Nuova Astanteria; Tassi Angelo, a. 50, operaio, To, Molinette; Massasi Vittoria ved. Bianchi, a. 78, pens., Pernocomune, M. Vittoria; Montagna Francesco, a. 71, pens., Osasenza, Martini; Mangia Giulio Cesare, a. 86, pens., Lanzasco, Martini Nuovo; Carle M. Grazia ved. De Marco Cesen, a. 71, Cas., Oltre, Maurizianu; Crepaldi Gildo, a. 65, pens., Cavarzere, u. Orlani 4; Monteleoni Ferruccio, a. 86, pens. Pinerolo, M. Vittoria; Bonelle Leonardo, a. 52, operaio, Alassio, Molinette; Calabro Luigi, a. 68, Civitella di Romagna, pens., Molinette.

Nati 30 - Morti 42

11 NOVEMBRE 1986

NATI — Rainaldo Federico; Lavella Andrea; Valpiselli Elena; Martinez Sonia; Lupo Giovanni; Mondazzi Simona; Monaco Laura; Giudo Sara; Mondazzi Vittoria.

MORTI — Bima Aldo, nat., anni 69, nato a Sant'Antonino di Susa, abitante in c. Francia 84; Fenoenga Prospetina ved. Ferraro, a. 78, pens., Pianezza, v. Cognein 19; Alessotto Erminia ved. Oberto, a. 93, pens., Nichelino, c. Rosselli 78; Bianchini Vitalia ved. Narciaia, a. 62, pens., Moro Lucrezia, v. Baroni 25/A; Zanasso Paola, a. 19, stud., Torino, c. Peschiera 381; Verbicaro Angela ved. Garbonino, a. 79, pens., Cirié, str. Vallette 303; Pancani Gabriele, a. 62, pens., Fiscarolo, Lgo Dora Napoli 34; Cantone Anna, ved. Toria, a. 81, pens., Cervinia, v. Argentiera d/D; Liberati Antonietta in Cicari, a. 76, pens., Torino, v. Lurisia 1; Bosco Margherita ved. Re, pens., Moncalieri, v. Caboto 39; Rigetti Teresa in Nesselroth, a. 48, casal., Monaglia, c. De Gasperi 38.

Decessi in ospedale — Rivoli Francesca Maria, a. 77, pens., Brunno, osp. Cancelonge; Bonetto Giacomo, a. 84, pens., Torino, osp. Mauriziano; Emanuel Anna ved. Bosia, a. 88, pens., osp. Evangelico Valdese; Ministeri Salvatore, a. 51, pens., Mazzarino, osp. Molinette; Casella Vittoria, a. 88, pens., Jugoslavia, osp. Sant'Anna; Certosvallo Ugo, a. 78, pens., Torino, osp. Molinette; Busio Salvatore, a. 74, pens., osp. Molinette; Lunardi Olindo, a. 84, pens., Bessa di Rovolon, osp. Molinette; Liguere Maria Antonietta, a. 68, pens., Torre del Greco, Nuova Astanteria; Villard Eva in Iuliano, a. 41, pens., Alta Valle Irpina, Nuova Astanteria; Pelliti Angela in Salerno, a. 34, op., Torre del Greco, Sant'Anna; Bisone Polino, a. 81, pens., Ascoli Satriano, S. Vito; Fagiani Massimo, a. 80, pens., Genova, osp. Molinette; Perosa Felicita ved. Dal Maso, a. 71, pens., Pont Canavese, Vecchia Astanteria; Bermore Ermelio, a. 61, tel., Pisa, osp. Martini; Morasso Antonino, a. 78, pens., Pairi, Nuova Astanteria; Tarla Renzo, a. 51, art., Torino, osp. Molinette; Pissoi Aldo, a. 71, pens., Venaria, osp. Maurizianu; Bertello Severa Maria ved. Di Meo, a. 77, pens., Orbaneva, osp. Maurizianu; Perrella Anna ved. Di Pietro, a. 88, pens., Sessa Aurunca, osp. Maurizianu; Nanzi Salvatore, a. 79, pens., Castelvetere sul Calore, osp. Molinette; Nallo Celeste ved. Arcangeli, a. 87, pens., Torino, c. Racconigi 70, Bianchetti Vitalia ved. Narciaia, a. 62, pens., Moro Lucrezia, v. Baroni 25/A; Zanasso Paola, a. 19, stud., Torino, c. Peschiera 381; Verbicaro Angela ved. Garbonino, a. 79, pens., Cirié, str. Vallette 303; Pancani Gabriele, a. 62, pens., Fiscarolo, Lgo Dora Napoli 34; Cantone Anna, ved. Toria, a. 81, pens., Cervinia, v. Argentiera d/D; Liberati Antonietta in Cicari, a. 76, pens., Torino, v. Lurisia 1; Bosco Margherita ved. Re, pens., Moncalieri, v. Caboto 39; Rigetti Teresa in Nesselroth, a. 48, casal., Monaglia, c. De Gasperi 38.

(Continua a pag. 5)

L'instabilità politica minaccia il boom economico della Corea del Sud che sogna di imitare il Giappone

Tremano i nuovi giganti di Seul

In ottobre un surplus commerciale di 586 milioni di dollari - Dalle esportazioni di giocattoli ai computer - Un operaio: «Il nostro segreto è lavorare con disciplina, senza l'intralcio dei sindacati» - Ma la richiesta di democrazia rischia di dilagare dalle università alle fabbriche

DAL NOSTRO INVIATO

SEUL — Una cifra, appena resa nota dal ministero dell'Industria e del Commercio Estero di Seul, può servire a illustrare il miracolo coreano: nel mese di ottobre la Corea del Sud ha registrato un surplus commerciale di 586 milioni di dollari, contro i 45 dello stesso periodo dell'anno scorso.

«Sono ormai sei mesi consecutivi che si registra questo andamento positivo» dice un funzionario di questo ministero chiave per lo sviluppo dell'economia coreana decisamente orientata alla conquista dei mercati stranieri facendo leva su prodotti che sono sempre più diversificati, sempre più ad alta tecnologia: automobili, stereo, videoregistratori, da poco anche personal computer. Ma il funzionario precisa: *«Il miracolo si è compiuto grazie a tre benedizioni speciali: il calo del dollaro, il petrolio a buon mercato e i bassi tassi di interesse»*.

Una congiuntura internazionale favorevole tuttavia può da sola spiegare come un Paese che da decenni registrava deficit della sua bilancia commerciale, nei primi sei mesi di quest'anno sia riuscito a raggiungere un surplus di 600 milioni di dollari. *«Se di miracolo vogliamo parlare, si tratta di un miracolo che ha radici lontane. Il segreto sta tutto nella nostra rapida capacità di adattamento e riconversione* — spiega Park Yung-kok, docente all'Istituto per la Scienza e la Tecnologia —. *Negli Anni Sessanta le nostre voci di esportazione erano giocattoli, scarpe, tessuti e parrucche, negli Anni Settanta acciaio, navi e appalti per lavori di edilizia a alta concentrazione di mano d'opera, specie in Medio Oriente. Negli Anni Ottanta abbiamo cominciato con i videoregistratori, con i microchips, quest'anno abbiamo spedito le nostre prime automobili negli Stati Uniti e hanno più successo delle giapponesi»*.

Certo che hanno successo: le navi della *Hyundai*, la gigantesca conglomerata sud-coreana che produce di tutto (acciaio, navi, materiale elettronico), costano molto meno di quelle giapponesi e godono di un'ottima reputazione per quanto riguarda la qualità. In Canada l'anno scorso la *Hyundai* ha venduto 80 mila vetture, quest'anno calcolava di venderne centomila negli Stati Uniti ma, data la valanga di prenotazioni — 20 mila nel solo mese di agosto — l'obiettivo per il 1988 è stato portato a 150 mila.

Sono tutti che mi forniscono allo stabilimento *Hyundai* di Ulsan, a trecento chilometri da Seul. La città di Ulsan, dall'inizio degli Anni Settanta zona speciale per nuovi insediamenti industriali, vive e cresce intorno all'azienda. *«Lavoriamo a pieno ritmo per poter soddisfare le ordinazioni dall'America»* mi spiega un funzionario della fabbrica dopo una visita alla catena di montaggio del modello Excel, il più richiesto negli Stati Uniti, precisando che gli operai sono divisi in due turni, per evitare tempi morti. Chiedo come mai non hanno pensato a tre turni. Mi guarda sorpreso, poi si mette a ridere e dice *«Sarebbe bello, ma la giornata è di ventiquattro ore!»*. Così capisco che i turni sono di dodici ore.

«Il nostro segreto è lavorare sodo, con entusiasmo, con disciplina, senza troppi sindacalisti tra i piedi» dichiara un operaio di 28 anni che si è trasferito a Seul quattro anni fa, primo di sei fratelli che lo hanno tutti raggiunto in tempi diversi nella capitale e che, come lui, da contadini, sono diventati «salariati». Soltanto l'anno scorso più di 40 mila persone hanno abbandonato le campagne per stabilirsi a Seul, nome che significa in coreano «centro di ogni cosa», nome antico ma che nell'ultimo decennio ha assunto un nuovo e molto appropriato significato. Seul, che in venticinque anni ha visto quadruplicare la sua popolazione — ora oltre i dieci milioni, il che ne fa la sesta area metropolitana del mondo — è infatti il centro degli affari, del commercio, dell'industria, della cultura e della burocrazia. Vanta il grattacielo più alto dell'Asia, i grandi magazzini e i negozi più eleganti, un traffico intenso di automobili, *«tante, troppe con cattiva»* mi fa notare uno studente, lasciando intendere che anche così si misura la disuguaglianza sociale.

Ma anche chi reclama una maggiore «giustizia sociale», collocandosi per questo automaticamente all'opposizione (cinque sindacati sono stati disciolti quattro giorni fa e ieri a Seul la polizia ha occupato la sede dell'Associazione per la democrazia che è stata dichiarata «fuori-legge»), non esita a dichiararsi orgoglioso dei risultati raggiunti dal Paese. L'acceso nazionalismo sudcoreano e la caparbia volontà di vincere e di emergere, si sono rivelati in maniera clamorosa ai Giochi Panasiatici di Seul, svoltisi in settembre: la Corea del Sud, quaranta milioni di abitanti, si è piazzata al secondo posto, dopo la Cina che conta un miliardo di persone e prima del Giappone che ha una popolazione di 120 milioni.

Super-star dello sport i coreani? Oppure i giudici di gara del Paese ospite non erano del tutto imparziali? Corre voce che i cinesi avrebbero minacciato di ritirarsi se i punteggi nelle varie specialità non fossero stati assegnati in modo più corretto, ovvero meno «nazionalista». Il pericolo, vero o presunto, ad ogni modo è stato scongiurato, il tifo più accanito non ha prevalso sulla ragione di Stato che vuole una Cina il più possibile amica e un Giappone «giustamente umiliato».

Sulla grande Cina la Corea del Sud fonda molte speranze: i due Paesi già intrattengono scambi commerciali, anche se Pechino riconosce ufficialmente soltanto la Corea del Nord, comunista. Ora si parla molto di investimenti diretti coreani in Cina che dovrebbero servire di stimolo al commercio e a rendere più solidi i legami economici tra Seul e Pechino; un fatto che dovrebbe avere ripercussioni favorevoli sul piano politico, nel senso che Pechino sarebbe sempre più spinta a preferire Seul e il suo capitalismo aggressivo rispetto a Pyongyang e al suo vetero comunismo. Quanto alla «giusta umiliazione» che i coreani vorrebbero infliggere al Giappone, l'ex padrone coloniale, la Corea deve percorrere ancora molta strada prima di raggiungere i risultati del Giappone.

I coreani tuttavia non nascondono la loro soddisfazione per essere riusciti a scalzare in parte i giapponesi, per ora nel settore automobilistico, presto anche in quello del personal-computer. E' quanto spera B.C. Lee, fondatore e proprietario della *Quik Company* il quale sostiene che *«tra poco la Corea sarà la base della produzione mondiale di personal-computer»*. Una previsione fondata o un sogno? Si vedrà, ma è un fatto che due anni fa in Corea ha prodotto in totale 350 mila personal, l'anno scorso già un milione e mezzo, riuscendo così a piazzarsi in buona posizione in un settore a alta tecnologia dominato dai giganti americani e giapponesi.

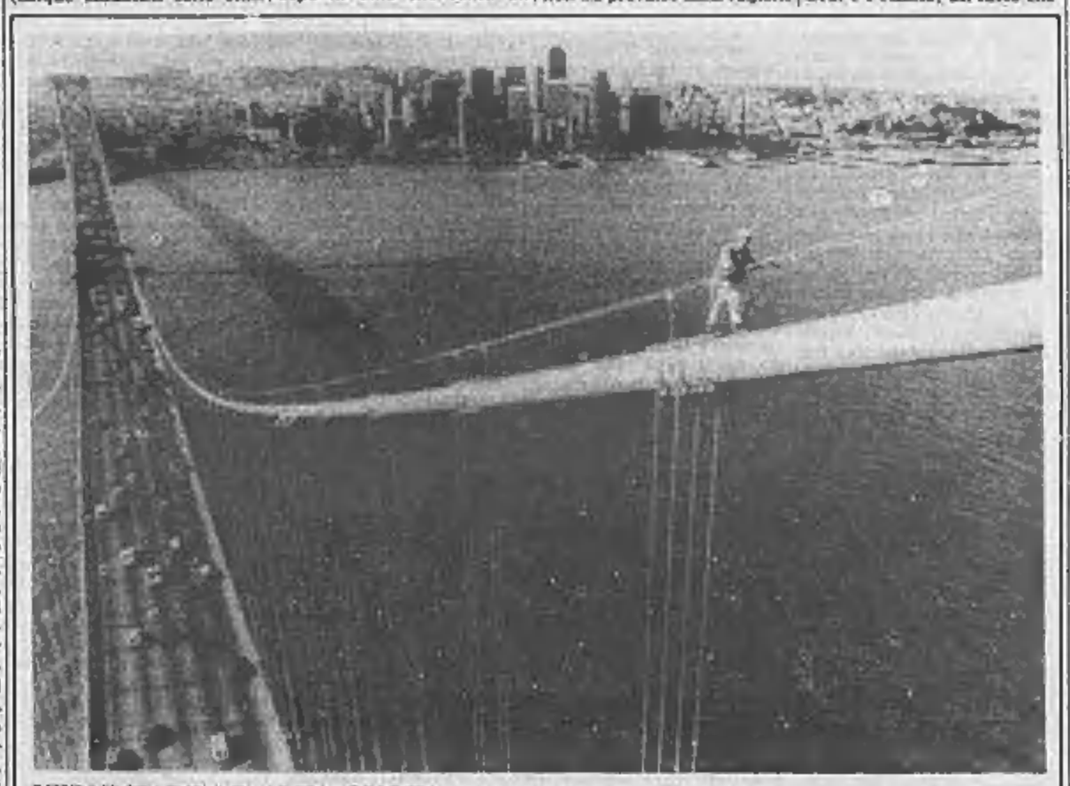
«Questo balzo in avanti è tutto merito della nostra strategia — sostiene un ingegnere della *Daeco*, una delle sei grandi aziende che si è lanciata da poco nel settore del personal computer —. *Noi cerchiamo di stringere alleanze con i distributori americani, al contrario dei giapponesi che li sono sempre fatti largo autonomamente, a spinte, per penetrare negli Stati Uniti. Se l'America vuole competere con il Giappone e risanare la propria economia, secondo me dovrebbe utilizzare la Corea, appoggiarsi a noi e appoggiarci»*.

Potrebbe anche essere uno sviluppo del futuro: oggi comunque gli Stati Uniti e la Comunità Europea non sembrano per niente contenti di veder spuntare all'orizzonte un «nuovo Giappone», come viene da molti definita la Corea del Sud, e già sono state prese misure contro l'invasione di questi nuovi venuti, tanto bravi, tanto volonterosi ma anche potenzialmente tanto pericolosi.

Arrivano a Seul delegazioni da numerosi Paesi in via di sviluppo con la speranza di riuscire a scoprire il segreto del successo coreano. *«Avete seguito il modello giapponese?»* è la domanda che più frequentemente viene rivolta agli economisti e ai businessmen di Seul. La risposta è un deciso «no». Ma, anche se fosse «sì», come si può pensare che sia facile seguire il modello giapponese? Non tutti sono giapponesi e molti lo sono ancor meno dei coreani perché, piaccia o non piaccia tra i due popoli c'è una certa affinità. Dice un diplomatico giapponese: *«In realtà i coreani sono in grado di fare tutto quello che facciamo noi. Prima o poi i nostri industriali si accorgeranno che costituiscono una minaccia»*.

Sostiene invece un deputato dell'Assemblea nazionale coreana: *«Perché fare paragoni con il Giappone? Il nostro prodotto nazionale lordo è appena un quinto di quello giapponese, le nostre esportazioni sono il 32 per cento di quelle giapponesi. Inoltre noi siamo costretti a spendere per la difesa il 32 per cento del nostro bilancio, il Giappone soltanto il 6 per cento»*. Ma non accenna a un'altra differenza, e cioè all'instabilità politica della Corea del Sud, un Paese dove il partito di opposizione chiede, sempre più flebilmente, un po' di democrazia; e dove le agitazioni studentesche, sempre più turbolente e unite con sempre maggiore dispiego di forze, rischiano di dilagare dalle università alle fabbriche. E se così fosse, addio alla quarta speciale benedizione che ha confortato il miracolo coreano, e cioè la molto confuciana «lealtà» degli operai verso i datori di lavoro che si accompagna alla «maledizione» della «inglusta mercede».

Renata Pisu



VERNICIARE AD ALTA QUOTA

San Francisco. Il ponte sulla baia della città californiana ha bisogno di essere riverniciato. Una ditta di manutenzioni ha cominciato i lavori e gli operai stanno ispezionando i cavi portanti a circa 150 metri dal pelo dell'acqua (Telefoto Reuter)

(Segue da pagina 4)

mando, a. 82, pens., Alba, osp. Bra-cenigo; Garoglio Ernesta ved. Bosel-li, a. 69, pens., Villadeati, osp. Moi-nette; Giuliani Elodia ved. Peano, a. 79, pens., Agrigento, osp. Moinette; Rizzo Carmine, a. 27, fresatore, Cro-pani, Med. legale; De Marchi Giovan-ni, a. 71, pens., Torino, Martini, v. Totaro. Nati 9 - Morti 37

È mancata all'affetto dei suoi cari
Lorenza Borsetti in Comarino
Lo annunciano con profondo dolore il marito Guido, la figlia Paola con Ernesto e gli adorati Riccardo e Guido, la sorella Maria e Bianca. Funerale venerdì 14 novembre ore 10 Cappella Martini via Totaro. La presente è ringraziamento per quanti le sono stati vicini nella malattia.
— Torino, 12 novembre 1986

Il figlio Aldo annuncia la perdita della sua cara mamma
Rina Audagna ved. Carnino
unitamente ai sono vicini amici, parenti tutti. Funerali venerdì ore 10 cappella Martini Totaro
— Torino, 11 novembre 1986

È mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Levrino ved. Airoldi
Lo annunciano Dina, Amelia e Umberto. Funerale oggi ore 14,30 parrocchia Santa Giulia
— Torino, 13 novembre 1986

Si è spenta serenamente, dopo una lunga vita dedicata all'educazione della gioventù ed all'amorevole assistenza agli anziani
suor Maria Clotilde Chiais
Figlia della Carità
Ne danno il doloroso annuncio i fratelli Livio e Piero, le cognate, i nipoti Chiais e Gargarino con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo venerdì 14 novembre 1986 ore 11, Camporosso (Genova), ore 15 Buttigliera d'Asti ove la salma verrà sepolta nella tomba di famiglia.
— Camporosso, 12 novembre 1986

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Rino Lenoce
Lo annunciano la figlia Luciana, il genero dottor Mario Cavanna, la sposa Paola, i cognati Maria e Lilla Quaranta. Funerali giovedì 13 corrente alle ore 10,15 chiesa Madonna Divina Provvidenza via Carreia 11.
— Torino, 12 novembre 1986

«Io sono la Resurrezione e la Vita»
Giovanni 11,25
È mancato a
cav. Arturo Rizzi
Ne danno l'annuncio e funerali annunciati la moglie Giulia, figli, nipoti, parenti tutti.
— Torino, 11 novembre 1986

È mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Ronco
Lo annunciano con immenso dolore la moglie Cielia e figlio Renato con Andrea e Franca. Funerali venerdì 14 ore 8 partendo dall'ospedale Maurizio per la parrocchia S. Giacomo Berta. S. Messa di trigesima il 13 dicembre alle ore 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 novembre 1986

Con affetto Tara, la nonna, Roberta, Carlotta sono vicine a Renato

La famiglia Gino partecipa commossa al dolore della famiglia Ronco.
— Moncalieri, 12 novembre 1986

Cristianamente è mancato
Paolo Francesco Bauducco
Addolorati lo annunciano la moglie Teresa, le figlie Liliana col marito Luciano e il piccolo Mauro, Tiziana con Massimo, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Mario Orlando e personale medico e paramedico Sezione VII Ospedale S. Luigi per la premurosa assistenza. Funerali venerdì 14 c.m. ore 15 parrocchia S. Francesco, Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Grugliasco, 12 novembre 1986

La Via ape partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del proprio dipendente signor
Mario Zanboni
— Torino, 13 novembre 1986

La Zitta Olympia - Pipe partecipa al lutto del comiliziere Giorgio Cigliè per la scomparsa della cara mamma
Livia Piana ved. Cigliè
Funerali giovedì 13 corrente alle ore 14,15 in Osasio d'Asti.
— Osasio d'Asti, 12 novembre 1986

I Condomini e Amministratore di Corso Sebastopoli 208 ang. Via Lessona 79 partecipano al dolore della signora Rosanna Ubaldi per la scomparsa della mamma
Maria Galli ved. Ubaldi
— Torino, 12 novembre 1986

Condomini inquilini di Via Cavalli 44 partecipano al dolore della signora Jona per la scomparsa del marito
geom. Giuseppe Busto
— Torino, 12 novembre 1986

La Valpiola Trasporti si associa al dolore dei famigliari e della Trani & Torrisi Trasporti per l'improvvisa scomparsa del signor
Umberto Traini
— Torino, 12 novembre 1986

I Consiglieri e la Segretaria del Gruppo Sinistra Indipendente al Comune di Torino con intima mestizia partecipano al dolore del collega Cane per la scomparsa del papà
Luigi Daffari
— Torino, 12 novembre 1986

I Condomini e inquilini di Via La Chiesa 31 profondamente commossi partecipano al grave dolore del dott. Cirulli e figlia per la dipartita della sua cara moglie
Vittorina Prosdocimi in Cirulli
— Torino, 13 novembre 1986

I titolari Caminata di Adria - Campagnola - Chioggia - Ortovecchio e Busa confortati dalle moglie e figli annunciano con profondo dolore la morte della cara mamma
Oliva Mantovani ved. Cominato
di anni 89
I funerali avranno luogo in Botrighe-Adria venerdì 14 novembre alle ore 15. Particolari partecipazioni al fratello Lo-ris e alla cognata Wilma per aver assistito fino all'ultimo respiro la cara mamma.
— Botrighe-Adria, 12 novembre 1986

Presidente, Consiglio Amministrazione, Collegio Sindacale della Sias 2000 s.r.l. partecipano al dolore del vicepresidente Bernio Cominato per il decesso della MAMMA

Sono vicini a Bernio gli amici:
famiglia Pietro Cavalla
famiglia Valerio Franco
Valentina Michele Lagrasta
famiglia Vincenzo Livolsi
Manuela Luciano Michelazzi
Anna Giovanni Quaglino
Laura Fausto Regazzoni
Giancarlo Giovanni Ribella
Celestina Piero Sordigliano
famiglia Paolo Stella
famiglia Piero Stella
famiglia Pietro Zambarda

È serenamente mancata all'amore dei suoi cari la
MARCHESA
Teresa Arborio di Gattinara Felicinelli
La piangono con pena infinita sorella ed affezionatissimi nipoti le figlie Chiara, Maria, Antonella, il genero Claudio Priuli, i nipoti Beatrice, Priuli, Lisetta e i pronipoti tutti. I funerali avranno luogo a Vercelli nella chiesa di San Cristoforo venerdì 14 alle ore 14.15.
— Crova, 11 novembre 1986

(Continua a pag. 9)

La riforma del Codice, voluta da Chirac, rimette in crisi la coabitazione

Nazionalità, Mitterrand non firma

Le restrizioni non piacciono al presidente socialista - «Migliaia di giovani sarebbero marginalizzati»

PARIGI — Tra i progetti del governo Chirac, la riforma del Codice della nazionalità era uno dei più controversi. L'idea di abolire la concessione automatica della cittadinanza ai figli (nati in Francia) di genitori stranieri aveva provocato non solo l'allarme tra i quasi cinque milioni di immigrati che vivono nel Paese, ma un'ondata di critiche da parte della Conferenza episcopale e della Lega dei diritti dell'uomo. Ieri il Consiglio dei ministri ha varato il disegno di legge e la polemica è salita di tono: le riserve, questa volta, le ha espresse Mitterrand e poi è annunciò un nuovo scontro sul terreno minato della «coabitazione» fra le due teste della politica francese.

Il Presidente è stato duro: *«Molte delle misure previste da questo progetto si ispirano a una filosofia che non condivido. Decine di migliaia di giovani, oggi lacerati fra due culture, rischiano di essere marginalizzati»*. E ha ricordato che, anche dopo l'eventuale approvazione in Parlamento, spetterà a lui la promulgazione della legge. E' una vera e propria dichiarazione di guerra. Del resto, il problema è esplosivo. Investe uno dei nodi mai del tutto risolti del tessuto sociale francese che negli ultimi cento anni, in particolare, si è formato attraverso gli apporti successivi di flussi migratori: dagli italiani ai polacchi fino agli asiatici e ai nordafricani. Alcuni accettati, altri sollecitati, altri ancora diventati scomodi in una continua alternanza di periodi di apertura e di rigetto.

Quello innescato dalla crisi economica con la sua eredità di disoccupati (oggi sono oltre due milioni e mezzo) è un periodo di rigetto. Misure per contenere un'immigrazione ormai eccedente ne aveva adottate anche il governo socialista: una strategia fondata sugli incentivi al ritorno nei Paesi d'origine, una specie di «liquidazione» che lo Stato offriva (e offre tuttora) agli stranieri invitati a lasciare la Francia. Ma la riforma del Codice della nazionalità — una legge vecchia di oltre cent'anni — è un'arma più sottile e più pericolosa: dietro una facciata formale l'automatismo della cittadinanza sarà sostituito con una richiesta) si nasconde una serie di steccati procedurali.

Oggi un giovane nato in Francia da genitori stranieri è *«cittadino in stato d'attesa»* fino al diciotto anni. Poi, senza alcuna particolare procedura, diventa francese a tutti gli effetti purché abbia vissuto nel Paese almeno per gli ultimi cinque anni che precedono il compimento della maggiore età. Un processo che, in media, ha creato ventimila nuovi francesi ogni anno. La riforma, preparata dal ministro della Giustizia Albin Chalandon, prevede una domanda da presentare al tribunale tra i 16 e i 21 anni. Ufficialmente per rendere l'acquisizione della cittadinanza un *«atto volontario»*. Ma, come per ogni domanda, la risposta può essere negativa.

E i casi di «rifiuto» sono molti: una condanna anche a soli sei mesi di carcere, una condanna a qualsiasi pena per reati legati al traffico di droga, procedimenti per reati amministrativi, fino ad un giudizio di *«mancata assimilazione alla comunità francese, soprattutto per scarsa conoscenza della lingua»*. E' l'abbandono del principio dello *jus soli* (il diritto alla cittadinanza per nascita in un Paese) che Napoleone già sostituì nel 1804 e che fu accolto nel Codice della nazionalità del 1853. Con, in più, una enorme discrezionalità affidata ai tribunali e con l'estensione delle nuove norme anche alla seconda strada finora praticabile per acquistare la cittadinanza: quella del matrimonio con un francese o con una francese.

I critici della riforma denunciano non solo i rischi di applicazione arbitraria, ma lo spirito stesso della legge. Per il presidente della Conferenza episcopale, monsignor Jean Vilney, il pericolo maggiore è quello di *«creare degli stranieri in Francia»*. Di frenare il processo di integrazione e di esasperare le tensioni che già esistono tra le comunità. Quantomeno di cristallizzare le disuguaglianze. Un boomerang sociale, insomma, che dopo le riserve di Mitterrand potrebbe diventare anche politico.

Enrico Singer

dal mondo

■ Scontro di treni in Urss, morti

MOSCA — Un numero imprecisato di passeggeri è morto giovedì scorso in uno scontro fra due treni passeggeri in Ucraina: lo hanno annunciato la *Tass* e le *Izvestia*, secondo le quali l'incidente è avvenuto nella notte alla stazione di Koristovka, dove i convogli, entrambi in ritardo, sono giunti contemporaneamente. Non viene precisato il bilancio delle vittime: secondo le *Izvestia*, il conducente di un treno *«dormiva, e l'assistente era distratto. Non è stato visto il semaforo rosso»*. Il giornale parla di *«criminale irresponsabilità»*, anche perché il conducente era stato licenziato nel maggio scorso per incompetenza, ed evidentemente aveva ricottenuto il posto grazie a qualche «padrino».

■ Botha: Francia maleducata

PARIGI — Il presidente sudafricano Pieter Botha ha reagito ieri alla fredda accoglienza ricevuta a Parigi — poco prima di lasciare la Francia dopo una visita di 48 ore durante la quale ha inaugurato un memoriale alle vittime sudafricane delle due guerre mondiali — affermando che *«se visitatori importanti vengono nel nostro Paese, le normali convenienze esigono che li ricevitamo come si deve»* (all'arrivo era stato accolto da un funzionario di rango minore, e non è stato poi ricevuto da nessun membro del governo). Botha ha poi ribadito che Pretoria detiene la chiave di qualsiasi soluzione dei conflitti in Africa Australe, e ha definito *«una sciocchezza»* l'adozione di sanzioni economiche contro il suo Paese. Ha inoltre ammesso pubblicamente che il Sud Africa è in grado di produrre armi atomiche.

■ Terrorismo, intesa con Vienna

VIENNA — Il ministro degli Interni Scalfaro e il collega austriaco Karl Blecha hanno firmato ieri pomeriggio a Palazzo Modena, a Vienna, sede del ministero, l'accordo che prevede la collaborazione tra i due Paesi nella lotta contro il terrorismo, la criminalità e il traffico di stupefacenti.

L'intesa prevede l'istituzione di una commissione paritetica che si riunirà periodicamente nelle due capitali per lo scambio di informazioni e di proposte.

■ Falso allarme su jet israeliano

LONDRA — In seguito al ritrovamento di una borsa sospetta in una toilette di un Jumbo israeliano in partenza da Londra, oltre trecento passeggeri sono stati sgomberati. Gli artificieri hanno appurato che si trattava di un falso allarme: la borsa era stata dimenticata da qualcuno, ed era inoffensiva.

■ Rivendicato bombo di Anversa

BEIRUT — Un'organizzazione sinora sconosciuta, *«Appello di Cristo»*, ha rivendicato ieri a Beirut la responsabilità dell'attentato che martedì ha gravemente danneggiato la sinagoga di Anversa. In un comunicato fatto pervenire a due quotidiani libanesi, il gruppo afferma di essere da tempo coinvolto in attentati contro la comunità ebraica in tutto il mondo, e accusa Israele di avere *«dissacrato i santuari cristiani della Palestina araba»*. L'organizzazione sostiene di essere formata esclusivamente da *«liberi cristiani»* e di non aver alcun legame con governi arabi.

«Pretoria diede al jet per radio coordinate false»

L'Urss: Machel fu ucciso

Il Sud Africa consegnerà a Mosca una delle quattro scatole nere

MOSCA — Le autorità sovietiche non hanno dubbi: dietro la tragica fine del presidente del Mozambico Samora Machel c'è la responsabilità del Sud Africa. Secondo quanto riferito ieri dal vice ministro per l'Aviazione civile Ivan Vasin, l'incidente aereo in cui lo scorso 19 ottobre persero la vita Machel e altre 33 persone, tra cui alcuni membri del governo, fu provocato ad arte.

A far schiantare il Tupolev 134, l'aereo di fabbricazione sovietica che stava riportando il leader mozambicano a Maputo, sarebbero stati i segnali radio inviati da un trasmettitore ad alta potenza sul territorio sudafricano. Le interferenze avrebbero fatto impazzire gli strumenti di bordo, ingannando l'equipaggio sovietico. *«Ci può essere un'unica conclusione* — ha dichiarato Vasin nel corso di una conferenza stampa —: *prove e una ricostruzione sulla frequenza usata dall'aereo di Maputo, l'hanno emesso deliberatamente verso la regione montuosa»*.

Senza specificare in che modo sia venuto in possesso di queste informazioni, il viceministro ha affermato che tale tesi è avvalorata dal fatto che il Tupolev compì all'improvviso una virata di 35 gradi. Quanto alle indicazioni fornite dalle autorità sudafricane secondo cui gli strumenti dell'aereo erano antiquati e i componenti dell'equipaggio ubriachi, Vasin ha dichiarato con sdegno che si tratta di *«vili menzogne»*.

Il vice ministro sovietico ha aggiunto che le prove contro i sudafricani sono contenute nei nastri relativi ai dati di volo. Vasin ha imputato a Pretoria di aver ostacolato ulteriormente l'accertamento della verità impedendo di far decodificare i nastri fuori dal Paese.

Proprio ieri, tuttavia, il Sud Africa ha accettato di inviare a Mosca uno dei quattro «registratori di bordo», affinché sia analizzato nella capitale sovietica. In un comunicato teletrasmesso l'altra sera da Parigi alla stampa sudafricana, il ministro degli Esteri Roelof «Pik» Botha precisava che gli altri verranno portati in un Paese neutrale per essere decodificati alla presenza di esperti di Sudafrica, Mozambico, Unione Sovietica e dell'Organizzazione internazionale per l'aviazione civile (Icao).

JOHANNESBURG — La filiale sudafricana della General Motors, paralizzata da 14 giorni di sciopero dei lavoratori neri nei due stabilimenti di Port Elizabeth, ha minacciato di cominciare ad assumere da domani altri lavoratori per rimpiazzare i 567 licenziati in tronco la scorsa settimana. I dipendenti chiedono una liquidazione ed un rimborso dei contributi pensionistici alla «GM». Una prima della vendita della filiale ad un consorzio di privati sudafricani.

Eccezionali risultati di un gruppo di ricercatori di Baltimora sulla sindrome di Down

Topi mongoloidi creati in laboratorio

Importante passo verso la comprensione della genesi del male e interventi preventivi precoci

WASHINGTON — Scienziati americani hanno prodotto in laboratorio, in due sperimentazioni diverse e distinte, topi che presentano una condizione sintomatica analoga a quella osservabile negli esseri umani affetti da sindrome di Down, il quadro clinico che definisce il mongolismo. E' un risultato strepitoso nel campo dell'ingegneria genetica, poiché questi animali di laboratorio possono essere usati per meglio comprendere la genesi della sindrome di Down e giungere, magari, un giorno, a interventi preventivi o terapeutici precoci in modo da ridurre i danni provocati dalla anomalia genetica che è alla radice del fenomeno.

La sindrome di Down, che colpisce nei soli Stati Uniti 5 mila neonati ogni anno, è caratterizzata da una serie di gravi sintomi: ritardo mentale, alterazione dei tratti del viso, cardiopatie, senilità precoce, bassa aspettativa di sopravvivenza. Responsabile di questo quadro è la cosiddetta «trisomia del 21», cioè, la presenza — nel corredo genetico dell'individuo — di un cromosoma extra, appunto un cromosoma che altera la composizione della 21ª coppia di cromosomi, ed è in questo cromosoma anomalo che si trovano i geni responsabili della sindrome.

Le due équipes di ricercatori che hanno ottenuto sperimentalmente topi affetti da «sindrome di Down-simile» hanno illustrato i risultati del loro studio al convegno di neuroscienza che si tiene a Washington. I dottori John Gerhart, Mary Lou Oster-Granite e Roger Reeves, della *John Hopkins Medical Institutions* di Baltimora, hanno concentrato la loro ricerca sulla genetica e la biochimica cerebrale, mentre i dottori Charles Epstein e David Cox, dell'Università della California a San Francisco, hanno puntato sugli aspetti genetici ed immunologici della sindrome.

I topi non hanno lo stesso numero di cromosomi di cui è in possesso l'uomo, ma molti segmenti cromosomici nei ratti contengono geni simili a quelli che si trovano nel patrimonio genetico umano.

■ Usa, trapianto su un bimbo con intestini fuori del corpo

CHICAGO — Un bambino di 17 mesi, nato con gli intestini fuori del corpo, è stato sottoposto ad un difficile e drammatico intervento chirurgico per il trapianto del fegato e dell'intero apparato intestinale. Si tratta di un intervento rarissimo, è durato ben 17 ore. Le condizioni del piccolo paziente, Ryan Threet, di Lountain Home, nell'Arkansas, sono critiche.

Contraccettivo elettrico

Brevettato da un ginecologo di New York

NEW YORK — Un ginecologo americano, che sostiene la necessità di trovare un'alternativa ad alta tecnologia ai tradizionali metodi contraccettivi, ha brevettato recentemente un sistema per uccidere gli spermatozoi intrappolandoli in un campo elettrico a bassa intensità che passa attraverso il collo dell'utero.

Il dottor Steven Kaali, direttore del reparto femminile nell'ospedale di Dobbs Ferry, a New York, ha dichiarato che il sistema elettronico per il controllo delle nascite si è dimostrato efficace al cento per cento nei test di laboratorio su animali, ma deve ancora essere sperimentato su esseri umani. *«Naturalmente* — dice Kaali — *niente funziona sempre perfettamente, ma per noi metodo di controllo delle nascite questo è il miglior risultato possibile»*.

Il campo elettrico, ha spiegato Kaali, viene creato da una batteria miniaturizzata, grossa due millimetri e lunga sette. Può essere usata sia mettendola nel collo dell'utero e fermandola con un dispositivo intrauterino, sia attaccandola ad un diaframma. Funziona mandando una scarica elettrica attraverso il muco al collo dell'utero.

La quantità di elettricità, 33 Volt, è notevolmente inferiore a quella necessaria per far funzionare un orologio elettronico ed è molto lontana dal livello che può provocare dei problemi all'uomo. Nei test di laboratorio, il campo elettrico blocca gli spermatozoi, come in una gabbia, e li uccide in pochi minuti.

Le capitali in crisi: a Milano si apre la successione per il sindaco, a Roma guerra giudiziaria per l'inquinamento

La corsa di Pillitteri

Nella primavera dell'85 Craxi lo indicò come l'erede di Tognoli - «Mi sono costruito da solo»

Paolo Pillitteri

ROMA — Adesso che sta affondato su una poltrona rossa della Camera mentre Giorgio Gangi, il segusce, continua a ballargli davanti, Aldo Aniasi, l'ex maestro, lucida gli occhiali per vederlo meglio, Giusi La Ganga, l'amico, lo cova dall'alto, tutti passando gli fanno gli auguri ma nessuno ricorda quando mai Bettino Craxi ha annunciato la sua investitura a sindaco di Milano del dopo-Tognoli.

Eppure, mentre andava al *Matarel*, quel ristorante con menù socialista, in uno dei soliti lunedì sera craxiani, prima delle elezioni amministrative di un anno fa, Capotavola Craxi, naturalmente, e attorno i soliti: Finotti, Tognoli, Manzi, Natali e lui, Paolo Pillitteri. Si parla della lista per il Comune, di nomi e di candidature, finché Craxi taglia corto: «*Allora, il capolista lo fa Tognoli. E poi, Paolo, tu lista ci vai tu*». «*Ma io, Bettino* — tenta di difendersi Pillitteri — *in Comune ci sono già stato dieci anni filati. Cosa ci vado a fare?*». «*Intanto vai in panchina* — è la risposta —. *E poi, ti prepari*».

A prepararsi, in verità, Paolo Pillitteri ha cominciato nel 1979, quando ha messo piede per la prima volta a Palazzo Marino, targato psdi, ha occupato l'assessorato alla Cultura, ha portato Christo a impacchettare i monumenti di Milano. Da quell'ufficio socialdemocratico è partita la scalata metodica alla poltrona socialista del sindaco di Milano. La ricetta dell'inizio è quella «*delle tre esse*», regalata gratuitamente agli amici da Renato Massari, boss socialdemocratico milanese: «*solitudine, strategia, santa pazienza*».

Pillitteri esegue e posa la prima pietra della sua costruzione a sindaco. Corre da solo — fino ad un anno prima era nel psi e cambiando partito ha perso gli amici — in una campagna elettorale forsennata che ha come unico disegno strategico quello forsennatamente, di catapultarlo dentro il Comune, sapendo che con la leva di un assessorato in mano gli sarà più facile impadronirsi del psdi.

Quanto alla pazienza, ce n'è in abbondanza: passeranno dieci lunghi anni di manovalanza assessorile (speal un po' dovunque, come vuole il credo socialdemocratico: dalla Cultura al Turismo, all'Urbanistica, al Bilancio) in attesa che nel frattempo il psi «*finisca di essere filocomunista*» e Craxi ascenda alla guida del partito. Allora Pillitteri — marito della sorella di Craxi, Rosilde — potrà tornare nel vecchio partito, portandosi in dote quattro consiglieri comunali socialdemocratici su cinque.

Quel ritorno a casa è la seconda tappa della lunga marcia su Palazzo Marino. Ufficialmente, il passato nel psdi non disturba affatto Pillitteri («*non solo non mi vergogno di essere stato socialdemocratico* — ha risposto una volta a un vecchio iscritto socialista che lo attaccava — *ma lo sono ancora oggi, qui nel psi*»). Piuttosto, lo tormenta il marchio di cognato che segue, sottolinea, svaluta e avvelena ogni suo passo, soprattutto i passi avanti, nel sospetto che siano dovuti al rapporto familiare con Craxi: «*Altro che cognato* — ha urlato un giorno davanti all'albergo Raphael a una delegazione socialista di periferia che lo pregava di intercedere presso il capo, in virtù del suo potere riflesso —, *in realtà io sono il capomastro di me stesso e la costruzione è stata così dura che ho ancora i calli sulle mani*».

A voce più bassa, e agli amici intimi che ancora due mesi fa lo incitavano a chiedere a Craxi di accelerare i tempi per farlo diventare sindaco di Milano, ha risposto che dal presidente del Consiglio lui ha avuto «*sempre amicizia, mai aiuto. A Milano non cresciuto fino a 50 mila voti come socialdemocratico* — ha aggiunto — e Craxi non *c'entra. Quando poi sono tornato nel psi e mi sono candidato per la Camera, nel 1976, ero talmente aiutato e sostenuto che mi hanno trombato, e alto alto me ne sono tornato a casa*».

Ma se non altro, guardando s'impara. E senza dubbio lo stretto rapporto con Craxi (hanno lo studio nello stesso palazzo a piazza Duomo, uno al primo, l'altro al terzo piano; a Roma vivono entrambi al Raphael: quando salta il pranzo in comune alla Mariella c'è l'incontro giornaliero, a tu per tu, a Palazzo Chigi) è stato il terzo mattone — fondamentale — del monumento di Pillitteri a Pillitteri.

Come il suo segretario, il promesso sindaco di Milano è circondato da uno scudo ristretto di fedelissimi. Come il capo, sa che senza una base solida di potere non si costruisce nulla e a Milano si è preoccupato di controllare attraverso uomini suoi le due grandi aziende pubbliche dell'aeroporto e della metropolitana. Come il leader, coltiva un rapporto con il pci freddo, diffidente e scostante («*non sono un anticomunista da un tanto al chilo, ma credo che una glaciazione ideologica abbia bloccato il riformismo in quel partito*», teorizza).

Come il cognato, ha una passione dichiarata per la musica — con Giuseppe Verdi, però, che sostituisce Lucio Dalla — e una fede incrollabile in se stesso come scrittore. Pillitteri infatti scrive dovunque e comunque. In sala alla Camera, in questi giorni di discussione interminabile sulla legge finanziaria, vergа le prime pagine di un saggio-romanzo su Edmondo De Amicis. L'editore (che è poi lui stesso) ha appena ricevuto il manoscritto dell'ultimo libro su Federico Fellini che già si annuncia la sceneggiatura per un film su *Anna K.*, cioè Anna Kuliscioff, descritta nelle prime quattro pagine mentre esce di sera, vecchia, dalle sue stanze di piazza Duomo, «*proprio lì dove Craxi ha l'ufficio*», e dove ogni lunedì mattina esce anche lui, Paolo Pillitteri.

Per il resto della costruzione, ci ha messo del suo. Un utilizzo autodidatta e mirato della vecchia passione per il cinema, che lo porta a guardare addirittura a Reagan come modello di recitazione politica e a un misto tra De Niro, Mastroianni e Luca Barbareschi come attore-personaggio ideale. Una scherzatura politico-tenebrosa di uno stile estroverso, che lo spinge a nascondersi dietro gli occhiali scuri anche dentro la penombra del Parlamento. Un gusto per la sovrabbondanza, nelle dichiarazioni retoriche, nei gesti larghi, persino negli hobby: il libro su De Amicis s'intitolerà «*Un cuore grande così*».

Dietro, c'è la nuova rete di rapporti, tessuta in questi anni passati a lavorare sul massa media, con Pillitteri responsabile del psi per la Rai che è nello stesso tempo grande amico di Berlusconi, gioca in prima persona l'operazione-Carniti e la perde, porta a segno la presidenza Manca e da quella postazione si prepara a continuare la guerra con Biagio Agnes e la dc televisiva.

Sotto, c'è la vecchia trama delle amicizie milanesi, tessuta negli anni bui della socialdemocrazia, con gli incroci che partono da Tognoli e vanno verso il democristiano Mazzotta, il repubblicano Del Pennino, qualche comunista superstite e adesso portano tutti a Pillitteri. Così, la costruzione è completa, anche se l'ordine è di negare, dicendo che non si sa, che forse l'ora non è arrivata ancora, che Tognoli farà quel che vorrà. Ma dietro una colonna di Montecitorio, ieri, qualcuno ha sentito Pillitteri promettere a Mazzotta che il psi vuole il pentapartito a Milano, «*e non si avventurerà su sentieri infidi*».

Alla buvette, l'hanno visto raccontare che Milano deve lasciare le briglie sciolte ai privati, «*aprire il centaglio, uscire dall'immagine di una cultura dei soli affari*». Su due poltrone vicine, infine, si potevano incontrare lui e Gangi mentre cantilenavano sottovoce «*un'epoca è finita*». Poi, all'improvviso, Pillitteri ha toccato ferro quando un deputato gli ha chiesto se ha già scritto l'inizio del suo discorso d'insediamento. Ma dopo un attimo ha rivelato a un amico la fine, accomodando nientemeno che Stendhal: «*J'aime une femme, nommée Milan*».

Ezio Mauro

Tognoli il Caronte

I politici lo giudicano il traghettatore della città dagli anni bui al nuovo stile d'oggi

MILANO — Carlo Tognoli se n'è andato e i milanesi non capiscono perché. Certo incombe il pasticciaccio edilizio, il mistero delle tre lettere antiche e non protocollate con la firma del signore delle aree edificabili, Salvatore Ligresti, pronto a cedere i suoi lotti a un prezzo molto inferiore a quello che la giunta stava per pagare. Ma poi Tognoli ha spiegato che lui se ne va perché i cinque partiti che lo sostengono non vanno d'accordo. La crisi si oscura, diventa una nube, mai vista prima, dai contorni che prima sorprendono e poi fanno arrabbiare perché disegnano ambienti e palazzi ben poco milanesi, addirittura barocchi, insomma romani.

Davvero il malessere meneghino non scorre lungo i navigli ma nasce sulle rive del Tevere? Il sospetto fa presto a diventare certezza. E la filandata giunge per mano di Indro Montanelli: Milano secondo lui è diventata una pedina del gioco romano». Addio genio lombardo votato alla sana amministrazione e all'efficienza: ora ci prede del Palazzo.

«*Montanelli ha ragione fino a un certo punto* — commenta Giancarlo Mazzocchi, coordinatore scientifico del Progetto Milano e professore di politica economica alla Cattolica —. *Ha ragione perché la classe politica, a Milano come a Firenze e a Palermo, è sempre più legata al carro romano. Ma ha torto perché sopravvaluta l'importanza della stessa classe politica, che conta sì ancora, ma conta sempre meno da noi come conta sempre meno a New York o a Londra o a Tokio. Quello che conta è lo spirito di cambiamento che anima la società civile. Ai politici si chiede trasparenza, rapidità di decisione e capacità di assecondare il processo della società civile. Ed ai questi dati non sono molto luminose, ma più importanti sono le qualità del corpo sociale*».

Carlo Tognoli

Con Mazzocchi concorda sostanzialmente Piero Bassetti, dc, presidente della Camera di commercio: «*Alcuni poteri, come quelli politici, hanno avuto una dipendenza da Roma sempre più accentuata. Ma questo non vuol dire che il controllo delle forze politiche sulla società civile negli ultimi dieci anni sia aumentato. E' anzi diminuito. Sono sorte in campo nuove realtà: multinazionali, energie culturali, una più diffusa voglia di esperienze imprenditoriali, e altro ancora*».

Come valuta Bassetti l'operato di Tognoli? «*Tognoli è stato l'interprete di una fase grigia di Milano, il passaggio da un certo tipo di borghesia industriale, quella più blasonata e tradizionale, alla nuova classe emergente (la finanza, il terziario avanzato). Ecco perché Tognoli ha potuto passare senza infamia da una giunta di sinistra, socialcomunista, a una giunta di pentapartito. E' stata una transizione grigia: grigia era la giunta di sinistra, grigia era quella di pentapartito; ma erano tali non per colpa del pittore ma perché era grigia la stessa fase storica*».

E Roma dovrebbe proporre adesso il partito di Bassetti, la dc? «*L'idea di Milano capitale dell'Italia settentrionale, di integrazione sociale, assorbendo lavoratori dal Sud ed evitando conflitti. Ha la capacità di guardare oltre i confini del Paese: il 30, il 35 per cento delle imprese ha rapporti stabili con l'estero. E ha saputo recuperare le grandi imprese in crisi negli Anni 70: e basti ricordare la Pirelli*».

Su un piano più strettamente amministrativo, Tognoli riceve l'applauso di Ettore Rotelli, professore universitario e presidente dell'Iap, Istituto di studi per l'amministrazione pubblica: «*Tognoli, per dirne uno, sul problema della riforma degli enti locali ha le nostre idee, che sono diverse da quelle del suo partito, il psi. Non era il sindaco a cui Giusi La Ganga poteva dire: la nostra posizione è questa, tu adeguati. Tognoli è stato insomma un punto di riferimento essenziale per tutte le istituzioni culturali della città, Scala e Piccolo Teatro in primo luogo. Lo definirei un piccolo grande sindaco*».

Ormai il processo a Tognoli è avviato. Anche se «*Carletto sempre in piedi*», come lo chiamano i suoi seguaci, dovesse tornare in scena alla guida di un altro pentapartito milanese, lui ha già detto chiaramente che non vuole più essere il primo cittadino all'ombra del Duomo. E così i mugugni crescono. Tutti i rimproveri si riassumono in una domanda: che cosa hanno fatto le amministrazioni pubbliche per dotare di strutture adeguate la crescita tumultuosa della metropoli?

La risposta sottintesa è: ben poco. E l'ecceso le lagnanze. L'edilizia è ferma da anni. E' un peccato, argomentano gli esperti, perché il volano dell'edilizia non solo risolverebbe problemi sociali drammatici, come quello della carenza di abitazioni, ma contribuirebbe a lenificare l'emorragia: gli ultimi grandi palazzi risalgono agli Anni 50 e 60.

Si parla di boom della Borsa, ma intanto si profilano all'orizzonte i barbacani della Finanza, mentre si sta per dare il trucco al vecchio edificio di piazza degli Affari. E tra dieci anni la Borsa dovrà comunque traslocare. Senza dire degli aeroporti di Linate e Malpensa, clamorosamente arretrati rispetto a quelli europei. E così via.

Ma al di là di queste polemiche, l'immagine più diffusa di Tognoli è quella del piccolo Caronte, del traghettatore di Milano, dalla sponda dei bui Anni 70, gli anni di piombo, della paura, della violenza e del conflitto ovunque, in fabbrica, nelle strade, in famiglia, alla sponda della società post-industriale, della «civiltà della luce» (fibre ottiche, satelliti, tv).

Oggi fa notizia il furto dei giubbotti Moncler o delle scarpe Timberland. Oggi di notte a Brera o al Ticinese, nei cento nuovi ritrovi e ristoranti, sciamano piccole folle eleganti e profumate. Sono i signori della moda, gli sciamani della pubblicità, gli acrobati della finanza. I bellissimi e le bellissime delle televisioni commerciali, gli strateghi dell'informatica.

Una nuova società che ha imposto un nuovo stile di vita, più brillante e salottiero, in odore persino di dolce vita fra alcove, night e spari (il delitto di Terry Broome). Il «danè» duro, pesante, legato all'industria tradizionale, s'è trasformato in «danè» soffice, volatile, erratico, legato alla grazia di un foulard o al brillio di un monitor.

Claudio Altarocca

Incontro tra Spadolini e Martelli

Tutti i leader d'accordo su un altro pentapartito

ROMA — Mentre a Milano si discute soprattutto sulla poltrona di sindaco per il dopo-Tognoli, a Roma i partiti della maggioranza sono tutti convinti che l'unica soluzione per Palazzo Marino possa essere ancora una giunta a cinque. Nella crisi repubblicani e socialisti hanno avviato ieri un confronto: Spadolini e Martelli hanno discusso per un'ora e mezzo. Oggi verrà diffuso un comunicato che insisterà sulla «*necessità di rafforzare l'attuale linea di collaborazione, perché su basi di chiarezza programmatica*».

Sulla crisi milanese si è tenuta un altro incontro, tra il vice presidente del Consiglio Forlani e il responsabile degli Enti locali della dc Sabbatini. Anche Forlani ha espresso l'augurio che la crisi si risolva rapidamente, con la conferma della giunta pentapartita.

Incontro tra il magistrato e il primo cittadino, esaminate le terapie per curare il centro storico

Amendola, un giudice tra toga ed ecologia

ROMA — Nel 1970 chiesero al pretore Gianfranco Amendola, sceglierà la magistratura o l'ecologia, e lì ventottenne magistrato rispose sornione «*Deciderò*».

Sono passati sedici anni e Gianfranco Amendola è sempre pretore a Roma ma non ha ancora deciso: con la sua ultima iniziativa di chiudere al traffico il centro storico della capitale, se i tassi di inquinamento dell'aria non caleranno drasticamente, il pretore inventa invece una nuova figura di magistrato impegnato. Scompare la grinta del pretore d'assalto cara agli Anni Settanta e nasce quello che gli estimatori (tanti) di Amendola definiscono «*il magistrato di trincea*» e i suoi critici (pochi ma tenaci) «*sindaco ombra*».

Il dibattito che divide Roma è identico a quello degli anni che videro il debutto di Amendola, ma il magistrato è docente universitario romano e riuscito, senza farlo troppo notare, a defilarsi in una nuova posizione. Ha chiamato al telefono il sindaco democristiano di Roma Nicola Signorello facendogli capire che non deve temere sortite, perché «*le attività del magistrato attengono esclusivamente alle competenze dell'autorità giudiziaria*». E a chi gli chiede quale sarà la sua prossima mossa Amendola offre una risposta gentile e secca: «*I romani vogliono veder realizzare delle cose, di che cosa fanno i personaggi non gli importa nulla*».

Su questo Amendola si sbaglia. In consiglio comunale, all'università, negli autobus stracarichi, nelle cene autunnali si parla tanto di lui, e ci si schiera. «Lo benedico» dice l'ex sindaco della giunta rossa, lo storico dell'arte Giulio Carlo Argan. «*Un pretore non può intervenire per imporre un proprio piano, sono problemi di competenza del Comune*» obietta l'ex presidente della Corte Costituzionale Giuseppe Branca. «*Non mi importa, tanto non vedo mai in centro*» osserva con snobismo il regista Alberto Lattuada.

Pro Amendola è il fiorire di lapidi per fermare le automobili alle porte di Roma centro si allineano i socialisti Fausto Vigevani (Cgil) e il senatore comunista Ugo Pecchioli. Contro, tuonano il presidente della Confesercenti Settimio Sonnino e lo storico Renzo De Felice. Il sindaco Nicola Signorello e il prosindaco socialista Gianfranco Redavid scelgono una strategia morbida, («*da Pantera Rosa*» osserva un consigliere comunale) lasciando capire che con Amendola ci si intenderà e non ci saranno dunque i posti di blocco dei carabinieri sul Pincio.

I Verdi gongolano: «*La novità*» dice Renata Ingrao, redattrice della rivista *Nuova Ecologia* che ha in Amendola un collaboratore puntiglioso «*non mi pare l'abbia ancora vista nessuno: Amendola usa sempre gli strumenti della legge in modo aggiuerrito, ma non più come negli Anni Settanta per svolgere un'azione di supplenza del potere. Oggi, al contrario vuole stimolarlo e ottenere un risultato concreto*».

Ermete Realacci, segretario generale della Lega Ambiente, spiega «*per capire Amendola bisogna conoscerlo. E' un uomo che sa a memoria tutte le leggi sull'ecologia, lo chiamo alle otto del mattino con un problema, dice ti richiamo e dopo tre ore ha in mano la soluzione*». Il leader della Lega, Chicco Testa, aggiunge: «*Non ci sono misteri nel nuovo ruolo che Amendola ha deciso di assumere, è tutto scritto nella premessa al suo libro* In nome del popolo inquinato».

Infatti a pagina undici di questo best-seller Verde (ventimila copie, due edizioni della Franco Angeli) Amendola scrive «*I Verdi degli Anni 80 sono molto diversi da quelli degli Anni 70... la gente non vuol più i grandi discorsi di fondo, non vuol più sperare (come hanno fatto le nostre generazioni che ne sono uscite a pezzi) nei grandi ideali o nei grandi cambiamenti...oggi il giocane Verde vuol operare sul concreto*».

Amendola si comporta oggi proprio come il giovane Verde che descrive nel libro: il suo motto è «*non esiste una via giudiziaria all'ecologia*», bisogna muoversi da vicino i pubblici poteri. In certi ambienti questa operazione è ancora più impopolare della vittoria azione dei vecchi pretori d'assalto. «*Provvedimento antidemocratico*» sintetizza Sonnino della Confesercenti. «*Amendola ha scoperto l'inquinamento al Tuscolano o al Casilino? Perché non toglieve le macchine anche dalla periferia*», chiede con scetticismo l'avvocato Luciano Argiolas, liberale, presidente della Prima Circoscrizione di Roma.

Inaspettatamente però anche Rosa Filippini, l'energica trentaduenne consigliere comunale della Lista Verde, critica di Amendola, non apprezza del tutto la cauta ragnatela che il pretore va stendendo. «*A Roma ci sono ormai due sindaci* — dice Filippini — *Signorello e Amendola. Il sindaco ombra che ogni giorno prende una misura, ispezionando il Comune*».

Nel dubbio il pretore Amendola non si scompone. Martedì notte ha suonato come sempre la batteria al night Derby Club, (da ragazzo ha accompagnato Sergio Endrigo, partecipando anche all'incisione della canzone Tu sì na cosa grande). Sia un sindaco ombra o un magistrato di trincea è comunque difficile muovere un nesso che, come Amendola, chiude il suo intervento al congresso dei Verdi dicendo, mentre agita le grandi mani sottili, «*ma sulla di quanto facciamo ha senso, se dimentichiamo l'orizzonte della felicità*».

Gianni Rotta

Campidoglio sotto choc per il pretore

Sfiorata la crisi dopo la minaccia del magistrato di bloccare il traffico - Ora Signorello dice: «Collaboriamo»

ROMA — Il sindaco Signorello e il pentapartito capitolino si sono chiusi a riccio, nella difesa delle proprie prerogative di governo e della politica sin qui seguita per fronteggiare l'emergenza-ambiente nella città. E' questo il primo risultato raggiunto dall'iniziativa del pretore Amendola che martedì mattina aveva fatto balenare l'intenzione di intervenire d'ufficio — provocando in pratica la chiusura del centro storico — in difesa della salute pubblica, e in mancanza di provvedimenti adeguati da parte dei pubblici amministratori.

Il «piano» messo a punto dall'équipe nominata da Amendola ha suscitato uno choc in Campidoglio, quando se ne è saputa l'esistenza. Si è parlato anche di dimissioni della giunta, se fosse arrivata un'ordinanza del pretore che avesse vietato alle auto private l'accesso al centro storico. Una rete di polemiche e mediazioni si è intessuta per tutta la notte. In serata, martedì, Signorello e Amendola si sono parlati per telefono. Un nuovo capitolo dei difficili rapporti che si era aperto fra potere politico e potere giudiziario.

A tarda ora da Palazzo di Giustizia Amendola aveva fatto uscire una dichiarazione, per puntualizzare che — una volta raggiunta la completa documentazione sull'inquinamento, e tenendo conto dei provvedimenti presi dalle autorità competenti — «*si potrà valutare quali siano le eventuali iniziative da adottare, di competenza dell'autorità giudiziaria, incluse ovviamente quelle destinate a impedire l'eventuale commissione di reati*».

Una smentita di quanto fatto filtrare poche ore prima? Questa l'interpretazione che il sindaco e gli uomini del pentapartito capitolino hanno puntigliosamente offerto ieri mattina in Campidoglio. Alle 11, convocata d'urgenza, s'è avviata una riunione di capigruppo e segretari politici della giunta Signorello. Una riunione durata più di due ore e alla fine, una conferenza-stampa durata altre ore per ribadire quanto contenuto nel foglietto del comunicato ufficiale.

Il sindaco Nicola Signorello

Al primo punto il riferimento: «*Il governo politico della città è affidato agli organi democratici elettivi, che ne rispondono quotidianamente all'opinione pubblica*». Al secondo: «*E' inevitabile che l'autorità giudiziaria abbia deciso di adottare provvedimenti amministrativi concernenti la disciplina del traffico nel centro storico della città. Il provvedimento emesso ieri sera dal pretore Amendola smentisce questa notizia*». Quindi: «*La tutela degli interessi pubblici della città è alla base dei provvedimenti già adottati dalla giunta Signorello*».

L'ipotesi di un intervento della magistratura per colmare un vuoto aperto nella pubblica amministrazione è bruciante. Il prosindaco Redavid, socialista, ha detto: «*Non avrei esitato a chiedere le dimissioni della giunta se la magistratura avesse adottato provvedimenti che interferivano nell'attività del Comune*». Nessun riferimento invece alle voci a sostegno del pretore che si sono levate dal suo stesso partito: dall'on. De Donato, responsabile per l'ambiente del psi, dall'on. Dell'Unto, dai sindacalisti Miniati e Piccinini (Uil) e Vigevani (Cgil).

Il sindaco ha raccontato: «*Mi ero sentito in precedenza con Amendola. Ci siamo parlati anche stamattina. Sembri di idee molto utili. Il pretore non vuole sostituirsi a nessun'autorità. Vuole collaborare. Ognuno di noi intende svolgere le sue funzioni secondo il proprio ambito di responsabilità*». E' la formula ribadita, quasi contemporaneamente, anche da Amendola a Palazzo di Giustizia. Egli ha ripetuto: «*Le attività compiute da parte del magistrato attengono ed atterrano esclusivamente alla realizzazione di competenze dell'autorità giudiziaria. Esse sono e saranno esercitate con provvedimenti tipici previsti dalla legge e senza alcuna sostituzione nei confronti di altri pubblici poteri*».

Il pretore sembra comunque voler continuare per la sua strada. Intervento legittimo, prevaricazione, manovra provocatoria per sollecitare l'amministrazione? Signorello replica: «*Le misure prese per snellire il traffico sono positive. Non sappiamo quali è il tasso dell'inquinamento. E non spetta a noi controllarlo. Ma abbiamo nominato una commissione di esperti per un'indagine. Quando avremo i risultati, e dopo che avremo visto l'effetto delle misure adottate, troveremo le somme. Contro le chiusure del centro storico non abbiamo alcuna preclusione ideologica*».

Liliana Madeo

Protesta per l'indagine del Comune

Vigili con mascherina identificati dalle foto

ROMA — Gli amministratori del Campidoglio «*hanno già identificato otto vigili che usavano la mascherina in servizio e stanno cercando di fare altrettanto con quelli le cui foto sono state pubblicate dai giornali*». Lo hanno detto i rappresentanti dell'Arvu (Associazione romana vigili urbani) durante una conferenza stampa nella quale hanno sottolineato che l'uso delle mascherine protettive antismog durante il servizio non è un reato, mentre lo compie il datore di lavoro che non tutela la salute dei propri dipendenti. Nell'incontro i vigili romani hanno aggiunto: «*Il numero di matricola che abbiamo sulle divise serve per identificare la persona, quindi non è vero che indossando le mascherine violiamo la legge Reale che vieta il travisamento in pubblico*».

Il presidente dell'associazione, Sandro Biserna, ha poi ricordato quali sono i rischi di malattia dei vigili che interessano tra l'altro i polmoni, l'udito, la vista e le articolazioni. «*Basti sapere* — ha detto — *che su un campione di 500 vigili sottoposti a controlli medici il 30 per cento è risultato essere affetto da bronchite cronica, una malattia che predispone, secondo i medici, al tumore ai polmoni*».

I rappresentanti dell'Arvu chiedono agli amministratori capitolini che vengano fatte obbligatoriamente le visite mediche preventive ogni due anni.

LE RADIOATTIVE RENNE SVEDESI

Stoccolma. Continua in Svezia il problema delle renne radioattive in seguito all'incidente nucleare di Cernobil. Nella foto il prelievo di alcuni organi per esami di laboratorio (Telefoto Ansa)

Inquinamento il governo prepara un decreto

ROMA — Il ministro per l'Ambiente De Lorenzo ha confermato che il governo sta predisponendo un decreto con il quale vengono definiti i limiti massimi di accettabilità dell'inquinamento atmosferico, acustico e chimico nei centri urbani. Secondo De Lorenzo, «per l'emergenza sono naturalmente necessari provedimenti immediati.

Sarà varato un decreto del presidente del Consiglio in base alla legge 349, con la quale viene affidato al ministro dell'Ambiente, di intesa col ministro della Sanità, il potere di fissare i limiti massimi di accettabilità della concentrazione e dell'esposizione degli inquinamenti.

Le paure di chi è chiamato a giudicare i presunti boss della mafia a Palermo

Confessioni di un giurato

«Non siamo eroi ma cittadini che fanno il proprio dovere» - «Di Buscetta mi ha colpito la teatralità, di Contorno la fredda determinazione, Sinagra mi ha impressionato» - «Finora minacce non ne sono arrivate ma dobbiamo essere assicurati contro i rischi» - «Un fatto è certo: non farò mai più il giudice popolare»

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — *«Ma che eroi, che trincea, queste cose le scrivono i giornali. Noi siamo gente che fa il suo dovere. All'inizio pensavamo di essere utili alla società. Poi quando vedi che assolvono a Napoli, assolvono a Palermo, e a Roma si decide che l'ergastolo non c'è più, ti chiedi veramente cosa stiamo a fare nell'aula bunker. Se condannassimo qualcuno, "dopo" ci sarà per chiunque un po' di comprensione, una libera uscita, magari un passaporto franco per espatriare. Così, finito il "mari" lo fa più deciso: il giurato popolare non lo farò più».*

Lo sfogo di uno dei giudici non togati del processone di Palermo è a voce bassa, pacato, forse perfino un po' rassegnato. Sotto l'occhio vigile dei tre uomini di scorta davanti al portone, sotto la mira delle mitragliatrici di un autoblindo, sediamo nel salotto di una casa borghese, davanti a un vassoietto di biscotti di San Martino, i dolci tipici di questa stagione. Dal 10 febbraio, giorno di inizio del maxiprocesso, la vita di questa famiglia è cambiata, ma loro si sforzano di far finta di niente.

Pian piano la moglie ha imparato a fare la spesa accompagnata dagli «angeli custodi» tra la sorpresa dei soliti fornitori, la diffidenza di qualche amica, gli immancabili colpi di scena. Come quel giorno in macelleria, quando *«la cassiera, scambiando gli agenti in borghese per rapinatori, si tolse svelta svelta gli orecchini, la collana e gli anelli»*.

Il figlio, con gli agenti ha fatto amicizia: *«E quest'estate la sera giocavamo a carte. Finiti sul tavolo, un occhio alla vigilanza che può sempre passare e un orecchio alla radio della macchina della polizia, non si sa mai»*.

Chissà, perché al «giudice» è toccata l'esperienza peggiore: *«Vado in banca e un metronotte non fa entrare la scorta. Protesto, litigo col direttore, alla fine vado via. Tre giorni dopo nella stessa banca entrano due rapinatori. Vista bene, gli ho detto: gli agenti non li fate passare e i ladri sì!»*.

Ma come scatta nella vita di un tranquillo impiegato la molla che lo spinge in trincea? Lui dice che non ci sono ragioni particolari: *«Lo avevo fatto già altre volte, ci sono tornato. Stavolta sì, molti avevano rifiutato, almeno una cinquantina. Qualcuno poi ha accettato per via dell'illusione degli 80 milioni di compenso. Ma io, conoscevo uno dei magistrati, ero amico di famiglia: mi sono fidato»*.

«E sei stato incosciente — interviene il figlio — *tanto è vero che fino al giorno prima non immaginavi niente, i rischi, la sorveglianza, questo problema della scorta continua. Che poi, beninteso, vale per te. A me e alla mamma possono prenderci quando gli pare»*.

«Ma no, ma no, io sono fatalista — commenta la moglie —, *le cose capitano quando devono capitare». «Se ci sono massono è tanto peggio per loro* — interrompe il "giudice". In tono secco — *e ormai io credo che lo abbiano capito»*.

Nei primi nove mesi com'è andata? Superata la sorpresa dei primi giorni è diventata quasi una routine: *«La mattina l'aula è affollata, poi il pomeriggio gli avvocati spariscono. Si spera che noi leggiamo tutte quelle carte davanti ai banchi vuoti, stanno freschi!. Si legge se vengono»*.

Davanti ai loro occhi è sfilato un romanzo raccapricciante, ma nessuno s'è stupito più di tanto: *«L'orrore, l'abbiamo tutti i giorni sotto gli occhi; la violenza qui è pane quotidiano. Io sono stato scippato, mia moglie pure. Più che omicidi, stragi, torture, mi ha impressionato la droga»*.

E i pentiti? Di Buscetta lo ha colpito *«la teatralità, la fermezza delle accuse»*; di Contorno, altro grande accusatore, *«la fredda determinazione, specie nei confronti all'americana»*.

Più di tutti lo impressionava Sinagra, l'uomo della «camorra della morte», capace di dissolvere un cadavere nell'acido *«e poi pentirsi, perché gli avevano fatto ammazzare un suo amico»*. Quel giorno, tornato a casa dopo i racconti dei carnefici che davano i resti umani in pasto ai porci, il «giudice» non mangiò. *«Non l'ho più visto così»*, ricorda la moglie.

I giurati popolari hanno fatto amicizia fra loro. Sono tutti un po' anziani: c'è l'impiegato, ci sono le professoresse, l'ostetrica, il direttore di banca e poi quel dirigente pensionato del Comune, uno che ha passato una vita nel municipio più dissestato d'Italia e ancora oggi è pronto a correre per un certificato, una firma, una pratica: si capisce che crede nelle istituzioni. Dietro l'aula hanno allestito una cucinetta: le donne preparano il pranzo nei giorni in cui c'è udienza mattina e pomeriggio; gli uomini apparecchiano *«e certe volte viene anche il presidente»*.

Poi, a furia di discutere tutto il giorno di criminali e di morte, hanno imparato a sorridere, per distrarsi, delle cose più strane: come la vignetta in cui un avvocato propone al presidente di far leggere gli atti a uno *speaker* balbuziente: oppure quelle strane imbarcate, tutti insieme a prendere lo stipendio a Palazzo di Giustizia. In dodici (sei giudici titolari e sei supplenti), divisi in tre autoblindate con dodici macchine di scorta a sirene spiegate. Uno dice: *«Lo sai che un segreto così a Palermo non lo ha avuto nemmeno la regina Elisabetta?»*. E gli altri giù risate.

Di fare un bilancio della propria esperienza nessuno ha voglia. Minacce: *«Finora non ne sono arrivate»*. Soddisfazioni: *«Non ce ne sono, perché mentre noi siamo qui a combattere la grande mafia, quella piccola prospera nelle cose di ogni giorno, dal fruttivendolo che paga il vigile per poter occupare indebitamente il marciapiede, alla corruzione generalizzata, alla raccomandazione chiesta doppertutto, perfino al sindaco che assume i laureati e ingegneri dimenticando i concorsi vecchi per giovani diplomati»*.

L'unica consolazione, in fondo, è quel po' di solidarietà della gente: gli amici, gl'inquilini del palazzo. *«Quello che attraversa la strada per dirti: bravo. Ma se ora li assolvono tutti, voi che ci state a fare?»*.

La paga è scarsa. Ma a qualcuno ha dato fastidio la troppa pubblicità data alle richieste inoltrate al ministero di Giustizia. *«Non è una ribellione, chiediamo solo di essere assicurati contro i rischi e pagati un po' meglio. Ecco la mia busta-paga»*, dice salutando il tranquillo signor Antonio. A settembre sono 450.830 lire.

Marcello Sorgi

Al maxiprocesso

I cancellieri riprendono l'agitazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — I giurati protestano, i cancellieri da oggi riprendono l'agitazione (non fanno gli straordinari). E il processone rischia di andare alla deriva.

«Dopo dieci ore non è umanamente possibile seguire con attenzione, come la coscienza ci impone, il dibattimento». Così hanno scritto i giudici popolari del maxiprocesso alla mafia di Palermo nella lettera inviata al ministro della Giustizia Virginio Rognoni, chiedendo tra l'altro più soldi, un'assicurazione sulla vita anche per i familiari e più scorte. Da un mese, da quando l'ha ricevuta, il guardasigilli non ha risposto alla lettera ed il suo silenzio ha indotto i giurati a renderla pubblica almeno in parte.

Attorno al grande processo il clima va facendosi dunque sempre più arroventato. *«Per rimanere lucidi in udienza bisogna che i lavori non superino le cinque ore»* hanno anche scritto i giurati che sull'eventuale lettura di tutti gli atti durante il dibattimento si dichiarano apertamente scettici. *«Come potremmo resistere* — hanno scritto ancora — *ad un ciclo di udienze che ci costringesse a rimanere per decine di ore in aula senza neanche poter assolvere alle urgenze fisiologiche?»*.

Retribuiti con circa mezzo milione il mese ovviamente soltanto per la durata del processo, i giurati hanno fatto presente che il loro arco d'impegno è più del doppio di quello in «normali» dibattimenti: da nove a dodici ore il giorno contro le [illegible] quattro-cinque ore.

L'indennità di rischio loro versata è poi limitata ai soli giorni delle udienze.

L'iniziativa dei giudici popolari, in qualche modo, si intreccia con quella degli undici addetti alla cancelleria della corte d'assise che si occupa del maxiprocesso e che sono alle prese con un gran daffare fin da prima del 10 febbraio, giorno d'inizio del dibattimento.

Da oggi, quando la corte riprenderà i lavori a Palermo, dopo la trasferta di due giorni a Roma per ascoltare i ministri Rognoni, Andreotti e Spadolini, gli impiegati della cancelleria si asterranno dalle prestazioni straordinarie. Sono pronti a non garantire la prosecuzione pomeridiana delle udienze, il che farebbe allungare ulteriormente i tempi preventivati della durata del maxiprocesso.

I dipendenti della cancelleria (due cancellieri, quattro segretari, tre conduttori e due commessi) lamentano di lavorare «in condizioni disagiate» e di essere *«sotto estenuante stato di allerta»*. Esattano presente che dal 10 febbraio ad ora hanno fatto mediamente 500 ore di straordinario l'uno, ma ne hanno avute retribuite soltanto 200.

a. r.

A Marcianise (Caserta) agguato in pieno giorno, sparati centinaia di colpi

Strage di camorra, 4 morti

DAL NOSTRO INVIATO

MARCIANISE — *«Venite, ce stanno quatte muorte...»*. Tra i ragazzini che escono dalla scuola elementare la voce si è sparsa subito e adesso tutti vanno spensierati verso il luogo della strage, quasi si trattasse di assistere a uno scalcinato spettacolo visto più volte. I morti non ci sono più, li hanno appena portati via, ma nonostante i secchi d'acqua gettati sull'asfalto le chiazze di sangue sono ben visibili. A Marcianise, alle porte di Caserta, nell'antico scacchiere di casupole che contende il passo alla nuova area industriale, la guerra di successione fra gruppi della camorra ha appena provocato un eccidio.

Marcianise. I parenti delle vittime sul luogo della sparatoria con quattro morti (Telefoto Ap)

Qualcuno, nascosto in un granaio di via San Martino, ha atteso che di fronte, in un palazzotto vecchio come gli altri ma protetto da una porta d'acciaio e da telecamere a circuito chiuso, si concludesse un *«incontro fra amici»*. Quando, verso le undici, il gruppetto è apparso in strada è stato investito da un diluvio di pallottole.

Mitra, pistole, micidiali «rose» a lupara: in pochi secondi, sono stati sparati un centinaio di colpi. Qualcuno tenta di fuggire, altri rispondono al fuoco. Pochi attimi, e ai due estremi della strada, per terra, restano cinque persone. Una di loro, tenta di fuggire scappando, gli altri non si muovono più. Erano Antimo Piccolo, 38 anni, imprenditore (la riunione si era svolta in casa sua), i cognati Giacomo e Antonio Bellopede, 41 e 36 anni, e Michele Martellone, di 35. Il ferito si chiama Augusto Applauso, ha 23 anni, l'hanno colpito alle gambe: ai carabinieri, più tardi, dirà di non sapere nulla della sparatoria. *«Passavo di lì per caso...»*.

Il micidiale scontro a fuoco ha avuto anche una sesta vittima: è Angelo Piccolo, 29 anni, fratello dell'imprenditore ucciso. Quando il gruppetto stava uscendo dal portone blindato, lui era l'ultimo. Si è salvato per questo. Ha fatto in tempo a rientrare, a salire di sopra, ad affacciarsi per rispondere ai colpi. Poi è salito in auto, si è fatto curare una ferita al fianco in una clinica di Caserta: adesso è sparito.

Gli aggressori erano quattro o cinque: sono fuggiti subito, hanno dovuto correre per qualche decina di metri. Poco più in là, al limite dell'antico quartiere, passa una strada larga e moderna, un po' la tangenziale di Marcianise. Una giovane donna, in via San Martino, dice di averli solo sentiti: *«Ero fuori, ho udito i colpi, sono scappata in casa gridando. Che fosse successo? Non lo so. I morti? Sì, li vedevo: tutte brave persone...»*. Per i carabinieri, mettere assieme testimonianze valide sarà dura.

Prima ancora degli uomini, si tenta di individuare i «clan». Si parla di «Nuova famiglia», e in particolare degli uomini di Bardellino. Si ipotizzano nuovi scontri fra vecchia camorra e uomini di Cutolo, fatti più forti dalle recenti raffiche di assoluzioni. Si scandagliano i gruppi locali. Ma la strage, da chiunque sia stata ordinata, dimostra che anche Marcianise, in quella che una volta era la terra dimenticata dei «mazzoni», si è fatta zona contesa, appetibile mercato.

Da queste parti, ai bordi della larga superstrada che conduce a Caserta, fino a dieci anni fa si respirava sottosviluppo. I «mazzoni» erano gli ex detenuti che il re Borbone aveva trasformato in coloni, in bonificatori forzati di una terra ricca solo di malaria. Della camorra questa zona era stata un po' la patria, anche se poi, storicamente, per trovare mercati da battere i «clan» di Aversa avevano dovuto occupare altre piazze.

Fino a non molti anni fa Marcianise, 36 mila abitanti, area soprattutto agricola, era rimasta troppo povera per giustificare occupazioni massicce. Poi però, lentamente, cercando sbocchi in un territorio soffocato, la vecchia area industriale di Napoli aveva finito per allungarsi, lambendo la provincia di Caserta, e poi lentamente invadendola fino a farne un tutt'uno di capannoni, fabbriche, imprese anche modernissime.

A Casavatore, oggi, c'è fra gli altri uno stabilimento dell'Olivetti, qui hanno trovato posto parecchie aziende che si occupano d'informatica. La piazza si è fatta più attraente: si potrebbe parlare di una «camorra di ritorno» se davvero, logisticamente, i clan avessero mai abbandonato questi luoghi.

Qui, nel quadrilatero di case abbecedarie che ancora segna gli antichi confini del paese, continua a regnare il «clan» di Paolo Cutillo, 38 anni, soprannominato «o' niacate», il balbuziente. Una volta era legato a Cutolo, ora fa da sé. Ora in carcere, aveva ottenuto gli arresti domiciliari perché affetto da un tumore: ha preferito scomparire. I carabinieri, sono dell'idea che intorno alla sua morte annunciata si stia sviluppando una guerra di successione sempre più aspra.

Giuseppe Zaccaria

NOTIZIE dalle AZIENDE

Automobile Club Torino

La notte di venerdì 14 e sabato 15 novembre si correrà il 15° Rallye Sestriere gara valida per il Campionato Italiano Rallye e per il Trofeo Nord Italia, gara decisiva per l'assegnazione del Trofeo.

Sarà presente quale apripista niente Alessandro Fiorio con la nuovissima Lancia Delta HF 4x4 che precederà i 119 iscritti. Gli equipaggi «Top» al via sono:

1 Del Zoppo-Reggio (Fiat Uno Turbo Gr. A); 2 Snijers-Celebrandere (Lancia Rally); 3 Verini-Felella (Alfa Romeo 75 Gr. A); 4 Raynert-Cassina (Fiat Uno Turbo Gr. A); 5 Bassini-Passiu (Lancia Rally); 6 Rossetti-Polo (Lancia Rally); 7 Bonfiglioli-Evangelisti (Audi Coupé Quattro Gr. A); 8 Bertone-Andreola (Lancia Rally); 9 Cerutti-Neppo (Lancia Rally); 10 Galleni-Galleni (Opel Manta 400); 11 Marini-Vivaldi (Alfa Romeo 75 Gr. A); 12 Mandino-Tosco (Opel Manta Gr. A).

Gli appassionati potranno avere notizie dettagliate nel corso della manifestazione telefonando ai numeri 0122 78 715 - 78 754.

Con il tartufo, capitali oltre frontiera

E' possibile esportare ufficialmente 40 milioni in Svizzera... purché siano tartufi!

Infatti, mentre le leggi valutarie fissano la cifra massima di un milione e mezzo in contanti, non hanno difficoltà se esportate 20 kg di tartufi. Questa è la scoperta curiosa che il Dr. Monforte del Consorzio Export dell'Api (Associazione Piccoli Industriali) ha fatto organizzando la partecipazione alla Fiera di Ginevra.

La Città di Torino ed il Piemonte sono quest'anno Ospiti d'Onore della Fiera des Arts Ménagères di Ginevra, la più importante rassegna gastronomica ed enologica che si tenga in Svizzera ogni anno.

Nella hall d'onore daranno lustro alla nostra città i modelli di Giugiaro, i robots della Comau e gli ori di Valenza, i vermut della Martini e Rossi; al primo piano 30 stands presenteranno l'arte della produzione gastronomica ed enologica del Piemonte e circonderanno in un affresco alboraccio il Ristorante che il Dr. Monforte ha voluto creare per la delizia degli svizzeri.

Li prenderanno per la gola le preparazioni dello Chef Arturo Peruccio del Bastian Contrario, uno dei più famosi ristoranti di Torino.

Tajarin con tartufi, brasato al Barolo con tartufi, carne all'albese, insomma il tartufo sarà il grande richiamo di questa manifestazione, che durerà fino a domenica 16 e di cui il Bastian Contrario sarà il suo bello antagonista.

Vito Matassino direttore del marketing della U.I.P.

Vito Matassino, Capo Ufficio Stampa e Pubblicità della U.I.P., è stato nominato Direttore del Marketing. Nell'annunciare la nomina, Mario Pescucci ha detto che questa promozione è dovuta ai meriti avuti nell'eccellente lavoro di promozione e lancio svolto dal film nel mercato italiano.

Nasce a Milano «CGSS/Azzurra» la prima agenzia di pubblicità «intercity»

L'Agenzia CGSS si rafforza con una inedita partnership sulla piazza di Milano: l'Agenzia Azzurra, che a sua volta trarrà rilevante ulteriore sviluppo dall'ingresso del nuovo partner di Torino.

CGSS/Azzurra sarà la denominazione di questa società in cui risorse umane, tecniche ed economiche si sommano alle esperienze professionali, economiche di scala e potenzialità di crescita.

CGSS/Azzurra, che continuerà ad operare negli uffici di via Leopardi 14, darà ufficialmente operatività dal 1° gennaio 1987 e sarà diretta da Stefano Pesce e Manfredi Vinassa De Regny, ora 2 alti dirigenti di Azzurra.

Curriculum di rilievo, quello di Stefano Pesce (di pubblicità dal 1959, ex Direttore Servizio Clienti della F.C.B.) e Manfredi Vinassa De Regny (vent'anni di esperienze creative in J. W. Thompson, SSCAB Lintas, McCann Erickson F.C.B. e P.T. Needham) a cui si affianca ora la forza organizzativa e la rigorosa filosofia di lavoro dell'Agenzia CGSS (collegata al network internazionale Bjkp, oltre 40 milioni di budget gestiti nel 1986).

Torino e Milano insieme. Grazie a CGSS/Azzurra il Progetto Mito compie un significativo passo avanti, proprio in un momento di pubblicità, così fortemente rappresentativo di quel terziario avanzato su cui basano le maggiori aspettative le due aree metropolitane.

Riapre il Principi di Piemonte Grand Hotel

I lavori al Principi di Piemonte Grand Hotel di Sestriere sono terminati. Il prestigioso albergo riaprirà in occasione delle World Series e della Coppa del Mondo di Sci. Nella foto il geometra Luciano Sebastiani, della società I.C.Z., e l'architetto M. Lavarello consegnano le chiavi del Principi di Piemonte Grand Hotel al signor Amato Ramondetti, amministratore della società di gestione.

Rilasciato un rapito in Calabria

Libertà pagata seicento milioni

E' un avvocato - Era voluto tornare da Torino per poter «vivere tranquillo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA — E' tornato a casa l'avvocato Michele Belitti, 38 anni, sequestrato la sera del 14 luglio nella sua villetta alla periferia di Cinquefrondi. E' tornato a piedi dopo che i sequestratori lo avevano lasciato — intorno alla mezzanotte — nei pressi del cimitero del paese.

«Prima mi hanno fatto camminare per parecchie ore nella campagna, quindi mi hanno caricato su un'auto e mi pare che il percorso sia proseguito circa per un'altra ora» ha detto alla moglie, Maddalena Galfrè, 42 anni, che l'attendeva e che gli ha aperto la porta lasciandosi andare nelle sue braccia. E' stata la moglie del professionista — una piemontese di Cuneo trasferitasi in Calabria con il marito da qualche anno — a condurre in questi mesi le lunghe e difficili trattative con i sequestratori tenendo i contatti anche attraverso messaggi apparsi sui quotidiani locali e lanciando appelli, non sempre comprensibili agli estranei, attraverso i microfoni della Rai nelle trasmissioni del Gazzettino della Calabria.

«Lasciate che non vi dica quanto ho dovuto dare ai rapitori di mio marito» ha dichiarato la signora Galfrè ma sta di fatto che la cifra complessiva dovrebbe aggirarsi intorno ai 600 milioni, una somma non eccessiva ma comunque cospicua per la famiglia dell'avvocato Belitti e anche *«per un branco di disperati senza lavoro che nella nostra società non sanno come vivere»* come ha definito i suoi sequestratori il rapito. Questi ha anche dichiarato di essere stato trattato abbastanza bene durante la prigionia (*«Ho mangiato quasi sempre cibi freddi, pane e provola soprattutto, e solo qualche volta ho assaggiato pasti caldi»*), ma non ha saputo specificare se è stato trattenuto in una grotta o in un casolare.

«Comunque — ha dichiarato ancora Maddalena Galfrè — *non ci possiamo assolutamente lamentare di come la vicenda si sia conclusa e dello stato di salute di mio marito»*. La vicenda si era iniziata la sera del 14 luglio quando alcuni banditi erano penetrati nell'abitazione che il professionista si era fatto costruire recentemente in contrada Violetta dopo aver deciso di tornare al paese natio da Torino dove aveva vissuto e svolto attività forense per circa un trentennio: *«Un ritorno* — soleva dire agli amici — *per trascorrere la vecchiaia in un ambiente familiare e tranquillo»*.

Enzo Laganà

Tragedia ad Alessandria: il marito si è suicidato con un colpo a una tempia

Uccide la moglie dopo una lite, poi si spara

DAL NOSTRO INVIATO

ALESSANDRIA — Sembrava una coppia perfetta, persone distinte, educate, che vivevano in buona armonia. E invece il loro animo doveva essere roso da tormenti forse inespressi o segretamente manifesti. E martedì sera, dopo l'ora di cena, deve essere esploso tra di loro il rancore soffocato. Così, d'improvviso, s'è attuata la tragedia: quattro colpi di pistola diretti alla donna e uno alla tempia di lui. Omicido-suicidio, quindi, secondo la ricostruzione presumibile fatta dagli inquirenti. Ulteriori risultanze degli accertamenti in corso potrebbero mutare questa ipotesi, ma la cosa sembra poco probabile.

Lui, Ludovico Parini, 68 anni, rappresentante di medicinali; lei, Arianna Barisoni, 57 anni, originaria di Acqui, già sposata con l'avvocato Beppe Garbarino dal quale aveva avuto una figlia, Giorgia, di 25 anni, che ieri mattina, in ospedale, ancora all'oscuro della tragica sorte della madre, ha dato alla luce un bimbo. La Barisoni e l'avv. Garbarino avevano divorziato una quindicina di anni fa: nel '74 lei e il Parini si erano sposati, ma l'unione dopo qualche anno aveva dato segni di cedimento e i due si erano separati.

Nel marzo scorso il rappresentante di commercio, che abita solo in un appartamento di via Poggio, nel sobborgo Lobbi, acquista un alloggio in città, al settimo piano di un moderno stabile di via Piacenza 32. Un passo che fa in previsione o con la speranza di una riappacificazione con la moglie. E infatti qualche tempo dopo è lei che prende possesso della casa, vi si trasferisce e l'arreda con qualche bel mobile antico e altri d'imitazione. Una abitazione tenuta con cura nella quale dopo qualche settimana va a vivere anche lui.

Nessuno dei vicini porta testimonianze a sostegno di un menage turbolento. Anzi, tutti credono che la coppia sia felice, che sia unita da una perfetta armonia. Mai l'eco anche lontana di un litigio, di un'offesa, di un'alzata di voce. Il Parini spesso fuori casa, in giro per il suo mestiere di rappresentante di medicinali, lei molto casalinga, abbastanza socievole con i vicini.

Martedì sul far della sera i due coniugi sono in casa, in cucina. Attraverso certi oggetti rinvenuti e la loro disposizione si può ipotizzare come vanno le cose. Lei è davanti ai fornelli a gas ancora spenti e mette burro in un tegame per scongelarsi evidentemente a preparare la cena. Lui è seduto al tavolo, ancora da apparecchiare, ma sul quale sono già state deposte una bottiglia di vino e una d'acqua minerale. La tovaglia non c'è ancora perché il Prandini sta tirando di consultare un libro di indirizzi di clienti e annota appunti su di essi. Sul tavolo è posato anche il suo portafogli.

Tra i due deve nascere a questo punto una discussione, ma dai toni contenuti perché nessun vicino sente alcuna voce. La donna lascia la cucina e si trasferisce in camera da letto. E qui il marito la raggiunge, le spara alcuni colpi di pistola e lei cade in una pozza di sangue. Sono presumibilmente le 19,40. Tra i vicini c'è chi sente un colpo, che però è inteso variamente: come una frustata, dice una donna, come la caduta di un vaso, dice un'altra.

Giuseppe Gentile, che abita sullo stesso pianerottolo, ha la sensazione di sentirne due, alla distanza di una decina di secondi l'uno dall'altro. Ma non deve essere questo secondo colpo, quello che si spara alla tempia il Parini: sarà ancora diretto alla donna. L'uomo infatti dopo un po' esce e suona al campanello della famiglia Gentile.

Nessuno lo ha visto, ma ha lasciato tracce di sangue sul pulsante: evidentemente aveva toccato il corpo della moglie per vedere se era ancora in vita o semplicemente per rimuoverlo e liberare il passaggio. Giuseppe Gentile racconta: *«Ho sentito suonare e sono andato alla porta, ma senza aprire. Volevo accertarmi chi fosse, perché nella casa pochi giorni or sono sono venuti i ladri. Ho chiesto ripetutamente chi è?, ma nessuno ha risposto e io non ho aperto»*.

Se era il Parini, come la macchia di sangue fa supporre, che cosa voleva dire o chiedere al vicino? Forse dare la notizia del delitto compiuto e chiedere l'intervento della polizia? Di fronte alla porta che rimaneva chiusa ha forse cambiato idea, è rientrato in casa, lasciando però l'uscio socchiuso e la luce nell'ingresso accesa.

Questo ha visto il Gentile quando, dopo un po' di tempo, incuriosito per quella suonata di campanello senza risposta al "chi è?" ha aperto la porta sporgendosi sul pianerottolo. *«L'uscio era socchiuso e la luce accesa; due particolari che ho riscontrato identici ieri mattina uscendo per andare al lavoro. Così mi sono insospettito e ho telefonato alla polizia»*.

Dopo la ricerca di un contatto con il coinquilino, il Parini è rientrato e, nella stessa camera dove giaceva il corpo della moglie, si è sparato un colpo alla tempia. Ieri mattina, quando due agenti sono andati per il sopralluogo, hanno trovato i cadaveri, le luci ancora tutte accese, le carte del lavoro di lui sulla tavola, il tegame sul fornello pronto per la preparazione della cena. Sono accorsi il dirigente della Mobile dott. Fulvio Fedele e il sostituto procuratore dott. Bruno Rapetti. L'arma, una 38 special che il rappresentante deteneva legalmente, era sotto il suo corpo. Sono state disposte le perizie necroscopiche e quelle del guanto di paraffina.

Renzo Laggi

dall'Italia

■ Sparatoria a Napoli Ferita studentessa

NAPOLI — Una studentessa napoletana di 16 anni, Rosaria D'Amato è rimasta ferita con un colpo d'arma da fuoco alla gamba destra mentre passeggiava lungo via Guglielmo Sanfelice. La ragazza è stata ferita da un proiettile vagante sparato da due giovani a bordo di uno «scooter» contro un posteggiatore abusivo. Francesco Pistone di 30 anni, che è rimasto ferito da un altro proiettile. Entrambi prontamente soccorsi da alcuni passanti e ricoverati all'ospedale Loreto Mare.

■ Per 20 giorni Pesaro senza acqua

PESARO — Per almeno 20 giorni, a partire da oggi, Pesaro sarà senza acqua potabile. La sospensione dell'erogazione, ha detto il vice sindaco Mauro Mosconi, è dovuta a motivi di necessità. I tecnici, infatti, dovranno installare, nei pressi della condotta nel Comune di Montefiorino, valvole anticolpo per risolvere i continui scoppi di tubature.

COMUNICATO

La **SAIMEX S.p.A.** esprime il proprio rammarico che comunicati ad essa ispirati affissi apparsi sui quotidiani abbiano potuto dare l'impressione che per dare sviluppo all'attività di corriere della **SAIMEX** stessa, questa abbia attratto personale proveniente da

DHL INTERNATIONAL s.r.l.

con mezzi non conformi alla correttezza professionale. Dando atto che la vertenza promossa dalla **DHL INTERNATIONAL s.r.l.** è stata amichevolmente composta, la **SAIMEX S.p.A.** conferma di volersi attenere scrupolosamente, come d'altronde ritiene di avere sempre fatto, ai principi di una corretta e leale concorrenza.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

FALLIMENTO vendiamo, anche in lotto unico, macchinari per lavorazione tessile (filatoi, cassse Cotgar max 6 ml, pressa-pezzame Schlavi max 8 mt, n. 6 linee di produzione lavagne, presse, alimentatori, attrezzature, intensilimi, mobili d'ufficio. Lanfi, via Leopardi 9, tutti i giorni ore 8-12, 14-19, tel 998.8486.

2 Affari e capitali

AAAAAAA
FIDAUTO
Cerchi un finanziamento veloce e sicuro? Basta portare il libretto di circolazione della vostra auto e atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato
Fidati di... Fidauto
piazza Statuto 24
telefoni 472 160 - 471 181

AAAAAAA. **FINANZIARIA FID** per una speciale convenzione bancaria concede mutui fino a 5 anni a tassi lavoratissimi su appartamenti ville terreni in 5 giorni dalla richiesta. Non si richiede nessuna spesa anticipata di perizia
FINANZIARIA FID
c. Cairoli 15 - Torino, 530.449 - 542.934.

AAAAAA. **FINCOTEX** presenta personaggi guasti in due giorni e tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi, istruttoria gratuita. Mutui ipotecari diretti in 4 giorni anche secondo ipoteca, massimo L. 50 milioni, rimborso 1-5 anni. Non siamo intermediari finanziamo direttamente
FINCOTEX Dal 1960
771.0825 - 740.6293, corso Francia 15.

A.A. **ASSISTOGNANCHI** qualsiasi impiego procacciamo in poche ore, senza formalità, a casalinghe, impiegati, commercianti e artigiani. Tel. 011 650.3962.

A.FI.T.
tel. 650.3717 - 650.3702
PRESTITI IN GIORNATA
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A dipendenti anche con cessione V stipendio in 30 minuti L. 1 milione 500 mila rimborsabili a rate mensili di L. 110.200 nessuna spesa anticipata. Affin, via Rosolino, tel. 659.9449. Finanz. corso Unione Sovietica 371, tel. 618.292.

A TUTTI
PRESTITI IN GIORNATA
Telefonare 011 562.368

AD ogni categoria finanziamo velocemente privatamente e riservatamente anche dipendenti pubblici. Tel. 011 516.000.

AFILEND
prestiti fiduciari immediati sino a L. 30 milioni, mutui ipotecari sino a L. 200 milioni. Telefonare 376.849.

ALL'8,6% FISSO
L. 3-300.000.000
dipendenti commercianti professionisti
5 milioni L. 121 mila per 60 mesi
5 milioni L. 178 mila per 36 mesi
10 milioni L. 243 mila per 60 mesi
20 milioni L. 276 mila per 120 mesi
30 milioni L. 692 mila per 120 mesi
Mutui per acquisto ristrutturazione e liquidità sulla casa
TEL. 650.2145

ATTENZIONE
finanziamo
tutte le attività
prestiti sulla fiducia
rimborsi programmati
FINTIME
tel. 596.046 - 596.918
via Sacchi 58 - Torino

CON formula risparmio prestiti Stinga Torino, c. Re Umberto 12, tel. 538.704 - 539.447, Novara, tel. 0321 450.842.
DA 1 a 50 milioni senza garanzie immobiliari per dipendenti o commercianti con pochi formalità. Tel. 748.974.
DAVID finanziamenti rapidi e convenienti senza cambiali a dipendenti e professionisti no protesti, tel. 748.6573.

FAIT
da trenta anni concede prestiti. Torino, via Avogadro 18, tel. 318.138 - 830.297, Consulenza gratuita.

FINANZIAMENTI a tasso interesse a tariffazioni disponibili in breve tempo. Telefonare 447.3788. Sabato aperto.
FINANZIAMENTI erogasi in giornata a impiegati. Nessuna spesa anticipata di istruttoria. Tel. 513.020 - 511.054.
FINANZIAMENTI erogasi immediati da L. 2 a 100 milioni senza perdita di tempo e senza protesti. Tel. 531.860 - 515.970.
FINANZIAMENTI personali a tutti anche a dipendenti protestati a tassi agevolati. Privati, tel. 952-6388.
FIRAT finanzia da sempre alle migliori condizioni distinguendosi per serietà rapidità e chiarezza. Informarsi costa da noi non costa nulla ed evita spiacevoli sorprese. Via Cavalli 29, tel. 518.290 - 538.422.
Il tempo è denaro, cosa aspetti? Tessi investimenti finanziari rapidamente presso impiegati commerciali. Tel. 860.9008.
IMPRONTO CASH! scadenza si avvicina e non sapete la liquidità necessaria? Finanziamo in 24 ore L. 10 milioni sulla fiducia, piazza S. Rita 6. Tel. 353.907.

MUTUI IPOTECARI PER LIQUIDITA'
Esempio per 40.000.000
2 anni: rimborso 24 rate mensili da L. 2.118.000 cadauna;
3 anni: rimborso 36 rate mensili da L. 1.560.000 cadauna;
5 anni: rimborso 60 rate mensili da L. 1.140.000 cadauna.
Fin Immobil S.p.A.
piazza Statuto 15 - Torino
telefoni 340.466 - 546.945

PRESTITI lauti senza cambiali per L. 3 milioni 36 mesi L. 70 mila; L. 5 milioni 48 mesi L. 146 mila. Tel. 011 512.823.
PRIVATAMENTE finanziamo 2-15 milioni in breve tempo a commercianti artigiani ditte viste sul posto. Tel. 011 726.594.

Privato finanzia
CELERMENTE
1-30.000.000
FIDUCIARIO
Tel. 0141/34.264

PRIVATO finanzia commercianti artigiani. Telefonare 533.810.
SOCIETA' DI LEASING CONCEDE RAPIDAMENTE LEASE BACK (ANCHE IMMOBILIARE)
rifinanziamento macchinario già proprio, mutui ipotecari a piccole e medie industrie, artigiani, commercianti impiegati e Società. Telefonare 471.048.

SOLDIBUENO accettiamo rapidamente cambiali provenienti da vendita di attività commerciali. Tel. 351.363.

SUBITO
a tutti senza limite alcuno prestiti da 1 a 300 milioni. V. a V. Collegno, corso Francia 137, telefono 780.4153

SULLA fiducia concediamo prestiti a dipendenti anche statali. Finanziamenti a commercianti telefonando al 505.403.

Vi serve un prestito?
FIN-NOVA
finanziamo sino 30 milioni fiduciari accanto in giornata
FIN-NOVA SRL
via Alassio 29
telefoni 631.304/632.433

011 836.989 telefonici vi aiuta comodamente a concedervi prestiti immediati e personalizzati anche a casalinghe, operai, artigiani, commercianti.

30 milioni in 1 giorno
a senza perdita di tempo
finanziamenti a dipendenti
volendo anche a casa vostra
FLASH FIN
correttezza e serietà
al vostro servizio
a un problema è risolto.
Torino 599.394 - 506.061

3 Aziende, negozi

A.A.A. **INTERAZIENDA** 535.840 ricerca attività commerciali del ramo propri clienti. Pagamento contanti.
A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.3175 compra vende attività ogni genere e prezzo.
A. DI SALVATORE 587.183 - 667.600 compra Torsili 13 D cessioni e rilevi attività commerciali di ogni genere.
A. MEDIAZIENDA 530.053 Società del gruppo Casalvi compra e rileva società e attività in ogni zona di ogni prezzo.
AFFARE negozio libero 1 vetrina in ordine zona via Principe d'Acaia cedesi per L. 18 milioni. Buratsana 502.773.
AFFARE vendesi cartoleria cedesi in zona commerciale prezzo interessante pagamento agevolato. Tel. 380.810.
AFFARONE macelleria salumeria zona commerciale vendo urgentissimo per motivi di età. Tel. 380.810.
ALASSIO cedesi macelleria zona commerciale forte incremento possibilità rinnovamento. Telefonare 0182 42.823.
ALASSIO cedesi albergo agli mura 40 camere. Telefonare 0182 499.289 ore pasto.
ANTIQUARIATO attività usati cedesi a buona posizione centrale prezzo conveniente affittasi. Tel. 010 801.
AVVIATISSIMA profumeria trattamenti estetici solarium via Lyoni prezzo affare. Tel. 502.519.
AZIENDAFFARI 5812 minimarket centralissimo lavorazione in Sestrino proprietario avviamento incasso 300 milioni L. 90 milioni.
AZIENDAFFARI 3812 edicola giornali e libri centralissimo negozio di prestigio incasso circa 1 miliardo, affari sicuri.
BAR a conduzione famigliare mercato ubertoso passeggio 50 kg di caffè settimanali incasso garantito vendesi. Tel. 380.810.
BAR affare Torino centro vendo incasso L. 1 milione 600 mila giorno canone modico. Tel. 657.0105.
BAR affitto Torino centro orario corto incasso L. 2 milioni al giorno lascio consegna vendesi. Tel. 380.810.
BAR affare zona Crocetta orario corto ufficio passeggio incasso L. 500 mila al giorno minimo anticipo. Tel. 380.810.
BAR angolare Nizza mercato orario corto 10 mq 140 L. 1 milione 500 mila al dì affitto L. 150 milioni. Edilmarket 749.0433.
BAR ciamento centrale alloggio incasso L. 700 mila giorno dimostrabile ceda L. 70 milioni anticipo. Tel. 521.2272.
BAR super centralissimo uffici zona passaggio incasso 500.000 incrementabile orario corto cedesi. Tel. 531.048 Bovino.
BAR super vicino via Nizza incasso L. 350 mila orario corto affitto nuovo L. 160 mila mese, cedesi. tel. 521.2272.
BAR super zona Francia vendesi chiusura serale dimostrabile ultimo lascesa giornaliero. Tel. 700.4403.
BAR vini avviatissimo tenti anni d'attività ritenti corto con alloggio fortuna famiglia cedesi. Tel. 531.046.
BARGHERIA zona via Madama Cristina titolare cerca bar X XIV negozio medesimo ramo, caso Settimi 2 S.A.S. 505.400.
CARTOLERIA centrale, giro d'affari 700 milioni documentabile, cedesi. Telefonare 531.157.
CASTELLO 530.470 gastronomia qualificata zona stadio reddito mensile L. 8 milioni ceda L. 60 milioni dilazionato.
CASTELLO 530.470 bar super bonta Fiat incasso L. 500 mila al dì orario corto ceda anticipando L. 50 milioni affare.
CASTELLO 530.470 colorificio centrale con tabella XII, XIII XIV cede anticipando L. 25 milioni buon reddito.
CASTELLO 547.189 bar diretta alloggio sovraindice incasso L. 700 mila al dì ceda anticipando L. 40 milioni affare.
CAUSA trasferimento occasione da rivivere palestra in prima cintura senza concorrenza solo L. 75 milioni contanti, più rata senza interessi. Tel. 506.464.
CAVIT 500.902 cede autorimessa con piscina Santa Rita 1300 mq posto unico altre nuovo anticipo L. 100 milioni.
CAVIT 500.902 cede ipocala negozio zona Barriera di Milano 2 vetrine incasso L. 700 mila giorni anticipo L. 80 milioni.
CAVIT 500.902 cede cartoleria zona Santa Rita ottima una persona ottimo giro affari richiesti L. 62 milioni.
CAVIT 500.902 cede rivendita pane zona San Paolo per una persona amedio nuovo incasso buono anticipo L. 5 milioni.
CAVIT 500.902 cede bar centrale zona uffici orario corto incasso ottimo trattenimento anticipo L. 70 milioni.
CAVIT 595.992 cede ingrossoli prodotti alimentari e drogheria giro affari L. 800 milioni anticipo L. 50 milioni dilazione.
CAVIT 595.992 cede fast food zona S. Rita panineria posto pronto L. 800 mila al dì L. 80 milioni dilazione.
CEDO avviatissimo negozio fiori zona piazza Statuto tabella XII - XIV prezzo molto interessante. Tel. 344.491.
CEDO Borgaro S.S. pizzeria ristorante alto reddito L. 30 milioni più dilazioni. Telefonare 0182 670.114 - 011 857.472.
CEDO rivista cambio 12 vani chiara lasciando ultima sede, garanzia cauzionale. Scrivere «Pubblicompass 82 — 10100 Torino».
CERCHIASIO per richiesta nostri clienti bar e tabaccherie. Assicuriamo pagamento contanti. Preboni tel. 500.012.
CHIOSCO bar interno grande parco torinese adatto anche commercialista anticipo L. 100 milioni.
CIRCA bar super centralissimo affitto cede L. 120 milioni anno cede Frana tel. 521.4012.
CLAVI bar super in Rivalta 800 mila al dì zona lungo cedesi a buoni fornitori prezzo attuale. Tel. 548.231.
CLAVI bar super angolare centralissimo incasso L. 800 mila al dì gestione Bonino cedesi. Affare. Tel. 548.231.
CLAVI bar super in Rivalta 800 mila al dì zona lungo cedesi a buoni fornitori prezzo attuale. Tel. 548.231.
CLAVI laboratori in Grugliasco levata 15 milioni giro affari 100 milioni mensili cedesi con dilazioni. Tel. 548.231.
CLORGINE cedo su via principale negozio mq 220 con tabella XII. Richiesta L. 50 milioni. Studio Balsini 011 597.049
CAVIT 500.902 cede bar zona S. Rita ottima posizione, macchinari nuovi incasso documentabile. Tel 827.1793 pasti.
REI cede bar centralissimo incasso L. 500 mila giornaliero minimo contatto tel. 548.503.
REI cede in S. Mauro bar super incasso giornaliero L. 700 mila. Telefonare 548.503.
REI cede prestigioso centralissimo bar incasso mensile L. 50 milioni. Tel. 548.503.
REI cede ristorante pizzeria con alloggio L. 90 milioni contanti più dilazioni. Telefonare 548.503.
STELLA 447.4902 abbigliamento bimbi zona corso Giulio Cesare esclusività Fiorucci cede causa trasferimento.
STELLA 447.4902 cede ripresa ambulante frutta e verdura causa malattia posto fisso lunedì al sabato contanti.
STELLA 447.8280 via Padova 22 cedesi negozio mq 30 artigianale zona via XX Settembre bella posizione.
STELLA 447.8280 cartoleria zona Collegno ottimi affari L. 60 milioni anche adatta una sola persona minimo contanti.
TABACCHI nostro mercato forte passaggio utile L. 10 milioni mercuti anticipo L. 200 milioni. Edilmarket 749.0433.
TABACCHI minuteria multisezione possibilità alloggio cedesi, eventuale parziale permuta. Frana, telefono 521.4013.
TABACCHI prestigiosi cartoleria 2 vetrine centro Torino 5x6 incasso L. 720 milioni annui cede Frana tel. 521.4012.
TABACCHI profumi vasta licenza moderno arredato alloggio cede L. 180 milioni zona Pavella Frana tel. 521.4012.
TINTORIA Alpignano ottimo incasso adatto nucleo familiare reperimento nuovo pagamento dilazionato Tel. 510.801.

VUOI VENDERE LA TUA IMPRESA?
Se la tua è un'impresa commerciale industriale o artigiana interimpresa ne studierà le risorse ed azienda con te ad una valutazione rigorosamente professionale, sulla cui base proporrà proposte ai suoi migliori clienti.
Dal tutto riservatamente.
Scrivo o telefonaci
595.059 - 599.841
INTERIMPRESA S.p.A.
Servizi di consulenza finanziaria
corso F. Turati 11/C - 10128 Torino

4 Terreni

AFFARONE Fossano (Cn) vendesi 9 ettari di terreno più casetta con acqua, luce legna L. 70 milioni metà contanti metà dilazionati. Tel. 0172 48.683 ore 19.
PRIVATO vende terreno centrale con progetto approvato per edificazione locali industriali, uffici ed abitazioni varie. Prendesi in considerazione anche cessione parziale (50%) o permuta locali progettati. Scrivere «Pubblicompass 8000 — 10100 Torino».
VILLARBASSE privato vende terreno residenziale mq 4600 zona panoramica eventualmente frazionabile. Tel. 0337 995.530 dopo le ore 20.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI in affitto locali mq 800-1000 in Torino e 1° cintura uso deposito o magazzino. Tel. 378.810.

CERCO LOCALE
commerciale in cessione da mq 100 a 300 con vetrine in zona centrale. Chiedo Gabetti per l'impresa tel. 5747.

CERCO UFFICIO
da affittare a compagnia di assicurazioni zona corso Peschiera mq 150 1° piano. Gabetti per l'impresa 5747.

NAZIONALCASE acquista direttamente sulla Torino locali ui genere capannoni basi industriali. tel. 747.148.
SOCIETA' alimentare di livello internazionale cerca in affitto capannone massimo mq 3000 con ufficio in ottimo stato esteticamente in zona Madonna Campagna Lucento. Scrivere offerte a: C.P.C. Italia, Divisione Alimentare Mondo, via C. Massa 116 - 10147 Torino.

offerta

A L. 1500 mq attiguo capannoni in complesso industriale tronto stazione mq 800/4000 Torino Nord. Tel. 502.516.

(continua)

EDICOLA in piazza zona in forte sviluppo dado motivi salute anticipo L. 60 milioni. Gabetti tel. 749.6433.
GERENZA bar super incasso L. 400 mila al dì, grano certo ampliabile dà un guadagno. Telefonare 501.2272.

HAI PENSATO DI METTERTI IN PROPRIO? (o in partecipazione)
Se sei un manager interessato a diventare imprenditore, magari in compartecipazione; se sei un imprenditore interessato a rilevare o ad associarsi ad un'impresa
PARLIAMONE INSIEME.
Scrivo o telefonaci
595.059 - 599.841
INTERIMPRESA S.p.A.
Servizi di consulenza finanziaria
corso F. Turati 11/C - 10128 Torino

INTERCOM tel. 85.30 comunica vendesi attività di ogni genere in tutto il Piemonte. Massima riservatezza.
LANE lisci salon su primo grande incasso L. 25 milioni distanze su preventivo. Tel. 511.230.
LATTERIA in zona linea passaggio ottimo incasso cedesi proprietario cedesi per altra attività. Tel. 780.2588.
LAVANDERIA macchina semiautom mq 40 più stiro incasso L. 2 milioni 500 mese al mese L. 30 milioni. Tel. 511.230.
MERCERIA zona commerciale cedesi per nuova attività buon giro d'affari. Tel. 780.2588.
PANE rivendita tabelle I, VII incasso L. 60 milioni annui sufficiente L. 15 milioni. Studio Grosso tel. 511.230.

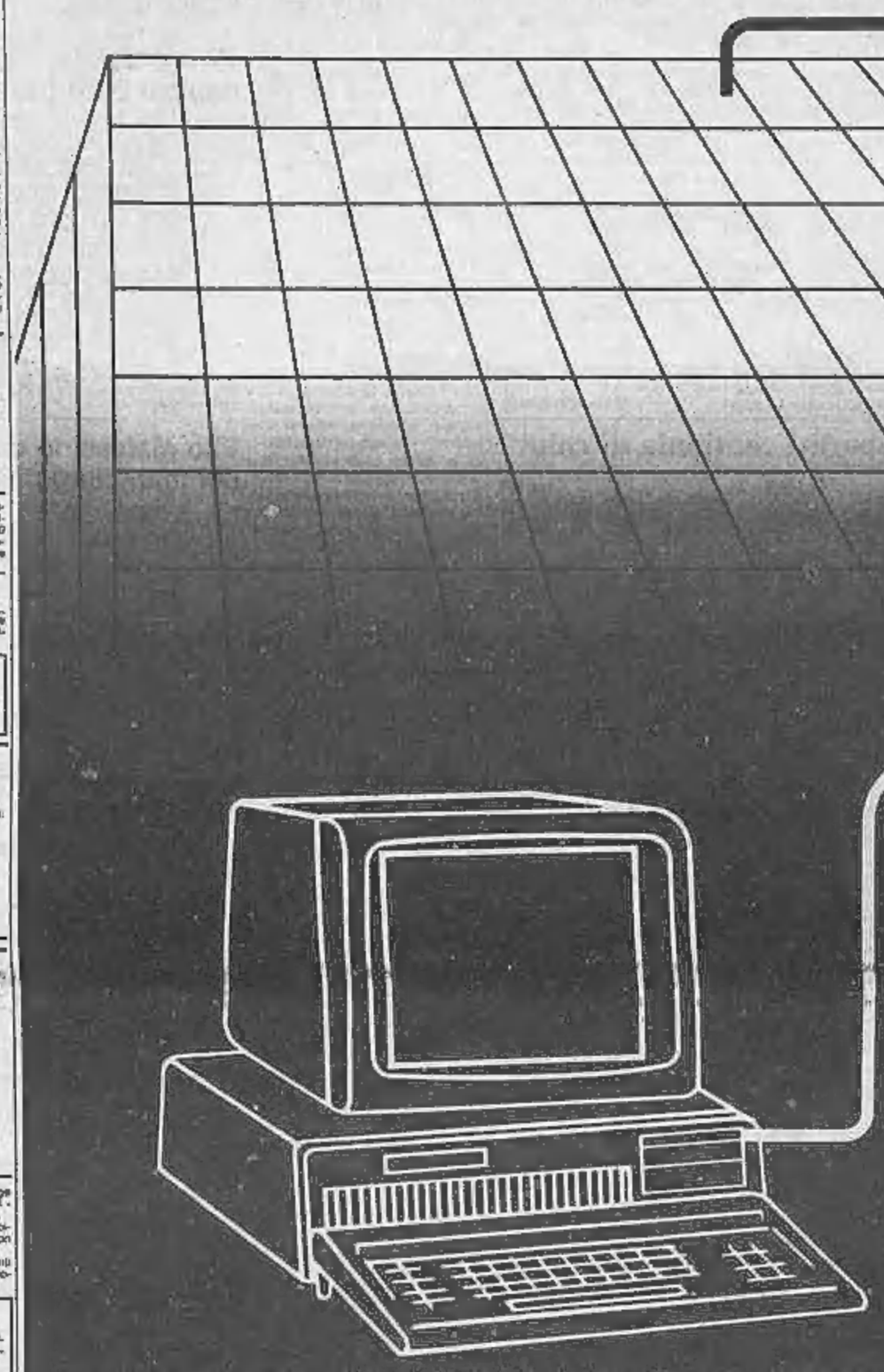
PANIFICIO
industriale super attrezzato moderno vendita 1400 kg pane al giorno ottima clientela, alto uno cede
anticipo L. 80 milioni
Frana 521.4012

PRIVATO vende laboratorio richiesta ottima posizione, macchinari nuovi incasso documentabile. Tel 827.1793 pasti.
REI cede bar centralissimo incasso L. 500 mila giornaliero minimo contatto tel. 548.503.
REI cede in S. Mauro bar super incasso giornaliero L. 700 mila. Telefonare 548.503.
REI cede prestigioso centralissimo bar incasso mensile L. 50 milioni. Tel. 548.503.
REI cede ristorante pizzeria con alloggio L. 90 milioni contanti più dilazioni. Telefonare 548.503.
STELLA 447.4902 abbigliamento bimbi zona corso Giulio Cesare esclusività Fiorucci cede causa trasferimento.
STELLA 447.4902 cede ripresa ambulante frutta e verdura causa malattia posto fisso lunedì al sabato contanti.
STELLA 447.8280 via Padova 22 cedesi negozio mq 30 artigianale zona via XX Settembre bella posizione.
STELLA 447.8280 cartoleria zona Collegno ottimi affari L. 60 milioni anche adatta una sola persona minimo contanti.
TABACCHI nostro mercato forte passaggio utile L. 10 milioni mercuti anticipo L. 200 milioni. Edilmarket 749.0433.
TABACCHI minuteria multisezione possibilità alloggio cedesi, eventuale parziale permuta. Frana, telefono 521.4013.
TABACCHI prestigiosi cartoleria 2 vetrine centro Torino 5x6 incasso L. 720 milioni annui cede Frana tel. 521.4012.
TABACCHI profumi vasta licenza moderno arredato alloggio cede L. 180 milioni zona Pavella Frana tel. 521.4012.
TINTORIA Alpignano ottimo incasso adatto nucleo familiare reperimento nuovo pagamento dilazionato Tel. 510.801.

VUOI VENDERE LA TUA IMPRESA?
Se la tua è un'impresa commerciale industriale o artigiana interimpresa ne studierà le risorse ed azienda con te ad una valutazione rigorosamente professionale, sulla cui base proporrà proposte ai suoi migliori clienti.
Dal tutto riservatamente.
Scrivo o telefonaci
595.059 - 599.841
INTERIMPRESA S.p.A.
Servizi di consulenza finanziaria
corso F. Turati 11/C - 10128 Torino

BUILDING MANAGEMENT

Boselli Sistemi riconduce la gestione di un intero edificio ad un solo filo conduttore.



Che cos'è il Building Management?
È una concezione innovativa per la gestione e protezione totale degli edifici: un'idea che permette di legare a un solo filo conduttore la rete dei servizi fondamentali di un edificio.
Basato su una struttura di sistemi integrati e modulari, il Building Management si occupa della SICUREZZA degli occupanti e dei beni, del CONTROLLO e della RILEVAZIONE degli accessi e delle presenze, dell'OTTIMIZZAZIONE di funzionamento e del CONSUMO ENERGETICO degli impianti, del COMFORT ambientale, della RACCOLTA, ELABORAZIONE e TRASMISSIONE dei dati relativi a queste funzioni.

Boselli Sistemi
IL BUILDING MANAGEMENT

Boselli Sistemi S.p.A. è una Società a partecipazione congiunta IBM Italia e Industrie Pirelli.
Via Libertà, 35 - Settimo Milanese - Tel. 02/32862.1 - Telex 316149 BOSIST I

OPERAZIONE DIESEL FORD

COMPRI SUBITO, PAGHI DA MARZO '87.

1ª RATA MARZO '87
Nuova Fiesta Diesel 1.6 campione europea d'economia: 26,3 Km/l a 90 Km/h, 5ª marcia, 148 Km/h. Di serie: servofreno, lavatergilunotto, sedile posteriore a ribaltamento frazionato. Oggi a condizioni senza precedenti. Addirittura puoi avere subito Fiesta Diesel 1.6 con un minimo anticipo (solo IVA e messa su strada) ed iniziare a pagarla da Marzo '87. Se invece preferisci acquistare in contanti, scattano delle agevolazioni davvero straordinarie e la valutazione dell'usato è una supervalutazione.

206.000 AL MESE
Il calcolo è facile. Fiesta Diesel 1.6 moltiplica l'economia. Basta solo IVA e messa su strada e 48 rate d'eccezione. Appena 206.000 lire al mese per il primo anno (così il diesel si paga da sé), poi, se hai scelto di pagare da Marzo '87, 298.000 lire le successive. Oppure finanziamenti su misura al tasso fisso del 7,75% annuo con il risparmio del 35% sugli interessi Ford Credit. Incredibile ma vero.

IN PIU'

AUTORADIO ELETTRONICA
Con Fiesta Diesel 1.6, ora in più uno splendido stereo mangianastri con sintonizzatore al quarzo, 8 preselezioni, display a cristalli liquidi. Questa sì che è musica.
Anche su Fiesta Diesel 1.6 la grande esclusiva Ford "Risparmio Garantito a Vita". Tutte le vetture Ford sono coperte da garanzia di 3 anni/100.000 km di garanzia estendibile a tre con "La Lunga Fiducia" e sui primi di garanzia contro la corrosione perforante e antitarlo a oltre 1.000 punti. Finanziamenti Ford Credit e contratti di Leasing.

FIESTA · ESCORT · ORION DIESEL FINO AL 15 DICEMBRE DAI CONCESSIONARI FORD
Ford
NUOVA FIESTA 1.6 DIESEL DA 10.599.000 IVA INCLUSA

Raggiunto l'accordo nel comitato ristretto del Senato

Divorzio dopo tre anni

Il periodo decorrerà dalla comparizione davanti al giudice - L'assegno adeguato automaticamente almeno alla svalutazione - Previsto anche l'affidamento alternato per i figli - La legge passa ora alla commissione Giustizia

ROMA — Si potrà divorziare dopo tre anni di separazione e non più dopo cinque. Questa è la principale novità del testo di legge concordato ieri da un comitato ristretto della Commissione Giustizia del Senato. Il fronte dei laici avrebbe voluto ridurre il termine a due anni, ma la dc si è opposta. I laici avrebbero voluto eliminare l'addebito di colpa a carico di uno dei coniugi, con le relative pesanti conseguenze economiche, ma hanno rinunziato per raggiungere un accordo complessivo anche con la dc. Ora il disegno di legge dovrà essere esaminato dalla Commissione Giustizia, probabilmente il 20 novembre, per passare successivamente all'esame dell'aula. Ci sarebbe il tempo per approvare il provvedimento prima di Natale e girarlo poi alla Camera, a meno che la democrazia cristiana non assuma «*un atteggiamento dilatorio e ostruzionistico*», dice la senatrice socialista Elena Marinucci.

Ecco le novità principali del provvedimento, che è formato da 22 articoli:

Termini. Il divorzio si può chiedere dopo tre anni di separazione ininterrotta, che decorre dal momento in cui i coniugi compaiono davanti al presidente del tribunale. La separazione di fatto, quindi, non sarà più sufficiente per chiedere il divorzio.

Alimenti. Decide il tribunale quando uno dei coniugi deve versare un assegno periodico a favore dell'altro che «*non ha mezzi adeguati per il proprio dignitoso mantenimento e non può procurarseli a causa della cura e dell'educazione dei figli, specie se portatori di handicaps, o della sua età o di malattia o di infortunio o dell'impossibilità, non per sua colpa, di svolgere un lavoro produttivo di reddito*».

L'assegno è adeguato automaticamente, almeno agli indici di svalutazione monetaria. Se l'assegno non viene versato il coniuge creditore può rivolgersi al datore di lavoro del coniuge inadempiente per ottenere direttamente la somma dovuta. Se non c'è datore di lavoro, come avviene per i liberi professionisti, il tribunale può ordinare il sequestro dei beni.

Pensione. Il coniuge divorziato che riceve l'assegno di mantenimento ha diritto anche a riscuotere la pensione di reversibilità in caso di morte dell'ex coniuge che non si è risposato. In caso di nuove nozze, il tribunale può decidere di concedere una parte della pensione al primo coniuge.

Liquidazione. Il coniuge che ha diritto all'assegno ha diritto anche ad una parte della liquidazione che riscuote l'altro coniuge quando interrompe un rapporto di lavoro, anche se l'indennità restano dopo la sentenza. La percentuale fissata è il 40 per cento «*dell'indennità totale riferibile agli anni in cui il rapporto di lavoro è coinciso con il matrimonio*».

Figli. Decide il tribunale a quale dei coniugi affidare i figli. E' previsto anche l'affidamento «congiunto o alternato», ovvero ripartito tra i due coniugi che si dovranno occupare a periodi alterni dei loro figli.

Cognome. La moglie divorziata perde il cognome del marito, ma il tribunale può autorizzarla a conservarlo «*aggiunto al proprio*» se non stanno «*interessi suoi o dei figli, meritevoli di tutela*».

La nuova legge in gestazione arriva a sedici anni di distanza dalla prima e in un clima completamente diverso. Questo lungo arco di tempo ha dimostrato al mondo cattolico che non c'è stata la corsa alle rotture dei matrimoni. E, in effetti, la democrazia cristiana non sta più opponendo ostacoli di principio all'elaborazione del nuovo testo. Nel periodo '82-85 le separazioni registrate annualmente sono state in media 30-34.000. Meno della metà delle coppie divorzia.

Sono soprattutto le donne a chiedere la separazione e gli uomini a volere il divorzio. Ci si separa di più nel Sud e meno al Nord. Il divorzio di più nelle grandi città che in provincia. La fascia più numerosa di separati ha circa 30 anni, ed i divorziati.

Alberto Rapisarda

■ Maxitruffa alla Cee (10 miliardi)

ROMA — Una maxitruffa per dieci miliardi ai danni della Cee, ed evasioni fiscali alle imposte dirette ed indirette per 260 milioni di Iva e per circa 13 miliardi di costi fittizi portati in bilancio, sono stati scoperti dal nucleo di polizia tributaria di Roma. Diciotto persone sono state denunciate, mentre è stato arrestato Francesco Coluccio, rappresentante legale di una grande industria conserviera di Pomezia, la Sicav che per ottenere quanti più contributi possibile da parte della Cee attraverso gli organismi dell'Alma faceva figurare — secondo gli inquirenti — acquisti fittizi di materia prima da cooperative compiacenti.

Una lettera del «papa nero» alla Compagnia

I gesuiti insistono «Scelte collegiali»

All'autorità del superiore si è affiancata una gestione in comune

CITTA' DEL VATICANO — Il «centralismo democratico», a «democrazia consultiva», fra i gesuiti deve continuare: questo il senso di una lunga lettera — sedici pagine — del «papa nero», Peter Hans Kolvenbach, ai membri della Compagnia di Gesù in tutto il mondo.

Il termine esatto è quello di «discernimento apostolico in comune», e la sua applicazione è stata sollecitata dall'ultima congregazione generale dell'ordine. In pratica si tratta di corresponsabilizzare, a tutti i livelli, i gesuiti nelle scelte e nei programmi della Compagnia: un assetto che parrebbe contrastare con il tradizionale spirito gerarchico della Societas Jesu. L'obbedienza ad ogni costo, «perinde ac cadaver», ne è stato il motto per secoli.

In passato l'autorità del superiore era legge: solo sua era la responsabilità delle scelte, alle quali i sottoposti dovevano uniformarsi. Era il «discernimento apostolico» *tout court*.

L'ultima assemblea dell'ordine ha lanciato l'idea del «discernimento apostolico in comune»: le valutazioni e il cammino di preparazione delle scelte (anche spirituale) non dovranno essere lasciati al solo superiore, ma compiuti insieme, in un clima, come ci è stato detto, «*di preghiera e di ascolto mutuo. Senza però togliere la sua prerogativa al superiore, a cui spetta l'ultima parola*».

Due anni di sperimentazione sono passati. L'anno scorso il «papa nero» ha chiesto ai superiori dei 36 mila gesuiti sparsi nei cinque continenti di fare un rapporto preciso sull'applicazione del nuovo metodo. Sono giunte oltre tremila lettere: alcune contenevano interrogativi, e obiezioni di ordine teorico e pratico. Kolvenbach, dopo averle esaminate, ha risposto con un documento insolitamente lungo per il suo stile.

Dalla lettera si ricava una duplice impressione. Il «proposito generale» desidera probabilmente tranquillizzare la «vecchia guardia» (circa il dieci per cento del totale), nostalgica del sistema tradizionale. «*Dato il suo carattere consultivo, il discernimento in comune, secondo il pensiero di S. Ignazio, intende di indebolire l'esercizio del governo ordinario della Compagnia e limitare il potere del superiore, lo favorisce*». E' probabile infatti che Kolvenbach non parli solo per i gesuiti, ma voglia sopire in Curia timori analoghi a quelli sorti nell'ala più moderata della Compagnia.

Il discernimento in comune deve comunque continuare; oltre alla volontà delle ultime congregazioni generali, lo vuole «*la crescente complessità delle situazioni, la cui analisi richiede l'apporto di competenze e contributi diversi, affinché il superiore sia in grado di prendere la decisione più rispondente alle esigenze del momento*». Anche la Societas Jesu deve cedere al bisogno di specializzazione che caratterizza la società avanzata.

Marco Tosatti

NELLA ZUPPA DI FAGIOLI

Torino, Bill Mole rispende al telefono in una giornata della [illegible]

Milano paralizzata da una manifestazione di alunni delle medie superiori

Trentamila studenti contro la Falcucci

Il ministro era atteso (ma non è venuto) a un convegno indetto da insegnanti delle «scuole sperimentali»

MILANO — Trentamila studenti in corteo, città paralizzata per metà mattina. Lo sciopero nelle scuole medie superiori e la conseguente manifestazione avevano un obiettivo: il ministro della Pubblica Istruzione Franca Falcucci. Obiettivo mancato: il ministro già da martedì sera aveva fatto sapere che non sarebbe venuto.

Ma gli studenti, anche per questo, non hanno rinunciato a manifestare, stufi di un ministro che rifiuta di confrontarsi con una «piazza calda» come Milano (la precedente della Falcucci era già stata annunciata in diverse occasioni e sempre, puntualmente, annullata). Così per le strade di Milano si è visto uno dei cortei più grossi dall'inizio dell'anno scolastico.

Questa volta il motivo ufficiale del mancato arrivo del ministro era la riunione a Roma del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione, che deve discutere del futuro biennio unico delle scuole superiori.

Il proposito di questo corteo era l'argomento del convegno-dibattito la Falcucci era attesa, indetto da chi il biennio lo ha attuato da diversi anni, cioè insegnanti e presidi delle scuole sperimentali: 270 in tutta Italia, concentrate soprattutto nel Nord (il 52 per cento a Milano e nell'hinterland), in Emilia e in Toscana.

Queste scuole attuano le cosiddette «maxi-sperimentazioni», non semplici innovazioni di qualche materia ma cambiamenti complessivi rispetto ai tradizionali ordinamenti scolastici. Sono nate negli Anni 70 come «anticipazioni» di una riforma che però non è mai stata fatta e che ora rischia di arrivare mutilata, a pezzetti, a forza di decreti ministeriali.

Citando Galilei, gli insegnanti delle scuole sperimentali chiedono ai responsabili del ministero: «*Perché non usare sensate esperienze*», anziché proporre mutamenti studiati a tavolino? «*Questo non è vero* — ribatte la prof. Nardiello, ispettrice del ministero — *Sui programmi ci sono state molte discussioni, ci sono state molte proposte di riforma, di sperimentazione, lo stesso progetto di biennio unico rical-*

ca la loro esperienza».

Ha ragione? In buona parte sì. Il ministero, per ora, ha proposto 26 «ore scolastiche» (50 minuti) la settimana dedicate a: religione (o fantomatica materia alternativa), ginnastica, italiano, lingua straniera, storia moderna, «*educazione civica, giuridica ed economica*» (materia completamente nuova), matematica, fisica, biologia e chimica, a cui aggiungere 10 ore di «*materie di indirizzo specifico*».

E' uno schema che si ritrova nei primi due anni di molte scuole sperimentali: c'è chi restringe l'area di indirizzo, chi aggiunge musica o una seconda lingua.

E per la storia, va bene «abolire» le Guerre Puniche come ha proposto il ministero? «*Il problema vero è un altro* — dice la vicepreside dell'Istituto tecnico sperimentale (Itsos), Rosella Carbotta — *riuscire a fornire un biennio che sappia formare i ragazzi e orientarli nelle scelte future. Per far questo occorrono programmi pesanti, non astratti, che non servono a niente*».

Servirebbe invece un continuo aggiornamento professionale: per voi delle sperimentali chi lo organizza? «*Nessuno* — risponde Francesca Cantaro, insegnante all'Ite di Bollate — *Da soli ci aggiorniamo, ma soli ci stiamo inventati ruoli nuovi come i responsabili dei gruppi di materia, i coordinatori delle attività, gli aiuto-gestori della scuola*».

E per far questo che cosa avete, incentivi economici? «*Scherza? Niente, zero, quel poco che guadagnano tutti gli altri insegnanti*». Quel milione e 200 mila (a fine carriera) che ha portato a scioperare il 90 per cento di maestri e professori per ora, a quanto pare, inutilmente.

Impegno professionale da una parte, scarse retribuzioni dall'altra, una forbice che rischia di allargarsi: «*Siamo stufi* — dicono molti dei presenti al convegno — *di sentirci dire solo: bravi, interessante il vostro lavoro. Siamo disposti a lavorare anche di più, a studiare ed aggiornarci, ma vogliamo che la [illegible] costi qualcosa, è un po' troppo*».

Susanna Marzolla

■ Inaugurato Centro studi Alta Difesa

ROMA — I problemi della sicurezza dopo i missili contro Lampedusa e dopo Reykjavik sono stati affrontati dal ministro della Difesa Giovanni Spadolini che ha assistito ieri alla cerimonia di inaugurazione della 38ª sessione del Casd, il Centro Alti Studi per la Difesa.

I lavori del Centro saranno dedicati alla nuova dinamica dei rapporti Est-Ovest ed ai suoi riflessi sulla strategia della Nato e dell'Europa.

Spadolini ha definito i due episodi «fatti emblematici di condizioni che restano da un lato la sicurezza del nostro Paese, dall'altro quella del mondo». La sicurezza dell'Italia nel Mediterraneo, ha detto il ministro, «è un problema che è stato posto sotto gli occhi di tutti anche di quelli che, fino a ieri, avevano mai creduto all'importanza del fianco sud».

La Camera modifica il testo approvato dal Senato

Allungato l'elenco dei reati a cui si applicherà l'amnistia

ROMA — Il [illegible] ieri, con alcune modifiche rispetto al testo di Palazzo Madama, l'iter in Commissione giustizia di Montecitorio della legge che delega il presidente della Repubblica a concedere l'amnistia e l'indulto. Sarà quindi l'aula, probabilmente la prossima settimana, a dire l'ultima parola sugli emendamenti accolti dai commissari. Se il «ratificherà», il testo tornerà al Senato.

I deputati hanno introdotto alcune modifiche «estensive» dell'amnistia, allargandola ai minori di 18 anni nei casi in cui il giudice concederebbe il perdono giudiziale; ai reati di detenzione di armi comuni da sparo oltre ai limiti consentiti dalla legge, purché il numero delle stesse armi e la qualità del fatto siano «di lieve entità»; ai reati di resistenza a pubblico ufficiale, violenza privata e blocco ferroviario, anche se aggravati dalla circostanza di «essere il promotore».

La Commissione giustizia ha stabilito quindi che, oltre al giudice istruttore e al pretore, competente ad accertare le circostanze per la concessione dell'amnistia e anche il giudice in camera di consiglio negli atti preliminari del processo.

Circa l'indulto i deputati hanno deciso di elevarne il tetto a tre anni per quanti, all'entrata in vigore del decreto, avranno compiuto i 65 anni. E' passato anche un emendamento comunista che lo estende alle pene inflitte per i reati contro il patrimonio (esclusi il sequestro a scopo di estorsione, l'estorsione e la rapina aggravata) commessi da tossicodipendenti dimostrabili prima che inizi l'esecuzione della pena.

Non è stato invece modificato l'art. 6, che esclude 54 reati dall'indulto. Per il relatore Dino Felisetti (psi) una scelta che «*non ha molto senso né politico né giuridico*».

Un giallo la tragedia nell'Adriatico

Il peschereccio è stato speronato

CAMPOBASSO — Il «Domenico Gino Recchi» è stato speronato da una nave da trasporto di grosso tonnellaggio che avrebbe disintegrato il motopeschereccio proseguendo la navigazione senza soccorrere i naufraghi o per un atto di pirateria o perché l'equipaggio non si sarebbe accorto della collisione. Questa, secondo le autorità marittime, la spiegazione della tragedia avvenuta nel mare Adriatico; infatti ora si stanno verificando i libri di bordo delle navi e delle petroliere che la notte dell'incidente si trovavano sulla rotta.

Ieri mattina sono riprese le ricerche dei quattro marinai che risultano dispersi dopo l'affondamento del piccolo scafo avvenuto la notte tra lunedì e martedì scorso al largo della costa adriatica molisana a circa otto miglia dalle Isole Tremiti. In un raggio di dieci miglia martedì erano stati avvistati e recuperati rottami del motopeschereccio. Fino all'ultimo si era sperato che l'equipaggio avesse trovato scampo su un gommone di salvataggio.

Nelle ricerche sono impegnati elicotteri, motovedette e dragamine della Marina militare che perlustrano il braccio di mare tra l'isola italiana di Chiamossa e quella jugoslava di Sant'Andrea.

dall'Italia

■ Archiviato caso Altissimo

ROMA — La commissione inquirente ha archiviato una denuncia nei confronti dell'ex ministro dell'Industria Renato Altissimo secondo la quale egli avrebbe proceduto illegittimamente alla nomina del presidente della Camera di Commercio di Torino, Enrico Salza. A favore hanno votato gli esponenti della maggioranza, contro i comunisti e la sinistra indipendente.

■ Italiani contro la «staffetta»

ROMA — Il 41 per cento degli italiani sarebbe contrario alla programmata «staffetta» di marzo a Palazzo Chigi, ossia all'avvicendamento democristiano alla guida del governo; il 29 per cento sarebbe favorevole; il 30 per cento indifferente. Questi i risultati di un sondaggio fatto dalla Comitel per conto del settimanale *L'Europeo*. Tra coloro che si sono detti contrari, il 77 per cento vorrebbe mantenere in carica l'attuale governo; il 13 per cento fare elezioni anticipate; il 5 per cento nessuna delle due soluzioni suddette. Un altro 5 per cento è indifferente. Il 39 per cento dei favorevoli alla «staffetta» preferirebbe come presidente del Consiglio Giulio Andreotti.

■ Mezzo la bandiera veneta

VENEZIA — Ettore Beggiato, consigliere regionale della Liga veneta, ha abbandonato ieri l'aula del Consiglio all'inizio dei lavori protestando per la presenza nella sala solamente della bandiera dello Stato italiano e chiedendo che, accanto ad essa, «con pari dignità», fossero esposte anche la bandiera veneta e quella europea. Il rappresentante della Liga veneta, ricordando di avere sollevato già nella precedente seduta lo stesso problema, ha dichiarato di «*auspicare che in futuro lo Stato italiano sappia allinearsi agli altri Stati europei più civili e più rispettosi dei diritti dei popoli e delle regioni*».

■ Inps e cassa integrazione

ROMA — Le spese per la cassa integrazione straordinaria saranno sostenute dallo Stato e non più dall'Inps come è avvenuto finora. Lo stabilisce un emendamento presentato dal governo alla legge finanziaria in discussione in Parlamento. Vengono stanziati 3000 miliardi a carico dello Stato per il 1987, 2500 per l'88 e 2000 per l'89 finalizzati al pagamento delle integrazioni al reddito dei lavoratori sospesi dalle aziende in caso di ristrutturazioni produttive.

■ Radioamatori medici

ROMA — Centocinquanta radioamatori medici, affiancati da altrettanti operatori non sanitari, collaboreranno da gennaio con la Usl Rm2 di Roma nell'assistere gli anziani. «*La Usl spesso non sono in grado di risolvere numerosissimi problemi sanitari della terza età* — ha detto ieri in una conferenza stampa il presidente della Usl Ciani —. *Con questo nuovo servizio siamo convinti che le cose andranno meglio*». Ricerca di farmaci, consulti medici, ricoveri in grossi centri, notizie sulla salute dei malati: sono questi i campi d'intervento dove i radioamatori pensano di poter essere utili.

■ Prorogati i poteri del Fai

ROMA — Il Senato ha approvato in via definitiva il disegno di legge che proroga al 28 febbraio '87 i poteri del Fai (fondo aiuti italiani). La misura si è resa necessaria per raggiungere risultati indispensabili al progresso delle zone interessate agli interventi già decisi. Inoltre sarà possibile il passaggio delle attuali competenze del Fai al nuovo organismo previsto dalla normativa all'esame della Camera. Hanno votato contro l'indipendente di sinistra Anderlini e il radicale Signorino; i comunisti si sono astenuti.

(Segue da pagina 5)

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Amaiberto

autotrasportatore

Ne danno dolorosa annuncio la moglie Fernanda, i figli Gian Matteo, Secondo, le rispettive mogli Margherita, Vera-Helene, i nipotini Paola, Gabriella, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Villastellone d'Asti.

— Villastellone, 12 novembre 1986.

La salma di

Giovanni Noverino

e

Anna Ottavia Rivera ved. Noverino

da oggi riunita nel cimitero di Cannagnola.

— Torino, 12 novembre 1986.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Marcellina Gianola ved. Bertoldini

Dolorosamente ne danno l'annuncio figli, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali domani ore 8,30 Parrocchia S. Giulia, indi la cara salma proseguirà per Premana. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 novembre 1986.

Dina Jona Balbo

non è più. A funerali avvenuti ne danno con dolore l'annuncio la figlia Marianna con il marito Emilio Soleiro, i nipoti Daniele con Roberta, Giovanna con Mauro. Messa di Trigesima il 13 dicembre ore 18 nella Chiesa di San Giuseppe, via Roma, Trofarello.

— Torino, 13 novembre 1986.

Famiglia Carrozzoli partecipa al dolore della cara Marianninà.

RINGRAZIAMENTI

Eugenia, Federico e genitori, profondamente commossi, ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro immenso dolore per la scomparsa del loro amatissimo

Roberto Varga

Un ringraziamento particolare al dr. Panzolo e famiglia.

— Torino, 12 novembre 1986.

La scomparsa, l'amicizia, l'amore che ci univa ieri insieme, ha dato luogo a una dimostrazione di conforto e di affetto così grande che ci impedisce di ringraziare personalmente, come vorremmo, tutti quanti hanno partecipato al nostro dolore. Grazie a tutti da parte dei genitori, dei fratelli e sorelline, ne siamo certi, da parte di

Paola Zanone

— Torino, 13 novembre 1986.

ANNIVERSARI

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Angela Carlevato in Gallea

marito e parenti la ricordano con tanto affetto e rimpianto.

— Collegno, 13 novembre 1986.

Sabina Zuppa

Sei sempre nei nostri cuori. S. Messa oggi ore 18 Parr. Santissimo Crocifisso.

Piera Prestinari Cala

I familiari la ricordano con l'affetto di sempre.

— Venaria, 13 novembre 1986.

Edmondo Penello

La figlia con affetto lo ricorda.

— Torino, 13 novembre 1986.

Pietro Chiodi

Ricordandoci sempre. S. Messa ore 10 Istituto Rosmini.

Caterina Chiusano ved. Ferrero

Giuseppe sempre la ricorda.

Nel 1° anniversario di

Leopoldo Rossi

lo ricordano moglie, figlia, genero e nipotini.

— Lanzo, 13 novembre 1986.

A un mese dalla dipartita Ezio ricordando ringrazia l'affezionatissimo amico

Pino Bertini

— Rivoli, 13 novembre 1986.

ROLEX OYSTER PERPETUAL

TRE FORME SUPERIORI DI MISURA DEL TEMPO.

Tre esempi di solidità e perfezione. La cassa "Oyster" scavata in un blocco d'oro o d'acciaio inossidabile è il sistema più sicuro per proteggere il movimento automatico "Perpetual", antiurto. La corona di carica "Twinlock", a doppia sicurezza, garantisce l'impermeabilità fino a 100 mt.

Rolex Oyster Perpetual Day-Date. Disponibile in oro giallo e bianco 18 ct. 750, in platino e nella versione "Tridor", in vari modelli e con differenti bracciali. Illustrato il modello G. [illegible] con bracciale "President".

Rolex Oyster Perpetual Date-Just. Disponibile in oro giallo o bianco 18 ct. 750, in metallo misto acciaio/oro e in acciaio, nei vari modelli con differenti bracciali. Illustrato il modello G. 16018 con bracciale "Jubilé".

Rolex Oyster Perpetual Lady-Date-Just. Disponibile in oro giallo e bianco 18 ct. 750, in versione "Tridor", in metallo misto acciaio/oro e in acciaio. La collezione comprende vari modelli con differenti bracciali. Illustrato il modello G. 69178 con bracciale "Jubilé".

ROLEX

di Ginevra

La vendita degli orologi Rolex effettuata esclusivamente dai concessionari autorizzati, che espongono la targa "Agenzia Ufficiale", attesta la completa originalità del prodotto e la validità del certificato di garanzia.

La collezione Rolex è in visione e vendita presso i seguenti Concessionari Ufficiali:

Torino: Aurea - Via Roma 28
Alessandria: Gioiella - Via Milano 11
Asola: Tronello - Via De Tullio 39
Aosta: Zanzotti - Via Cavour 56
Asti: Bisio - Corso Alfieri 370
Biella: Bogietti Gioielli - Via Italia 11 D
Casale Monferrato: Sacre - Via Mameli 22
Cuneo: Vassallo - Corso Giolitti 12
Giaveno: Croce Fiore - Via Cosare 22
Ivrea: Cobello - Corso Italia 27
Novara: Alfieri - Corso Cavour 1
Novi Ligure: Micro - Viale Saffi 25
Saluzzo: Absie - Corso Inquisitore 5
Savona: Duprindays - Piazza Mameli 22 R
Vercelli: Bonda - Corso De Rege 2

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

A Torino Sud stupendo rangerunea attività commerciale industriale mq 2100 più ufficio 3 camere tutti i servizi. Tel. 650 7407.

A 14.000.000 vendiamo centralissimo v. Magenta posti auto abbinabili, riscaldamento. Possibilità mutuo. Tel. 505 400.

AFFITTASI capannone mq 1000 con piano carico anche piazzale via Reiss Romoli. Tel. 220 18 25.

AFFITTASI casamonna uffici vicino ferroviario Sud 6000 mq a L. 2000 al mq volendo frazionabile 250-500-1000 mq adatto lavorazione leggera. 647.2972.

AFFITTASI negozio via San Secondo 100 mq 220 circa. Telefonare 011 733.539.

AFFITTASI via Nizza 282 piano 3° angolo uso ufficio mq 100 completamente ristrutturato. Tel. 810.369.

BASSO fabbricato libero interni corso zona B. Donato corso Regina mq 330 da ristrutturare L. 125 milioni. Tel. 749.4433 Edilmarket.

BASSO FABBRICATO
mq 250 indipendente fronte strada pressoché pronto corso Svizzera via Lucana. Gabetti per l'Impresa 3787.

CAMERA uso ufficio deposito piano terreno via Pergolesi servizio cucinino vendo. Tel. 833.501.

CAPANNONE industriale Caselle Viua mq 1000 più corte ampiamente recintata. Tel. 364.451.

CAPANNONE libero in zona commerciale via Orbetello mq 600 circa, 900 mq di corte, L. 300 mil-ni trattabili. Telefonare Mec Case 333.026.

CAPANNONE
mq 800 con ufficio mq 100 terreno recintato mq 700 recinto in Carmagnola vendo. Gabetti per l'Impresa 3787.

CAPANNONE
mq 1000 con uffici mq 200 servizi mq 125 autoporte Pronzetto recente vendo. Gabetti per l'Impresa 3787.

CAPANNONI camponti uffici custodia mq 4000 annuo 22.000 mq 4 km tangenziale Nord vendesi anche frazionato. 761.001.

CASAMERCATO 011.5580 compravendita e occasione ultimi negozi magazzini capannoni immobili industriali.

CASAMERCATO 55.86 vende superbone di nuova costruzione mq 1700 completamente rifinito vicinanze Rivarolo a L. 950 milioni.

CASAMERCATO 55.86 vende locale commerciale mq 350 soppalcabile è ristrutturabile anche uso deposito magazzino Centro Pier della Francesca.

CAVIGLIONE Vica basso fabbricato 400 mq adatto qualsiasi attività con ampissima vialetta cortile, libero. Tel. 399.700.

COMPLESSO di grande interesse commerciale angolare mq 3000 zona Sud Salerno vendesi prevalentemente in blocco o frazionato. Grande affare. Scrivere «Pubblicompass 89 — 10100 Torino».

CONSIGLIERE 533.323 vende libero Crocetta, via Tasnotti, box auto doppio in aliezza, al piano cortile.

CORSO Grosseto vende locale negozio esposizione 6 vetrine mq 230 più magazzino seminterrato mq 430 con passo carraio casa recente libero subito L. 400 milioni. Cortese tel. 297.292.

CORSO G. Sella adiacenze attigui mq 220 circa uso studio/laboratorio indipendente/ammezzo. Grimaldi 505 917.

EDILCASE vende Mezzenile di Campagna via Bernino 42 bis angolo strada Varisella locale nuova costruzione di superficie totale mq 1630 altezza mt. 4,50 con ampio accesso carraio adatto automezzi pesanti. Mutuo fondiario Sanpaolo e permuta. Per visite tel. 540 154.

EDILCASE 540.154 Ramera Milano via Bonfo 57 magazzino mq 100 più cantina L. 37 milioni compreso mutuo Sanpaolo.

FINANTER affitta adiacenze piazza Rivoli angolo luminoso locale seminterrato 400 mq posto narrativo, tel. 557.0021.

FINANTER affitta ufficio alla rappresentanza corso Massimo d'Azeglio 200 mq 2 posti auto coperti, tel. 557.0021.

FINANTER vende capannone 4200 mq + ufficio/alla rappresentanza terreno recintato via Cassia Caselle, tel. 557.0021.

(P) 343.382. vende via Bonaiasco 4 bis in stabile recente ultimo box auto. Ottimo prezzo. Possibilità mutuo 50%.

LOCALE
libero luminoso rimesso a nuovo mq 400 circa privato servizi pluriimpianti L. 169 milioni. Telefonare 533 947 - 540 330.

LOCALE libero via Buenos Aires mq 100 interna cortile cielo-fusoni 1960 lasso canone L. 70 milioni. Stefini 519.301.

NAZIONALCASE libero locale con casa indipendente totale mq 400 cortile terreno affare L. 190 milioni. Tel. 761.459.

NEGOZIO LIBERO
zona corso Marconi, via Campana 1, ristrutturato e restaurato, mq 110 circa, L. 125 milioni compreso mutuo 60%. Facilitazioni, ipi, telefono 511.282.

RIVOLI libero capannone mq 600 circa adatto magazzino laboratorio artigianale L. 215 milioni mutuo. Tel. 510.801.

VENDESI muri negozio centrale vendemmio 7,5% L. 165 milioni occasione. Tel. Revarno 305.344.

VENDO NEGOZIO
libero di mq 56 con retro e servizio zona centro adiacente corso Vittorio. Gabetti per l'impresa 3787.

VENDO UFFICI
ristrutturati presso piazza Solferino superfici da 70 a 200 mq. Ire 3%. Leasing Gabetti per l'impresa 3787.

VIA Bigny angolo via S. Domenico vendo locali fronte strada piano rialzato ingresso indipendente casa d'epoca esternamente ristrutturata interno da ristrutturare mq 320 più cantina adatti ufficio esclusione negozio di prestigio liberi subito vendo Caselle 257.292.

VIA dalla Rosina angolo via Po vendesi libero magazzino-bar mq 35 con accesso carraio. Tel. 273.5361.

VIA Valperga Caluso adiacente libero locale commerciale fronte strada mq 40 circa L. 32 milioni. Grimaldi 505 917.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILE pasticciere cerca lavoro anche saltuario. Referenze, serietà nel lavoro. Telefonare 302 7058.

AUTISTA venticinquenne con patente D cerca lavoro. Massima serietà. Telefonare 540.3572.

CINQUANTENNE patente B lattoniere autista o giardiniere cerca lavoro offresi subito. Telefonare 302.676.

CONIUGI cercano pulire scale o uffici. Telefonare 374.593.

CUOCO trentenne cerca lavoro Torino e circondario anche stagionale referenziato convocabili. Tel. 011 567 59.35

PREPARATORE elettromeccanico di V livello con pluriennale curriculo numerico offresi. Tel. 371 395

LITOIMPRESSORE decennale esperienza su macchine cerca impiego presso seria tipografia. Telef. al 534.835.

OFFRESI aggiustatore meccanico conoscenza disegno. Telefonare 320 857

OFFRESI aiuto cucina lunghissimi. Richiede vitto alloggio tel. 503.183 chiedere sig. Grandinetti.

OFFRESI barman/cameriere domenica libera o giornata o ad ore. Tel. 503.182.

OFFRESI lattoniere trentenne, esperienza quinquennale, pratica città valuta part-time. Telefonare 295.639.

PASTICCIERA cerca posto fisso anche passaggio diretto. Telefonare 290.253 ore pasti.

PIZZAIOLO pratico locale a legna cerca lavoro stagionale. Tel. 011 885.714.

RAGAZZA 18enne cerca qualsiasi lavoro cerca apprendista purché serio. Tel. 011 489.117.

SALVATORE pensione TIC-E offresi diritto passaggio diretto non responsabile trasporto. Tel. ore serali 011 382.838.

SIGNORA referenziata offresi per lavori domestici e ore mezza giornata. Tel. 770.828.

TORNITORE fresatore offresi mezza giornata. Telefonare 281.198

TRENTACINQUENNE patente D-E offresi lunga esperienza con gruetta, anche rimessa/autista. Telefonare 447.7010.

TRENTENNE scapolo, giardiniere, offresi anche come custode. Telefonare 873.309

TUBISTA 5° livello ventennale esperienza offresi per assunzione presso seria ditta (no artigiani) o per lavori contratto. Telefonare 260 009

commessi, baristi

BARMAN 37 anni lunga esperienza offresi, disposto trasferirsi. Ottime referenze. Telefonare 971.2885

COMMESSA con esperienza calzature offresi anche part-time. Telefonare 600.5173 ore pasti.

RAGAZZA cerca lavoro come commessa o barista no ore serali. Passaggio diretto. Tel. 785.687 dopo ore 19.

SIGNORA ventiduenne cerca lavoro come commessa o stenodattilografia passaggio diretto. Massime referenze. Telefonare 850.5264 orario ufficio.

SIGNORA 35enne si offre anche con contratto di formazione come aiuto commessa oppure gelateria serietà. Tel. 835.642.

impiegati

A. DIPLOMATA ventenne esperienza contabilità impiego pratica lavori ufficio e personale offresi. Telefonare 515.1735.

ALTO funzionario, bilingue, esperto marketing pubblicità arti grafiche relazioni promozionale pubbliche relazioni consumatore personale, libero, esamina impiego adeguato per Torino e Provincia. Scrivere «Pubblicompass 8563 — 10100 Torino».

ASSISTENTE edile esamina proposta di lavoro presso seria ditta. Telefonare 011 280.430.

CAMERIERE proficiency diplomate ottimi inglese francese nozioni tedesco discrete esperienza ufficio commerciale cerca adeguata traduzioni estensione collaborazione anche part-time. Tel. 597.321.

DIPLOMATA segretaria d'amministrazione offresi per lavori d'ufficio. Tel. 822.4684

DIPLOMATO geometra 30enne esperienza, va gestione magazzino offresi. Telefonare 730.0031

ESPERTA paghe e contributi settore edile offresi seria impresa. Telefonare 322.0374

GRAFICA pubblicitaria esperienza giornalista in agenzia offresi. Tel. 710.2778 ore pasti.

PERITO elettronico 36enne passaggio diretto, settennale esperienza impianti banda macchine, cablaggio apparecchiature, manutenzione conduzione sociale di lavoro. Telefonare 850 8005.

PRATICA multiannuale cerca impiego segretaria, contabilità, dattilografia, buonissima lingua spagnola. Scrivere, «Pubblicompass 8540 — 10100 Torino».

RAGAZZA 20enne corrispondente in due lingue stenodattilografia passaggio diretto. Telefonare 525.805 ore serali.

RAGAZZA 23enne conoscenza lingue, esperienza biennale ufficio commerciale offresi anche part-time. Tel. ore pasti 780.3341.

RAGIONIERA con triennale esperienza offresi sicuro miglioramento. Telefonare 011 950 3186.

RAGIONIERA esperta contabilità generale iva bilanci offresi ad imprese per tenuta contabilità. Tel. 295.144.

RAGIONIERA offresi a studio commercialisti per pratica professionale. Telefonare 769.320.

RAGIONIERA quarantacinquenne esperta contabilità iva imposti esperi offresi. Telefonare 602.7412.

SEGRETARIA assistente direzione, pluriennale esperienza alta professionalità referenziatissima, conoscenza spagnolo, inglese, disponibilità viaggi, offresi seria azienda torinese. Scrivere «Pubblicompass 8535 — 10100 Torino».

SEGRETARIA 30enne 3° livello commercio professionalità referenze passaggio diretto. Telefonare 739.1270.

SIGNORINA 22enne con triennale esperienza lavori ufficio cerca serio impiego. Telefonare, ore pasti, 371.885.

VERIFICATRICE esperienza decennale concludente libretti offresi. Scrivere «Pubblicompass 8574 — 10100 Torino».

ZERMO esperto in pighe, cuminzoli e lavori vari ufficio offresi a zona passaggio diretto. Telefonare 778.636.

ZERMO offresi come impiegato esperienza quinquennale contabilità e lavori ufficio, passaggio diretto. Tel. 778.3247.

dirigenti

DIRIGENTE quarantaquattrenne esperto attività edilizia ed immobiliari, gestione tecnica commerciale e organizzativa offresi per assumere tecnico vendita zona ed industria, massima serietà. Scrivere «Pubblicompass 8583 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFIDASI lavoro pizzico cercasi autoveicolo Aroem XXIV Maggio 1, 20090 Segrate (San Giovanni Milano).

AZIENDA assume rappresentanto massimo 65 anni per incarico provinciale settore vendita tel. 6520

AZIENDA meccanica cerca tornitore di 3° livello ventennale capacità presentarsi Be Mor, via De Genova 10 ore 9-12.

CAMERIERE subito brevissimo, referenziato, cercasi. Scrivere «Pubblicompass Caselle 102/A — 20123 Milano».

CERCASI collaboratrice domestica fissa presso argomento casa cucina referenziata, tel. 352.145.

CERCASI collaboratrice domestica fissa anche dormire, referenziata, Torino centro Telefonare 531.363.

CERCASI coppia pensionata per lavori giardinaggio. Offresi alloggio con regolamento. Tel. 600 936 ore pasti

COLLABORATRICE domestica referenziata cercasi per lavori 3 persone orario 8-10 e casa piazza Zara. Tel. 696.7493.

COPPIA giovani referenziati ed esperti monta giardiniere, moglie collaboratrice terriere per villa collina S. Mauro Torinese. Telefonare lunedì-venerdì ore ufficio al 647.07.47.

FABBRICA amica cumpul lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giocattoli, via Gaetano Marzoni 27 - Roma.

FAMIGLIA cerca permanente domestico tipo anche dormire, tel. 357 049 pasti 323.140.

GOVERNANTE signora fissa referenziata veramente capace computrino casa cerca professionista. Assicura buon stipendio vitto alloggiando. Tel. ore ufficio giorni lavorativi 597 657.

INDUSTRIA meccanica cerca fresatore provato per macchina a copiare. Tel. 474.9632 - 834.0074.

MOBILIFICIO cerca operaio, preferibile montaggio mobili, con 5 anni di esperienza. Presentarsi via Finelli 37, Torino.

NEGOZIO accreditatissimo assortimento regalo zona Lagno, massima serietà, posizione prestigiosa, età massima 30-35 anni. Telefonare 363 794

OFFRO alloggio e stipendio cerco per con portiere domestico con aiuto semplice cucina eccellente. Tel. 698.580 ore 7-9.

PENSIONATI casalinghe studenti sono richiesti da primaria società immobiliare per facile lavoro part-time di segnalazione vendite immobiliari. Presentarsi via Alfieri 9 bis.

PORTINAIA 45-50enne con marito pensionato o turnista assumesi per stabile stabile. Dettagliare a: «Pubblicompass 8529 — 10100 Torino».

SALDATORI e radiografia esperti materiali con patentino rilasciato italiano assumiamo o sentiamo impresa cerca. Tel. 011 900 3731 - 001.1636 ore ufficio.

STABILIMENTO costruzione stampi sedi di grandi lamiere cerca impiegati e tracciatori verzatrice capaci. Offerte trattamento. Scrivere: «Pubblicompass 8525 — 10100 Torino».

commessi, baristi

CERCASI commesso/a referenziato 25/30enne pratica abbigliamento uomo. Tel. al 546.202 ore negozio.

impiegati

A.A.A.A. LE Simon S.p.A. ricerca tecnici con particolare esperienza nell'impiego di controllo logici programmabili, con predilezione lavoro sia in sede per attività in service che presso clienti per assistenza (ai fini ne impianti elettronici. Telefonare 273.4197.

A. ANDOSSESI presenta facilità di parola e garantito con il pubblico ricercasi cerca importante società per vendita diretta a nostra e nuova clientela fisso provvigioni impegno fatturato possibilità carriera. Telefonare, per fissare appuntamento, al 220.1818 ore 9,30-13.

ACQUISITORE/TRICE provata esperienza urge assumere attraverso studio immobiliare (Corso Incardini). Tel. 481.202.

CASA editrice ricerca venditori agenti pubblicitari per prestigiosa rivista d'arte e diffusione nazionale. Grande esperienza nel settore. Ottimo mensile garantito, compenso sopra a percentuale, telefonare 618.072 ore ufficio.

CASA editrice ricerca venditori agenti pubblicitari per importante rivista d'arte. Offresi alta percentuale, tel. 644.388 ore ufficio.

CASAFARI 36.12 ricerca funzionario/a da inserire nel proprio settore vendite. E' gradita la provenienza dal settore immobiliare. Offresi inquadramento fisso più alti incentivi e reale possibilità di carriera.

CERCASI urgentemente disegnatore con esperienza pluriennale nel settore apparecchi sollevamento e carpenteria media pesante. Referenze. Tel. 785.257.

CONCESSIONARIA in Torino importante marca cubana auto cerca responsabile amministrativo con provata esperienza nel settore. Scrivere: «Pubblicompass 8529 — 10100 Torino».

GENERALE IMMOBILIARE per apertura nuova sede assume diplomati/e massimo 25enni automuniti pitano fisso e ottimi incentivi reali possibilità di inserimento nel quadro dirigenziale dell'azienda. Presentarsi in corso Moncalieri 17, Torino.

GRUPPO ITALIA ricerca per ampliamento settore commerciale funzionari/e. Richiedesi: attitudine rapporti con clientela, auto propria. Offresi: fisso più incentivi, reale possibilità di carriera. Telefonare 447.5375.

MEDIA azienda meccanica di lavorazione di terzi conto terzi, attrezzata sul mercato italiano ed europeo, cerca addetto alla produzione cui affidare l'impostazione dei programmi di lavorazione in accordo agli ordini acquisiti ed in coerenza sull'avanzamento e completamento dei lavori programmati. Desiderato ottimo inserimento con una persona di carattere con esperienza di 8-10 anni nelle lavorazioni meccaniche e sulle loro programmazione. Il livello retributivo e di collocazione sarà tale da soddisfare le esigenze di persona capace e affermata. Scrivere, indicando le esperienze acquisite, a: «Pubblicompass 8525 — 10100 Torino».

PROGRAMMATORE/TRICE operatore/trice 8/36 massimo 30enne cerca industria Madonna di Campagna. Si richiedono candidati con esperienza almeno biennale. Tel. 739.5393 orario 8,30-12 - 14,30-18.

SEGRETARIA cercasi, diploma o equivalenti, presenza rigorosamente oltre 20-25 anni. Tel per appuntamento 619.3795

SEGRETARIA pratica lavori ufficio impresa edile cerca. Telefonare 629.888.

SOCIETA' cerca architetto ottimo inglese dinamico studio relazioni progettazione autonoma. Tel. 349.7618

SOCIETA' ricerca persona/e residente in Settimo Vittone S. Mauro per vendita mais 65 anni, telefonare 961.566.

8 Rappresentanti

A. COMUNI residenti provare Vercelli impresa società cerca per affidare negozio vendita assicurazioni ramo vettura con clientela acquisita 30enne. A idonei dopo breve corso tecnico pratico varrà proposto contratto agenti di commercio con offerta possibilità di guadagno e minimo impegno capitale. Scrivere specificando n. telefonico a Domo-Tecno via Susa 17 - 10138 Torino

A impiegati abbisogna acquistare cannocchiale cuprinol qualunque zona purché recente, tel. 749.5887.

A privato interessa acquistare appartamento libero in Torino 2-3 camere pagamento contante. Tel. 850.5688.

ACQUISTASI immediatamente per contanti alloggi liberi in Torino. Telefonare 531.210.

ACQUISTASI in centro 2 camere tinello bagno libero zona 6. Saviano Nizza Lingotto no rialzo, tel. 687.854.

ACQUISTASI solo dal proprietario 2 camere tinello servizi casa decorosa tel. 539.729 negozio, tel. 619.7805 pasti.

ACQUISTERE liberi subito 1-2 camere tinello con tutti i servizi in caso decoroso pagamento veloce. Tel. 535.409.

ACQUISTERE solo da privato vicinanze 2 camere cucina in Torino libero subito trasferimento. Tel 0125 84.539

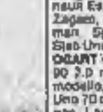
ACQUISTO appartamento 2-3 camere pagamento contanti zona Cittadella S. Paolo Stadio. Tel. 506.309.

ACQUISTO casa decorosa da privato 1-2 camere tinello S. Pio Francia Crocetta pagamento contanti. Tel. 510.503.

ACQUISTO immediato da privato appartamento in Torino preferibilmente candidati con esperienza almeno biennale. Tel. 739.5393 orario 8,30-12 - 14,30-18.

APPARTAMENTO subito 3-2 camere servizi ricerca privato zona semicentro Torino solido contanti. Tel. 519.075.

CASAMERCATO Pregabercontanti alloggi ville casette ogni zona 011 5580 corso Massimo d'Azeglio 23.



CASATRE, il primo istituto immobiliare italiano, acquisisce subito appartamenti liberi ed occupati in zona S. Pio, S. Paolo, Cenisia, Cenisia, Cit Turin, Pozzo Strada, Barriera di Milano sino a 4 locali con pagamento immediato. Via C. Battisti 1.

CASSITTA singola indipendente antico da restaurare acquisto in Torino o dintorni pagamento contanti. Tel. 599.857.

CAUSA stretto acquisto alloggio (anche non libero subito purché garantito entro maggio) pagamento metà subito saldo consegna chiavi. Tel. 619.369.

CERCHIAMO
in zona Crocetta appartamenti liberi di 2-3 camere cucina servizi. Gabetti, telefono 3787.

(continua)

10 Prestazioni consulenze

FINDCUATRO legale, studio Associato, specializzato in recupero crediti, offrono vera collaborazione esterna in materia civile a ditte, agenzie, studi professionali. Scrivere «Publicompass 8563 — 10100 Torino».

15 Autovetture

ACQUISTA subito d'occasione Fiat Lancia Alfa A 112 Y10 R5 Golf piazza Merano 18 angolo corso Grosseto. Tel. 739.2364.

ACQUISTA auto piccole grosse cilindrate semestrali e fuori strada diesel e benzina. Corso Umbria 35, tel. 491 674

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia, c. Agnelli 78, tel. 335.647 (sabato aperto).

ACQUISTIAMO qualsiasi tipo di auto anche se incidentata corso Unione Sovietica 187. Tel. 321.735.

BETA coupé 2000 IE 1981 condizionatore interni in pelle metallizzato Lancia corso Regina 270 tel. 761.656.

BMW 745 i turbo perfetta garanzia tutti optionals radio unimpiantato giugno 82 km 62 mila vendesi Tel. 850.3171

FORD Transit furgone portata 10 q.li di mesi 10 fatturabile vendo anche a rate. Tel. 321.735.

INCAR ACQUISTA
autovetture, furgoni, autocarri leggeri e camper di ogni marca e tipo a... prezzi convenienti. Corso Giulio Cesare 333, telefoni 011 297.087 - 297.067.

MASERATI 6.1. 2+4 P full optionals pochi km con garanzia vendo permuta rateizza Fiorauto corso Turati 26. Tel. 504.740.

MERCEDES 190 E nuovo, 190 E '83, Porsche Carrera 3.2 '84, 924 '84, 914 2.0, Range Rover 4P e 2P, Saab turbo 2P, Renault Espace TD, Fiat 131 Abarth, Fulvia Zagato, Suzuki 413 nuovo, Mini Chutman. Sportauto vende permuta corso Siati-Uniti 38. Tel. 011 538.114.

OCART vende eccezionali occasioni: Alfa 90 2.0 marrone 85; Giulietta 1.8 ultimo modello; Giulietta 2.0 turbo diesel 84; Uno 70 cabl 83, Ritmo 65 CL con impianto gas, Lancia Beta coupé 1.6 ns Fiorio 72, tel. 442.280 - 442.281.

PORSCHE vasto parco usati occasioni pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fiorauto corso Turati 13 D.

SAAB Turbo GP 83 full optionals pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fiorauto, corso Turati 13 D.

SENZA dimenticare vendiamo 126, Panda, A112, Regata Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Corso Italia 83, tel. 668.001

SIMONI concessionaria Volkswagen vende in garanzia: Golf GL 1100 1981, GL 1600 automatica 1984, GTD 1983 1986, GTI 1982 1984, Caravelle 1600 1981, Jetta TD 1984, Passat D TD 1983. Aperto anche il sabato pomeriggio. Torino, corso Turati 53, telefono 506.106.

SKODA 130 L la nuova 1300 durata ultradecennale il marco finora accurata convenienza L. 7 milioni 650 mila chiavi in mano Automotor v. Torino 50, tel. 266 178

THEMA TURBO D
consegna immediata colori assortiti Fiorauto Più corso Vittorio Emanuele 208 Tel. 758.222.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. CERCO anche tramite agenzia alloggio signorile 180-200 mq pagamento contanti piano alto non ultimo; ascensore massimo 30 anni zona Progetto, S. Paolo, corso Francia, piazza Adriano. Telefonare 706 470 sig. Bonaginori.

A. ACQUISTASI appartamento libero zone San Salvario, Campidoglio, Vanchiglia, San Paolo, Crocetta. Pagamento contanti. Telefonare 630 6880.

A impiegati abbisogna acquistare cannocchiale cuprinol qualunque zona purché recente, tel. 749.5887.

A privato interessa acquistare appartamento libero in Torino 2-3 camere pagamento contante. Tel. 850.5688.

ACQUISTASI immediatamente per contanti alloggi liberi in Torino. Telefonare 531.210.

ACQUISTASI in centro 2 camere tinello bagno libero zona 6. Saviano Nizza Lingotto no rialzo, tel. 687.854.

ACQUISTASI solo dal proprietario 2 camere tinello servizi casa decorosa tel. 539.729 negozio, tel. 619.7805 pasti.

ACQUISTERE liberi subito 1-2 camere tinello con tutti i servizi in caso decoroso pagamento veloce. Tel. 535.409.

ACQUISTERE solo da privato vicinanze 2 camere cucina in Torino libero subito trasferimento. Tel 0125 84.539

ACQUISTO appartamento 2-3 camere pagamento contanti zona Cittadella S. Paolo Stadio. Tel. 506.309.

ACQUISTO casa decorosa da privato 1-2 camere tinello S. Pio Francia Crocetta pagamento contanti. Tel. 510.503.

ACQUISTO immediato da privato appartamento in Torino preferibilmente candidati con esperienza almeno biennale. Tel. 739.5393 orario 8,30-12 - 14,30-18.

APPARTAMENTO subito 3-2 camere servizi ricerca privato zona semicentro Torino solido contanti. Tel. 519.075.

CASAMERCATO Pregabercontanti alloggi ville casette ogni zona 011 5580 corso Massimo d'Azeglio 23.

CASATRE, il primo istituto immobiliare italiano, acquisisce subito appartamenti liberi ed occupati in zona S. Pio, S. Paolo, Cenisia, Cenisia, Cit Turin, Pozzo Strada, Barriera di Milano sino a 4 locali con pagamento immediato. Via C. Battisti 1.

CASSITTA singola indipendente antico da restaurare acquisto in Torino o dintorni pagamento contanti. Tel. 599.857.

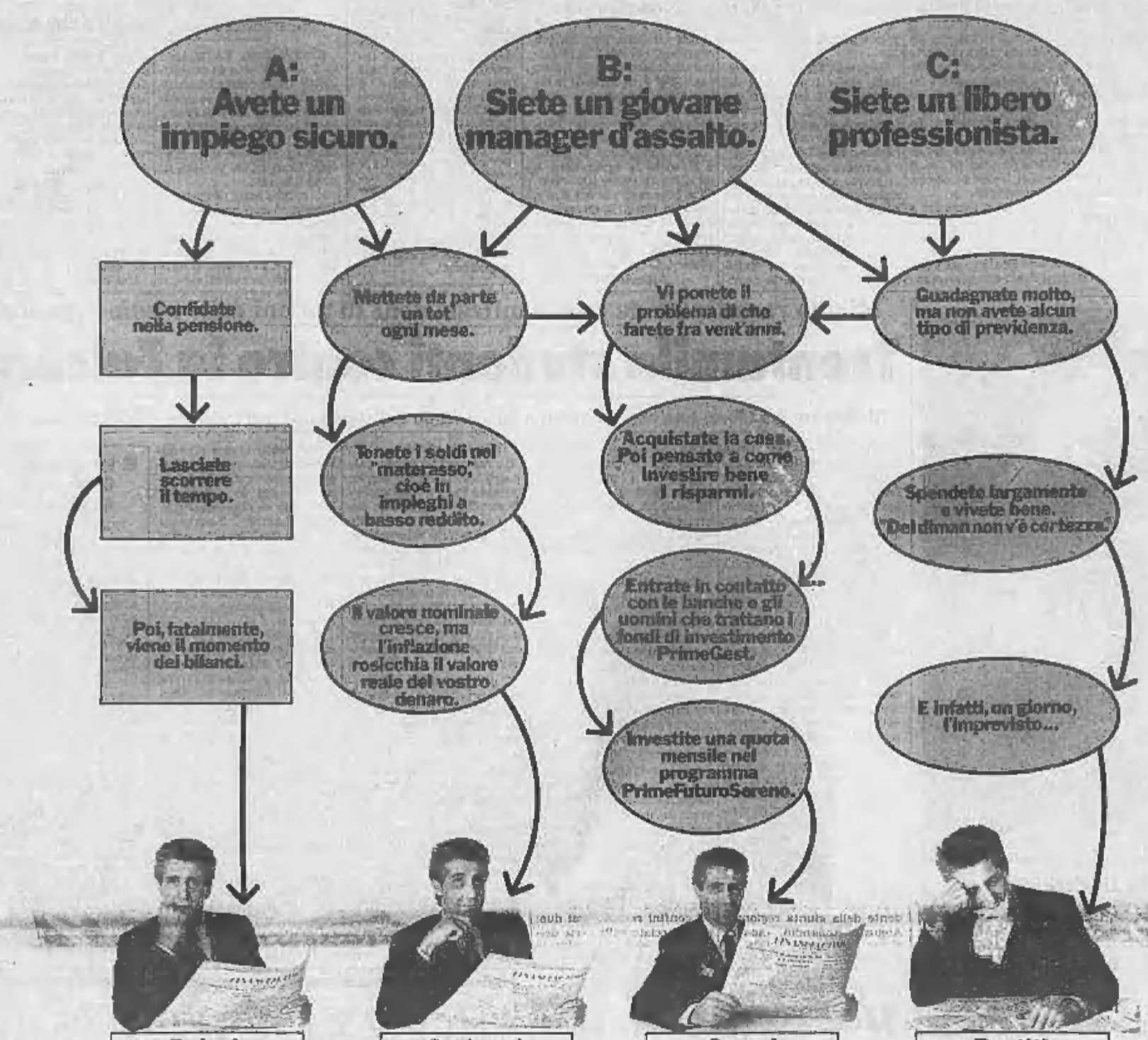
CAUSA stretto acquisto alloggio (anche non libero subito purché garantito entro maggio) pagamento metà subito saldo consegna chiavi. Tel. 619.369.

CERCHIAMO
in zona Crocetta appartamenti liberi di 2-3 camere cucina servizi. Gabetti, telefono 3787.

(continua)

Questo annuncio non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio né offerta di pubblica sottoscrizione di quote del fondo PrimeCapital. L'unico documento cui far riferimento per le sottoscrizioni di quote del suddetto Fondo è il Prospetto informativo di cui la CONSOB ha autorizzato, in data 26 settembre 1986, la pubblicazione mediante deposito presso l'Archivio Prospetti al n. 479.

Test.
Saranno d'oro i vostri anni d'argento?



Delusi
È per avere tutto questo che avete lavorato una vita? Chi si contenta gode, va bene, ma forse le cose potevano andare diversamente.

Così così
Certo, poteva andar peggio. Ma magari, con qualche soldo in più, potevate anche comprarvi quella casetta in campagna che vi sarebbe piaciuta tanto.

Sereni
PrimeFuturoSereno in questi anni ha investito bene i vostri soldi, e ora potete scegliere: incassare tutto il capitale o avere una rendita vitalizia che vi permetta di vivere bene gli anni d'argento.

Pentiti
Se l'imprevisto vi ha colto impreparati la colpa è solo vostra. Ed è umiliante chiedere aiuto agli altri alla vostra età. Non è vero?

PrimeFuturoSereno: un prodotto previdenziale ove tanti piccoli versamenti mensili formano una somma che alla fine diventa, a vostra scelta, una Rendita Integrativa o un Capitale.
Se desiderate un futuro sereno, rivolgetevi a uno dei 1.000 sportelli delle banche del Gruppo Monte Paschi Siena o della Cassa di Risparmio di Torino. Oppure a uno dei 1.600 consulenti PrimeConsult.
Vi saranno fornite tutte le informazioni sulle iniziative PrimeGest, promosse dai gruppi IFIL e Monte Paschi Siena.

PrimeFuturoSereno.
Oro per i vostri anni d'argento.

PrimeGest

AVVERTENZE. L'adesione al Programma PrimeFuturoSereno non può essere perfezionata se non previa sottoscrizione dei moduli debitamente compilati, inseriti nel Prospetto di cui costituiscono parte integrante e necessaria. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sulla opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi. La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nel Prospetto informativo appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso, ed lo hanno sottoscritto.

brilfur
PULITURA E CUSTODIA PELLICCE
TORINO - V. AOSTA 8 - TEL. 284.306 - 284.348
parcheggio interno
IL TRATTAMENTO IDEALE PER LA BELLEZZA DELLE PELLICCE
E A PARTICOLARI CONDIZIONI UNA POLIZZA DELLE
Assicurazioni Generali S.p.A. CONTRO SCIPPO, RAPINA, FURTO E INCENDIO.
ORARIO: DAL 9/12 - 15/15.30. IN NOVEMBRE E MARZO ANCHE SABATO ORE 9/12.

STUDIO 2000
519.057
BALOISSERO VILLA VENDESI
Splendida villa bifamiliare con le due unità immobiliari indipendenti (ad esclusione del rustico/deposito e del locale magazzino-box). Costruzione recentissima, con caratteristiche tipologiche architettoniche. Terreno di MQ. 3000 ottimamente curato. Materiale di pregio ed ottimi elementi ed impianti, di riscaldamento e servizi igienico sanitari, con un progetto di elevato standard qualitativo. Il piano terreno è costituito da ampio salone living, camera studio legno, la zona notte, al piano superiore (servita da scala in legno), da 3 camere spaziosissime 2 bagni ed ripostiglio. Panoramica. La seconda unità immobiliare è costituita al piano terreno da 3 camere soggiorno cucina e bagno, altre ed ampia interrata accessibile indipendentemente con scala a chiocciola) e zona mansarda.

Il personale dell'aeroporto in agitazione da dieci giorni

A Venezia rifiutano i jet

Il presidente della Provincia ha chiesto al prefetto di precettare i dipendenti - Sciopero anomalo: quando l'aereo sta per atterrare gli addetti minacciano il blocco - Chiedono un incontro con i dirigenti della società

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Bandile venete anche per l'aeroporto «Marco Polo» di Tessera: da dieci giorni lo scalo della Serenissima è in crisi per un'agitazione dei dipendenti, che minacciano di bloccare tutto non appena un aereo di linea posi le ruote sulla pista. Che s'avventura all'atterraggio, in queste condizioni? Le compagnie preferiscono «dirottare» su Treviso, Ronchi Legionari, Verona, Bologna.

Più che un'astensione prolungata dal lavoro, lo sciopero di volta in volta annunciato. Ai «Marco Polo» possono atterrare senza problemi soltanto pochi aerei, che non hanno bisogno di assistenza, mentre restano penalizzate da questa singolare forma di lotta le compagnie: Alitalia, British Airways, Lufthansa e Air France.

Una situazione giudicata insopportabile il presidente della Provincia, Orlando Minchio, che è intervenuto alquanto bruscamente: Minchio ha inviato un telegramma al prefetto, chiedendo in sostanza se non fosse il caso di ricorrere alla precettazione. E la linea offensiva non si ferma qui: s'è rivolto anche al consiglio di amministrazione del Provveditorato al porto, da cui dipende lo scalo aereo, perché nell'ordine del giorno della seduta di oggi sia inserita la discussione su un eventuale ricorso alla magistratura.

Ma il caso è tutto particolare dei dipendenti «Marco Polo» sembra sfuggire a certe norme: come si potrebbe precettare chi di fatto non sciopera, ma si propone di farlo quando si profili all'orizzonte un aereo in fase di atterraggio? Minchio ha precisato che comunque non intende prendersela coi lavoratori per le rivendicazioni, ma ha ribadito che un simile modo di protestare è «intollerabile». Ha commentato l'atteggiamento dei dipendenti dell'aeroporto di Tessera con una battuta: «Dopo il *fegato alla veneziana, adesso abbiamo anche lo sciopero alla veneziana*».

I contratti, gli scambi di accuse si traducono ancora una volta in un danno piuttosto vistoso per la Serenissima: lo scalo aereo della città tra le più amate al mondo appare desolante. Intanto si aspetta che la gestione del «Marco Polo» passi alla nuova società per azioni, composta da enti pubblici e privati, che dovrebbe sollevare l'aeroporto veneziano da questi affanni. Tra l'altro gli industriali di Venezia, Padova e Treviso hanno prospettato la loro partecipazione per una quota delle azioni riservate ai privati.

Ma per il momento il «Marco Polo» resta vicino alla paralisi. L'agitazione dei dipendenti è cominciata il 3 novembre, è andata avanti nella maniera «selvaggia» che ha suscitato la dura reazione del presidente della Provincia. Il personale dello scalo chiede prima di tutto di avere un incontro con i rappresentanti della nuova società aeroportuale, che secondo quanto stabilisce il decreto legge dovrebbe entrare in attività il 5 dicembre prossimo: i lavoratori vogliono sapere a quali condizioni economiche e normative passeranno da una gestione all'altra.

In attesa di risposte a queste e ad altre esigenze, all'aeroporto è iniziata in quel che viene definito «un tipo di *sciopero improvviso e a scacchiera*». Forma di agitazione che non trova d'accordo Paolo Ceaca, segretario aggiunto della Filt-Cgil. «*Riteniamo che non sia proprio da condividere, anche se è fuor di dubbio che per lo scalo di Tessera esistono gravi problemi. E ci sono responsabilità per la situazione di fronte alla quale ci si trova: per esempio, gli enti locali non hanno operato efficacemente. Devo dire anche che ci meraviglia l'intervento del presidente della Provincia. Minchio è impegnato a trattative: stiamo ancora aspettando*».

Contrarie la linea di condotta adottata dai lavoratori aeroportuali si dichiarano anche le altre componenti sindacali. «*Ma pur non condividendo la forma di lotta* — dicono alla Cisl — *comprendiamo le proteste e l'esasperazione della categoria*».

E la Uil: «*Vi sono fondati motivi di malcontento tra i dipendenti dello scalo. Però in questa fase certe iniziative sono inopportune. Bisogna, invece, cercare il confronto sui problemi che da tanto tempo affliggono l'aeroporto*».

Ma al «Marco Polo» il «braccio di ferro» continua. Dice uno dei lavoratori impegnati nello «sciopero»: «*Da anni perdiamo interlocutori, i ministeri dilazionano e gli enti locali non assumono iniziative. In queste condizioni, che si deve fare? Anche siamo per l'apertura d'un confronto e per il rispetto della regole. Ci risultano che forse in un incontro a Roma s'intravede uno spiraglio. Speriamo*». Di certo, Venezia non può presentarsi ai suoi ospiti un aeroporto così.

Giuliano Marchesini

Vendita record all'asta Christie's di Ginevra

Per una tabacchiera da re un miliardo e 590 milioni

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — Il Grande, re di Prussia, ha offerto a Christie's un record internazionale d'asta racchiuso in una scatola di crisopazio verde decorata con fiori e foglie di Il. E' stata venduta a un milione 870 mila franchi svizzeri, pari a un miliardo 589 milioni e 500 mila lire.

Era il lotto di maggior prestigio della tornata riservata a scatole d'oro che è stata allestita stamane a Ginevra, con un incasso totale di 3 milioni 109 mila franchi (oltre due miliardi e 700 milioni); soltanto il 15% di invenduto.

All'inizio d'asta con miniature e gioielli dell'800 e del primo '900, l'atmosfera non è effervescente. Soltanto all'arrivo delle scatole d'oro sul tavolo del banditore scatta la competizione. Piacciono le minuscole tabacchiere in pietra dura come una testa di gatto in agata con occhi di rubino e base oro che va a 13 mila franchi svizzeri (poco più di undici milioni); entusiasma una scatola d'oro svedese, ottagonale, circa 1770, ogni lato dipinto con scene di feste: dai 30-50 mila franchi di stima balza a 92.500, oltre 79 milioni.

Ma l'attesa è per l'ultimo lotto, la tabacchiera di Federico il Grande, una scatola ovale di 10 cm di lunghezza ricavata da un unico pezzo di crisopazio, montata su oro e tempestata di diamanti. E' una delle 125 scatole che il re di Prussia fece creare nel 1742 e 1775. Di questa collezione parecchi esemplari sono andati persi, ma ne restano alcuni esposti nel castello di Charlottenburg a Berlino, all'Hermitage di Leningrado, al Metropolitan Museum di New York, al Louvre; e una non poteva mancare nel tesoro di Elisabetta d'Inghilterra.

La tabacchiera incastonata in pietra dura verde di Federico il

E' subito una secca battaglia di rilanci: si parte da 400 mila franchi, s'arriva a 500 mila e dal fondo della sala ormai stracolma una voce esplode nel silenzio: «*Un million*». Non s'è spenta l'eco dei mormorii che già il prezzo è salito a un milione e due, uno e tre; ancora dal fondo sale «*Un million e mezzo*». In prima fila un inglese esce dalla competizione mentre il capo-concorrente e lo scrigno se lo accaparra sir J. Phillips, commerciante londinese in Bond Street, uno tra i famosi in campo internazionale. Con l'occhio al cronometro, sono bastati 35 secondi per «bruciare» oltre un miliardo e mezzo.

Nello stesso momento, mentre sir Phillips fa raccogliere il bottino (s'è conquistato anche tre altre scatole che risultano tra i primi lotti più costosi), il gioielliere Gianni Bulgari partecipa all'asta degli orologi di Sotheby's nel salone dell'Hotel des Bergues. Anch'egli in un batter d'occhio sbaraglia i concorrenti in gara per un'intera collezione di orologi della ditta svizzera Swatch, gli esemplari all'ultima moda, «pure *plastico colorata*», unici e non più ripetuti per ogni stagione, dalla primavera all'inverno, a partire dal 1983. Bulgari acquista 125 pezzi.

«*Sta chiaro* — commenta il gioielliere italiano — *li ho comprati come collezionista privato non per rivenderli: sono favolosi, d'avanguardia e fra qualche anno andranno a ruba. Non sapevate che io faccio collezione anche d'orologi?*». E ride soddisfatto dell'interesse che la sua «mossa» ha destato nel pubblico e tra i giornalisti. Che Sotheby's e Swatch verseranno il ricavato della vendita alla Croce Rossa internazionale. In fondo, ha contribuito ad un'opera benefica. E la generosità, in questo campo, ha sempre una risonanza mondiale: si traduce in pubblicità.

Simonetta Conti

I francesi riaprono la questione

Ma quel Bianco è poi che parte sta?

AOSTA — Il quotidiano francese riapre la questione del Bianco: a chi appartiene il Monte Bianco, la Valle d'Aosta e all'Alta Savoia? All'Italia o alla Francia? Le mappe d'Oltralpe mostrano che la montagna più alta d'Europa è in territorio francese e il giornale sottolinea come il governo regionale della Valle d'Aosta non abbia dubbi nell'ammettere che «le sommet est français et bien français».

In realtà, spiega il presidente della giunta regionale, Augusto Rollandin, «*non ci siamo mai pronunciati su questa diatriba, che per noi è di poco interesse. Non abbiamo mai esaminato documenti per poter prendere posizione a favore dell'una o dell'altra tesi. Abbiamo invece sempre sostenuto che il Monte Bianco è un simbolo che unisce le popolazioni di montagna*».

Il problema dei confini ebbe origine oltre cent'anni fa, nel 1855, quando il capitano francese Mieulet redasse una mappa in cui faceva risultare nettamente la cima del Monte Bianco in Francia. Fu un'azione unilaterale, alla quale però gli italiani e i piemontesi non fecero opposizione, continuando a considerare come confine la linea spartiacque del

Più tardi nel libro «Le Mont Blanc» scritto da Charles Durier il silenzio degli italiani venne interpretato come un tacito assenso alle del Mieulet, al punto che i francesi parlarono di «*un atto di equità cortese*».

Data da allora la controversia, mai esistita di fatto (chi si contende una di ghiaccio, se non vi si possono costruire impianti per gli sport invernali?), sui confini. I francesi mostrano le mappe derivate da quell'originale e gli italiani rimangono nella convinzione che la frontiera divida in creste la

Non comunque documento ufficiale da quale risulti che da parte italiana vi sia stata concessione o accettazione dei confini tracciati dal capitano Mieulet. Lo studio approfondito sulla vicenda è fatto e Giorgio Aliprandi, storici e esperti cartografi milanesi. La conclusione che in sintesi si può trarre dalle loro ricerche è che oggi l'Italia non può pretendere ciò che non ha mai donato.

I confini restano così due: uno tracciato sulle carte dell'Istituto geografico militare e del Touring club percorre lo spartiacque del Monte ; l'altro dell'Istituto geografico nazionale francese spostato verso Sud inserisce la vetta del Bianco e il Dôme du Gouter in territorio savoiardo.

Anche nel 1947 quando un comitato misto italo-francese fu «rettificare» le frontiere, dopo la vittoria degli alleati, in favore della Francia, che ricevette territori al Piccolo San Bernardo, al Moncenisio, a Tenda e a Briga, si preoccupò di precisare quale fosse la situazione esatta in Monte Bianco.

I francesi citano un prova storica per dimostrare che la più alta d'Europa è loro: nel 1786 — come appare dagli studi e Giorgio Aliprandi — Nicolas De Robilant, ingegnere minerario, scriveva che «il Monte Bianco e il Monte Maledetto sono tutti e due nel Faucigny», cioè in Savoia, che però in quel periodo faceva parte ancora del Regno di Sardegna. Quindi la «prova storica» per alcuni non ha valore; altri dovuto precisare il confine all'atto della cessione Savoia alla Francia, ma nulla venne fatto.

Piero Cerati

dall'Italia

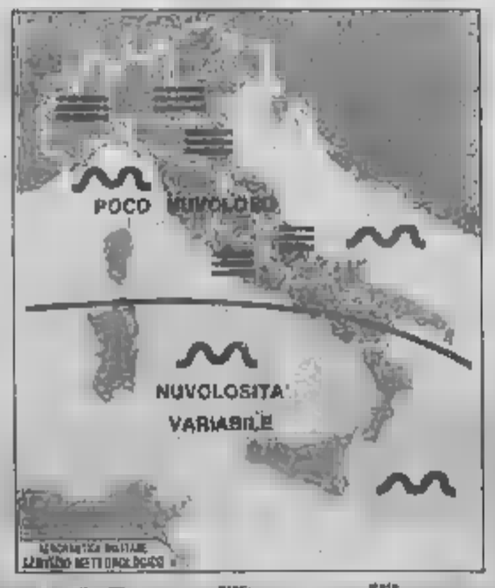
Fanghi tossici da ceramiche Allarme in Emilia

REGGIO — Un allarme ecologico viene dalla zona delle ceramiche di Reggio e Modena. Le Usl di Scandiano e Sassuolo hanno chiesto un urgente intervento delle Province e della Regione per il rischio derivante dai fanghi residuati e dai rifiuti tossici di reflui delle lavorazioni ceramiche.

Eruzione Etna Si è aperto un altro cratere

CATANIA — A tredici giorni dall'inizio dell'eruzione, dall'Etna si è aperto un nuovo cratere sul largo sistema di fratture a ridosso di Monte Simone, a quota 2300 metri. La lava, in tre bracci, scaturisce e riversa nella Valle del Bove. Si sono nuovamente accentuati i tremori e le emissioni di ceneri.

Il tempo oggi



tempo previsto: sulle zone ioniche maggiori e sulla Calabria nuvolosità variabile in graduale intensificazione con relative precipitazioni. Sulle restanti regioni generalmente poco nuvoloso, nebbie estese in Val Padana in intensificazione dal tramonto, locche e locali banchi di nebbia nelle valli e lungo i litorali del Centro nell'intempo.

temperatura: pressochè stazionaria.

mari: generalmente poco mossi.

città italiane

Bolzano	−3	12
Verona	4	8
Trieste	11	13
Venezia	4	9
Milano	5	8
Torino	5	10
Cuneo	6	13
Genova	13	16
Bologna	6	7
Firenze	6	13
Pisa	8	16
Falconara	9	11
Perugia	7	14
Pescara	6	13
L'Aquila	2	13
Roma Urbe	8	16
Roma Fium.	8	17
Campobasso	7	14
	6	15
Napoli	6	21
Potenza	5	15
S.M. Leuca	10	19
R. Calabria	13	21
Messina	15	21
Palermo	13	21
Catania	8	21
Alghero	10	22
Cagliari	17	19

città estere

Amsterdam	4	12	sereno	L'Avana	24	28	pioggia
Atene	7	17	sereno	Londra	7	13	sereno
Bangkok	24	33	sereno	Los Angeles	13	26	sereno
Berlino	3	12	sereno	Madrid	5	15	nuvoloso
Bruxelles	3	14	nuvoloso	Montreal	−2	4	neve
Buenos Aires	11	19	sereno	Mosca	2	4	nuvoloso
Copenaghen	6	13	sereno	New York	3	7	nuvoloso
Dublino	4	13	nuvoloso	Parigi	11	17	nuvoloso
Francoforte	4	14	nuvoloso	Pechino	4	13	sereno
Gerusalemme			n.p.	Rio de Janeiro	19	28	nuvoloso
Ginevra	−1	15	sereno	Sydney	19	17	coperto
Helsinki	5	9	pioggia	Tokyo	9	18	pioggia
Honolulu	22	27	pioggia	Varsavia	2	10	nuvoloso
Il Cairo	13	22	sereno	Vienna	3	11	nuvoloso

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

CERCO acquistare da privato libero in Torino soggiorno 2-3 camere cucina servizi pagamento contanti. tel. 530.161
CERCO appartamento di servizi 2/3 camere cucina doppi servizi in casa decorosa preferibilmente Lungo Po. Tel. 664.722.
COMMERCIANTE con attività zona San Salvario cerca in acquisto da privato appartamento decoroso 3-4 camere cucina servizi. Tel. 650.7736.

CONSULEDILE

533.322 acquista, per conto clienti, stabili in blocco, alloggi, rustici. Pagamento immediato in contanti.
DUE camere cucina bagno qualunque zona, case decorose. Tel. 749.5087.

GEOMETRO

abilitato alle compravendite immobiliari, esperienza ventennale, ricercano per propri clienti alloggi in Torino, Valdocco, consulenza tecnico-catastali gratuite. Provvigioni 2% solo in caso di vendita. Telefonare 747.576.
MEDICO acquista libero zona Torino Sud o precollina appartamento signorile mq 150 circa. Tel. 481.114.
NAZIONALCASE acquista direttamente solo in Torino ville e alloggi liberi pagamento contanti. tel. 747.148.
PER contanti cerco appartamento in zona Crocetta (interno) salone 2/3 camere cucina doppi servizi. Tel. 541.216.
PRIVATAMENTE acquisto a Torino 2 camere tinello servizi libero. Tel. 389.206 negozio 532.130.
PRIVATO acquista, ottime referenze, alloggio mq 80 circa zona Galimberti-Aeronautica. No agenzie. Tel. 77.88.40.
PRIVATO acquista da privato zona Mirafiori alloggio 3 camere salone cucina 2 servizi box. Pagamento contanti. Intermediari. Tel. 791.437 - 637.6227.
PRIVATO acquista da privato zona Crocetta casa con portineria alloggio mq 160-200 pagamento contanti: T. 500.533.
PROFESSIONISTA acquista alloggio libero o occupato mq 90-120 casa signorile. tel. 648.1136.
PROSSIMI sposi cercano camera tinello cucinino bagno spesa limite L. 50 milioni in casa recente. tel. 749.5087.

RICERCA URGENTE
zona Pozzo Strada / Parco Ruffini soggiorno 2/3 camere cucina servizi box auto definizione rapida. Gabetti agenzia 2 tel. 330.8785 - 330.8606.

SALONE più 3-4 camere cucina 2 bagni Crimea. tel. 749.5087.
SOLO da privato acquisto alloggio libero in Torino 1-2 camere tinello pagamento contanti. Tel. 715.985 pasti.
SPOSI acquistano camera tinello cucinino libero subito solo in Torino pagamento veloce. Tel. 473.0112.

19 Vendita alloggi

A.A. MULTICASE 534.124 libero Pozzo Strada signorilissimo: salonino 3 camere cucina servizi box, L. 135 milioni.
A.A. MULTICASE 534.124 libero Grugliasco signorile ingresso salone 2 camere cucina servizi L. 125 milioni.
A.A. MULTICASE 534.124 Parco Ruffini ottimo investimento ingresso 2 camere tinello cucinino servizi L. 44 milioni.
A.A. MULTICASE 534.124 libero corso Regina ottimo camera cucina servizi cortiletto primo piano L. 15 milioni.
A.A. MULTICASE 534.124 libero Lingotto termoautonomo 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 40 milioni.
A giovane coppia in Fornaci Beinasco vendesi 110 mq doppi servizi propria verde. Telefonare 340.7619 - 542.141.

A

Superga vista su Torino villino libero indipendente terreno mq 1000 recintato, rara occasione vende 318.518.977.

A Torino in piazza Derna 216 appartamento costruzione, nuovi alloggi soggiorno 1-2-3 camere cucina servizi box uffici magazzini visite in loco anche festivi. Tel. 532.000 - 513.077.
A Venaria libero recente in palazzina mansardato mq 180 L. 175 milioni. Facilitazioni di pagamento, volendo box 2 auto. Tel. 649.7578 mattino.
A 25 km da Torino nel Pinerolese, casa d'epoca in parte ristrutturata con 10 camere più mezzadria e cantina e giardino di mq 2000. Roccà Immobili 532.711.
ADIACENTE c. P. Oddone via A. Cecchi libero casa decorosa camera tinello L. 24 milioni più mutuo. Tel. 510.442.
ADIACENTE corso Rosselli libero recente 2 camere tinello bagno ascensore L. 68 milioni trattabili. Tel. 532.400.
ADIACENTE strada Monte Cucco libero soggiorno salone 2 camere tinello cucinino servizi Nordimmobili 740.279.
ADIACENTE corso Monte Grappa libero 2 camere cucina bagno terrazzo ascensore vendesi affare. Tel. 487.741.
ADIACENTE corso Raffaello in stabile prestigioso appartamenti monolocali salone 3 camere cucina 2 servizi volendo box auto. Studio Meschini 506.666.
ADIACENTE corso U. Sovietica completamente ristrutturato soggiorno camera cucina bagno Studio Meschini 536.888.

ADIACENTE corso Peschiera via Becuto libero recente 1 camera tinello cucinino 2 servizi 60. Tecnoimmobili 751.073.
ADIACENTE piazza Respighi libero 2 camere tinello cucinino servizio termo. Nordimmobili 749.5080.
ADIACENTE via Cigna (via Bassani) libero alloggio 2 camere cucina bagno L. 58 milioni. Crimea Bus 541.058.
[redacted] privato vende libero 2 camere cucina abitabile servizi. Telefono 537.6730.
AFFARE 515.880 libero adiacente corso Svizzera 2 camere cucina termo bagno ideale per ufficio L. 53 milioni.
AFFARE libero via dei Tigli salone 3 camere cucina bagno giardino L. 40 milioni più mutuo. Maiora 749.5087.
AFFARE mentre contanti 2 anni senza interessi Barriera Milano, camera cucina servizi, luminoso. Segno 446.453.
ALBERTI, fine frazionamento, vende in corso Rosselli alloggio di 1 camera, tinello cucinino termo bagno cantina a L. 38 milioni, stessa casa 1 camera tinello cucinino termo bagno cantina a L. 42 milioni. Tel. 536.243.
ALBERTI vende in corso Rosselli alloggio libero, uso ufficio; 2 camere tinello cucinino termo 2 bagni cantina L. 73 milioni. Tel. 837.796.

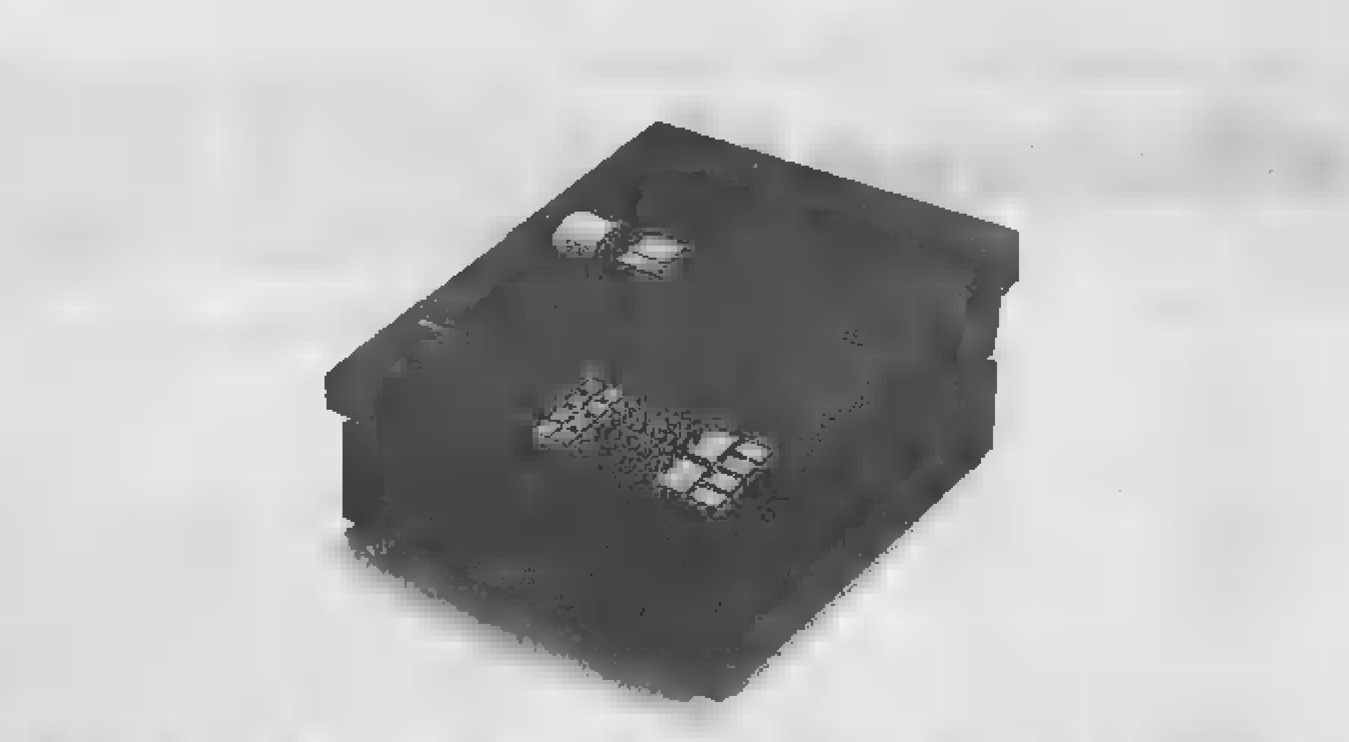
ALLOGGI CON MANSARDA
in Beinasco via Amendola 10, con o senza mutuo 1° casa città di Torino 4-5-6 camere riscaldamento autonomo accurate finiture ampi giardini impresa vende direttamente. I alloggi ai mq circa. Telefonare 781.474 ore ufficio.

ALLOGGI in via Torino 67 Settimo Torinese recente liberi/occupati 1/2 camere tinello servizi. Visite in loco ore 10-12 - 15-18 anche festivi. 505.519.977.
ALLOGGI liberi e occupati (stessa casa lungo Orbassano) 2-3 camere cucina tutti i servizi. Bertolli 586.460.

ALLOGGI NUOVI
zona Aeronautica 2-3-4 camere cucina 2 servizi riscaldamento autonomo mutuo 12% permute. tel. 781.073.

ALLOGGI signorili nuovi in Orbassano via Monti 11 salonicino 2 camere cucina servizi box mansarda detraendo scontati per fine vendita. 548.532.060.
ALLOGGIO libero via Lamarmora (uso ufficio e/o abitazione) salone 5 camere cucina box. Bertelli 582.266.
ALLOGGIO libero 2 camere cucina abitabile servizi box palazzina 1978 Settimo Torinese zona residenziale, prezzo buono. 505.532.060.
ALLOGGIO signorile su 2 piani (via Bervas 200 A) salone 2 camere 2 bagni cucina box. Bertelli 565.832.
ALPIGNANO 2 camere tinello cucinino bagno L. 51 milioni trattabili. Volendo box. A. Gues 749.044.752.947.
AMPIO libero su corso Torino Orbassano 2 camere tinello servizi L. 70 milioni trattabili. 515.519.977.
ATTICO A libero via Frejus (Stazione Dora): camere tinello bagno terrazzo, casa '65. Mutuo. TC Immobili 482.780.
ATTICO libero (zona Francia Cit Turin) 2 camere tinello cucinino terrazzo 100 mq bella casa. Bertelli 565.832.
ATTICO libero S. Rita in casa '64: 3 camere tinello cucinino bagno terrazzo. Mutuo, dilazioni. Casabianca 561.1756.
ATTICO S. Rita 2 camere cucina termo bagno ampio terrazzo libero. Telefonare 483.094 - 429.525.
ATTICO via Tunisi libero, camera tinello cucinino bagno ampio terrazzo. L. 51 milioni. Telefonare 541.456 Crimea L.e.s.
BALDINI vende in carrozze alloggio prestigioso di mq 106 più box auto in zona S. Salvario. Mutuo, dilazioni. 597.046.
BARRIERA di Milano zona Aurora libero bello ingresso a nuovo ingresso 2 camere cucina bagno 4° piano. Finci 526.591.
BARRIERA Milano vende libero ampio monolocale cucinetta bagno L. 10 milioni più mutuo. Tel. 328.236.
BENECASA 502.773 libero S. Rita via Pomaro 2 camere tinello cucinino servizi mq 70. L. 88 milioni.
BENECASA 502.773 libero presso via Frejus camera cucina servizi primo alto. Prezzo interessante.
BENECASA 502.773 via D. Jolanda occupato in casa decorosa piano alto: 3 camere cucina servizi mq 60. L. 67 milioni.
BERGAMASCO 669.9631 - 650.9849 precollina via Gassino libero ristrutturato a nuovo salonicino 2 camere cucina servizi.
BERGAMASCO 650.9631 adiacente corso Matteotti via Doretti libero lussuoso salone ingresso 3 camere cucina 2 servizi.
BERGAMASCO 650.9631 - 650.9849 S. Salvario in casa d'epoca signorile libero soggiorno 2 camere cucina servizi.
BORGO Vittoria (via Sospello) libero 3° piano ingresso, camera, tinello, cucinino, servizi L. 42 milioni. Tel. 500.464.
BORGO vittoria via Sadiglio libero 2 camere cucina tutti i servizi vendesi. Tel. 930.216.
BRANDIZZO libero ampio camera tinello cucinino bagno termo ascensore 40 milioni. Casamercatocinque 200.606.
CAMPIDOGLIO libero 2 camere tinello cucinino stessa casa corsea (molto Mutuo al 12% Casamercatotre 505.633.

CANDIOLO VILLE
a schiera nuove indipendenti su 3 lati di mq 330 più giardino mq 160 L. 187 milioni personali sui posto esibile e domenica compresi al pomeriggio via Kennedy 4. Gabetti 8767.



PREZZO: LIRE 31.12.87.

UN ANNO DI CREDITO SUI REGISTRATORI DI CASSA*

Un anno di lire da incassare. Di lire da pagare se ne parlerà il 31 dicembre 1987, quando il vostro registratore di cassa Olivetti avrà già lavorato un anno per voi. Interessi? Zero. Anticipo? Quasi zero. Questa offerta è valida fino al 31 dicembre di quest'anno, ed è solo una delle prove d'amicizia dei Concessionari Olivetti che espongono questo contrassegno. Concessionari Olivetti, i più vicini al vostro negozio.

OLIVETTI FA CREDITO

* Salvo approvazione della finanziaria.

E' una proposta dei Concessionari Olivetti.

In collaborazione con la FIN.MA.CO. S.p.A., società finanziaria del Gruppo Olivetti.

CAPITALCASE ITALIA 947.129 via Vibò libero 3 camere cucina bagno termo 1° piano mq 100 L. 51 milioni.

CARIGNANO
Casetta libera casetta con 2 alloggi indipendenti di 4 camere cucina 2 bagni giardino. Gabetti 011 8767.

CASABIANCA Barriera via Riccomede Bianchi appartamenti 1-2 camere tinello cucinino da L. 30 milioni. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero in centro 4 camere cucina servizi casa d'epoca riscaldamento autonomo L. 48 milioni. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero zona Rossini 2 camere cucina servizi L. 63 milioni meno forte mutuo. Tel. 531.008.
CASAMERCATO 3586 libero via Belfiore (S. Salvario) ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio.
CASAMERCATO 5546 libero piazza Omero (Mirafiori) ingresso, camera, cucina, bagno, cantina. Mutuo fondiario.
CASAMERCATO 5566 libero via Aquila (Campidoglio) ingresso, 2 camere, cucina, bagno, cantina. Dilazioni.
CASASTANDAR 546.344 libero zona corso Traiano 2 camere tinello cucinino bagno minimo contanti mutuo agevolazioni.
CASASTANDAR 546.344 libero recente corso G. Cesare piano alto ampio camera tinello cucinino mutuo e dilazioni.
CASASTANDAR 547.800 libero Mirafiori piano alto elegante salone 2 camere cucina bagno box in casa '70, relazioni.
CASASTANDAR 547.800 libero presso c. Massimo 3 camere cucina bagno da ristrutturare mq 110 mutuo facilitazioni.

CASATRE A il primo network immobiliare italiano vende libero 1-2-3 camere tinello semicentrale stabile decoroso. Mutui dilazioni e permute. Via Bellini 1.
CASATRE libero zona S. Paolo ingresso camera tinello cucinino servizi. Aperto sabato pomeriggio. Tel. 539.953.
CASATRE libero via Cecchi ingresso camera tinello cucinino servizi. Aperto sabato. Telefonare 533.953.
CASATRE libero via Fiani ottimo ingresso camera tinello cucinino servizi. Dilazioni. Tel. 539.953.
CASATRE libero via Fossombrone (Pozzo Strada) ingresso camera tinello cucinino bagno. Ottimo prezzo. Tel. 539.953.
CASATRE libero via Cigna ingresso 2 camere tinello cucinino servizi. Aperto sabato pomeriggio. Tel. 539.953.
CASATRE libero via Terni ingresso camera tinello cucinino servizi. Aperto sabato pomeriggio. Telefonare 539.953.
CASATRE libero corso Cao Pinna ingresso camera tinello cucinino servizi. Ampie dilazioni. Tel. 539.953.

CASTELLO RIVOLI
villa salone 3 camere cucina taverna box giardino impresa vende. Telefonare [redacted]

CENTRALE libero piano alto luminoso salone 3 camere cucina servizi. Tel. Studio AT 832.289.
CENTRALE piazza Savoia in prestigiosa casa d'epoca 420 mq divisibili liberi subito vendesi. tel. 530.163.
CENTRO 300 mq libero salone soggiorno 5 camere cucina servizi cantina e L. 105 milioni vende G.H. 501.621.
CERE' via posizione panoramica/soleggiata 5 vani 3 bagni terreno mq 2500 prezzo 100 milioni. Casa-Nova 020.9705.
CIT TURIN libero camera cucina servizi balcone cantina termo ascensore ottimo stabile a L. 36 milioni. G.H. 501.621.
COLLEGNO adiacente corso Francia libero recente 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 787.661.
COLLEGNO corso Francia libero recente in condominio signorile 1 camera cucina tinello bagno mq 53. Tel. 781.073.
COLLEGNO elegante palazzina prenotiamo alloggi in costruzione con ampie dilazioni di pagamento. Tel. 509.545.
COLLEGNO libero panoramico camera cucina bagno ascensore termo dilazioni mutuo. Casamercatoquattro 787.666.
COLLEGNO libero in palazzina camera tinello cucinino bagno L. 10 milioni contanti più L. 37 milioni di comoda rate mensili. Tel. 512.012 Esim.
COLLEGNO libero via Dossetti camera cucina bagno box auto L. 44 milioni dilazionabili, Nuovimmobili 509.782.
COLLEGNO libero in stabile recente bello alto salone 2 camere cucina doppi servizi box. Immobiliari Associati 715.548.
COLLINA Moncalieri villa stupenda vista precisa bifamiliare ampia tripli servizi vero giardino mutuo. Tel. 801.117.

COMFAI
liberi strada Val San Martino in palazzina per pochi liberi fiere, con giardino, panoramici appartamenti 2-3 camere cucina servizi. Telefonare 548.123.

COMFAI
libero via Orvieto (TO Esposizioni) signorile ristrutturato: salone 3 letto tinello cucinino 2 bagni. Riscaldamento autonomo. Piano 1° adatto abitazione e/o studio. Tel. 548.123.

COMFAI
libero corso Re Umberto-Einaudi 3° piano: 10 vani tripli servizi doppi ingresso mq 320, adatto abitazione e/o ufficio. Telefonare 548.123.

COMFAI
libero via Santa Giulia-via Napione due camere cucinetta bagno. Lire 30 milioni. Tel. 548.123.

COMFAI
via Principessa Clotilde 2 camere cucina bagno. L. 42 milioni, piano 4° no ascensore. disponibile stessa casa magazzino mq 87. Tel. 548.123.

CONSULEDILE A 533.322 via Frejus 17-19 spaziosissimi 1 camera cucina bagno L. 31 milioni, 3 camere cucina bagno L. 55 milioni. Box auto L. 15 milioni.
CONSULEDILE 533.322 c. Giambone angolo c. U. Sovietica: salone, 2 camere, cucina, ingresso, bagno, L. 80 milioni.
CONSULEDILE 533.322 libero via Bersezio (S. Salvario) 2 camere cucina ingresso bagno riscaldamento centrale piano 3° ultimo L. 40 milioni.
CONTI 877.290 piazza Bengasi libero recente 2 camere tinello cucinino servizi L. 36 milioni più mutuo prima casa.
CONTI 877.290 Crocetta ampio 2 camere tinello angolo cottura servizi cantina L. 93 milioni trattabili.
CORSO Agnelli libero ampio elegante salone 2 camere tinello cucinino servizi. Immobiliare Monticone tel. 351.337.
CORSO Bramante (via G. Bruno) libero 3 camere cucina bagno L. 96 milioni 500 mila. Crimea Bus tel. 541.058.
CORSO Emilia libero in stabile con ascensore ingresso camera cucina servizi L. 29 milioni, Affare. Tel. 508.454.
CORSO Fiume via Manara libero 210 mq piano terrazzo posto auto, L. 490 milioni Studio Gottoni 530.871.
CORSO Francia via Serre 3 camere angolo ristorante 4° piano no ascensore libero L. 80 milioni. Tel. 399.706.
CORSO Francia Mezzania adiacente soggiorno 2 camere servizi casa recente signorile libero. Tel. 399.706.
CORSO Giulio Cesare libero signorile salone 2 camere cucina servizi arredato. Gestim 2 tel. 232.581.
CORSO Marconi libero: 2 camere cameretta tinello cucinino servizi possibilità box. Studio Dacomo 538.211.
CORSO Matteotti adiacente via Dona vendesi libero ultimo ingresso sala cucinino tetto doppi servizi mansarda con comfort casa signorile, L. 80 milioni. Telefonare Mac Casa 548.458.
CORSO Orbassano 244 vendesi alloggio camera tinello servizi 4° piano senza ascensore. Tel. 619.250.
CORSO Peschiera libero panoramico ottimo 2 camere cucina servizi L. 59 milioni dilazionabili. Grimaldi 503.917.
CORSO Peschiera libero ingresso camera cucina bagno termo L. 13 milioni contanti più mutuo. Tel. 487.741.
CORSO Regina Margherita 301 casa d'epoca ristrutturata liberi occupati 2-3 vani prezzi interessanti, tel. 447.2976.
CORSO Stati Uniti libero uso ufficio settore, ingresso camera cucina bagno termo autonomo 2° piano L. 35 milioni. La Cittadella tel. 519.200.
CORSO Traiano piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi L. 68 milioni facilitazioni di pagamento. Tel. 649.7576.
CO[redacted] Dante piazza (Stadio) libero [redacted] tinello, cucinino servizi L. 58 milioni. Tel. Studio AT 832.289.
CORSO Vittorio adiacente corso Massimo piano alto mq 140 L. 150 milioni meno mutuo residuo, tel. 530.962.
CROCETTA adiacente Giardini Colombo libero 1 camera tinello cucinino bagno. L. 52 milioni. Tel. 530.962.
CROCETTA libero signorile luminoso salone 3 camere cucina servizi cantina soffitta, 170 milioni. Tel. 308.737.

CROCETTA
c. Benvenuto prestigioso piano alto mq 405 anche divisibile uso studio o abitazione. Telefonare 593.214.

CROCETTA via Pigafetta in palazzo signorile recente alloggio libero 2 camere tinello bagno vendesi. Ferrario 544.586.
EDILCASE 548.154 zona Mirafiori appartamento libero ristrutturato in ottime condizioni soggiorno cucinotta 2 camere bagno cantina L. 74 milioni compreso forte mutuo Sanpaolo.
EDILCASE 548.154 corso Trieste (vicinanze Moncalieri) libero panoramico signorile salonicino 2 camere tinello cucinino bagno box auto. Mutuo Sanpaolo.
EDILCASE 548.154 via Carlo Alberto (in) monolocale con angolo cottura e bagno elegantemente arredato.
EDILCASE 548.154 corso Mediterraneo 126 box 3 camere cucina bagno cantina soffitta L. 85 milioni compreso mutuo Sanpaolo.
EDILCASE 548.154 adiacente piazza Bernini stessa casa mansarde libere ristrutturate di 1-2 camere cucina e servizi. Mutuo Sanpaolo.
EDILGESTIONI 447.4844 libero ingresso 4 camere cucina servizi lavanderia 2 soffitte solo L. 48 milioni dilazioni.
EDILGESTIONI 447.4844 libero Parella ingresso camera cucina abitabile servizi termo L. 50 milioni ampie dilazioni.
EDILGESTIONI 447.4844 libero via Cimarosa ingresso camera cucina abitabile servizi solo L. 20 milioni dilazioni.
EDILGESTIONI 447.4844 Mirafiori libero alto ingresso camera tinello cucinino termo ascensore L. 39 milioni dilazioni.
EDILGESTIONI 447.4844 S. Donato liberi e occupati stesso stabile camera cucina servizi da L. 13 milioni dilazioni.
EDILGESTIONI 447.4844 corso Verona libero salonicino camera cucina servizi termo centrale L. 49 milioni dilazioni.
EDILGESTIONI 447.4844 corso Vercelli ingresso camera tinello cucinino servizi soffitta L. 30 milioni prenotabili.
EDILGESTIONI 447.4844 via Cibrario alloggi abitabili 1-3 camere cucina servizi solo L. 37 milioni dilazionabili.
ESIM libero termale di Milano su corso 1 camera cameretta cucina bagno termo ascensore. Tel. 512.012.
ESIM libero corso Francia ottimo lato ufficio soggiorno 3 camere cucina 2 servizi disimpegno. Tel. 517.012.
ESIM libero Cit Turin signorile piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi permute. Tel. 517.012.
ESIM libero presso piazza Carducci signorile soggiorno 2 camere cucina bagno più box, più cantina mansarda 3 camere cucina bagno permute. Tel. 512.012.
ESIM libero Parella via Bardi: curato soggiorno 2 camere cucina bagno. Telefonare 512.012.
ESIM libero presso piazza Montanari ampia camera tinello cucinotto servizi. Tel. 512.012.
ESIM libero Pino Torinese corso panoramica soggiorno 2 camere cucinotta servizi posto auto permute. Tel. 517.012.
ESIM libero San Donato ottimo stabile ampio 2 camere tinello cucinino bagno dilazioni permute. Tel. 512.012.
ESIM occupato corso XI Febbraio signorile panoramico soggiorno 3 camere cucina servizi dilazioni. Tel. 512.012.
EUROCASE A 547.470 libero via Dandolo (corso Bramante) salone, 2 camere, cucina, bagno, piano 3°, casa 15 anni. Pagamento facilitato.
EUROCASE B 513.725 libero via Bossoli 2 camere tinello cucinino servizi L. 77 milioni termo ascensore.
EUROCASE C 513.641 libero Barriera di Milano camera tinello, cucinino, servizi. Pagamento facilitato.
EUROCASE D 513.748 libero in palazzina corso Casale (Sassi): camera soggiorno servizi posto auto giardino.
EUROCASE N TORINO 545.642 libero piazza Adriano, 3 camere tinello cucinotta servizi ripostiglio cantina 2 balconi, signorile. Pagamento facilitato.
EUROCASE N TORINO 546.740 libero via Madama Cristina: salonicino 2 camere cucina, signorile. Facilitazioni.
EUROCASE O TORINO 531.002 libero Antonietta Marini salone 2 camere cucina, casa 1973. Pagamento facilitato.
EUROEDILE vende, libero, corso Vercelli monocamera con bagno. Telefonare 748.096.
EUROEDILE vende corso Toscana occupato monocamera signorile con bagno possibilità box auto. Tel. 748.096.
EUROEDILE vende occupato corso Vittorio Emanuele abitabilissimo soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 748.096.
EUROEDILE vende libero ristrutturato affare via Cibrario ingresso 2 camere cucina servizi. Tel. 748.096.
EUROEDILE vende via Camera libero mq 80 terrazzo 3 camere cucina bagno occupato a L. 35 milioni. Tel. 748.096.

EXPOCASE
A Mirafiori via Monte Pasubio libero prestigioso: salone 3 camere cucina 2 servizi 2 ingressi. Telefonare 506.208.
EXPOCASE 504.263 piazza Bengasi libero 2 camere tinello cucinino servizio ingresso L. 45 milioni.
EXPOCASE 506.456 via S. Chiara ultimo 3 camere cucina servizio ristrutturato L. 78 milioni.
FAILLA & BERTINETTO libero corso Racconigi, corso Vittorio, 3 camere cucina bagno mq 110 L. 112 milioni volendo box L. 23 milioni. Tel. 741.2874.
FAILLA & [redacted] 741.2874 libero S. Rita abitabile 3 camere tinello cucinino bagno 4 balconi L. 72 milioni.

(continua)

IL BELLO CONTINUA CON LE STRAORDINARIE OFFERTE SUPERCINQUE.

"Scegliete adesso la vostra Supercinque, alle condizioni d'acquisto che preferite. Fino al 1° dicembre, Renault vi offre su tutta la gamma Supercinque un finanziamento di 6.000.000 da restituire in un anno senza interessi (12 rate mensili). In alternativa, potete scegliere le rate mensili a partire da L. 192.000 versando solo IVA e messa su strada come anticipo. In più, volendo, potete estinguere il debito dopo la 24ma rata con importo prestabilito.

Renault Supercinque è in 15 versioni, perché il bello è anche poter scegliere secondo i propri desideri: tre o cinque porte, automatica o diesel, Flash o GT Turbo.

Il bello comincia con Supercinque."

RENAULT
Renault sceglie elf

Salvo approvazione della DIAC, Finanziaria del Gruppo Renault. Spese forfettarie dossier L. 100.000. L'offerta è valida su tutte le vetture disponibili e non è cumulabile con altre in corso.

Da £ 192'000 al mese o £ 6'000'000 in un anno senza interessi

INFORMATICA E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Lo Stato programma (ma senza computer)

I videoterminali stentano a entrare nei ministeri - I dati di un «dossier Cer-Censis»

ROMA — Conoscere per deliberare. Il motto di Luigi Einaudi suona come un monito per la pubblica amministrazione. Negli uffici dei ministeri, degli enti locali, il computer non riesce a sfondare, le remore della burocrazia hanno il sopravvento e l'informatica resta per lo più fuori della porta. E se viene utilizzata, lo è soprattutto per operazioni contabili, per la gestione del personale, non per modificare le procedure, la farraginosità del modo di lavorare in definitiva, per rendere più efficiente l'apparato pubblico.

Ogni anno lo Stato destina oltre 600 miliardi ad attrezzare gli uffici con i videoterminali, ancora una volta senza un disegno razionale. Nel 1984, sono i dati più recenti, i ministeri hanno impiegato complessivamente 508 miliardi. Ma la fetta più cospicua è concentrata tra pochi fortunati: per 300 nel ministero delle Finanze, 73 nel Tesoro, per 55 nella Pubblica istruzione, per 40 nel ministero di Grazia e giustizia. Soltanto cinque ministeri spendono il 70 per cento delle risorse disponibili. Ministeri importanti, come il Bilancio e le Partecipazioni statali, ai quali competono funzioni di indirizzo e di coordinamento, sono sprovvisti di strumenti informatici.

Anche dove sono installati potenti elaboratori — lo afferma nello studio Censis-Sdi pubblicato nei giorni scorsi — i risultati sono spesso inadeguati allo sforzo. La Falcucci può conoscere a fermo e insonnabile al fascino computer. L'altro giorno la Ragioneria generale dello Stato, il cuore del Tesoro, ha potenziato i suoi canali informatici. Tra l'altro, a qualsiasi ora del giorno e della notte, il nuovo sistema consente di recepire le modifiche intervenute in sede parlamentare e di rendere disponibili nelle 24 ore gli aggiornamenti al bilancio e alla legge finanziaria.

Due elaboratori di grande potenza possono eseguire mezzo miliardo di moltiplicazioni di 10 cifre in una giornata: per ogni attività, è stato calcolato, un uomo impiegherebbe 26.000 anni. Una iniziativa che resta però isolata. Il 90% degli elaboratori negli uffici dell'amministrazione pubblica centrale è salito fra il 1971 e il 1982 da 30 a 600 e poi si è stabilizzato. Nei Comuni con più di 40.000 abitanti il 60% e analoga, mentre un segnale positivo viene, una volta tanto, dalle Usl dove è cresciuta e costante e notevole.

Quali i motivi del ritardo complessivo? Lo studio ne individua due: da una parte la burocrazia che tende a non mettere in discussione il suo modo di operare, dall'altra le società di servizio, alle quali le amministrazioni si rivolgono, disponibili a procedure lunghe e complicate perché più remunerative.

Un rilancio razionale da parte dello Stato potrebbe aprire le porte a tecnici informatici.

Eugenio Palmieri

Spesa per computer»

Struttura del parco elaboratori «general purpose» per settori produttivi in Italia, 1979-84 (distribuzione percentuale sui valori)

Settori produttivi	1979	1980	1981	1982	1983	1984
Industria	35,1	35,2	36,0	37,0	37,0	37,1
Commercio e servizi *	16,4	16,9	17,8	11,0	12,0	12,8
Servizi finanziari	37,5	37,4	31,8	33,0	[illegible]	34,8
Pubblica amministraz. centrale	11,4	10,7	10,0	9,0	[illegible]	9,3
Pubblica amministraz. locale	3,6	3,7	0,9	6,0	6,0	6,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	[illegible]

[illegible] - * Esclusi quelli finanziari

Quota investe e distribuzione della spesa pro capite in Italia nel settore industriale e nel settore pubblico, valori percentuali

Voci di spesa	Settore industriale	Settore pubblico
Hardware	20,4	46,5
Personal	42,3	22,8
Software	4,2	2,9
Manutenzione	3,6	4,5
Reti	2,1	6,8
Servizi esterni	6,9	9,2
Altro	18,3	9,0
Totale	100,0	100,0

Fonte: Dati citati in «Dati e fatti», 1986

sesso, età, stato civile, numero dei figli degli insegnanti, ma in definitiva non sa con sufficiente precisione dove e cosa insegnino. Inoltre, manca ogni connessione tra i suoi elementi che compongono il sistema scolastico: sedi, personale, alunni, spesa e quindi il sistema informativo riesce a fornire alcun aiuto per il governo della macchina «scuola».

Non tutto il pianeta pubblico è così.

Approvato il decreto

ROMA — Il Senato ha approvato in via definitiva il disegno di legge di conversione del decreto sulla tassazione dei Bot. La Camera l'aveva già approvato il 23 ottobre scorso.

Tra l'altro, il provvedimento prevede che agli interessi e agli altri proventi delle obbligazioni e degli altri titoli di Stato e titoli equiparati non si applica l'esenzione dalle imposte se emessi successivamente all'entrata in vigore del decreto. Inoltre precisa che tali interessi sono ridotti alla metà per i titoli emessi fino al 30 settembre 1987.

Parla Inglisano responsabile Fim-Cisl per il settore auto

«La Fiat è meglio dell'Iri»

Il «protocollo Iri» è importante, con la torinese in questi anni abbiamo fatto 200 accordi

ROMA — «Nella vicenda Fiat-Alfa non militiamo il "protocollo Iri" anche se è cosa utile. Senza "protocollo" alla Fiat in questi anni abbiamo fatto oltre 200 accordi di Gruppo, di settore, di stabilimento e di area, all'Alfa Romeo da due anni si sono 6 mila operai in cassa integrazione a zero ore, accordo sindacale, nonostante il "protocollo"».

Pasquale Inglisano, responsabile nazionale auto e trasporti Fim-Cisl, è consapevole fare affermazione che «farà discutere» ma è anche convinto che, una volta per tutte, bisogna dire in modo chiaro che «le relazioni sindacali alla Fiat migliori di come vengono presentate da parecchi».

Il dirigente dei metalmeccanici Cisl, che in questa veste partecipa a tutte le trattative, fa un'altra precisazione: «Garavini ieri ha detto che Fiom-Fim-Uilm manderanno nei prossimi giorni alla una lettera per chiedere un incontro sulle prospettive del Gruppo Fiat dopo l'acquisto dell'Alfa. Non credo utile aprire una discussione all'interno del sindacato se chi è per la "lettera" e chi la ritiene prematura. Comunque desidero chiarire per quanto ci riguarda non partirà nessuna lettera ufficiale di richiesta di incontri».

Per quale motivo?

«Almeno due. 1) E' ovvio che come sindacato cogliamo un confronto con la Fiat, però in questa fase sarebbe troppo facile per l'azienda dire di no perché non è proprietaria dell'Alfa. 2) Un aspetto ancora più importante è quello che riguarda i dirigenti Alfa. Tutti dicono che è un patrimonio da valorizzare. Ma con la trattativa con la Fiat che passasse sulle loro teste li valorizzerebbe?».

disputa sull'orario

ROMA — La trattativa in la Federmeccanica per il rinnovo del contratto ha fatto ieri alcuni primi passi. I sindacalisti che la rappresentanza industriale ha lasciato intendere che è possibile una riduzione dell'orario senza, per ora, specificare la quantità. Però gli imprenditori chiederebbero in «scambio» maggiori quantità di straordinario libero (oggi sono 32 ore annue) ed altre forme di flessibilità come l'incremento dei contratti di formazione.

I sindacalisti, invece, affermano che «si devono affrontare forme di flessibilità diverse dal ricorso allo straordinario, ritenendo che l'eventuale regolamentazione contrattuale forme di lavoro flessibile deve realizzare garanzie certe che evitino trasformare tali prestazioni in un'intollerabile estensione del prevariato».

Sulla prima parte del parti ieri scambiato i primi scritti nuova sessione di incontri con la Federmeccanica è stata fissata per il 18-19 novembre.

Lei ha affermato che nel campo relazioni sindacali Agnelli meglio Pirelli. Perché?

«Da dopo l'ottobre del 1980 trentacinque giorni marcia quarantamila) alla Fiat sono state due fasi. 1) E' prevalsa in parte la tendenza a fare meno del sindacato non è durata molto, fino alla fine del 1981, ed era un'impostazione più teorica che pratica. 2) Dal 1982 in poi si è consolidata la tendenza favorevole alla ripresa degli accordi e contenuto 31 è aperta fase nuova livelli relazioni sindacali che aumentati in quantità e qualità, fino a oggi. Aver stipulato oltre 200 accordi non è poco».

Un riconoscimento così esplicito alla Fiat da parte un dirigente sindacale non è almeno inconsueto?

«Forse mi sono spiegato male. Non intendo dare medaglie alla Fiat ma spingere il sindacato ad riflessione che ritengo molto utile per prendere coscienza del ruolo».

Che cosa vuol dire?

«Troppe volte abbiamo sottovalutato gli accordi con la Fiat. E' un atteggiamento autolesionistico anche se gli accordi, tutti gli accordi, possono essere discutibili in quanto frutto di compromesso. Però raggiungiamo un'intesa in un'altra azienda la valorizziamo. Per la Fiat no! C'è da parte nostra la cultura del "dopo 1980", cioè tutte le cose che facciamo in Fiat subiamo. Per certi aspetti è un atteggiamento culturale simile a quello della Fiat negli Anni Settanta: tutti gli accordi erano visuti dall'azienda come una prevaricazione sindacale».

Operai della Fiat al cancelli dello stabilimento Mirafiori

Dei accordi questi anni, quali citerebbe?

«Superamento delle zero ore e rientri all'Auto, alla Iveco, alla Alfa, alla Teksid, in alcune aziende di componentistica. Abbiamo stipulato intese per l'utilizzo impianti e l'occupazione a Termoli, Cassino, Rivalta, Sevel, Alfaena di Bari, Sofim eccetera. Sono stati firmati due accordi aziendali per il premio di produzione nel 1982 e nel 1985. Meritano di essere ricordati anche quelli sulle nuove tecnologie in rapporto a condizioni lavoro e orario a Termoli, alla Sevel, a Rivalta, a Cassino Fiat Avio. Altre intese hanno avuto oggetto la mobilità. Il rapporto tra programmi produttivi ed organici».

In questo quadro di relazioni sindacali che cosa c'è cambiare o migliorare?

«Con la Fiat non è mai facile arrivare a scrivere gli accordi. Però le relazioni con il Gruppo, con i Settori, con gli stabilimenti e con le hanno fatto passi avanti. Non andiamo bene, invece, nei rapporti ai livelli più bassi: in fabbrica e negli uffici. Qui l'atteggiamento della gerarchia continua ad essere di difesa e, molte volte, di chiusura. Si rischia un atteggiamento simile a quello delegati sindacali degli anni passati. E' un aspetto sul quale dovremo aprire come sindacato sia nella prima parte del contratto nelle trattative con la Fiat».

Sergio Devecchi

L'Ente investirà nel settore 2200 miliardi nel prossimo triennio

La chimica Eni torna attiva

Reviglio: «L'obiettivo ora è di far il fatturato Enichem sui 7 mila miliardi»

ROMA — Il settore chimico dell'Eni dovrebbe conseguire quest'anno un utile netto «significativo», dopo aver fatto registrare in passato perdite per circa 700 miliardi di lire. Questo risultato è stato anticipato, nel corso di un'audizione alla Commissione industria della Camera sul settore chimico, dal presidente dell'Eni, Franco Reviglio, il quale ha sottolineato come il gruppo abbia compiuto negli anni scorsi «la più grande opera di razionalizzazione e ristrutturazione della [illegible]».

Nel triennio '87-'89 l'Eni, inoltre, investirà nel settore circa 2200 miliardi (di cui 800 per nuove iniziative e nuovi impianti, 700 miglioramenti tecnologici e strutturali, 600 per acquisizioni e partecipazioni in attività innovative). Il comparto chimico nazionale — ha rilevato Reviglio — presenta tassi di sviluppo ancora sostenuti (4% nei passati anni ed esistono settori ad alto grado di tecnologia che registrano incrementi a due cifre). Per seguire tale impegno le spese di ricerca e sviluppo si attesteranno su livelli a quelli concorrenza qualificata, passando da un totale di spese correnti più investimenti di 145 miliardi del 1986, a oltre 250 miliardi nell'89.

Verranno inoltre perseguiti specifici progetti nel campo delle biotecnologie, dei materiali avanzati, dell'ingegneria avanzata e della catalisi.

Nel settore permangono ancora dei problemi — ha detto Reviglio — e vanno perciò perseguiti ulteriori interventi di razionalizzazione nella petrolchimica di base, oltre a proseguire nello sforzo di internazionalizzazione. Il piano triennale, da questa ottica, mira a far aumentare il fatturato Enichem sui settemila di lire modificando il mix produttivo. Grazie a ulteriori interventi [illegible]. Il margine nel triennio migliorerà di 160 miliardi ma — ha avvertito Reviglio — la soluzione definitiva dei problemi strutturali della chimica di base sarà conseguita solo attraverso il completamento del processo iniziato con Montedison.

«Tale razionalizzazione — ha aggiunto — deve essere portata avanti con l'obiettivo di rendere più efficiente e più competitiva, a monte, la produzione dei grandi intermedi e monomeri (etilene, derivati, cloro e le relative infrastrutture) che sono tuttora la della chimica Eni».

Quanto all'internazionalizzazione, Reviglio ha detto che essa rappresenterà un impegno sia nei settori tradizionali (con accordi e collaborazioni), sia nei settori specialistici con acquisizioni di aziende in aree dove Enichem dispone di punti di forza. Verranno inoltre fatti investimenti per oltre cento miliardi per sviluppare la joint venture costituita con la Ici.

atm

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Tramvie Municipali - TO.

Modalità di gara: licitazione privata ai dell'art. 89 del Regolamento approvato con R.D. 25-5-1924.

Caratteristiche della fornitura: divise per il personale viaggiante.
- Quantitativo:
  lotto 1: n. 4.000 ca. divise di tipo invernale composte una giubba e due paia di pantaloni
  lotto 2: n. ca. divise di tipo estivo composte una giubba e tre paia di pantaloni

Durata fornitura: corrispondente a biennio presunto triennale

Requisiti di partecipazione: richiesti dal Bando di che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale del Consorzio Trasporti Torinesi

Domande di partecipazione: dovranno pervenire - nei modi previsti dal Bando di gara - entro le ore 16 del giorno 27-11-86 presso l'Azienda Tramvie Municipali Torinesi - C.so F. Turati 19/6 - Torino.

: potranno richieste al Servizio Materiali dell'Azienda Tramvie Municipali - C.so F. Turati 19/6 - Torino

Torino, li 12 novembre

IL LA DIREZIONE A.T.M.
(Ing. Lucio Scamardella)

IL PRESIDENTE A.T.M.
(Dr. Giorgio Perinetti)

IMI

Ente di diritto pubblico - Sede in Roma - Costituito con R.D. Legge 13 novembre 1931 n. 1398 convertito in Legge 15 dicembre 1932 n. 1567 - Capitale sociale 200.000.000.000 interamente versato
Ricorso n. 1423.264.870.368 - Tribunale fallimentare di Roma

Comunicato ai portatori di obbligazioni IMI 1985-91 a tasso variabile serie speciale CIR parzialmente convertibili in azioni di risparmio CIR

Modifica del rapporto di conversione

Si informano i portatori di obbligazioni "IMI 1985-91 a tasso variabile serie speciale CIR" che, nel loro esclusivo interesse, l'Istituto Mobiliare Italiano, per quanto riguarda i diritti di sottoscrizione connessi alle azioni di risparmio CIR rimaste di proprietà dell'Istituto dopo la conclusione del recente periodo di conversione prolungato sino al 14.7.1986, ha deliberato la cessione in Borsa dei diritti d'opzione relativi all'aumento del Capitale Sociale a pagamento deliberato il 18.7.1986 dall'Assemblea Straordinaria della CIR S.p.A. Il netto ricavo ottenuto è stato ripartito tra un conto individuato a favore dei portatori del prestito obbligazionario "IMI 1985-91 a tasso variabile serie speciale CIR" che pertanto, tenuto anche conto - ai sensi dell'art. 8 del Regolamento del prestito - di un aumento gratuito del Capitale Sociale deliberato nella stessa sede, in ragione di una nuova azione ogni tre azioni possedute della stessa categoria a partire dal prossimo periodo di conversione con inizio 1 giugno 1987 e nei tutti i successivi periodi previsti dal Regolamento del prestito, per ogni 9.000 obbligazioni presentate per la conversione, portatore ulteriore:
- n. 762.081 azioni di risparmio CIR;
- n. 1.524.162 azioni di risparmio non convertibili CIR;
- n. 1.500 obbligazioni "speciali" di nominali L. 1.000 ciascuna;
- L. 3.645.000 come conguaglio, costituito per L. 846.800 dal netto ricavo della cessione di cui si da comunicazione in questa sede e per L. 2.798.200 dalla somma già accantonata di cui all'avviso pubblicato sulla G.U., parte seconda, n. 318 del 23-9-1986. All'atto della conversione, all'obbligazionista saranno consegnate azioni fino alla concorrenza del numero intero e sarà versato in contanti il controvalore della parte frazionaria, valutata in base ai prezzi di compenso delle azioni di risparmio CIR S.p.A. registrati alla Borsa Valori di Milano nel mese borsistico precedente l'inizio del periodo di conversione.

Il presente avviso è conforme a quello pubblicato sulla G.U., parte seconda, n. 263 del 10-11-1986

Il pci domanda a De Benedetti e ai ministri

Ma dove va l'Olivetti

A fine mese a Ivrea si terrà la seconda conferenza nazionale del gruppo

TORINO — Prima l'accordo con la Volkswagen, poi il rilancio del patto con l'At&t; infine, in rapida sequenza, l'accordo incrociato con Gardini, l'acquisto del 25% della Saint Laurent e della Fabini International. Tutto questo in pochissimi giorni. Ma dove va De Benedetti? A chiederselo è il pci che ha convocato la «seconda conferenza nazionale» sull'Olivetti cui parteciperanno Alfredo Reichlin, Sergio [illegible] e [illegible] Benedetti, i ministri Zanone e De Michelis. La conferenza (si svolgerà a Ivrea il 28-29 novembre; la prima si tenne nell'81) è stata presentata stamattina dal segretario del pci torinese, Piero Fassino, e dal responsabile della federazione di Ivrea, Angelo Trombotto.

L'Olivetti collezione bilanci record, [illegible] persino il colosso At&t. Che cosa spinge il pci a interrogarsi sul suo futuro? Risponde Fassino: «Molte cose! Il 1986 sarà ancora una volta un anno di utili record per l'Olivetti, la ridefinizione dell'accordo con l'At&t colloca in nuove prospettive il futuro dell'azienda, nuovi accordi si profilano sulle diverse linee di prodotto».

Ma questo gruppo, alla ricerca continua di alleanze, quali problemi crea?

«Analizzato — rispondono Fassino e Trombotto — va detto che il processo di internazionalizzazione del gruppo ha avuto effetti positivi, altrimenti non raggiungibili da sul piano produttivo (si è passati dai 30 mila - personal dell'83 ai 500 mila dell'85) sia sul piano finanziario. Resta tuttavia sul piano degli assetti proprietari (la quota At&T può salire tra due anni al 40%) la necessità di garantire che il controllo dell'Olivetti non passi mani straniere o, quantomeno, condizionato da interessi non italiani».

Questo è l'unico pericolo?

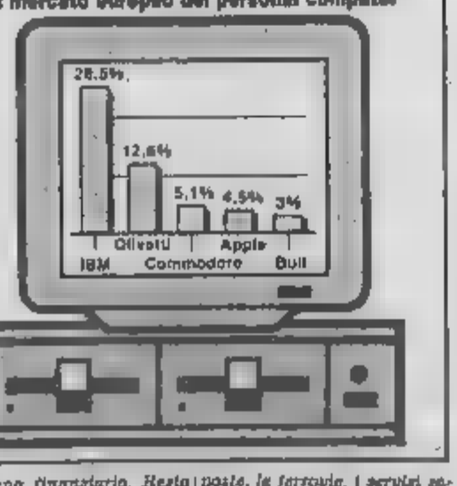
«No, un altro riguarda la politica dello Stato nel settore informatico. Qui il quadro è desolante. La ricerca è affidata a contributi a fondo perduto, nell'ambito dello sviluppo delle reti di telecomunicazione manca ogni coordinamento tra le imprese (ci sono i varchi per le società straniere sono immensi, mentre ci è un enorme spazio per interventi tendenti a modernizzare la pubblica amministrazione, posta, le ferrovie, i servizi sanitari. E su questo terreno si fa poco o nulla».

Perché parlate di occupazione?

«Perché permane uno stato critico negli stabilimenti Olivetti del Mezzogiorno: lo Cen di Marcianise ha raggiunto l'equilibrio economico solo attraverso il ridimensionamento degli organici, da a 535, e problemi analoghi stanno emergendo a Pozzuoli. La proposta del pci è di tradurre al Sud interi cicli produttivi, compresa la ricerca e la progettazione, e di impegnare il governo a un piano di interventi nel settore, anche per evitare che l'Italia, che oggi può avere un ruolo trainante, diventi una colonia informatica».

e. roa.

Il mercato europeo dei personal computer



La yen fa calare l'utile Minolta

OSAWA — L'utile lordo della Minolta Camera Co. nel primo semestre (aprile-settembre) del presente esercizio finanziario, è diminuito del 3,3% a 5,24 miliardi di yen rispetto al periodo a confronto di un anno fa. Si tratta del primo calo degli utili dopo nove semestri di continui aumenti. Un portavoce della Minolta ha attribuito il cattivo risultato al forte apprezzamento dello yen registratosi negli ultimi mesi nei confronti del dollaro. Il fatturato complessivo è cresciuto del 20% a 111,9 miliardi di yen con un forte aumento (40 punti percentuali) nel settore delle macchine fotografiche.

[illegible] a Oslo

OSLO — La società italiana Bellelli si è aggiudicata un importante contratto in Norvegia. Fornirà alla società petrolifera norvegese Statoil due moduli destinati ad essere installati a della piattaforma da nel del Nord. Il contratto, che ha un valore di quattro miliardi di lire, è stato reso recentemente.

Secondo fonti ottimistiche i due moduli saranno negli stabilimenti della società Bellelli a Taranto dove si trova già un gruppo di 10 tecnici della Statoil per seguire i lavori.

[illegible] DELLA [illegible]

DIREZIONE GENERALE DI COMMISSARIATO
3° REPARTO - 7° DIVISIONE

AVVISO DI [illegible]

Il giorno 24 febbraio 1987 sarà esperita presso l'Ufficio Approvvigionamento Materiali di Commissariato - Via Vincenzo Monti n. 50 - 20145 MILANO - Tel. 02 4997457 - un appalto concorso con accertamento sanitario alle ditte appartenenti agli Stati membri della Comunità Economica Europea (CEE/GATT) per la provvista di
- n. 1800 paia pinze per porta lato AUC e AS in acciaio composte da armatura, cremaliera, tasto e molla.
Lotto unico.

La gara verrà effettuata secondo le procedure fissate dalla legge 30 marzo 1981, n. 113, e successive modificazioni.
Il bando di gara è stato inviato in data 10 novembre 1986 per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Per la data non ancora all'Albo dei Fornitori della Difesa, la domanda di partecipazione, in carta da bollo da L. 3000 dovrà essere inviata in Italia, dovrà pervenire alla Direzione Generale di Commissariato - Piazza della Marina n. 4 - 00196 ROMA, entro il 23 dicembre 1986 corredata della documentazione di cui agli articoli 10 comma primo lettera a), b), d) ed e), 11, 12 comma primo lettera a) e c), 13 comma primo lettere d) e b) della legge 30 marzo 1981, n. 113, se già iscritta al predetto Albo dovranno far pervenire entro la data ed all'indirizzo sopra indicato la documentazione comprovante la non sussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 10, comma primo lettere a), b), d), ed e) della legge citata.
Ulteriori informazioni possono essere richieste alla suddetta Direzione Generale - Tel. 06 388 04000

IL DIRETTORE GENERALE

Estratto di Sentenza Penale per la pubblicazione sui giornali

Pretore del [illegible]

SENTENZA

[illegible]

Impiantino

[illegible]

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE
[illegible] INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 531.024 -

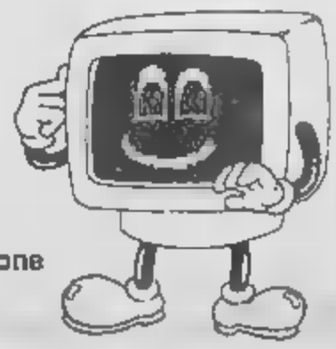
Per i servizi promozionali riservati agli sportivi del Salone LA STAMPA di via Roma 80 è presso la sede di via [illegible] 32 Torino

PK
publikompass spa

PROFIS

in azienda risolve:

- gestione ordini
- emissione bolle - fatturazione
- contabilità generale
- gestione magazzini
- contabilità industriale
- gestione finanziaria



PROFIS è [illegible] integrata di prodotti software per applicazioni gestionali e amministrative

PROFIS/AZ - Sistema informativo [illegible] aziendale - copre tutta [illegible] gestionale e amministrativa d'impresa.

PROFIS/AZ è perfettamente modulare, flessibile, capace di soddisfare le specifiche esigenze di ogni singola azienda.

PROFIS/AZ è disponibile in due versioni: per IBM-S/36 e per personal computer, singoli o in rete.

PROFIS è un prodotto software della:
SISTEMI s.p.a.
TORINO - Corso Duca degli Abruzzi 15
☎ (011) 519.402

PROFIS
programmi su cui contare

PROFIS è distribuito e installato da:

SIGEI s.r.l.
TORINO - C.so Einaudi 30 ☎ 33.58.310

AGENTE ESCLUSIVO IBM S/36 IBM

UNO s.r.l.
TORINO - C.so Peschiera 249 ☎ 335.86.76

SISTEMI DUE s.r.l.
CUNEO - C.so Giolitti 26 ☎ (0171) 55.475/6

SISTEMI TRE s.r.l.
ALBA (CN) - Via Galimberti 3 ☎ (0173) 40.226

CONCESSIONARI IBM PERSONAL COMPUTER IBM

e dalle filiali SISTEMI di:
MILANO - Via Giorgio 3 ☎ (02) 48.147.48/51
ROMA - Via Germanico 168 ☎ (06) 38.31.35

Per maggiori informazioni richiedere il fascicolo illustrativo di PROFIS/AZ.

PROFIS sistemi

Annuario Istat: aumentati i consumi ma anche i disoccupati

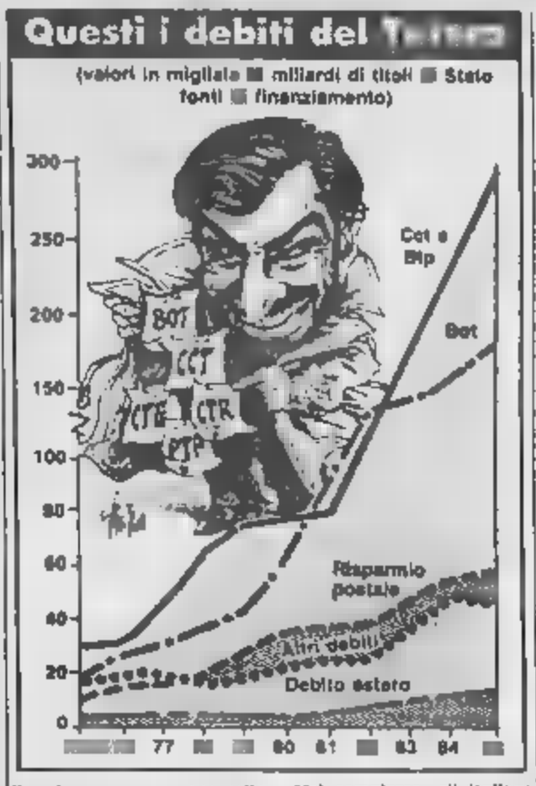
L'Italia delle statistiche più ricca e più diseguale

ROMA — [illegible] anno all'altro, come cambiamo? Consumi più ricchi e disoccupati [illegible] aumento, meno scioperi e più spese per svaghi, meno crimini e più suicidi. L'immagine statistica [illegible] 1985, con i suoi mutamenti taluni prevedibilissimi, taluni no, è disponibile nel compendio Istat '86, appena uscito dalle tipografie.

L'indagine sui consumi delle famiglie conferma [illegible] duale [illegible] del benessere medio, [illegible] con un divario costante [illegible] Nord e Sud, con ampia forbice [illegible] le diverse categorie sociali. Ormai, [illegible] tutta la spesa familiare il 20% soltanto va in generi alimentari, e il 6% invece in «ricreazione, spettacoli, istruzione e cultura».

Ma la famiglia del Nord può permettersi di spendere, come media per ciascun componente, una volta e mezzo ciò che spende [illegible] famiglia del Sud. Per ogni [illegible] lire che impiegano in consumi le famiglie degli operai, quelle di «imprenditori e liberi professionisti» ne impiegano 186.

La media [illegible] di consumi per persona (si tratta di una indagine campionaria) è stata nel 1985 di 547.067 lire; un confronto [illegible] l'anno precedente [illegible] è corretto [illegible] motivi tecnici. La divisione in categorie sociali [illegible] do la condizione socio-economica [illegible] capofamiglia» è nuova, e dà appunto: 777.558 lire al mese per persona nelle famiglie [illegible] imprenditori e professionisti, 623.240 in quelle di dirigenti e impiegati, 547.622 in quelle di lavoratori in proprio, 463.802 [illegible] famiglie di operai.



Nel complesso, gli italiani hanno speso nel 1985 in consumi 434.100 miliardi di lire, di cui 113.148 per prodotti alimentari, 65.584 per [illegible] 35.756 per vestiario e calzature, 13.286 [illegible] per acquisti [illegible] apparecchi radio e tv, 6825 miliardi (cioè circa 11.000 lire al mese per ogni italiano in grado [illegible] leggere) per libri e giornali, 11.706 miliardi per spettacoli.

Ovvero, con qualche confronto, si spende in televisori e giradischi pressappoco quanto si spende per il pane e la [illegible], per gli spettacoli un [illegible] quanto serve per la carne. Giornali, libri e somme destinate all'istruzione incidevano nel [illegible] per l'1,845 circa nel bilancio dei consumi delle famiglie, ora sono all'1,93%.

Ai consumi delle famiglie si affiancano i servizi forniti dallo Stato. La spesa delle amministrazioni pubbliche intesa come consumi collettivi va per il 27,9% all'istruzione, per il 25,8% a sanità e previdenza, per il 12,5% alla difesa.

Quattro italiani su dieci lavorano e vorrebbero lavorare. E' una percentuale che è salita rispetto ad alcuni anni fa: ci sono in proporzione sia [illegible] occupati (ottocentomila negli ultimi 8 anni) sia più disoccupati (novecentomila). Ma i venti milioni e settecentomila occupati devono provvedere, con i loro contributi previdenziali, al pagamento [illegible] diciotto milioni di pensioni (il numero effettivo dei pensionati è inferiore, perché alcuni ne ricevono più d'una).

Gli scioperi hanno raggiunto nel 1985 quello che sembra un minimo storico (nel 1986 pare che [illegible] registri [illegible] nuova [illegible] aumento): ventisei milioni di ore di lavoro perdute sono, per l'Italia, molto poche. Nel [illegible] erano state più del doppio, nel 1983 quasi il quadruplo, nel 1982 il quintuplo. [illegible] che abbiano partecipato a scioperi durante l'anno scorso [illegible] milioni di lavoratori su 14,6 milioni di dipendenti.

Nuova [illegible] statistiche quella [illegible] che: la retribuzione netta mensile [illegible] un [illegible] meccanico, al minimo contrattuale, risulta di 908.000 lire; quella di un corrispondente di negozio alimentare 979.000, di un tranviere 1.117.000, di un bracciante [illegible] cinquecento lire l'ora, a [illegible] edile 8700, sempre nette.

Fra gli indici di disagio sociale, quelli registrati dalle statistiche giudiziarie danno un lieve [illegible] crimini, fra i quali omicidi e furti (non però le rapine); e invece un brusco aumento dei suicidi, giunti a 8,4 per centomila abitanti nel 1985.

s. l.

[illegible] e Credlop nel leasing

ROMA — Cofiri Leasing [illegible] della [illegible] leasing costituita con la partecipazione al 51 per cento della Cofiri (gruppo Iri) e al 49 per cento del Credlop. Il capitale iniziale della nuova società — afferma l'Iri in una nota — che avrà sede a Roma e uffici a Milano, è di due miliardi di lire. Presidente della Cofiri Leasing è stato nominato Pietro Guerra. Questa nuova iniziativa si inquadra [illegible] diversificazione dei servizi finanziari offerti dalla Cofiri alle aziende.

Ilsa-Viola cambia casa

AOSTA — E' stato firmato il protocollo d'intesa tra la Regione Valle Aosta e la società Ilsa-Viola industriale srl che sancisce l'acquisto da parte della Regione dei terreni, degli impianti e delle attrezzature di Pont St-Martin e della centrale idroelettrica di Issime, di proprietà della Ilsa-Viola. Hanno firmato il protocollo il presidente della Regione Augusto Rollandin e l'amministratore unico [illegible] Ing. Elisa Pio Oleri.

La perizia estimativa dei [illegible] valutato sei miliardi terreni e fabbricati, 1100 milioni le [illegible] varie, [illegible] milioni la centrale di Issime con adiacenze, dieci miliardi e mezzo gli impianti per laminazione a freddo.

[illegible] Ame va in [illegible]

MILANO — Ame, la finanziaria che controlla la Mondadori con il [illegible] capitale, entro la fine dell'anno dovrebbe procedere al collocamento [illegible] 20% [illegible] capitale presso il pubblico ed entro nel [illegible] dovrebbe chiedere la quotazione alla Borsa valori. L'indiscrezione è circolata ieri [illegible] ambienti finanziari milanesi dopo l'incontro di Mario Formenton, presidente Ame e Mondadori, con il comitato direttivo degli agenti di cambio della Borsa di Milano.

Il collocamento del 20% del capitale Ame avverrebbe mediante [illegible] cessione [illegible] parte degli attuali azionisti di [illegible] parte della propria quota.

[illegible] La Sem fa il pieno

[illegible] — Si è concluso con l'adesione del 98,93% delle azioni ordinarie e dell'82,37% di quelle di risparmio l'aumento di capitale della Sem, finanziaria di partecipazioni che [illegible] capo al gruppo Canavesio, quotata in Borsa. I diritti inoptati saranno offerti [illegible] pubblico alla Borsa [illegible] Genova a partire da lunedì 17 novembre per cinque giorni.

L'andamento dell'operazione che ha portato il capitale della Sem da 30 [illegible] miliardi di lire è stato [illegible] «molto brillante» dall'amministratore delegato della società Massimo Canavesio.

Acquisiti (per [illegible] miliardi) tramite la Sogespar 1,218 milioni [illegible] titoli

Alla Fiat il 2% del Romagnolo

Romiti spiega l'operazione - Nessun contrasto [illegible] De Benedetti (che detiene il 5%) - Tra gli obiettivi dell'istituto [illegible] credito anche l'ingresso [illegible] Borsa ed [illegible] aumento [illegible] capitale

MILANO — Ingresso in grande stile della Fiat nel mondo bancario. Il gruppo torinese, attraverso la [illegible] trollata Sogespar, ha acquisito [illegible] sul mercato, [illegible] mesi scorsi, il [illegible] del Credito Romagnolo. Si tratta di 1,218 milioni di titoli (controvalore intorno ai quaranta miliardi [illegible] lire). Il pacchetto verrà iscritto al più presto nel libro [illegible] della banca che, per statuto, prevede [illegible] tetto pari al 2% per ogni singolo azionista; il consiglio del Romagnolo ha già preso atto dell'importante novità nella seduta del [illegible] ottobre scorso.

Perché l'acquisto? «Abbiamo ritenuto — ha spiegato Cesare Romiti — che il Credito Romagnolo sia una banca solida e ben gestita e quindi si [illegible] di un ottimo investimento». Inoltre, il Romagnolo, tra i principali banche italiane, opera in [illegible] strategica per il gruppo torinese. «Basta citare — ha proseguito Romiti — la Fiat Trattori e la Comau a Modena e la Weber, [illegible] cui sede è il principale stabilimento sono nella stessa Bologna. Fuori [illegible] ricordare che due mesi fa si è avviata una collaborazione proprio tra l'istituto di credito emiliano e la Fidis del gruppo Fiat che si è concretizzata [illegible] una società, la Comaba, che opera nel settore del merchant bank».

Ma, al [illegible] la delle spiegazioni più logiche e concrete, il passo del colosso torinese rappresenta [illegible] novità.

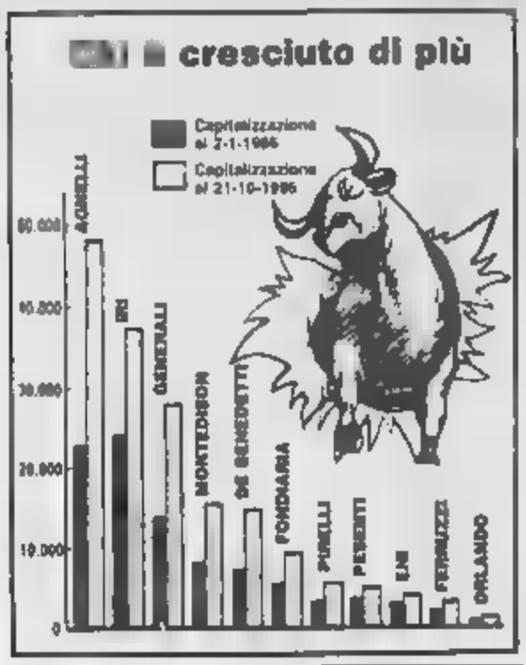
DE BENEDETTI — Fino ad oggi l'intricata vicenda del Credito Romagnolo [illegible] legata alla contrapposizione di Carlo De Benedetti, forte di un 5% circa del capitale (solo il 2%, però, è iscritto a libro soci) e dei suoi alleati (la famiglia Seragnoli [illegible] industriale G.D., cui fa [illegible] tra l'altro l'Amaro Montenegro, la famiglia Gentili [illegible] gruppo Parigini, Emilio Ottolenghi della Petrolifera Italo-Rumena e altri) [illegible] una cordata di imprenditori emiliani decisi a sbarrare [illegible] via [illegible] presidente dell'Olivetti: Achille Maramotti (gruppo [illegible] Max Mara), Mario Pozzoli (Marposs, [illegible] miliardi [illegible] fatturato in strumenti di precisione per le macchine utensili), Luigi Deserti (importatore, tra l'altro, [illegible] Veuve Clicquot e del cioccolato Droste), Alfredo Biavati, bandiera delle truppe cattoliche dell'istituto.

La posta in gioco? Innanzitutto, [illegible] nomina del successore di [illegible] Cardini, già vicepresidente della banca, che si è dimesso, dopo aver ceduto la quota pari [illegible] 2% del capitale, dalla carica. Soprattutto, però, gli indirizzi di gestione [illegible] un istituto chiave negli equilibri [illegible] sviluppo [illegible] regione. «Assolutamente — commenta Romiti — non vogliamo contrastare Carlo De Benedetti. Ho informato personalmente a tempo debito l'ingegner De Benedetti della nostra iniziativa ed egli mi ha dichiarato la sua soddisfazione».

IL ROMAGNOLO — [illegible] una delle più interessanti banche italiane. Il primo semestre dell'esercizio si è chiuso con questi dati: utile [illegible] di gestione pari a [illegible] miliardi di lire (+127,7%); margine della gestione danaro in ascesa pari al 58,8% e impennata ancor più lusinghiera (+173%) per l'attività titoli. L'istituto [illegible] [illegible] nelle classifiche tra le prime trenta banche italiane in rapporto all'utile [illegible] capitale proprio e su quello investito. Il terzo mercato ha registrato nella [illegible] settimana, un notevole interesse per il titolo giunto, giovedì, a un massimo di 38.500 lire. Ieri il prezzo oscillava, invece, intorno alle 36 mila lire.

Ma il valore della partecipazione Romagnolo va anzi al [illegible] fa delle escursioni sul mercato [illegible] ufficiale. L'assemblea del 15 dicembre prossimo, infatti, segnerà una data storica per il gruppo. Verrà avviata, innanzitutto, l'operazione di quotazione [illegible] del titolo in Borsa. Scatterà un aumento di capitale in forma gratuita da 50,8 miliardi a 81,4 miliardi (una gratis ogni due) e verrà la delega per una successiva operazione a pagamento fino a 121,8 miliardi. Tale aumento, comunque, potrà avvenire solo dopo la quotazione ufficiale del titolo e sarà permessa (su precisa richiesta della Cofide di Carlo De Benedetti che ha chiesto l'ingresso [illegible] un consigliere di fiducia, ovvero Giorgio Seragnoli) la trattazione [illegible] diritti.

Ugo Bertone



L'indice [illegible] è salito dell'1,4%

Ristretto in recupero

Titoli	Quotazioni	
Banco Brianino	18 000	(17.250)
Banca Piac. Cred. Valtellinese	10.500	(10.500)
Credito Agrario Bresciano	2.000	(2.015)
Terme di Sognano ex	1.100	(1.195)
Reliance Incendio Vita	130.000	(123.150)
U.S.A. ex opz	36.400	(31.050)
Viberta Assicurazioni	73.400	(74.000)
Banca Prov. Lombarda	12.000	(10.000)
Banca Popolare Brescia	7.700	(7.600)
Banca Centro Sud	5.400	(5.300)
Banca Pop. Commercio-Industria	15.000	(13.000)
Banca di Legnano	3.600	(3.650)
Banca Ind. Cattolica	20.000	(19.000)
Banca Popolare Bergamo	32.100	(31.500)
Banca Prov. Napoli	8.000	(8.400)
Banco Pop. Lecco	13.400	(12.300)
Banco di Perugia	1.700	(1.680)
Banca Popolare Crema	27.400	(27.250)
Banca Popolare Intra	11.500	(11.500)
Banca Subalpina	9.410	(9.200)
Banca Toscana	6.000	(5.900)
Banca Pop. Lodi	17.000	(16.900)
Banca Pop. Udine e Veneto	8.620	(9.000)
Banca Pop. Milano	13.000	(13.450)
Banca Pop. Novara	18.100	(17.600)
Credito Bergamasco	23.500	(23.510)
Banca Cred. Pop. Siracusa	3.500	(3.500)
Finanz. ord.	27.100	(26.050)
Finanz. priv.	13.700	(13.130)
Stefin	5.000	(5.000)
Centrovest	11.700	(11.500)
Fidis	4.100	(4.110)
Euromob	1.910	(1.870)
Ind. Secco '81 ex 15 pot	170	(170)
DIRITTI		
Banca di Sognano ex 5 ott	91	
U.S.A. div gr	8.000	
U.S.A. ex 4 ott	14.000	

Attualmente detiene l'intero capitale

Cariplo vuole ridurre la [illegible] presenza nell'Ibi

MILANO — La Cariplo (Cassa di risparmio delle provincie lombarde) non ha ancora adottato alcuna decisione per ridurre la propria quota di partecipazione nell'Ibi (Istituto bancario italiano) [illegible] cui attualmente detiene l'intero capitale.

L'indicazione è [illegible] fornita [illegible] direttore generale della Cariplo, Sandro Molinari, dopo [illegible] voci circolate [illegible] ambienti finanziari circa una possibile offerta di titoli sul mercato «Siamo disposti, in conformità alle direttive dell'autorità monetaria, a cedere [illegible] quota dell'Ibi — ha detto — ma gli organi amministrativi [illegible] Cassa non hanno ancora adottato decisioni formali sul ridimensionamento della quota».

[illegible] lavora [illegible] domenica

MILANO — In 22 aziende tessili della Lombardia si lavora anche la domenica. Grazie alle intese raggiunte con il sindacato gli impianti sono utilizzati per circa ottomila ore annue mentre i dipendenti [illegible] lavorano [illegible] 1500, [illegible] orario [illegible] medio [illegible] 33 ore. Gli accordi riguardano, [illegible] gli altri, Miglier e Kupfer, Zucchi, Eliolona Olcese, Caprotti, Cotonificio Honegger. La Filta Cisl lombarda, il sindacato dei lavoratori del settore, ha compiuto una indagine su tutte le [illegible] della regione per garantire l'utilizzo degli impianti per 7 giorni la settimana.

«Il numero [illegible] accordi fatti — [illegible] Gian Battista Bergamaschi, segretario regionale della Filta, che ha curato la ricerca — dimostra che nel settore è in atto un vasto processo di innovazione tecnologica.

[illegible] La Cassa di Cuneo batte tutti

CUNEO — La Cassa [illegible] Risparmio di Cuneo ha deliberato la diminuzione del Top Rate (il [illegible] massimo sui prestiti alla clientela) dal 18,75 [illegible] 17,50 per cento, con [illegible] 1986.

Tale diminuzione è tra le più rilevanti nell'ambito del sistema bancario nazionale.

La incerte previsioni per l'economia deprimono la valuta americana

Il dollaro debole ostacola a [illegible] lire Londra non sono pronti per lo Sme

ROMA — Il dollaro è nuovamente pericolosamente vicino a perdere quota 1400; ieri in Italia è stato quotato a 1401,025 lire, contro le 1406 di martedì. A Francoforte la divisa statunitense ha fatto segnare il fixing 2,0260 marchi contro i [illegible] del fixing precedente.

Il nuovo [illegible] del dollaro (a New York, in serata, è sceso sotto i 1400) riflette in larga misura l'umore attuale del mercato nei confronti [illegible] valuta americana che sta volgendo [illegible] pessimismo per una serie [illegible] motivi, tra i quali spicca lo scetticismo [illegible] l'effettiva ripresa dell'economia. Notizie [illegible] quelle provenienti dalla General Motors, che ha annunciato negli scorsi giorni la chiusura di 11 impianti [illegible] sospensione di circa 30.000 posti [illegible] lavoro, hanno gelato l'entusiasmo di quanti avevano accolto gli ultimi dati sull'economia [illegible] la prova di una ripresa della crescita economica del Paese. L'impossibilità, in quel momento, [illegible] spingere il dollaro al di sopra della soglia di resistenza [illegible] marchi, ha dato una svolta [illegible] contrattazioni.

[illegible] pare tuttavia trovare un sostanziale sostegno ai [illegible] attuali, il che impedisce una discesa incontrollata e improvvisa. Il [illegible] ha assunto in questa fase un atteggiamento di attesa mirante a [illegible] i dati sulle [illegible] al dettaglio Usa di ottobre prima di venire [illegible] impegnare nell'apertura di posizioni sul dollaro. Le previsioni sul dato economico che sarà reso [illegible] venerdì non sono al momento di segno positivo. Sul fronte europeo, da segnalare l'ulteriore apprezzamento del marco che è stato quotato in Italia a 691,85 lire contro le 691,50 di martedì.

In Europa c'è [illegible] registrare un [illegible] ritiro [illegible] Londra ad entrare nello Sme: la Gran Bretagna non può entrare nel meccanismo valutario europeo per «considerazioni di natura politica». Lo ha [illegible] il governatore [illegible] banca centrale d'Inghilterra, Robin Leigh Pemberton, [illegible] una conferenza stampa a Francoforte sottolineando la connessione che esiste tra le parità valutarie e i tassi di interesse e la necessità per il governo britannico di [illegible] entrambe gli strumenti. «Non siamo [illegible] pronti a saltare al di [illegible] di queste barriere», ha detto Leigh Pemberton, osservando però che il crescente appoggio dell'opinione pubblica e degli ambienti finanziari inglesi all'ipotesi di adesione allo Sme è un fattore che parla in favore di una iniziativa [illegible] quel [illegible]

Il presidente [illegible] aeronautica Usa si è incontrato con Darida

McDonnell-Douglas [illegible] all'Italia [illegible] (e l'[illegible] americano?)

[illegible] — Sandy McDonnell, presidente della McDonnell-Douglas, uno dei giganti dell'aeronautica americana, è in Italia: ieri ha incontrato il ministro [illegible] Partecipazioni Statali, Clelio Darida. Qualche settimana [illegible] una delegazione dell'Iri [illegible] era recata a Long Beach. L'infittirsi [illegible] contratti ha [illegible] oggetto una serie di [illegible] tra l'Italia e la società americana che potrebbero essere firmati nel prossimo futuro.

La McDonnell-Douglas ha offerto all'Alitalia il suo nuovo trireattore a lungo raggio MD-11 [illegible] 240 posti, che ha deciso di lanciare [illegible] sostituzione dei Dc-10. Il presidente Nordio ha affermato recentemente di non aver ancora fatto la scelta del nuovo velivolo a lungo raggio; la gara vi [illegible] oltre all'MD-11, il Boeing 767 [illegible] lungo raggio [illegible] Boeing, e un futuro quadrireattore (l'A 340) del consorzio europeo Airbus.

L'Italia, [illegible] l'Aeritalia (società Iri [illegible] l'Alitalia), dovrebbe partecipare alla produzione dell'MD-11, [illegible] ha fatto in passato per il DC-10, fornendo i pannelli della fusoliera e altre parti; la società fornisce anche importanti elementi del Boeing 767; l'Aeritalia è [illegible] sollecitata anche a collaborare alla costruzione dell'A 340 ma fino ad ora non ha accettato. Nel corso dell'estate si era [illegible] lungo discusso [illegible] di un possibile accordo tra McDonnell-Douglas e Airbus, per costruire insieme il futuro aereo a lungo raggio; nelle ultime settimane, però, l'ipotesi di un'alleanza tra i due gruppi in funzione anti-Boeing è tornata alla ribalta: il governo tedesco, partner di Airbus insieme [illegible] Francia, Gran Bretagna e Spagna, [illegible] chiesto la riapertura delle trattative.

Inoltre l'Alitalia, che ha [illegible] acquistato 30 bireattori [illegible] per sostituire una parte dei vecchi Dc-9-30, a breve scadenza ne deve rimpiazzare altri 40: la scelta potrebbe cadere nuovamente sull'MD-80 o [illegible] una versione più piccola di esso, o più probabilmente ancora su un velivolo di nuova generazione (magari con i nuovi motori propfan). Anche i pannelli di fusoliera [illegible] questi bireattori sono costruiti dall'Aeritalia nello stabilimento di Napoli.

Ma un altro grosso affare è ora all'orizzonte. Dopo la [illegible] di dotare la «Garibaldi» di velivoli a decollo verticale il ministero della Difesa può scegliere tra il Sea Harrier, inglese, e il modello americano Av-8B, prodotto dalla McDonnell-Douglas negli stabilimenti di Saint Louis. Nello stesso stabilimento [illegible] costruito il missile anti-nave «Harpoon» [illegible] potrebbe essere offerto come complemento dell'aereo.

La [illegible] americana è quindi in grado di presentare all'Italia un «pacchetto» [illegible] offerte, in campo civile e militare. Darida, afferma un comunicato [illegible] stesso ministero, ha assicurato un'attenta [illegible] valutazione delle proposte [illegible] ha affermato che le industrie a partecipazione statale sono particolarmente interessate ad accordi. Attraverso i quali [illegible] le capacità tecnologiche e sistemistiche nazionali nonché a forme di collaborazione che coinvolgano l'industria europea.

v. rav.

SCHIAPPARELLI 1924 S.p.A.
TORINO

AUMENTO CAPITALE SOCIALE
da Lire 3.960.000.000 a Lire 10.000.000.000

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del [illegible] luglio [illegible], omologata [illegible] Tribunale [illegible] Torino in [illegible] 4 settembre 1986, decreto n. 4820, [illegible] deliberato l'aumento del Capitale [illegible] da L. 3.960.000.000 a L. 10.000.000.000, da effettuarsi nel [illegible] seguente:

a) in linea gratuita, per L. 3.960.000.000, mediante emissione di n. 39.600.000 azioni ordinarie del valore nominale di L. 100 cadauna, godimento 1 gennaio 1986, da assegnare agli Azionisti in ragione di una nuova azione ordinaria ogni azione posseduta, dietro presentazione della cedola n. 8;
b) a pagamento, per L. 1.960.000.000, mediante emissione di n. [illegible] azioni ordinarie del valore [illegible] di L. [illegible] cadauna, godimento 1 gennaio 1986, da offrire [illegible] sottoscrizione agli Azionisti in ragione di una azione ogni due azioni possedute, prima dell'aumento gratuito, [illegible] presentazione della cedola n. 10, al prezzo [illegible] L. 350 per azione, di cui L. 250 a titolo di sovrapprezzo;
c) a pagamento, per L. 100.000.000, mediante emissione di n. 1.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di 100 cadauna, godimento 1 gennaio [illegible], da offrire in sottoscrizione al prezzo di L. 350 per azione, di cui L. 250 a titolo di sovrapprezzo, ai dipendenti, in forza al 30 giugno 1986, delle Società controllate dalla Schiapparelli 1924 [illegible] alla data del 31 [illegible] 1985, e cioè Schiapparelli Farmaceutici SpA, [illegible] Benessere SpA, Schiapparelli Medifarma SpA e Schiapparelli Pharmaceuticals U.K. Ltd, escludendo il diritto di opzione ai [illegible] quinto comma [illegible] 2441 del [illegible].

I diritti [illegible] assegnazione e di opzione di cui ai punti a) e b) potranno essere esercitati nel periodo dal 18 novembre al 17 dicembre 1986, compresi, presso l'Ufficio Soci della Società in Torino, corso Belgio n. 86, [illegible] presso i seguenti istituti bancari, incaricati delle operazioni di sportello:
Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare [illegible] Milano, Banca Popolare di Novara, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio in Bologna, Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Cassa di Risparmio di Torino, Credit Commercial de France, Credito Italiano, Credito Romagnolo, Credito Varesino, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Nuovo Banco Ambrosiano.
Il resto delle azioni potrà altresì essere sottoscritto nel periodo dal 18 al 30 novembre 1986 presso l'Ufficio Soci della Società in Torino, corso Belgio n. 86, secondo i [illegible] indicati nel regolamento riportato nell'apposito Prospetto informativo che verrà distribuito a tutti gli aventi diritto.

AVVERTENZA

L'operazione di aumento di Capitale oggetto della presente offerta non può avvenire se non previa consegna di copia del Prospetto informativo redatto in modello depositato presso l'Archivio Prospetti della Consob in data 3 novembre 1986, n. 832, ed il contratto non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione del modulo inserito nel Prospetto stesso di cui costituisce parte integrante e necessaria.
L'adempimento di pubblicazione del Prospetto informativo non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi. La responsabilità della completezza e veridicità dei dati, delle notizie e delle informazioni in detto Prospetto informativo contenuti appartiene in via esclusiva al redattore dello stesso che lo ha sottoscritto.
I Prospetti informativi saranno resi disponibili per il pubblico presso la stessa incaricata e il Consiglio Direttivo degli Agenti di cambio della Borsa Valori di Torino e Milano.

P. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Cav. Lav. Dott. Marino Golzio)

BANCA D'ITALIA

ASSUNZIONI NEL RUOLO TECNICO DI [illegible] LAUREATO

La Banca d'Italia indice i pubblici concorsi per esami di seguito indicati per il reclutamento — nel ruolo tecnico — di personale laureato da impiegare nei settori della telematica e della [illegible]

a) **TRE POSTI NEL GRADO INIZIALE DELLA [illegible] DIRETTIVA**
riservati [illegible] elementi in [illegible] esperienza professionale documentabile di almeno tre anni, successiva al conseguimento dell'abilitazione all'esercizio [illegible] professione di ingegnere, ovvero di almeno quattro anni, successiva [illegible] conseguimento [illegible] laurea in ingegneria, maturata in attività di lavoro dipendente o autonomo o imprenditoriale nel campo [illegible] telematica e/o delle telecomunicazioni;

b) **QUATTRO POSTI NEL [illegible] INIZIALE DELLA [illegible] DIRETTIVA**
riservati ad elementi in possesso di esperienza professionale documentabile [illegible] almeno tre anni, successiva [illegible] conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere, ovvero di almeno quattro anni, successiva [illegible] conseguimento delle lauree in ingegneria, [illegible] e commercio, economia aziendale, economia politica, scienze economiche, scienze economiche e sociali, scienze economico-marittime, scienze economiche e bancarie, scienze bancarie e assicurative, scienze statistiche, matematica, fisica, matematica e fisica, scienze dell'informazione, maturata in attività di lavoro dipendente o autonomo o imprenditoriale nel campo dell'informatica;

c) **DUE POSTI DI COADIUTORE TECNICO IN ESPERIMENTO**
riservati ad elementi in possesso di laurea in ingegneria conseguita [illegible] [illegible] punteggio di almeno 105/110 [illegible] abilitazione all'esercizio [illegible] professione [illegible] ingegnere, [illegible] avviare al settore telematico.

d) **CINQUE POSTI [illegible] COADIUTORE TECNICO IN ESPERIMENTO**
riservati ad elementi in possesso di laurea in ingegneria conseguita con un punteggio [illegible] almeno 105/110 [illegible] abilitazione all'esercizio della professione [illegible] ingegnere, da avviare al settore informatico.

Le domande di partecipazione [illegible] concorso, [illegible] redigersi in carta [illegible] — preferibilmente — sugli appositi moduli, dovranno pervenire entro [illegible] termine del [illegible] dicembre 1986 all'**Amministrazione Centrale della Banca d'Italia, Servizio Personale - Gestione Risorse, via Nazionale n° 91 - 00184 Roma.**

I requisiti di partecipazione e le altre modalità di compilazione delle domande sono specificati [illegible] bando di concorso, copie del quale, insieme ai relativi moduli di domanda, [illegible] reperibili presso l'Amministrazione Centrale, via Nazionale n° 91 - Roma, nonché presso tutte le Filiali della Banca, site in [illegible] i capoluoghi di provincia.
Il bando di concorso è stato pure pubblicato [illegible] Foglio delle Inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica n° [illegible] del 4 novembre 1986.

[redacted] +0,19%

Pochi affari e prezzi stabili sui livelli dei giorni prima (indice Comit a quota 756,22); soltanto le Montedison hanno movimentato il mercato.

[redacted]

Le non brillanti prospettive dell'economia deprimono la valuta americana, che anche ieri sul mercato italiano ha perduto poco meno di 5 lire.

[redacted]

La valuta inglese si è ulteriormente apprezzata, seppure in misura contenuta, sul mercato italiano; al fixing è guadagnato e risultato di 0,77 lire.

Grossi affari su Montedison

[redacted] titolo [redacted] foro Buonaparte [redacted] marea di premi - Cambia proprietà il Fondo Professionale?

MILANO — Scatta la leva dei premi e s'intravedono le prime trappole sul finale del ciclo [redacted] novembre. L'indice Comit si limita a un modesto rialzo (+0,19% a quota 756,22) e il giro d'affari staziona su livelli modesti (140 miliardi [redacted] contro i [redacted] miliardi, cifra già bassa, di martedì). Ma non mancano segni [redacted] prossime sorprese.

MONTEDISON — In chiusura [redacted] l'azione è stata fissata a 3136 [redacted] (+3,2%) e, nonostante qualche cedimento nel dopo, l'attesa si mantiene vigile. Che succede? La marea dei premi a base 3000 [redacted] (55 milioni è la rilevazione ufficiale [redacted] c'è chi ipotizza una stima [redacted] 200 milioni di titoli, più del 10% del capitale) rischia di diventare una sorta di molla esplosiva, in grado [redacted] far scattare i prezzi. Dietro i contratti, poi, [redacted] ci sarebbe solo la speculazione professionale: come nel caso Bi-Invest, gli [redacted] giocano l'arma del premio per accumulare azioni. A questo punto, sono in molti a scommettere che, chiusa la partita dei premi, la quota di Gardini potrebbe salire [redacted] rispetto all'attuale 22% circa.

FONDI — Il Fondo Professionale, di proprietà di diversi agenti di cambio, è in vendita? Senz'altro sì e i concorrenti più accreditati sembrano tre: il solito Carlo De Benedetti, [redacted] attivo che mai; la Paribas (istituto legato alle attività transalpine del gruppo di Ivrea); la Banca Provinciale Lombarda (gruppo San Paolo di Torino). La vicenda si presta, comunque, a più considerazioni. Innanzitutto, la cessione [redacted] Fondo Professionale, balzato alle cronache per l'acquisto della «Fiumana» di Pelizza da Volpedo (forse destinata a finire anch'essa nel gruppo De Benedetti), è legata [redacted] necessità: per il Consiglio di Stato, infatti, è sconveniente che [redacted] cambio (per legge obbligati a non operare in proprio) posseggano una società di gestione. Secondo: i fondi [redacted]o diventando merce rara. La Banca d'Italia concede con il contagocce le nuove autorizzazioni e le grandi organizzazioni, forti di reti imponenti di vendita, devono [redacted] la domanda [redacted] nuovi prodotti.

FERRUZZI — Slitta a gennaio [redacted] decisione della commissione antimonopoli inglese sulla [redacted] Sugar. E' una sconfitta, [redacted], per l'Agricola che sperava di poter condurre in tempi brevi in porto l'acquisizione. Comunque, le trattative con la Berisford, che possiede la British Sugar, sono a buon punto.

NUOVO BANCO — Nei prossimi giorni [redacted] Bnl esaminerà, in Banca d'Italia, la sorte della partecipazione nell'istituto. [redacted] ora nessuna proposta [redacted] giunta per l'11,39% del capitale (nemmeno [redacted] Gemina). Piero Schlesinger, presidente della Popolare di Milano (partecipazione nel Nuovo Banco pari al 13,40%), [redacted] che l'istituto milanese non ha alcuna intenzione [redacted] vendere nemmeno [redacted] parte la propria quota. **m. b.**

[redacted]

Daniel Serie 2020.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Enel 6% 68/88 I	98,70	97
Enel 6% 69/89 I	98,70	99,10
Enel 7% 73/83	99,90	94,10
Enel 80/87 ind.	[illegible]	100,90
Enel 81/88 ind.	102,25	101,70
Enel 82/89 ind. I	100,55	100,90
Enel 82/89 ind. II	106,90	100,30
Enel 82/90 ind. III	107,10	107
Enel 82/89 ind. IV	100	100,35
Enel 83/90 ind. I	108,90	108
Enel 83/90 ind. II	107,60	107
Enel 83/90 ind. III	108,10	107,10
Enel 84/92 ind.	110,30	110
Enel 84/93 ind. 0	110,60	108,25
Enel 84/92 ind. III	109,50	109
Enel 84/93 ind. IV	108,85	109
Enel 85/95 ind. I	101,75	101,60
Enel 85/95 ind. II	101,30	101,20
Enel 85/95 ind. III	101,25	101,60
I.R.I. Aerfer 9% 85/93 W	100,90	100
I.R.I. Alit. W 84/90 T.V.	117,75	117
I.R.I. S. Spir. W. 83/88 T.V.	107	106
I.R.I. Stet 82/88 T.V.	103,25	100,00
I.R.I. Stet W 84/89 T.V.	244,30	243
I.R.I. Stet W 84/91 T.V.	243	244
Autostrade I.R.I. 6% 68/88 I	97	99,50
Autostrade I.R.I. 6% 69/89	99	93,30
CCOP 5% 38/a	93,00	94
CCOP 6% 38/a	87,90	87,50
CCOP 7% 38/a	88,12	87,60
CCOP 8% 1976/2006	84	83,10
CCOP 10% 1977/2007	99,16	100
CCOP Int. St. 9% 86/90 IV	94,70	93,90
CCOP Int. St. 7% 79/90 I	99	98,60
CCOP Anas 7% 1973/2003 I	88,70	87,90
CCOP Autos. 5% 84/99 I	92,10	90
CCOP FF.SS. 7% 71/91	100	99
CCOP FF.SS. 7% 72/92 I	90,90	90
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	83,70	90
CCOP P. Verde 8% 87/97 VI	98,70	98
CCOP P. Verde 8% 88/98 VII	96,30	95
CCOP P. Verde 8% 89/99 VIII	97	98,30
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	98,25	92,40
AMM. FF.SS. 6% 68/88	99	99,50
AMM. FF.SS. 7% 79/90	95,50	94
AZ. FF.SS. 83/90 ind.	100,75	100,25
AZ. FF.SS. 83/90 ind. II	100,90	100,25
AZ. FF.SS. 84/92 ind.	100,70	100,30
AZ. FF.SS. 85/95 ind.	101,40	101,40
IMI 8% 88/99 XXVII	98,40	98,50
IMI 7% 79/89 XXVIII	93	97
IMI 7% 79/89 XXIX	97,90	98
IMI 7% 73/94 XXXVIII	98,50	97
BEI 14% 84/91	114,80	n.q.
BEI 12,50% 85/92	108,30	n.q.
BEI 12,75% 85/93	107,90	n.q.
BNR 12,5% 85/92	108,30	—
S. Paolo c.f. 6%	102	95
S. Paolo c.f. 6% con.	95	94
S. Paolo c.f. 6%	99	99,10
S. Paolo a.f. T.V. 81/91 XXIV	102,50	101,50
S. Paolo a.f. T.V. 81/91 XXVIII	103,75	104,50
S. Paolo c.f. T.V. 87/97 XLIV	100	100,50
S. Paolo c.f. T.V. 83/98 LVI	100	101,50
S. Paolo o.p. 6% Cr 5%	97	98,00
S. Paolo o.p. 6%	97	97,00
S. Paolo o.p. 7%	99	93,30
S. Paolo o.p. 8%	97	98,30
S. Paolo o.p. 9% 79/89 Ecu	122,75	123,95
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXI	100	102
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	100	101,50
S. Paolo o.p. T.V. [redacted]	100	102,50
Fiat T.V. 91 [redacted]	[redacted]	101
Olivetti T.V. 82/87	101,30	101,90
Montedison 82/88 I T.V.	101,70	n.q.

OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

Titoli	Milano	Torino
Buitoni 13% 81/88	—	—
EFIB 85/95 Finbr 10,75%	140,75	n.q.
EFIB W 85/95 10,50%	140,50	n.q.
EFIB 85/90 Saipem 10,50%	114,60	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	122,40	121
Euromobiliare 84/89 12%	430	n.q.
Generali 12% 87/88	1840	1800
IRI - UNICEM 14% 84/90	125,75	130
IRI-B Roma 12% 81/87	129,75	135
IRI-CREDIT 13% 81/87	100	100
IRI-CREDIT 13% 81/87	100	204
Italgas 14% 82/88	344,50	345
Mf Cill 85/91 T.V.	351	350
M. Marelli 81/91 12,5%	940	970
Mediobanca 14% 82/88	2000	2020
Med. Buitoni 8% 83/88	370	—
Med. Buitoni 13% 83/88	129,75	—
Med. Italcementi 7% 85/90	141,90	—
Med. S. Spirito 7% 73/88	300,75	300
Med. Snia 14% 82/88	172,75	165
Montedison 14% 84/91	230,75	—
Montedison 13% 84/91	234	—
Pirelli S.p.A. 13% 81/91	347	342
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	330	330
Sasib 81/88 13%	374	375
Snia BPD 10% 85/83	287	[illegible]
S. Paolo Atl. Isam. 14% 82/83	—	—

[redacted] DI STATO

Titoli	[redacted]	[redacted]
C.C.T. 1/12/86	100	100
C.C.T. 1/1/87	100,15	100
C.C.T. 1/2/87	100,40	100,30
C.C.T. 1/3/87	100,40	100,45
C.C.T. 1/4/87	100,70	100,65
C.C.T. 1/5/87	100,60	100,75
C.C.T. 1/6/87	100,70	100,60
C.C.T. 1/12/87	101,70	101,90
C.C.T. 1/7/88	101,40	101,50
C.C.T. 1/8/88	101,35	101,25
C.C.T. 1/10/88	101,65	101,45
C.C.T. 1/12/88	103,90	104
C.C.T. 1/1/91	103,25	103
C.C.T. 1/2/91	101,40	101,30
C.C.T. 1/6/91	101,40	101,45
C.C.T. 1/7/91	100,30	100,30
C.C.T. 1/8/91	100,30	100,30
C.C.T. 1/11/91	100,70	100,50
C.C.T. 1/1/92	99,95	100
C.C.T. 1/2/92	99,90	99
C.C.T. 1/2/93	100	99,90
C.C.T. 1/3/95	97,65	97,80
C.C.T. 1/4/95	98,15	98,15
C.C.T. 1/5/95	98,35	98,30
C.T.Ecu 14% 22/7/89	113	111,50
C.T.Ecu 13% 22/11/89	110,75	110,50
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	108,40	109,75
C.T.Ecu 11,25% 26/7/91	109,20	109
C.T.Ecu 10,5% 22/11/87	100,20	100
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	104,90	100
C.T.R. 2,50%	93	93,85
B.T.P. 12,50% 1/1/87	100,05	100,10
B.T.P. 13% 1/10/87	102,15	102
B.T.P. 12,25% 1/8/88	102,40	102
B.T.P. 12,5% 1/7/88	102,80	103,75
B.T.P. 13,5% 1/10/88	104	104,10

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO

Rilevazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino. Quantità scambiate fornite dal Comitato Borsa Milano.

Azioni	Listino	Differ. Lire	Compenso medio prec.	1986 max.*	1986 min.*	Quantità (pezzi)
Abeille	181000	—	134000	32300	179100	1000
Acq. De Ferrari ord.	3030	-30	3000	1840	3400	8000
Acq. De Ferrari r.	1800	+10	1750	1640	2540	4000
Acqua Marcia	2201	+11	3300	2301	6000	154000
Acqua Marcia risp.	1470	+25	n.r.	1200	1536	50000
Aedes	11040	-180	13180	8300	15700	4000
Aeritalia	4160	-30	4400	4000	6630	16000
Agr. Finanz.	4290	+30	3000	3400	5700	171000
Alitalia ord. A	1196	-14	1000	1020	1605	120000
Alitalia priv.	981	-1	845	891	1930	430000
Alivar	11100	-80	11800	8430	15000	1000
Alleanza Ass.	78000	+730	73000	46200	83700	18000
Ausonia	4025	+60	4400	4795	6630	79000
Attiv. Immobiliari	6100	-40	6050	5630	8200	3000
Aturia ord.	2420	-15	2750	2450	4700	3600
Aturia risp.	2250	-61	3750	2250	3600	4000
Auxilium	6000	+120	8000	4400	11600	7000
Autostrada To-Mi	12300	—	6600	4700	13001	10000
Bastogi Irbs	730	+	750	451	845	1420000
Banca Catt. Veneto	6065	-45	6500	5500	9000	20000
Banca Comm. Ital.	24750	—	26000	16000	35000	42100
Benetton	15000	+300	15460	16280	18700	118000
Bna priv.	2810	-40	3000	2041	4800	38000
Bna ord.	4000	-30	3730	4012	7370	10000
Bna risp.	2576	-40	2710	2500	3330	80000
Banca Mercantile	11001	-44	13000	11730	15000	3400
Banca Toscana	10000	-30	10500	8300	13700	12000
Banco di Chiavari	5142	-1	5400	5615	4750	7200
Banco di Roma	16000	+100	17000	14000	24000	5700
Banco Lariano	4160	-1	4300	3670	6000	47000
Bnl risp.	24150	—	24600	27700	34000	11400
Boero Bertolini	5081	+1	5000	3300	9000	500
Breda Finanz.	26200	-100	29000	23200	44234	3400
Bonif. Siele ord.	37400	-90	37000	24100	54000	3400
Bonif. Siele risp.	18250	-100	18300	17000	31700	700
Brioschi	3300	-130	3250	7400	13810	11500
Buitoni ord.	1250	+32	1310	1000	1870	47000
Buitoni risp.	8085	+4	8000	8585	14900	64000
Buitoni risp. 1/7/85	6450	+7	4250	[illegible]	7800	13000
Burgo	4175	+4	3650	[illegible]	8000	7000
Caffaro ord.	1306	+5	1300	1130	2080	30000
Caffaro risp.	1161	-4	1300	1120	2100	5000
Calcestruzzi	7300	—	7000	7400	8100	30000
Cantoni	3000	+105	3400	2100	3900	30000
Ceat	4871	-10	5000	4871	7800	3000
Cantoni Coton.	14530	-150	13000	8350	15800	50000
Cantoni C. risp.	9000	-205	10000	8400	13000	37000
Cart. Binda-Medici	4001	-80	4000	2700	5200	20000
Cart. Burgo ord.	13000	-60	14000	8225	14000	75000
Cart. Burgo priv.	8300	-80	10450	6600	12350	7000
Cart. Burgo risp.	13480	-61	13300	7600	13400	5000
Cementir	3000	-4	3000	2393	4121	270000
Ciga Hotels	3040	+10	4100	2800	13300	53000
Cir risp. nc	4230	-45	4000	3730	7816	112000
Cir risp.	7730	-125	7730	6130	16000	[illegible]
Cir ord.	7920	-30	7800	6144	17200	79000
Cofide	5500	+90	5400	3600	8100	114000
[redacted]	3000	+10	3000	2950	5000	16000
Cogefar	7100	-30	7000	6740	9340	7000
Comau	4000	+730	[redacted]	3950	[redacted]	60000
Comau warrant	300	—	350	252	365	714000
Cond. Acq. Torino	9000	-70	8300	3400	[redacted]	4000
Cr. Varesino ord.	3301	—	3200	3310	[redacted]	13000
Cr. Varesino risp.	2401	+1	2500	2400	2400	5000
Credito Italiano	3370	-20	3340	3110	4500	157000
Credito Ital. risp.	3010	—	3000	3000	3300	10000
Cr. Commerciale	6000	-50	6000	3000	10700	12000
Credito Fondiario	4000	-30	5000	4400	6000	7200
Cucirini Cantoni	1900	-40	2170	1200	3300	1000
Danieli	611	-9	130	203	320	100000
Dasdatti & C.	9000	-30	6000	4000	11730	42000
Del Favero	4700	-30	4000	4000	5700	8000
Ed. Fabbri priv.	2100	—	2000	3000	2310	63000
Editoriale Mondadori	2400	—	2300	2000	2600	10000
Elsag	2241	-40	2230	1600	2700	4000
Eridania	4700	-100	4500	4500	8450	140000
Eridania risp.	3300	-30	n.r.	2750	3600	140000
Europlast	2550	-40	2700	1710	3310	7000
Europlast risp. nc	1445	-5	1500	1300	2200	9000
Europlast risp.	1000	—	2700	1000	3100	5000
Euromobiliare	12000	+10	12000	8415	13000	9000
Euromobiliare risp.	5000	-40	5300	3000	7000	6000
Fmc	3471	+100	3000	2200	6700	10000
Faema	4001	+10	3054	3000	4210	6000
Falck	9000	-213	8800	7370	13700	10000
Falck risp. 1/1/83	8000	—	14000	7000	14000	—
Falck risp.	9000	+140	9000	7000	13000	8000
Fossatelle Edre	11440	-44	11700	11250	45500	29000
Fossatelle Edre r.	9420	+120	6250	6180	6640	27300
Fiat	15000	-90	17100	12000	21810	2500
Fiat ord.	15300	-1	19000	8430	19000	1120000
Fiat ord. warrant	n.r.	—	18100	3630	15330	—
Fiat priv.	8000	-40	8700	4430	12000	410000
Fiat priv. warrant	n.r.	—	7400	2100	10000	—
Fiat risp.	9130	+171	9000	4700	9000	200000
Fidenza Vetraria	5340	-30	5500	7100	17100	3400
Fidis	16000	-90	16000	10000	27700	12000
Finrex	1071	-30	1000	1300	2007	20000
Finarte	7100	—	7000	1900	7000	117000
Flerex	1520	-4	1240	1170	1800	20000
Flerex risp.	311	—	300	745	540	10000
Fire ord.	1640	—	—	2410	11050	—
Fire risp.	1000	—	—	1000	4000	—
Fisac ord.	11400	-50	12300	8700	16400	3000
Fisac risp.	11400	-2	17300	8400	11500	—
Fiscambi risp.	3000	-130	3000	2800	6300	7000
Fiscambi ord.	7000	-100	7000	5000	11400	6000
Fochi Filippo	3140	-40	4000	2100	4700	6000
Franco Tosi	34100	+10	23000	21500	33400	4300
Gemina	2025	-40	2150	1720	3150	465000
Gemina risp.	2700	-11	2000	1620	3420	170000
Generali	130000	+1000	133000	72000	177000	129700
Gerolimich ord.	202	-2	n.r.	202	230	600000
Gerolimich risp.	126	+3	n.r.	126	136	700000
Gilardini ord.	22700	-80	24000	10100	31000	5000
Gilardini risp.	13270	+70	15000	12070	20470	300
Gim ord.	9620	-100	9700	6410	11070	2000
Gim risp.	6115	+20	4000	2700	6750	500
Ifi priv.	30010	-240	30040	14350	39000	57300
Ifil ord. frz.	8985	+14	8900	9001	10150	115000
Ifil risp. frz.	3100	-3	3250	3100	7000	700000
Iniz.-Viola	1800	-10	1700	1800	2240	—
Industrie Zignago	3000	-11	2750	2520	4875	1000
In. Meta risp. nc	11300	+1	11200	10010	42700	39300
In. Meta ord.	30400	-190	31000	17000	113000	80000
Interbanca priv.	31430	+30	30000	21130	34000	2300
Inv. Imm. It. ord.	2810	-11	3300	2710	4500	14000
Inv. Imm. It. risp.	2480	-1	2300	3810	5710	6000
Italcable ord.	23000	-100	24000	17000	30000	13000
Italcable risp.	30000	-420	27900	17000	34000	1000
Italcementi ord.	74000	-300	80000	60700	81300	7300
Italcementi risp.	43000	+1000	41000	23100	47100	1000
Italgas	3000	+30	2750	2114	3030	181000
Italia Ass. 1000	22000	+30	21000	7700	30000	13700
Italmobiliare	122000	-900	120000	81000	140000	4300
Italmobiliare risp.	65000	—	n.r.	64000	70000	1000
Jolly Hotels ord.	14000	+30	16000	8450	12200	1600
Jolly Hotels risp.	11000	-400	10700	8400	12000	500
Kernel Italiana	1143	-9	1100	1025	1345	30000
L'Espresso SpA	30000	-400	30000	13000	31810	1300
La Fondiaria SpA	90000	+1030	89000	53000	145000	43000
La Previdente	40000	+300	40400	37100	113500	14700
Latina Ass. ord.	15315	-35	15300	3700	20000	13000
Linificio ord.	1900	-3	2100	1800	2130	17000
Linificio risp.	1000	+30	1710	1000	2230	20000
Lloyd Adriatico	21000	+400	20000	18750	30000	36000
Magneti M. risp.	4000	-100	4000	3475	5340	3000
Magneti M. ord.	3040	-40	4000	3000	5000	43000
Magona	5300	+60	6700	7280	11600	—
Manif. Rotondi	18000	-500	16300	13000	26000	100
Marelli Cent.	5745	+35	3000	3400	6451	9000
Marzotto	4952	-75	5000	4500	7100	57000
Marzotto risp.	3020	—	3400	4500	4621	—
Mediobanca	218000	-6000	254000	123000	313000	5000
Milano ass. ord.	33000	—	36000	27000	46000	1000
Milano ass. priv.	18900	+30	18000	17000	42100	1700
Mira Lanza	30000	+10	30000	24000	33000	1000
Mitel	3030	-11	3000	3450	5000	13000
Mondadori	18050	-40	18000	8300	20000	30000
Mondadori priv.	11000	-300	17000	4000	13420	37000
Montedison	3136	+90	2770	2000	4540	5573000
Montedison risp.	1400	+20	1400	1200	1535	1540000
Montefibre	2500	+5	2500	2300	4430	42000
Montefibre risp.	1721	+11	1800	1000	2040	16000
Necchi	4200	[illegible]	4000	4000	[illegible]	4000
Necchi risp.	4200	[illegible]	4000	4010	5200	6000
N.B. Ambros. risp.	3145	-15	3100	3125	3620	3000
N.B. Ambros. ord.	3761	-40	3400	3400	4000	14000
Olcese	6010	-5	6000	370	5000	—
Olivetti ord.	16010	+3	16000	3400	20000	223000
Olivetti priv.	7900	—	8100	7000	13000	30000
Olivetti risp. nc	8000	-8	4000	1350	11000	6000
Olivetti risp.	10000	-6	10000	5200	16000	6000
Pacchetti	378	-3	300	187	461	3250000
Part. Fin.	3300	+100	3400	3000	7210	100000
Part. Fin. r. nc n.	2000	-120	2700	2000	6010	10000
Part. Fin. r. nc n. n.	1427	-10	1400	1240	4800	34000
Perlier	2200	+40	2000	2130	28110	30000
Perugina ord.	5000	—	5700	3400	6300	7000
Perugina risp.	3430	-3	3700	3000	3000	30000
Pierrel ord.	3000	-140	3100	2000	5000	10000
Pierrel risp.	1010	-10	1900	1810	4000	5000
Pininfarina	19520	—	19000	17500	23000	10000
Pininfarina risp.	10420	—	10100	10000	15430	2200
Pirelli & C. ord.	7200	-100	7200	4000	8870	43000
Pirelli & C. risp.	4160	-40	4500	3473	6000	17000
Pirelli SpA	5500	-10	5100	3370	6700	740000
Pirelli SpA risp. nc	3030	+5	3100	2700	4000	30000
Pirelli SpA risp.	3210	-15	4000	3217	4000	13000
Pozzi-G. r. 1/1/86	n.r.	—	n.r.	—	—	—
Pozzi-Ginori ord.	440	+8	440	255	500	25000
Pozzi-Ginori risp.	300	-1	300	300	320	25000
Ras fraz.	60000	+400	63000	45000	79530	30000
Recordati ord.	11300	-315	11100	10000	16300	6000
Recordati risp. nc	6000	-40	6700	5500	7225	6000
Rejna ord.	20010	+410	20000	12300	34000	—
Rejna risp.	22000	-300	24070	12200	27000	2200
Rinascente ord.	1000	+5	1020	630	1400	170000
Rinascente priv.	586	—	590	564	670	210000
Rinascente risp.	592	-4	626	537	945	210000
Risan. Napoli risp.	12600	+340	14000	7200	18530	300
Risan. Napoli ord.	11700	-300	10000	10510	21100	3000
Riva Finanziaria	10040	—	10000	5375	13000	—
Rol	7000	+8	5000	3420	9000	17100
Rol risp.	1818	+18	1800	1301	1881	2000
Sabaudia r. nc	1510	+8	1400	1233	2235	793000
Sabaudia ord.	3011	+8	2700	1800	4200	337000
Saes	2175	+15	3000	2115	4000	40000
Saes risp.	1542	-3	1800	1501	1770	23000
Sasa-Gottardo priv.	7375	-30	n.r.	7000	7800	1000
Saffa ord.	8000	-40	8400	7500	11110	71000
Saffa risp. port.	5100	—	5300	7000	10000	500
Sai ord.	23700	+730	23000	20000	39000	92300
Saipem	4000	+50	4000	4465	7200	12000
Saipem risp.	4325	+5	4500	3700	4000	6000
Saipem warrant	1800	—	1900	1800	1800	23000
Sasib ord.	7100	-100	7000	7000	10000	6000
Sasib priv.	8130	-40	7800	7000	10700	2300
Sasib r. nc 1/7/86	6130	-80	3700	3740	9700	83000
Schiapparelli	1256	-34	1230	870	1330	40000
Selm ord.	3000	-30	3300	3300	5000	57000
Selm risp.	3755	+5	3450	3400	5300	6000
Sem Finanz. ord.	1811	-34	1810	1811	3300	60000
Sem Finanz. risp.	n.r.	—	n.r.	1750	3610	—
Serfi	4000	—	5000	3530	7750	2000
Sfa	6300	-60	6600	3700	9000	67000
Sfa risp.	5140	-30	5100	4000	7240	12000
Sisa Gemina	2250	-21	2100	1900	4000	33000
Sisa 1/7/86	n.r.	—	n.r.	1000	2170	173000
Sisa risp.	1270	+4	1300	1134	1375	100000
Sip	10000	+90	14290	6300	12780	6000
Siv/Siemens ord.	28700	-200	30000	22200	36000	1000
Siv/Siemens risp.	10000	-100	10000	10000	22160	—
Sip ord.	3075	+125	3200	1600	4275	120000
Sip ord. warrant	3070	-15	3700	3000	5400	170000
Sip risp.	3000	-3	3000	2201	4400	177000
Sirti	9795	+10	10000	8730	14400	21300
Smi	3045	-15	2100	1261	3000	300000
Smi risp.	1400	-5	1400	1400	3000	1000
Smi ord.	3000	-11	3100	3000	1001	34000
Snia Bpd ord.	5000	—	5200	4000	7700	211000
Snia Bpd risp.	5000	+10	5000	4745	7000	11000
Snia Tecnopolimeri	5050	-60	n.r.	5400	6700	25700
Sogefi	5070	-30	n.r.	5300	8000	75000
Sopaf ord.	3654	-20	3630	2270	3050	20000
Sopaf risp.	1571	+15	1600	1400	2200	13000
Sorin	1153	+12	1200	1100	2000	60000
Sorin Biomedica	17500	-100	14000	17500	27000	3200
Standa ord.	13000	-400	13100	10000	23000	3000
Standa risp.	6100	—	7000	7300	17000	300
Stet ord.	5170	-30	5100	3500	7000	1010000
Stet ord. warrant	2881	+61	3000	2720	4340	9000
Stet risp.	4000	-15	4000	3540	6570	143000
Stet warrant 9%	3000	+40	2230	1950	3040	6000
Tecnomasio	1302	-21	1300	1300	2500	40000
Telecomp.	3000	—	2500	2650	4400	43000
Terme Acqui	4300	-10	4100	3040	5310	5000
Toro ass. ord.	33700	+100	33000	22000	46000	23400
Toro ass. priv.	22000	+40	24000	17000	51500	37700
Trafilerie	3300	+60	3400	2000	4430	10000
Tripcovich	6000	-100	6000	5400	10500	300
Uce	1944	-20	1900	1900	3100	8000
Unicem	21000	-150	24000	20000	34000	3000
Unicem risp.	12300	+120	12300	11500	19000	4000
Unipol	23000	-150	24000	16000	29330	39000
Vianini spa	20000	-1010	24700	23000	35000	4000
Vianini Ind.	2100	-8	n.r.	2450	3030	67000
Viter	7315	+15	7000	7101	9190	10000
[redacted]	36400	+1300	35000	20000	43500	100
Worthington	1700	-15	1700	1000	2340	23000
Zucchi	3000	-21	3000	3000	4000	2000

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

QUOTAZIONI TORINO

ALIMENTARI	
Alivar	[redacted]
Eridania	4800
Florio	394
ASSICURAZIONI	
Milano Ass. ord.	[redacted]
Milano Ass. risp.	[redacted]
Latina ord.	15000
Latina priv.	—
Generali	131000
Lloyd Adriatico	21000
Ras	[redacted]
Sai ord.	23000
Sai priv.	—
Toro Ass. ord.	33400
Toro Ass. priv.	22000
BANCARI	
Banca Comm. It.	24000
B.N.A. ord.	5000
B.N.A. priv.	2100
Banco Roma	16000
Credito It.	3320
Interbanca priv.	31400
Mediobanca	219000
N.B. Ambrosiano	3800
N.B. Ambrosiano risp.	3150
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	13000
Burgo priv.	8400
Burgo risp.	13200
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi Ginori ord.	440
Pozzi Ginori risp.	300
Unicem ord.	22000
Unicem risp.	12300
CHIMICI - GOMMA	
Saipem	7200
Mira Lanza	30000
Montedison	3120
Perrassati	—
Pierrel ord.	3000
Pierrel risp.	1850
Pirelli Spa ord.	5200
Pirelli Spa risp.	5200
Pirelli Spa risp. n.c.	3000
Saffa ord.	8100
Saffa risp.	6100
Snia	2340
Snia BPD ord.	4000
Snia BPD risp.	3000
Sorin Biom.	13500
COMMERCIO	
La Rinasc. ord.	1010
La Rinasc. priv.	[illegible]
La Rinasc. risp.	600
Silos	2,00
[redacted]	
Alitalia [redacted]	1100
Alitalia priv.	900
Autostr. To-Mi	12200
Ferrovie To-Nord	[redacted]
Italcable ord.	24000
Italcable risp.	30000
Sip ord.	3000
Sip con Warrant	[redacted]
Sip risp.	3000

FINANZIARI	
Bastogi-Irbs	740
Cir ord.	7830
Cir risp.	7730
Cir risp. n.c.	4225
Cofide	5500
Cofide risp.	3000
Comau	4000
Fidis	16000
Fiscambi	7000
Fiscambi risp.	3000
Gim ord.	9200
Gim risp.	6000
Ifi priv.	30000
Ifil ord.	9000
Ifil risp.	3200
Mittel	3000
Pirelli & C.	7250
Pirelli & C. risp.	4150
Sabaudia	7000
Sabaudia risp. n.c.	1500
Sapa	3100
Schiapparelli	1265
Serfi	5000
Sifa	6000
Sifa risp.	5300
Smi	3019
Stet ord.	5100
Stet risp.	4000
Stet Warrant ord.	2740
Stet risp.	4700
IMMOBILIARI - EDILIZIE	
Attività Imm.	6100
Ipi	4300
Risanam. ord.	10100
Risanam. risp.	12500
MECCANICI - AUTO	
Borio-Lanzi	3020
Cartognotti	5100
Fiat ord.	15200
Warrant Fiat ord.	—
Fiat priv.	8300
Warrant Fiat priv.	—
Gilardini	22700
Gilardini risp.	15400
Magneti M. ord.	3070
Magneti M. risp.	5000
Olivetti ord.	14400
Olivetti priv.	7900
Olivetti risp.	10000
Olivetti risp. n.c.	8100
Sasib ord.	7300
Sasib priv.	8100
Sasib risp. n.c.	6300
Teknecomp	2700
Westinghouse	30000
MINERARI - METALLURGICI	
Dalmine	430
Falck Grifoni	31000
[redacted]	
Cantoni	10000
Fisac ord.	11000
Fisac risp.	11000
DIVERSI	
Acque Potabili	5000
Cigahotels	4000
Pacchetti	371

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI	12-11	11-11
Ala	11.987	11.988
Arca BB	20.143	20.202
Arca RR	11.716	11.718
Aureo	16.810	16.859
Azimut	16.879	17.020
B N Multifondo	12.719	12.750
B N Rendifondo	11.332	11.334
Capitalcredit	10.331	10.380
Capitalfit	12.073	12.167
Capitalgest	14.468	14.514
Cash Manag.	13.200	13.245
Corona Ferrea	10.794	10.794
Epta Bond	10.870	10.897
Epta Capital	10.330	10.381
Euro Andromeda	16.483	16.395
Euro Antares	13.027	13.030
Euro Vega	10.520	10.679
Euro Cap. Fund.	10.084	10.080
Fiorino	22.218	22.230
Fondattivo	14.828	14.888
Fondersel	20.983	21.080
Fondicri 1	11.332	11.334
Fondicri 2	10.217	10.225
Fondinvest 1	13.093	12.997
Fondinvest 2	14.887	14.936
Fondo Centrale	14.275	14.380
Fondo Profess.	20.085	20.064
Genercomit	17.928	17.980
Genercomit r.	10.082	10.080
Gepocapital	10.017	10.093
Gestiras	19.021	19.034
Imicapital	10.732	10.880
Imirend	10.023	10.023
Investire	10.390	10.404
Italcapital	20.190	20.231
Italfortune	10.071	10.079

[redacted]	[redacted]	11-11
Interbanc. az.	14.721	14.720
Interbanc. ob.	13.061	15.087
Interbanc. re.	13.098	13.061
Libra	13.826	13.825
Multiras	16.834	16.982
Nagracapital	17.353	17.365
Nagrarend	14.395	14.314
Nordcapital	12.241	12.248
Nordfondo	10.000	10.029
Phenixfund	12.467	12.364
Primecapital	10.336	10.350
Primecash	20.610	20.523
Primerend	12.727	12.732
Professionale	16.076	16.123
Rendicredit	16.000	15.000
Rendifit	10.716	10.719
Risp. Italia bil.	11.770	11.773
Risp. Italia re.	17.616	17.673
Sforzesco	12.945	12.881
Venda	12.344	12.349
Visconteo	11.981	11.990
Fondo Ina	16.876	16.336
	1.000,0	1000,0

ESTERI AUTORIZZATI

Fondiltalia	$	74,29	74,35
Interfund	$	36,83	36,85
Int. Sec. Fund	$	23,67	23,06
Italfortune	$	43,83	43,85
Italunion	$	23,37	23,37
Multiarend	$	—	—
Capital Italia	$	31,00	31,00
Mediolanum	$	40,53	40,53
Rominvest	$	27,00	37,75
Rasfund	F	—	—
Tesifund	L	42.152	42.152
Fondo Tre R	L	30.022	30.022

TERZO MERCATO

Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi)

Anslalfa 22.800 - 23.000; Ardea risp. 6400; Banca Cattolica Veneto risp. 3300 - 3400; Banca Agricola Milanese (ex opzione) 16.500; Banca del Friuli 22.250 - 22.800; Banco di Marino 3130; Banca Popolare Cremona 9000; Banca Popolare Sondrio 46.000; Banca Napoli [redacted]; Banco S. Spirito 1730 - 1750; diritto S. Spirito 270 - 300; Banca di Bergamo 26.700; Bavaria Assicurazioni 1270 - 1300; Banco di [redacted] 16.000; Banco S. Giorgio e S.Prospero 83.500 - 86.000; Carnevale Marano 3900 - 4000; CBM Finn 3000; Carnica Assicurazioni 19.800 - 19.900; Cassa Risp. Pisa 218.000; Cigahotels risp. 2100 - 2120; Credito Romagnolo [redacted] - 24.900; Electrolux 36.000 - 36.000; Fincom 3040; Intermarine (premi) 2030 - 2150; Istituto Finanziario Milanese Leasing 3022; Mellini 4620 - 4600; Nuovo Pignone 4520 - 4600; Poligrafici 4400 - 4600; Meridiana Assicurazioni 2280 - 2300, priv. [redacted] - 1930; Ras risp. 33.300 - [illegible]; Saffa risp. n.c. 6[illegible]; Snia risp. n.c. 2000; Snia Fibre 1800 - 2000; Toro risp. n.c. 17.100 - 17.200; Zignano 5300 - 5400.

[redacted] (Londra)

3 mesi 5 7/8 — 6 mesi 6 1/8

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote 12-11	Banconote 11-11	Milano 12-11	Milano 11-11	Ufficiale 12-11	Ufficiale 11-11
[redacted]	1402	1400	1401,25	1[redacted]	1401,005	1400
Dollaro Usa t. p.	1380	1380	—	—	—	—
Marco tedesco	691,30	691	691,33	691,35	691,33	691,20
Franco francese	211,00	211,2	211,34	211,07	211,34	211,01
Fiorino olandese	610,30	610,3	612,18	612,00	612,175	612
Franco belga	33	32,5	33,352	33,30	33,354	33,30
Sterlina	2020	2000	2001,40	2021	2001,41	2000
Lira irlandese	1000	1000	1000,10	1007,5	1000,34	1007,1
Corona danese	1,80	179	182,40	183,31	183,300	183,22
E.C.U.	—	—	1443,30	—	1443,30	1440
Dollaro canadese	1000	1000	1012	1011,2	1012,15	1011,2
Yen giapponese	8,00	8,3	8,483	8,877	8,484	8,877
Franco svizzero	833	830	834,30	834,07	834,30	834,30
Scellino austr.	98	98	98,281	98,271	98,30	98,309
Corona norv.	187,50	187,5	187,40	187,02	187,40	187,07
Corona svedese	200,00	200,5	201,72	200,14	201,72	200,14
Marco finlandese	281	287	285,40	284,41	285,35	284,35
Escudo port.	8,25	8,25	8,30	9,114	9,307	9,018
Peseta spagnola	10,30	10,3	10,267	10,32	10,306	10,32
Dracma greca gr.	7,40	7,7	—	—	—	—
Dracma greca p.	8,80	8,70	10,11	10,100	10,111	10,100
Dollaro austral.	880	880	866,75	880	866,215	880

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/12/86	48	98,617	9,800
30/1/87	77	97,8744	9,800
27/2/87	100	97,300	10,000
30/3/87	136	96,343	9,690
30/4/87	167	95,753	9,850
29/5/87	196	95,094	9,800
15/6/87	213	94,683	9,800
30/6/87	229	94,343	9,800
30/7/87	260	93,648	9,800
31/8/87	290	92,972	9,800
30/9/87	320	92,321	9,800
31/10/87	351	91,640	9,800

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	130000 - 140000
Sterlina n.c.	131000 - 141000
Marengo fr.	103000 - 113000
Marengo sv.	103000 - 113000
Marengo it.	103000 - 113000
Marengo b.	101000 - 111000
20 $ oro	670000 - 740000
Krugerrand	340000 - 360000
Argento	250 - 265
Platino (*)	34300 - —

(*) Per grammo, tasse escluse

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	10,875	11,375
7 giorni	10,875	11,375
15 giorni	11,000	11,000
1 mese	10,875	11,375
2 mesi	11,000	11,300
3 mesi	11,000	11,300
6 mesi	10,800	11,000

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del metallo fino in $ per oncia)

Mercati	12-11	11-11
Londra	407	408
Zurigo	406,50	407,50
Parigi	406,70	—
New York	407,40	408,40
Milano (L./gr.)	18,370	18,000
Hong Kong	[redacted]	[redacted]

[illegible]

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 12-11	Zurigo 11-11	Francoforte (in marchi) 12-11	Francoforte 11-11	Londra (per sterlina) 12-11	Londra 11-11	Parigi (in fr. fr.) 12-11	Parigi 11-11
Dollaro	1,6790-1,6775	1,6800-1,6805	2,0237-2,0270	2,0270-2,0280	1,4281-1,4272	1,4287-1,4267	6,6230-6,6260	— - —
Franco sv.	—	— - —	120,55-120,70*	120,55-120,60*	2,3935-2,3975	2,4270-2,4205	395,180-395,240*	— - —
Franco fr.	25,35-25,33	25,36-25,42	30,54-30,56*	30,58-30,60*	9,4260-9,4520	9,5000-9,5027	— - —	— - —
Marco	82,94-82,96*	82,95-82,97*	— - —	— - —	2,8970-2,9110	2,8940-2,8990	325,470-327,430	— - —
Sterlina	2,3915-2,3975	2,4050-2,4080	2,880-2,890	2,885-2,895	— - —	— - —	9,4375-9,4580	— - —
Yen	1,0430-1,0440*	1,0470-1,0480*	1,2500-1,2600	1,2500-1,2570	230,21-230,31	220,23-222,00	4,1000-4,1100*	— - —
Lira	0,11871-0,11880*	0,11874-0,1[redacted]	1,445-1,447**	1,444-1,447**	2000-2010	2002-2005	4,7345-4,7385**	— - —

* per cento — ** per mille lire

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Dm		[illegible]		Lgs		Dm		Fs		Ff		Yen		Fol	
2 giorni	9	10	[illegible]	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
7 giorni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 mese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6	[illegible]	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
3 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
6 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 anno	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Venti milioni di cauzione per lasciare gli arresti domiciliari

Tornano liberi 17 tecnici Iacp S'indaga su 10 [illegible] di appalti

Identico provvedimento (con 50 milioni) [illegible] Alessio e Boninsegni - Scarcerati tre dirigenti

I 17 tecnici dello Iacp (Istituto autonomo case popolari) [illegible] arresti domiciliari per concussione, corruzione e interesse privato, potranno tornare liberi versando una cauzione di 20 [illegible] Silvano Alessio, l'ex assessore socialista arrestato nell'ambito dell'inchiesta sulle tangenti pagate dagli imprenditori per lavorare con l'istituto, e il suo segretario Mario Boninsegni, anch'essi sottoposti a domicilio coatto, dovranno invece [illegible] una cauzione di 50 milioni i dirigenti [illegible] Iacp, l'ex presidente Carlo Bosco, il vicepresidente Carlo Costanzo e il capo dell'ufficio tecnico Rocco Cairo passeranno [illegible] agli arresti domiciliari.

Questi i provvedimenti firmati ieri dal giudice istruttore Sebastiano Sorbello. Il magistrato considera [illegible] avviata alla [illegible] parte dell'inchiesta sulle bustarelle pagate dalle ditte [illegible] lavoravano con lo Iacp per [illegible] contratti di manutenzione. La [illegible] degli arresti domiciliari a chi era ancora detenuto a quella della libertà provvisoria a chi era agli arresti domiciliari [illegible] motivate anche dal fatto che per molti imputati stanno [illegible] scadere i termini [illegible] carcerazione preventiva.

Ma la seconda fase dell'inchiesta apre prospettive ancora più inquietanti. Il giudice ha [illegible] sequestrare, infatti, la documentazione relativa a tutti gli appalti e subappalti [illegible] imprese che hanno costruito [illegible] per [illegible] Iacp dal 1976 ad [illegible] Ci sono fondate ragioni di sospetto per approfondire l'inchiesta: la situazione contabile e amministrativa dell'istituto è definita «disastrosa», mancano addirittura i bilanci degli ultimi tre anni.

Silvano Alessio

Il 16 giugno scorso una bufera giudiziaria sconvolse i vertici dell'Istituto [illegible] popolari: arrestati per concussione il presidente Carlo Bosco socialista, l'ex vicepresidente Carlo [illegible] già espulso [illegible] partito comunista, e un consorzio con loro l'ex [illegible] socialista Silvano Alessio. Per ottenere i contratti di manutenzione con lo Iacp i titolari delle ditte dovevano assoggettarsi a [illegible] una tangente. Il denaro [illegible] a finanziare la campagna elettorale di Alessio, ma una parte finiva nelle tasche dei geometri che prendevano contatto direttamente [illegible] gli imprenditori.

Tra i diciassette tecnici dello Iacp che otterranno la libertà provvisoria dietro pagamento di una cauzione di 20 milioni c'è anche Saverio Cinquegrane, [illegible] decentramento delle Vallette: due settimane fa [illegible] era stato trovato nella [illegible] abitazione e il giudice Sorbello lo aveva fatto [illegible] in carcere.

L'elenco dei geometri comprende: Italo Bertolino, capo decentramento per la Provincia, e i suoi assistenti Mauro Aresi e Alessandro Pennetto; Giovanbattista Bertolusso, assistente decentramento Mirafiori Sud; Claudio Maino, assistente di Cinquegrane; Mario Massa, ex capo [illegible] manutenzione fino all'82; [illegible] assistenti Elio Ticconi, Rolando Cozzolino, Renato Morino, Franco Morra, Sergio Percino; Salvatore Sutti, [illegible] ufficio [illegible] Parella, e il suo assistente Giuseppe Bevione, Sergio Toscano, capo zona centro, e il suo assistente Sergio Petrino; Antonello Valcelli, assistente Mirafiori Sud.

Il beneficio della [illegible] provvisoria è [illegible] concesso anche ad [illegible] Esposito, il faccendiere di Alessio e dell'ex assessore socialista Rolando, coinvolto in un'altra inchiesta. Altre venti persone, titolari di imprese che hanno lavorato con lo Iacp, hanno ricevuto [illegible] comunicazione giudiziaria per concorso in corruzione. Uno di loro, Fortunato Rorella, è stato arrestato [illegible] reticenza e falsa testimonianza, [illegible] in libertà.

Claudio Carsanigo

In un'agenda nomi e prove

I guai dell'ex assessore socialista Silvano Alessio sono cominciati il [illegible] aprile scorso, quando, su mandato di cattura del giudice Sorbello, [illegible] arrestato assieme al suo segretario Mario Boninsegni, e all'ex assessore ai Trasporti Giuseppe Rolando (psi), perché coinvolto in [illegible] giro di assegni a vuoto.

Secondo l'accusa, Alessio e Rolando avrebbero ideato una «finanziaria» che garantiva interessi mensili dell'8 per cento. Il denaro, rastrellato tra imprenditori e professionisti, sarebbe poi stato reinvestito a Saint-Vincent, dove i proprietari garantivano interessi ancora maggiori.

La «finanziaria» utilizzava canali diversi. Rolando, quando aveva [illegible] di quattrini, bussava alla porta del faccendiere Antonio Esposito, già coinvolto nell'inchiesta sull'Usl di Orbassano, promettendo in cambio favori. Altri professionisti, avvicinati da Boninsegni, sarebbero stati invogliati a investire denaro con la prospettiva di interessi remunerativi.

Mentre indagava sul vorticoso giro di assegni, il giudice Sorbello conduceva anche l'inchiesta [illegible] Iacp. Nella perquisizione a casa di Boninsegni la conferma dei sospetti: in un'agenda c'era l'elenco delle ditte [illegible] lavoravano per [illegible] Iacp.

Oscuro episodio nei giardini Italgas di [illegible] Regina Margherita

«Stai lontano», e gli spara

Il ferito, 17 anni, rischia di restare paralizzato - Lo sparatore, invalido civile, sembra dare segni di squilibrio mentale - Quando il ragazzo gli è passato accanto per bere a una fontanella l'ha minacciato, poi ha fatto fuoco

Misterioso ferimento nei giardini dell'Italgas, [illegible] Regina Margherita. Pierluigi Mulas, 17 anni, falegname, Lungodora Firenze [illegible] colpito al ventre da un colpo di pistola, rischia di rimanere paralizzato. Ieri sera è stato operato alle Molinette: è grave, ma se la cava.

Il presunto sparatore è Remo Losano, 54 anni, [illegible] Passalacqua 8, invalido civile, ferito [illegible] con l'accusa di tentato omicidio. Non è stata, invece, ritrovata l'arma, una pistola, che potrebbe essere stata gettata nei giardini di corso Belgio.

E' un episodio che presenta ancora numerosi aspetti oscuri. Sia [illegible] il ruolo del ferito, [illegible] per la personalità dello sparatore, che non appare [illegible] pieno possesso delle facoltà mentali. Il [illegible] è noto da tempo ai carabinieri (lo considerano un «ragazzo vivace»), mentre sul conto del Losano non è emerso nulla.

Tutto è [illegible] improvvisamente alle 13.30. [illegible] giardini che costeggiano la sede dell'Italgas. Alcuni platani, un po' di verde, panchine, una fontana. Una angolo di relax, [illegible] anche di appuntamento serale per i drogati, che vi abbandonano decine di siringhe.

Così polizia e carabinieri hanno ricostruito il fatto. Dalla succursale di [illegible] Farini della scuola media Rosselli [illegible] usciti, alle 13, gli alunni. Due di questi, Massimiliano Ciranna, 15 anni, [illegible] Regina Margherita 74, e Gino Masotina, 15 anni, via Bianchi 2, stanno tornando a [illegible] Poco lontano dalla sede Italgas [illegible] raggiunti [illegible] (attualmente disoccupato), che conoscono bene perché bazzica quella zona.

Pier Luigi Mulas, 17 anni, è stato operato alle Molinette a un lungo intervento chirurgico. Lo sparatore, Remo Losano, 54 anni

Fanno [illegible] pezzo di strada assieme. Arcanto [illegible] giardini li Mulas dice agli amici: «*Vado a bere alla fontanella, aspettatemi*». In quel [illegible] momento, seduto su una panchina [illegible] fronte al rubinetto, c'è un uomo avvolto in un cappotto grigio [illegible] barba di alcuni giorni, lo sguardo vuoto. Sul [illegible] i segni [illegible] una vita sfortunata. E' il Losano, anche lui conosciuto nella zona, dove ogni tanto lo vedono camminare e parlare in solitudine. Sovente è scambiato per un barbone, anche [illegible] non lo è.

Il Mulas gli passa accanto per bere alla fontanella. Pare che lo sconosciuto lo apostrofi: «*Stai distante da me, cafone. Non passarmi vicino*». Perché Remo Losano ha paura del ragazzo? Il Mulas [illegible] ripassa davanti, quasi per [illegible] «*Andate via che [illegible] spara*», grida lo sconosciuto. Nessuno ci crede. I ragazzi, fermi all'entrata, parlano fra loro.

«*Ho sentito un colpo, Pierluigi è caduto* — ha raccontato il Masotina —. *non ho visto la pistola. Mi è stato quello a sparare*». Massimiliano Ciranna: «*Era sull'angolo, mi è parso che quel barbone tirasse fuori un'arma. Ho avuto paura. Poi lo sparo... Dopo pochi minuti è uscito tranquillo. Allora sono scappato. Al bar Corsaro ho raccontato quello che è successo*».

Mezz'ora dopo il presunto sparatore è bloccato da una pattuglia della Digos e [illegible] carabinieri a poca distanza dai giardini. L'uomo [illegible] dibatte, biascica parole senza senso. Le ripete [illegible] carabinieri [illegible] via Valfrè e alla Mobile. Lo [illegible] l'avvocato Balestra, che dice: «*E' uno sconfitto dalla vita*».

L'arma — un calibro 7,65 — non viene trovata. E c'è da spiegare [illegible] presenza di [illegible] banconota [illegible] centomila lire nelle tasche del Losano. L'uomo [illegible] sarebbe contraddetto nello spiegarne la provenienza. [illegible] le ipotesi, si fa strada anche quella di un «premio pagato [illegible] per intimidire [illegible] Mulas, che forse stava alzando troppo la [illegible] nel suo quartiere, le Vallette. [illegible] mandante [illegible] avrebbe poi [illegible] scomperire [illegible] pistola.

Giuliano Dolfini

[illegible] Rapinatori in [illegible]

Ancora rapine ai caselli autostradali della Torino-Milano. Intorno alle 3 di ieri un rapinatore solitario, giunto a bordo di una «128» di colore blu scuro allo sbarramento di Settimo, sotto la minaccia di una pistola si è fatto [illegible] dal [illegible] Cena, 45 anni, di Chivasso, quanto custodito nella cassa: 250 mila lire.

Un'ora dopo stessa scena al casello di Brandizzo. Anche qui al casellante Giampaolo Rovei, 32 anni, [illegible] Rondissone, trovandosi [illegible] pistola puntata non rimaneva altro che consegnare al bandito, giunto sulla stessa auto, le 425 mila lire dell'incasso.

Via [illegible] alla sede

L'idea, proposta dagli assessorati al Commercio e all'Arredo Urbano è stata accolta con [illegible] dai commercianti: via Amendola sarà pedonalizzata entro l'87. Per mettere a punto il progetto, che ha già il [illegible] senso di 14 negozianti della via su diciassette, da venerdì [illegible] a domenica i 130 metri della strada verranno sperimentalmente chiusi al traffico per consentire lo svolgersi di manifestazioni di carattere promozionale.

Via Amendola, nelle intenzioni dei commercianti, deve diventare [illegible] piccola «via *Frattina* di Torino». Lo spunto viene da *Welcome*, il «magazine» dell'Alitalia, che in una serie di servizi sulle «*Grandi* [illegible] dello *shopping* italiano» dedica [illegible] ampio spazio [illegible] strada. Spiega [illegible] Simonetti, dell'«Associazione commercianti di via Amendola»: «*La qualità* [illegible] *negozi, la vicinanza di via Roma* [illegible] *caratteristiche che possono essere sfruttate commercialmente a condizione che la strada venga liberata dalla stretta delle auto*».

Rimessa a nuovo, abbellita [illegible] fioriere e [illegible] diverso impianto di illuminazione, con i negozi aperti fino alle 23,30 (domenica dalle 9 alle 18,30) via Amendola ospiterà [illegible] tre giorni una mostra di Thang-Ka tibetane del XVII e XVIII secolo e di bonsai, ma presenterà alla città il piano [illegible] pedonalizzazione: non relativo progetto di arredo. Un'ipotesi di lavoro che dovrà essere verificata.

Gli assessori Spagnuolo e Dondona hanno precisato che la chiusura della via «*sarà differenziata per la circolazione automobilistica*». Via Amendola, infatti, non è una strada di transito e l'area a disposizione per il parcheggio non [illegible] sente più di 40 posti. Un numero limitato, ma, forse, [illegible] trascurabile in un centro sempre più intasato [illegible] vetture. La risposta di Dondona: «*Presto verrà aperto il parcheggio sotterraneo (150 posti di piazza Cln e verrà istituita la zona di [illegible] in piazza San Carlo*».

Clan dei catanesi: chi è l'uomo che martedì ha infangato i giudici

Sulle spalle, undici omicidi

In un'occasione, secondo gli inquirenti, mentre un complice strangolava la vittima, [illegible] la oltraggiava - Ieri ha assistito [illegible] tutta tranquillità all'udienza

Francesco Finocchiaro, 29 anni, accusato di undici omicidi. «*Uno* — ha scritto il giudice istruttore Lanza — *lo compì insieme con Orazio Giuffrida. Mentre Giuffrida strangolava la vittima, Finocchiaro le orinava in bocca*». Questo è il presunto killer [illegible] clan dei [illegible] che martedì [illegible] reso protagonista di [illegible] clamorosa sceneggiata durante il processo che la quinta sezione celebra contro di lui ed altri 35 persone per [illegible] valanga di rapine.

Ieri, Finocchiaro ha seguito tranquillo l'udienza. Ha chiesto [illegible] riportato in carcere dopo che il presidente Pettenati aveva letto l'ordinanza con cui il tribunale respingeva l'istanza di nullità [illegible] dibattimento presentata [illegible] difensori e confermava che [illegible] letti in aula tutti gli atti istruttori.

E' la seconda volta che imputati del clan [illegible] catanesi approfittano di un [illegible] per [illegible] fango sui giudici che li hanno inquisiti. Nel marzo scorso, Giuseppe Muzio detto «Peppino 'o bandito», pentito di piccolo calibro, gridò nell'aula delle Vallette: «*Noi pentiti mandiamo in galera chi replica*» [illegible] racconta [illegible] *falsi, i magistrati* [illegible] *lanciano in pugno*».

Francesco Finocchiaro arriva in aula sotto buona scorta

Questa [illegible] «Peppino 'o bandito» sostenne il putiferio proprio per tentare di scagionare Francesco Finocchiaro che aveva accusato di [illegible] omicidi. Pochi [illegible] dopo [illegible] sceneggiata, Muzio si rimangiava le «rivelazioni»: «*Non* [illegible] sulla [illegible] *polpette combinate* [illegible] *magistrati con noi. Mi sono inventato tutto solo perché i genitori* [illegible] *Francesco m'avevano promesso soldi. Alla mia "operazione" per screditare i pentiti* [illegible] *interessati anche i calabresi, attraverso Giuseppe Delfiore* (presunto [illegible] della 'ndrangheta - [illegible]). Per il [illegible] nia. Muzio sarà processato insieme a Delfiore, al padre, alla madre e alla fidanzata di Finocchiaro, Daniela [illegible].

Gli oltraggi e le sconcertanti accuse contro magistrati della procura della Repubblica e dell'Ufficio istruzione, lanciate l'altro giorno dal presunto sicario della mafia, hanno invelenito il giudizio celebrato dalla quinta sezione e riattizzato le polemiche degli avvocati.

Pur definendo «*fantasie*» le urla [illegible] Finocchiaro, molti difensori hanno commentato, dietro la solita garanzia dell'anonimato: «*Questi episodi nascono dall'insofferenza con cui* [illegible] *maxiprocessi di mafia. gli imputati giudicano quello che, a loro dire,* [illegible] *il diverso trattamento riservato ai pentiti e non pentiti. Al riguardo,* [illegible] *dimentichiamo che, giorni fa,* [illegible] *tribunale* [illegible] *acquisito agli atti una lettera in cui il pentito Piero Cupiti nel settembre '85 scrive dal carcere ad un ex compagno: "Coi miei occhi ho visto come il pentito Antonino Salo sia riuscito d'incantare l'amico in caserma"*». Il processo continua lunedì.

Claudio Giacchino

Uno dei sei imputati al processo per il sequestro Castagno

I soldi del riscatto negli slip «Non so come ci siano finiti»

Lo sorpresero accanto [illegible] telefono dal quale era appena stata chiamata la famiglia del sequestrato e oggi, Domenico Agresta, 27 anni, pastore di Platì provincia [illegible] Reggio Calabria, dice: «*Nulla saccio, non sono bagnato*». Mentre lo perquisivano i carabinieri [illegible] nell'anno due banconote da [illegible] mila lire provenienti da una rata del riscatto. Agresta sostiene di non [illegible] «*perché erano lì*» e che, comunque, quei soldi [illegible] erano suoi.

In questo clima di [illegible] aperto, ieri, davanti [illegible] giudici della 2ª sezione (presidente Maccario, pm Gianfrotta) il processo contro [illegible] calabresi accusati d'aver partecipato al sequestro (21 gennaio '84) del gastronomo Pietro Castagno. 74 anni, liberato dopo 415 giorni di prigionia e il [illegible] mento di [illegible].

Questo riscatto è, oggi, [illegible] centro [illegible] controversia [illegible] il rapito e il figlio Pier Luigi, 47 anni, che si è rivolto al Tribunale civile [illegible] ottenere il sequestro conservativo dei beni del genitore. Pier Luigi Castagno vuole la restituzione [illegible] padre di denaro (oltre 800 milioni) che è [illegible] aborsò di tasca sua per liberarlo. La causa civile si sta trascinando dall'agosto scorso e la prossima udienza è prevista per il 21 dicembre anche se gli avvocati [illegible] padre e figlio, Caveri e Ferreri, stanno cercando [illegible] arrivare a un accordo.

I Castagno, non essendo ancora stati interrogati, non hanno potuto assistere alla prima udienza del processo ai presunti sequestratori: Domenico e Giuseppe Agresta, padre e figlio, i fratelli Pietro, Salvatore e Antonio Murdocca, Agazio Garzaniti e Domenico Catanzariti, quest'ultimo accusato solo di ricettazione perché trovato con otto banconote provenienti dal riscatto.

Impassibili nel confronti [illegible] che sta accadendo attorno a loro i sei imputati, assistiti da uno stuolo [illegible] avvocati (Anstrini, Console, Oliviero Dal Fiume, Foti, Gallo, Jelasi, Tarlaglino e Zancan), si ribellano [illegible] di fronte all'obiettivo del fotografo.

Domenico Agresta tenta [illegible] abbreviare il più possibile l'imbarazzante interrogatorio («*Confermo quanto ho* [illegible] *chiarato* [illegible] *istruttoria. Eccellenza, non sorrei infastidirvi...*»), ma il presidente Maccario insiste, legge tutti i verbali senza, però, riuscire a soddisfare il legittimo interrogativo sul come quei soldi siano finiti «*in quel posto*» visto che l'imputato, tetragono nel negare ogni coinvolgimento nel sequestro, continua a sostenere di aver visto quel denaro solo nelle mani dei carabinieri.

Tra il pubblico, i famigliari degli imputati ridono nell'ascoltare le [illegible] giustificazioni del pastore in tuta sportiva e orologio d'oro al polso. Il processo continua oggi. Pietro Castagno sarà chiamato a raccontare la sua odissea domani o [illegible] all'inizio della prossima settimana.

Beppe Minello

[illegible] l'Heysel

S'è iniziato a Bruxelles, il processo contro [illegible] ultras bianconeri Umberto Salussoglia, [illegible] Ardito e Franco Spedicato, coinvolti negli incidenti scoppiati allo [illegible] Heysel il 29 maggio [illegible] prima della finale di Coppa Campioni tra Juve e Liverpool. Quella sera, persero la vita [illegible] spettatori [illegible] italiani).

Umberto Salussoglia, [illegible] anni, e Claudio Arditi, 25, sono di Torino; Alberto Spedicato, 25 anni, abita a Lecce. Sono accusati di danneggiamento, [illegible] e oltraggio a pubblico ufficiale. Salussoglia fu ripreso dalla televisione inglese mentre, con una [illegible] chiavica [illegible] si accaniva contro la polizia dagli spalti della curva affollata di tifosi juventini. I tre ultras furono scarcerati dopo 5 settimane, arrivarono in Italia. Il [illegible] Bruxelles la costituita parte civile, chiede il risarcimento dei danni. [illegible] sentenza mercoledì.

[illegible] il primo verdetto contro tifosi italiani. Sono, invece, già stati giudicati e condannati alcuni ultras del Liverpool, che innescarono i tragici incidenti. La magistratura belga attende che [illegible] leppisti inglesi, individuati come i maggiori responsabili delle violenze [illegible], siano estradati.

BIANCA E NERA

Come cambia la città

La Fillea-Cgil ha organizzato per domani, ore 9.30, sala convegni Seat, via Bertola 34 un convegno sulle «Trasformazioni [illegible] metropolitana torinese». La città è tutta da costruire, perché, sostiene [illegible] Cgil, mancano ancora le grandi infrastrutture. Non [illegible] sono ricette e soluzioni, esiste invece la possibilità di intervenire [illegible] processi decisionali del «Palazzo», di modificare le relazioni industriali, di valorizzare capacità economiche e produttive delle varie realtà operanti. Insomma, di imprimere [illegible] processo [illegible] trasformazione che scaturisca dal confronto.

Contro [illegible] disparità

E' stata vistata [illegible] commissario di Governo [illegible] legge della Regione Piemonte che istituisce, presso la giunta, [illegible] commissione per la realizzazione della parità uomo-donna. La legge, approvata [illegible] ottobre, affida al nuovo organismo il compito di promuovere iniziative utili alla rimozione degli ostacoli che ancora discriminano i sessi [illegible] campo economico, [illegible] e culturale.

Pedone travolto [illegible] ucciso

Un pedone è morto, travolto mentre attraversava corso Unità d'Italia. Cesare Cavalli, 55 anni, via Ghedini [illegible] non si è accorto dal sopraggiungere dell'Opel Corsa [illegible] Luigi Niretto, 46 anni, via fratelli Garrone 87, che l'ha investito. Soccorso e trasportato all'ospedale, ha cessato di vivere dopo poche ore.

Rapina [illegible] farmacia

[illegible] coperto [illegible] sciarpe rosse, due giovani hanno rapinato l'altra sera la farmacia di via Vibò 9 [illegible] la titolare, la dottoressa Rosalba Reisò, [illegible] anni, hanno preso i soldi dalla [illegible] poi [illegible] sono fatti consegnare dalla farmacista collana e anello.

Incendiata una [illegible]

Ignoti hanno incendiato nella notte la [illegible] di Antonina Sica, 43 anni, operaia Fiat. L'utilitaria era posteggiata in [illegible] Tazzoli, davanti al cancello 2 della Mirafiori. La [illegible] ha detto [illegible] non avere mai ricevuto minacce.

L'Arci [illegible] il lavoro

Tavola rotonda, organizzata da[illegible] oggi alle 15 al Salone. «*La scuola per il Lavoro*», in via Ventimiglia 211, sul [illegible]. «Comunicazione e nuove tecnologie: sfide e prospettive» [illegible] è in programma, invece, un incontro su «*La politica attiva del lavoro e degli enti locali*».

Assalto [illegible] birreria

Due giovani, il volto coperto [illegible] passamontagna e pistole in pugno, hanno rapinato nella notte il titolare e due clienti di [illegible] birreria in via Garessio 14. I banditi sono entrati [illegible] dopo l'una; minacciato l'avventore, Vittorio Paganin, 27 anni, si sono fatti consegnare l'incasso, circa 300 mila lire. Poi hanno derubato anche i clienti, portafogli e orologi. Sono fuggiti a [illegible] di un'auto [illegible].

Un lettore ci scrive:

«*Sono un insegnante di lettere* [illegible] *scuola media e vorrei rispondere alla collega per-* [illegible] *Presidenza da un suo allievo. Cara collega, non pensi che spesso l'inversione dei ruoli è voluta? Non mi dica che ti sei fatta condurre dalla preside sotto qualche terribile minaccia del tuo alunno?!*

«*Non sono* [illegible] *grande repressivo* [illegible] *che incute timore: nella mia classe regna la più totale democrazia, ma ti assicuro che se uno* [illegible] *alunni avesse la balzana idea di condurmi in presidenza, sarei lo ad invertire i ruoli, ed anche molto velocemente.*

«*Per quanto riguarda l'obbedienza, il rispetto, la modestia e la serietà, non penso che dovremmo essere noi* [illegible] *incutere tali sentimenti,* [illegible] *per lo meno ricorderei, ai miei allievi!*».

Attilio Brichetto

Un lettore ci scrive:

«*Il giorno 16 ottobre gli studenti di informatica dell'Università, esasperati dal blocco* [illegible] *laboratori del loro dipartimento che* [illegible] *protrae da oltre un mese* [illegible] *causa* [illegible] *intoppi burocratici, bloccarono via Valperga Caluso* [illegible] *una parte di corso M. d'Azeglio. Per evidenziare pacifica, ma grave, il difetto di non essere autorizzate, ragione per cui due poliziotti intervennero in maniera a dir poco brutale (ci) menando* [illegible] *manganelli a liberare la strada. Tutto questo è riportato da "La Stampa"* [illegible] *giorno successivo.*

«*Ora, dallo stesso quotidiano, si viene a sapere che il giorno 28 ottobre una folla* [illegible] *persone ha bloccato addirittura via Roma per seguire il vincitore del concorso di "Fantastico 7". Non credo che fossero* [illegible] *a farlo, eppure nessun solerte tutore dell'ordine ha voluto emulare i due colleghi sopra citati. Lascio ai lettori ogni valutazione in merito*».

Francesco Verri

Un lettore ci scrive:

«*Un sabato qualunque a Torino, a partire da mezzanotte, l'auto procede lungo corso Moncalieri, impegna il ponte Isabella e il cavalcavia di corso Dante, incrocia i grandi corsi della Crocetta e passato largo Orbassano, percorre corso Duca degli Abruzzi per arrestarsi davanti al Politecnico. I semafori incontrati lungo tutto il percorso [illegible] quattordici, quelli attivati ben due.*

«*Si dice che un semaforo lampeggiante scoraggi i "velocisti" più di un impianto attivato o che i semafori cittadini sentano l'età ed abbiano bisogno di riposo notte-tempo: certo è che di sabato, a mezzanotte, i fortunati in giro in auto sono molti e gli incroci, teatro di situazioni imbarazzanti o rischiose, altrettanti!*».

Roberto Cavallo

Il direttore dei Trasporti torinesi ci scrive:

«*Con riferimento a quanto esserito dalla lettrice che ritiene "rischioso" viaggiare in* [illegible] *a causa dei malviventi che [illegible] sulla linea* [illegible] *si desidera precisare che i borseggi effettuati sui* [illegible] *urbani e suburbani relativi al 1° semestre 1985* [illegible] *stati (in base alle denunce presentate in questura) 958, quelli del 2° semestre 942, mentre quelli relativi al 1° semestre* [illegible] *risultano essere 978. Quindi non sono in aumento.*

Preme ancor ricordare che con la prossima introduzione sulle vetture di linea [illegible] *sistema informativo del servizio* [illegible] *molto più agevole stroncare ogni violenza ed ogni episodio di teppismo, in quanto il personale di guida potrà mettersi in contatto via radio con la questura per richiederne l'eventuale intervento*».

dr. ing. Lucio Scamardella

Un lettore ci scrive:

«*Trovandomi* [illegible] *Pronto Soccorso dell'ospedale Maria Vittoria per una colica ho assistito ad un incredibile episodio di violenza.*

«*Alcune persone maleducate e prepotenti, davano improvvisamente in escandescenze e si avventavano contro* [illegible] *un infermiere che tentava inutilmente di calmarli, riempiendolo di pugni, calci e graffi, terrorizzando anche gli altri ammalati, certamente in situazioni da gradire* [illegible] *un simile intermezzo*».

Sergio Orlandi

Una lettrice ci scrive:

«*Cosa può fare il cittadino contro le vessazioni (grandi e piccole) [illegible] subisce quotidianamente? Se non ti perviene la bolletta della Sip in tempo utile dovrai pagare ugualmente L* [illegible] *di recapito più la telefonata fatta per saperne l'importo.*

«*Alla fermata dell'autobus, pur avendo fatto cenno fermato non possiedo le bandiere della marina per segnalazioni, l'autista ignora tranquillamente i miei segnali e tira dritto, tanto non c'è nessuno che deve scendere. Sarà solo distrazione?*

«*L'Italgas mi fissa un appuntamento nel domicilio per una cessazione di fornitura, ma in tutta la giornata non si vede alcun addetto, nonostante le assicurazioni: sarò indennizzato per le ore perse?*».

Rosa Riccardi

Specchio dei tempi

Mai abdicare dal proprio ruolo - Non sempre la strada è di tutti
Su 14 semafori, due in funzione - Con le radio sui tram si sconfiggerà la violenza? - Di notte, al pronto [illegible] - Piccoli guai

Festa in Comune per Nino Defilippis, campione del pedale

Il «cit» dal Tour ai robot

Una targa in ricordo della vittoria di 30 anni fa Gap-Torino - «Mi spinse l'urlo tutta la città» - Acquistato pastificio ai genitori, è poi diventato industriale - «Faticavo meno in bici»

Il *cit* ha fatto strada. Dalla bicicletta è arrivato ai robot. Defilippis, 54 anni, ciclista ora industriale, ieri ha fatto festa: l'occasione è venuta dalla consegna, da parte del sindaco, di una targa a ricordo della sua impresa più bella: la vittoria nella tappa Gap-Torino, Tour de France del 1956.

«*Una di quelle corse che si devono vincere per forza: sapevo che quel giorno il Comunale era pieno per me* — ricorda — *e allora ce la misi proprio tutta per ricongiungermi a un gruppetto scappato sul colle del Sestriere*».

La soluzione in volata: «*Dovevo entrare i primi perché sulla rossa è difficile rimontare. Riuscii a passare sotto la torre Maratona per secondo, davanti a me il biego Close che, poveretto, si spaventò a morte quando la folla mi accolse con un boato incredibile. Close si smarrì, lo passai e vinsi, spinto da tutta una città*».

Nino aveva allora 24 anni: rimase in sella per 8, collezionando 60 vittorie, sui traguardi del Tour e del Giro. «*Decisi di smettere per ripicca con il selezionatore Magni. Doveva mandarmi a correre un Mondiale e lo so. E dire che avrei potuto continuare ancora tre o quattro anni. Anche se cominciavo a faticare un po' troppo*».

Figlio di commessi di pasticcio, Defilippis ha trovato nella bicicletta la chiave della sua vita. «*Della e anche della mia famiglia. Con i miei primi guadagni ho comprato il pastificio dove, per 20 anni, abbiamo lavorato i miei genitori. Bruno bravi, io sono andato non torinese che abbia assaggiato gli agnolotti o gli gnocchi Defilippis. Con i soldi della bicicletta mio sorella minore, Elena, si è laureata in giurisprudenza, adesso fa l'avvocato*».

Lui ha invece scelto la meccanica: «*Quando smisi dietro tre strade: restare nel mondo della bici, trovare un impiego nel settore delle assicurazioni o mettermi proprio. prime due possibilità, allora, difficilmente praticabili. Cominciai a lavorare nel pastificio, ma a me piaceva la meccanica, avevo qualche soldo da parte, aprii piccola officina*».

La piccola officina adesso è una spa: si chiama Smirg, sede in via Paolo Veronese 227. Produce componentistica meccanica, anche industriali. Ha clienti prestigiosi: Fiat, Olivetti, Piaggio, Ibm, Comau. Recentemente è nata una «sorella»: la Sidit, specializzata in progettazione computerizzata.

Le due ditte, insieme, danno lavoro a 70 dipendenti, fatturato annuo sugli 8 miliardi. Il loro fiore all'occhiello è una piattaforma per trivellazioni petrolifere: progettata costruita a Torino, adesso in largo Sud Africa.

Nino Defilippis, sposato, due figli, una sulla collina di Moncalieri, guarda alle sue aziende con tenerezza e orgoglio: «*Lavoriamo con entusiasmo. Operai, impiegati, progettisti: siamo tutti fratelli*». Dice però di invidiare i tempi in cui stava in bicicletta: «*Eravamo dei signori: stimati, amati, corteggiati, giravamo il mondo. E poi* — aggiunge un sorriso malizioso — *donne a volontà. Adesso l'azienda dà parecchie grane: incassare un credito è più duro che una tappa del Tour*».

Attento alla torinese. Ufficio granata (un suo cruccio è aver corso per tanti anni la Carpano, maglia bianco-nera), attende impazienza la nascita del nuovo stadio: «*Ci vuole davvero. Se sentirà la quando il Torino arriverà alla finale dello Uefa...*». E pensa che in bicicletta possa costituire una valida soluzione ai problemi del traffico: «*Ogni tanto vado in centro due ruote, ma dei parcheggi scoraggia l'uso della bicicletta. Bisognerebbe che il Comune piazzasse un buon rastrelliere nei punti più battuti*». Cardetti glielo ha promesso, aspettando champagne.

Angelo Conti

Fausto Coppi, figlio del Campionissimo, è intervenuto ieri mattina in municipio alla consegna della targa a Nino Defilippis

Che salario per i fuoristrada

Ogni cento vetture vendute in Italia, una è un fuoristrada. E' il dato che gli organizzatori di Expofuoristrada 1986 ripetono ai volenterosi: «*Sintetizza l'interesse crescente per questo tipo di veicoli che e che rappresentano anche l'occasione per tornare a vivere più intensamente la natura*».

Che i fuoristrada piacciano è comunque confermato dai dati e dalle rassegne. Nel 1985 i visitatori furono 88 mila, quest'anno si punta a fare cifra tonda: 100 mila. L'esposizione si aprirà sabato per chiudere i battenti domenica 23. Vi aderiscono 140 espositori con veicoli e accessori in 13 Paesi.

Il fuoristrada è in crescendo: l'anno passato ha fatturato 500 miliardi, 100 dei quali spesi nel settore della componentistica e degli accessori. Numerose le novità comprese fra la Lamborghini (costa 170 milioni) e la Citroën 600, una trazione integrale che s'ispira alla storica «due cavalli» che ha trovato buona accoglienza.

La rassegna, punteggiata da convegni e concorsi (ad esempio tutti gli spettatori saranno chiamati ad eleggere la vettura più bella), resterà aperta dalle 10 alle 22 nei festivi e prefestivi, dalle 15 alle 23 negli altri giorni. Il biglietto lire. 4500 i ridotti.

... di cronaca

Ricerca testimoni

Chi ha avuto modo di assistere all'incidente mortale accaduto lunedì 3/11 ore 10 circa in corso Vittorio Emanuele presso piazza Rivoli è pregato mettersi in contatto con il Comando VV. UU. Reparto infortunistica corso XI Febbraio 24 - Tel 2683261

Vionisquattro paghi

dal mese di novembre tutte le sere vanno e cena in quattro all'Aquila d'Oro di Pancalieri - 5 antipasti - 1 primo - 1 secondo - dessert - caffè. Solo 10.000 lire ma uno non paga. Prenotazioni al n. 973 4154.

Yes Yes Yes Yes Yes Yes

inizierà a settembre la ripresa dei corsi di conversazione. 70 ore per L. 350.000 - Classe da 10 persone. Insegnanti madrelingua qualificati. Per informazioni telefonare Yes Your English Service 533.506 oppure 533 360

Vivere insieme

Ti sentiresti gratificato vedendo la tua proposta matrimoniale di oggi più o meno [illegible] Puoi aderire anche per corrispondenza dettagli e dati scrivi. Tariffe come vincere 12 tra telefono (011) 544.470. Massima riservatezza

Messaggi urgenti

CERCASI urgentemente abile acquisitore pratico settore trasporti eventuale partecipazione società tel 401.146

AUTISTA 27enne con patente e mezzo lavoro massima serietà Tel 640.3572

LA PREDICA PIÙ BREVE

mai sentita e quella del parroco di Gimmaie: Abbiamo i peccati, ha detto, con l'eloquio inceppato per la mancanza di super-polvere

orasiv

Rinsalda denti e morale

La grande [illegible]

pellicce nappate reversibili con pelli pregiate per uomo-donna.

PELLICCERIA GARINO

Garibaldi 28 - TORINO

Con un acquisto siete sportivi di giorno ed eleganti sera. GARINO classe, moda, ma soprattutto qualità grande convenienza.

30.000.000 subito

senza perdita di tempo, anche a casa vostra PER DIPENDENTI A TASSI AGEVOLATI

FLASH FIN corso Filippo Turati, 11/C Torino 011 50.60.61 -

Kouros. Les dieux vivants ont leur parfum.

Parfum YVES SAINT LAURENT

TAPPETI C.I.T.O. AFFARI DA MITO!

CENTRO TAPPETI

TO Tel. (011) 310643 via Lagrange 10

MILANO Tel. (02) 2716803 039 Tunnel sotto Via Sottista

C.I.T.O.

Servetti

Via Muzzini 21 - Via Di Nanni 94

1'500'000 TANTO PER COMINCIARE.

LA TUA AUTO VALE A 1'500'000 IN PIU', E NON E' CHE L'INIZIO DI UNA LUNGA STRADA DI

10% ANTICIPO

MINIMO 10% DI ANTICIPO PER L'ACQUISTO RATEALE DELLA TUA NUOVA FORD

RATE TUTTO COMPRESO

I VERSAMENTI MENSILI SONO COMPRENSIVI DI ASSICURAZIONE INCENDIO FURTO RAGGI GRANDINE, ATTI VANDALICI, TUMULTI SOMMOSSE

POSSIBILITÀ DI INSERIRE NELLA RATA PER IL PERIODO DEL FINANZIAMENTO SCELTO, LA POLIZZA R.C. SENZA INTERESSI

EUROPE ASSISTANCE GRATUITA

PER TUTTO IL PERIODO DELLA RATEAZIONE SCELTA: TRAINO GRATUITO, SOSTITUZIONE VETTURA, RIMBORSO SPESE ALBERGHIERE, ECC.

FINO AL 30 NOVEMBRE

L'INIZIATIVA, NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO, È VALIDA SOLO FINO AL 30 NOVEMBRE 1986, PER LE VETTURE DISPONIBILI.

Ford

«Aiutare i malati cronici»

Lanciato un appello

Depliant e fascicoli — con leggi e rivendicazioni — distribuiti davanti agli ospedali hanno dato il via, ieri, a un'opera di «sensibilizzazione» promossa dal Tribunale per i diritti del malato. Lo scopo: ricordare il problema degli anziani malati cronici costretti a lunghe attese per gli ospedali [illegible]

«Una [illegible] *padre è colpito da infarto cerebrale. Dobbiamo imboccarlo, pulirlo. Il primario dice che deve dimetterlo. In casa non c'è posto, prenotiamo domanda in istituto: mezzo milione al mese*».

Storia come «troppe altre» dice Mimmo Luca, del Tribunale del malato. Cita leggi «*sull'assistenza sanitaria senza limiti di durata gente colpita da malattie specifiche della vecchiaia*». Qualcuno vorrebbe che «*l'assistenza stesse in dalle finché vuole*». I primari lamentano: «*Con reparti pieni di persone non bisognose urgenti manca posto per gli acuti*».

Replica Lech: «*Vogliamo garantire dei diritti*». Spiega a Torino coinvolte 3 a 5 mila persone. Fino a un mese fa erano 900 in lista d'attesa per i di corso Unione Sovietica, Crocetta, Casale. Le attese arrivano a 6-9 mesi, «*il 30% muore prima d'avere un letto*».

Fino a che punto il cronico deve stare ospedale? Certi anziani hanno bisogno d'assistenza sanitaria o sociale? Risponde Fabris, direttore dell'istituto di gerontologia dell'Università: «*Caratteristica del cronico patologia generativo in espansione. Occorre fotografare le esigenze della popolazione, allora si scopre che, assente momenti acuti, molte risposte sopperiscono per malattie croniche. Esistono tanti livelli di sanità*».

Quello che è il tipo di intervento: «*Forse minor presenza del medico, forse ruolo maggiore del personale infermieristico*». Cronici in «*Ci sono alternative, per esempio progetto sul Birago di Vische, ma è fermo*».

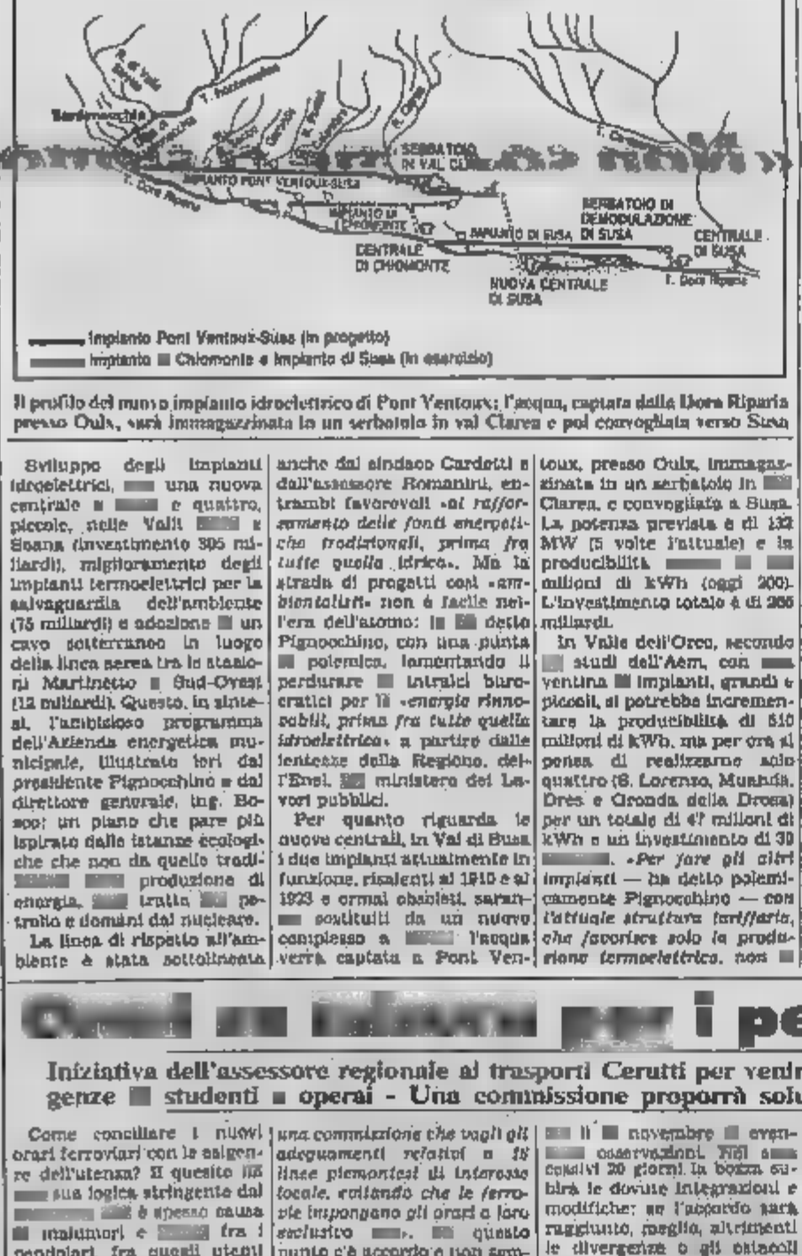
E le altre strade? Una è quella degli istituti. L'assistenza, in corso Unione Sovietica, è affidata all'istituto del prof. Fabris: «*Lo mortalità è scesa notevolmente*».

Infine, una soluzione che la geriatria delle Molinette applica con successo: l'ospedalizzazione a domicilio. «*I sanitari seguono il malato nel suo ambiente, in collaborazione col medico di base*».

Piano ecologico dell'Aem con sviluppo degli impianti idroelettrici

Dall'acqua energia pulita

Il programma prevede la costruzione 5 centrali a Susa e nelle Valli Orco e Soana, e migliorie per quelle termoelettriche - Scompare la linea aerea tra Martinetto Sud Ovest



Il profilo del nuovo impianto idroelettrico di Pont Ventoux: l'acqua, captata dalla Dora Riparia presso Oulx, sarà immagazzinata in un serbatoio in val Clarea, e convogliata a Susa

Sviluppo degli impianti idroelettrici, una nuova centrale e quattro, piccole, nelle Valli e Soana (investimento 395 miliardi), miglioramento degli impianti termoelettrici per la salvaguardia dell'ambiente (75 miliardi) e adozione un cavo sotterraneo in luogo della linea aerea tra le stazioni Martinetto Sud-Ovest (12 miliardi). Questo, in sintesi, l'ambizioso programma dell'Azienda energetica municipale, illustrato ieri dal presidente Pignocchino e dal direttore generale, ing. Bosco: un piano che pare più ispirato dalle istanze ecologiche che non da quelle tradizionali produzione di energia, tratta petrolio e domani dal nucleare.

La linea di rispetto all'ambiente è stata sottolineata anche dal sindaco Cardetti e dall'assessore Romanini, entrambi favorevoli «*al rafforzamento delle fonti energetiche tradizionali, prima fra tutte quella idrica*». Ma la strada di progetti così «*ambientalisti*» non è facile nell'era dell'atomo: lo detto Pignocchino, con una punta polemica, lamentando il perdurare intralci burocratici per le «*energie rinnovabili, prima fra tutte quella idroelettrica*» a partire dalle lentezze della Regione, dell'Enel, ministero dei Lavori pubblici.

Per quanto riguarda le nuove centrali, in Val di Susa i due impianti attualmente in funzione, risalenti al 1910 e al 1923 e ormai obsoleti, saranno sostituiti da un nuovo complesso a l'acqua verrà captata a Pont Ventoux, presso Oulx, immagazzinata in un serbatoio in Clarea, e convogliata a Susa. La potenza prevista è di 132 MW (5 volte l'attuale) e la producibilità milioni di kWh (oggi 200). L'investimento totale è di 395 miliardi.

In Valle dell'Orco, secondo studi dell'Aem, con una ventina impianti, grandi e piccoli, si potrebbe incrementare la producibilità di 510 milioni di kWh, ma per ora si pensa di realizzarne solo quattro (S. Lorenzo, Municipio, Ores e Groscia della Dresa) per un totale di 47 milioni di kWh e un investimento di 39 miliardi. «*Per fare gli altri impianti* — ha detto polemicamente Pignocchino — *con l'attuale struttura tariffaria, che favorisce solo la produzione termoelettrica, non sono presupposti economici. Lo Stato risolverà un tanto sul petrolio, ma non dà lira per l'idroelettrico*».

Per migliorare la qualità dell'aria intorno alla centrale di Moncalieri milioni kWh, per cento dell'energia Aem), fonte di tante proteste, da settembre si è fatto ricorso all'alimentazione a metano: «*Il pennacchio che si vede ancora, qualche volta non è fumo, ma semplice vapore*», ha spiegato il presidente dell'Aem.

Sempre in linea con il miglioramento dell'ambiente stati avviati i lavori una centrale di cogenerazione, elettricità per la rete e calore per il quartiere, a Mirafiori Nord, dopo i buoni risultati (35 per cento risparmio, dell'inquinamento) ottenuti alle Vallette, dove impianto analogo è in funzione dal Per rendere ancora meno pericolosa l'emissione di fumi e migliorare il recupero dell'energia si studiando un sistema post-combustione del gas scarto dei Diesel cogenerazione: 20 per in più di combustibile si avrebbe un incremento del 35 per cento di calore e del 15 energia.

Da ultimo l'Aem, sensibile al problema urbano, ha deciso di la linea aerea a 130 kV che unisce le stazioni Martinetto e Sud-Ovest con un cavo interrato, lungo 6 del costo miliardi: «*Ciò risolverà definitivamente i problemi, esistiti di sicurezza, connessi la presenza una linea aerea ad alta tensione inserito in un'area urbana ad alta densità abitativa*».

Gianni Blaio

Quali [illegible] per i pendolari

Iniziativa dell'assessore regionale ai trasporti Cerutti per venire incontro esigenze studenti operai - Una commissione proporrà soluzioni per linee

Come conciliare i nuovi orari ferroviari con le esigenze dell'utenza? Il quesito sua logica stringente dal è spesso causa malumori e fra i pendolari, fra quegli utenti cioè che si per recarsi al lavoro o a scuola di trasporti (autobus più treno). Particolarmente penalizzati i che vivono in zone margini grandi centri urbani, obbligati a servirsi di linee interne coincidenti con il del che fanno la spola tra periferie o centri industriali o dotati di servizi e terziario.

Organizzare, dunque, il sistema degli orari affinché l'utente non rischi, come si dice e non solo metaforicamente, di perdere il treno è compito e l'assessore regionale ai trasporti Giuseppe Cerutti, che ieri ha presieduto un incontro tra rappresentanti ferrovie dello Stato, sindacati, camere di commercio, amministrazioni provinciali.

Primo obiettivo: «*Istituire una commissione che vagli gli adeguamenti relativi a 18 linee piemontesi di interesse locale, valutando che le ferrovie impongano gli orari a loro esclusivo*». questo punto c'è accordo e non sembra improbabile che la commissione possa mantenere al successivi impegni. Cioè a presentare una bozza di orari integrati da pubblicizzare nell'ambito del sarbotai di utenza e raccogliere entro il novembre eventuali osservazioni. Nei successivi 20 giorni la bozza subirà le dovute integrazioni e modifiche: se l'accordo sarà raggiunto, meglio, altrimenti le divergenze o gli ostacoli hanno impedito formulare un testo di comune gradimento saranno resi pubblici il 22 dicembre.

Commenta Cerutti: «*Spero che prevalga il buon senso anche se in tempi così brevi non è facile modificare la complessa rete degli orari delle linee trasporto pone ma farla coincidere con i passaggi predisposti dalle ferrovie. Nell'incontro preliminare tuttavia, le parti interessate hanno dimostrato molta disponibilità*».

In tempi brevissimi la commissione dovrà mettere a punto la tabella degli orari, suggerire eventuali variazioni della composizione dei treni o come eliminare le interferenze stradali-rotaie dove ci sono situazioni di pericolo (passaggi a livello incostuditi).

p. p. b.

Temperatura di ieri

massima	+ 15,1
minima	+ 7,7
media	+ 10,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle 30: pressione a livello del mare 1030 mb; umidità 91%. Temperature: massima +14,8; minima +6,2; media +9,4. Previsioni: cielo in prevalenza poco nuvoloso. Venti: calmi o deboli sud-orientali.

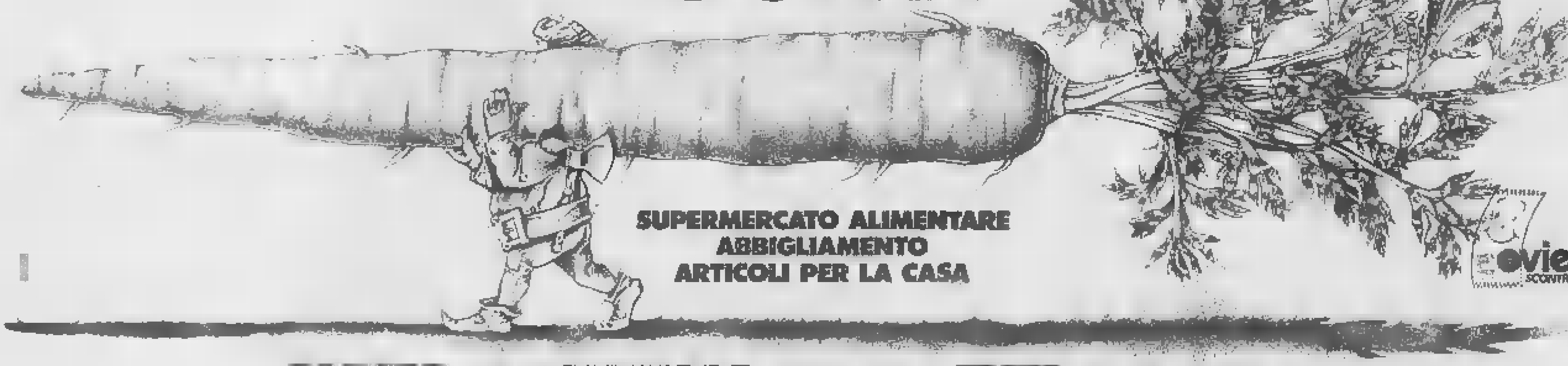
Per sciopero soppressi alcuni treni

S'inizia oggi lo sciopero dei ferrovieri aderenti alla Fisafs (interessa il personale di stazione, dei passaggi a livello e viaggiante con modalità diverse). Non partono i treni per Lecce (il 657, delle 20,30), per Roccella Ionica (il 703, delle 21,30), per Roma (il 613, delle 22,15). Domani non arrivano il 660 da Lecce (ore 5 a P. Nuova), il 609 da Roccella Ionica (ore 9,35 a P. Nuova), il 615 da Roma (ore 3,10 a P. Nuova).

Alcuni convogli viaggeranno con lieve modifiche d'orario, domani verrà soppresso il convoglio per Palermo delle 20,30. Analoga sorte subirà il gemello 578 (Palermo-Torino) il cui arrivo è previsto alle 9 di sabato.

DAL 13 NOVEMBRE IN C. TURATI ANG. C. BRAMANTE

SUPER CONTI



SUPERMERCATO ALIMENTARE
ABBIGLIAMENTO
ARTICOLI PER LA CASA

oviesse SCONTRINO FELICE

[redacted]TO 15 NOVEMBRE GRANDE [redacted] SUPERCONTI
[redacted] A TUTTI I [redacted]

[redacted]
Esperti settore immobiliare
[redacted] Bertolotti 7 - TORINO
Tel. 512.012

ESIM
Libero [illegible] [redacted] Tel. 512.012

ESIM
Libero via [illegible] angolo [illegible] Castello soggiorno camera cucina bagno da ristrutturare L. 90 milioni possibilità mutuo [illegible] L. 35 milioni. Tel. 512.012

ESIM
Libero corso Duca degli Abruzzi soggiorno 2 camere cucina servizio L. 83 milioni permuta. Tel. 512.012.

ESIM
Libero corso Vercelli in signorile casa d'epoca salone 3 camere cucina biservizi mutuo permuta. Tel. 512.012

ESIM
Libero corso [illegible] ristrutturato soggiorno 3 camere cucina biservizi ottimo prezzo. Tel. 512.012

ESIM
Libero corso Sebastopoli in costruzione [illegible] salone 2 camere cucina biservizi box permuta. Tel. 512.012

ESIM
Libero corso Orbassano (piazza Pitagora) [illegible] ampio 3 camere [illegible] cucinino bagno L. 52 milioni dilazionabili. Tel. 512.012

ESIM
Libero piazza corso Agnelli soggiorno cucina bagno L. 18 milioni con [illegible] L. 30 milioni in comoda rate mensili. Tel. 512.012

ESIM
Libero Vanchiglia ottimo baiconcino piazza 2 camere cucina bagno L. 65 milioni [illegible] dilazionabili. Tel. 512.012

ESIM
Libero piazza corso Tassoni recente ampio soggiorno camera tinello cucinino bagno permuta. Tel. 512.012

ESIM
Libero piazza corso Svizzera ottima camera tinello cucinino bagno dilazioni. Tel. 512.012

PRESTIGIOSI

ESIM
Libero Maipietra via Genova recente terrazze [illegible] cucina studio servizi, [illegible] 3 camere servizi ottimo rifiniture box doppio. Tel. 512.012.

ESIM
Libero Lungo Po Machiavelli panoramico piano alto salone [illegible] cucina 3 camere più camera servizio 3 bagni box. Tel. 512.012.

ESIM
Libero piazza corso Francia in [illegible] costruzione d'epoca piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi da ristrutturare. Tel. 512.012

ESIM
Libero piazza Solferino [illegible] superattico terrazze cucina con [illegible] 4 camere [illegible] servizio studio, zona notte 4 camere [illegible] bagni terrazzo mq 300 [illegible] permuta. Tel. 512.012

ESIM
Villa Moncalieri [illegible] su 2 piani [illegible] mq 600 [illegible] box 4 posti permuta. Tel. 512.012

ESIM
Libero [illegible] 3 camere [illegible]

RIVOLI

ESIM
Libero Collegno in palazzina signorile camera tinello cucinino bagno L. 43 milioni dilazionabili. Tel. 512.012

ESIM
Libero piazza Galimberti [illegible] su 2 piani box giardino L. 93 milioni dilazionabili. Tel. 512.012

ESIM
Libero [illegible] costruzione indipendente taverna giardino L. 48 milioni. Tel. 512.012

ESIM
Libero [illegible] [illegible] indipendente con giardino L. 24 milioni dilazionabili permuta. Tel. 512.012

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

FAILLA & BERTONETTO 741.2874 libero su Lungo Po Antonelli ultimo termo ascensore salone 2 camere cucina bagno centrale box doppio L. 140 milioni.
FIMINTER Crimea lungo Po libero salone 3 camere tinello cucina due servizi box auto L. 300 milioni. Tel. 557.0021
FIMINTER Revigliasco Pian Ciliegi libero panoramico su due piani due saloni 4 camere [illegible]
[illegible] Cavallo libero 3 camere cucina servizi L. 87 milioni, tel. 557.0021

FISIM (A) S.p.A.
vende zona Centale in signorile palazzina appartamenti nuova costruzione anche monocamere saloncino 2 camere ampia cucina 3 servizi terrazzi box, [illegible] 3%. Mutuo permuta. Tel. 505.273.

FISIM (B) vende libero attico zona piazza Bengasi 2 camere tinello cucinino servizi mutuo. Tel. 505.897
FISIM (C) vende zona San Paolo ristrutturato 2 camere cucina ingresso servizi mutuo [illegible]. Tel. 581.700
FISIM (E) vende corso U. Sovietica soleggiato ristrutturato camera tinello angolo cottura servizi mutuo, tel. 581.700.
FISIM (F) vende libero corso Sebastopoli [illegible] a nuovo piano alto camera tinello cucinino servizio, tel. 581.560
FISIM (G) vende libero S. Rita ristrutturato ingresso camera tinello cucina servizi dilazioni mutuo permuta. tel. 581.560.
FISIM (H) vende prezzo ottimo [illegible] 10% camere cucina servizi [illegible] [illegible] mutuo tel. 581.700.
FISIM (I) vende adiacenze p. Umbria libero 4 camere cucinino servizi 2 [illegible] Formula mutuo T. 595.273
FISIM (L) vende corso Traiano signorile camera cucina servizi giardino [illegible] mutuo permuta tel. 505.273

FISIM (M) S.p.A.
vende libero piazza Rebaudengo signorile panoramico recente salone 2 camere [redacted]

FISIM (N) S.p.A.
vende c. Einaudi signorile salone 4 camere cucina 3 servizi uso reddito permuta diretta mutuo. Tel. 505.273.

FORNO Canavese libero [illegible] 1° casa ingresso due camere cameretta cucina bagno box auto L. 28 milioni dilazionabili. Sabaleti Immobili 655.359
FRAZIONIAMO via Viale 2 (corso Peruccio) alloggi liberi e occupati a negozi [illegible] Tel. 273.5381
FRAZIONIAMO via R. Bianchi camera tinello cucinino da L. 26 milioni 500 mila dilazionabili, box auto L. 16 milioni. Sabaleti Immobili 655.359

GABETTI VENDE
libero Barriera Milano via Scarlatti ristrutturato 2 camere cucina bagno. Agenzia 3 tel. 541.1968 - 541.878.

GABETTI VENDE
Borgo Po corso Casale fronte box uso abitazione regolata 2 camere servizi doppi ingressi. Tel. 5787

GABETTI VENDE
corso Francia adiacente corso Monte Grappa ingresso 2 camere cucina bagno. Agenzia 3 tel. 541.1968-541.878

GABETTI VENDE
corso Giambone libero recente 2 ingressi 4 camere cucinotta bagno. Agenzia 2, telefono 336.0636.

GABETTI VENDE
libero corso Regio Parco [illegible] secondo piano camera cucina bagno. Agenzia 3 tel. 541.878-541.1968.

GABETTI VENDE
adiacente Lungo Po Antonelli corso Chieti libero ingresso 1 camera tinello cucinino bagno. Tel. 5787.

GABETTI VENDE
Mirafiori via Vernile spazioso camere cucina bagno ristrutturato. Agenzia 2, tel. 336.5763 - 336.[redacted]

GABETTI VENDE
libero Parella via Chambery casetta bifamiliare indipendente con 2 alloggi di 2 camere camerette cucina bagno giardino. Agenzia 3 tel. 541.878.

GABETTI VENDE
Pozzo Strada via Pey cascina 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio [redacted]

GABETTI VENDE
prestigioso stabile antico Cascinetto villa libera di mq 300 ca su 3 piani giardino mq 2700 circa. Tel. 5787.

GABETTI [redacted]
libero San Donato corso Umbria in stabile decoroso camere cucina servizio con doppia. Agenzia 3 tel. 541.878.

GABETTI VENDE
Via Levanna adiacenze corso Lecce in casa d'epoca 2 camere cucina bagno. Agenzia 3 tel. 541.1968-541.878

GABETTI VENDE
adiacente via Madama Cristina via Baretti libero ingresso 4 camere cucina bagno [redacted].

GABETTI VENDE
via San Marino libera camera tinello cucinino bagno. Agenzia 2, corso Montecucco 67, tel. 336.5763.

CASSINO libero in villa bifore camera cucina servizi box doppio terreno mutuo. Casamercatoduecinque 330.668

GASSINO COLLINA
signorile villa unifamiliare ottimamente rifinita super accessoriata ampio giardino casa custode trattative riservate. Gabetti 011.5787.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Pinerolo via della Acacie. 2 ingressi salone 3 camere cucina 3 servizi box.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Borgo Vittoria ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno dilazioni.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Borgo Dora ingresso camera tinello cucinino bagno termo, [illegible] mutuo
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Sebastopoli ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo, facilitazioni.
GESTIM libera casetta indipendente [illegible] cortile via Vindrone 3 vani terreno affitto L. 25 milioni, tel. 650.3053
GESTIM libero corso Grosseto 1-2 camere cucina ingresso bagno termo ascensore stessa casa mutuo. Tel. 650.3053.
GESTIM libero Porta Palazzo alloggio ingresso camera cucina ristrutturato L. 15 milioni dilazioni. Tel. 650.3053
GESTIM libero [redacted] tribunale ingresso 3 camere tinello cucinino servizio mutuo [illegible] tel. 650.3053.
GRUGLIASCO libero recente spazioso 1 camera tinello cucinotto bagno cantina. G.R. L'Immobiliare 329.0421 - 320.524.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero v. Mazzini bella casa 2 camere cucina servizi L. 83 milioni. Tel. 595.641.
GRUPPO D'ACQUISTO [redacted] libero Pozzo Strada 2 camere tinello servizi, casa camera tinello. Tel. 595.641
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero Borgo Vittoria recente camera tinello cucinino bagno mutuo. Tel. 595.641
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero corso Traiano recente 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 595.641.
GRUPPO IMMOBILIARE 505.388 libero corso Peschiera ampio ingresso 2 camere cucina servizi, 40 milioni ascensore
GRUPPO IMMOBILIARE 505.388 libero Crocetta su corso ottimo ingresso camera cucina abitabile servizi cantina.
GRUPPO IMMOBILIARE 505.388 Mercato generale spazioso attico 2 camere tinello cucinino servizi ampio terrazzo
GRUPPO ITALIA libero Borgo Vittoria in stabile ristrutturato ingresso camera tinello cucinino servizi tel. 447.5375.
GRUPPO ITALIA libero via Garibaldi [illegible] ingresso camera tinello cucinino servizi mutuo dilazioni, tel. 447.5375
GRUPPO ITALIA libero adiacenze corso [illegible] ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel. 447.5665.
GRUPPO ITALIA libero prestigioso ingresso living 2 camere cucina servizi cantina Mutuo, dilazioni. Telefonare 447.5665.
IMMOBILCAR 510.317 centrale Porta Susa vende camera cucina servizi L. 22 milioni, sufficienti 5 milioni e dilazioni.
IMMOGEST 630.358 vicinanze corso Peschiera ingresso 2 camere cucina servizi [redacted] tipo, dilazioni, mutuo.
IMMOGEST 630.358 Collegno ottimo piano alto doppi ingressi salone 2 camere cucina doppi servizi 2 cantine box.
IMPRESA vende via Foro 122 ultimo alloggio con mansarda in stabile signorile mq 145 L. 165 milioni. Tel. 740.034
IMPRESA vende ultimi alloggi stabile nuovo [illegible] via Mongibello doppi vani videocitofono. Tel. 707.0688
IMPRESA vende Moncalieri c. Roma alloggio libero mq 90 sufficiente 30% contante mutuo 9% dilazioni. Tel. 541.563.
IPI 511.382, libero corso Peschiera 380 in stabile d'epoca appartamento di ingresso 2 camere cucina bagno balconi. L. 44 milioni. Possibilità 50% mutuo.
IPI 511.382, libero prossimo in stabile decoroso e signorile [illegible] attico panoramicissimo di 240 mq circa con 162 mq di terrazzo e due posti auto
IPI 511.382, libero via Goito 175 appartamento di ingresso servizi tinello cucinino bagno balconi. Possibilità 50% mutuo
IPI 511.322, libero via Onorato Vigliani in [redacted] recente spazioso [redacted] ingresso 3 camere tinello cucinino bagno. Mutuo 50%
IPI 511.382, via Vibrone 10/04, appartamento di ingresso 1-2 camere tinello cucinino bagno. Possibilità mutuo. Personale in loco ore 15-18
IPI 511.382 vicinanze piazza Bernini in casa d'epoca, ingresso 2 camere cucina bagno L. 45 milioni 100 mila. Possibilità mutuo 50%.

[redacted] MOBILIARE Lungo Po Antonelli alloggi liberi e occupati 2 camere tinello cucinino servizi anche abitabili posti auto. Mutuo. T. 505.901.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero San Salvario signorile dependance monolocale con bagno. Tel. 505.901.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero presso corso Racconigi 2 camere cucinotto servizi L. 19 milioni dilazionabili. Tel. 505.901.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso Vinzaglio in stabile d'epoca appartamento uso ufficio abitazione mq 430 anche divisibile. Tel. 505.901
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso Regina Margherita immenso e nuovo 2 camere cucina servizi L. 41 milioni dilazionabili. Tel. 505.901.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero presso via Onorato Vigliani camera tinello cucinino servizi L. 39 milioni dilazionabili. Telefonare 505.901.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero Vanchiglia indipendente interno cortile ristrutturato 3 camere cu[redacted] vizi L. 56 milioni. Tel. 505.901
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero presso via Chiesa della Salute camera tinello cucinino servizi L. 36 milioni. Tel. 505.901
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero presso via [redacted] 2 camere cucina servizi mutuo [redacted] 901
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso Unione Sovietica dependance 2 camere tinello, cucinino, servizi. Mutuo permuta. Telefonare 505.901.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero via Cherubini ampio corte 2 camere cucina servizi L. 33 milioni. Tel. 505.901
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE occupato presso piazza Rivoli 2 camere cucina servizi mutuo. Tel. 505.901.
ISTITUTO 2 TORINESE IMMOBILIARE libero c. Francia (Collegno) recente signorile saloncino 3 camere cucina biservizi. Mutuo fondiario, permuta. T. 505.901.
ITALIA 81 libero panoramico 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore L. 77 milioni dilazionabili. Tel. 520.782.
ITALIA 81 via Genova libero recente piano alto 2 camere tinello servizi mq 90 tel. 531.005.534.349
LARGO Stazione, libero [illegible] [illegible] 2 camere tinello cucinino servizi. Immobiliare Associati 715.549.
LEINI' in palazzina recente 3 camere cucinotta box recentissimo angolo L. 50 milioni e mutuo. Mascia 756.825
LIBERO via Bagnolo stesso piano 2 alloggi salone 2 camere cucina signorile L. 150 milioni ciascuno. Tel. 521.4700.
LIBERO A Barriera Milano ampio luminoso 3 camere tinello cucinino bagno dilazioni. Casamercatoduecinque 740.203.
LIBERO A c. Racconigi (S. Paolo) 2 camere cucina ingresso bagno casa bella L. 30 milioni mutuo. TC Immobili 488.072
LIBERO A corso Agnelli panoramico ultimo del '71, piano 8° sala 3 camere cucina 2 bagni e box. Tel. 687.534.
LIBERO attico zona piazza Bengasi 3 camere tinello cucina 2 bagni terrazzo L. [redacted] [illegible] Di Salvatore 387.635.
LIBERO corso Sebastopoli 2 camere cucina bagno ingresso recente vendesi. Tel. 615.345
LIBERO corso Bernardino Telesio 2 camere tinello cucinino servizi cantina mini condomini. Preione tel. 508.385.
LIBERO corso S. Maurizio Università camera cucina bagno ottimo stato L. 22 milioni 500 mila. Tel. 517.591.
LIBERO corso Vittorio salone 2 camere tinello bagno ingresso indipendente L. 35 milioni mutuo. TC Immobili 472.408.
LIBERO corso Spezia camera cucina bagno cortile L. 17 milioni dilazionabili. Dabasili Immobili 655.358.
LIBERO corso Francia luminoso camera tinello cucinino bagno ascensore termo dilazioni. Casamercatoduecinque 752.868.
LIBERO corso Novara ampio luminoso salone 2 camere tinello cucinino biservizi. Casamercatoduecinque 748.293.
LIBERO corso Raffaello zona S. Salvario vendesi 2 camere tinello servizi palcoscenico. Telefonare 502.518.
LIBERO corso Siracusa piano alto recente 2 camere tinello cucinino ingresso servizi. Banca Dati 500.200
LIBERO piazza Dame monolocale con angolo cottura e servizi. Ottimo prezzo. Gestile Agenzia D. tel. 839.7068.
LIBERO piazza Rivoli via Brione camera tinello cucinino termo bagno L. 52 milioni. Tel. [illegible] immobile 593.782.
LIBERO Porta Nuova ristrutturato salone cucina 3 camere [illegible] servizi mansarda L. 153 milioni. Tel. 510.801
LIBERO prossima via Boccaccio camera tinello cucinino termo bagno L. 53 milioni dilazionabili [illegible] immobili 593.782.
LIBERO ristrutturato saloncino camera cucina 2 servizi zona Stazione Dora L. 77 milioni 500 mila. Tel. 517.591
LIBERO Santa Rita recente piano alto soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi cantina. Banca Dati 500.200
LIBERO signorile via Filadelfia camera soggiorno cucinotto servizi possibilità box. Studio Decorno 535.211-532.711

LIBERO SUBITO
appartamento integralmente restaurato e ristrutturato, zona corso Marconi, via Campana 1: ingresso, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, lavanderia più mansarda collegata, L. 241 milioni mutuo completo. Facilitazioni, tel. tel. 511.383.

LIBERO Vanchiglia salone 2 camere cucina bagno mq 115 da ristrutturare L. 70 milioni più [illegible] [illegible] [illegible] mutuo. Tel. 500.[illegible]
LIBERO via Belmonte [illegible] cucina [illegible] servizi esterni L. 15 milioni dilazionabili. [illegible] immobili 659.782.
LIBERO via Genova 189 camera tinello cucinino bagno panoramico vendo con mutuo e dilazioni. Tel. 485.258.
LIBERO via Genova piano alto 2 camere tinello cucinotto ingresso servizio cantina. Banca Dati 500.200.
LIBERO via Nicomede Bianchi angolo via Pietro Cossa camera tinello cucinino L. 80 milioni. [illegible] immobili 509.782.
LIBERO via Onorato Vigliani recente salone 2 camere cucina bagno posto auto. Casamercatoduecinque 390.500
LIBERO via Tripoli piano alto 1 camera tinello cucinino Vigliano servizi terrazzo. Banca Dati 500.200
LIBERO via Vandalino ingresso camera tinello cucinino servizi. Ampie dilazioni. Casale Agenzia D, tel. 839.7068.
LIBERO via Vote San Paolo [illegible] nuovo 2 camere cucina bagno terrazzo permuta. Casamercatoduecinque 390.508.
LIBERO zona corso Tassoni signorile soggiorno 2 camere cucina ottimo prezzo. Tel. 517.591.
LIBERO zona Mercati Generali ultimo piano 2 camere tinello cucinino bagno spaziosi box. Permuta Sesim 519.601
LIBERO zona piazza S. Rita camera tinello bagno nuovo L. 39 milioni 500 mila. Tel. 517.591.
LIBERO 1987 via Urbino 2 camere cucina servizi terrazzo [illegible] [illegible] L. 55 milioni. Studio Decorno 635.711.
MADONNA Campagna libero recente 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore. A. Gueli 748.044 - 768.847.
MADONNA di Campagna libero ingresso 1 camera tinello cucinino bagno cantina. G.R. L'Immobiliare 320.524.
MINIALLOGGIO S. Rita arredato come nuovo camera soggiorno servizi. Rosso a forte reddito vende Alfa 480.218.
MIRAFIORI libero recente 3 camere tinello stessa casa camera tinello cucinino. Mutuo Casamercatodue 505.800.
MIRAFIORI vendesi libero panoramico spazioso 2 camere tinello cucinino bagno L. 50 milioni più mutuo. Tel. 530.183.
MONCALIERI libero Testona in palazzina camera tinello servizi spazioso L. 43 milioni tel. 257.6387 Eurostudi Torino.
MONCALIERI libero recente 2 camere tinello cucinino ingresso bagno termo ascensore vendesi. Tel. 544.741.
MONCALIERI Testona libero in palazzina nuovo salone 3 camere cucina biservizi box mutuo agevolato. Tel. 640.6326.

Se pensi [redacted] tua casa [redacted] montagna
[redacted] la formula EDILFORM puoi avere subito il [redacted] appartamento in una [redacted] estiva-invernale di prestigio poco lontano da casa tua (30' cas. autostr. di Mondovì).

EDILFORM ARTESINA

[redacted] DI PISTE FRA LE PIU INNEVATE DELL'ARCO ALPINO D'ESTATE GRANDI PRATI VERDI

ALCUNE PROPOSTE:
MONOLOCALE 4 - 1 posti letto: sogg. p. [illegible] cottura all'esterno con letti [illegible] [redacted] balcone panoramico
L. 17.000.000 - alla compravendita
L. [redacted] - mutuo decennale L. 1.375.000
L. [redacted] - in 24 rate mensili da L. 750.000
L. 33.000.000

BILOCALE 5 posti letto - [redacted] sogg. divano letto con angolo cottura all'esterno con letto [illegible] [illegible] camera matrimoniale, serv. e doccia, balcone panoramico
L. 15.000.000 - alla compravendita
L. 22.000.000 - mutuo decenn. semestr. L. 2.017.000
L. 8.400.000 - in 24 rate mensili da L. 350.000
L. 45.400.000

Nel prezzo è compreso: sci-box, alloggio condominiale, denuncia catastale, spese di mutuo, arredo corridoio, allaccio Enel, tabella millesimale, parcheggio privato. Arredamenti da L. 9 milioni (compresi tel., tende, box doccia).

INFORMAZIONI: Sede: SAVONA - Via Don Minzoni, 2 - Tel. 019-801805 - 805831
Cantiere (sabato domenica): ARTESINA - Frabosa Soprana (CN) - Tel. 0174 334175 - 334105

MONCALIERI
via Cavour 20 liberi recenti 3 camere saloncino servizi riscaldamento autonomo vendo [illegible] 447.5313.

RIVOLI ATTICO
libero in recente palazzina 3 camere tinello cucinotto bagno terrazze panoramico vendesi box. Gabetti 5787.

MONCALIERI via Bertolotti libero camera tinello cucinino bagno termo casa 1958 L. 35 milioni permuta. Tel. 519.801.
NIZZA corso Moncalieri libero tutti i comfort ingresso 2 camere cucina servizi due aree L. [illegible] milioni, tel. 508.484.
NUOVA costruzione signorile adiacente corso Unione 3 camere cucina servizi L. 74 milioni [illegible] mutuo. Tel. 500.[illegible]
[illegible] libero ed occupato in palazzina recente 3 camere cucina bagno da L. 43 milioni. Tel. S.I.T. 5612.001
ORBASSANO vendo privatamente libero ampio ingresso soggiorno camera tinello servizi. Tel. 377.541 ore serali.

PALAZZO PRATTI
corso Vittorio 52 a 100 mt. da Porta Nuova nel centro vitale della città unità abitative di 1-2 vani più servizi. Mutuo fondiario fra 2% ufficio sul posto. Edilcasa tel. 545.154.

PARELLA corso Francia libero doppio ingresso camera tinello cucinino bagno L. 36 milioni. Il Portico 835.544.
PARELLA via Borgo [illegible] alloggio libero di ingresso camera cucina servizi 2 aree L. 38 milioni. Affare. Tel. 506.484
PARELLA via San Donato libero salone 2 camere cucina 2 bagni terrazzo L. 156 [illegible] mutuo. Cit-ma Baz 541.856
PECETTO in palazzina signorile libero spazioso 2 camere cucina bagno box sul giardino privato. Tel. 741.5133.
PIAZZA Bernini pressi prestigiosa casa d'epoca libero per studi professionali ingresso 5 vani servizi mq 140 più seminterrato per archivio. Fiusi 503.891
PIAZZA Massaua via De Sanctis libero recente piano alto camera tinello servizi L. 30 milioni. Tel. 447.3976.
PIAZZA Monterosa ultimo piano entrata salone 2 camere cucina abitabile bagno mini terrazzi box. Tel. 581.1789.
PIAZZA Peyron libero termo ascensore piano alto ingresso camera cucina servizi L. 43 milioni, tel. 508.484
PIAZZA Rebaudengo ampio luminoso camera tinello cucinino servizi. Robbe Immobili liberi. Tel. 535.211-532.717.
PIAZZA Respighi privato vende a privato monolocale 30 mq libero uso pied-à-terre comfort L. 30 milioni. Scrivere: «Publiservizi 5368 — 10100 Torino».
PIAZZA Rivoli pressi ingresso soggiorno angolo cottura camera cameretta bagno ristrutturato. Tel. S.I.T. 561.2001.
PIAZZA Statuto pressi libero piano alto luminoso salone 3 camere cucina biservizi. Tel. Studio AT 832.327.
PIAZZA Vittorio adiacente libero recente 1 camera tinello cucinino bagno cantina. G.R. L'Immobiliare 320.0421.
PIAZZA Zara adiacente libero salone 4 camere cucina doppi servizi terrazzo G.R. L'Immobiliare 320.524.
PIAZZETTA Maria Teresa pied-à-terre luminoso 75 mq composto da ingresso living, cucina arredata, camera, bagno. Telefonare 830.5616 ore pasti.
PINO in palazzina signorile libero salone 3 camere cucina 2 servizi lavanderia giardino privato. I.D.I. 446.433.
PINO Torinese libero in palazzina 1987, 3 camere tinello cucinino bagno volendo box. Permuta Sesim 519.601.
PORTA Susa in stabile signorile, salone, 2 camere, studio, cucina, 2 servizi, box, 4° piano. Aurial 740.2035
POZZO Strada nuova e De Sanctis camera tinello cucinino servizi termo ascensore Immobiliari Associati 715.849.
POZZO Strada stabile recentissimo ampio camera cucina abitabile ingresso servizio come nuovo vende GH 501.621.
POZZO Strada recente 2 camere tinello cucinino stessa casa camera tinello. Mutuo Casamercatodue 505.033.
PRECOLLINA Don villa prestigiosa villa mq 600 circa più mq 5000 terreno vista Torino vendesi. Tel. 587.910
PRECOLLINA via Luisa del Carretto libero 3 camere cucina bagno Forte mutuo Sanpaolo. Edilcasa tel. 548.154

PRECOLLINA
1°, cintura Torino cooperativa propone unità immobiliari in villette a schiera mutuo agevolato e pagamento ad. avanzamento lavori. Tel. 767.899

PRIVATO a privato camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina 2 [illegible] soleggiato occupato. Tel. 218.488 pasti.
PRIVATO vende alloggi libero in Moncalieri e tinello cucinino 2 camere servizi cantina box. Tel. 0173.85.048.
PRIVATO vende libero subito recente corso Traiano 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, ampio ingresso, cantina, piano medio alto, giardino condominiale, portineria, L. 73 milioni meno mutuo. Scrivere: «Publiservizi 5821 — 10100 Torino».
REVIGLIASCO (Pian Ciliegi) splendido libero salone 3 camere cucina 3 bagni terrazzo 2 box. Bartelli 582.286.
RIVAROLO centralissimo splendido alloggio adatto studio o abitazione mq 110 piano 2°, tel. ufficio 011.591.1708.

RIVAROSSA
nuove villette unifamiliari indipendenti di mq 200 più giardino mq 600 a L. 180 milioni. Gabetti 011.5787.

RIVOGORA casetta su 2 piani libera su ristrutturare 5 camere servizi terrazzo terreno mq 2500 il Portico 835.544.
RIVOLI centro epoca 4 camere tinello 2 servizi ampia terrazza panoramica L. 110 milioni. Grimaldi 953.7632.
RIVOLI libero 2° piano via Sestriere 2 camere soggiorno cucinino servizi 68 milioni trattabili. Tel. 953.3930
ROSTA elegante palazzina 3° piano: 2 camere cucina soggiorno mq 113 L. 98 milioni [illegible]
[illegible] su 2 piani box doppio L. 125 milioni dilazionabili. Tel. 473.2087.

SAN DONATO
via Cappellina 21 (piazza Barcellona) vendiamo libero piano alto appartamento di 4 camere cucina bagno cantina (mq 110). Prezzo L. 88 milioni compreso forte Mutuo Sanpaolo. Edilcasa, telefono 548.154.

S. DALLIO libero soggiorno camera cucina bagno box mansarda 2 camere bagno Casamercatoduecinque 390.668.
S. GIORGIO Canavese residenza S. Giorgio liquidazione ultimi appartamenti 4-5 vani mutui dilazioni senza interessi. Tel. 0124.29.188.
S. MAURO in palazzina con giardino libero ampio soggiorno cucinotto 2 camere bagno vendesi. Tel. 487.741.
S. MAURO libero ottimo salone 3 camere cucina biservizi piano alto box vende prezzo mila. Immobiliare 510.317.
S. PAOLO via Di Nanni alloggio libero al 4° piano ingresso due camere cucina servizio L. 36 milioni, Tel. 508.484.
S. RITA corso Sebastopoli libero 6° piano ascensore ingresso 2 camere cucinotta bagno. Il Portico 835.544.
S. RITA fine Pescopagano in stabile recente con termo ascensore alloggi camera tinello cucinino bagno volendo box auto Mutuo. Edilcasa, tel. 548.154.
S. RITA libero recente 2 camere tinello stessa casa camera tinello cucinino Ca[redacted]
S. RITA (via Emanuel) 2 camere cucina ingresso bagno angolare casa '66, L. 15 milioni e mutuo, TC Immobili 482.789.
S. RITA via Lancieri stessa casa camera cucina e monocamera arredata vendesi. Tel. Mac Casa 540.430.
S. RITA 3° piano saloncino 2 camere cucina servizi termo ascensore [redacted] mutuo e dilazioni. Tel. 500.085.
S. SALVARIO soggiorno 2 camere cucina servizio ingresso perfettamente ristrutturato, mutuo stabile G.H. 501.621
SANTENA vero affare libero in zona residenziale saloncino 2 camere cucina servizi box mutuo Grimaldi 640.6029.
SASSI S. Anna alloggi signorili fine costruzione splendido panorama sulla riva del Po salone cucina 1-2-3 camere. Mutuo anticipo Il Portico 835.544.
SIGNORILE alloggio prestigioso 500 mq divisibili sensazionale panoramico tutti i servizi tempo libero vendo. Tel. 836.901.
SIGNORILE recente libero via G. Reni ampio salone 2 camere tinello cucinino servizi L. 100 milioni. Tel. 500.484
SOCEM s.r.l. 532.444 vende via Po (corso [redacted]): salone, 2 camere, cucina, bagno, posto auto.
TAIT 513.931 libero in corso Sebastopoli (via Turati) recente piano alto saloncino camera tinello cucinino,
[redacted] 513.931 libero (corso G. [redacted]) camera tinello cucinino ingresso bagno uso studio uso abitazione.
TAIT 513.931 libero (piazza Madama Cristina) piano alto saloncino 2 camere cucina bagno termo ascensore.
TAIT 513.931 libero zona corso Spezia (pressi via Genova) camera cucina ingresso servizio L. 22 milioni 500 mila.
TAIT 513.931 libero pressi via Gorizia recente con termo ascensore, ampio: camera tinello cucinino bagno e cantina.
TECNOKASA 545.652 corso Traiano libero [redacted] ingresso 3 camere tinello cucinino [redacted] termo mq 88 L. 48 milioni
[redacted] KASA 545.652 corso Racconigi libero ingresso 2 camere cucina bagno termo piano 3° mq 70 L. 48 milioni

TORINO CENTRO
Nell'elegante ristrutturazione della residenza «Gioiello», impresa costruttrice vende direttamente negozi ed alloggi varie metrature e pavimenti [illegible]. Mutui ed Agevolazioni di pagamento. Per informazioni e visite: Sai Costruzioni ed Insediamenti edilizi S.p.A., tel. 500.304 ore ufficio.

TREVI 660.0104 - 660.0107 Giardino Lamarmora libero subito elegante salone 3 camere cucina servizi.
TREVI 660.0107 Inizione Borgo Vittoria stabile d'epoca ascensore riscaldamento libero 1-2 camere servizi.
TREVI 660.0107 - 660.0104 corso Regina adiacenze libero subito 3 camere cucina bagno mutuo e dilazioni.
UTIP 519.588 libero recente largo Toscana ampio 2 camere cucina bagno termo ascensore possibile mutuo
UTIP 519.588 libero luminoso corso Grosseto ampio camera tinello cucinino termo bagno 6° piano ascensore
UTIP 547.826 libero S. Rita via S. Marino camera tinello cucinino bagno termo ascensore dilazioni di pagamento
UTIP 547.826 vende libero adiacente corso Taranto 2 camere cucina bagno L. 24 milioni 500 mila dilazionabili.
VALENTINO libero camera cucina servizio. Tel. Studio AT 832.327.
VANCHIGLIA pressi piazza S. Giulia libero 4 camere cucina bagno [illegible] [illegible] [illegible] 508.[illegible]
[illegible] recente [illegible] [illegible] mutuo dilazioni. Tel. 541.557
VIA Bonone 61 impresa vende alloggio di ingresso saloncino 4 camere cucina biservizi lavanderia soffitta cantina in fase di ristrutturazione con consegna a marzo 87 richiesta a lavori ultimati L. 156 milioni. Per informazioni telefonare 532.170
VIA Bogliano ampio camera tinello cucinino bagno casa 1960 occupato L. 22 milioni. Dilazioni. Sesim 519.801
VIA Bonon libero signorile, ingresso, salone, 2 camere, cucinotta, servizi, ripostiglio, L. 68 milioni dilazioni. La Cittadella, telefono 519.260.
VIA Luini angolo corso Lombardia libero recente 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. Studio AT 832.327.
VIA Nizza alloggio ristrutturato salone camera cucina bagno termo possibile mutuo. A.G.I. 6820.
VIA Nizza vendesi/permutasi monolocale in prestigiosa residenza 3° piano volendo box. Casa-Nove 920.6706.
VIA Pernieri libero recente soggiorno 3 camere cucina biservizi. Tel. Studio AT 832.327.
VILLA a Rivoli 2 piani 2 alloggi 180 e 110 mq box mansarda terreno 1000 mq privato vende. Tel. 740.1765 - 953.5907.
VILLA Alpignano seminterrato mq 120 alloggio 3 camere cucina mansarda abitabile mq 80 Casalonder 591.1788.

VILLA NUOVA
a schiera mq 230 a L. 750.000/mq Moncalieri, 10 minuti da Torino. Mutuo dilazioni parziale. Meloro 794.[illegible]

VILLA VIALE THOVEZ
indipendente, panoramica mq 230 più seminterrato, box, parcheggio interno, grande giardino. Occasione unica. Failla & Bertonetto, telefono 741.2874

VILLA zona Orbassano 2 alloggi di mq 180 cadauno tavernetta box lavanderia magazzino giardino libera. Tel. 329.708
VILLARBASSE Primo Sole in villa nuova mq 130 terrazza tavernetta giardino L. 225 milioni, Grimaldi tel. 953.7632.
VILLETTA bella posizione collinare zona residenziale Pilonetto, privato vende contanti, tel. 0121.703.208
VINOVO libero in signorile palazzina del 75 soggiorno 2 camere cucina bagno ampio terrazzo, Tel. 512.012 Esim.
VOLPIANO appartamenti liberi 1-2-3-4 camere volendo box a partire da L. 26 [redacted]. A. Gueli 748.044 - 768.847.
ZONA Carza strada del Pascolo 180 vendiamo alloggi signorile in palazzina quadrifamiliare, consegna '87. Tel. 712.5381.
ZONA Rosselli via Madama libero soprastante 3 camere tinello servizi termo con mansarda di mq 160, tel. 447.3976.
ZONA Statuto libero spazioso 2 camere cucina servizi L. 43 milioni. Immobiliare Moncenisio 251.337
ZONA Tribunale alloggio 100 mq adatto ufficio piano 3° stabile ristrutturato vendo. Tel. 535.601

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.A.A. ADRIANO necessità per clientela selezionata di alloggi vuoti o arredati uso transitorio. Tel. 541.1784.
A.A.A.A.A.A. 'SOCIETA' ricerca in uso foresteria mq [illegible] camere alloggi vuoti o arredati in Torino e prima cintura per referenziati. Romano 533.014.
A. ALLOGGIO o monolocale alloggio a persone referenziale contratto 12 mesi uso seconda casa. Telefonare 839.6409.
A. BANCARIO residente Milano abbisogna appartamento arredato zona Tel. 011.510.[illegible] - [illegible] 02.753.[illegible]
A. URGENTE ricerca alloggio e villa libero arredate anche prima cintura per dirigente trasferiti. Telefonare 331.840
ABBISOGNAMO per funzionario in Torino uso 2° casa alloggio anche arredato con contratto a termine. Tel. 506.434
BENECASA 502.773 cerca alloggi in affitto uso ufficio abitazione pied-à-terre senza alcuna spesa proprietario.
CERCO urgentemente in affitto in Torino ufficio 3-4 vani e servizi. Telefonare 369.183.
CON urgenza cerco in affitto piccolo appartamento [redacted] arredato per abitazione transitoria. Tel. 306.769.
DIRIGENTE cerca alloggio signorile in affitto grandi dimensioni in Torino. Telefonare [illegible] 547.
EXPOCASE 504.283 cerca per referenti alloggi ville uffici massima serietà senza spesa per i proprietari.
IMPORTANTE industria cerca appartamenti mq 50-100 per propri dirigenti. Tel. 542.918.
LAUREANDI in ingegneria cercano in affitto un appartamento ammobiliato. Telefonare 740.[redacted]

(continua)

Torre Pellice, si ristrutturerà un edificio di 3 piani

Nuova sede per il museo

L'importante raccolta d'opere di arte contemporanea, attualmente visitabile, sarà ospitata in palazzo accanto al Comune - Prevista spesa di 350 milioni

TORRE PELLICE — Finalmente una sede per il Museo d'arte contemporanea di Torre Pellice, uno dei più ricchi d'Italia. Le 300 opere dei maggiori artisti degli ultimi decenni (da Casorati a Mastroianni, da Levi a Soffiantino a Menzio) che costituiscono la raccolta, troveranno posto in palazzina adiacente il municipio.

Il Comune sta predisponendone la ristrutturazione di quest'edificio che, disposto su tre piani, potrà ospitare le diverse sezioni (pittura, scultura e incisioni). Dice il sindaco Marco Armand Hugon: «*Per noi è un grosso sforzo, ricavare dal bilancio una somma di almeno 350 milioni (quanto serve per quest'impresa) non sarà facile. Ma, d'altro canto, ne vale la pena, avere a disposizione un patrimonio culturale e non sfruttarlo sarebbe davvero un peccato*».

La prestigiosa raccolta ha un posto attualmente all'ultimo piano del Museo Valdese. Una sistemazione di fortuna, in locali troppo angusti per permettere l'apertura al pubblico. Così i dipinti, le sculture e le acqueforti restano in naftalina e i turisti, che affollano il paese nel fine settimana e nei mesi estivi, perdono l'occasione per un viaggio negli ultimi quarant'anni della nostra storia artistica. Ancora il sindaco: «*La Comunità montana partecipa al progetto, è parte in causa perché il museo non è solo patrimonio di Torre Pellice, riguarda tutti noi*».

La raccolta si deve alla passione di Filippo Scroppo, professore e pittore, amico personale dei maggiori artisti delle ultime generazioni. Alla realizzazione di questo museo Scroppo ha dedicato anni, raccogliendo le opere, coinvolgendo i colleghi in un'impresa soprattutto tanta pazienza. Racconta: «*Avevo incominciato nel '49, organizzando la prima mostra d'arte. E partecipavano per anni pittori e scultori proiettati verso il futuro. Naturalmente non si poteva pretendere un pubblico di non iniziati riuscisse a comprendere appieno il loro messaggio*».

Nacque così l'estemporanea «*Autunno pittorico*»: gli artisti, a gruppi di dieci, vi partecipavano in comunitanza con il Sinodo valdese e creavano sul posto le loro opere. Unica condizione: dove erano nate, cioè costituire il primo embrione del futuro museo. Ricorda Scroppo: «*Dopo qualche anno l'impegno organizzativo si rivelò troppo arduo, ma non abbandonare l'idea del museo*». Ancora una volta il professore pannelli, indossando quelli del mercante che non aveva denaro da offrire in cambio di quadri e sculture di grande valore, ma solo la passione e l'amicizia: «*Tutte le opere mi sono state offerte gratuitamente. Del resto anche le estemporanee ci costavano pochissimo: un pranzo e centomila lire di rimborso spese, dunque una sciocchezza se teniamo conto del valore dei partecipanti*».

Come molte imprese costruite con tenacia e passione, i risultati furono superiori alle attese: oggi parecchi artisti offrono le loro creazioni, senza più attendere le garbate insistenze di Scroppo. Il museo aveva bisogno di nuovi spazi, le esposizioni annuali (l'ultima all'Hotel Gilly) non giustificavano un patrimonio di tale valore. Quest'anno, dunque, dovrebbe avere sede tutta sua.

Giampiero Pavtolo

Bracconieri uccidono illegalmente

Tornano ad imperversare i bracconieri nel Parco Nazionale del Gran Paradiso. Dopo mesi di tregua, dieci esemplari fra camosci e stambecchi sono stati uccisi sotto le fucilate dei cacciatori di frodo. Alcuni animali sono stati abbandonati perché la guardia hanno inseguito i bracconieri.

Il maltempo e la scarsità di personale dell'Ente parco, che ha avuto il territorio ampliato ma non ulteriori sorveglianti, stanno favorendo il bracconaggio. Anche perché, con la mancanza di neve sulle montagne, non rimangono le tracce delle battute clandestine.

Sparatorie sono avvenute in località Lago Gelato e Crest in Val Soana. In questa zona i bracconieri hanno ucciso un camoscio, ma sono stati scoperti; i guardaparco li hanno inseguiti sparando anche alcuni colpi in aria. Uno dei fuggitivi è caduto fortunosamente, ma sorretto dai complici è riuscito a mettersi in salvo grazie alla nebbia.

In Val di Rhêmes altri cacciatori di frodo sono stati sorpresi ed hanno dovuto abbandonare uno stambecco, che è poi stato recuperato dalla Forestale. I fuggitivi sono riusciti a far perdere le tracce su un'auto guidata da una donna. In Valsavarenche, in quello Monthlanc, è stato ritrovato uno stambecco sventrato; altri 5 camosci sono stati abbattuti nel Vallone di Bardoney e al passo della Acquerosse.

Uno dei camosci uccisi in alta montagna

Rapine in latteria e tabaccheria

Sono catturati dopo due colpi

Lorenzo Gambino e Secondo Lucco arrestati dalla polizia

Da Palermo a Torino, per fare rapine: hanno fermato agenti della Con un amico, anche arrestato, avrebbe aggredito, coltello in pugno, prima un panettiere poi un tabaccaio. E' Lorenzo Gambino, 21 anni: residenza ancora a Palermo, viveva da due settimane in una soffitta di via Ormea 124. Con lui è finito in carcere Secondo Lucco, 18 anni, via Isonzo 51.

I due, dicono i funzionari della Mobile, sono gli autori di due rapine compiute il 29 ottobre scorso in borgo San Paolo. Quella sera, 19,30, a scoperto, hanno aggredito Adriana Portegatta, 48 anni, titolare della panetteria di via Chiomonte. Uno impugnava un coltello da macellaio: hanno preso i soldi della cassa, pochi biglietti da mille, poi sono fuggiti su una 500. Un'ora dopo il secondo assalto, nella tabaccheria di Pietro Guerra, 43 anni, in via Rivalta 32. L'esercente ha reagito, esplodendo un colpo di pistola verso i banditi, costringendoli alla fuga.

Gambino e Lucco sono stati sorpresi dagli agenti nella soffitta di via Ormea: Gambino stava per partire a Palermo. Ieri il magistrato, dottoressa Daloiso, ha firmato nei confronti l'ordine di cattura per quelle rapine: ma i due avrebbero compiuto, dicono in questura, altri assalti, in città e nella prima cintura.

Il Centro può essere accorpato

Settimo, presto tre i quartieri

SETTIMO — Sono troppi quattro consigli di quartiere per una popolazione di appena mila abitanti? La proposta di ridurli a tre è stata fatta la scorsa molto dall'assessore al decentramento e alla partecipazione, il socialdemocratico Tommaso Curello, nel suo intervento al convegno sul futuro di questi parlamentini.

Un dibattito-fiume con 54 interventi fra cui i rappresentanti di tutte le forze politiche presenti in Consiglio comunale. L'assessore Curello, dopo aver fornito i dati sulla popolazione dei quattro quartieri (il Borgo Nuovo con 12.017 abitanti, il San Gallo con 6383, il Centro con 6911 e il Borgo Provinciale con 18.035), ha detto che potrebbe essere il quartiere Centro ad aggregarsi il San per formare un unico con 15 mila abitanti più o meno pari alla rappresentanza delle altre due circoscrizioni. «*Una scelta* — ha aggiunto — *di carattere anche geografico visto che il Centro ha la sua sede in via Roma a quattro passi dal municipio. Coloro che non credono all'utilità dei quartieri dicono che il Comune spende troppo per il loro funzionamento. Anche se non sono d'accordo con i nostri critici, l'ipotesi di diminuire il numero da quattro a tre va presa in considerazione*».

La proposta dell'assessore al decentramento ha trovato il consenso isolato di qualche intervenuto al dibattito ma nessun assessore (né il comunista Aldo Corgiat né il socialista Giovanni ha mostrato condividerla quando ha preso la parola. Anche i consiglieri di opposizione, Clara Cairola per il pli, Enzo Castelli e Francesco Scalzo a nome dc, si sono dichiarati contrari. «*Tre o quattro ha poca importanza* — ha Castelli — *quando manca volontà politica da parte del partito comunista, che rappresenta la forza egemone in seno alla giunta, di concedere deleghe e poteri che i quartieri reclamano*». Appassionato l'intervento del presidente del consiglio di quartiere Centro, il Giuseppe Bertotti. «*La mia circoscrizione e il San Gallo — ha affermato — hanno problemi diversi, rappresentano realtà diverse tanto sul piano economico che sociale ed unificarli sarebbe controproducente. Credo che finora il quartiere Centro abbia assolto la sua funzione di promozione e di stimolo di manifestazioni culturali e sportive di indubbio interesse*». Nella sua replica alle fine del dibattito l'assessore Curello non ha più accennato alla sua proposta iniziale ma l'argomento ritornerà probabilmente in discussione nella commissione decentramento. I quattro parlamentini circoscrizionali sono ora retti da due presidenti comunisti e da due socialisti dopo l'accordo fatto un anno fa che non ha accontentato tutto il terzo partito della coalizione, quello socialdemocratico: se arrivare alla riduzione a tre dei psdi potrebbe una presidenza.

Piero Galasco

dalla Grande

Una casalinga finisce in cella

SETTIMO — Maria Alba Marino, 34 anni, casalinga, via della Costituzione 88 è stata arrestata per detenzione munizioni. Nella sua borsetta i militari hanno rinvenuto due proiettili

Un dal giudice

TORINO — Il sostituto procuratore della Repubblica De Oreco non ha convalidato il fermo di polizia che la Squadra Mobile aveva applicato a quattro persone bloccate durante un'operazione antidroga che la settimana ha portato all'arresto di due uomini e una donna. Caduti i sospetti, sono subito tornati in libertà Rocco Sollazzo, 26 anni, Domenico Calilpari, di 22, Giuseppe Calilpari, di 43, Paolo Calilpari, di 25.

Specializzati di grosso

AVIGLIANA — Dopo mesi di indagini, i cara hanno arrestato Sergio Andreotti, 38 anni, meccanico. Colle corso Francia 151, e Sergio Lussiatti, 31 anni, commerciante, Buttigliera Alta, via dei Comuni 7. I due avrebbero escogitato il sistema di rubare motociclette nuove momento della trattativa per l'acquisto. L'Andreotti si presentava al venditore, chiedeva acquistare una moto grossa e di provarla. Il Lussiatti op d'appoggio. Allora finalmente chiamava telefonicamente il venditore in la trattativa e sentire al complice di balzare sulla moto e fuggire. I due s'incontravano qualche minuto dopo per caricare sul furgone Lussiatti la moto rubata e insieme sparivano dalla zona.

Si sblocca vertenza Pirelli

SETTIMO — Forse si sblocca la vertenza alla Pirelli pneumatici di Settimo dove direzione ha chiesto settimane scorse un aumento dei carichi di lavoro nei reparti confezioni: diciannove pneumatici in più per ogni operaio delle unità produttive. Dopo lo sciopero di marzo ieri ci state le assemblee e oggi si riunirà il consiglio di fabbrica per concordare la risposta alle ultime proposte dell'azienda.

Collegno uccisa dal treno

COLLEGNO — Una donna rimasta sconosciuta dall'età di 38-45 anni, capelli neri corti, verso le 11 di ieri è stata uccisa da locomotore transito proveniente da Modane all'altezza del passaggio a livello di via Colombo.

Operaio ruba «127»

SETTIMO — Mario Guarnieri, 30 anni, operaio Torino, piazza Statuto 9, è stato arrestato dai carabinieri perché trovato alla guida di una «127» risultata rubata il 6 novembre a Gaetano Tunno, 58 anni, di Montanaro.

San impiegata

SAN MAURO — L'impiegata Laura Durigon, 23 anni, residente in città in via Leini 5, è stata all'fronte sotto da rapinatore che munito di coltello le asportava la borsetta contenente 30 mila lire e i doc pe

AD AVIGLIANA A 20 MINUTI DA PIAZZA CASTELLO

LE VILLE DI AVIGLIANA

Una villa per abitare nel verde.

ville uni e bifamiliari assolutamente indipendenti

Soluzioni tecniche ed architettoniche d'avanguardia con l'esclusiva possibilità riservata ai clienti di personalizzare la propria abitazione.
Vantaggiose condizioni di vendita, mutuo, dilazioni e possibili permute.

è una garanzia SCI

Ufficio vendite aperto tutti i giorni tel. 599.204

"La Boutique" abbigliamento femminile
Presenta collezione
AUTUNNO-INVERNO
anche in taglie grandi
TORINO - Via G. Reni 155 - Tel. 304.085

CALZATURE - ABBIGLIAMENTO IN PELLE
TORINO - Via S. Francesco d'Assisi 17/D - Tel. 011 534.196

lire 990.000!!

PHILIPS Videoregistratore

- 4 programmi
- 16 canali
- Telecomando infrarossi

PHILIPS

in nei negozi

expert

● 3 ANNI DI GARANZIA ● RATE A SENZA CAMBIALI

Corso Casale 75	Tel. 831.779	Via Garibaldi 24	Tel. 518.582
Via Genova 23	Tel. 670.765	Via Cibrario 47	Tel. 751.944
Corso Giulio Cesare 64	Tel. 851.760	Via Giuseppe Verdi 21	Tel. 882.165
Corso Sebastopoli 166	Tel. 300.264	Via Madama Cristina 37	Tel. 669.9033
Corso Rosselli 94	Tel. 534 585	Corso Bramante 65 (Piazza Cardeccia)	Tel. 678 340
Corso Potenza 163	Tel. 730.9534	BORGARETTO	
Via Po 20	Tel. 7	Via Goriza 32	Tel 356.0315
Via San Marino 92		PINEROLO	
Via Di Nanni 112	Tel. 340.160	Piazza Vittorio Veneto 6	Tel 0121 22.000

LA FIRMA A TORINO

ramello

RAMELLO

Clientela

Continua con grande successo la grande vendita speciale

RICORDATE

ramello

VIA SAN 18

BERTOLA

piazza S. Carlo

bertolini

INFORMA:

Per prossimo potenziamento reparto

Sconto «LANCIO» di tutto il reparto del 20%

Novità assolute ed esclusive di:
Maglierie - Giacche imbottite
Cabana - Scolteriel
Reporter Jeans - Pantaloni Jeans
Pierre Cardin Jeans - Vagabond
Ingram Sportswear - Levis 501

BORGO L'ULTIMA NATA
Piazza Sabotino 6/D - Torino

MAGAZZINI CAROSELLO

L'INVERNO PIU' AI PREZZI PIU'

ed tutta la biancheria per la casa, maglieria e biancheria

PIUMONI		SERVIZIO TAVOLA	
1 posto	L. 38.000	pura cotone	L. 12.500
matrim.	L. 60.000	CAMICIA NOTTE	
PLAID	L. 9.900	puro cotone	L. 16.500
COPERTE pura lana verg.		COMPLETO LENZUOLA matr.	
1 posto	L. 35.000	puro cot.	L. 43.000
matrim.	L. 55.000	LENZUOLA ANGOLI	
COMPLETI LENZ. FLANELLA		1 posto	L. 16.000
1 posto	L. 29.500	matrim.	L. 19.000
matrim.	L. 43.000		

RICORDATE
CAROSELLO E' SEMPRE CONVENIENTE

LeSportsac
nannini
pelletterie
BARONIO
garibaldi, 46 ang. p.zza statuto

IL MEDRANO IN PIAZZA D'ARMI

E domani... circo!

Dopo cinque anni d'assenza sulla piazza torinese il Medrano o Medranò, per dirla alla nazionale d'origine di questo circo che già nel 1600 vantava, proprio a Parigi, una sede stabile in muratura.

Oggi è italianissimo grazie alla gestione dei fratelli Casartelli, famosa dinastia circense nazionale: debutterà in serata d'onore domani alle 21,15 in piazza d'Armi dove resterà improrogabilmente fino al 3 con spettacoli e 21,15 nei giorni feriali e in quelli festivi alle ore 14,45 e 17,45.

Circo internazionale gruppa in pista artisti di tutto il mondo, provenienti dal Circo di Mosca quanto dall'americano Barnum, quindi funamboli bulgari, trapezisti tedeschi del ne e attrazioni Lido Parigi e Madison Square Garden di New York.

Come consuetudine appannaggio dei «padroni ancora l'alta scuola equestre offerta da stupendi cavalli condotti Heros Casartelli singolare numero di elefanti addestrati da Dario Casartelli. Si tratta della ricostruzione di un accampamento punico ai piedi delle Alpi dove Annibale, meditando la disfatta dell'esercito romano, prepara il suo trionfale ingresso in Roma, fra carri a folle

Il numero, davvero originale, ha concluso l'altra sera le esibizioni del Circo Medrano a Padova, frullando il bravo Dario/Annibale cinque «chiamate», cosa tutto insuale negli spettacoli circensi.

Fra curiosità dello show, il domatore che affronta, senza frusta né forchino, un gruppo di tigri reali del Bengala e una graziosa signorina che fa il bagno tranquillamente una vasca abitata da squali dell'Oceano Pacifico. Il senza dimenticare che Medrano vede il più grande parco leggio viaggiante del mondo, con esemplari.

E' possibile visitarlo tutti i giorni 10 alle 15, pure sono graditi le in pista mattino, dove chiunque potrà assistere all'addestramento degli animali alle prove degli artisti.

m. g.

I fratelli attendono la cometa

«Come notte», ultimo spettacolo del gruppo Fanny Ardia, è un impalpabile nodo nella memoria dei fratelli Al Teatro o ogni sera si attende la cometa: il 'paleoaccenno' come la delle fiabe dove vanno e vengono fratelli o un in affitto. Il bizzarro, che astronomo, l'ha costruita con un magico segreto, buco nel soffitto attraverso cui la cometa entrerà realizzare le loro aspirazioni. Nel salotto rivive l'infanzia dei quattro, tra il borbottare di nonna Faustina («Vado fuori a prendere una boccata e due di silenzio», era solita dire) e il chiacchiericcio di zia Iris più troppo abbondante per trovare marito.

insolita, che unisce chi è tornato per nostalgia e chi parla per lasciarsi vivere... «E' uno spettacolo ottimista — afferma Carlina Torta, interprete e regista oltre che costruttrice insieme a Laura Fischietto — perché la cometa arriva. Però è anche realistico: ci sono le difficoltà della vita, il senso del tempo».

«Quelli di Fanny Ardia», come venivano chiamati dopo il successo dell'omonimo spettacolo che ha il all'originaria formazione milanese nel fatti fa, all'Araldo ancora fino a sabato questa storia che si snocciola nel tempo di notte.

IMPARIAMO A...

Querce faggi come miniature

Il «bonsai» è una tecnica di coltivazione antichissima (è nata in Cina e in Giappone ha assunto la dignità di e propria arte); con questa tecnica, gli alberi (querce, betulle, meli, faggi, ad esempio, o addirittura interi boschetti) vengono miniaturizzati nel rispetto integrale del loro ciclo vegetativo e dell'ambiente in cui con un'attenzione per l'armonia e la grazia dell'insieme che non trascura nemmeno i dettagli del sottobosco e la forma, e il colore del vaso.

Iscriversi a un di «bonsai» significa dunque non solo lasciarsi sedurre da questi piccoli capolavori per riprodurli e coltivarli a casa propria, rappresenta anche un modo originale per accostarsi, tramite una migliore conoscenza del mondo vegetale, alla natura, affinando la propria sensibilità ecologica. amici di «Bonsai: arte e natura», rivista specializzata questo campo, organizzano un corso nove lezioni che inizierà tra qualche giorno e si svolgerà 20,30 23,30, per due volte alla settimana.

Durante il corso verranno consegnate ad ogni allievo due piantine (una caducifoglia e una conifera) da curare e far crescere, che infine sarà possibile portare a casa. Il tutto sarà integrato da proiezioni diapositive e da secondo corso di perfezionamento in primavera, quando i «bonsai» riprenderanno a pieno ritmo il ciclo vegetativo. Il costo, per nove lezioni, è di 100 mila lire. Per informazioni telefonare al

Un'altra possibilità di imparare l'arte «bonsai» è offerta corsi di Maria Cecilia Serafino (tel. 544.775), che inizieranno nel gennaio '87 e si svolgeranno, una settimana, 21 23, lunedì al venerdì.

Il resto è di 150 mila lire, ed anche questo caso ogni allievo avrà una piantina da coltivare durante il corso potrà poi portare a casa: i «bonsai» sarà un albero a tutti gli effetti, che fiorirà in primavera e perderà le foglie in autunno.

e. p.

A TORINO SCOPPIA LA FEBBRE DEL SABATO SERA!

SABATO
15 NOVEMBRE
ORE 20,30

Gli specialisti del casalingo articolo regalo
INVITANO GRATIS tutti all'inaugurazione
NUOVO VENDITA
SELF SERVICE Regal Punto 73 e Plastil Punto 73
CASALINGHI - ART. REGALO - PLASTICA ELETTRODOMESTICI CASA - CANTINA - ECC.
di VIA INVORIO
(ang. v. Carrera Borgata Parella)
con partecipazione dei comicissimi GIGI ANDREA e l'orchestra LUSONA di Telecupole Piemonte, con musiche di Radio Centro
CALDARROSTE
BIBITE. RINFRESCO ALLA

Regal Punto 73 Via Caraglio 109 Tel. 011 331.886 Torino
Plastil Punto 73 Via Caraglio 73 Tel. 011 389.568 Torino

N.B.: avvisa la futura clientela che magazzino sarà aperto regolarmente al pubblico da LUNEDI' 17-11-1986.

COSTRUZIONI
A TORINO E CINTURA SUD/OVEST
DI CIVILE E PRESTIGIO

Torino - Corso Peschiera 122
camera, cucina, bagno, piano 6°.

Candiolo Strada Pinerolo
in zona residenziale ottima, soggiorno, due cucina, bagno, box auto, riscaldamento autonomo a metano alloggio nuovo perfetto.

San Gillio Torino
indipendente 2 alloggi ottime rifiniture materiali con giardino alberato e cortile.

Borgaro Torino
4 vani, doppi servizi, terrazzo in palazzo signorile, piano secondo.

Volpiano Torino
in zona residenziale periferica palazzina 8 vani doppi servizi mq. box auto mq. magazzino seminterrato mq. 100.

Venaria Torino
Via Amati piano secondo, 8 vani + servizi mq. 105.

Costruzioni ed SpA
Torino 879.188 - 801.3888

LA CREATIVITA' DEL «VSV»

Quando i più giovani offrono musica e look

Vsv per «Visitazioni SonoVivo»: è la sigla sociazione culturale che qualche anno opera a Torino esplorando i territori della creatività giovanile. Per creatività giovanile non s'intendono soltanto le espressioni artistiche tradizionali, come la pittura, ma anche e soprattutto quelle e ancora difficili da catalogare, la videoart, la musica rock, fino alla cosiddetta «cultura della discoteca», che significa moda, danza, happening, look.

La Vsv ha presentato di recente il la stagione 86-87: si va mostre di giovani artisti (è in corso una «personale» di Bruno Sacchetto nella sede di via Po 39, visita su appuntamento telefonando al 214.475) alle te «disco» alle «Studio 2» di via Nizza 22, locale dove la Vsv propone un appuntamento fisso la domenica che s'intitola «Double Face» e che offre e look tra i più originali. Domenica prossima, per esempio, lo «Studio 2» ospiterà il concerto Bobbin' Kids, un gruppo catanese rockabilly che il messo in luce il suo primo disco, «Wild».

Tra gli altri progetti della Vsv c'è «Emergenze», rassegna si propone — come ideale continuazione di «Senz'arte né parte» — presentare i fermenti della cultura giovanile.

Il primo evento di «Emergenze», a gennaio-febbraio, sarà «Gemito», ovvero Genova, Milano, Torino: incontro con nuove tendenze di queste tre città.

g. f.

A CHIERI CICLO D'INCONTRI SUL FUMETTO

Mickey, in arte Topolino

Alla Biblioteca Civica di Chieri scena, Topolino. S'inizia domani un ciclo di incontri questo del fumetto creata da Walt Disney. da alcuni anni — dice la direttrice Maria Francesca Garnero — organizzato conferenze, dibattiti e proiezioni sia per invitare alla lettura sia per aiutare a capire meglio certi libri. Quest'anno propongiamo performance su Topolino: è un omaggio al suo ideatore».

E' infatti appena uscito «Topolino e la magica magia col topo: una lettura di Mickey Mouse», pubblicato dalla Einaudi e scritto da Antonio Faeti, Storia della Letteratura per l'infanzia all'Università di Bologna e collaboratore della Biblioteca per la realizzazione di questi incontri che si articolano in tre venerdì successivi. Il primo appuntamento è con un redattore «Topolino», Franco Fossati, che parlerà del «Magici mondi di Walt Disney» sera), quindi l'autore fumetti Candi spiegherà «Come nasce un fumetto» (il 21) e infine Antonio Faeti presenterà il libro (il prossimo 28).

Insieme questi dibattiti, che si tengono in biblioteca con inizio alle 21, è prevista al Cinema Splendor la proiezione cartoni animati firmati Walt Disney. In programma (alle di ogni giovedì): «La carica dei 101» (stasera), i cortometraggi «Saludos Amigos» e «I tre cavalieri» (il 28), «Alice nel paese delle meraviglie» (il 27).

Il primo film di questo ciclo, «La bella addormentata nel bosco» già stato proiettato la settimana scorsa e, visto il grande interesse da parte del pubblico, si aggiungeranno re date per le repliche; anche le scuole di Chieri risposto in massa, esaurendo subito i posti a disposizione nelle mattinate cinematografiche per le scolaresche.

m. ma.

I Momix danzano l'ironia

Stasera il via Teatro, ore 21, al Teatro Nuovo la tournée italiana dei Momix. Il americano, formato da tre danzatori e danzatrici, presenta programma di nuovo coreografico inedito per l'Italia accanto a pezzi conosciuti del proprio repertorio.

I fanno danza mimetica, ironica, piena di energia e di fantasia.

Il loro spettacolo al Nuovo si replica sabato e domenica.

«Quando Novembre viene Natale conviene»
fino al 30 Novembre sulle migliori marche di giocattoli
LA GRAFFA 20% di sconto!!
FANTASILANDIA
Via Santa Teresa, 8 - Tel. (011) 547903 - TORINO
PARADISO DEI BAMBINI
Via A. Doria, 8 - Tel. (011) 541088 - TORINO

Tutti i martedì su
STAMPA SERA
la rubrica
cine foto-video

...e sarai aggiornato...

1911
pellicceria
durando
Via Roma 77 - Torino
Esclusivista pellicce
FENDI

GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO GIORNO

Dibattiti

Venerdì Letterari — Domani, ore 18, Teatro Alfieri, il giornalista Mario Fazio parlerà sul tema «Bovina e rocapero del Bel Paese».

Iris Murdoch — Alle ore 17, nell'Aula Magna della Facoltà Lettere a in via Sant'Ottavio, scrittrice inglese Iris Murdoch con John Bailey, professore di Oxford, sul tema «Letteratura e realtà». Alle 18,45 la Murdoch parlerà del suo «L'Apprendista» alla Campus di via Rattazzi.

Pro Cultura — Alle 17, nella sala conferenze della Pro Cultura Femminile in corso Vittorio Emanuele 101a, Vittorio Mathieu parlerà su «La filosofia del denaro».

Circoscrizione — Alle 20,30, nella sede della Circoscrizione 3, in via Monte Ortigara 95, dibattito sull'ordine del giorno.

Alla Biol — 17,30, Biol, via Lagrange il prof. Carlo Baudi di Vesme tiene una relazione su «Politiche etniche, sociali e nazionali: la coesistenza pacifica fra del Terzo Mondo».

Ricchi e poveri — «La ricchezza del benessere e le nuove povertà» è il tema del dibattito al Teatro San Giuseppe in via Andrea Doria 18. Si gerà alle ore 21 ed è organizzato dalla San Vincenzo de' Paoli.

Concerti

A Alpignano — Stasera alle 21 alla Biblioteca Civica di Alpignano «Cappella Tuttinensis» eseguirà tre brani di Mozart: Divertimento in re maggiore K. 205, Ein kalischer Spass in fa maggiore K. 522 e Divertimento in re maggiore K. 251.

Spandau esauriti — Tutto esaurito per il concerto degli Spandau Ballet al Palasport giovedì 20. Da dovrebbero essere in vendita i pochi biglietti disponibili per la serata di venerdì 21.

Varie

Austria — Ieri sera, al Turin Palace Hotel, s'è svolto un workshop dedicato all'Austria e sue attrattive turistiche. Era presente le Oberegger, direttore dell'Ente Nazionale Austriaco per il Turismo in Italia.

Immunologia — Alle 21 terzo incontro del di aggiornamento in immunologia nella Sala Riunioni del San Paolo in via Cibrario 15. E' coordinato prof. Gavosto.

mostra — Domani, ore 18, nella galleria Il Segno Annalisa Alicotti, in corso Duca degli Abruzzi 12, inaugurazione della mostra della pittrice Lea Gyarmati.

Al Carignano — Lunedì 17, alle 20,30, in scena lo spettacolo «Bogno di Oblomov» di Biro Ferrone, regia di Beppo Navello. La serata è a scopo benefico: gli incassi saranno devoluti all'Associazione Ra per la sui cro. Nell'intervallo breve sfilata di modelli di Rose Neyrone. I biglietti si acquistano al Salone Stampa, in via Roma Neyrone, corso Vittorio Emanuele 62; Peyrano, corso Moncalieri 47; piazza Carlo; Vedette Viaggi, via Alfieri

Società e mito: se ne parla al «Goethe»

Colloquio filosofi, storici e sociologi italiani e tedeschi, oggi e domani, al Goethe Institut in piazza San Carlo 206. Il seminario, dal titolo «Società e mito», comincia stamane alle relazioni introduttive di Norberto Bobbio e Manfred Frank tema «Inventario di miti recenti», moderatore Gianni Vattimo. Alle 15 si parlerà di «Il potere ha bisogno del mito?».

Domani, ore 9, «Il mito come ragione», W. Martin Lüdke e alle 15 «Il mito come origine», Franco Crespi. Traduzione simultanea.

ASSOCIATEVI AL CENTRO
PANNUNZIO
IL VOLTO AMICO DELLA CULTURA
V. DEI MERCANTI N.1 TEL.543639

Televisioni private in regione

Grp
17 — Frankenstein junior, disegni animati
17,30 Josie & Pussicat, disegni animati
18 — Il fantasma dello spazio, disegni animati
19 — Pagina della spettacolo, rubrica
19,10 G.R.P. Monitor
19,40 Videocar, programma
Don Chuck il castoro, animati
Operazione aquila, film di C. Diamond con Richard Roby Calhoun
22,10 Detective in particolare, telefilm
Speciale spettacolo, rubrica
23 — G.R.P. Monitor
24 — The bold ones, telefilm
1 — L'incidente, film di J. Lee Thay con Dirk Bogarde, Stanley Baker
2 — Ajurveda, film

Videogruppo
18,05 Alla soglia dell'incredibile, telefilm
19 — Videomedia, 2ª edizione
19,30 Mary Hartman, telefilm
20 — Lulaby sia, telenovela
20,30 Signora e padrona, telenovela
21,30 Maria, telenovela
22,30 Transatlantici
23 — La auto della settimana, mercato dell'auto
23,30 Videomedia, 3ª edizione
24 — Nick Verlaine, telefilm
0,30 La auto della settimana

Quartarete
16,30 The Beverly Hillbillies, telefilm
16,15 Capriccio a pesciore, novela
17,15 Cartoni animati
18 — Il mondo di Berta, novela
19 — La della Monaco soltanto, telefilm
21,30 Torino - Arezzo Canlì
23,15 Commedia
1 — L'attico, film di G. Puccini con Gabriele Tinti, Margaret Lee

12 — Avventure in lode mare.
13 — Transformer, cartoni animati
13,30 Mask, cartoni animati
14 — Pagina della vita, novela
14,55 Speciale spettacolo, rubrica
16,30 Tirulanda: Gli orsetti del cuore, Cocciniella, Gigi la trottola, Transformer, Voltron, Mask
18,30 Dotter John, telefilm
20,30 Pigs Today, film
22,20 Campionati mondiali di catch, sport
23,20 Tutto cinema, rubrica
23,30 Otto uomini di ferro, film di Eckard Dmytryk con Richard Kelly, Sonar Collano
1,30 L'inverno si farà tornare, film di H. Colpi con Aida Valli, Georges Wilson

Telecupole
17 — Le nuove avventure dell'Ape Maja, cartoni
17,30 Rubrica, segue Telefilm
18,30 Il fantasma blesarro, cartoni
19 — Rubrica
19,30 Tg 4
20 — Telenovela
21 — Il corpo e l'anima, rubrica
23 — TG 4, replica
23,30 Videocar, rubrica
24 — L'amante del vampiro, film

12 — Avventure in lode mare.
13 — Transformer, cartoni animati
13,30 Mask, cartoni animati
14 — Pagina della vita, novela
14,55 Speciale spettacolo, rubrica
16,30 Tirulanda: Gli orsetti del cuore, Cocciniella, Gigi la trottola, Transformer, Voltron, Mask
18,30 Dotter John, telefilm
20,30 Pigs Today, film
22,20 Campionati mondiali di catch, sport
23,20 Tutto cinema, rubrica
23,30 Otto uomini di ferro, film di Eckard Dmytryk con Richard Kelly, Sonar Collano
1,30 L'inverno si farà tornare, film di H. Colpi con Aida Valli, Georges Wilson

Telecity
12 — Andrea telenovela
12,45 Tv flash
13 — Lamù, cartoni animati
13,30 Kimba, cartoni animati
14 — Innamorati, telenovela
15,15 Mama Linda, telenovela
16,15 Sherlock Holmes, telefilm
17 — Viva, spazio tv per i ragazzi: Candy Candy, Bella e Sebastien, cartoni animati
18,20 Speciale spettacolo
18,30 Andrea Celeste, telenovela
19,30 Rose de Leyre, telenovela
20,30 Tre uomini in fuga, film
22,20 Beata sono, telefilm
23,45 Spia spione, film

Rete
15 — L'eroe di bastiboia, film
17 — Mondo Music
17,30 Cartoni
18 — Cartoni
18,50 Viaggio con l'avventura, telefilm
19,30 Canovaccio oggi
20 — Stay ways, telefilm
20,30 Film
22,00 Canovaccio oggi
22,45 Viaggio con l'avventura, telefilm
23,45 Alcazzone, rubrica

Quinta Rete
14 — Carolin, telefilm
15 — Mikeleo
16,30 Mork & Mindy, situation comedy
17 — Black star, cartoni animati
17,30 Yatsman, cartoni animati
18 — Predatori del tempo, cartoni animati
18,30 Angie Girl cartoni animati
19 — Navy, telefilm
20 — I ragazzi del sabato sera, situation comedy
20,30 Fuga dal Brunz, film
22,30 Mork e Mindy, situation comedy
23,30 Verginità, film
2 — Assassinio di 1° grado, telefilm

Videouno
18 — I cento giorni di Andrea, novela
19 — Oggi la città
19,30 TG - Punto d'incontro
19,45 Oggi la città
20 — Victoria Hospital, sceneggiato
20,25 TG Notizie
20,30 Belarabà, film
22,25 TG Tuttoggi
22,35 Un uomo in trappola, sceneggiato
23,40 Sport

Retepiemonte
17,30 Johnny, cartoni
18 — Pegaso Kid, cartoni
18,30 Batman, cartoni
19 — Videocar, rubrica
19,30 Appuntamento con... Krishna, cartomanzia
20,30 Ghostbusters, telefilm
21 — Adam 12, telefilm
21,30 Retepiemonte informa, notiziario
21,50 Tre tigri contro tre tigri, film di Corbucci, Steno con Renato Pozzetto, Enrico Montesano, Delia Di Lazzaro
24 — Al banco della difesa, telefilm
1 — Divergente, telefilm

Telesubalpina
18,30 The Beverly Hillbillies, telefilm
19 — Presenza sudani, rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
19,55 Domani celebriamo, rubrica
20,10 Cartoni animati
20,30 Gherghi si uccide, film di Guido Zurli con Robert Mark, Lucas Rivelli
22,30 Aarti 30: diavoli e angeli, rubrica
23,00 Il regionale, notiziario
23,35 The Beverly Hillbillies, telefilm

Erre Uno tv Svizzera
16 — Telegiornale
16,05 Rue Carnot, telefilm
16,30 Rhodamodi Indiana
17,45 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Speciali
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Remake
22 — Telegiornale
22,15 La verità scientifica
23,05 Speciali: Videocar
23,35 Varietà
0,30 Telegiornale
0,40 Speciali

Primantenna
17 — Momenti magici
18 — Tutti i frutti
19 — Speciale Piemonte
20 — Flash cinema
20,30 Grandi frontiere, telefilm
21,30 La auto della settimana
22,30 Speciale Piemonte
23 — Programma sportivo
24 — Arisene, film di W. Ruggles con Jean Arthur, William Holden

Tv Star
18,15 Illusioni d'amore, telenovela
17,15 Nido di serpenti, telenovela
18 — Missione Impossibile, telefilm
Tv flash
19,30 Le adorabili creature, telefilm
20 — Illusioni d'amore, telenovela
20,45 Missione Impossibile, telefilm
21,30 Lassie, telenovela
22,15 Nido di serpenti, telenovela
23,30 Napoleone Austerlitz, film
1,30 Le prime storie di Dick van Dyke, telefilm

Quartarete 2 Videomusic
14 — Rock Report, servizi in esclusiva per moda e musica
14,30 Video non stop
18 — La Compilation «Heavy Metal»
19 — Video non stop

Canale 68
16 — Vendita promozionale
18 — La auto della settimana
18,40 Documentario
19 — Speciale '68, rubrica
20,15 Film
22 — La auto della settimana
22,45 Incontro con Mina

Pan
17,30 Hanna & Barbera follies, cartoni animati
18,10 Natura selvaggia, documentario
18,35 Arrivano le spose, telefilm
19,30 Galaxy express 999, cartoni animati
20 — Cara a cara, sceneggiato
21 — La tegola, film di Serge Bourguignon con G. Reland, N. Castelnuovo, Y. Monlaur.
22,30 Hello Larry, situation comedy
23 — Bellamy, telefilm
24 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
0,30 Nick Carter, film di J. Tourneur con W. Pidgeon, R. Johnson, H. Hull

Telenova
18,30 Telegiornale
20 — Mork & Mindy, telefilm
20,30 I gabbiani volano basso, film di G. Warner con Maurizio Merli, Nathalie Delon
22,30 Basket Serie A1: Alberti Livorno - Tracer Milano
22,45 I sette sopravvissuti, film tv con Milton Berle
1 — Mission Impossible, telefilm

Rete A
18,30 Natale, telenovela
17,30 Superproposte
18,30 Cartoni animati
19,30 Nadia, telenovela
20,30 Cuore di pietra, telenovela
21,30 Ai Grandi Magazzini, telenovela
L'idolo, telenovela
23,30 Superproposte, proposte commerciali

Raitre
19,30-20 Musica nuova a Torino, L'Auditorium della Rai di Sergio Angelì — La ristrutturazione dell'Auditorium della Rai di Torino ha consegnato alla città di Torino una nuova sede musicale di grande rilievo.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Da stasera 10 puntate: inserite le schede italiane

Televisione cinquantenne buon compleanno inglese

Ogni tanto (assai di rado) la televisione interroga se stessa.

E' accaduto l'altra sera con *Carosellissimo*, una trasmissione sulla pubblicità: [illegible] uno spot, [illegible] registi e attori. La pubblicità è ormai — si sa — una componente dilagante e dominante della tv, punteggia con fitta petulanza i palinsesti, e nelle private seguita imperterrita a massacrare i film, e in [illegible] le tv si è imposessata del varietà [illegible] forma di sponsorizzazione.

L'inchiesta di Piero Badaloni e Giorgio Cazzella è in due parti, è molto vivace ma per ora le fa difetto la polemica. Stavolta, salvo [illegible] e là qualche piccolo risvolto, il tono è risultato, se non encomiastico, affettuosamente elogiativo: [illegible] è bello, [illegible] bene, ha un impatto potente, usa le più raffinate tecniche tanto da influenzare lo [illegible] cinema, e via dicendo. Il che in parte è vero, ma non bisogna esagerare: ci sono spot brutti e bruttissimi, e tutti, anche quelli belli, ripetuti selvaggiamente rischiano di essere indigesti e controproducenti.

Piuttosto una trasmissione sulla pubblicità realizzata dalla Rai dovrebbe chiedersi se l'industria televisiva non stia per diventare succuba schiava [illegible] sistema pubblicitario e [illegible] s'avvii, compressa l'emittenza pubblica, [illegible] massiccia dimensione commerciale destinata a invadere e a condizionare direttamente o indirettamente qualsiasi [illegible]. Ma a questo punto, è ancora lecito, è ancora permesso [illegible] telescherno «critico» [illegible] pubblicità?

L'altra trasmissione sulla [illegible] che si guarda — o dovrebbe guardarsi — dentro è stasera, a tarda ora, su Raiuno: è [illegible] programma inglese in dieci puntate, *Television, 50 di questi anni*, in onda ogni sera salvo la domenica e il lunedì, e la cui [illegible] italiana è stata curata [illegible] Carlo Sartori.

La televisione è nata ufficialmente nel 1936, e quindi ci troviamo in un clima di commemorazioni e celebrazioni.

Lo sapevano alla Rai, o sono stati colti di sorpresa? Dovevano saperlo anche perché [illegible] settembre scorso a Lucca il convegno di studi del Premio Italia si è aperto proprio all'insegna del cinquantenario. Ma nessuno ha pensato di [illegible] in piedi [illegible] programma storico e rievocativo — serio, non [illegible] quelli confezionati a mo' di rivista — che avesse [illegible] agganci alla realtà italiana. No, [illegible] no ha voluto, o potuto; forse era imbarazzante il discorso politico-televisivo riferito agli Anni 50 e [illegible] Chissà. E così si è andati a comprare a [illegible] sterline la maxitrasmissione [illegible] Gran Bretagna, dalla Granada Television [illegible] poiché la maxitrasmissione si occupava di tutto e [illegible] tutti fuorché dell'Italia, qui è stati costretti ad inserire nelle varie puntate, tolta la prima che è [illegible] introduzione, brevi «schede italiane» e farle commentare in studio da ospiti.

In attesa che la Rai faccia lo sforzo e riesca a darci una cosa sua, c'è da rilevare che *Television, 50 [illegible] questi anni* [illegible] configura — con ricchezza di filmati alcuni dei quali indubbiamente curiosi e preziosi per la loro testimonianza [illegible] «tempi arcaici» — come compendio tradotto in immagini e perciò [illegible] spettacolo di tutti [illegible] quasi tutti i diversi aspetti del fenomeno televisivo nel mondo, aspetti dei quali si è parlato e riparlato a lungo e si continua a parlare: [illegible] diffusione esplosiva della tv, l'importanza della diretta, i notiziari, la proliferazione dei serial, la politica-show, la [illegible] per gli indici di ascolto [illegible] Imponente compendio che va benissimo; ma, ripeto, abbiamo il diritto di aspettarne [illegible] altro, di taglio italiano, e che riguardi l'Italia.

Ugo Buzzolan

SCEGLIENDO TRA I [illegible] DI OGGI [illegible] TV

Peckinpah, nel mucchio selvaggio gli eroi messicani [illegible] Pancho Villa

IL [illegible] SELVAGGIO (1969 su Italia 1 alle 20,30) celebre western [illegible] siciano» di Sam Peckinpah con William Holden, Ernest Borgnine, Robert Ryan, Edmund O'Brien, Warren Oates, e il regista Emilio Fernandez che è il generale; è un classico del [illegible] western impegnato Anni 60-70 fatto di violenza e di sangue, un magistrale affresco — grottesco talvolta — del [illegible] messicano, della [illegible] gente, della sua eterna miseria. Durante la rivoluzione di Pancho Villa [illegible] gruppo di pochi ladri e straccioni (che Peckinpah fa parlare in dialetto) accettano di rapinare un treno di armi destinate ai patrioti, ma poi, infine, [illegible] biechi sicari delle forze oppressive, quasi inconsapevolmente in un sussulto di dignità umana finiranno col combattere dalla parte giusta.

I BASILISCHI [illegible] su Raiuno alle [illegible] di Lina Wertmüller [illegible] [illegible] stata [illegible] quello [illegible] anno [illegible] di Fellini per *Otto e mezzo*; interpreti Stefano Satta Flores, Antonio Petrucci, Rosanna Santoro. Anche nel Sud esistono i vitelloni di provincia e [illegible] Wertmüller ne fa un [illegible] ritratto puntando l'obbiettivo su una pigra cittadina [illegible] Meridione e in particolare [illegible] su due giovanotti indolenti e sfaccendati, uno studente, e un ragioniere, che passano le giornate a [illegible] lo ripetendo monotonamente gli stessi insulsi discorsi.

LA CASA DELLE FINESTRE CHE RIDONO (1975 su Italia 1 a mezzanotte) di Pupi [illegible] Lino Capolicchio, Gianni Cavina e Francesca Marciano. Tentativo di Avati di terrorizzare il pubblico con un horror satanico (il colpo gli riuscirà meglio con *Zeder*): giovane pittore riceve l'incarico di restaurare un affresco [illegible] ledetto opera di un pittore [illegible] suicida.

IL SAPORE DELLA SAGGEZZA (1977 su Rete 4 alle 22,30) dell'australiano Bruce Beresford (di cui ieri si è visto il poliziesco violento *Squadra speciale*): stavolta il regista analizza le esperienze di una tredicenne in [illegible] collegio.

LA FEBBRE DEL [illegible] SERA (1978 su Raitre alle 22) di [illegible] Badham con [illegible]n Travolta e Karen Lynn Gorney: compare per l'ennesima volta in tv questa commedia-musical, a suo tempo grande successo, oggi notevolmente invecchiata.

[illegible] di Fellini da Frajese

ROMA — Il 1970, anno dei drammatici fatti di Reggio Calabria e dello Statuto dei lavoratori, è il tema della terza puntata di «30 anni della nostra storia». [illegible] onda stasera alle [illegible] su Raiuno, condotto [illegible] Paolo Frajese.

Parla la presentatrice, ogni mattina [illegible] Raiuno, probabilmente [illegible] 22 dicembre

Gardini, il volto del buongiorno tv

«Aspetto ancora [illegible] contratto: non so quanto durerà l'impegno, né quanto guadagnerò» - «Sarò una padrona di casa, non una giornalista»

ROMA — *Elisabetta Gardini, ragazza comune, è [illegible] sola faccia femminile della televisione del mattino di Raiuno in mezzo a Michele Guardì, Piero Badaloni, Nino Criscenti e Giorgio Calabrese, i quattro autori maschi, prescelti nell'accordo tra rete e telegiornale per catturare il pubblico italiano al risveglio e aprire al mercato pubblicitario una fascia oraria mai sperimentata nel [illegible] Paese.*

Nonostante il consiglio d'amministrazione solo oggi cominci ad occuparsi [illegible] problema, nonostante [illegible] ancora in corso discussioni tra socialisti e democristiani per come dividersi equamente questo spazio, nonostante non [illegible] stato chiarito il conflitto d'interessi tra le sedi periferiche della Rai e la centrale di Roma, la data in cui [illegible] inizieranno le nuove trasmissioni sembra sia stata fissata: dovrebbe essere il 22 dicembre [illegible] ore 7,30 del mattino. Tutto il resto, invece, è ancora da decidere. Niente di strano, comunque. La Rai è così. Lungaggini burocratiche, intoppi politici, vertenze sindacali, dirigenti tecnici vendono l'anima di ogni iniziativa macchinosa e ritardata.

Lei, Elisabetta Gardini, sembra però [illegible] precipitarsene affatto. «Sono qui a disposizione, in [illegible] di collaudo, il mio lavoro appena mi daranno il via. Prendo appunti, ritaglio giornali, metto da parte notizie e poi ascolto suggerimenti, discuto [illegible] gli autori, raccolgo proposte. Aspetto ancora il contratto: non so né quanto durerà questo mio impegno quotidiano, né quanto riuscirò a guadagnare. A me comunque basta [illegible] indipendente dalla [illegible] famiglia».

Padovana ventisettenne, cattolica per educazione e convinzione, faccia lavata, figura sportiva, Elisabetta Gardini sta in video da fuori video [illegible] se stessa, l'immagine di una ragazza qualunque alla quale è capitata l'occasione di sperimentarsi col mezzo televisivo. Ma se la [illegible] non si serve la cadenza veneta, nella vita l'accento dialettale diventa prepotente.

«Il [illegible] ruolo — *spiega* — è quello della padrona [illegible] casa: controllo che nel mio salotto gli ospiti [illegible] sentano a proprio agio, [illegible] conversazione [illegible] languisca. Il clima sia disteso».

Ed è un ruolo piacevole? «Sono una testimone privilegiata. Incontro [illegible] vicino persone che altrimenti non avrei mai incontrato. Mi basta».

Non ha mai pensato di diventare giornalista? «No, per ora penso solo che vorrei finire gli studi: sono iscritta al secondo anno di filosofia».

Ma che differenza c'è tra [illegible] domande che può porre un conduttore e quelle [illegible] può porre un giornalista? Elisabetta Gardini ci [illegible] e semplifica a modo [illegible] questa complessa questione che contrappone oggi giornalisti e conduttori. «Il giornalista — dice — entra nello specifico, il conduttore si tiene sulle generali. A Spadolini [illegible] chiesto di spiegarmi la [illegible] politica nei [illegible] confronti del servizio [illegible] leva, non di parlarmi [illegible] suo modo [illegible] divertirsi, di [illegible] il tempo di ridere».

Un'altra [illegible] preoccupazione? Una soluzione per offrire la migliore immagine [illegible] di se stessa la mattina appena si sveglia. «Devo tagliare i capelli — *sorpresa* — E quell'ora, penso, non c'è tempo per andare dal parrucchiere».

Simonetta Robiony

Gardini: «Taglierò i capelli, alle 7 non ci sono parrucchieri»

Elisabetta Gardini ha scelto la strada di non rispondere mai direttamente alle accuse che le vengono mosse. Negli litigi con Mino Damato, rifiuto di fare apprezzamenti sui colleghi, minimizza i pettegolezzi che circolano sul [illegible] conto. «Una volta — *racconta* — ho [illegible] perfino stentato a capire [illegible] la ragazza fotografata [illegible] rivista a fianco di De Crescenzo [illegible] indicata come Elisabetta Gardini era soltanto [illegible] che [illegible] somigliava molto e [illegible] era invece frutto di un fotomontaggio. E' [illegible] storia che mi [illegible] molto divertito».

Per prepararsi a questo nuovo impegno quotidiano, racconta [illegible] *aver trascorso* [illegible] *vacanze a New York* [illegible] *amici per studiare l'inglese. Ne è tornata inorridita per l'eccesso di miseria troppo vicina all'eccesso* [illegible] *ricchezza, disgustata dal consumo di patatine fritte, mercificata da* [illegible] *lo infantilismo della televisione americana che delizia il suo pubblico* [illegible] *giochini e concorsi.*

Naturalmente, in America ha cercato di vedere anche i programmi del mattino trasmessi [illegible] *grandi networks. Le* [illegible] *parsi, dice, troppo concitati.* «In Italia, credo, sarebbe più gradito un programma disteso». *Ed è la sola opinione che esprime sulla* [illegible] *trasmissione alla quale è chiamata a partecipare.*

«Per il momento, a me tocca ascoltare — si giustifica — Alla mia età sarebbe [illegible] sintomo [illegible] aver scoperto la chiave del successo televisivo».

Preoccupazioni? Una sola: come offrire la migliore immagine [illegible] *di se stessa la mattina appena si sveglia.* «Devo tagliare i capelli — *sorpresa* — E quell'ora, penso, non c'è tempo per andare dal parrucchiere».

Simonetta Robiony

Rai: [illegible] oggi consiglio «caldo»

ROMA — Si annuncia caldo il consiglio [illegible] amministrazione [illegible] di oggi dedicato alla tv del mattino. In seduta informale. I neoconsiglieri ascolteranno, oltre [illegible] direttore generale, anche i dirigenti di rete e di testata coinvolti nel progetto di espansione [illegible] televisione nella nuova [illegible] mattutina.

Si [illegible] che le [illegible] non saranno prese che [illegible] prossime sedute del 20 e [illegible] novembre. Che due giorni prima direzione e presidenza vedranno i rappresentanti sindacali. L'incontro di oggi è interlocutorio, dunque. E tuttavia non è detto che [illegible] riservi delle sorprese: le ipotesi sul tappeto sono ormai più d'una e una convergenza ancora ieri sera era lontana. I socialisti sfiatto convinti a rinunciare alla proposta Marica di mettere insieme le forze dei due canali. Il cattolico e il laico, nella nuova avventura del mattino. E comunisti e sindacati [illegible] fuoco della polemica.

Dal primo annuncio, ormai sei mesi fa, della nuova striscia di programmi [illegible] mattina, simmetrica alla nuova «linea della notte» dedicata all'informazione, i [illegible] primitivi si sono aggrovigliati. La prima idea riguardava soltanto il primo canale: un lungo «talk-show» per il pubblico popolare [illegible] [illegible] infarcito di notizie di attualità realizzate da parallelo Tg 1, sulla [illegible] di analoghe esperienze straniere di «tv della prima colazione».

Poi, per non trascurare Raidue, era nata l'idea del «cinque più due»: cinque mattine [illegible] primo e due al secondo canale [illegible] mentre la rete più forte aveva i giorni feriali, alla sorella minore (almeno quanto a ascolto) era riservato il fine settimana. Una discriminazione ingiusta? Forse. Senz'altro [illegible] decisione criticata dai rappresentanti sindacali che hanno sempre chiesto [illegible] piano editoriale complessivo con tanto [illegible] piani produttivi, che tenga conto anche dei destini dell'informazione radiofonica.

La polemica socialista era cominciata d'estate [illegible] la richiesta [illegible] un ruolo per il [illegible] tro di produzione milanese nel programma del [illegible]. Poi l'avvento del nuovo presidente, contemporaneo alla promessa legge che dovrà concedere la famosa «diretta» alle tv private. Ed ecco la richiesta del «pool» comune per superare, almeno in questo progetto sperimentale, l'antica contrapposizione (tra reti e Tg (e il predominio di Raiuno). In seconda battuta c'è la proposta di dare a Raidue l'informazione della notte, «per equilibrare le cose».

Prima risposta di Agnes: «Fateci anche voi i vostri programmi del mattino o della notte». In pratica ecco la nuova ipotesi, l'ultima: due tv mattutine sette giorni su sette. «Sarà sbagliata che accentua la concorrenza, comprensibile, però i sindacati ribadendo le loro tesi. «Assurdità culturale e informativa che duplica la spesa di denaro pubblico» la giudicano i comunisti.

Intanto, i responsabili dei programmi sono al lavoro. A Piero Badaloni e Nino Criscenti per il Tg1 si sono affiancati Roberto Costa e Gian Piero Reverzi per il Tg 2. Giovanni Minoli, responsabile per Raidue del bocciato «Week-end», non è ancora investito di nuove responsabilità. E fa sapere che condivide l'ipotesi del «programmone» integrato sui due canali.

m. g. b.

[illegible] All'Aquila alta definizione

L'AQUILA — La «televisione [illegible] alta definizione» è [illegible] realizzata. La sua diffusione però [illegible] dipende [illegible] soluzione di problemi tecnici, che da ieri per la prima volta vengono affrontati da circa [illegible] [illegible] tutto il mondo riuniti all'Aquila.

Un applauditissimo concerto [illegible] chiuso [illegible] Milano la tournée del trio

Working Week: jazz, [illegible]ngue e soul

MILANO — Martedì sopra al Rolling Stone di Milano si è conclusa la mini-tournée italiana del Working Week, trio inglese cool-jazz che sta girando l'Europa per promuovere l'uscita del suo secondo album intitolato «Compañeros». Dopo Pistoia, Roma e Bologna, Juliet Roberts (voce), [illegible] Booth (chitarra) e Larry Stabbins (sassofono) hanno regalato al pubblico un concerto che sarà da ricordare per diverse ragioni. La principale è senz'altro dovuta [illegible] qualità con la quale il trio, e con esso [illegible] altri [illegible] ri della band, è riuscito a [illegible] quella [illegible] tra cool-jazz e merengue, a [illegible] soli — dei quali è farcita la voce della cantante Juliet Roberts — e il funky che ogni tanto appare e alcune volte esplode, come accade tra le note di una canzone come «Too much time», presa a prestito dal genio di Captain Beefheart che la portò al successo negli Anni Sessanta.

Della band [illegible] supporto, cui si deve parte del [illegible] fanno parte Bosco De Oliveira alle percussioni, [illegible] Frantz alla batteria, Harry Thomas al basso e Terry Disley alle tastiere; stupendi Mark Chandler alla tromba e Richard Edwards al trombone, che sono la base dominante [illegible] tutta la performance, e infine il vocalist di colore Leroy Osborne già ottima voce [illegible] sostegno durante [illegible] scorso tour di Bade, e sue back vocals in «Never as good as the first time»: con i Working Week ha funzionato ancora meglio rappresentando quel [illegible] sfumature calde e soffici indispensabili per contrastare [illegible] l'irruenza di [illegible] Roberts.

[illegible] «Rodrigo Bay» e «Venus [illegible] e da «Inner City Blues» alla recentissima «South Africa», il repertorio dei Working Week [illegible] allargato con il secondo lp, dando la dimensione di [illegible] omogeneo. La voce della cantante è matura e quel tanto che le permette ora di arricciare [illegible] importanti sfumature i vocalizzi soul che le hanno guadagnato applausi caldi e sinceri.

La musica che il trio produce è facilmente abbordabile da diverse fasce d'età, sin dal primo ascolto. Nelle due ore di performance dal vivo non uno [illegible] non [illegible] indecisione hanno distratto i 1500 del pubblico, che fino all'ultimo bis, l'emozionante «Sweet nothing», è rimasto con occhi e orecchi incollati al palco, per uno dei concerti più belli degli ultimi mesi.

r. s.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,10; 0,15

9,30 **Televideo**

10,30 **Lungo il fiume e sull'acqua**, originale tv in 8 puntate con Giampiero Albertini e Laura [illegible] (4ª)

11,30 **Text**, telefilm «Richiamo [illegible] Hollywood»

11,55 **Che tempo fa**

12,05 **Pronto chi gioca?**

13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**

14 — **Pronto chi gioca?** Ultima telenovela

15,15 **Heidi**, disegni animati

15 — **Cronache italiane - Cronache [illegible]**

15,30 **Doc. Storia e futuro** [illegible] **plastica: Alla conquista di un'identità**

16 — **Italia: [illegible] anni [illegible] cinema. I basilischi (1963)**, film di Lina Wertmüller, [illegible] Satta Flores, Toni Petrucci, Sergio Ferrarino

17,40 **Tumulbri**, di [illegible] Grasso

18,10 **Spaziolibero**. I programmi dell'accesso: [illegible] «La colpa di essere proprietari»

18,30 **Da Torino in diretta. Parole mie**, di Luciano Rispoli

19,40 **Almanacco del giorno dopo**

19,50 **Che tempo fa**

20,30 **In diretta** [illegible] 2 di Roma, Paolo Frajese conduce: **Trent'anni della** [illegible] **storia: 1970**, regia di Lino Procacci

22,20 **Non necessariamente**. Tecno-varietà di Gino Castaldo [illegible] Carlo Massarini, Daniela Formica, Paolo Hendel, i gemelli Ruggeri e Loredana Bertè, regia di Koji Miyazaky

23,20 **Television - 50 di questi anni**, di C. Sartori, regia [illegible] A. Castelfranchi: **Le immagini al potere (1ª)**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,40; 23,55

9,30 **Televideo**, pagina dimostrativa

10,30 **Dal palazzo del Quirinale. Presentazione al presidente Cossiga dei Campionati mondiali di calcio Italia 1990**

11,45 **Cordialmente**, rotocalco quotidiano con Enza Sampò

13,25 **Tg2 - Ambiente**, a cura di Mariuvia Cadringher [illegible] Giorgio Salvatori

15,30 **Quando si** [illegible] **Wesley Addy, Patricia Kalember**

14,20 **Braccio di Ferro: «A pesca di hamburger»**

14,35 **Tandem**, con Fabrizio Frizzi, Stefania Sandrelli, Braccio di Ferro: «Lazzarone di bowling»

16,55 **Doc: Monografie**: Temi per esercitazioni didattiche «Il Vesuvio. La storia minima di [illegible] grande e lontano protagonista»

17,35 **I giorni e la storia**: Figure e [illegible] di ieri e di oggi, di Arrigo Petacco

18,20 **Tg2 - Sportsera**

18,30 **Il commissario Köster**, telefilm «Azione solitaria»

19,40 **Meteo 2 - Previsioni del tempo**

20,20 **Tg2 - Lo sport**

20,30 **La storia**, dal romanzo di Elsa Morante, un film in tre parti di Luigi Comencini, sceneggiatura di Suso Cecchi D'Amico, Cristina Comencini, Luigi Comencini, con Claudia Cardinale, Lambert Wilson, Fiorenzo Fiorentini, Maria Teresa Albani [illegible] Francesca Ribai, [illegible] di Capri

22 — [illegible] **tutto quanto fa cabaret**. Spettacolo di cultura

0,05 **Cinema di notte**: **Tre piccole parole** (1959), film di Richard Thorpe, con Fred Astaire, Red Skelton, [illegible] Allen, Debbie Reynolds

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,30

12 — **Hockey su ghiaccio**, Brunico-Bolzano

13 — **Thérèse Humbert**. Film con Simone Signoret: **Chi dona ai poveri presta a Dio (3ª)**

14 — **Doc: Corso di lingua russa**

14,30 **Doc: Aujourd'hui en France**

15 — **Concerto rossiniano da Torino: Quintetto d'archi Rai**

15,35 **Doc: Telematica per lo Stato del 2000**

15,05 **Doc: Educare a pensare**

16,40 **Dadaumpa**, a cura di S. Vazzana. **Scala reale (1966)**

18 — **Beat club. Personaggi e musiche degli Anni 60 e 70: «Gli eroi d'un giorno»**

20,05 **Doc: Arno: L'avventura di un fiume. «Passeggiando in carrozzella»**

20,30 **Tg3 - Speciale**

22,05 **La febbre del sabato sera**, film di John Badham, con John Travolta

Il [illegible] segnala

[illegible] (ore 17,35) — Documento d'eccezione, inedito in Italia, nella rubrica «I giorni e la storia»: il primo esperimento di reportage a colori della seconda guerra mondiale girato dal regista George Stevens («Il cavaliere della valle solitaria») sull'entrata a Parigi delle truppe alleate, sulla scoperta dei campi di sterminio, sull'incontro con l'Armata Rossa.

ITALIA 1 (ore 23) — Notizie di cinema nel settimanale specializzato «Ciak»: nuovi film, un'intervista a Volontè, un'inchiesta sulla produzione erotica italiana.

RAITRE (ore 15) — Le giovanili spassoggianti sonate op. 1 e op. 3 di Gioachino Rossini nell'interpretazione di strumentisti dell'Orchestra sinfonica Rai di Torino.

Useppe e la [illegible] Storia

Andrea Spada-Useppe su Raidue alle 20,30 nella seconda puntata di «La Storia». Il film che Comencini ha tratto dal libro di Elsa Morante. Il bambino interpreta il ruolo del figlio di Claudia Cardinale-Ida

Italia 1

10,10 **L'uomo** [illegible] **sei milioni** [illegible] **dollari**, telefilm

11 — **Cannon**, telefilm

12 — **Agenzia Rockford**, telefilm

13 — **La strana coppia**, telefilm

13,30 **Tre cuori in affitto**

14 — **Candid camera**

14,15 **Dealer television**

15 — **La famiglia Addams**, telefilm

15,30 **Furia**, telefilm

16 — **Bim Bum Bam**, cartoni animati

18 — **La casa nella prateria**, telefilm

19 — **Arnold**, telefilm

19,30 [illegible] **Daya**, telefilm

20 — **Cartoni animati**

20,30 **Il mucchio selvaggio**, film di S Peckinpah con W. Holden, E. Borgnine, R. Ryan

23 — **Ciak**, settimanale di cinema

24 — **La** [illegible] **ridono**, film di P. Avati, con L. Capolicchio, F. Marciano

2 — **Magnum P.I.**, telefilm

Canale [illegible]

9,30 **Una vita** [illegible] **vivere**

11,15 **Tuttintfamiglia**, gioco a quiz

12 — [illegible], [illegible] quiz

12,40 **Il prezzo è servito**, gioco a quiz

13,30 **Sentieri**, teleromanzo

14,20 **La** [illegible] **del piel**, teleromanzo

15,10 **Così gira il** [illegible] **do**, teleromanzo

16 — **I documentari di Big Bang**

16,30 **Tarzan**, [illegible]

17,30 **Doppio slalom**, gioco a quiz

18 — **L'albero delle mele**, telefilm

18,30 **Kojak**, telefilm

19,30 **Studio 5**, rotocalco condotto da Marco Columbro con Roberta Termali

20,30 **Pentathlon**, gioco a quiz, ospiti i vincitori italiani della maratona [illegible] New York

23 — **2000 e dintorni**, Giorgio Bocca: **Alla scoperta della** [illegible] **cucina**

23,45 **Premiere**, rubrica

24 — **Sportiño a** [illegible] **York**

Retequattro

10,10 **L'ultima riva**, film

12,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm

13 — **Ciao ciao**, cartoni

14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm

15,30 **Quando tramonta il sole**, [illegible] con C. Giuffrè, M. Fiore — *Due operai napoletani hanno l'arte nel cuore; uno canta e l'altro compone musica*

17,30 **Febbre d'amore**, [illegible]

18,15 **C'est la vie**, gioco [illegible] **Il gioco** [illegible] **pie**

19,30 **Charlie's Angels**, telefilm

20,30 **Falcon** [illegible] telefilm

21,30 **Hotel**, telefilm

22,30 **Il** [illegible] **della** [illegible] film di B [illegible] F[illegible]e. H. Ryan — *In Australia una piccola tradizionale di provincia ha il primo impatto con la vita in un serio college*

[illegible] **Vegas**, telefilm

1,30 **Switch**, telefilm

Eurotv

14 — **Pagine** [illegible] **vita**, telenovela

18,30 **Voltron**, [illegible]

19 — [illegible] cartoni

19,30 **Dr. John**, telefilm

20,30 **Pigs Today**, film di Robert Freeman, [illegible] Dan Waldman, Sheree Miller

22,20 **Catch**, campionati mondiali

23,30 **5 uomini** [illegible] **terra**, film di Edward Dmytryk, con Richard Kelly, Bocar Collazo

Rete A

15,30 **Cuore di pietra**

16,30 [illegible] zo

17,30 **Superproposte**

18,30 **Cartoni animati**

19,30 **Natalie**, teleroman[illegible]

20,30 [illegible] **di pietra**

21,30 **Ai Grandi Magazzini**, teleromanzo

22,30 **L'idolo**, teleromanzo

23,30 **Superproposte**, proposte commerciali

Montecarlo

Telegiornale: 12,30; 19,30

14 — **Giungla** [illegible] **cemento**

14,45 **Joanne**, film

16,30 **Il** [illegible] **Cuo**[illegible]

17,30 **Il cammino della** [illegible]

18,30 **Doppio imbroglio**

19,45 **Mio** [illegible] **è scomparso**, film con Tony Musante, regia Richard Michaels

21,35 **Aspen**

22,40 **Pianeta mare**

Capodistria

Telegiornale: 14; 19,30; 20,25; 22,25

18 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela

20 — **Victoria Hospital**

20,30 **Salambò**, film [illegible] Jacques Séraas, Jeanne Valerie, Arnoldo Foà, regia Sergio Grieco

22,35 **Un uomo in trappola**, sceneggiato

23,40 **Sport**

Svizzera

Telegiornale: 15; 15,45; 20; 22; 23,05

15,05 **Rue Carnot**, telefilm

17,50 **Per i ragazzi**

19 — **Il quotidiano**, [illegible] lualità

20,30 **Aguirre furore di Dio**, di Werner Herzog, con Klaus Kinski, Helena Rojo Del Negro

22,15 **La verità scientifica**. Il colloquio con Carl Hempel

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 20,40, 23 — 6 Buongiorno. Notizie, agenda; 8,45 Ieri al Parlamento; 9 Dino Cerusali Radioanch'io; 10,30 Le canzoni nel tempo; 11,15 Un [illegible] solo ti vorrei; 11,30 Gli occhi si [illegible] no, di Ilaria Biondi (11) [illegible] pio di Massimo Scaglione; 1[illegible] Anteprima sipario; [illegible] parade; 13,25 La diligenza; 14,03 Master City; 15,03 Radiouno per voi presenta Megabit; 16 Il pagnone; 17,30 Radiouno jazz 86; 18,30 Un po' di me. Musicone di Nico; 19,30 Musica sera mi[illegible] passionale; [illegible],25 Audiobox spazio multisodico; [illegible] Cinema che [illegible] dio Persona; [illegible] Ingmar Bergman; 21,30 Dopoteatro; 22 Alla maniera del Grand Guignol (11); 23,05 La telefonata; Radiouno 86-24.

RADIODUE. Giornali radio. 6,30, 7,30, [illegible] 8,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 16,30, 17,30, 17,55, 19,30, 22,35 — 6 I giorni; 7,15 Parole [illegible] vita; 8 Dse: infanzia [illegible] e perché; 8,40 Anche originale radiofonico (184) [illegible] di Maurizio [illegible] brigila; 9,10 Taglio di terza; 9,32 Tra l'incudine e il martello; 10 Speciale Gr 2; 10,30 Radiodue 3131; 12,45 Perché non parli? regia di M. Fasan; 15 - 18,30 Scusa, ha visto il pomeriggio?; 16 Di comune interesse: la scuola; 17,10 Sfogliare la vetrina; 17,40 Colpo d'occhio; 18 Don Chisciotte, di M. Cervantes, lettura e più voci (33); 18,32 - 20,10 Le ore della musica; 18,50 Dse: il cittadino e la giustizia; 21 Radiodue sera jazz; 21,30 Radiodue 3131 notte; Radiostereodue 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio 8,45, 7,25, 8,45, 11,45, 13,45, 18,15, 18,45, 20,45, 23,53 — 6 Preludio, 7 - 8,30 Il concerto del mattino; 10 Ore 3 dialoghi per le donne; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17 Dse: Il mestiere del cracere; 17,30 - 18,15 Roariore; 21,10 Da Torino Pianoforum '86; 22 Il jazz; 23,58 Il racconto di mezzanotte; Radiotreonda 24-6,45.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

209 (corso Giulio Cesare 61 tel 858.521) **Regalo di Natale**, di Pupi Avati con C. Delle Piane (Leon d'oro Venezia). D. Abatantuono, C. Cavina, E. A. Raiteri. Techn. Non vist. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 6500. Rid. 4000

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67 tel 858.521) vedi sopra.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 547.007) **Italiano cobra** (Il braccio forte della legge) con Sylvester Stallone, Brigitte Nielsen, Reni Santoni. Vist. 14. Col. Or. 15; 16.50, 18.40, 20.25, 22.25. Ingresso 6500

AMBROSIO (Visione Emanuele 50): **Round midnight** (Il mezzanotte circa), di Bertrand Tavernier. Col. Or.: 18,20, 17,40, 20, 20. Ingresso 6500

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 587.700): **Per favore, ammazzatemi mia moglie**. Danny De Vito, Judge Reinhold, Helen Slater. Vist. 14. Or. 16,30, 18,40, 20.35, 22,30. Ingresso 6500

CAPITOL (via San [illegible] 24, tel 540.625): **Italiano cobra**, con Sylvester Stallone, Brigitte Nielsen; vist.: 14 (polacco), Or.: 15,40, 17,30, 19,05, 20,45, 22.30. Ingr. 6500

CENTRALE (via C. Alberto 37, tel 540.119): **Il raggio verde**, di E. Rohmer, con M. Riviere. Leone d'oro Festival Venezia 86 (commedia). Col. Non vist. Or.: 16,40, 18,40, 20,40, 22,40. Ingresso 6500. rid. 4000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via [illegible] 32/e, tel. 545.246): **Betty Blue** (37,2° le matin), regia J.J. Beineix, con J. H. Anglade, Beatrice Dalle. Vist. 18. Col. non. 118. Or. 15,40, 18, 20,25; 22,40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Giacinto [illegible] 32/e, tel. 545.246): **Lo zoo di Venere**, di [illegible] Greenaway, con An[illegible]. Enc Gwedon. Col. non. 115. Vist. 14. Or. 16, 18,15; 20.30, 22,40

CRISTALLO (via Cavour 6, tel. 650.71.00): **Osmond 2**, un film di D'Argento, con David Knight, Nancy Bills, Carolina Calaso Tassoni. Asia Argento. Col. Vist. 18. Or. 15,30, 17,20, 18.55, 20,40, 22.30. Ingr. 7000

DORIA (via Quarto 9, tel. 543.422): **Venuto blu**, Kyle MacLachlan, Isabella Rossellini (Velluto). Or.: 15,40, 17,55, 20.10, 22,25. Ingr. 6500

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Il nome della rosa** (dal romanzo di Umberto Eco), di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham. Techn. Non vist. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. 6500. Rid. 4000

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Notte d'estate con profilo greco occhi a mandorla e odore di basilico**, regia di Lina Wertmuller, con Mariangela Melato, Michele Placido. Or.: 14.45; 16.45, 18.30, 20.30; 22.30. Ingr. 6500. Rid. 4000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Highlander** (L'ultimo immortale), con Christopher Lambert, Sean Connery, techn. Non vist. Or.: 15.15, 17.40; 20.05, 22.30. Ingresso 6500. Rid. 4000.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): **Casa dolce casa?**, Alexander Godunov, Maureen Stapleton di Steven Spielberg (commedia). Col. Non vist. Ap. 18,45. Film 17, 18.55, 20.40, 22,30. Ingr. 6500

FIORELLO (via Cavour 31, tel. 500[illegible] **Il raggio verde**, di Eric Rohmer, con Marie Riviere. Leone d'oro Festival Venezia 86 (commedia). Col. Non vist. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 6500. rid. 4000

GIULIO CESARE (corso Giulio Cesare 221/a, tel. 857.719): **Il nome della rosa** (dal romanzo di Umberto Eco), di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham, Techn. Non vist. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. 6500. Rid. 4000

GOLDEN (via Lagrange 35, tel. 874.178): **Il nome della rosa** (dal romanzo di Umberto Eco), di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham, Techn. Non vist. Orario: 15, 17.30, 20, 22.30. Ingresso 6500. Rid. 4000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 31 tel 839.3507): **Fratello di un altro pianeta**, di John Sayles, con Joe Morton. Or.: 16.00, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 6000. Alaska 4000

[illegible] (via XX Settembre 15 tel. 537.100): **A proposito della nalle spezze...**, R. Lowe, D. Moore, F. Belluschi, E. Perkins, di Edward Zwick. Vist. 18. Or. 16, 18,10, 20.20, 22.30. Ingresso 6500.

LUX (Galleria San Federico, tel. 641.283): **Mission**, Robert De Niro, Jeremy Irons (drammatico-avventuroso). Or. 15.40, 17.45, 20,05, 22.25. Ingresso 6500.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.950): **Sensi**, di Gabriele Lavia con Monica Guerritore, Gabriele Lavia. Col. Vist. 14. Or.: 15, 16,45, 18,40, 20.30, 22.30. Ingr. 6500

OLIMPIA 1 (via Arsenale 21, tel. 532.440): **Fantasia**, cartoni animati, in dolby stereo. Or.: 15,45, 18, 20.15; 22.30. Ingresso 6500

OLIMPIA 2 (via Arsenale 21, tel. 532.440): **Round Midnight** (A mezzanotte circa), di Bertrand Tavernier. Col. Or.: 15,20, 17,40, 22,20 Ingresso 6500.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel.531.400): **Top Gun** di Tony Scott con Tom Cruise, Kelly McGillis. In dolby stereo. Ap. 15.30. Film 15,45, 18.05, 20.10, 22.30. Ingresso 6500

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.165): **Il nome della rosa** (dal romanzo di Umberto Eco), di Jean-Jacques Annaud con Sean Connery, F. Murray Abraham, Techn. Non vist. Orario: 15; 17,30; 20, 22,30. Ingresso 6500. Rid. 4000.

STUDIO RITZ (via Acqui, tel [illegible] **Highlander** (L'ultimo immortale) di R. Mulcahy, con Christopher Lambert, Sean Connery; Musiche dei Queen. Colori. Non vist. Orario 16, 18,10, 20.20, 22.30. Ingresso 6500. Alaska 4000

VITTORIA (via Roma 330, tel. 511.789): **Pericolosamente insieme**, Robert Redford, Debra Winger, Daryl Hannah (commedia). Or.: 15,40, 17.55, 20.10, 22.25. Ingresso [illegible]

ZETA RAGAZZI (via Collegno 15, tel. 740.290?): **Il segreto della spe[illegible]** (Hu-Man Shield. Inquietante intrigo). Inseguimenti, carboni animati 1° visione. Or.: 15, 16,45. Ingr. 6000 rid. 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Cuneo dalla Salute 77, tel. 287.197): **Allarme spaziale bruce**, un film di James Cameron con Sigourney Weaver, Michael Biehn, in dolby [illegible] ore 20-22.30.

[illegible] (via Po [illegible], tel. 837.214): **Dead[illegible]** Giulia, con Selene Grant, colori. Vietato 18 [illegible] 20.30 film 20,45, 22.30

FORTINO (via Cigna 47, tel. 496.540): oggi chiuso. Domani Betty Blue (Maximum overdrive)

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.803): **Alarm** assalto finale Sr. gourney Weaver, Michael Biehn. Orario 20,15; 22.30

NUOVO GIEGN (via Vercelli 9, tel. 749.2362): dr. Caster, un film di Ivan Passer, con [illegible] O'Toole, Mariel Hemingway. Ven 06 Ap. 20, ult. 22.20

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 740.6851): **Nido d'amore**, Maria Felicia, Animal Bobbies. Novità. Vist. 18 Ap. 15. Ult. 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.883): **Il profumo del peccato**, Ulrik Mark - Marina porno attrice, Marina Frajese, Gina Lauri. Vist. 18 Ap. 10 (ult. 22.30) continuato 1. 4500 ridotti 3000 - 2500

RIVOLI BLUE (via San Donato 40, tel. [illegible] 7?5): **Cioccolato bianco al cioccolato** con Dora Doll, Don Tim (new hard core). Vist. 18 Ap. 15. ult. 22.30. Ingresso 3500

SPEZIA (via Pazza [illegible] 170, tel. 606.3417): **Eroticamente a San Francisco - Carnal blue animals**. Novità. Vist. 18 Ap. 15; ult. 22.30. Ingresso 3500

TORINO (via Bucchi 5, tel. 530.357): **Contrattempo supersexy** (The young like hot). Usa. '88, con Hyapatia Lee, Eric Edwards, Ray Persee. Colori. Vist. [illegible] Ap. ore 10; ult. 22.30. No stop.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 071.642): **L'isola dell'assenzio - Il sesso sulla lebbra**. Vist. 18. No stop dalle 14 alle 24.

SECONDE VISIONI

ADRIANO (via Cecchi 26, tel. 749.2002): **Il nome della rosa** (dal romanzo di Umberto Eco), di Jean-Jacques Annaud con Sean Connery, F. Murray Abraham, Techn. Non vist. Orario: 15, 17,30, 20, 22,30. Ingresso 6500. Rid. 4000.

AGRELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 643.1361): oggi chiuso. Secolo folle tra le urla delle (commedia)

CUORE (v. Nizza 56, tel. 687.668): **Hannah e le sue sorelle**, Woody Allen, Mia Farrow. Orario 16, 22.15

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Sacchi 19, tel. 511.293): **Sexy porno hostess**. Sa-

Scelti per voi

Per chi non sopporta la provincia

VELLUTO BLU di D. Lynch. Perversioni nascoste di una piccola città. La dolce Isabella Rossellini s'abitua troppo alle violenze d'un gangster sadico. Dell'autore di «Elephant man», sornione e crudele.

Per chi prende Avati amaro

REGALO DI NATALE di P. Avati. Quattro ex amici e un pollo da spennare, una partita a poker che riassume gli inganni della vita. Delle Piane premiato a Venezia, Abatantuono anche più bravo.

Per chi ama i gialli e i film alla moda

Il NOME DELLA ROSA di Jean-Jacques Annaud. Sean Connery investigatore medioevale in saio indaga su sette omicidi in un'abbazia. Dal romanzo best-seller di Eco, un film best-seller.

Per chi ama l'esotico-politico-premiato

MISSION di Roland Joffé. Alla metà del '700, tra Argentina e Brasile, le vicende dei missionari De Niro e Irons. Un [illegible] un'aureola di faticato prodigio, che ha vinto le palme d'oro a Cannes.

Per chi ama Stallone e fa bene

COBRA di George P. Cosmatos. Sylvester tutto solo va a caccia delle belve della notte, ammazza bene, pro[illegible] battute fatali. La vita non è male.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: Sabato 15 novembre ore 21.30 **Charles Aznavour** in concerto. Biglietti in vendita presso la biglietteria di piazza Castello, tel. 546.000.

EDUA 400 - IL [illegible] ROCCA: stagione '86-'87. Questa sera ore 20,45 al Teatro Adua, Gruppo della Rocca in Happy End, commedia musicale di Brecht-Weill [illegible] cassa ore 19,45. Prosegue la campagna abbonamenti. 6 tagliandi su 12 spettacoli a L. 66.000, 48.000, 36.000, vendita presso 7 Adua, corso G. Cesare 47, Salone La Stampa, via Roma 80, Libreria Campus, via Nizza 45, Caffè Caselle, via Sant'Ottavio 20. Prevendita [illegible] e prenotazioni telefoniche esclusivamente 7 Adua, ore 15,30-19 giorni feriali, tel. 274.3278 - 287.371.

ALFIERI (tel 535.440): da stasera ore 21 (1° Atto II «Piave all'accademia») Giorgio Gaber in *Parlami d'amore Mariù*.

AUDITORIUM RAI: PIANOFORUM 1986. In collaborazione con l'Assessorato per la Gioventù Comune di Torino Rassegna internazionale 1986: dall'8 al 14 novembre. Questa sera ore 21. Paolo Bruni Chopin. Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra; Martyn Van Den Hoek, Liszt, Tchaikovsky. Parlato da «La rovina di Atene» di Beethoven. Direttore Emil Tchakarov. Orchestra Sinfonica della Rai di Torino. Singolo concerto L. 8000, abbino 4000.

CARIGNANO: ore 21 la Compagnia Pambieri-Tanzi [illegible] Pambieri, Lia Tanzi, Valeria Cangelosi, Paola Mannoni in *Il misantropo*, di Diego Fabbri. Regia di Davide Montemurri. Tel 557.6245 terza recita. Ultimi 4 giorni

NUOVO - SALA VALENTINO: domani sera ore 21 Trappola per topi di A. Christie, regia A. Feneglio, c. Or[illegible] 17

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: venerdì debutto e domenica ore 21 Mimia, C. D'Azeglio 17. Prosegue la campagna abbonamenti

TEATRO COLOSSEO: si prenota per il concerto di Claudia Villa in 40 anni di canzoni di dom. 16 nov. ore 10. Prev. casse teatro ore 15-19. Tel. 650 6031.

TEATRO COLOSSEO: si prenota per il concerto di Riccardo Cocciante Quando si vuol bene dal 20-21-22 nov. '86. Prevendita casse teatro ore 15-19. Via M. Cristina 71/a, tel. 669 6034.

TEATRO COLOSSEO: si prenota per il concerto di Fabio Concato dal 5-6 dic. Casse teatro ore 15-19. Tel. 650 6034.

TEATRO DELL'ANGOLO - L'[illegible] OO (via Chiomonte 3), ore 21 Teatro Panna Acida presenta *Come le nalle* di Laura Fischetto e Carlina Torta. Per inf. e pren. tel. 331.764

TEATRO DELL'ANGOLO - L'ARALDO (via Chiomonte 3) domenica teatrale per ragazzi. Domenica 16 novembre, ore 16, Granbadò Produzioni Teatrali presenta Balgamatouche *Pu et i pren*. tel. 331.764

TEATRO DELL'ANGOLO - L'ARALDO si prenota per le nuove iscrizioni ai corsi di L'Orlando Io Quinzi, sperimentale del Teatro dell'Angolo in scena dal 20 al 28 novembre alle ore 19. Telefonare dal lunedì al venerdì al 331.764

TEATRO M[illegible] BORGHESE (via C. Marcello 104, tel. 357.481): questa sera ore 21, Pantagruel De Vita in Petrolini 80 anni.

TEATRO STABILE - CENTRO STUDI in corso. Centro Piero della Francesca. Questa sera ore 20.30, al Centro Piero della Francesca 16 «Il Sessantotto» (ingresso E). Il Teatro per Semplici in *La lana di San Giorgio*, di Guido Ceronetti. Prenot. Centro Studi del Teatro, p.za San Carlo 161, tel. 557.6012 dal lun. al ven. ore 10-12 il numero degli spettatori per ogni recita è limitato a 30

AICS ECONATURA (638.022): Stage di rilassologia del piede condotto da Adriana Viola

ASS. ECONATURA AICS (638.022): Stage di ginnastica dolce. Corsi di Hatha yoga. Tai chi, bioenergetica Gestalt.

CCT. ABASTO: Stages di cantomimica [illegible] e [illegible] d'improvvisazione con R. Ruffoni e P. Rattoni inizio 17 novembre. Tel. 857.5365 ore 15-18

CENTRO STUDI DANZA [illegible] V. Emanuele 83 - Torino - Tel. 518.184): in contemporanea con lo Studio Coreografico per il Compagnia Jazz di Morris Edward Oliviero Victor Upshaw e a Torino per uno Stage di Danze Moderne e Jazz. Dal 17-11 al 30-11

LOUDS CLUB (636.222): corso per vincere la paura di parlare in pubblico e migliorare la dialettica.

PSICODRAMMA CLUB ([illegible] 022): corsi di tecnica teatrale applicata alla psicologia.

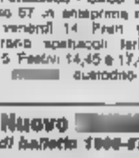
CIRCHI

MEDRANO, il Circo famoso[illegible] do dopo il clamoroso successo di 5 anni fa torna a Torino - Piazza d'Armi con Fantastico - Circo Superspettacolo 87 in anteprima nazionale da venerdì 14. Prenotazioni 587.682. Orario spettacoli feriali 15.30 e 21,15. Festivi 14,45 e 17,45. Parcheggio [illegible] custodito e gratuito.

[illegible] **Nuovo** [illegible] *Stagione di balletto 1986-87*

IL GESTO E L'ANIMA

14-15-16 novembre



HOMER

Corso D'Azeglio 17 Tel. 655.552

RITROVI

AL BACI[illegible]TELLE: stasera [illegible] Anni 50 Sabato Superfrancesca

ARLECCHINO: ore 21 danze.

BELLE ARTI: ore 16.15-21 ingresso libero con richiesta

CLUB 84: ore 15.30 ritmi e danze per tutti; ore 21 Gardenia Pive

[illegible] PARC: ore 21 novità Pupurcahew con nicchi piano, orch. Puma

FARO: 21 Roby e i Gentlemen

FORTINO: ore 15.30 liscoteca [illegible] mondo. Ingresso libero.

GARDEN (St. Vallanza 47/A cap. bus 32, tel. 655.869): Nino Gallo anima il pomeriggio Giocomupcalcio dal martedì al venerdì ore 15. Ingresso libero.

LA LUCCIOLA (c. Taranto 200): 21 ingresso libero. I Jolly

LE ROI: ore 21 Bal Musette

PRINCIPE: ore 15,30 dame tutto ballo. orch. Roby

TANGO (via Avst 3): ore 21

SMERALDO - Chinesian ballo liscio. Sabato orchestra Ruspa

N. 11 DANCING - Valperga (To) 0124 617 182: ore 21 dancelesso e scuola di ballo graduata. Domani sera orchestrone Sergio Pazzi. Sabato sera i Novelli. Domenica pomeriggio e sera orchestra I Sagittari

CIT [illegible] - Piano Bar - Ristorante (via D. Jovanda 12 - Torino): al piano Aldo Izza. Al sabato Faye Nelson. Tel. 011 547.603.

[illegible] RISTORANTE (via Cigna 23, tel. 621.1560): chiuso il lunedì.

IL QUADRATO - Piano Bar (via Ormea 6 bis/1, tel. 813.572)

LEN - Café Chantant (c. V. [illegible] le 64): al pianoforte [illegible]

MY CLUB - Piano Bar (v. M. Cristina 58, tel. 660.9595). Piero e Mamy.

ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere 3 spettacoli 0,15-1,30-3.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

PERSONAL DISCOTECA - Orbassano [illegible] ingresso libero.

SHAKER CLUB - Piano bar (C. Sartirana 3, tel. 532.492): Bernard Thomas, Renzo Gallino, Simon Papa.

SHAKER DISCOTECA (via 31 [illegible]

S. GIORGIO - Rist. Danze - Velpelli[illegible]: La Pantera Trio, c. Albanese.

TEATRO COLOSSEO TEATRO

Radio Veronica One fm 93,600
Radio Studio Centrale fm 95,8-104,9

COCCIANTE

«QUANDO SI VUOL BENE»

20-21 novembre, ore 21,15

Prev. casse Teatro ore 15-19
Via M. Cristina 71 A - Tel. 650.60.34

TEATRO COLOSSEO TEATRO

Radio Veronica One fm [illegible]

FABIO CONCATO

5-6 DICEMBRE [illegible]

ore 21,15

Inizio prevendita dal 13 novembre [illegible] Teatro ore 15-19
Via M. Cristina 71 A - Tel. 650.60.34

PALAZZO REALE DI TORINO

PORCELLANE ARGENTI DEL PALAZZO REALE DI TORINO

Palazzo Reale
28 Settembre -
21 Dicembre 1986

Orario
Martedì/Venerdì
9/14 - 15/19
Sabato e Domenica
9/19
Lunedì chiuso

ilgruppo

Feriali ore 20,45, festivi ore 16
Il Gruppo della Rocca
HAPPY [illegible]
Commedia musicale di [illegible]
Regia di Dino Desiata
Scene e costumi di Lorenzo Ghiglia
Musiche di Kurt Weill

CASABLANCA
TEATRO TENDA
I POOH
in concerto
17 novembre, ore 21
Info: [illegible] 877 18 18
811.436 - 488 356 - 806.38 48

CHARLIE
S. Ambrogio - Avigliana
GIOVEDI' 13 NOVEMBRE
D. Jay [illegible] Manzoni
segui il raggio verde...
un nuovo laser-show

WHISKY NOTTE
giovedì con
RADIO REPORTER
e la sua musica
Tel. 687 543

STUDIO 5
CHIERI
venerdì 14
TRACY [illegible]
Prevendite Rock e Folk

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Arrivano le prime notizie dalla «Mecca del cinema»
CANDIDATO ALL'OSCAR '87 come miglior film straniero

UN FILM DI JEAN-JACQUES BEINEIX
Betty Blue

IN ESCLUSIVA AL

CHARLIE CHAPLIN

IN ESCLUSIVA

eliseo blu

Risate brividi sensi accesi

La più raffinata coppia del cinema erotico

OGGI NAZIONALE

A me piace tutto degli uomini... mi piace giocare con i loro sensi... mi piace dominarli... soggiogarli!

PIETRO INNOCENZI presenta D.M.P.

MONICA GU[illegible]

MIMSY FARMER

DMZ

GABRIELE LAVIA

AMBROSIO e CAPITOL in DOLBY STEREO

come

STALLONE
COBRA

WARNER BROS.
A WARNER COMMUNICATIONS COMPANY

LUX

Un film indimenticabile che vola sicuro verso i Premi Oscar

Si invitano i Sig[illegible] e Professori interessati alle *visioni per studenti* a *prezzo ridotto* a telefonare al n. 542.422 - 510.152

UN UOMO DI PACE UN UOMO DI GUERRA
UNA TERRA L'CONQUISTA
ROBERT DE NIRO IRONS
MISSION
TITANUS

SORPRESA

KING KONG Cinestudio
da OGGI

In «prima» assoluta per Torino il film di fantascienza della NEW WAVE americana

...E.T. è diventato grande...
E.T. ha la pelle nera...

ARLECCHINO

Non avete mai riso tanto

FIAMMA

E' proprio vero Spielberg sa come farvi divertire

VITTORIA

5ª SETTIMANA

eliseo rosso
STUDIO RITZ

L'avvenimento più importante dell'anno

ROMANO e grand'eliseo

DOPO IL CLAMOROSO SUCCESSO DI 5 ANNI FA

MEDRANO

IL CIRCO FAMOSO NEL MONDO

TORNA A TORINO PIAZZA D'ARMI

DAL 14 NOV. AL 3 DIC.

Prenotazioni e informazioni - Tel. 587.682

FARO

Via S. Massimo 1 angolo via Po
Stasera, ore 21 BALLIAMO
per tutti Pensa all'arrabbiata
Roby e i Gentlemen

[illegible] club 84

ore 15.30 Ritmi e danze per tutti
ore 21 Grande orchestra spettacolo
[illegible]

[illegible] LA [illegible]

Str. Torino Pinol - Tel. 864.313

SETTIMANA DEL TARTUFO

[illegible] per i lunedì

[illegible]

PER IL LAVORO

Giovedì 13 novembre
ore 15 Tavola rotonda
Comunicazione e nuove tecnologie
«Sfide e prospettive»

9-16 novembre 1986
Orari apertura: 15,00-23,00
Torino - Palazzo del Lavoro

DOMANI CRISTALLO

Musica, giuramenti e lacrime per un [illegible] senza fine nell'ultimo film di NINO D'ANGELO

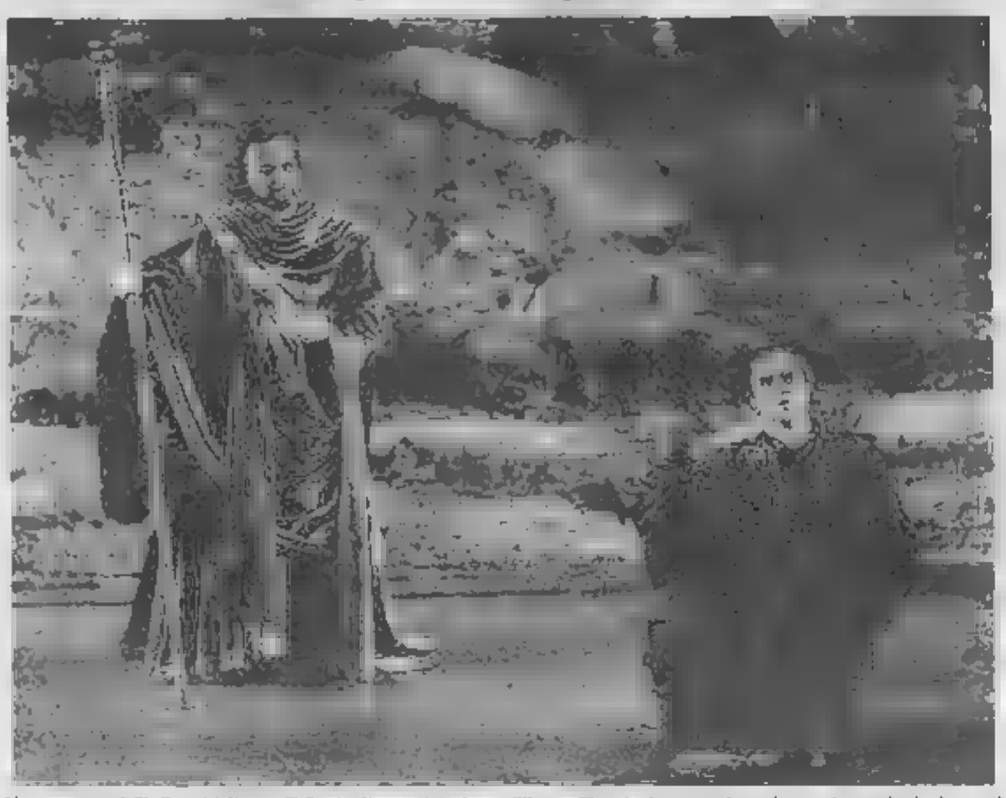
FRANCESCO CALABRESE presenta
NINO D'ANGELO
Giuro che ti amo
con ROBERTA OLIVIERI
MARCO [illegible] e Mazzariello
NINO D'ANGELO ITALO

IN ESCLUSIVA AL lilliput

È debuttato al Regio l'«Oro del Reno»: il realismo prevale giustamente sul mito

Wagner? E' come De Filippo

Il soggetto del ciclo nibelungico è l'uomo - La regia di De Bosio sottolinea la quotidianità, le scene di Kovacs e i costumi della Call la contraddicono soltanto all'inizio Buona la compagnia di canto, tutta straniera tranne un triestino - Una menzione al personale di palcoscenico per le titaniche operazioni dei cambiamenti di scena



Un momento dell'«Oro del Reno» a Regio: l'opera è prologo all'intera Tetralogia wagneriana che verrà esaurita in due anni

— un gesto coraggioso, il Regio apre la stagione con *L'oro del Reno*, prologo all'intera Tetralogia wagneriana da esaurire in due anni e da riprendere poi, se possibile riuperare gli artisti, in un ciclo consecutivo. Così, senza nessuna delle solite noiosissime sollecitazioni di anniversari da celebrare. Semplicemente perché ne sentiva il bisogno, e saziare la fame wagneriana del pubblico torinese. Questa sì che è cultura, e buona direzione artistica d'un teatro: non è cultura dell'almanacco.

La direzione musicale è affidata a Zoltan Pesko, la regia a Gianfranco De Bosio (assistente Stella), scene di Attila Kovacs, costumi di Santuzza Calì. Essi hanno lavorato in concordia d'intenti col proposito di ricondurre l'azione nel mito, in verità lì è sempre fatto, salvo due noti e recenti regie che hanno fatto lettera l'interpretazione di G.B. Shaw. Questi nell'*Anello* «dramma di moderna, ma meglio sarebbero stati a posto i costumi moderni: cappelli a cilindro invece dei Tarnhelm, stabilimenti industriali invece della Nibelheim, ville del Walhalla, e così via».

Intuizione giustissima, che *L'anello dei Nibelungo* è veramente vichiana storia universale ed dell'uomo e va inteso nel senso più potente pensare, per restare qui nell'*Oro del Reno*, alla lamentela coniugale di Fricka e alla sua interpretazione borghese del Walhalla: «*Una dimora signorile, una comode suppellettili*», che avrebbero dovuto stringere Wotan «a riposante indugio». Altro che mito! E si attira la memorabile risposta di Wotan: «*Chi cive il piaggio e il mutamento*». Oppure, nella quarta scena, quando gli dei derubano Alberico di oro, cimo e anello, Loge «*pli fa tedere, schiocando la due dita, il genere di riscatto*» deve pagare.

Siamo a livello di realismo da De Filippo e da *West side Story*, a riprova che soggetto del ciclo nibelungico non è il mito, bensì l'uomo. L'aveva inteso perfettamente Proust: «*Più Wagner è leggendario, più lo trovo umano; il più splendido artificio dell'immaginazione sembra lui il linguaggio simbolico ed efficace di verità morali*».

L'errore delle regie registriche non è un fraintendimento dei significati wagneriani, ma è soltanto l'ingenuo tentativo di riciclarli in soldoni spiccioli, togliendo spettatore avveduto il piacere sopraffino la realtà umana e storica che sta sotto il velo del mito.

Insomma, il mito non è la sostanza dell'arte wagneriana è la cosa in cui il dramma dell'uomo si presenta alla fantasia del creatore. I valori della presente esecuzione, sia per la messa in scena, sia per l'interpretazione musicale sono bilanciati e seconda della funzione ch'esso attribuisce al mito. Quando il inteso sostanza stessa del dramma, allora si producono fasi di nebbioso simbolismo e di parsimonioso impiego del colorito musicale, mentre tutto si mette a fuoco e s'impone in maniera trascinante quando la realtà prende il sopravvento sul misteriosofico e la vicenda «troppo umana» dell'*Anello* sbuca fuori dall'uovo del mito inteso fabbrica di sogni, affermando quella «quotidianità dell'essere nel mondo» che è dichiarata meta della regia di De Bosio.

Le scene di Kovács e i costumi Calì non contraddicono il fondamentale realismo dell'opera. Soltanto la prima scena convince poco con quelle Figlie del Reno in alto a mezz'aria come angioletti, mentre Alberico, che è sulla terra e quindi dovrebbe star sopra e affacciarsi sul Reno, sta sotto e coabita in acqua con le Ondine. Assai suggestivo il sasso seconda e quarta scena, con le buche che danno sul mondo sotterraneo dei Nibelunghi e la visione lontana del Walhalla, un po' pallida e dialana confronto alla del corrispondente motivo.

Eccettuata una Figlia del Reno triestina, compagnia di canto è straniera (non necessariamente tedesca) E' buona e soddisfacente. Un po' perché Alberico è il personaggio più drammatico e determinante in questo Prologo, un po' perché il cantante è veramente bravo, il Hartmuth Welker merita la prima menzione. Ma l'altro basso Boris Bakov è un Wotan autorevole, il tenore Graham Clark è un Mime giustamente lamentoso e piagnucolante, mentre l'altro tenore Manfred Jung canta fin troppo bene per Loge, cui attribuisce una recitazione più spezzata, quasi isterica. Le tre donne, anzi, dee, Marga Schimi, Lucy e Ortrun Wenkel, interpretano ottimamente le realistiche parti di Fricka e di Freia e quella, invece interamente mitica, di Erda. Stella Doo, Camilla Ueberschaer e Czeslawa Slania sono le coraggiose Figlie del Reno che cantano appese a corde invisibili molti metri sopra il livello del palcoscenico. Puro positivo l'apporto dei Peter Meven, Malcolm Smith e Oskar Hillebrandt rispettivamente come Fasolt, Fafner e Donner, e del Christer Blandin come Froh.

Una menzione particolare si deve fare questa volta al personale di palcoscenico del Regio, che ha realizzato appuntino le titaniche operazioni dei cambiamenti di scena escogitati dalla regia di Kovács con un ingegnoso impiego delle moderne risorse del teatro.

Lo spettacolo ha avuto naturalmente un buon successo, forse non così esplosivo come la lunga farne dei wagneriani torinesi avrebbe potuto far presagire.

Massimo Mila

La commedia di Diego Fabbri al Carignano

Pambieri il seduttore e tre donne affrante

TORINO — *Un uomo qualunque, funzionario di una compagnia di viaggi, ama riamato tre donne ad un tempo, la moglie, la segretaria, e la classica «femmina di piacere». Non è proprio una situazione di tutti i giorni, ma neppure così anormale. E guaio a che Eugenio, il seduttore, prima di uscire dalla norma. Intende smettere di mentire, così sostiene: in realtà, vuole concedere al proprio narcisismo soddisfazione di veder le tre donne riunite insieme, umili, adoranti lui solo.*

Invece di riconoscere l'originalità di quell'utopia, le tre amate, offese nella loro intimità, respingono Eugenio, decise come sono a serbar gelosamente il proprio affetto ciascuna nel suo cantuccio. Eugenio, allora, si fingerà morto e potrà in qualche modo rimirarle affratellate nel comune rimpianto.

Vi ho riassunto in buona il seduttore di Diego Fabbri, che a trent'anni da una celebre messinscena (Albertazzi-Proclemer-Nuti-Toccafondi, regia Enriquez) Davide Montemurri riprende e presenta, dall'altra sera al Carignano per la Pietas Julia, protagonista Giuseppe Pambieri.

Molto opportunamente il regista di questo allestimento ha vigorosamente sfrondato il in un'ora e quaranta minuti di spettacolo complessivi ed ha puntato giustamente sulla sua componente grottesca da commedia da boulevard distorta in farsa all'italiana (quando il seduttore vide la luce ci fu un poeta così ingenuo da scambiarla per una «profana sacra rappresentazione»: sarebbe stato il caso di rispondergli: «Scherza coi fanti, ma lascia stare i santi»).

Esaltito nel copione, svilito di molto nei tempi della recitazione, che assume, a tratti, le cadenze di un stranito balletto, Il seduttore non è certo un dramma memorabile ma nessun testo di Fabbri lo è, neppure La bugiarda), ma ci propone se altro come un garbato prodotto di battega.

Nello scena, volutamente pacchiano, o tre campiture ideate da Alberto Verso, per racchiudere in un solo contenitore rialzato e trasparente battego a parrucchiere, ritmi languorosi ricreati eseguita da Arturo Annecchino, ci si gode non altro la recitazione degli interpreti.

Ottimo per varietà toni, cui argomenta improvvise coniugano mollezze e ritmi di maschilistico conio, è Giuseppe Pambieri (dottor Ardenzi, questo valente attore, quarantaduenne non sarebbe meglio di prova qualche testo meno caduco, fece Strehler nei Lear?) Molto divertente nel ruolo della mantenuta francese, tutta rotacismi e aggressive, Lia Tanzi. Malinconico e dolce, con quel tiso di pura bellezza leonardesca, nel ruolo della moglie, Valeria Ciangottini. E se Paola Mammini, nella parte della segretaria, è poco impacciata per invidiabili ragioni anagrafiche, mettiamo al suo attivo un'acerba grazia da antilope.

Pubblico folto, nonostante la concomitante prima del Regio, e caldi applausi.

Guido Davico Bonino

Debutto all'Alfieri

TORINO — Debutta stasera alle Alfieri, la prima nazionale «Pariami Mariù», il nuovo spettacolo sentimenti di Giorgio in sei monologhi e altrettanti siparietti da lui stesso scritto insieme Luporini.

Per il 750° anniversario della città

La Scala con Muti nell'87 a Berlino Est

BERLINO — La Scala di Milano sarà per la prima volta a Berlino Est nell'ottobre del prossimo per le celebrazioni del anniversario della fondazione di Berlino: sarà eseguito il *Requiem* di Verdi diretto da Riccardo Muti.

Il sovrintendente scaligero, Carlo Maria Badini, che è andato a Berlino Est per mettere a punto gli accordi sottoscritti ieri mattina, ha detto che si tratta della «realizzazione di un'antica aspirazione»: cioè quella di poter portare il suo teatro in entrambe le parti città divisa dal «muro».

Le due Berlino, infatti, celebrano separatamente, ciascuna con proprie manifestazioni — tutte di altissimo livello — i tre quarti di secolo di della città. Così avverrà che la Scala sarà prima a Berlino Ovest, dall'8 al ottobre dell'anno prossimo per eseguire due rappresentazioni del *Nabucco* verdiano alla Deutsche Oper e poi un *Requiem* nell'auditorio della Philharmonia.

Sempre con Riccardo sul podio, il ottobre, a Berlino Est sarà eseguito un altro *Requiem*, questa volta nello splendido «Schauspielhaus». Il teatro recentemente ricostruito dopo la distruzione bellica seguendo fedelmente il progetto originale di Karl Friedrich Schinkel

Insieme per la prima volta nel film «Sette chili in sette giorni»

Verdone coltiva Pozzetto

Una satira sulle cure dimagranti che uscirà a Natale - Il comico romano è diventato imprenditore

Renato Pozzetto e Carlo Verdone: regista è Luca, fratello di Carlo

ROMA — La prossima programmazione cinematografica di Natale terrà a battesimo una inedita coppia comica. Si tratta di Carlo Verdone e di Renato Pozzetto che per la prima volta, in *Sette chili in sette giorni*, recitano assieme.

«*La comicità di Pozzetto* — sottolinea Verdone — *è astratta e surreale mentre la mia è più realistica e si sostiene con delle note materiali. Ne viene fuori una sorta di scontro tra surrealismo e realismo. Ognuno di noi è andato incontro alle esigenze dell'altro con il risultato che ci siamo amalgamati. Lui è lunatico e pellone io apprensivo e arrabbiato. Ci ritroviamo, insomma, trovati insieme, che è buona. Per seguire Renato, fuori dal set, sono ingrassato di sei chili e per perderli ho dovuto poi soffrire per più di tre mesi*».

Verdone e Pozzetto in questo film interpretano due medici conosciutisi all'Università dove entrambi hanno conseguito la laurea con una votazione salterta. Si rivedono dopo qualche tempo e scoprono che nessuno dei due ha sfondato: è infatti costretto a vendere cremine stimolanti mentre Verdone fa l'estetista in un istituto di bellezza. E qui Pozzetto che la moglie Verdone possiede un enorme vicino a Tivoli che si potrebbe trasformare in una clinica per cure dimagranti. Ed è lì che sorgerà la Samantha che, per fare dimagrire i suoi clienti, serve a pranzo e a cena una pappa elaborata da un folle computer.

L'ingenuità credulona dei due medici, la loro dabbenaggine giocherà brutti scherzi anche perché lo slogan «*sette chili in sette giorni*» promette il pagamento della rata, da parte dei clienti, solo a risultato ottenuto. E il film si conclude i due ex medici-affaristi che gestiscono un'osteria romana.

L'altra novità di *Sette chili in sette giorni* riguarda la regia. l'opera prima di Luca Verdone (33 anni, 3 in meno del fratello Carlo) che finora aveva maturato una considerevole esperienza nel campo del documentario «colto» (si ricorda, tra l'altro, un'*Antologia sul neorealismo* e una *Vita di Luchino Visconti*) oltre ad aver lavorato per la televisione, il teatro e l'opera lirica.

«*Adesso, grazie a Carlo, sono approdato al cinema per il grande solo* — Luca Verdone — *con un film comico che per certi aspetti credo si differenzi dalla commedia all'italiana tradizionale. E' una pochade, pieno di colore, di vivacità, ricca di movimento e molto fantasiosa*».

«*E' volutamente una farsa* — aggiunge Carlo Verdone — *fatta bene. E' un film pieno di gags visive, situazioni e non si mai nel predominio dialettale. Ritengo che questo film piacerà anche a quegli imprenditori cinematografici tedeschi che non hanno comprato Troppo forte perché durassero troppo poco le scene delle moto e perché nel secondo tempo si dava troppo spazio gags dialettali*».

A questo proposito c'è da rivelare un segreto di Carlo Verdone: ha deciso di investire una parte suoi guadagni nel cinema, per cui ne ultimi tempi ha visitato i grandi mercati internazionali capire la crisi del cinema italiano e i generi che funzionano negli altri Paesi. «*Il genere comico italiano* — precisa — *non funziona all'estero perché scarseggia d'azione ed è stravagante parole dialettali. Spero, comunque, che Sette chili in sette giorni andare bene anche all'estero*».

Nel frattempo Mitez di Milano Carlo Verdone ha comprato due film da distribuire in Italia nella prossima primavera: *Lords of discipline* e *Wildebeest*.

e. b.

La Cantatrice di Chailly a Vienna

Ionesco, l'assurdo è diventato musica

VIENNA — «E' stata l'avventura più importante e difficile della mia vita di teatro». Così ha dichiarato Luciano Chailly ai giornalisti alla vigilia della «prima» mondiale de La cantatrice calva di Eugène Ionesco in scena allo Kammeroper di Vienna, istituzione sempre presente nel ricco panorama musicale viennese con originali forme di espressione artistica.

Dopo aver musicato testi di Buzzati, Cecov, Gracq, Stevenson, Dostoevski e Pirandello, Chailly ha affrontato, nella sua tredicesima opera lirica, uno dei testi più significativi del teatro dell'assurdo. «Della commedia di Ionesco non è stata cambiata una parola: ho tagliato solo il superfluo per il necessario indispensabile operistico. E Ionesco, a cui a tempo sottoposi il copione, mi subito la sua approvazione», ha affermato Chailly.

Per Ionesco — che nella sua membro del comitato Sacharov in questi giorni ha lanciato dalla capitale austriaca un appello per la difesa dei diritti umani nell'est europeo — mettere in musica La cantatrice calva vuol dire completarla suoi aspetti essenziali. farne una commedia del totale». E Chailly, secondo Ionesco, perfettamente riuscito «Anche se io non sono un grande appassionato di musica — ha puntualizzato Ionesco — devo ammettere che si è trattato di un ottimo lavoro».

Non molto d'accordo invece Ionesco sulla trasposizione scenica giudicata troppo «leggera» della regista austriaca Angela Zabras, che i suoi programmi futuri ha una collaborazione con Giorgio Strehler al Teatro dell'Europa. «La cantatrice calva — sostiene il suo autore — soltanto in apparenza una pièce gioiosa e leggera, in realtà tratta di un'opera politica e di lotta. La sua assurdità non deve essere sottovalutata dalla regia». «Più oggi è assurda — ha continuato Ionesco rivolgendosi direttamente alla regista — più dev'essere rappresentata in modo serio. Non dimentichiamoci che sempre tragico».

*Alla Zabras che gli faceva presente che passati oltre trent'anni prime rappresentazioni La cantatrice calva è che forme del teatro subiscono inevitabili mutamenti, Ionesco ha replicato che la sua non è un'opera «che cambia con la moda» e che «non si può modificare il rapporto tra gesto scenico e testo scritto». «Si può fare qualcosa di nuovo — ha aggiunto Ionesco — non stravolgere il significato dell'opera».

Chailly riuscito risolvere musicalmente il teatro dell'assurdo? Come risultato sonoro ed espressivo, l'opera direi fondamentalmente due quella di alienazione fonica (in corrispondenza delle situazioni paradossali) e quella delle pulsazioni ritmiche, aritmetiche, contorte, talora ossessive, che interpretano l'automatismo espressivo di alcuni personaggi, il loro senso caricaturale e grottesco.

L'unico ottimo di Chailly, su cui del resto lo stesso Ionesco non ha avuto niente da ridire, è stato quello di dare una voce alla cantatrice calva (che è un personaggio inesistente, «un vocalizzo farfallante — secondo lo stesso compositore — che viene da lontano e che, ammaliando tutti col suo fascino, conduce all'alienazione del concertato finale».

e. p.

Il battesimo dell'orchestra per due solisti

Per la Camerata Casella concerto del duo Cognazzo-Lessona con musiche di Massenet, Debussy e Ravel

TORINO — *La rassegna dedicata dalla Rai ai Vincitori di Concorsi Pianistici Internazionali e denominata Pianoforum è entrata nella sua fase «sinfonica» con la prima di tre serate che impegneranno i giovani solisti in concerti e brani vari per pianoforte e orchestra.*

La prima parola è toccata alla coreana Wonni Kim, ventiseienne, primo premio al Concorso «Maria Canals» di Parma: ha suonato la Rapsodia su un tema di Paganini di Rachmaninov, pagina che sulla sua libertà costruttiva sostiene l'estro migliore del compositore russo e al tempo stesso con piacere, determinata, precisa, dotata di un forte istinto musicale sotto la sicurezza tecnica, la Kim è piaciuta molto per lo spirito, la varietà timbrica, l'equilibrio negli inserimenti orchestrali.

Con il Secondo Concerto di Brahms si è poi cimentato Uriel Trachor, nato a Bombay nel 1958, studi a Tel Aviv e alla Juilliard School di New York, primo premio nel Concorso «Busendorfer Empire» di Bruxelles: anche lui ha mostrato doti sicure, anche se la ricchezza espressiva e linguistica della partitura brahmsiana ne rendeva meno intuitiva l'immediato percezione; di certo, ha un forte senso ritmico dell'insieme di frasi e periodi, padroneggiati tecnicamente, cantabile denso e vibrato.

L'orchestra della Rai era diretta da Emil Tchakarov, pobricatore di lusso dei due giovani: pubblico attentissimo e partecipe; i prossimi incontri questa sera e domani.

E. p.

* *

TORINO — *Alla chiesa della Misericordia si è potuto ascoltare l'altra sera il duo pianistico formato da Franca Lessona e Roberto Cognazzo un concerto di musiche francesi ospitato dalla rata Casella.*

Aprivo Massenet, i quattro episodi da Arabia passée, modelli di grazia e di gusto che i due pianisti hanno messo in rilievo, stabilendo il massimo contrasto con il passo seguente: la versione a quattro mani approntata dallo stesso Milhaud del suo divertentissimo Boeuf sur le toit. Cognazzo e la Lessona si sono affrontati un mondo con quei ritmi sobbalzanti e beffardi e ne hanno fatto partecipe l'ascoltatore.

Un altro clima, del tutto diverso, hanno seguito trasportare subito dopo con le Six épigraphes antiques di Debussy e il loro colorito orientale e mediterraneo, mentre le ragioni della vitalità e della tensione ritmica sono state riaffermate alla fine nell'esecuzione del Bolero di Ravel trascritto per due pianoforti dall'autore stesso. Lo slancio che vi hanno dedicato i due affiatati pianisti ha prodotto fastosi applausi, ripagati con l'esecuzione di una spiritosa pagina di Chabrier.

p. gal.

SALE
SALE
SALE
l'entusinsmo per
LO ZOO DI VENERE
IN ESCLUSIVA
CHARLIE CHAPLIN 2

FARO
2° SETTIMANA
DESIDERANDO GIULIA

CENTRALE
2° MESE
«Per chi ama le classe»

Strepitoso al DORIA
Velluto Blu

AMBRA - MASSAUA
QUESTA VOLTA E' GUERRA
un film di JAMES CAMERON

DOMANI E REPOSI
Fate provvista di risate nel più divertente supermarket del mondo....
Grandi Magazzini

ECONOMICI

20 Domande affitto

PROFESSIONISTA referenziato cerca appartamento centro Ospedale Il cedente sarebbe lieto ricevere telefonata dal 522 747 - 544.035 ore 15-17

UNIVERSITARIA cerca alloggio prima Dopo Telefonare 011 963 ..82

21 Offerte affitto

A. VITERBELLAO se ne sta ricerca di alloggio. Disponiamo di alloggi di varie dimensioni presso casa. Tel. 747 530

AFFARO immobiliari alloggi diversi di metrature in Torino tenuta casa Tel. 857 243

AFFARO affidati tutte alloggi arredati soggiorno cucinino 1-2 camere in casa signorile centralissima Tel 540 263

AFFARO affidati varie case ville appartamenti 3 camere doppi servizi cucina ingresso 2 bagni tel 546 659

AFFARO disponibili in Torino appartamenti arredati di varie dimensioni stessi casa Esigenze telefonate Tel 590 234

AFFARO libera subito villetta signorile Pino Torinese cucina 2 camere ingressi servizi ampia disponibile 2 posti auto giardino privato riscaldamento tel 846 249

AFFITTANSI appartamenti in Torino prestigiosa ristrutturazione mimimi comforts, 8 mesi anticipati mutuo agevolato quindicennale Telefonare 011 637 572 - 657 845 Cavaliere COPAFI

AFFITTASI a referenziati bilocale ammobiliato arredato massima serietà Via Via Cavour 587 703 - 587 635

AFFITTASI grazioso appartamento in Avigliana due camere soggiorno cucina bagno L 150 000 mensili Tel. 329 340 Mot. vacca.

AFFITTASI ufficio studio signorile corso Regina vicino Po salone 3 camere doppi servizi ingresso ridotto piano cucina Tel. 817 748 - 838 5020

AFFITTASI uso ufficio zona San Paolo 3 open e servizi Telefonare Ragionevole 355 244.

AFFITTO a prossimi sposi completamente mobili 2 camere ingresso cucina L 230 mila strada Settimo. Tel 393 615

AFFITTO appartamento zona piazza Martiri arredi ad uso professionale composto 4 camere L 250 mila mensili. Tel. 712 592.

AFFITTO Lingotto adiacenze sole non condotti referenziati 2 camere ingresso cucinino arredato. Tel 364 183

AFFITTO UFFICIO
corso Vittorio/corso Galileo di mq 80 composta salone 3 vani servizio. Cabelli per l'Impresa tel. 3767.

AFFITTO UFFICIO
mq 80 di 4 vani servizi al piano rialzato zona Campidoglio via Duranti. Cabelli per l'Impresa 3767.

AFFITTO UFFICIO
mq 130 di 5 vani e servizi al 5° piano adiacenze via Roma via Assietta. Cabelli per l'Impresa 3767.

AFFITTO UFFICIO
prestigiosa mq 200 piano terreno in palazzina d'epoca adiacenze corso Cairoli. Cabelli per l'Impresa 3767.

ALPIGNANO accoglie celibare uso ufficio 3 camere doppi servizi mansarda tel 967 6423 Immobiliare Bianco G.D.

AMMINISTRAZIONE ultima in centro uffici ristrutturazione signorile mq 60 mq 150 250 alcuni casa. Tel. 560 277

BARRIERA Milano signorile, quarto abitazione 4 camere cucina tinello L 600 mila mensili. Segnalati 447 2377

BERNEZZA 558 213 ufficio piazza Adriano signorile tutto in ordine 5° piano 4 vani e servizi mq 120 L 700 mila

BRUINO zona industriale vuoto in villa palazzina 3 vani cucinino 2 cucine per guardiano L 700 mila Telefonare Ore 20/2

CENISIA vuoto signorile in palazzina 4 camere cucina ingresso solo referenziato o impiegato. Tel 504 113

CENTRALE 2 camere e servizi ristrutturato arredato affitasi L 350 mila mensili. Tel. 839 8232

CENTRALI uffici ristrutturati arredati qualsiasi, recapiti parcheggio interni ed esterni telefonare ufficio affitto dalle ore 9 alle 13. Telefonare 54 311

CORSO Massimo zona alloggi stessa certe anche arredati di ingresso 4 vani servizi non riscaldati mq 505 691

CORSO SVIZZERA
civile Piazza della Repubblica affittasi locale mq 500 a piano aperto Edificare tel. 540.764

CORSO Tassoni signorile piccolo di salone 2 camere cucina ripostiglio solo referenziato Tel. 504 113.

CORSO Fiandre (metro) vuoto signorile 6° piano ascensore 3 vani ingressi servizi cantine nuovi. 1/91 mila Tel 544 393

CROCETTA via corso Siracusa ufficio 2 camere servizi, ideale studio 534 445 pomeriggi 440 682 121

LINGOTTO affitta uffici in Cittadella commerciale 8 vani privati L 600 mila altri mq 1/2 L 1 milione Telefonare 506 458

FORESTERIA
arredato ultimo via Nizza in casa d'epoca salone 2 camere cucina bagno. Cabelli per l'Impresa 3767.

MANZZA vuoto in villa salone 3 camere cucina 2 bagni 3 posti auto giardino L 650 mila Tel 544 393.

MIDI-A-TERRE soleil e riservati alloggi ristrutturati villa a metrotel 3Stelle L 180-300 mila Telefonare 541 735

S. RITA ultimo monofamiliare arredato a referenziati vuoto 6+1 + box. Tel 328 038

SEMICENTRALE stesso stabile palazzo ottimo ufficio ristrutturato 2° casa giardino mq un anno Tel 519 765

SOFFITTA ultimo piano ascensore mq 60 + mq 30 terrazzo per cucina no agenzie Tel. 665 7084

STUDIO COOGNI 630 471 fornitissima via Giacchi piano alto salone 3 vani cucina servizi box L 700 mila più spese

TORINO affitto bella mansarda arredata in casa signorile vuoto cod. fiscale uomo referenziato. Tel 817 738 064

UFFICIO arredato casa di prestigio palazzo d'epoca con servizi di portineria previo lauto affitto. Tel 485 213.

22 Traslochi

TRASLOCHI grandi e piccoli per città e fuori Ditta. Deposito mobili, preventivi gratuiti Tel. 348 777 - 340 607 Varalda.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali L. 590 mila, cucine in formica da 300 mila Registrare Stella via Lagrange 29 (centrale)

GRAVRE esposizione cucine componibili pronte con lavello piccolo inserito e angolare spogliatoio scaffalature letti componibili camere complete di gran pregio soggiorni camere da letto corso Francia 280 ang. via Luglio F4 via San Donato 96

25 Artigiani, ecc.

CERCANIN meccanici per montaggio furgoni e furgoni per impianti elettrici ecc. Telefonare 9100 3415

DECORIAMO tutti i lavori 350 mq completati tappezzerie 30 mila litro. Telefonare, dei pasti, 508 0777

IMPRESA di costruzioni cerca muratori artigiani per lavori edili sul Tirreno (bel) dalle 18 alle 20

LABORATORIO attrezzato per allestimento e gestione vendita montaggi anche piccole cose Tel 519 2676 - 400 0229

33 Matrimoniali

GIOVANE vedova simpatica incontrerebbe coetaneo max 50enne libero per amicizia e matrimonio. Scrivere «Pubblimpress 5530 — 10100 Torino».

SIGNORA piemontese 45enne, bella presenza sana, indipendente conoscerebbe persona buona, sobria, coniugata, adeguata scopo matrimonio. Scrivere «Pubblimpress 5555 — 10100 Torino».

TORINESE 40enne nubile molto graziosa, alta snella, capelli biondi e occhi azzurri, ottima educazione, ambiziosa, dolce, sensibile, desidererebbe incontrare signore distinte, colte, serie, per amicizia, eventuale matrimonio. Scrivere «Pubblimpress 5554 — 10100 Torino».

38 Animali e veterinaria

BARBONCINI meravigliosi cuccioli toy/nani colore bianco bei genitori Cane-Chien-Hund pedigree vendo. Tel 011 342 665

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. A Cesana (montagna) cerco villa con giardino ingresso salone 6 camere chiedo in legno camere giustino condizione pagamento L. 80 milioni Cesana 650 3053

A.A.A. A 20 km Torino nuova abitabile 4 camere cantina posto macchina 2 bagni 3 posti auto giardino Cedesi L. 80 milioni Cedesi 650 3053.

A.A.A. NEARO villa bifamiliare composta da 4 camere più servizi box terreno L. 140 milioni A.G.I. 65.20

A.A.A. VALPERGA villa recente salone 3 camere cucina bagno (arredato termo) tavernetta L. 150 milioni A.G.I. 65.20

A.A. ROSSA (Langhe) indipendente in 4 vani, cantina, orto progetto di ristrutturazione Casamercato 5586

A.A. MONDOVÌ (Val Corsaglia) rustico con 3 vani stalla fienile, terreno circostante Casamercato 5586

A. CHIVASSO (Cimiano) casamento di 10 vani, stallo per 10 capi bestiame, portico, due cascine 5 vani ognuna, 180 mila mq terreno pianeggiante seminativo(bel). Tel. 839 1473.

A. VILLA 30 km Torino nuova indipendente 5 vani doppi servizi box cantina terreno L. 165 milioni. Tel. 011 824 426.

A.L. 24 milioni vendo in bella borgata canavesana villetta abitabile ristrutturata indipendente Telefonare 847 342

AFFARE Piedimulera vendo cascina libera da ristrutturare di mq 180 mila unico abitamento prezzo interessante pochissimi a chiacchiere. Tel 597 749

ALBENGA altare centralissimo libero soggiorno cucinino 2 camere servizi indipendenti ristrutturato posto 25 milioni o piccolo cielo mensile. Tel 0182 543 198

ALBENGA altare metri 200 mare, in strada signorile, ristrutturato finissimo mansarde come nuove terreno adiacente, L. 16 milioni e dilazioni. Telefonare 0182 543.198.

ALBENGA 3 km occasione casa rustica 3 piani per lungo mq 120 perfettamente abitabile strada asfalto luce solo L. 15 milioni e dilazioni Tel. 0182 543 198.

ANDORA impresa vende direttamente appendici bilocali soleggiatissimi vicino mare finiture signorili, pagamento dilazionato secondo esigenze clienti. Prezzo vedasi, possibilità mutuo. Ampi interessi, ammortizzazione. Tratt. Telefonare 011 691.602 - 6182 05 550.

ANDORA privato vende splendido bilocale in costruzione vicino mare pagamento dilazionato, ma 2% vero affare. Tel. casa 011 612.137 negozio 011 612.138

BAGNOLO Maniago consorzia negozio vendo casetta rustica con giardino 4 vani acqua luce L. 16 milioni, tel. 0121 71.271.

BAGNOLO Piemonte alla libera recente villa due piani salone 4 camere cucina 3 servizi altre accessorie 0 1000 mq terreno L. 150 milioni Tel. 506 464

BARDONECCHIA centrale panoramico soggiorno 2 camere cucina bagni terrazzo finestrato prezzo interessante Bit 561.2011.

BORGOFRANCO pedemontana panoramica appartamento arredato stacco due balconate esposizione centrale vendiamo Tel. Lauro 02 647.0573 ore pasti

BORGHETTO S. Spirito altare metri 100 mare libero cucina 3 camere servizi terreno autonomo cielo nuovo solo L. 25 milioni e dilazioni. Tel. 0182 543.198

BRICHERASIO vendo casetta rustica 2 camere stalla ampi portici terreno L. 48 milioni Tel. 0121 21.400.

CASA estremamente indipendente abitabile ristrutturata Pianezza terreno mq 3000 L. 30 milioni Tel. 0175 36 922

CAUCINA Liguria riviera Savona 50 km da mq edificio lingua con lungomare terreno unico vendesi Tel. 0121 71827

CAUCINALE adiacenze La Loggia 5 vani doppi servizi 2 box ingressino terreno mq 3000 e limite edificio. Pochi vendo L. 190 milioni. Tel. 506 6388

CAUSERETTA da restare 1000 mq conco L. 18 milioni più L. 10 milioni mutuo nella Langhe, tel. 380 445

CAUSETTA nuova stupenda posizione panoramica collinare posto Borgo adiacenze terreno 10 milioni. T. 0121 71.831.

CELLE Albenga, vicino mare vendesi villetta di 3 piccole unità rustiche adiacenti, ingressi indipendenti, giardinetto L. 27 milioni più L. 48 milioni lungo mutuo decennale. Telefonare 010 797.597 - 0105 207 600 anche serali

CERIALE affitti mi 100 metri mare vendesi 2 camere servizi giardino box rimessa solo L. 15 milioni contanti più L. 300 mila mensili. Tel. 0182 543 198.

CERIALE occasione mi 150 mare ristrutturato appartamento mq 70 da rientrare ampio appartamento mq 110 da ristrutturare e ampio mansarda soleggiatissima solo L. 17 milioni e dilazioni. Tel. 0182 543.198.

CESANA Torinese impresa vende direttamente villini bifamiliari mansarde San Sicario (Sestriere). Tel. 0122 - 622575 011 830 918.

CIRIESE (TO) autoparco 1.5 km vicini alloggio di mq 35 arredato casa 7 anni libero subito 150 mila. Tel. 011 561.1706

COLLINA Ricaro 40 km da Torino posizione panoramica vendesi casetta indipendente con mq 1000 terreno cintato a L. 25 milioni. tel. 0141 262 787

COURMAYEUR proprio vende monolocali recenti box 7% Telefonare 0144 54 444 - 58 142

CUORGNÈ alloggio signorilmente 2 vani cantina cantina verde L. 18 milioni Tel 0124 65 486.

FENESTRELLE
via Nizza condominio «Valle Argentina» affitta signorile 1-2 camere box. Informazioni in loco sabato e domenica. Tel. C.M. L'Immobiliare 011 323 0421.

GAVORRANO vendesi Fabbrica Piena Alta centro storico vendesi alloggio ammobiliato 3 vani servizi cantina L. 42 milioni. Telefonare 011 881 0673.

GIAVENO nuova zona residenziale villa a schiera ancora disponibile in quattro, cinque piani. Tel 937 3227 - 845 348

IMMOBILCAR 570 317 Rivarolo vende casetta indipendente abitabile di cinque solo terreno mq 1000 a prezzo mai

IMMOBILIARE LA TOUR Volvicentrico Mappi monolocale arredato stato ottimo 31 milioni mensa mutuo. Tel 0165 42 741

IMMOBILIARE LA TOUR Aosta 0165 43 741 Valpelline rustico da ristrutturare in sviluppato terreno 20 milioni.

LA MORRA casa ristrutturata indipendente con mq 1000 terreno cintato a L. 25 milioni. tel. 0141 262 787

LAGO Maggiore, villini, ville, veranda, giardino, lavoro, golf, acceni L. 2 milioni anticipo, inutile, dilungarsi senza interesse. Tel. 02 343 7094.

LAIGUEGLIA Varazze proprio vende terreni edificabili sul mare. Tel. 019 021 515 - 28 016

LANZO casetta 6 vani parzialmente ristrutturata mq 100 L. 20 milioni più L. 30 milioni mutuo. Tel. 262 442

LOANO Pontinvrea affittasi grande alloggio con box cantina posizione centrale ingresso L. 60 milioni. Tel. 0182 643 198

LOANO Pontinvrea affittasi grande alloggio con box cantina posizione centrale ingresso L. 60 milioni. Tel. 0182 643 198

MANGO Langhe vendesi casa indipendente 4 vani cucina 2 cantine 2 box terreno mq 1000 L. 30 milioni. Tel. 0173 91 623.

MONTOSO vendo monolocale arredato mq 50 L. 25 milioni Telefonare 011 364 401

MUTAZZANO vicino nuova costruzione soleggiato camino cucina servizi L. 25 milioni Tel. Cedesi AT 832 269

PONTEDIMO vendesi splendido appartamento panoramico Tel. 0185 50 258

PRACLATO vicino a 10 km via Savona in ingresso soleggiato camera cucinino (2 posti letto) bagno box Prezzo 535 534

PRALI alloggio balcone cucina 2 camere bagno ripostiglio 60 mq 3 posti L. 60 milioni. Tel. Ore 21 760 ufficio.

S. BARTOLOMEO Mare vendesi splendido nuovo ingresso soggiorno cucinotto camera piano servizi ampia mansarda L. 32 milioni ordinario. Tel. 0182 643 108

SAN DAMIANO
(Al) libera casetta ristrutturata indipendente 3 camere cucina 2 bagni box riscal. Cedesi 017 5767.

S. LORENZO al Mare (Imperia) splendido quadrifamiliare soleggiatissimo ingresso indipendente giardino privato box 3% prezzo interessante ottima posizione. Telefonare dal Lunedì Tel 0363 43 667 - 0183 49 047

S. MAURIZIO alle A vani servizi L. 191 milioni. Tel. 0174 35 406

SANREMO
quarto piano Via Corradi 35 in signorile palazzina ristrutturato vista mare completo modernissimo appartamento salone 3-4 camere cucina bagni ripostiglio ingresso grande soleggiato. Telefonare in loco se Lato ristrutturato Lire 547 624

SAUZE d'Oulx camera angolo angolo cottura alloggio 4 posti letto box cantina. Da impianti. Tel 810 801

SAVONA vista mare occasione mansarda salone camera cucina bagno P ristrutturata balconi L. 32 milioni pagamento dilazionato. Tel 019 844 267.

SAVONA 15 km Toscana più giardino da mansarda L. 36 milioni pagamento dilazionato Tel 019 844 267

SPOTORNO mq 70 vista mare da ristrutturare L. 27 milioni più rata Telefonare 019 844 258

TRE VALLI (Cn) centro Barbaresco chiesa casa camera bagno cucina ripostiglio ampia mansarda solaio Prezzo 35 milioni

VALLE Po Bertoni vendesi villa cielo 3 alloggi cucina 3 servizi doppi servizi garage terreno 1200. Tel 771 8823.

VENDESI rustico centro Moncalvo (Cuneo) 6 stanze abitabili servizi, 4 cantine granaio cortile recentemente ristrutturato a piacere; servizi tutti funzionanti al 1° piano 1 ettaro terreno L. 30 milioni, eventuale vitalizio per 15 maggiorenni. Scrivere Fermo Posta Moncalvo Succursale P. 2133M1 - P.

VILLA ampia disponibile 1/2 casa indipendente giardino cortile mutuo 10 anni centro Alpi Torino pagabile L. 80 milioni in rate anche mensili anche sotto L. 1/2 milioni subito quella che vi occorre Telefonare 010 297.537 - 0185 287 806

VILLE a S. Secondo Pinerolo signorile 6 vani, 3 livelli vista con piscina terreno Telefonare 0121 21.700 ufficio.

VILLINO Lago Maggiore, lavoro, cantina, terreno, golf, scuola L. 2 milioni acconto, mutui dilazioni. Bandiera settembre Telefonare 02 345.2052.

VISCHI castello discendente ingresso soggiorno 4 camere cucina ingressi L. 110 milioni più condominiali A.G.I. 65.20

VIU' casetta indipendente su tre piani di recente costruzione immediata vendo Telefonare 011 500.4564

VUOI
vendere il tuo alloggio, cedere o affittare per contanti anche senza mediazioni? Telefonare al 638 588 (orario ufficio).

18.000.000 a 18 km da Torino palazzina di cinque vani 1000 mq di prato ombreggiato piantumazione recentemente varata. Telefonare ore 335 1101 mediatori.

68.000.000 Castelvolgono (alpinissimo) villa cabina 6 vani sulle tabelle interne con 10 mila mq di prato e vigneto, studio polifunzionale recentemente varata. Telefonare 828 393 no mediatori

75.000.000 cintina Pinerolo grande villa costruzione su 2 piani con 2000 mq di terreno studio professionale vendesi Telefonare 838 303. No mediatori

CERCO mega vi farà tornare in primavera anche negli Stati d'America, commercio, affari. Via Saluzzo 12, tel. 650.6772.

DA fine ristrutturando grande alloggio con box cantina soggiorno cucina ingressi L. 60 milioni. Tel. 0182 671 000

MATERASSI a noi tutte le misure e mobili a richiesta artigianali vendita in fabbrica Via Servais 16, telefono 749.5134.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

CERIALE ultimi alloggi fine inverno cantina soleggiati scorci lunghi permanenze Tel. 0182 00 227.

CERIALE presenta affitto alloggi 150 mt mare Tariffe speciali da novembre ad aprile 87 Tel 0182 00 432.

FINALE occasionissima alloggio soleggiato arredato in posizione tranquilla Tel. Uffici 011 795 756 sera 053 35 82

47 Alberghi, pensioni residence

BORGO Vercelli (Piana Lagni) residence Chiara affitta per periodo invernale monolocali 100 mt mare. Tariffe settimanali e mensili con pulizia inclusa. Tel 018 812 237 - 060 218

PENSIONATO Nettuno (To) via Po 4 appartamenti arredati ammobiliati a metà in ambiente confortevole. T. 011 859.7281.

49 Informazioni

ALLA Ditta investigazioni controllo attività private indagini riservate. Via Nazionale 151 670 40 67

HOLMES investigazioni, indagini matrimoniali e riservate Corso Re Umberto 63, telefoni 500 483 - 561 578

INFORMITALIA, affidatevi ad un esperto per le prove, indagini controlli fedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511 024 - 530 882.

50 Smarrimenti

1.500.000 di ricompensa a chi troverà Peppo, cane antracite peluche lucido labbra con macchie marroni colleri verde, che si trovava in una Lancia Y10 verde scuro spariti il 7 novembre 1986 in via Valperga Caluso Telefonare 464 171 chiedere Teo 652 ore pasti.

51 Occasioni

AFFARONE cucina di arredamento completa di elettrodomestici vendesi a metà prezzo. Tel. 0141 816 211.

MERCATINO dei mobili usati e nuovi. Esposizione, strada del Fortino 34, tel. 472 950, parcheggio dopo ore 19.30.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLI compro oro argento monete gioielli, brevi massime. Corso Ferrucci 161 pal. 334.952.

A.A.A. COMPERIAMO argenteria preziosa grossa vecchia antica valutando massimo. Tel. 812 2337 via Stazzano 27

A.A. PER ragazza malato del vostro oro, argento, monete, preziosi valutazione al 000 0583 vi saremo proposte le condizioni inusuate della giornata per contatto in Via Raimondo 47

A. BOOMBERO alloggi e arti locali acquisti mobili 800 primi 1900 quadri lampadari argenterie vecchi Tel 019 826 206

CERCO mega vi farà tornare in primavera anche negli Stati d'America, commercio, affari. Via Saluzzo 12, tel. 650.6772.

DA fare comprerandola mobili usati in stile moderni anche fallimenti Scuola del Fortino 2, tel. 222 447 - Torino

MATERASSI a noi tutte le misure e mobili a richiesta artigianali vendita in fabbrica Via Servais 16, telefono 749.5134.

MUTAZZANO vicino nuova costruzione soleggiato camino cucina servizi L. 25 milioni Tel. Cedesi AT 832 269

PONTEDIMO vendesi splendido appartamento panoramico Tel. 0185 50 258

PRACLATO vicino a 10 km via Savona in ingresso soleggiato camera cucinino (2 posti letto) bagno box Prezzo 535 534

PRALI alloggio balcone cucina 2 camere bagno ripostiglio 60 mq 3 posti L. 60 milioni. Tel. Ore 21 760 ufficio.

S. BARTOLOMEO Mare vendesi splendido nuovo ingresso soggiorno cucinotto camera piano servizi ampia mansarda L. 32 milioni ordinario. Tel. 0182 643 108

La Nazionale pressoché fatta dopo la partitella di Solbiate

Dossena regista? Tutto okay

Il granata ha ricevuto qualche fischio in partenza, poi molti applausi - Dodici gol agli allievi Milan: tripletta di Vialli e doppiette di Bagni, Altobelli e Serena

12-1

NAZIONALE: 1° TEMPO: Zenga; Bergomi, Cabrini; Baresi, Bonetti, Bagni; Donadoni, Ancelotti, Altobelli, Dossena, Vialli - 2° TEMPO: Tacconi; Ferri, Francini; Baresi, Bonetti, Giannini; Mancini, Ancelotti, Serena, Matteoli, Vialli.

MILAN ALLIEVI: Tacconi (46' Zenga); Villa, Zanellato; Tosca (Pezzi), Lantignotti, Doloa; Pessotto (Maria), Gianninì, Mannari, Colombo (Berio), Bresciani.

ARBITRO: Brighenti.

RETI: 4', 68' e Vialli, 5' e 44' Bagni, 9' Ancelotti, 16' Cabrini, 27' e 30' Altobelli, 43' Mannari, 63' e 77' Serena, 65' Matteoli.

DAL NOSTRO INVIATO

SOLBIATE — Dossena ha già vinto il suo duello personale con Matteoli nel ruolo che è suo: lui è regista della Nazionale sabato contro la Svizzera. In verità non è mai stato dualismo fra i due, ma ha ricordato Vicini. A centrocampo c'è la maggiore esperienza e soprattutto «una buona continuità negli ultimi tempi in campionato», ha ricordato il tecnico dopo la partitella disputata ieri contro gli allievi del Milan (12-1) sul magnifico impianto della Solbiatese. Partita nella quale Dossena è impegnato a fondo prendendo in pugno la situazione e dirigendo i compagni come se contro ci fosse già la Svizzera e non l'agile ma giovanilissima (16 anni) compagine di Zagatti. Solo un accenno di fischi nei suoi confronti (20'), subito sinceri applausi (37') quando ha vinto un contrasto mettendo poi di poco a lato. Vicini è tendenzialmente che sia non gli avrebbe dato alcuna indicazione, tanto è vero che ha schierato la formazione che giocherà sabato, provvedendo poi nella ripresa alle necessarie sostituzioni. L'ultima Italia, quella per il campionato europeo, è orami fatta con Baresi libero, Bergomi, Cabrini e Bonetti difensori, a dirigere dal centro ai fianchi gni ed Ancelotti; sulle rne Donadoni e Vialli, Altobelli punta.

«Se ha giocato titolarissimo — dice il tecnico — è perché si avvicina a quella che scenderà in campo a San Siro. L'allenamento ha risposto contro un'avversario peraltro troppo inferiore; ha avuto la ripresa una buona condizione fisica e spirito generale. Anche nella ripresa abbiamo fatto cose propedeutiche, nonostante la distrazione che ci è costata un gol. Meglio però subirlo in allenamento che non in vere. e Donadoni sono recuperati».

In effetti non ci sono state grosse emozioni (a mia tifosi lasciati gratuitamente. tripletta di Vialli, la prodezza Tacconi, che ha respinto rigore di Altobelli, le doppiette dello stesso «Spillo», di Bagni, forse il più determinato. di Serena hanno comunque l'entusiasmo dei giovani sportivi presenti quali è bastato vedere all'opera la nazionale del nuovo corso.

Sul rigore parato Tacconi, Vicini è stato bravo a gilasare: «Vuol dire che sono bravi anche i portieri. Nella mia lista di rigoristi, Altobelli resta il primo seguito da Cabrini, Baresi e anche Vialli. Se uno sbaglia un rigore, è detto che debba rinunciare altro dal dischetto. Quanto a Dossena, continuo a leggere che è sotto esame ma questo lo dite voi: comunque le partite è confermare la bontà di scelte».

Come mai, gli chiedono, preponderanza gio- lombardi? «E' un fatto casuale. La Nazionale ha aperto ai giovani ed i migliori, sotto questo aspetto, negli ultimi anni finiti nei ranghi di Milan ed Inter mentre i due esponenti torinesi sono lombardi».

La Svizzera (che oggi si radunerà a Lugano e domani si allenerà a Bari) sembra preoccupare il neo c. t. azzurro: «In effetti mi aspetto un grado di farci soffrire. Certe polemiche stimoleranno sicuramente la squadra di Jeandupeux che contro di noi dovrebbe giocare a anche se, non dimentichiamolo, sono proprio i nostri prossimi avversari ad inventare il 'verrou', ovvero il catenaccio».

L'allegra brigata azzurra, sollecitata da Bagni, Dossena ed Ancelotti, con pro- che vogliono diventare realtà del calcio azzurro, è pronta a dare battaglia.

Giorgio Gandolfi

Solbiate Arno. Gli azzurri assediati per gli autografi: da sinistra Zenga, Serena, Matteoli (nella foto a fianco del titolo viene rimproverato da Vicini per il suo ritardo al raduno). Francini e Altobelli (Telef.)

Sandro Altobelli rimpiange e spera

«Meriterei la Scarpa d'oro» dice l'attaccante

SOLBIATE ARNO — La nuova nazionale di Vicini creando i primi duelli. Specie i centrocampisti sono in Dossena, richiamato in maglia azzurra dopo qualche obilio, e Matteoli che ha seguito il tecnico nella nazionale maggiore. Per la gara con la preferito sembra Dossena, anche Vicini si è riservato di decidere definitivamente domani.

«Questa concorrenza per un posto a centrocampo mi dà uno stimolo particolare — spiega Dossena — per fare bene non solo in maglia azzurra anche in campionato. Certo avrei preferito re condizione di Franco Baresi non ha ti diretti nel ruolo. Però bisogna tener presente che me e Matteoli e gli altri c'è una sostanziale differenza che sta nel modo di interpretare il ruolo di regista, per cui se Vicini sceglie il sottoscritto è perché vuole che la squadra giochi in un certo modo».

«Ci terrei molto a giocare contro la — conclude Dossena — perché ho un conto in sospeso con la rappresentativa elvetica: devo infatti recuperare tre pareggi e una sconfitta. Nell'allenamento di ieri mi sono trovato molto bene perché facilita il mio compito avere uomini agili a attacco».

Per Matteoli il fatto di dover andare in panchina oppure addirittura in tribuna alla prima convocazione, è un problema. «Già il fatto di essere stato convocato è per me grossa soddisfazione. Toccherà a Vicini, conoscendo le mie qualità e le mie caratteristiche, decidere se inserirmi o no in questa formazione, che mi uguale alla Under 21 per mentalità e per spirito gruppo».

Chi è sicuro aver conquistato definitivamente un posto è Altobelli, che Mundial spagnolo è sempre rimasto nel giro azzurro. «Tutto merito del mio tipo di gioco e della costanza rendimento — afferma Cavaliere — che mi ha portato a segnare già 20 gol in partite con la maglia sferito dalle mie caratteristiche di attaccante completo che fare bene ogni compresi i ripiegamenti difensivi quando la squadra è pressata dall'avversario».

«E non dimenticate che il mio ruolo è il più difficile da ricoprire nel calcio italiano attuale — aggiunge Spillo — perché qui gli attaccanti hanno vita veramente difficile. Se giocassi in un'altra nazionale avrei già conquistato almeno una "Scarpa d'oro", magari anche una perché un gol italiano ne vale quattro stranieri. Qui nessuna squadra scopre mai».

Altobelli chiude sfogo bonario prendendosela l'Inter e la nazionale: «Se invece dell'Inter e della nazionale italiana avessi trovato una squadra che fosse stata grado di vincere qualcosa di veramente importante e quest'ora sarei centravanti più famoso d'Europa. Sperimo che con l'arrivo di Trapattoni sulla panchina ra le cose cambino in meglio e contemporaneamente l'Italia, in questo campionato europeo che sta iniziando, riesca a fare una figura migliore di quella del Messico. Così ci sarà finalmente gloria per tutti, me compreso».

Sormani

Una frase male interpretata ha turbato la serenità del capitano degli azzurri

Cabrini smentisce disaccordi con Boniperti

DAL NOSTRO INVIATO

SOLBIATE — «Il mio sogno, non ho difficoltà ad metterlo, è di restare per la vita in bianconero. Gioco con maglia della Juventus da più di dieci anni, non 58 facile andarmene». Così si esprimeva Antocabrini, quasi a voler minimizzare certe chiacchiere che gli hanno dato fastidio. «Purtroppo — continuava — nella mia situazione sono giocatori per cui toccherà alla società fare delle ed io potrei quegli elementi che interessano relativo. Comunque, ripeto, sono nato calcisticamente nella Juventus, sono cresciuto in nero e vorrei chiudere proprio a Torino. Boniperti? Per me è sempre stato un secondo padre, ci siamo sempre intesi a vista d'occhio. Ci pochi presidenti come lui».

Cabrini ritorna su una sua battuta che è stata interpretata come un'accusa al suo presidente. «Non ho mai detto che non consigli, semmai ho parlato della consapevolezza sulle mie condizioni fisiche. Tutto qua. Quanto all'arbitro di domenica, mi sembra che oltre a lui in anche i guardalinee. Se sbaglia uno dovrebbe rimediare l'altro».

Cabrini parla della nuova Nazionale nella quale trovato. è stato entusiasmo tanti anni fa gli permise di conquistare un posto formazione azzurra degli juprima di laziare elastica trafila ed approdare nella prima squadra. «Non era mai successo di trovare così tanti giovani contratti nelle squadre azzurre. Oltretutto elementi che capito il moderno, ora più professionalità. Quando ero i tizi, mi trovavo in mezzo a compagni più esperimentati; erano dotati, meno classe, non c'era in loro determinazione che spinge queste nuove leve. Questi vogliono arrivare ed hanno le idee chiare».

Cabrini conclude ammettendo che diverse società lo vorrebbero nella prossima stagione: Maradona, attraverso alcuni cronisti, gli ha mandato «messaggio», esprimendogli tutta la sua ammirazione. «In effetti fra me e Maradona — conclude Cabrini — c'è sempre rapporto molto umano, ci ad essere grande campione Diego è anche un grosso personaggio».

Se ne va a braccetto di Tacconi che ieri, schierato tatticamente primavera, è stato sottoposto ad un supplizio. Il portiere della Juventus «sentito» che Zoff potrebbe chiamarlo nella Nazionale olimpica: «A costo perdere il posto nella panchina della prima squadra, vorrei giocare da Zoff, mi piacerebbe giocare in nella squadra».

g. gand.

Svizzeri 5 novità

GINEVRA — Sedici giocatori stati convocati dal commissario tecnico svizzero Daniel Jeandupeux per l'incontro che opporrà sabato a Milano la nazionale elvetica all'Italia. Divisi per ruolo, essi sono:

Portieri: Brunner e Zurbuchen.

Difensori: Geiger, In Albon, Ryf, Weber, Wittwer.

Centrocampisti: Bamert, Bickel, Hermann, Kudnert, Bregy.

Attaccanti: Halter, Brigger, Bent Sutter, Zutti.

Rispetto lista convocati per Svizzera-Portogallo 29 ottobre a Berna (risultato 1-1), le novità cinque e cioè Bamert, Kundert, Wittwer, Zutti e Brigger. Essi sostituiscono Alain Sutter, infortunato, l'ex-capitano Egli, sospeso per motivi disciplinari, Marini, Maissen e Cina.

Jeandupeux annuncerà solo domani la formazione che scenderà in campo a San Siro. E' però quasi certo che Brigger sarà schierato fin dall'inizio nel ruolo di centravanti e che il posto di Egli come libero verrà affidato a Geiger.

I sedici convocati si ritroveranno oggi pomeriggio a Lugano, dove disputeranno una partitella di allenamento. Il trasferimento a è previsto per domani.

Castagner all'Ascoli, domani l'esordio nella Mitropa Cup

«Con Brady nessun problema»

DEL PICENO — stagner è il settimo allenatore dell'Ascoli, al suo decimo campionato di serie A. Prima di lui hanno guidato pagine bianconera marchigiana (nell'ordine) Mazzone, Renna, G.B. bri, di nuovo Mazzone, il tandem Boskov-Colautti, il tandem Boskov-Sensibile, infine Sensibile da solo. L'avventura dell'esordiente allenatore leccese, però, è stata di breve durata: nove settimane e mezzo, proprio come il film.

Sensibile, ieri, nella tarda mattinata, è stato informato telefonicamente da un dirigente. In serata, poi, il Consiglio direttivo dell'Ascoli ha l'assunzione nuovo allenatore Ilario Castagner (ex Perugia, Lazio, Milan e Inter). Che da oggi sarà ad Domani. Dopo le presentazioni di rito, dirigerà subito la nuova squadra nel pomeriggio. Domani esordirà in panchina nella Mitropa Cup (Ascoli-Spartak Subotica, ore 18,30) ed avrà modo di rendi conto della situazione.

«So avere fronte un impegno difficile — ha chiarato Castagner —. L'Ascoli deve salvarsi. Come prima cosa occorrerà risolvere il problema del gol e cominciare a far punti anche in Dopo sosta di domenica prossima avremo un ciclo di partite davvero impegnativo, ma speriamo di muovere classifica».

Liam Brady, anno fa, considerato artefici della «cacciata» di Castagner dall'Inter. L'irlandese è il capitano fulcro dell'Ascoli. «No, non ritengo di poter avere problemi con Brady — ha detto Castagner —, è un professionista Eventuali incomprensioni passato sono superate. Quando all'Inter io cercavo di tutelare gl'interessi della squadra».

Andrea Ferretti

(Mirelli - Publifoto)

Stenmark, un anno ancora (lo slalom e gigante)

MILANO — Ingemar Stenmark, lo sciatore dei record (slalom volto tridato, due medaglie d'oro olimpiche, tre coppe del mondo con 83 successi parziali) gareggerà ancora quest'anno, «poi si vedrà». Lo svedese, ormai avviato ai 31 anni, ha manifestato le sue intenzioni in una conferenza stampa che ha tenuto ieri a Milano insieme allo jugoslavo Bojan Krizaj. Anche per Krizaj la prossima potrebbe essere l'ultima stagione. Stenmark in Coppa dovrebbe disputare solo slalom e gigante.

Biglietti di Toro-Beveren in vendita da domani

Da domani il Torino Calcio mette in vendita i biglietti per la partita di Coppa Uefa con il Beveren, in programma mercoledì 26 novembre alle 20,30. Fino a martedì 18 la vendita è riservata ai possessori di tessere d'abbonamento. I prezzi sono stati fissati in lire 60 mila per la tribuna numerata, 30 mila per il rettilineo, 25 per i distinti centrali e 7 mila per la curva.

Hockey su ghiaccio vietato alle ragazze

MERANO — Un altro caso di rifiuto di una donna da parte di uno sport: Patrizia Brenner, 11 anni, giocava ad hockey su ghiaccio nella «under 16» del Merano, campione d'Italia. La ragazza era tesserata ed ha disputato una partita solo nel campionato provinciale. Tutti sapevano che era l'unica femmina in mezzo a tanti maschi; nessuno ha presentato reclami. Patrizia ha avuto il torto di fare un perfetto passaggio ad un compagno che ha segnato una rete. Tutti gli «assist» nell'hockey vengono segnalati e finiscono nel computer della federazione. Ed è stato proprio il computer a registrare la sua presenza facendo intervenire la commissione tecnica che l'ha squalificata.

La società — Patrizia è figlia dell' ex presidente — ha deciso di presentare reclamo alla federazione internazionale che ammette la presenza di ragazzi e ragazze fino a 14 anni, particolare che invece non è previsto nel regolamento della federazione italiana.

Per Maradona Pallone d'oro e poi il Novara

NAPOLI — Gran gala oggi al Lido a Parigi. Nel regno di Platini, l'Adidas premierà Maradona (insieme l'olandese Basten e l'inglese Lineker) quale miglior calnell'ultimo Nel fu Paolo ad aggiudicarsi l'ambito trofeo, stavolta toccherà a Diego(it) essere incoronato e ricevere il Pallone d'oro.

Il tempo di partecipare alla premiazione agli Champs-Elysées e Maradona, con un aereo privato, farà rientro in Italia. In volo sino a Milano, poi in auto verso Novara. Alle 17,30 Diego scenderà in campo in un'amichevole contro la squadra cara al ministro Nicolazzi. Tutti presenti tra azzurri tranne Bagni, convocato in Nazionale, e Ferrara.

Ieri si disputate partite il campionato d'Europa

Vincono Spagna, Inghilterra,

Ieri si sono disputate sei partite del campionato d'Europa di calcio riguardanti cinque diversi gruppi. Questi i risultati:

Gruppo 1 — Spagna-Romania 1-0: rete 57' Michel. Classifica: Spagna, Romania e Austria p. 2; Albania 0.

Gruppo 4 — Inghilterra-Jugoslavia 3-0: reti 22' Mabbutt, 57' Anderson, il milanista Wilkins ha giocato solo negli ultimi minuti a risultato acquisito. Turchia-Irlanda del Nord 0-0. Il ct turco Coskun Ozari si è dimesso dopo la partita. Classifica: Inghilterra p. 4; Jugoslavia 3; Turchia e Irlanda 1.

Gruppo 5 — Grecia-Ungheria 3-1: reti 23' Mitropoulos (G), 65' Anastopoulos (G) e 72' Esala (U). Classifica: Polonia, Olanda e Grecia p. 3; Ungheria e Cipro 0.

Gruppo 6 — Cecoslovacchia-Danimarca 3-0: presente Laudrup i danesi hanno ottenuto un buon pareggio che li mantiene in vetta. Classifica: Cecoslovacchia e Danimarca p. 3, Galles e Finlandia 1.

Gruppo 7 — Scozia-Lussemburgo 3-0: reti di Cooper 24' (rig) e 35', al 87' Johnston. Classifica: Scozia p. 4; Belgio 0; Eire 3; Bulgaria 1; Lussemburgo 0.

A Varsavia in amichevole, la Polonia ha sconfitto l'Eire di Brady per 1-0, gol di Kosiarek.

Si presentano i mondiali '90

ROMA — Alle 10,30 di stamane nel corso di un'udienza al Quirinale, saranno presentati a Francesco Cossiga i mondiali di calcio '90 insieme al logotipo e alla mascotte della manifestazione che si svolgerà in Italia. La cerimonia comincerà col saluto del presidente della Fifa Havelange cui seguirà il discorso del presidente del comitato Carraro. Per il governo parlerà il ministro Nicola Capria. Interverrà il presidente del Cio Samaranch e saranno anche presenti i ministri Andreotti e Scalfaro, i vertici delle maggiori aziende italiane coinvolte nell'organizzazione e alcuni degli alti dirigenti delle aziende sponsors internazionali dei mondiali.

Alle 12,30 all'hotel Excelsior, il comitato organizzatore presenterà logotipo e mascotte in conferenza stampa alla quale interverranno Carraro, il direttore del Col Montezemolo e il segretario della Fifa Blatter. Verranno consegnati i premi ai vincitori del logo e della mascotte.

E' stata inoltre diramata ieri alla Federcalcio la Commissione anti-violenza che ha provveduto già inviare alle società di A e B un questionario di 35 domande.

Ci sono uomini che ogni giorno giocano l'antica lotta della carta attorno ad un tavolo d'osteria. Uomini che respirano il ritmo delle stagioni, che amano i gesti semplici, le emozioni intense. La grappa Libarna è come loro: pulita e genuina. Da scoprire poco alla volta perché in ogni sorso è racchiuso il prezioso sapore del mondo schietto e vero da cui nasce.

GRAPPA LIBARNA. COME UNA FORTE STRETTA DI MANO.

Il nuovo ciclo si è aperto ieri con un noioso 0-0 contro l'Austria

L'Under perde la via del gol

L'ultima volta accadde quattro anni e mezzo fa: poi serie di 29 partite con almeno una rete - Né emozioni né occasioni - Se la difesa ha giocato discretamente, centrocampo e attacco hanno lasciato molte perplessità - Ma il campionato offre poco e la squadra deve migliorare l'intesa

Italia-Austria

ITALIA: Loriori 6, Susic 6, Maldini 6, Zanoncelli 6, Benedetti 6, Costacurta 6, Berti 6, Onorati 6, Giunta 6, Notaristefano 6, Baldieri 6.

AUSTRIA: Eisenkoeck 6, Artner 6, Sperr 6, Liendl 6, Schoettel 6, Freuhwirth 6, Glatzmayer 6, Stoeger 6, Kreinberger 6, Werner 6 (35' Goldbrich 6, 87' Kainer 6). Jessenitschnigg 6.

Arbitro: Ashkenazi (Israele) 6.

DAL NOSTRO INVIATO

FONTANAFREDDA — L'avventura della nuova Under di Maldini e Rocca è cominciata senza squilli, noiosa e grigia come il tempo uggioso di autunno e di nebbia. Non crediamo che la gente si sia divertita, come era invece abituata in tempi recenti, ma non è questo il problema, se vogliamo vedere le cose con la giusta ottica.

I paragoni sarebbero ingenerosi, oltre che ingiustificati, e lo sforzo di tutti deve a nostro avviso essere quello di non rendere assoluti i giudizi in questa delicata e forzatamente limitata fase di costruzione di un nuovo gruppo e di una nuova squadra. Cosa che non si ottiene in due giorni, e neppure in due mesi: la vecchia Under che è appena uscita di scena non può costituire serio elemento di paragone, almeno nei suoi splendori finali.

Se proprio un raffronto va fatto, allora bisogna risalire con il ricordo a due anni fa, 1-1 a Locarno con la Svizzera, quando la Under dei miracoli iniziò il suo lungo, bellissimo e sfortunatissimo volo: la squadra di Vicini piacque abbastanza allora, specie in attacco, e sicuramente non era la macchina da spettacolo e gol che abbiamo ammirato alla fine del biennio.

Pazienza e tempo, avevamo chiesto presentando la partita pur sottolineando certi aspetti che Maldini farà bene a meditare, pazienza e tempo chiediamo adesso dopo averla vista. Per questo abbiamo voluto dare a tutti, anche alla pagella, arbitro compreso, il che è il massimo data la prova, come dire?, incontrollabile, dell'israeliano Moshe Eshkenazi: mai come adesso riteniamo che evitare bocciature o promozioni, sperando, è ovvio, che i ragazzini azzurri apprezzino il gesto.

La premessa, doverosa nel momento sempre difficile dell'esordio, per il tecnico, per i giocatori e pure per i critici alle prese con una materia dalle cento interpretazioni, non cancella tuttavia i fatti. La Under azzurra è rimasta a secco di reti dopo 29 partite, un dato statistico che maguri farà arrabbiare Maldini ma che non può essere ignorato. L'ultimo fu ad Aberdeen contro la Scozia, il 23 marzo 1982, quattro anni e mezzo fa, in una partita peraltro ricca di emozioni e occasioni: il portiere fece miracoli contro uno scatenatissimo Gaiderisi. Le emozioni e occasioni che non ci sono state ieri: l'unica parata dell'austriaco Eisenkoeck è stata all'80' su un allineamento di Baldieri da 35 metri, per il resto l'attacco azzurro è andato in vacanza.

Anche Lorieri in verità non ha toccato palla, a parte un paio di uscite alte, e dunque esistono già, parlando dei due portieri a riposo, alcuni elementi generali di giudizio. La cucciolata di Maldini ci è parsa solida in difesa e piuttosto povera in attacco, mentre il centrocampo merita un discorsetto a parte che andremo presto a fare.

La difesa, dicevamo. Susic, Maldini, Benedetti e Costacurta hanno giocato una gara discreta. Gli austriaci badavano soprattutto a difenderal, dunque i nostri quasi mai sofferto attacchi o problemi. Costacurta, che non mostrato eleganza di movimento e sicurezza di tocco, però a lui come agli altri dobbiamo un piccolo rimprovero: raramente hanno messo in luce la loro superiorità di reparto al servizio della squadra, il che può anche essere spiegato con una naturale carenza di intesa. Per aiutarsi bisogna prima conoscersi, tuttavia ci è parso che i difensori, qualche volta, abbiano preferito la sicurezza al rischio. atteggiamento che Under deve cambiare, se vuole ripercorrere la bella strada della vecchia.

In attacco, invece, vediamo piuttosto . Due anni fa a Locarno c'erano Vialli, Mancini in campo e Donadoni in panchina, c'erano dunque premesse e promesse di calcio d'offesa. Ieri abbiamo osservato curiosità e insieme apprensione Baldieri e Giunta, l'uno quota primo, immaturo e ruvido secondo. non deve pensare che basti buttare avanti il pallone e dar cornate all'avversario per aprirsi la strada gol. Anche Baldieri ha pasticciato assai, anche problema di Maldini è guardarsi attorno e sperare nei doni del cielo.

Al momento il campionato offre poco, e abbiamo seri dubbi che la situazione possa cambiare in fretta: se gli azzurrini hanno perso ieri il gusto del gol, non è per il valore degli avversari, con tutto il rispetto, ma per carenze proprie. Ecco perché, a questo punto, diventa decisivo il discorso sul centrocampo.

Zanoncelli, Berti, Onorati e Notaristefano ci hanno lasciato povere impressioni. Zanoncelli ha nel primo tempo, è stato bravino, però è scomparso nella ripresa. Berti è mai esistito, Onorati ha eleganza di tocco e buona visione gioco ma manca di personalità e Notaristefano possiede estro e qualità, sicuro, però soffre la vivacità degli avversari, questa almeno è stata l'impressione nostra ieri contro i ringhiosi austriaci. A tutti e quattro, inoltre, difetta il ritmo e questo spiega pure le difficoltà punte. Siamo solo all'inizio, però, e certamente cambieranno quando miglioreranno schemi e intese e le gambe non saranno più rigide per l'emozione dell'esordio.

Maldini, dopo aver chiesto agli austriaci la possibilità di utilizzare tutta la panchina, non ha effettuato cambi. Mercoledì prossimo Empoli c'è la Svizzera, prima partita del campionato d'Europa, ed è evidente che il tecnico ha voluto provare per 90 minuti la squadra titolare, per darle la possibilità di migliorare l'intesa. La formazione sarà la stessa, con Ferrara al posto di Susic: la pazienza rimane, è il tempo che sta fuggendo via.

Carlo Coscia

Pordenone. Il centravanti Giunta fallisce una facile occasione contro gli Under 21 austriaci. Nella foto a fianco del titolo il c. t. azzurro Cesare col figlio Paolo (Telefoto)

Maldini: «Tutto perfetto ma non chiedetemi nulla»

Ha visto grinta, volontà, combattività - Però non sembra felice

DAL NOSTRO INVIATO

FONTANAFREDDA — C'erano 6 mila persone, nello stadio gioiello di Fontanafredda, e fine aveva l'aria divertita. Un tiro di Baldieri parato, un traversa di Giunta in fuorigioco, qualche tocco, qualche calcio e tanta In mattinata Vicini aveva telefonato a Maldini, auguri, buon lavoro arretera, e i tre ex del Torino, Francini. Cravero e avevano spedito un telegramma, bel gesto. «Ieri era curioso, oggi sono soddisfatto». Cesare Maldini non aveva però la faccia dell'uomo felice.

Nessuna critica, logico, solo elogi perché la psicologia dei giovani va trattata con garbo e delicatezza: di questo dobbiamo dare atto al tecnico, non crediamo che dalla panchina abbia visto il mondo in rosa. «Per favore, scordatevi la vecchia Under: di quella squadra non è rimasto nulla, neppure un fanciullino». Ci è parso eccessivo, la domanda riguardava la 29 partite interrotta dallo 0-0 dell'esordio con l'Austria.

Cesare Maldini, un po' a sorpresa per la verità, ha detto che tutto è andato bene e che tutto è okay. «Ho visto grinta, volontà, combattività. Il campo scivoloso ha un poco danneggiato la squadra, ma lo elogio blocco: e poi era la prima partita, dateci il tempo di crescere». C'era molta tensa negli spogliatoi, rumore, confusione. «Maldini ha offerto il giudizio sulla partita toni pacati «Loriori non ha dovuto compiere un intervento uno, bene dunque la difesa. Da segnalare ha sempre attaccato, è stata compatta e ordinata, ha seguito con diligenza le disposizioni tattiche. Mi è piaciuto il centrocampo, specie Onorati. Baldieri ha avuto qualche occasione e Giunta si mosso con grande impegno. Basta con i singoli, però, è la squadra in blocco che merita un elogio». Ha un poco alzato solo alla domanda sul figlio, tasto a lungo alla vigilia. «Per cortesia, non chiedetemi più Paolo: è un giocatore come tutti gli altri».

Fuori molti ragazzini a chiedere gli autografi, gente in attesa giocatori, entusiasmo malgrado spettacolo mancato. Il grande cuore del Friuli. E i giovanotti corrono pronti a spiegare, a trovare ad evitare paragoni: colpa del campo scivoloso, colpa degli avversari, colpa dell'intesa che manca. Ha detto Paolo Baldieri, il più esperto del gruppo, il capitano: «Per la prima partita, possiamo ritenerci soddisfatti: qualcosa non ha funzionato in fase offensiva, ma anche questo è un problema che sarà superato quando ci conosceremo meglio». E ha Alessandro Costacurta, del nuovo esordienti: «Nessuna emozione, una partita come tante altre: mi sono trovato a mio agio perché si è costituito un gruppo omogeneo che potrà fare molta strada nel campionato d'Europa». Non uno che abbia detto ma, forse, che abbia qualche dubbio: è possibile che tutti noi abbiamo visto un'altra partita?

c. co.

Sembra ridimensionato il «caso Nela»

Roma, è guerra aperta fra Pruzzo ed Eriksson

ROMA — *La Roma non trova pace. Due vittorie consecutive non sono bastate per tenere lontane le polemiche che hanno ripreso a soffiare vigorosamente. Nela e Pruzzo al centro di due «casi» che hanno movimentato la ripresa degli allenamenti.*

Una discussione che sarebbe avvenuta fra Eriksson e il difensore ha originato voci di gravi dissensi che tuttavia ieri si è cercato di ridimensionare anche da parte dello stesso presidente Viola.

Il contrasto scoppiò durante l'intervallo della partita Roma-Napoli quando Nela, reduce da un fresco malanno muscolare, avvertì il tecnico di non farcela a tornare in campo. Lo svedese non gradì quello che ritenne un parlamento superficiale del giocatore il quale, a prescindere dalle valutazioni del medico, avrebbe dovuto usare maggiore prudenza prima di affermare di essere pronto per giocare una gara così impegnativa.

Il giornale capovolto le responsabilità, rivelando che sarebbe stato invece Eriksson a voler schierare a tutti i costi Nela, il quale avrebbe minacciato di lasciare la Roma. E' saltato fuori anche il nome di Cabrini, come probabile scambio con la Juventus.

Nela ha prima minacciato il «silenzio stampa», poi dopo l'allenamento ci ha ripensato per smentire categoricamente di essere in rotta con la Roma: «La verità che mi fatto male e basta — ha dichiarato un tono alterato il difensore — Gennaro un contratto di altri sei anni con la società giallorossa. La storia che è raccontata mi dà molto fastidio, una autentica balla».

Da parte nostra aggiungiamo che è autentica solo la versione forte disappunto espresso da Eriksson nei confronti Nela, criticato per aver una eccessiva leggerezza nel riferire sulla perfetta efficienza fisica.

Se il «caso Nela» sembra già rientrato, diversa appare posizione Pruzzo il quale, in un'intervista, ha attaccato pesantemente Eriksson, criticando il tecnico per averlo spedito in panchina tenendo in considerazione il suo passato campione.

Eriksson e Pruzzo hanno avuto un colloquio che non deve essere stato molto tranquillo. «Se ho sbagliato una o due partite — ha detto l'attaccante — non mi pare che sia un motivo valido per essere messo da parte. Andrò ancora in panchina se me lo chiederanno. Sono un professionista. Il mio contratto scade a giugno, ma non cambio le mie idee».

«Desideravo provare il tandem Agostini-Baldieri — *ha sottolineato* — che mi ha pienamente Certo cose deve dirle a me e non raccontarle in giro».

Lo svedese è apparso assai contrariato. Al momento forse non accadrà nulla, dà per scontato che per finire carriera in giallorosso di Pruzzo.

Mario Bianchini

Pesante squalifica in serie B

Cinque giornate a Milani (Genoa)

MILANO — Soltanto la serie B questa settimana all'esame del giudice sportivo avvocato Barbè. La serie A è ferma per la pausa internazionale e le sanzioni relative all'ultima giornata campionato rese note mercoledì prossimo.

Fra i cadetti i giocatori squalificati sono sei per cinque di essi il turno di sospensione va legato più che altro al raggiunto «tetto» ammonizioni, per il sesto la punizione Barbè particolarmente pesante: Milani, centrocampista del Genoa, dovrà stare fuori per cinque domeniche «manifestazione di protesta nei confronti di un guardalinee».

In aggiunta alla squalifica Milani ha ricevuto anche un'ammonizione. Il giudice ha inoltre inflitto l'inibizione fino al 19 novembre al presidente del Messina, Salvatore Massimino.

I cinque giocatori che se la cavano con una giornata di squalifica sono: Polenta del Catania, Fortunato e Nicolini del Vicenza, Giovannelli del Pisa e Policano del Genoa.

Il giudice sportivo ha inflitto queste altre sanzioni: deplorazione per Polenta (Catania), ammonizione con diffida per Vanoli e Stefano Di Chiara (Lecce), Cerone (Triestina), Desiderio (Arezzo), Napoli (Messina), (Bologna), Perrone (Campobasso), Ronzani (Pescara), Serra (Taranto), Terracenere (Bari) e Bortolazzi (Parma).

Magni e Paletto arbitreranno in B

MILANO — Questi gli arbitri sorteggiati per la gara di domenica prossima, decima giornata della serie B:

Bologna-Messina	Magni
Cagliari-Cesena	Testa
Catania-Campob.	Lamorgese
Vicenza-Bari	Tarallo
Lazio-Modena	Pairetto
Pescara-Cremon.	Lombardo
Pisa-Genoa	Boschi
Samb.-Arezzo	Dal Forno
Taranto-Triestina	Pucci

BOIDI "Vecchia riserva"

BOIDI IS "20 YEARS OLD"

Per festeggiare i suoi vent'anni di attività
la profumeria Boidi dal 20 ottobre al 24 dicembre
su un acquisto di lire 100.000
darà in omaggio una bellissima sacca
"Nazareno Gabrielli"

BOIDI
La più bella profumeria d'Italia

BOIDI Via Marco Polo 15 - Torino (Crocetta) - Telefono 584.732/500.317

BASKET L'Arexons vittoriosa di due punti al Palasport

Riva condanna la Berloni

Seconda sconfitta consecutiva per la squadra [illegible] De Sisti - Ottima la prova del «superman» [illegible] Cantù

[illegible] — L'Arexons abbanca Torino (71-69) a conclusione di un happening in cui, a tratti, [illegible] è visto anche del basket. Decide Riva, autentico superman della [illegible]ta, rubando [illegible] Valle la palla-partita a 7" dalla fine e andando a schiacciare [illegible] prepotenza. Negli ultimissimi [illegible] Della Valle tenta l'entrata disperata, sbaglia e Thibeaux catturava il rimbalzo, segnando il [illegible] nestro del pareggio. Ma implacabile il cronometrista decretava che il tempo era [illegible] finito: canestro annullato e vittoria ai canturini, mentre per la squadra di De Sisti, [illegible] carente in difesa, [illegible] la seconda [illegible] ma sconfitta consecutiva.

L'Arexons ha avuto i momenti di miglior [illegible] ha trovato un Riva irrefrenabile, sempre in antitipo [illegible] Thibeaux, incontenibile la percussione, [illegible] contropiede più che nel [illegible] un pò carente nel primo tempo. Lui assai più di un Charles spaesato e di un Gay valido solo [illegible] difensivi, è stato il vero «mister muscolo» di [illegible] [illegible] qui gli arbitri [illegible] lasciato [illegible]re di tutto. [illegible] dimostrarsi intransigenti [illegible] tempo e fuori luogo con i tecnici alfibbiati a Gay e Morandotti. Bagnatticio Indrizzi, che deve avere la segreta [illegible]zione [illegible] l'allenatore per [illegible] a gran voce consigli non richiesti, [illegible] contributo [illegible] maniera determinante a confondere le idee a tutti.

Nella Berloni, comunque, idee poche [illegible] assaluto: Thi[illegible] ha sparacchiato spesso a salve. Garnett al è oscu[illegible] dopo un buon primo tempo (comunque [illegible] [illegible] al per l'americano). Morandotti [illegible] si è visto a Vecchiato [illegible] stato largamente [illegible] da Gay, [illegible] Della Valle, [illegible] di buone iniziative personali, [illegible] la sconfitta, per quel pallone regalato da Riva, pesa soprattutto sulle sue spalle. E anche la supremazia [illegible] torinesi a rimbalzo (41 palle recuperate contro [illegible] [illegible] è servita a nulla [illegible] le troppe palle sprecate, anche con tiri senza senso.

Che fosse la [illegible] [illegible] Riva si vedeva fin dall'inizio. [illegible] ben lanciato da Marzorati, [illegible]va in crisi la difesa torinese. Della Valle e Thibeaux chiudevano però il primo gap a proprio il play torinese [illegible] l'autore [illegible] momentaneo vantaggio della Berloni.

Lambruschi, vice allenatore canturino, passeggiava lungo il campo per raccogliere le imbeccate dello squalificato Recalcati, e a quanto pare i consigli erano buoni: l'Arexons accelerava il ritmo e infliggeva [illegible] parziale di 13-0 ai torinesi tra il 3' (44-39) e il 6' (44-52) [illegible] ripresa, con Riva assolutamente favoloso.

Poi il copione mutava radicalmente: Savio imbavagliava per un paio di minuti il cecchino [illegible] Cantù, Thibeaux imbroccava un paio [illegible] tiri e la Berloni riprendeva il comando, ma col fiato dell'Arexons sul collo fino al convulso finale. [illegible] gettava alle ortiche la palla della vittoria per un doppio palleggio a 32" dalla fine, ma Della Valle faceva la frittata, e Riva compiva il suo capolavoro, [illegible] voi. E inutili, [illegible] erano le proteste dei torinesi e di un pubblico nuovamente deluso.

Guido Ercole

Berloni-Arexons 69-71 (34-34) — Berloni Torino (1-1, 16-20): Savio 2 (voto 5), Della Valle 16 (9), Pessina 2 (5), Vecchiato 8 (5), Thibeaux 16 (5,5), Morandotti 7 (5), Garnett 16 (7). - Arexons Cantù (4-1, 17-20): Innocentin 6 (5,5), Basile (5), Bosa 6 (6), Cagnazzo 2 (5), Gay 8 (6), Riva 39 (8,5), Marzorati 4 (6,5), Charlie 8 (5). — Arbitri: Zappilli (5) e Indrizzi (4). Note: uscito per 5 falli Morandotti al 34'.

Torino. L'americano Gay dell'Arexons (n.10) ha vinto il duello [illegible] Vecchiato (11) ai rimbalzi

La Dietor passa [illegible] Pesaro

A-1 (10ª giornata): Mobilgirgi-Enichem 88-94; Berloni-Arexons 69-71; DiVarese-Hamby 85-77; Scavolini-Dietor 81-94; Riunite-Bancoroma 72-78; Allibert-Tracer 89-94; Yoga-Ocean 83-78; Pantoni-Giomo 94-89.

CLASSIFICA: Dietor 18; DiVarese e Mobilgirgi 14; Arexons, Enichem e Tracer 12; Allibert, Bancoroma, Berloni, Yoga, Riunite e Scavolini 10; Ocean e Giomo 8; Hamby e Pantoni 2.

PROSSIMO TURNO (dom.16): Tracer-Riunite; Arexons-Scavolini; Berloni-Girgi; Hamby-Banco; Ocean-DiVarese; Dietor-Allibert; Enichem-Pantoni; Giomo-Yoga.

A-2 (10ª giornata): Filan[illegible]-80; Tris-Benetton 80-85 d.s.; Fleming-Viola 87-86; Fabriano-Annabella 86-72; Jollycolombani-Alfa 92-95 d.s.; Pepper-Pacar 61-60; Citrosil-Segafredo 91-83; Spondilatte-Liberti 103-89.

CLASSIFICA: Filanto 16; Pepper 14; Annabella, Benetton, Pacar, Liberti e Segafredo 10; Alfa, Pacar, Fleming, Jollycolombani, Spondilatte e Viola 10; Citrosil 8, Stefanel 6; Fabriano 6; Tris 2.

PROSSIMO TURNO (dom.16): Viola-Jolly; Stefanel-Fabriano; Benetton-Filanto; Alfa-Tris; Fleming-Spondilatte; Annabella-Citrosil; Liberti-Pacar; Segafredo-Pepper.

VELA Ieri altre due sconfitte [illegible] Coppa America, oggi scontro diretto

Azzurra-Italia, derby consolazione

FREMANTLE — Colpo a sorpresa ieri per Canada [illegible] in una regata direttissimo, lo scafo più vecchio attualmente in gara [illegible] riuscito a battere Stars [illegible] Stripes. La barca di Dennis Conner è partita meglio, ma poco dopo il via il vento [illegible] favorito i canadesi, che, giocano la prima boa con [illegible] di vantaggio. Il distacco tra i due scafi variava poi di poco fino a metà della terza bolina, quando Conner riusciva a passare [illegible] testa. Ma la gara non era terminata: i canadesi non si perdevano d'animo e, grazie ad [illegible] ulteriore salto di vento, tagliavano il traguardo primi.

Dopo la sconfitta [illegible] ieri con White Crusader [illegible] quella [illegible] primo giorno con Usa, Dennis Conner si trova ora in una situazione davvero difficile: la [illegible] sembra decisamente inferiore a quella necessariamente, che colpisce per la sua potenzialità con ogni tipo [illegible] vento e [illegible] mare. [illegible] infatti il vento è variato dai 10 nodi ai 14 di metà gara, per ritornare poi a meno di 10.

«Plastic fantastic». [illegible] scafo neozelandese, ha battuto l'Italia con un distacco di più di 5', che erano addirittura quasi 8 all'ultima boa di poppa. Lo scafo italiano, staccato fin dalla partenza, non è mai stato in corsa: [illegible] regate senza storia.

Quasi inutile il discorso [illegible] Azzurra, che però almeno [illegible] tagliato per prima [illegible] linea del [illegible] nel confronto con French Kiss. Da rilevare la sostituzione nel ruolo [illegible] tattico di Francesco De Angelis (che [illegible] dovuto lasciare [illegible] Italia) con Tiziano Nava.

Oggi, per l'ultima prova del 2° Round Robin, oltre all'attesissimo derby Azzurra-Italia, due incontri racchiudono l'interesse generale: quello che vede contrapposti i forti americani Stars & Stripes e America II, e, il secondo, tra due concorrenti che lottano per il 4° posto, French Kiss e White Crusader.

New Zealand è, tra tutti gli scafi, l'unico a [illegible] mai perso in questa seconda fase.

Ida Castiglioni

OGGI in TV

[illegible]

Sport vari — Ore [illegible] *Sportissette.*

RAI 3

Hockey [illegible] ghiaccio — Ore 12 da Brunico, Brunico-Bolzano.

Risultati: New Zealand b. Italia per 5'47"; French Kiss b. Azzurra per 4'12"; U.S.A. b. Challenge France per 5' 04"; Canada II b. Stars & Stripes per 28"; America II b. Heart of America per 4'10"; White Crusader b. Eagle per 3'18".

Classifica Challengers: 1) New Zealand punti 61; 2) America II 56; 3) White Crusader 48; 4) Stars & Stripes 45; 5) French Kiss 40; 6) U.S.A. 38; 7) Italia 27; 8) Canada II 26; 9) Eagle 24; 10) Heart of America 13; 11) Azzurra 6; 12) Challenge France 2.

Regate di oggi: Italia-Azzurra; Eagle-Canada II; Challenge France-New Zealand; French Kiss-White Crusader; Heart of America-U.S.A.; Stars & Stripes-America II.

Classifica defenders: 1) Kookaburra III punti 17; 2) Australia IV [illegible]; [illegible] Kookaburra II 13; 4) Australia III 0; 5) South Australia.

FORMULA 1 Ferrari al centro [illegible] una supersfida

A colpi di computer

Il nuovo tecnico Barnard progetterà le vetture tra Guilford (Inghilterra) e Maranello

L'uso [illegible] computer e dei robot nella costruzione delle automobili è ormai [illegible] vecchia. [illegible] dire anzi che sia stata proprio l'industria [illegible] questo [illegible] a sviluppare certi sistemi avanzatissimi, come quello della Fiat di Termoli che produce il [illegible] Fire. [illegible] tunnel [illegible] puro artigianato, anche in Formula 1 si [illegible] adeguando [illegible] tempi. Gallerie del vento e cervelli elettronici sono alla base [illegible] studio [illegible] monoposto [illegible] diversi anni. Ma il progresso è continuo e gli sviluppi sorprendenti, impensabili.

Con l'ingaggio del progettista John [illegible] e il programma di lavoro già impostato, la Ferrari si è portata all'avanguardia in questo campo, attingendo a tecnologie avanzate. Il quarantenne tecnico inglese, che dopo una brillante esperienza con la McLaren è approdato a Maranello, è un autentico specialista del settore, sia nell'uso [illegible] computer [illegible] [illegible] realizzazione dei disegni che nell'uso delle gallerie del vento [illegible] la difficile interpretazione dei dati aerodinamici.

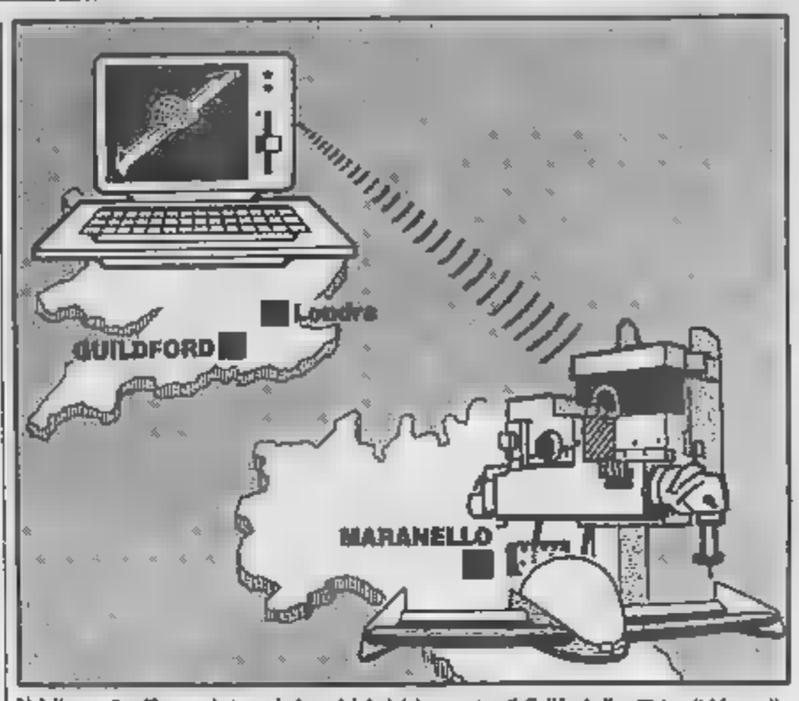
Si è parlato in questi giorni [illegible] «base», di quella che è [illegible] definita una «antenna tecnologica» che lo stesso Barnard sta [illegible]piantando a Guilford, [illegible] sud di [illegible], nella quale lavoreranno almeno [illegible] decina di ingegneri e disegnatori. Ci [illegible] un collegamento diretto fra l'officina della squadra corse Ferrari ed i computer installati in Inghilterra. Un sistema «Cad-Cam» permetterà in pochissimo tempo di passare dalla progettazione alla realizzazione degli stampi o dei pezzi. Non si arriverà ancora a schiacciare un bottone [illegible] [illegible] parte [illegible] avere la realizzazione pratica a [illegible] chilometri di distanza, ma tutti i periodi della lavorazione [illegible]o ridotti notevolmente.

In [illegible] nella maggioranza dei [illegible] Barnard ed i suoi collaboratori potranno trasmettere disegni e programmi direttamente a Maranello, dove altri tecnici altamente specializzati inseriranno schede e dischi nei «robot» a controllo numerico o nelle macchine utensili automatiche per la costruzione dei particolari delle monoposto. Questo avverrà soprattutto per la parte telaistica che comprende [illegible] e sospensioni e aerodinamica. [illegible] elettroni [illegible] per quanto riguarda la meccanica (motore, cambio, accessori, ecc. ecc.), sinora vera forza delle scuderia modenese, tutto verrà fabbricato nello [illegible] stabilimento di Fiorano.

John Barnard però non limiterà la sua presenza all'ufficio studi. Il carismatico tecnico dirigerà anche le operazioni dal box durante tutto il prossimo campionato. Una presenza necessaria per catalizzare le forze, per capire esigenze e problemi ed anche per controllare cosa faranno gli avversari. Se la Ferrari ha [illegible] questa nuova carta, gli altri non [illegible] rimasti a dormire.

La McLaren, rinnovato il contratto con la Porsche per il motore, [illegible] è rafforzata ed ha assoldato Barnard [illegible] Gordon Murray, ingaggiando uno stuolo [illegible] ingegneri. La Lotus, entrata nell'orbita Honda, avrà l'appoggio tecnico della potente Casa giapponese e l'apporto spesso geniale di Gerard Ducarouge. Poi resta la sempre validissima [illegible]

Cristiano Chiavegato



Nel disegno è raffigurata la trasmissione dei dati dal computer di Guilford alle officine di Maranello

NOTIZIE FLASH

● **Tennis**, torneo di Wembley: I° [illegible] Leconte 6-2, 6-7, 6-3; Zivojinovic-Gunnarsson 7-5, 6-4; 2° turno: Curren-Lundgren 7-5, 3-6, 6-3; Krlek-6. Davis 4-6, 6-3, 6-2; Pate-Steyn 6-1, 6-2.

● **Ciclismo:** dopo cinque notti [illegible]an e Hermann sono in testa alla Sei giorni di Monaco davanti a Frotier-Pijnen. Vicino e Binoletto sono ultimi.

● **Il Vigorelli** di Milano, danneggiato dalla neve nello scorso anno, avrà una nuova copertura, per la cui realizzazione la giunta comunale di Milano ha stanziato la somma di cinque miliardi e 210 milioni.

● **Auto:** Nannini con la Minardi di F1 ha compiuto 40 giri della pista di Misano restando sempre sotto l'1'05". Ha provato anche Brancatelli. I test proseguiranno oggi.

● **La Tyrrell** e la Ford hanno annunciato ieri che la scuderia inglese correrà nel 1987 sin dalla prima gara della stagione con un motore Cosworth DFZ aspirato di 3500 cc ed una nuova vettura disegnata con un sistema di computer Data General.

La tiratura de «La Stampa» di mercoledì 12 novembre 1986 è stata di 506.489 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA[illegible] S.p.A.
[illegible]nte Giovanni Agnelli
[illegible]
Vittorio Calabotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Patrachi
Amministratori
Enrico Agnes
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraris (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Perabotto

Stabilimenti tipografici La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in fac simile G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac simile S.T.S. S.p.A. Quinta strada 35, Catania

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 813 1976

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 12-12-1985

Pubblikompass spa
Sede e Direzione Generale (0182) MILANO, via Cardano, 20 - Tel. (02) 89 01 041
TORINO, c. so M. d'Azeglio, 52, ang. Piazza, 30; via Maroncelli, 22 - Tel. (011) 65-711
Filiali: ALBA, c. so Cavour, 6 - Tel. 20 767 ● ALESSANDRIA, p. Cavour, 5 - Tel. 442542 ● ASTA, v. S. de Maistre, 10 - Tel. 45 951 ● ANCONA, v.le Vanvitelli, Aiola - Tel. 41 700 ● AOSTA, v. Malconsiglio d'Aosta, 58 - Tel. 32 220 ● BIELLA, v. P. Micca, 9 - Tel. 30 709 ● BOLOGNA, v. Indipendenza, 54 - Tel. 278 824 ● CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 10 - Tel. 715 101 ● CATANZARO, v.le M. Greco, 102 - Tel. 44 026 ● COSENZA, c.so Nova, 1 (Rende Tel. 462172) ● CUNEO, v. S. Chiara, 15 - Tel. 67 [illegible] ● FIRENZE, v.le Manfredo, 54 - Tel. 361 193 ● GENOVA, c. F. Cavallotti, 1/14 - Tel. 547 368 ● IMPERIA, v. Cascione, 1 - Tel. 273 171 ● MANTOVA, p. V. Emanuele, 3 - Tel. 361 870 ● MESSINA, v.le S. Martino (Galleria Uomi) - Tel. 39 30 [illegible] ● MODENA, v. Aristotele, 3 - Tel. 218 545 ● NOVARA, c. Mazzini, 1 - Tel. 33 341 ● PADOVA, p.za Cavour, 28/II - Tel. 278 278 ● PALERMO, v. Gaetani, 150 - Tel. 324 928 ● PARMA, v.le Mentana, 5 - Tel. 36 842 ● REGGIO CALABRIA, Tem. Parasio, 13 - Tel. 20 218 ● REGGIO EMILIA, v. Dell'Artigianato, 2 - Tel. 41 646 ● ROMA, v. Quattro Fontane, 13 - Tel. 47 45 104 ● SAVIGLIANO, v. Gioberti, 47 - Tel. 644 943 ● SASSARI, v. Porcellana, 9 - Tel. 273 479 ● SAVONA, v. Astengo, 7/1 - Tel. 34 219 ● VERCELLI, v. Foa, 33 - Tel. 60 436

AUSTIN ROVER

I CONCESSIONARI AUSTIN ROVER PENDONO DALLA VOSTRA PARTE.

Vi attendiamo con straordinarie offerte!
I CONCESSIONARI AUSTIN ROVER

E' un'occasione unica, limitata, irripetibile. Per la prima volta nella storia Rover, potete impadronirvi di una Rover Serie 200 nuova, in perfette condizioni, senza un solo chilometro, con vantaggi eccezionali sul prezzo di listino di L. 14.790.000 IVA inclusa (213 SE). E' il vostro momento, per entrare in un mondo di radica e velluto.

Rover 213 SE, 1300 cc 12 valvole, motore in lega leggera, 73 CV. Rover 216 Vitesse Electronic Fuel Injection, 1600 cc, 104 CV, 180 km/h, cerchi in lega. Ambedue a trazione anteriore, cambio a 5 marce, alzacristalli elettrici anteriori e posteriori, cristalli atermici, chiusura centralizzata, accensione elettronica, volante regolabile, tutto di serie. Rover Serie 200, by Rover.

Gli indirizzi dei 600 Concessionari ed Officine Autorizzate Austin Rover sono sulle Pagine [illegible] alla voce Automobili-Vendita.

ROVER SERIE 200
1300cc 12 VALVOLE · 1600cc INJECTION

La cosa più incredibile non è lo sciatore.

E' vero. La cosa più incredibile non è lo sciatore. Sono i capelli. Morbidi, luminosi, pettinabili. Insomma i capelli che hai sempre sognato. Ti sembra incredibile? Eppure da oggi può essere assolutamente vero. Perchè da oggi c'è Wella Balsam liquido ristrutturante per capelli aridi e trattati, sottili o fragili. Un balsamo che ha dell'incredibile.

Innanzitutto perchè è liquido e quindi non appesantisce e si sprizza sui capelli appena lavati e ancora umidi. Ma c'è di più. Wella Balsam è il primo balsamo ristrutturante. Ad ogni spruzzo una sottile ed impalpabile nebbiolina si distribuisce in modo uniforme penetrando dolcemente nella struttura del capello. Ciò permette ai preziosi estratti di erbe di agire in modo naturale rendendo il capello più elastico e più "sano". E quindi più "vivo" e più bello. Anche nel tempo.

Wella Balsam infatti non va risciacquato. Pensa alla comodità. Qualche spruzzo e potrai avere subito capelli morbidi, luminosi, pettinabili. Come non hai mai avuto. E dirai anche tu "Incredibile ma vero..."

WELLA
cosmesi di ricerca

Il primo balsamo liquido ristrutturante.

Si spruzza e non si risciacqua.

La tragedia nell'elegante alloggio al settimo piano di via Pisacane 32 Alessandria

Delitto-suicidio: qualcuno sa perché?

Alessandria. Il palazzo di via Pisacane dove al settimo piano è stato scoperto il delitto-suicidio. Armanda Barisone e il Ludovico Parini. La cucina dell'appartamento: sul tavolo si vede ancora il registro con gli appunti di lavoro che il Parini consultava al momento della tragedia

S'è ucciso accanto alla moglie morta

Lui anni, lei 57 - Erano sposati da dodici - Forse la gelosia all'origine del dramma

ALESSANDRIA — Secondo una ricostruzione compiuta ieri tardo pomeriggio dagli inquirenti (magistratura, carabinieri e polizia) l'omicidio-suicidio nell'elegante alloggio di via 32 Alessandria è avvenuto martra le e le 19,30: Ludovico Parini, quarantottenne, rappresentante medicinali, ha sparato con la rivoltella, in camera da letto alla moglie Armanda Barisone, cinquantaseienne e con la quale era sposato da anni; poi, dopo aver tentato alla porta di un vicino, Giuseppe Gentile (che non ha aperto di una incursione di ladri) è rientrato nell'appartamento e si è tolta la vita, sparato al cadavere della moglie, con una rivoltellata alla testa. Ora dicono tutti, molto stabilmente «Erano persone molto educate». Una vicina aggiunge: «Non li ho mai sentiti alzare la voce. Li incontravo sulle scale, erano gentilissimi con tutti». Parini, al momento del suicidio, non ha lasciato uno scritto; nessuno riesce a dare una spiegazione alla tragedia di via Pisacane.

Dice il commerciante Giorgio «Ho il negozio a pianterreno e li conoscevo entrambi anche se i nostri rapporti nel complesso, piuttosto formali. Lui appariva sempre cordiale. Sui motivi che lo hanno spinto a uccidere la moglie e poi a sopprimersi non posso e non voglio assolutamente pronunciarmi anche perché non saprei che cosa dire».

Ricorda di aver assistito a qualche litigio fra e moglie? «Il loro atteggiamento era sempre del tutto male, per quel che rammento. Una sola volta li ho sentiti discutere animatamente ed è stato quando lei, non so per quale ragione, gli aveva volontariamente rigato l'auto nuova». La moglie di Giorgio Delfina interviene e afferma che Armanda Barisone, proprio di recente, le aveva accennato ad una prossima vacanza che fare, «In quella occa signora mi disse che mi sarebbe affidata le chiavi dell'alloggio per controllare che succedesse nulla».

La famiglia Bergamaschi, che abita nel palazzo di via Pisacane 32, ricorda Armanda Barisone come «una persona molto socievole: non disturbava, nessuno e in nessuna circostanza». E soggiunge che i coniugi erano proprietari dell'appartamento dove alloggiavano. «piccolo ma molto bello, arredato con gusto e cura». Armanda Barisone era, in sostanza, la casalinga amante della casa che alla dedicava molte cure.

Al sesto piano, quello sottostante l'alloggio dei coniugi, abita Maria Buffa. Dice di aver udito alle 19,20 di ieri l'ultimo tra primo sparo: «Ma mi è bastato il colpo producente grosso rumo finito nel pavimento». Poi ne ha sentito un altro non immaginando che avvenisse quella tragedia...».

A mezza un inquilino, il signor Quniolo, protesta che si tratta di una terribile, sconvolgente ma privata, un dramma che non bisognerebbe assolutamente commentare: «Se ci fosse da cercare un'assassino e quindi se si rendesse necessario collaborare con la giustizia — dice — sarei disposto a interrogare me stesso per fornire qualche elemento. Allo stato attuale dei fatti preferisco tacere». E conclude affermando che da tempo conosceva il rappresentante in medicinali: era suo amico e lo ricorda ancora ragazzo. Si lascia poi sfuggire che i coniugi «correttori diversi e non sempre c'era accordo fra loro anche se all'apparenza sembrano che tutto filasse nel migliore dei modi».

L'alloggio al settimo piano di via Pisacane 32 era stato venduto alla coppia signor Mauro Boveri, contitolare dell'agenzia immobiliare «Ci.Ma.». Boveri descrive i coniugi Parini come persone equilibrate e tranquille, lui simpatico anche se non molto espansivo, economicamente agiati. «Avevano acquistato da me anche la casa in sobborgo Lobbi e forse la pistola con cui ha ucciso la moglie per poi spararsi gli servirà proprio perché quell'abitazione di campagna è molto isolata».

E scomparsa Franca Milano, parrucchiera per signora che ha il negozio in via Gramsci ed è nata e quindi conosceva sia Ludovico Parini Armanda Barisone. Rammenta il rappresentante come un uomo sempre un po' depresso ma non a spiegarsi suicidio. Dice che Armanda, in un recente passato, se ne era andata casa, i coniugi si separati, e «lui deve sofferto molto perché la amava». Forse temeva che Armanda lo abbandonasse di nuovo? Impossibile rispondere a tanti interrogativi.

Franca Milano dice che proprio mattina la di Armanda Barisone, Giorgia, venticinquenne, sposata Carlo Ghè, un giovane anch'egli nativo di Lobbi, ha dato alla luce il suo primo figlio: «E adesso chi avrà il coraggio di dirla che sua madre è morta, è uccisa dal marito?».

Ercan Camagna

In altra pagina il servizio dell'inviato Renzo Luzi

«Armanda, una donna felice»

Così la ricordano ad Acqui dov'era nata e aveva sposato in prime nozze l'avvocato Garbarino

ACQUI — La tragica fine di Armanda Barisone, cinquantasettenne — rinvenuta morta ieri mattina nella della di il corpo senza vita del marito Ludovico Parini, di anni, che probabilmente si era ucciso dopo aver sparato alla moglie — ha suscitato impressione ad Acqui dove la donna era nata ed era molto conosciuta.

«Una notizia terribile. Non riesco a capire le cause di questa tragedia che ha stroncato vita. Un fatto sconvolgente che ci colpisce perché città Armanda Barisone sono in tanti a ricordarla: la sua famiglia è notissima», commenta la gente. Qualcuno l'aveva vista ancora di recente in una via centro. «Certamente, parlando dell'insieme non ha dato l'impressione di una donna tormentata da qualche dramma personale» dicono Giovanna Ivaldi e Franco Minetti.

Armanda Barisone ad Acqui era il giorno di Ferragosto del 1929; i genitori (sono morti entrambi, mentre è ancora in vita il fratello Gino, di qualche anno più giovane) avevano un negozio molto avviato. «La Baldizione», in Italia. Al negozio si interessata anche Armanda che per qualche anno aveva poi gestito un altro esercizio commerciale, sempre in corso Italia.

Terminati gli studi, la Barisone, nel '56, aveva sposato l'avvocato Giuseppe Garbarino, di qualche anno più anziano di lei e parecchio conosciuto anche per essere stato a lungo corrispondente di giornali nazionali. Un matrimonio rallegrato nel '61 dalla nascita di una figlia, Giorgia, che, qualche tempo fa, proprio ieri mattina mentre ad Alessandria veniva scoperta la tragedia, ha dato alla luce un bimbo.

Nella vita di Armanda Barisone era poi entrato, una quindicina di anni addietro, Ludovico Parini, più giovane di di nove anni. «Una relazione felice che aveva fine al matrimonio con l'avvocato Garbarino. Lui era rimasto ad Acqui, riscendendo una famiglia» rispondono e dopo la nascita di un bimbo, il professionista morto cinque anni fa, nell'81 — ndr), Acqui: «Armando, invece, assieme alla figlia si era trasferito prima Lobbi, paese del Parini, poi ad Alessandria».

Armanda Barisone e Ludovico Parini si erano sposati non appena la donna aveva ottenuto il divorzio dall'avvocato Garbarino. Nessuno avrebbe mai immaginato che quella improvvisa pazzia della fine di un matrimonio da «perfetto», dovesse concludersi con un omicidio-suicidio. «Armanda appariva felice, non l'abbiamo mai sentita lamentarsi. Era contenta, soddisfatta». testimoniano alcune amiche acquesi che preferiscono non essere nominate. In realtà sembra che non tutto filasse liscio, tanto è vero che all'inizio di quest'anno Armanda Barisone e Federico Parini — senza dare spiegazioni sui motivi — si erano separati; poi, in agosto, improvvisamente, erano tornati a vivere assieme.

f. m.

ECONOMICI

I lavori sul greto dello Scrivia dureranno 190 giorni

Bonifica (senza Zamberletti) della discarica di Carbonara

NARA SCRIVIA — La sulla «finanziaria» ha bloccato ieri, a Roma il ministro on. Giuseppe Zamberletti non ha potuto essere presente a Carbonara Scrivia, al via dei lavori di bonifica della maxi discarica abusiva scoperta nel febbraio scorso. Fu alla cerimonia in programma a Casale Il conferimento della cittadinanza al sponsabile Protezione civile in riconoscimento quanto nei drammatici giorni dell'emergenza acqua.

I lavori per la bonifica della maxi discarica lungo il torrente Scrivia, in località Cadano di Carbonara, si sono iniziati ieri mattina. I tecnici «Castalia», azienda delle Partecipazioni sta hanno illustrato, sul terreno, il programma di intervento al prefetto Pierangeli, incontrando poi Provincia il presidente Francesco Pratesi.

L'amministratore Delegato della «Castalia» ing. Roberto Ferraris, il direttore generale Emidio Santucci e il direttore tecnico ing. Settimio Arazzini hanno illustrato il piano messo a punto per ricuperare le migliaia di fusti, pieni di rifiuti industriali tossi interrati dalla discarica di Carbonara e nelle altre tre venute luce, nello stesso periodo, periferia di Tortona, sempre lungo il greto dello Scrivia.

Ultimata una grossa piattaforma in cemento armato, impermeabilizzata, con una parte coperta per poter lavorare in qualsiasi condizioni di tempo, i 50 addetti, divisi in squadre, hanno iniziato il ri- bidoni, molti quali sfondati.

«Il piano operativo assicura il massimo della sicurezza possibile contro eventuali contaminazioni», assicurano i tecnici. Una garanzia che controllata da una speciale commissione.

Tutti i rifiuti contenuti nei fusti interrati e provenienti più piccole industrie, sottoposti ad esami di laboratorio — verranno utilizzati anche quelli della «Ecodeco», azienda specializzata nello smaltimento di rifiuti industriali —, quindi saranno sottoposti ad un primo trattamento, poi saranno inertizzati, triturati, assieme ai liquidi, infine reinterrati.

«I nuovi fusti, o le speciali cisterne in caso di rifiuti liquidi, verranno sistemati in un deposito di Ricalta Scrivia da dove, sulla scorta dei risultati delle analisi, verranno inviati agli speciali impianti di distruzione definitiva, scelti appunto secondo il tipo sostanze nocive, impianti che potrebbero anche stero», spiegano i responsabili della «Castalia».

L'intera operazione, per Carbonara e le tre discariche di Tortona, dovrebbe essere ultimata nell'arco di 190 giorni, con una spesa che viene prevista in sei, sette miliardi.

A Casale, invece, assente il ministro Zamberletti, si è egualmente svolta al «Cinema Vittoria», la cerimonia per il conferimento della cittadinanza onoraria al responsabile della Protezione civile e la consegna di una trentina di attestati di benemerenza, ad enti, istituzioni, polizia, carabinieri, esercito e volontari che si sono prodigati nell'aiuto alla popolazione casalese durante l'emergenza acqua, dopo l'inquinamento dell'acquedotto provocato da una discarica abusiva.

Il sindaco Riccardo Coppo, alla presenza dei presidenti della Regione e della Provincia, Beltrami e Franzo, del direttore della Protezione civile ing. Campanella, del Prefetto, del Vescovo, delle autorità civili e militari, ha ringraziato quanti hanno aiutato la città e i suoi abitanti a superare l'emergenza.

f. m.

Trovato cadavere in una stanza, ordinata l'autopsia

Giovane morto in albergo forse droga o barbiturici

ALESSANDRIA — Giampiero Rosal, anni, un giovane che aveva avuto guai con la giustizia e problemi di droga, è stato rinvenuto ieri mattina cadavere in una stanza dell'albergo «Falcone» di via Ferrara centro cittadino dove aveva preso alloggio di recente. Ancora non si conoscono esattamente le cause della morte: potrebbe essersi suicidato ingerendo barbiturici oppure è deceduto per un'overdose ma anche in questo caso non si può escludere che l'uomo abbia cercato la morte ricorrendo alla droga. Sarà l'autopsia, ordinata dal magistrato, a chiarire il mistero del decesso.

Giampiero Rosal

Giampiero Rosal stava attraversando un periodo molto burrascoso e aveva grossi problemi da risolvere. Sul finire dell'estate, infatti, era stato estradato in Italia dalla Germania, dove lavorava ed aveva anche compiuto dei reati, ed inviato ad Alessandria. Qui negli scorsi anni aveva risieduto per parecchio tempo, prima in via Cavour 56, poi in corso Roma 66, ma non aveva più la residenza (ufficialmente risultava abitante a Tortona). Così si era trovato senza casa, privo di lavoro e di mezzi per vivere: aveva chiesto aiuto in questura e in Comune ma nessuno aveva potuto fare molto per lui; la pubblica assistenza al era limitata, né poteva fare di più e altrimenti, a fornirgli «buoni pasto». Anche il sindaco, interpellato, si era interessato della posizione indubbiamente anomala di questo giovane ma senza risultati proprio perché Giampiero Rosal non aveva residenza e una pubblica amministrazione non può occuparsi di un cittadino che dai registri non risulta residente.

Giampiero Rosal si era anche presentato nella nostra redazione per chiedere gli venisse risolta la sua posizione: aveva ottenuto un aiuto finanziario ma, anche in questo caso, nulla di più. Se ne era andato dicendo che «avrebbe dato noiate di sé».

Nel 1979 era stato condannato dal tribunale a otto mesi di reclusione per oltraggio: mentre era detenuto per furto aveva rubato per acquistare droga aveva insultato gli agenti. Altra condanna nel 1980: il tribunale gli aveva inflitto, ma lui era latitante, due anni e sei mesi di reclusione per un furto compiuto con altri complici. Giampiero Rosal aveva collaborato a realizzare il negozio di elettrodomestici di Giovanni Marchelli a Ovada.

s. o.

Pareri contrastanti sul fumaiolo dell'antica fabbrica di cappelli Borsalino

La ciminiera monumento o relitto? Adesso il dibattito si fa più acceso

Non tutti sono d'accordo con la proposta firmata da 2000 persone: «Conservarla costerebbe troppo» - Ma qualcuno insiste: «Se è possibile salviamola»

ALESSANDRIA — La discussione sulla ciminiera Borsalino è animata: la si deve salvare come monumento all'operosità degli alessandrini oppure è meglio abbatterla?

Un primo sondaggio aveva fatto pensare ad una netta maggioranza di alessandrini decisamente favorevoli alla conservazione della ciminiera, ora la pattuglia di coloro che ritengono sia meglio abbatterla sta divenendo più consistente. Cresce anche il numero di coloro che ritengono eccessive le spese per la manutenzione che si renderanno necessarie.

Sentiamo oggi per primo il parere di Patrizia Orsini, una ragazza di Pecetto, il paese che diede i natali a Giuseppe Borsalino, fondatore dell'omonima industria che rese famoso il nome di Alessandria.

«Non penso che lasciare in piedi la ciminiera abbia qualche significato — afferma Patrizia Orsini —, *credo invece che si potrebbe ricordare dove sorgeva il vecchio stabilimento con un monumento, o Giuseppe Borsalino, oppure a suo figlio Teresio che ha portato l'azienda al vertice. Potrebbe essere collocato in una delle aree che dovranno (speriamo) ispirare la zona residenziale che sorgerà sul terreno del vecchio stabilimento».*

Monsignor Remigio Cavanna

Giuseppe [illegible]

Andrea Foco

«Il miglior [illegible] per ricordare la genialità e l'operosità dei Borsalino imprenditori e dei loro dipendenti, è uno "Borsalino" che, producendo e garantendo occupazione, offra un'immagine reale. La ciminiera, invece, è il [illegible] dei morti, non ha oggi più alcun valore, nessun significato», dice monsignor Remigio [illegible]

Due «no», da una giovane e da un sacerdote, che è anche pubblicista e critico d'arte. Favorevole invece il [illegible] Giuseppe Mirabelli: *«Penso che la ciminiera Borsalino sia un fatto importante come ricordo di un passato, di un'esperienza. Se ci [illegible] le condizioni è preferibile mantenerla in piedi. Certo, [illegible] verificare lo stato di stabilità, lo stesso comitato che raccolse [illegible] firme pro-ciminiera subordinò l'iniziativa [illegible] fattibilità. Allora mi [illegible] d'accordo, tale resto».*

«Ovviamente — aggiunge il sindaco — *possiamo accettarci il problema come se si trattasse di un bene artistico [illegible] tutelare, è una ciminiera, che [illegible] un valore simbolico, per ricordare nel tempo che lì sorgeva una delle industrie più prestigiose d'Italia. Quindi salviamola, ma soltanto se il farlo [illegible] comporta sacrifici [illegible] alla comunità».*

Il «sì» ragionato di Mirabelli risponde netto il «no» del vicesindaco Andrea [illegible]. Afferma: *«Non ritengo valga [illegible] pena tenerla su, lo [illegible] un privato si accollasse il costo, se i 2000 e più firmatari della petizione repubblicana [illegible] sui fossero [illegible] nel [illegible] della ciminiera non lede gli interessi urbanistici in quell'area».*

[illegible] chiede il consigliere comunale repubblicano Carlo Taverna. Il Comune dovrà affrontare il problema «ciminiera sì, ciminiera no» possiamo [illegible] sin [illegible] oggi [illegible] uno scontro all'interno [illegible] stessa maggioranza [illegible] sinistra.

Ancora due «no», v[illegible] da un umanista, il prof. Giovanni Bruni, preside del Liceo classico «Plana», e da un tecnico, l'architetto Pino Astuti. Brevissimo il parere [illegible] prof. Bruni: *«Per quello che può significare non il presumibile elevato costo per la manutenzione nei prossimi anni, così come sicuramente [illegible] complesso [illegible] con che si vuole [illegible] sull'area Borsalino. [illegible] "vecchio" alessandrino, allora, non ho esitazione: è da buttare giù».*

Più circostanziato l'architetto Astuti, che afferma: *«Non ha alcun valore architettonico, è soltanto solida perché, come tutte le opere volute [illegible] Borsalino, è tecnicamente avanzata rispetto al tempo, realizzata in mattoni e cemento armato. Come simbolo della Borsalino teniamo la ruletta [illegible] Gardella, la cosiddetta "Tagliatella del pelo", già donata al Comune. La ciminiera, invece, non ha alcun valore, in ogni paese se ne trova [illegible] vecchia fornace. Senza dare che, ogni 10/15 anni, ci cornano dai 50 ai 100 milioni per sopralluoghi e [illegible]*

«Eppure oltre duemila persone hanno firmato per [illegible] conservare una vecchia ciminiera, che [illegible] ha alcun valore artistico e meno ancora [illegible] rico, ed è nessuno è venuto in mente di firmare per avere un ponte in più sui due fiumi che oggirano [illegible] città», esclama l'architetto. E [illegible] clude, provocatoriamente: *«Avrebbe significato mantenerla soltanto se sulla pianta del serbatoio posto sull'alto della ciminiera, e che serviva come impianto [illegible] l'incendio dello stabilimento, si mettesse un'insegna luminosa, con [illegible] scritta "Sanfango"», con [illegible] riferimento ai supermarket che sorgerà sull'area dell'ex stabilimento Borsalino.*

Concludiamo oggi con il giudizio di un sindacalista, [illegible] Scotti, segretario della Cisl *«La ciminiera dovrebbe ricordare che in quel posto sorgeva [illegible] fabbrica che occupava più [illegible] 2000 lavoratori, mentre oggi sono molto meno gli occupati, e con problemi aperti. Quindi l'occupazione della ciminiera è lodevolissima iniziativa, a patto che non serva a distrarre l'attenzione dei [illegible] spannabili dai problemi veri, quello [illegible] produzione e dell'occupazione alla Borsalino».*

Franco Marchisio

I problemi sollevati dall'«ora alternativa»

Religione? Una lezione difficile da organizzare

Un'insegnante di Tortona: «Si [illegible] situazioni penose»

ALESSANDRIA — A quasi due mesi dall'inizio [illegible] scolastico [illegible] nuova normati[illegible] [illegible] di religione mette in rilievo anche in provincia carenze e problemi.

«L'ora alternativa», per chi non si avvale dell'insegnamento della religione, ha posto insegnanti, direttori, presidi, studenti, genitori di fronte a quesiti di non facile soluzione.

Se prima era possibile un «esonero» dall'insegnamento [illegible] religione, con la nuova normativa *«chi non si avvale»* dell'ora di religione si trova spesso nella necessità di recuperare spazi e diritti di fatto negati od ostacolati.

Renata Piccinini di Tortona [illegible] vive questa situazione sia come insegnante nelle elementari sia [illegible] madre di un'alunna delle medie. Dice: *«Malgrado [illegible] buona volontà degli insegnanti, l'organizzazione dell'ora alternativa [illegible] funziona e si registrano situazioni penose. [illegible] elementari di [illegible] Romita, a Tortona, sono [illegible] i bambini che hanno chiesto di sostituire le [illegible] ore settimanali, 11 testimoni di Geova e un laico. Fanno studi storico-sociali tutti insieme, pur avendo livelli psicologici diversi in quanto scolari dalla prima alla quinta. Escono dall'aula quando l'insegnante incaricata [illegible] va a prendere il quarto distacco è già una emarginazione di fatto [illegible] chiedo, ad esempio, perché non garantire, come dice la Costituzione, ai Testimoni di Geova l'insegnamento della loro religione?»*.

[illegible] e scuole medie il rapporto docente-alunno nell'ora alternativa è quasi sempre di uno a uno, data le difficoltà per compilare gli orari dei vari corsi e discipline, [illegible] può costituire un ulteriore [illegible] emarginante. Da più parti in provincia vengono [illegible] segnalate difficoltà per i presidi nel fare accettare ai professori l'incarico dell'ora rifiutata.

[illegible]

commerciante di Ovada

OVADA — I carabinieri di Ovada hanno arrestato il commerciante di sale Franco Sollazzi, 37 [illegible], abitante in corso Saracco 65, ritenuto responsabile di danneggiamenti al [illegible] del [illegible] da dal quale era [illegible] prietario.

Nella notte [illegible] sabato erano [illegible] sparati tre colpi di pistola contro una vetrina del salone di via Lungorba, ora gestito da Mario Giacobbe, 28 anni, di Silvano [illegible]. La notte [illegible] anche un'altra vetrata [illegible] spaccata. Il Sollazzi nega ma il pretore ha trasmesso il fermo in arresto.

(r. bo.)

I docenti dichiaratisi «non disponibili» [illegible] numerosi nell'Alessandrino: su 1908 maestri ben 533 (il 28 per cento) hanno risposto «no». La nostra provincia è al secondo posto in Piemonte, dopo Torino, in questa graduatoria.

L'insegnamento da impar[illegible] nell'ora [illegible] è iniziato in provincia solo da qualche settimana, poi accadono episodi strani. In una [illegible] elementare di Casale viene imposta a tutti gli scolari una preghiera [illegible] mattino perché *«concilierebbe meglio lo studio»*. Di fronte [illegible] all'incertezza della materia alternativa qualche Collegio di docenti opta illegalmente per l'ora di studio individuale, una specie di [illegible] per riposare.

Al [illegible] scientifico di [illegible] in un primo tempo [illegible] studenti sono stati costretti ad assistere alla lezione di religione, solo dopo proteste e diffide dei genitori si è trovata [illegible] male arredata per loro.

Sandro Sasillo, segretario provinciale del Sinascel-Cisl, dice: *«La legge non è in sé sbagliata però è mancata da noi la capacità organizzativa e creativa di presidi e direttori per far funzionare l'ora, [illegible] qualche [illegible] ne è [illegible] [illegible] speculazione politica»*. E la Cgil-scuola provinciale ha iniziato una raccolta di firme per una [illegible] [illegible] problema.

a. b.

PROBLEMI E PROPOSTE PER L'AGRICOLTURA

Metti un fagiano nel tuo pollaio

La Confagricoltura propone [illegible] fattorie predisposte all'allevamento di selvaggina da abbattere

La caccia, da sempre, contrappone cacciatori e agricoltori, accusati i primi di distruggere raccolti e rovinare piantagioni, senza contare le aliquote considerazioni sulla difesa della fauna. Ora, di questo scottante problema, che nella provincia di Alessandria riguarda decine di migliaia di aziende agricole, si inserisce la Confagricoltura, che suggerisce l'istituzione di aziende agricole-faunistico-venatorie come soluzione capace di disinnescare il confronto tra agricoltori e cacciatori e togliere fiamme al dibattito sul referendum anticaccia.

Le aziende faunistico-venatorie sono aziende [illegible] situate in terreni [illegible] agricoltura svantaggiata. In queste aziende la selvaggina viene allevata perché scopo dell'insediamento faunistico-venatorio è il mantenimento, l'organizzazione e il miglioramento degli [illegible] naturali, anche per l'incremento della fauna selvatica.

[illegible] la novità della proposta è che la selvaggina, anziché essere abbattuta con la tradizionale macellazione, verrebbe liberata e fatta abbattere dal cacciatore. Così anche i protezionisti potrebbero vedere accolte le loro sollecitazioni.

L'attività venatoria verrebbe condotta solo [illegible] capi di [illegible] allevati in [illegible] e [illegible] su specie protette o non riproducibili in cattività, e sotto la sorveglianza di personale qualificato. E' questa l'opportunità che l'Anga, [illegible] nazionale giovani agricoltori della Confagricoltura, ha [illegible] in una recente tavola rotonda dal titolo «Agricoltura, caccia, ambiente [illegible] contrasti e opportunità».

Gli agricoltori, soprattutto i giovani spesso impegnati [illegible] attività imprenditoriali [illegible] ve e delicate, sono esasperati da anni di soprusi e di danneggiamenti. *«Questi danni* — dicono i dirigenti dell'Anga — *si ripetono anche in spregio [illegible] accordi faticosamente sottoscritti e sempre disattesi, ma soprattutto [illegible] violazione delle elementari norme di educazione civile»*. L'Associazione dei giovani agricoltori sostiene quindi che [illegible] tutela totale delle colture [illegible] passare attraverso la richiesta di abolizione dell'art. 842 del codice civile.

La proposta di aziende faunistico-venatorie è chiara: la caccia può essere esercitata in modo razionale ed economicamente [illegible] compatibile con le esigenze dell'agricoltura e con quelle [illegible] [illegible] l'[illegible] [illegible] aziende faunistico-venatorie. L'azienda agricola, soprattutto quella delle [illegible] collinari è avvantaggiata, scopre un nuovo reddito, che è legato alla produzione di carni alternative e al [illegible] dell'eventuale trofeo. Può inoltre offrire al cacciatore altri servizi, [illegible] quello dell'accompagnatore-guida, alloggio per il cacciatore [illegible] e [illegible] la [illegible] lavorazione e vendita dei prodotti tipici.

Una [illegible] di agriturismo che integra il [illegible] d'impresa. Inoltre l'apertura [illegible] aziende faunistico-venatorie frenerebbe il flusso di valuta di spesa per il turismo di caccia.

● Alcune importanti decisioni [illegible] che interessano la [illegible] tecnia e la vitivinicoltura (i due settori agricoli più importanti della provincia di Alessandria) sono [illegible] prese nei giorni scorsi, a livello [illegible] munitario e nazionale.

La prima arriva da Bruxelles [illegible], dove il Comitato di gestione per la carne bovina della Comunità ha dato parere favorevole [illegible] [illegible] fino al [illegible] novembre 1986 [illegible] termine per presentare le domande per i premi al mantenimento [illegible] vacche nutrici, che [illegible] [illegible] il 30 settembre.

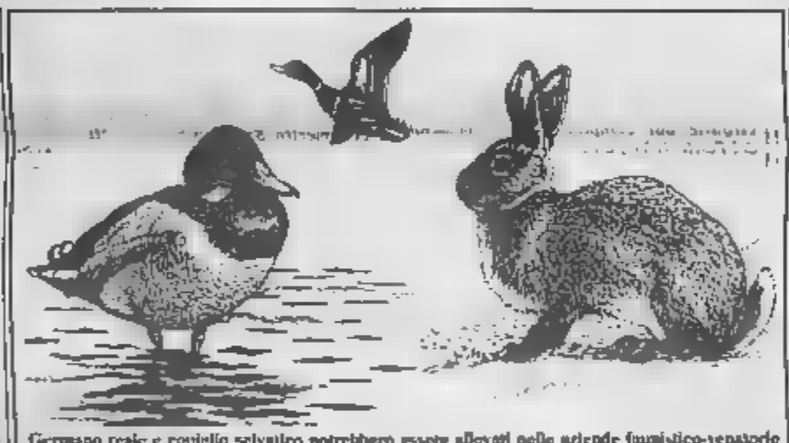
Il premio — fanno osservare a Bruxelles — riguarda in particolare gli allevatori [illegible] liani. Molto interessata, ovviamente, [illegible] provincia [illegible] Alessandria, [illegible] sono allevati circa [illegible] mila bovini, di cui oltre [illegible] mila vacche da latte.

Sempre in materia di carne la Commissione europea ha stabilito, inaspettatamente, che l'anno prossimo [illegible] aiuti all'esportazione di carne bovina [illegible] inferiori dell'8,7 per [illegible] a quelli del [illegible]. La Commissione ha motivato la decisione, che dovrebbe tradursi in minori [illegible] [illegible] il bilancio comunitario, con le ristrettezze finanziarie della Cee e [illegible] l'esigenza di rispettare il tetto fissato [illegible] [illegible] agricola.

La decisione che riguarda i vitivinicoltori è invece [illegible] sa: entro il 15 dicembre di ogni anno i produttori viti-vinicoli dovranno presentare al comune competente le dichiarazioni [illegible] raccolta delle uve e di produzione di vino. [illegible] stabilisce un decreto [illegible] ministro dell'Agricoltura Pandolfi pubblicato [illegible] «Gazzetta ufficiale».

Il decreto fissa anche le modalità per presentare le dichiarazioni annuali stabilendo, tra l'altro, che la [illegible] chiarazione [illegible] produzione deve riguardare il vino prodotto dall'inizio [illegible] campagna all'8 dicembre di ciascun anno, nonché i prodotti diversi dal vino ottenuti a partire [illegible] dal primo settembre e conservati in azienda [illegible] fino all'8 dicembre.

Livio Barato



Germano reale e coniglio selvatico potrebbero essere allevati nelle aziende faunistico-venatorie

Una petizione popolare contro l'inquinamento del torrente

Seimila firme per l'Erro

Il documento [illegible] stato inviato a 31 [illegible] diversi: autorità, amministratori, governo

ACQUI TERME — [illegible] è conclusa [illegible] successo la raccolta di firme per la petizione popolare promossa dal «Comitato per la salvezza dell'Erro».

In una quarantina di giorni seimila persone hanno sottoscritto il documento rivolto alle autorità.

Nella petizione il [illegible] chiede che si intervenga con la massima urgenza per porre fine al degrado ecologico del torrente Erro.

Il piccolo corso d'acqua un tempo tra i più puliti d'Italia è ora minacciato [illegible] pericolosi inquinamenti.

I pacchi [illegible] le migliaia di firme raccolte nell'Acquese sono stati inviati a 31 diversi indirizzi.

Tra i destinatari, la petizione è [illegible] inviata al presidente della Repubblica e del Consiglio, al ministro per l'Ecologia, ai presidenti delle giunte regionali piemontese e ligure, agli assessori all'Ecologia delle stesse Regioni e delle Province di Alessandria e Savona, al presidente della Comunità montana Valli Orba e Erro, ai [illegible] di Acqui, Melazzo, Cartosio, Malvicino, Ponzone, Pareto, Mioglia, Pontinvrea, Sassello, Terzo, Castelletto d'Erro, Bistagno, Ponti, Montechiaro, Denice, Spigno e Merana (tutti Comuni interessati alla vita del torrente o alla sua sopravvivenza) ed infine ai presidenti delle Usl di Acqui e Savona.

Inviate le firme ai vari destinatari, il «Comitato per la salvezza dell'Erro» ha deciso di convocare per il pomeriggio (l'inizio è previsto per le 15) di domenica 23 novembre, nel salone parrocchiale di Cartosio, una assemblea sul tema *«Quali risposte alla petizione popolare [illegible] salvare l'Erro dall'inquinamento e dall'abbandono»*.

[illegible] pubblica di Cartosio il «Comitato» ha invitato, [illegible] gli abitanti della vallata e gli amministratori interessati, tutti i destinatari della petizione popolare.

«Vogliamo dare l'occasione a [illegible] le maggiori responsabilità pubbliche per la tutela dell'Erro [illegible] poter rispondere ai cittadini [illegible] molti interrogativi che [illegible] sinti posti. Successivamente esamineremo le risposte, che ci auguriamo [illegible] tempestive e concrete, e su questa base decideremo per lo sviluppo della nostra iniziativa a favore [illegible] lotta al degrado dell'Erro», affermano al «Comitato».

f. m.

L'azienda [illegible] causa da 4 anni

La Ormig [illegible] 35 operai

OVADA — A 35 dipendenti dello stabilimento «Ormig» sono giunte [illegible] lettere [illegible] licenziamento che diventeranno esecutive [illegible] [illegible] giorni. I lavoratori dell'azienda di fronte al provvedimento hanno immediatamente sospeso il lavoro, ieri mattina, ed hanno manifestato recandosi [illegible] Comune dove una delegazione è stata ricevuta [illegible] dal sindaco Franco Canevo e da alcuni assessori.

E' stata sollecitata la convocazione di una manifestazione pubblica che si svolgerà nel pomeriggio di sabato e alla quale prenderanno parte i rappresentanti delle varie Amministrazioni comunali della zona e delle forze politiche.

Così è nota alla Ormig ciò da oltre quattro anni cassa integrazione. [illegible] maggio [illegible] era stato approvato [illegible] ulteriore periodo di [illegible] che scade, appunto, nel giugno [illegible] i sindacati contestato i 35 licenziamenti, con una riduzione dei dipendenti a meno di 150 unità, [illegible] [illegible] 200 di sei [illegible] fa.

r. bo.

[illegible]
DISCOTECA
DISCOTHEQUE MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.109
[illegible] NOVEMBRE
[illegible]
Allegria, novità e sorprese da scoprire con i D.J. [illegible] e PAOLO
[illegible] 14 [illegible] BALLO LISCIO CON
[illegible]
COMETA... [illegible]
Al gi[illegible] [illegible] alla [illegible]
IN [illegible] LIBERO alle [illegible]

DISCOTECA PONTECHINO
aperta ACQUI-GRENDA TEL. 0144-73210
GIOVEDI' 13 NOVEMBRE
[illegible] con I D.J. TUMY e ALBERTINO
VENERDI' 14 [illegible]
DANIELE CONTA
SABATO 15 NOVEMBRE
[illegible] con I D.J. TUMY e [illegible]
DOMENICA 16 [illegible]
TAFFI

FONE SALERA
VIGNALE MONFERRATO
TEL. (0142) [illegible]
DISCOTECA QUATTRO CLUB
QUESTA [illegible] UNA SERATA UN PO' DIVERSA?
IL CIRCO IN [illegible]
«HAPPY CIRCUS»
per ritrovare il sorriso e un pizzico di nostalgia
[illegible] SERA
BALLO LISCIO CON L'ORCHESTRA SPETTACOLO
[illegible]
SABATO E DOMENICA DISCOTECA
con le GO-GO Girls [illegible] CANALE 5

Musica Immagini Luci
Colori Emozioni Fantasia
S.S. ALESSANDRIA NOVI LIGURE BOSCO MARENGO (AL)
TEL. (0131) 714.344
GIOVEDI' 13 [illegible] AI [illegible] 2
[illegible]
D.J. U. BENOTTO e [illegible] - L.J. [illegible]
[illegible] AI [illegible] 1
BALLO LISCIO CON [illegible]
AI [illegible] 2 [illegible]
MASTER 5 LA DISCOTECA
Per ascoltare un drink e fare un disco al Dancing un trampolino

E' più vivace la polemica dopo un rincaro [illegible] 30%

Foco difende [illegible] tassa rifiuti «L'aumento [illegible] inevitabile»

ALESSANDRIA — Lunghe [illegible] [illegible] questi giorni all'esattoria comunale per il pagamento (che scade martedì prossimo) della tassa raccolta rifiuti. E' [illegible] aumentata del [illegible] per cento, suscitando polemiche e malumori. [illegible] più attivi) a protestare sono i commercianti. [illegible] giudicano esagerato il rincaro.

Afferma però il vice sindaco e assessore al [illegible] Andrea Foco: *«L'Amministrazione comunale non aveva intenzione di applicare alcun aumento delle tariffe per [illegible] tassa raccolta rifiuti nel 1986. Lo dimostra il fatto che, per legge, siamo tenuti [illegible] il 1° agosto dell'anno precedente ad approvare una delibera che ritocchi le tariffe e ciò non è avvenuto. Infatti dai dati in nostro possesso il servizio era già in pareggio, si stava solo studiando il modo di recuperare le non poche evasioni all'imposta»*.

Cosa vi ha poi fatto cambiare impostazione? Risponde il vice sindaco: *«Sono usciti vari decreti legge governativi che prevedevano un taglio alle entrate dei Comuni e innescavano il meccanismo della Tasco: la tassa comunale se fosse stata applicata avrebbe veramente significato un grosso esborso per i cittadini»*.

La Tasco, almeno per il momento, è caduta, ma sono rimasti i tagli alle entrate comunali, per cui, per poter recuperare almeno in parte i mancati «trasferimenti di imposta» agli enti locali veniva concessa la possibilità di un aumento [illegible] tributo raccolta rifiuti. [illegible] ed un massimo [illegible] 30 per cento.

Spiega ancora Foco: *«Dall'aumento della tassa raccolta rifiuti recuperiamo 1200 milioni, mentre per i mancati trasferimenti statali [illegible] rimettiamo oltre 2 miliardi, per cui abbiamo anche dovuto tagliare di meno un miliardo il bilancio Amiu, l'azienda municipalizzata [illegible] igiene urbana che ci [illegible] appunto del servizio [illegible] raccolta, e di 300 milioni quello dell'Atm, l'azienda municipalizzata tramviaria»*.

[illegible] venga mosso proprio [illegible] servizio svolto dall'Amiu. Il [illegible] non è [illegible] d'accordo. [illegible]: *«L'Amiu ha svolto e svolge un servizio buono pur con un [illegible] decurtato di mezzo miliardo, [illegible] potuto quindi integrare gli organici [illegible] investire in nuovi macchinari. E' pure riuscita ad attivare una discarica [illegible] rifiuti inerti, in regione Aulara, ed una squadra [illegible] pronto intervento ecologico»*.

Perché si è scelto di far pagare la tassa raccolta rifiuti con un unico versamento? Risponde Foco: *«E' la legge che ci obbliga a farlo, stabilendo il pagamento entro il 15 novembre. Abbiamo chiesto una proroga ma [illegible] è stata concessa»*. Comunque, se può consolare qualcuno, si tratta di una [illegible] «una tantum», che vale cioè solo quest'anno.

r. se.

NIENTE SOLDI
ARTIGIANI/DITTE
BROKERFIN [illegible] 539.785

AFFARONE!!! NUOVA!!!
VENDO LANCIA DELTA HF TURBO
[illegible] di fucile metallizzata
imminente [illegible]
4.000.000
[illegible] sul listino
Tel. ore pasti [illegible]

GIORGIO RIGAS
«le tombe d'oro»
NIGHT
PRAROLO - Tel. 0141 [illegible]
3 km da Vercelli
[illegible] martedì)

AVIS
ALESSANDRIA - [illegible]
Via Vendola C.le - T. 5[illegible]

Riprende l'attività alla Scuola comunale di danza

Scarpette rosa a Casale

A Palazzo Treville più «sale» per l'aumentato numero degli - Corsi balletto classico e moderno - Impianto televisivo circuito chiuso per seguire le lezioni

Casale Monferrato. Carla Perotti, attorniata dalle sue allieve, durante una lezione alla scuola che ha sede a Palazzo Trevisio

CASALE — Compie sette anni Scuola Comunale Danza di Casale. Organizzata dal Teatro Nuovo di Torino: anni ha in Palazzo Trevisio questo settimo si è aperto all'insegna di molte novità ed ampliamenti in seguito alla grande crescita di allievi.

Dice l'architetto to del Nuovo: «Casale è diventata ormai un polo attrazione per danza, arrivano allievi Alessandria, Valenza, Mortara. La scuola ha avuto un grosso sviluppo classica, ma moderno. I risultati di questa attività già: molti allievi della scuola approdati all'Accademia regionale di Danza

Proprio per questo si Nuovo hanno pensato di potenziare lo sviluppo dell'attività didattica di danza in Piemonte facendo confluire i più bei del mondiale non soltanto a livello spettacolare, ma anche nello specifico settore dell'insegnamento: Marika Besobrasova direttrice dell'Accademie de Danse Classique Princesse Grace di Montecarlo, Ramona de Saa e Mirtha Hermida del Balletto Nazionale di Cuba, accanto a insegnanti torinesi di consolidata fama come Sara Acquarone e Carla Perotti.

A livello casalese gli sbocchi della scuola di danza sono molteplici.

—Aggiunge Mesturino: «Lo sbocco professionale porta alla regionale di Torino con possibilità, una volta conseguito il diploma, entrare in compagnie di professionisti, come per esempio la Compagnia regionale del Nuovo. chi invece vorrà continuare la propria attività a livello amatoriale stiamo pensando possibilità di un gruppo danzatori che persegua una di laboratorio».

Per intanto lo spazio per la danza a Palazzo Trevisio viene ampliato con e servizi tecnici, compresa una di attesa per parenti e accompagnatori che verrà dotata di impianto video circuito interno per assistere alle lezioni

Sergio Trombetta

● ALESSANDRIA — Intensamente le giovani allieve danzatrici della scuola che Susan Parker dirige in via Boves dal 1983. Le lezioni ripreso giorni scorsi e proseguiranno fino al prossimo anno

Fra l'altro Parker preparando un gruppo di allieve per un concorso che si svolgerà prossimi a Londra dove già si esibita un'allieva della danzatrice, la giovane Simona Alevy che lo anno si è brillantemente diplomata come danzatrice e come insegnante.

Numerose comunque sono le giovani promesse; una è l'alessandrina Cinzia Paquinelli

Organizzati dall'Agimus

Otto concerti per l'autunno

Stagione del pianoforte per gli studenti

ALESSANDRIA — *L'Agi, l'associazione giovanile musicale italiana, la collaborazione del Conservatorio «Vivaldi» Cassa Risparmio, ha organizzato anche quest'anno una serie di concerti: è la «Stagione autunnale dedicata al pianoforte», che comprende otto concerti fino 13 dicembre. Le saranno ospitate nella sala del Conservatorio.*

Il direttore artistico, maestro Giorgio Vercillo, un pianista alessandrino: «Le manifestazioni sono rivolte in particolare agli denti delle medie cittadine che, di volta in volta, possono essere scelti alle audizioni. Ovviamente i presidi sono vitati a collaborare.

La stagione autunnale ha preso il via ieri sera con il concerto inaugurale del pianista Massimo Lauricella, mentre alle 17 di martedì della prossima settimana volta due pianoforte Lafolo-Aletti.

Seguirà, venerdì 21 novembre, sempre alle 17, un concerto del pianista Arturo Stalteri; alle 17 di martedì novembre invece sarà di scena il duo di pianoforte Simonetti-Gandini.

Quattro i concerti di dicembre: alle 17 del 2, 5 e 9 pianista Claudio Cocconi, il duo Scano-Mariotto e la pianista Alessandra Tagliari. Chiuderà stagione pianista Franco Lerz con un concerto alle 21 del 12 dicembre.

«Una stagione molto valida e interessante quale si potrà ascoltare buona musica eseguita da giovani e che offriamo ad altri ragazzi per loro i più noti compositori italiani stranieri passato. thoven Debussy, Brahms a Respighi Schubert, Ravel e Mozart», dice il presidente dell'Agimus Carlo Musso.

L'ingresso a tutti i concerti libero. Sono previsti anche

Giorgio Vercillo

che l'Agimus opera attivamente Alessandria, svolgendo un'attività promozionale favore della buona musica. La stagione autunnale interamente dedicata pianoforte.

farà seguito un'altra serie di concerti che avranno luogo in primavera.

e. c.

Inizio dei corsi «Lorenzo Perosi» di Tortona

Da oltre cent'anni è scuola di musica

- il consiglio di gestione

TORTONA — Ha 116 anni scuola musica «Lorenzo eppure quasi nessuno rende conto che è to tempo. quest'anno. «Lorenzo Perosi» in; stati alcuni genitori degli allievi hanno attirato l'attenzione. «I corsi iniziati con settimane ritardo rispetto agli anni scorsi», questa la contestazione.

Ezio Giungato, assessore competente, non ha problemi spiegare afferma: «*La scuola incide sul bilancio munale per milioni. Una cifra considerevole cui giunta ha voluto fare una valutazione. In pratica ci siamo chiesti se il ricontro dei spesi ricompensato qualità e non tanto dal numero degli che frequentano o portano a termine la scuola. Di qui la rivedere lo statuto, e rinnovare anche il consiglio di gestione*».

Per questo i 140 allievi iscritti hanno iniziato le lezioni solo lunedì scorso, sotto la guida dei 18 insegnanti che si alterneranno nei coi previsti e che coi suddivisi: pianoforte, violino, violoncello, clarinetto, chitarra classica, canto lirico e arte scenica, solfeggio, armonia complementare, storia della musica e coro per oro orchestra.

La scuola, che è diretta dal prof. Binasco, già vicedirettore all'Istituto «Vivaldi» di Alessandria, funziona tutti i pomeriggi 14 alle 20. La tassa di iscrizione è stata fissata in venticinquemila lire e gli quando avranno terminato i corsi potranno ottenere un regolare diploma sostenendo gli il Conservatorio.

Don Lorenzo Perosi dirigerà la Cappella musicale pontificia

Dopo aver apportato qualche modifica allo statuto il consiglio gestione risulta così composto: presidente è il sindaco Preto che è coadiuvato consiglieri Rosa Lamberti, Giuseppe Battegazzore, Paolo Amici, Giovanna Perduca, Alessandro Caldirola e Lorenzo Rascia. Il consiglio di gestione ha responsabilità stabilire i criteri per la graduatoria dell'assunzione del personale insegnante: al direttore spetta, invece, il compito di i singoli corsi.

Afferma ancora Giungato: «*Per stabilire tutte queste obbiamo impiegato tempo per questo i corsi si sono in ritardo per disinteresse dell'amministrazione comunale, come si è tentato far credere. La giunta ha voluto vedere chiaro in una struttura che vive solo ed esclusivamente contributi comunali. Ora stiamo controllando se le dilfiche apportate consentano alla scuola funzionare meglio: dopodiché il comitato di gestione in programma un'assemblea con i genitori confronto*».

Nei programmi della scuola sembra sia anche la volontà di ricomporre proprio allievi un'orchestra di sinfonica tortonese giovani giovani anni addietro.

Enrico Regalzi

Riaperta a Voghera l'esposizione storico-militare

Nuovo Museo del Fante

VOGHERA — *L'altro giorno ha riaperto i battenti il Museo storico vogherese. La cerimonia è avvenuta in con la festa San Martino, patrono della Fanteria, che è stata celebrata da parte numerosi fanti Voghera.*

La riapertura del Museo premio la passione la costanza di tanti vogheresi che hanno lavorato per arrivare a questo risultato. L'importante cerimonia, alla quale hanno presenziato autorità comunali, tra le quali il sindaco Bottiroli, si è svolta nei nuovi saloni del Museo, situati in via , ristrutturati locali dell'ex caserma.

Il parroco della chiesa di San Rocco, monsignor Boveri, ha celebrato la messa mentre le musiche liturgiche sono state eseguite dal complesso dell'Associazione del Fante di Voghera.

L'Associazione Fante, molto cara ai vogheresi e agli abitanti dell'Oltrepò, ha ripreso la sua attività recentemente, dopo una lunga sosta. Il sodalizio si è dato nuovi programmi ed obiettivi: il principale è quello di conservare patrimonio e di materiali storici che va indubbiamente difeso.

Prima della cerimonia religiosa, autorità hanno visitato le nuove Museo ed il responsabile, commendator Giuseppe Baccari, ha presentato agli intervenuti i nuovi reperti storici ed i cimeli esposti.

Successivamente in un cittadino è stato organizzato il rituale pranzo conviviale. A conclusione sono state consegnate le insegne di cavaliere ad un fante benemerito. Settimo Mangiarotti.

r. a.

APPUNTAMENTI SPETTACOLI ARTE E CULTURA

Sul palcoscenico l'inferno d'inglese

Oggi all'«Alessandrino» una compagnia londinese propone agli studenti dramma Pinter

— Studenti stamane all'«*Alessandrino*», dove viene rappresentato il dramma in tre atti di Harold Pinter «*The Caretaker*», prodotto «*Pulcinella spettacoli*». Ciò presentato da compagnia londinese che lo scorso anno ha ottenuto molto mettendo in scena il «*Aspettando dot*» di Samuel Beckett.

«*The Caretaker*» racconta la storia di due fratelli, e Aston di 20 e 30 anni, e un anziano vagabondo, Davies, che Aston ha incontrato in un *caffè* e ha deciso di ospitare per una notte.

L'azione ha luogo in una stanza abitata dai due fratelli e mostra la lotta del vagabondo per accaparrarsi uno dei due letti. L'ospite è un uomo meschino, egoista e arrogante che cerca di avere il sopravvento sul fratello più mite e a far lega con lui screditando e denigrando Aston.

Ma la forza affettiva legami ha il i in- concordi nel cacciare l'intruso, quando l'uomo, con le sue prepotenze e la sua si ronde offensivo invadente.

Dopo lo spettacolo gli attori della compagnia daranno vita ad un dibattito con gli studenti. I quali, in lingua inglese, possono dialogare sulle tecniche di allestimento, di regia e sui temi del testo.

La compagnia giunge ad Alessandria da Torino e nei prossimi giorni sarà in molte città italiane a partire da Vercelli, per poi trasferirsi in Emilia, nel Veneto e in altre regioni.

TEATRO. Si replica questa sera al Teatro Comunale di Alessandria lo spettacolo *Il Tartufo* di Molière nella interpretazione Gastone Moschin mentre al Teatro Sociale di Tortona va in scena *Non si può mai sapere di* George Bernard Shaw con Ernesto Calindri, Olga Villi e Luigi Pistilli. Ancora ad Alessandria oggi pomeriggio al reclusorio di piazza don Soria eccezionale performance di una compagnia di detenuti che, coordinati da Roberto Pierallini, insegnante della scuola di recitazione dell'Ata, mettono in scena *Dodici uomini arrabbiati* di Reginald Rose. Allo spettacolo, primo di una serie di iniziative all'interno della casa di pena, assisteranno tutte le autorità cittadine.

CONCERTO. Alle 21,15 di domani sera nella chiesa di S. Alessandro ad Alessandria per la serie dei «*Concerti nelle Chiese*» organizzati dall'Associazione musicale Emma Maria Ferrari recital pianista Mario Delli Ponti. Presentera musiche Schubert, Chopin, Franz.

DIBATTITO. Domani sera, alle 21,15, Centro Culturale Sociale di Acqui, incontro con don Gianni Baget Bozzo, deputato al Parlamento europeo. La presenza del parlamentare sarà l'occasione per dibattito che avrà certamente spunti polemici interessanti. Tra l'altro verrà presentato il secondo volume da lui scritto su Aldo Moro, la sua vita e la sua attività politica, tra il 1974 ed il 1979. Divenuto sacerdote a 42 anni (è nato nel 1929), dopo aver partecipato alla vita politica nella dc, il sacerdote-onorevole, oggi confluito nel pci, ha diretto la rivista di teologia «*Renovatio*» e collabora come commentatore politico ad un noto quotidiano.

CINEMA. Alla sala Ferraro del Teatro di Alessandria alle 21,30 sera per iniziativa del Gruppo Cinema Alessandria sarà proiettato il film *Lettera a Breznev* di Bernard, la storia di ragazza che scrive lettera al presidente Breznev nella speranza di ricongiungersi un marinaio russo col quale ha tina sola al Teatro Sociale di viene presentato il film *Ginger e Fred* Federico Fellini con Giulietta Masina, Marcello Mastroianni e Franco Fabrizi. E' il primo di una serie di 25 pellicole proposte dal Centro comunale di Cultura.

UNITRE'. Proseguono le lezioni dell'Unitre a Novi Ligure: alle 15,30 di oggi nella sala delle conferenze del Collegio San Giorgio per il corso storia nuova il professor Alberto Rinaldi parlerà sul tema «*La preistoria nell'area ligure*».

a. c.

IL CARTELLONE CINEMATOGRAFICO E IL TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Pericolosamente insieme, R. Redford.
AMBRA: Festa di laurea, C. Delaplane.
COMUNALE: (alle prende vedo) Il tenente. (Sala Ferraro): Lettera a Breznev, A. Pigg, A. Molina.
CORSO: Grandi magazzini, Renato Rozzano, Paolo Villaggio.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Mission, R. De Niro, J. Irones.
MODERNO: Casa dolce casa? A. Gudunov, M. Stapleton.
MODERNO: Heartburn attori di cuore, M. Streep, J. Nicholson.

ACQUI TERME

ARISTON: Cobra, Sylvester Stallone.
CRISTALLO: Il colore viola.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Mission, R. De Niro, J. Irones.
POLITEAMA: Demoni 2, D. Knight.
VITTORIA: Il mio nome è Nessuno Wilkins.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy.
ITALIA: Il colore viola.
ITALIA: Velluto blu.

OVADA

LUX: Allens scontro finale, S. Weaver, M. Biehn.
MODERNO: film sexy.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Possession.

TORTONA

MODERNO: Casa dolce casa?
SOCIALE: spazio teatrale. Non si può mai sapere.
VERDI: film sexy.

VALENZA PO

SOCIALE: Ginger e Fred, con G. Masina, M. Mastroianni, F. Fabrizi.

VOGHERA

ARLECCHINO: Scuola di ladri, P. Villaggio, M. Boldi, L. Banfi.

FARMACIE

Alessandria: Rizzoni, via Vochieri.
Notturna: Comunale Cristo, c. Acqui.
Acqui: Albertini, c. Italia.
Casale: Piedi, via Roma.
Novi: Scotti, p. Repubblica.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Zerbo, v. Emilia.
Valenza: Bellingeri, c. Garibaldi.
Voghera: Gregotti, p. Duomo.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria** 42.241; **Acqui** 57.775; **Casale** 53.41; **Novi** 77.71; **Ovada** 81.777; **Tortona** 80.51; **Valenza** 952.601; **Voghera** 41.520 (ambulanza: 213.838).

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile 308) (306 + numero interno).

MUSEI

Museo di Marengo aperto dalle 14,30 alle 17,30. **Museo e Pinacoteca di Alessandria** aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 16 18.

TAXI

Piazza Libertà: 53.031;
Stazione Ferroviaria: 51.632.

CIMITERO

Aperto dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e tutto il giorno. giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

BENZINAI

Notturni 22,30 alle 7,30). via Marengo Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (autostrada); Chevron, a Acqui.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza. **Alessandria**, via Cavour 5, tel. 66.305, 443.347. Corrispondenti **Casale** 0142 54.752; **Tortona** 972.561; **Valenza** 53.410; **Acqui** 0144 25.29 - 0144 54.297; **Novi Ligure** 0143 78.788; **Ovada** 0143 80.302; **Serravalle Scrivia** 0143 65.006.

PUBLIKOMPASS

Alessandria, via Cavour 5, tel. 442.543/44. Orario: 9,30-12,30 e 16,30-18,30. Sabato 8,30-12. **Casale**, approdo Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01. 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato 8,45-12,15.

Fiorenza Tessari in «Festa di laurea» al cinema Ambra

TIVU' PRIVATE

TELECITY

20,00 Tre uomini in fuga. Film di G. Oury con Louis Funès, Bourvil (1956)
23,45 Sala spicina, film di B. Corbucci con Lando Buzzanca, Teresa Gimpera (1967)

PRIMANTENNA

7 — World new: buongiorno dal sporto
8,30 Telemercato swimming della notte
12,15 Aquile toscane con J. Seymore jr. e J. Derek. Regia di J.H. Avis
14 — Le sole settimana guida sicura all'acquisto dell'usato
15 — Pomeriggio con simpatia
17 — Momento magico: la parapsicologia a portata di telefono
18 — Tuttinsieme: giochi e quiz
19 — Cartoni animati
19,30 Speciale Piemonte: attualità, cultura e spettacolo
20 — Flash cinema
20,30 Grandi trasferte, telefilm
21,30 Le sole della settimana
22,30 Speciale Piemonte: attualità, cultura e spettacolo
23 — Piemonte in C: programma sportivo
24 — Arizona, film (western) con J. Arthur e W. Holden. Regia di W. Ruggles
1,30 Le sole della settimana
2 — Buona notte con...

Fidati del tuo fotografo quando usa questo marchio

E scopri dal tuo fotografo le offerte colorphoto grandi proposte grandi opportunità, grandi risparmi

COLORPHOTO
SE CI TIENI ALLE TUE FOTO

CALCIO - Oggi in amichevole

Samp a Ovada festa per i tifosi

Molti i sostenitori dei blucerchiati nella zona

OVADA — Amichevole [redacted] per l'Ovadamobili, [redacted] alle 14,30, al «Polisportivo Geirino»: avversario di turno la Sampdoria, che sta attraversando un periodo non felice in serie A ma resta sempre una delle outsider del massimo campionato.

L'Ovadamobili, che sta attraversando un brutto periodo (4 partite, un solo punto), forse avrebbe bisogno di un altro tipo di allenamento, in attesa dell'incontro casalingo di domenica prossima, quando dovrà affrontare la Sestrese, squadra ostica anche se ha solo due punti in più in classifica.

La presenza al «Geirino» dei giocatori blucerchiati potrebbe comunque essere l'occasione per stimolare la passione dei tifosi ovadesi che sono veramente indispettiti dal comportamento della squadra dalla quale si aspettavano ben altro.

Le critiche, oltre che contro i giocatori dell'Ovadamobili, si appuntano particolarmente nei confronti d[redacted] Dario Paganetto, per il quale il ritorno ad Ovada non sembra essere stata una scelta fortunata. Sta forse dimostrando una certa mancanza di decisione, mentre i giocatori, a parte qualcuno, scendono in campo senza la minima carica agonistica. Sembra svanita insomma quella caratteristica di squadra vincente che si era intravista all'inizio della stagione.

In questa situazione si sta facendo sempre più strada fra i tifosi la convinzione che, se l'allenatore non rientrasse nel piano [redacted] rinnovamento societario [redacted] dopo l'arrivo del neo presidente Baratignani, a quest'ora [redacted] posto in panchina sarebbe più che traballante. Benché il male che travaglia l'Ovadamobili non sia, certamente, solo questo.

Per quanto riguarda la Sampdoria, mister Boskov non porterà con se né Mancini né Vialli, in quanto [redacted] disposizione di Vicini per l'incontro internazionale in programma [redacted] Milano sabato prossimo.

Sarà comunque una festa sportiva [redacted] per i tifosi blucerchiati, che nell'Ovadese sono numerosi ed hanno organizzato numerosi club; pertanto è scontato che anche in questa occasione si ripeteranno le manifestazioni di affetto e [redacted] simpatia per i beniamini.

Renzo Bottero

JUDO - Il novese Guido conquista il titolo italiano

Campione [redacted] lampo

[redacted] soli 5" ha messo fuori combattimento l'altro finalista del torneo tricolore, svoltosi [redacted] Treviso - Atleta eclettico gareggia per i colori del Ginnic Club Valenza, [redacted] gioca anche [redacted] pallavolo nella squadra [redacted] Faccmenta

Luigi Guido

VALENZA — L'euforia [redacted] «Judo Ginnic Club» è più che giustificata: Luigi Guido ha conquistato il titolo tricolore, nella finale [redacted] Coppa Italia, a Treviso, per la categoria «Speranze», sfoderando una tecnica magistrale. E' il primo titolo italiano conquistato dal club judoistico valenzano, fondato nel 1971.

Un motivo di grande soddisfazione per il maestro Mario Giardi che cura [redacted] zione atletico-agonistica degli iscritti al [redacted] Ginnic. Per Luigi Guido la conquista del titolo è una conferma delle sue eccezionali doti di [redacted] eclettico.

Guido, 15 anni, è nato ed abita a Novi; dopo un passato calcistico (giocava nel ruolo [redacted] libero nelle giovanili della Cornolio), [redacted] passato all'atletica partecipando ad una finale nazionale dei Giochi della Gioventù, [redacted] il lancio [redacted] peso e la staffetta. Da qualche anno alterna i suoi impegni sportivi [redacted] judo e pallavolo.

Per il volley, dopo una serie di buone prestazioni a livello giovanile, fa parte dell'organico della Facemenla Novi, società che milita nel campionato di C1.

Ma eccezionali sono i risultati che Luigi Guido [redacted] ottenuto [redacted] judo: ha vinto [redacted] titoli italiani juniores [redacted] una medaglia di bronzo, con la nazionale [redacted] ai recenti campionati europei, svoltisi in Finlandia.

A Treviso, alla finale di Coppa Italia, hanno partecipato oltre 150 atleti. Luigi Guido aveva ottenuto la qualificazione, imponendosi nella fase interregionale, a Genova. Afferma Mario Giardi: «Ha fornito [redacted] prestazione [redacted] zionale, combattendo da vero protagonista anche in finale. Il titolo [redacted] giusto riconoscimento ai grossi sacrifici e all'intensa preparazione, [redacted] cui si sottopone da [redacted] un anno».

La voglia di vincere di Luigi Guido [redacted] esplosa nell'incontro decisivo per [redacted] titolo, quando ha affrontato il forte romano Mazza. In questa occasione, ha stabilito il record di durata minimo di gara: con un «uchi-mato», [redacted] «tecnica» molto spettacolare, ha fatto letteralmente volare [redacted] avversario, obbligandolo alla resa, in soli 5 secondi.

«Ciò [redacted] destato lo stupore dei tecnici presenti; anche noi della comitiva valenzana non ci aspettavamo una conclusione così rapida, ma Luigi era caricatissimo, voleva il titolo e lo [redacted] conquistato. E' una conferma [redacted] previsioni sul suo conto. Sapevamo che aveva tutte le qualità per [redacted] conclude [redacted]

Con il «Judo Ginnic Club», Luigi Guido aveva partecipato [redacted] Torneo Internazionale di Valenza e alle trasferte in Svizzera (dove si era qualificato [redacted] al [redacted] posto) e, dieci giorni fa, in [redacted] Col titolo tricolore, l'atleta ha acquisito anche il passaggio [redacted] cintura nera.

E' stato invece solo rimandato l'appuntamento con il titolo per Lino Esposito, altro esponente di prestigio del judo valenzano, che a Treviso non è riuscito ad inserirsi nelle prime quattro posizioni.

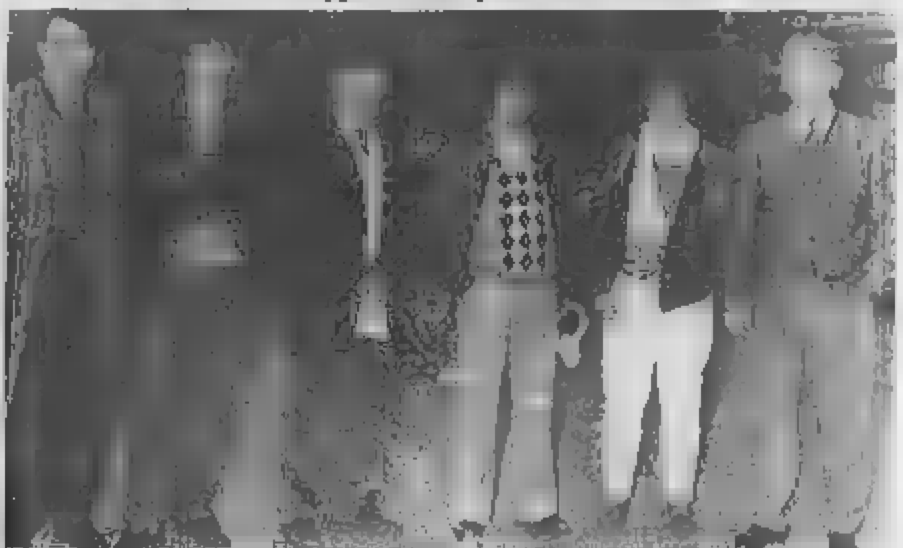
Prossimo impegno per il «Judo Ginnic Club» sarà domenica la partecipazione ai campionati regionali piemontesi, categorie «Speranze», «Juniores» e «Senior».

Gino Defrancisci

PODISMO - In provincia, ovadesi fra i migliori

[redacted] «di [redacted] vincere l'[redacted]

Aurelio Arecco [redacted] Giuseppe Tardito primi [redacted] rispettive categorie


I sei podisti dell'Ovadese classificati campioni provinciali Amatori Fidal «Oscar 1986»: Salvatore Pilotto (da sin.), Giuseppe Tardito, Luciano Malfettani, Aurelio Arecco, Alessandra Grillo e Carlo Piana

[redacted]ADA — Anche il [redacted] è stata un'annata ricca di successi per i podisti dell'Ovadese. Lo confermano diversi atleti che si sono ben classificati nei campionati provinciali Amatori Fidal, entrando nella speciale classifica dell'Oscar [redacted] la cui cerimonia di premiazione si è svolta nel salone della Camera di [redacted] mercio di Alessandria.

Per questa classifica si è tenuto conto dei risultati di dieci prove o precisamente: Corsa campestre (Acqui Terme 16 marzo), Maratona di primavera (Pontecurone 13 aprile), Corsa [redacted] strada (Valenza 17 maggio), Corsa in montagna (Voltaggio 25 maggio), Corsa in salita a cronometro (Stazzano 7 giugno), Gare [redacted] pista (Novi Ligure 24 e 27 giugno), Corsa [redacted] pista di miglio, Novi Ligure 4 agosto), Corsa su strada a [redacted]netro (Rosano di Casalnoceto 21 agosto), Corsa su pista (Ovada 10 settembre) e Maratona d'autunno (Novi Ligure 12 [redacted]tobre).

[redacted] in primo luogo, fra gli atleti della zona, Aurelio Arecco, di Mornese, che gareggia per l'Atletica novese e si è aggiudicato l'Oscar nella categoria «Am 35», mentre Salvatore Pilotto si è classificato al terzo posto. C'è poi Giuseppe Tardito, di Campo Ligure, anche lui dell'Atletica novese, che si [redacted] classificato al primo posto nella categoria «Am 18». Nella categoria «Am 55» gli ovadesi Carlo Piana e Luciano Malfettani, entrambi [redacted] Soms Ovada, si [redacted] classificati rispettivamente al secondo e quinto posto.

[redacted] evidenza anche [redacted] settore [redacted] Alessandra Grillo, di Roccagrimalda (Atletica novese).

Per la categoria Amatori B, Gianni Parodi e Alessio Odicino, dell'Ovadese Ormig, si sono classificati al nono e decimo posto. Per i Veterani A, Giorgio Prato della Soms Ovada [redacted] giunto [redacted] mentre Vittorio Pronzati (Ovadese Ormig) si [redacted] classificato quar[redacted] e Luciano Malfettani, [redacted] Ovada, li troviamo, [redacted] dietro l'altro, anche nella classifica Veterani B del «Gran Prix 1986», al [redacted] all'ottavo posto.

r. bo.

NUOTO - Ottimi risultati dopo l'accordo tra le due società monferrine

I casalesi, uniti, [redacted]

Ipotecato il passaggio alla seconda fase della Coppa Brema - Bravi anche tortonesi [redacted] alessandrini

[redacted] — Uniti si vince. E' quello [redacted] proposte «Centro Nuoto» e a «Rari Nantes» Casale che, pur mantenendo le loro vecchie strutture sociali, hanno dato vita ad una nuova società, la «Casale Nuoto Emmebiesse», dove sono confluiti atleti dei due sodalizi. Una scelta che dovrebbe dare più forza agonistica al nuoto.

I primi risultati conseguiti nella fase regionale della «Coppa [redacted] di Brema» disputata, domenica scorsa, nella piscina «Parri» di Torino, sono incoraggianti e danno ragione all'unione delle due società. Gli atleti casalesi, gareggiando [illegible] hanno conseguito un punteggio molto elevato (forse il migliore in campo nazionale) che lascia prevedere il sicuro passaggio alla seconda fase.

Soddisfacenti anche le prestazioni fornite dagli atleti delle altre due società alessandrine presenti, il «Derthona Nuoto Polenghi» e il «Nuoto Club Alessandria». Alla manifestazione hanno partecipato inoltre altre quattro sodalizi piemontesi: il Cuneo, il Novara, il Biella Nuoto e «Le Pleiadi» di Torino.

La «Emmebiesse» si è aggiudicata il primo posto nella classifica generale per società, [redacted] il «Derthona Nuoto Polenghi» ed il «Nuoto Club Alessandria» hanno occupato la quarta e quinta posizione.

Predominio casalese in quasi tutte le gare, con numerosi atleti alla ribalta. Per la «Emmebiesse» ottima prestazione di [redacted] Vercellone, prima nei 100 e [redacted] metri stile libero e nei 200 misti, e di Bruno Zarzan, vincitore nei 100, 400 stile libero e secondo nei 200 misti. La casalese Silvia Comin ha vinto i 50 e 100 metri dorso, ottenendo la seconda posizione nei 400 stile libero.

Successo per Massimiliano Fornarese nei 50 e 100 dorso e [illegible] nei 50 e 100 farfalla. Secondo posto per Fabio Palestrino nei 50 e 100 rana, per Domenico [redacted]ità (tornato alle gare dopo un anno) nei 50 farfalla e [redacted] stile libero, e per Gian Luca Valterza che ha ottenuto il suo record personale nei [redacted] farfalla. Terza posizione, invece, per la casalese Ilaria Boitri nei 50 e 100 rana.

La «Emmebiesse» si è aggiudicata anche le staffette 4 per 50 stile libero femminile (Vercellone, Casini, Comin, Gagliardini) e maschile (Bocchetti, Valterza, Fornarese, Zarzan), la 4 per 50 misti femminile (Comin, Boitri, Casini, Vercellone), ottenendo la seconda piazza nella 4 [redacted] 50 maschile (Fornarese, Palestrino, Bocchetti, Valterza).

Per il «Derthona Nuoto Polenghi», Davide Bonadeo ha vinto i 200 misti, [redacted] guendo il secondo posto [redacted] 100 ed il terzo nei 400 stile libero. Piazza d'onore per Delia Demalti nei 100 e nei 50 stile libero. Terza posizione invece per Francesco Preti [redacted] 50 farfalla e [redacted] stile [redacted], Federica Bertaso nei [redacted] stile libero, Andrea Valdinazzi nei [redacted] rana e Andrea Prato nei 100 farfalla. Il «Derthona Nuoto Polenghi» si è piazzato al terzo posto anche nella staffetta 4 per 50 stile libero e 4 per 50 misti; [illegible]

Buoni risultati individuali anche per il «Nuoto Club Alessandria», con un secondo posto di Antonio Cavazza nei 100 dorso e terza piazza per Silvia Zino nei 50 dorso.

Il [redacted] travolgente dell'«Emmebiesse» [redacted] deve stupire (il Centro Nuoto [redacted] partecipato in passato alla Coppa Brema, serie B): l'esperienza e la capacità organizzativa delle due società [redacted] nuoto casalesi, ora unificate, dovrebbero infatti fornire risultati tali da proiettare il nuoto monferrino a livelli di rilievo [redacted] campo nazionale.

g. d.

AEROMODELLISMO - Ad Alessandria si decide il programma '87

[redacted]

Domenica riunione delle società [redacted] Piemonte, Liguria e Val d'Aosta all'Aeroclub Bovone

L'alessandrino Picotti con un modello di biplano

ALESSANDRIA — Domenica prossima, nei locali dell'Aero Club di Alessandria, [redacted] riuniranno i dirigenti [redacted] gruppi aeromodellistici [redacted] Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, per definire il calendario delle [redacted] e dei raduni [redacted] prossimo anno, per la categoria radiocomandati.

Questo tipo di programmazione è stato già sperimentato nella stagione '86, con risultati positivi: di qui la decisione di ripetere l'incontro per coordinare l'attività [redacted] vari gruppi delle [redacted] regioni e per dare nuovo [redacted] alla collaborazione interregionale, [redacted] modo da migliorare la diffusione [redacted] qu[redacted] attività sportiva.

Alla riunione alessandrina [redacted] presenti i dirigenti [redacted] gruppi di Genova, Torino, Aosta, Savona, Biella, Cuneo, Mondovì, Ivrea, Ciriè, Pavia, Casale, Vercelli, Sanremo, Asti, Novi Ligure. Faranno gli onori di casa i responsabili del Cal-Model di Alessandria [illegible] rapporti con tutti gli altri sodalizi.

Intanto [redacted] Cal-Model, per concludere in maniera brillante i festeggiamenti per i venticinque anni [redacted] attività [redacted] gruppo, [redacted] ultimando i preparativi per l'allestimento della «Mostra di modellismo» che si terrà, dal 30 novembre [redacted] 14 dicembre, nelle sale di Palazzo Cuttica, in via Parma 1.

[redacted] un grosso lavoro di preparazione che vede impegnate le varie sezioni [redacted] Cal-Model, ognuna col compito di predisporre il materiale [redacted] sua competenza, dall'aeromodellismo [redacted] navimodellismo, plastimodellismo, ferromodellismo e giochi di simulazione. Dovrebbe [redacted] una mostra interessante, in grado [redacted] richiamare moltissimi appassionati.

f. m.

conbipel
Pelli e Pellicce pregiate

In omaggio il nuovissimo calendario conbipel

Conbipel vi invita
a Trezzano sul Naviglio sabato 15 novembre
a Cocconato d'Asti domenica 16 novembre
alla presentazione della collezione
Autunno-Inverno '86 - '87
Inizio sfilate ore 15.00

Solo Conbipel produce e vende:
[redacted] da L. [redacted]
Demi Buff lavorazione a trasporto
[redacted] da L. [redacted]
Groenlandia a pelle intera
PERSIANI da L. [redacted]
Marmotte - Castori - Nutrie - Mourmanski
Opossum - Linci - Petit Griss ...
[redacted] da L. [redacted]
[redacted] di modelli uomo e donna:
classici - eleganti - sportivi e giovani.

La realtà di un made in Italy molto speciale, anche nel prezzo.

COCCONATO D'ASTI - SEDE [redacted]
Str. Bauchieri, 1 Tel. (0141) 485.656

Aperto tutti i giorni compreso la domenica e i festivi

ALESSANDRIA: Piazza Garibaldi, 11 - TEL. (0131) 445.922

15 PUNTI VENDITA IN ITALIA:

• PIEMONTE E VALLE D'AOSTA: Torino: Corso Bramante, 37/39 tel. (011) 596.256 — Torino: Via Assarotti, 4 tel. (011) 548.986 — Venaria: P.le Città Mercato tel. (011) 214.140 — [redacted] Piazza Garibaldi, 11 — [redacted] — Biella: Tangenziale - tel. (015) 27.156 — [redacted] Via Roma, 31 tel. (0171) 67.464

Aosta: Quart. Centro Commerciale Amerique - tel. (0165) 765.133 — • LOMBARDIA: Milano: Trezzano S. Naviglio (Nuova Sede) - tel. (02) 445.03.73 (Tang. Ovest uscita Lorenteggio Vig.) — Milano: Cologno Monzese tel. (02) 25.30.850 (Tang. Est uscita Cologno) — Milano Dergano: Via Tartini, 51 tel. [redacted] 32.30

Milano Centro: C.so Buenos Aires, 64 tel. (02) 20.48.854 — Varese: Via Carnia, 21 - Largo Comolli tel. (0332) 234.100 — Bergamo Curno: Via Bergamo 23 tel. (035) 613.557 — • VENETO - EMILIA ROMAGNA: S. M. Maddalena: A 1000 mt. uscita casello autostradale di Occhiobello (RO) Autostrada BO/PD - tel. (0425) 757.770. Aperto anche la domenica

Gli adp chiedono [illegible] verifica della maggio[illegible] comunale

Vento di crisi su Aosta

Molta tensione nella coalizione uv, dc, psi, pri, adp e pli - Per colpa dei franchi tiratori non passa una delibera - Bich: «Occorre un chiarimento» - Il pci vuole il confronto in Consiglio

AOSTA — Aria di crisi al Comune di Aosta: il consigliere Roberto De Vecchi, del movimento adp [illegible] fa parte della maggioranza, ha chiesto una profonda verifica sull'[illegible] alleanza. La [illegible] è accaduta durante la riunione di martedì pomeriggio (ieri si è proceduto con la normale amministrazione) quando s'è trattato di votare una [illegible] era presentata dalla maggioranza per un incarico nel settore del personale.

Il provvedimento, a scrutinio segreto, è stato bocciato con parecchi «franchi [illegible]ri» (almeno [illegible] otto). Su [illegible] consiglieri presenti in aula soltanto quindici hanno detto «sì». [illegible]ré sette hanno votato «no» e ci sono state otto schede bianche. Il regolamento delle decisioni prese a scrutinio segreto richiedeva 16 voti favorevoli. Il provvedimento è stato così ritirato.

Sulla questione del personale al municipio di Aosta c'è da tempo polemica [illegible] soltanto tra maggioranza e opposizione, ma anche nella [illegible] stessa. La votazione negativa è [illegible] un ulteriore segnale della conflittualità latente nella coalizione che regge le sorti del capoluogo regionale (uv, dc, psi, adp, pri e pli).

Dopo la votazione negativa, il consigliere [illegible] Vecchi dichiarava che, visto quanto era accaduto, il suo gruppo si sarebbe astenuto nella votazione di altre tre deliberazioni e chiedeva una verifica politica. Il [illegible] annunciava allora che la giunta ritirava le tre deliberazioni e precisava: «*Se si vuole che verifica debba essere, che verifica sia*».

Bich sottolineava [illegible] si rendeva necessario [illegible] chiarimento [illegible] fondo dell'episodio della maggioranza e della giunta e si [illegible] che tutto non [illegible] riducesse ad un rimpasto, cioè a un cambiamento di alcuni assessori, lasciando immutato il quadro complessivo.

[illegible]lla questione è intervenuto anche il pci, la maggior forza d'opposizione al Comune: «*Da tempo [illegible] sosteniamo comunisti che nella maggioranza i rapporti sono logorati. [illegible] che una verifica [illegible] far chiarezza, ma chiediamo che essa avvenga in Consiglio comunale, con un [illegible] aperto [illegible] confronto [illegible] tutte le forze politiche e non in riunioni dei vari segretari della maggioranza*».

Roberto De Vecchi

Già in questa settimana vi [illegible] stato un incontro tra i segretari dei partiti e del movimento [illegible] che governano la città, un incontro [illegible] non sembra aver chiarito i rapporti tra alcuni. De Vecchi ha detto: «*Un chiarimento nella maggioranza è ormai inevitabile. [illegible] delibera [illegible] ratificata era stata preparata dalla giunta e con la dichiarata astensione del sindaco e dell'assessore al personale, entrambi socialisti. E i consiglieri del psi hanno votato scheda bianca. In questo modo [illegible] procedere non [illegible] soltanto [illegible] compattezza politica, ma anche di logica*».

Nuova stilatura ha riproposto «una giunta comunale che si basi su un preciso, chiaro e circoscritto programma e che veda la partecipazione di [illegible] t gr[illegible] disponibili a impegnarsi concretamente nella sua realizzazione». b. bas.

Una situazione ancora confusa

L'Agip rifiuta i «buoni Valle» per la benzina

AOSTA — Incertezza e confusione [illegible] per il rifiuto di alcuni gestori [illegible] stazioni di servizio di ritirare i «*buoni Valle*» per l'acquisto di benzina in esenzione fiscale.

L'ordine [illegible] ritirare più i [illegible] degli automobilisti è stato diffuso ieri mattina dal deposito dell'Agip di viale Piccolo San Bernardo ai propri clienti dopo [illegible] segnalazione telefonica giunta dalla sede romana dell'Agip e non ha quindi interessato i rappresentanti delle altre [illegible] ciata.

[illegible] comunicazione [illegible] stata [illegible] con telegramma, [illegible] tedì sera, anche all'assessore regionale all'Industria Ilario Lanivi. Il [illegible] i «*buoni Valle*» [illegible] giustificato dall'esaurimento del contingente di benzina in esenzione fiscale che la Regione ottiene ogni anno dallo Stato e che viene assegnato alle varie società petrolifere perché a loro volta possano distribuirlo, mediante la vendita, alle stazioni di servizio.

Da tempo [illegible] Valle d'Aosta attende che [illegible] Roma l'iter [illegible] l'approvazione [illegible] legge che prevede l'aumento del contingente [illegible] benzina in esenzione fiscale. L'Agip quindi nell'ordinare ai gestori [illegible] propri [illegible] di [illegible] ritirare più i «*buoni Valle*» ha dimostrato [illegible] non volere anticipare quantitativi di benzina in esenzione fiscale prima che la legge [illegible] definitivamente approvata (attende soltanto [illegible] parere della Commissione legislativa).

Oggi la situazione potrebbe no[illegible]. D[illegible] potrebbe modificare la propria decisione, definita dall'assessore Lanivi «*un passo un po' curioso, fatto probabilmente per accelerare l'iter [illegible] legge che, avendo [illegible] ottenuto [illegible] parere positivo [illegible] non dovendo più passare alla Camera, non [illegible] assolutamente di [illegible] respinta*».

Il timore che [illegible] Stato non conceda alla [illegible] l'a[illegible] del contingente di benzina [illegible] esenzione fiscale è però diffuso fra i [illegible] in molti, come [illegible] dei distributore Esso [illegible] viale Federico Chabod [illegible] Aosta, dicono: «*Prendiamo i buoni al momento dell'acquisto di benzina, [illegible] cerchiamo [illegible] non aprire [illegible] accesso perché quando facciamo il rifornimento [illegible] società accettano che il [illegible] sia [illegible] soltanto in parte con i buoni*». **Beatrice Mosca**

Da oggi tutto regolare?

AOSTA — Nella [illegible] serata di ieri [illegible] regionale all'Industria Lanivi ha contattato telefonicamente i responsabili romani dell'Agip, dai quali avrebbe ottenuto garanzie sull'accettazione dei buoni da parte dei distributori.

La situazione dovrebbe normalizzarsi fin da oggi.

[illegible] piano d'intervento sarà elaborato nell'87

In Val Veny 4 miliardi di danni all'ambiente

Sono stati valutati dalla società degli impianti di risalita di Courmayeur

[illegible] — Il piano regionale dei trasporti e la sistemazione [illegible] comprensorio sciistico [illegible] Val Veny sono stati gli argomenti affrontati [illegible] mattinata [illegible] dal Consiglio regionale, che si [illegible] aperto [illegible] ricordo [illegible] Giorgio Jorriaz, l'ex assessore [illegible] sanità morto nei giorni scorsi.

Non è passata la richiesta del missino Domenico Aloisi di cambiare l'ordine del giorno per discutere prima interpellanze e mozioni sul [illegible] «*Non [illegible] il caso*», ha risposto il presidente Rollandin. [illegible] Il Consiglio ha votato contro [illegible] proposta: 15 «no» e 11 «sì».

Subito dopo le comunicazioni del presidente Bondaz, il capogruppo [illegible] pci Gianni Torrione ha lamentato [illegible] lentezza dell'amministrazione a fornire dati: «*Sono 32 giorni che attendo bensì documenti*». [illegible] Demetrio [illegible] ha invece sollecitato i dati sul [illegible] per poterlo esaminare «con la [illegible]
Ilio Viberti, nuova sinistra

[illegible]ruta attenzione».

Poche battute, poi la discussione aperta dalla mozione [illegible] di Ilio Viberti (nuova sinistra) che [illegible]va l'[illegible]zione di [illegible] conferenza regionale sui trasporti entro [illegible] mesi. Una mozione rin[illegible] dal Consiglio del 6 ottobre. Ieri è stata votata all'unanimità: la conferenza si farà entro [illegible] un po' più tardi, cioè, il periodo voluto [illegible] Viberti, su proposta del[illegible]

Ancora Viberti ha illustrato l'altra mozione (anche questa aveva [illegible] un rinvio il 6 ottobre) [illegible] [illegible] Veny. La società, costruendo ri[illegible] impianti di risalita per lo sci, ha provocato danni ambientali: smottamenti, sprofondamenti [illegible].

La società li ha valutati in [illegible] miliardi e mezzo. «*Ma nella relazione ha parlato di altri lavori da eseguire per il ripristino [illegible] quantificarne la [illegible] che per me [illegible] di [illegible]*», ha detto Viberti.

Il consigliere con la mozione chiedeva che il problema [illegible] esaminato dalla Commissione territorio per poter studiare [illegible] strategia d'intervento. La proposta, però, [illegible] è stata approvata dal Consiglio.

L'assessore all'Agricoltura César Perrin ha detto: «*La mozione è ormai superata in quanto [illegible] tutti modo di verificare quanto [illegible] caduto a Courmayeur. Per quest'anno i lavori sono fermi. Studieremo il piano per il [illegible] informeremo il Consiglio e, [illegible] necessario, [illegible] ne parlerà in Commissione*».

Ma [illegible] dell'ambiente? Lo stesso Viberti ha detto che la cifra da sborsare per il ripristino «può [illegible] molto sulla società privata, che ha avuto il merito di dare sviluppo alla Valdigne, anche se [illegible] ha prestato nei confronti [illegible] territorio». Vi [illegible] quindi un probabile [illegible] regionale.

Torrione ha detto: «È *difficile conciliare sviluppo e tutela ambientale, ma che debb[illegible] pagare sempre il contribuente per gli errori di coloro che non [illegible] comportano [illegible] mi [illegible] Le respon[illegible] anche nostre per il ritardo [illegible] cui affrontiamo i problemi ambientali, ma il discorso vale pure per il Comune che deve tutelare il proprio territorio*».

Enrico Martinet

Mucca muore sotto il treno

NUS — Una mucca è stata investita ieri pomeriggio dal treno passeggeri diretto da Pont-Saint-Martin ad Aosta, nei pressi di Nus. L'animale, appartenente a [illegible] Borrat, 71 anni, residente in frazione Barche di Fènis, è morta.

Il macchinista, malgrado abbia frenato, non è riuscito a evitare l'incidente, che ha provocato lievi danni alla motrice. Non vi sono stati feriti fra i passeggeri.

Il treno, partito alle 14,51 da Pont-Saint-Martin, è arrivato ad Aosta con 10 minuti di ritardo. Ora Maria Borrat dovrà pagare una contravvenzione. (Fonte: [illegible] a seguito di [illegible] incidente). I danni al treno e per il ritardo.

Bocciato alla Camera l'emendamento sulle entrate annuali della Valle

Evitato un taglio di 200 miliardi

ROMA — La Camera [illegible] deputati ha discusso, martedì scorso, la legge finanziaria 1987 e tra gli aspetti esaminati d'ora anche la proposta di un emendamento tendente a rivedere la normativa per il finanziamento della Regione Valle d'Aosta, che prevedeva [illegible] diminuzione [illegible] 200 mi[illegible] in entrata sul [illegible] del 1987-'88 e '89. La proposta (dei deputati Bassanini, Vi[illegible] ed altri) è stata però respinta. La votazione segreta ha dato questi risultati: su 501 presenti, 313 i votanti e 188 gli astenuti; 53 i voti a favore dell'emendamento e 261 contrari.

È stato l'on. Cesare Dujany a chiedere all'assemblea prima della votazione che gli emendamenti presentati ten[illegible] e modificare «*la norma negativa i rapporti finanziari esistenti tra lo Stato e la Valle d'Aosta stabiliti con legge 690 del 1981*». Ha continuato Dujany: «*Questa legge, frutto di lunghi anni di confronto e di discussione tra gli organi della Regione e dello Stato, non può essere [illegible] dificata in modo frettoloso e superficiale [illegible] proposto. L'accordo raggiunto con la legge del 1981 è stato modificato e le istituzioni della Repubblica furono valutate positivamente dalla popolazione che rappresento*».

La proposta per ridurre le entrate regionali nel prossimo triennio si basava sul lavoro di una commissione tecnica che ha esaminato tutti i bilanci delle Regioni a statuto speciale e [illegible] quale — secondo i presentatori dell'emendamento — la Valle d'Aosta risulterebbe troppo ricca. A [illegible] proposito l'on. Dujany [illegible] dichiarato alla Camera: «*I rapporti finanziari tra Stato e Regione non [illegible] possono liquidare [illegible] semplicistico rapporto [illegible] importi finanziari e popolazione, ma è necessario approfondire quantità e qualità [illegible] compiti e funzioni che [illegible] speciali per ogni Regione è in particolo[illegible] per quella a statuto speciale*».

Nel caso specifico — ha spiegato Dujany — «*scuole di ogni grado, compiti e funzioni della prefettura, della Provincia e del Corpo forestale e altri incidono esclusivamente sul bilancio regionale*». Per questo ragioni Dujany ha chiesto ai colleghi parlamentari di esprimere voto contrario agli emendamenti proposti.

b. m.

Una sagra gastronomica

SAINT-VINCENT — Sabato alle 20,30, in occasione del Grand Gala du Bonheur, il casinò di Saint-Vincent organizza nel ristorante del Grand Hôtel Billia una serata gastronomica a cura di Eligio Fallisi, patron del ristorante «Il do forni» di Venezia, in collaborazione con Gualtiero Alice, chef del Billia.

Al Centro di educazione [illegible]

[illegible] scuola di Aosta [illegible] corsi monografici

AOSTA — Scadono sabato le iscrizioni ai corsi monografici 1986-87 che prevedono quest'anno lezioni sull'ordinamento giuridico della Valle d'Aosta, di diritto pubblico, [illegible] cinema, geografia umana, [illegible] del calcolatore elettronico e storia [illegible] Aosta.

L'iniziativa [illegible] realizzata col [illegible] dell'assessorato regionale [illegible] Istruzione. I corsi monografici sono [illegible] da parecchi anni ad Aosta dal Centro educa[illegible] adulti, che opera gestito dalla federazione sindacale unitaria Cgil, Cisl, Uil e [illegible] senza fini di lucro nel [illegible] «dall'educazione permanente».

[illegible] scopo è di offrire [illegible] [illegible] ampia fascia possibile di popolazione l'opportunità di informarsi, aggiornarsi e prepararsi professionalmente nei più svariati settori. I corsi [illegible] aperti a [illegible] gli adulti indipendentemente [illegible] titolo di stu[illegible] posseduto.

I corsi non prevedono diplomi finali. A richiesta viene rilasciato un certificato di frequenza. Le iscrizioni devono essere accompagnate dal versamento previsto per ciascun corso, che mediamente è di 25-30 mila lire, con l'eccezione del corso per il calcolatore elettronico, che richiede invece un contributo di 80.000 lire, con due rate di iscrizione per due volte la settimana dal 24 novembre a fine febbraio 1987.

b. bas.

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI IN VALLE D'AOSTA

Cinema

AOSTA

CORSO: Il nome della rosa, regia di Jean-Jacques Annaud, con S. Connery, E.-M. Abrahame, M. Lonsdale (Germania, Francia, Italia 1986) — *Frate-detective del '300 investiga su una serie di misteriosi delitti commessi all'interno di un'abbazia benedettina: dall'omonimo romanzo di Umberto Eco.* Orario: 20; 22.

DIRCOSA: rappresentazione dell'opera lirica Nabucco, di Giuseppe Verdi.

ITALIA: Highlander, regia di Russell Mulcahy, con C. Lambert, S. Connery, C. Brown, R. Hart (G.B., 1986) — *Coppelli rappresentanti di una stirpe di immortali si combattono nel corso del tempo, passando da un'epoca all'altra: curiosa mescolanza di avventura e fantascienza.* Orario: 18; 20; 22.

[illegible]EN[illegible] film luce rossa. Vietato [illegible] 18; [illegible] 18; 20; 22.

Il taccuino

«La Stampa» - [illegible]

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.

[illegible]: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.961.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
[illegible] Bard, Pont-Saint-Martin, [illegible] Thuile, Arvier.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

Farmacie

AOSTA: Chenal in [illegible] Croce di Città (chiusura ore [illegible] escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: poco nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. —2; ore 12: +4. Umidità 77 per cento. Vento: calmo.

Televisioni

RAITRE

19,10 Tg3 Regionale
19,30 Il melodramma musica, realizzazione di Antonio Fidanza

RETE ST-VINCENT

9 — Inizio programmi con cartoni [illegible]
19,30 Telegiornale
20,30 Le meraviglies [illegible] di Adolphe, film
I — Film notte
[illegible]E 2
12,04 Cavaliçons
12,30 L'académie des 9
13 — Antenne 2 midi
13,50 Aujourd'hui la vie
15 — Le jige et la pilote
15,50 C'est encore mieux l'après-midi
17,35 Récré A2
18,05 La guerre des femmes
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités [illegible] Frs
19,37 Expression directe
20 — Le journal
20,30 D'accord, pas d'accord
20,35 Le fils du jeudi
22,25 Le dossier d'Alain Decaux

TVA

18 — Cartoni
12,30 Telegiornale
14,30 Hete supergirl
15,20 Famimen
15,30 Il clan di Mr. Wester
17,30 George Jungle
18 — Il piccolo detective
18,30 Telefilm
19,30 Notiziario della Valle d'Aosta
20 — Telefilm
21 — Tre buonasera

TV SUISSE [illegible]

20,10 Temps [illegible]
[illegible] Dynasty
22,15 Téléjournal
22,30 [illegible] di Il Cuno

Sabato 15 la consegna dei lavori

Ampliato l'imbocco del ponte di Hône

HÔNE — Sabato mattina saranno consegnati dall'Anas all'impresa Follioley, di Pont-Saint-Martin, i lavori per l'ampliamento dell'imbocco stradale del ponte sulla Dora, presso l'abitato di Hône. L'intervento, che si riferisce al ponte di recente costruzione, prevede l'allargamento [illegible] stradale [illegible] in quel tratto avrà le corsie raddoppiate.

Inoltre è prevista la rimozione dei grossi massi fatti cadere dalla frana (precipitata negli ultimi anni del secolo scorso) e che ostacolavano completamente la viabilità provocando non pochi incidenti, sovente con gravi conseguenze. Il costo dell'opera raggiunge i 650 milioni e l'avvio dei lavori dovrebbe avvenire entro la fine dell'anno. Tre mesi è il tempo prefissato nei termini dell'appalto per l'ultimazione dell'ampliamento stradale.

Il Consiglio comunale di Hône si dice completamente soddisfatto, visto che da otto anni sollecitava la realizzazione dell'opera. Il sindaco Renato Praduroux, dice: «*Fino a quando i lavori sono stati di competenza della sede generale di Roma dell'Anas, il progetto è rimasto arenato. Da quando però le competenze sono passate alle sedi regionali l'opera ha potuto seguire una rapida procedura e giungere finalmente a buon fine*».

D'altro canto con questo lavoro l'Anas continua l'attività iniziata con la circonvallazione di Pont-Saint-Martin, che entro l'anno potrebbe essere terminata, e proseguita con l'allargamento del tratto della statale tra Donnas e Bard. È inoltre previsto l'ampliamento degli imbocchi delle valli laterali di Gressoney e Ayas, non appena saranno studiate le opportune soluzioni.

Il piano dell'ingegner Aloe concilia appunto nel migliorare nettamente la percorribilità della statale per Aosta e il tunnel del Monte Bianco. L'ampliamento del ponte a Hône renderà più scorrevole il tratto altamente penalizzato dal transito obbligatorio nel centro di Bard.

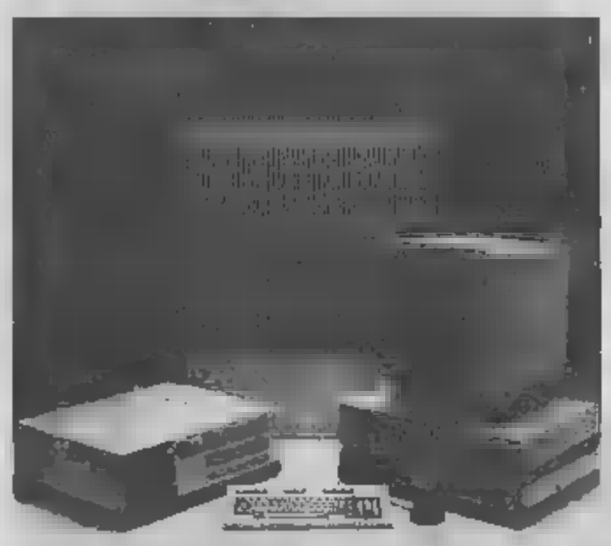
Ezio Bovo

Aosta, 10 ore senz'acqua

AOSTA — Per lavori di potenziamento della rete idrica cittadina l'erogazione dell'acqua potabile sarà sospesa in tutto il territorio di Aosta dalle 21 di questa sera alle 7 di domani.

Dal provvedimento sono escluse le seguenti zone: Bramio, Chabloz, Arlunda, Formaz, Bassaregard, viale Piccolo San Bernardo, via delle Betulle.

WOLMER
STRADA AEROPORTO 12 - TORINO
SUPER OFFERTE:
TAPPETI ORIENTALI
Orientale autentico Kilim cm. 180 x 120 L. 240.000
Orientale autentico Kilim cm. 230 x 150 L. 490.000
Orientale autentico Pakistano cm. 240 x 170 L. 580.000
Orientale autentico Rumeno cm. 200 x 300 L. 975.000
TAPPETI CLASSICI
Pura lana vergine cm. 80 x 160 L. 73.500
Pura lana vergine cm. 100 x 200 L. 114.000
Pura lana vergine cm. 150 x 200 L. 165.000
Pura lana vergine cm. 170 x 240 L. 224.000
Pura lana vergine cm. 200 x 300 L. 319.000
Pura lana vergine cm. 250 x 350 L. 350.000
Pura lana vergine cm. 300 x 400 L. 950.000
Pura lana vergine coppia L. 88.000
Pura lana vergine [illegible] L. [illegible]
STUOIE E TAPPETI MODERNI
Vasto assortimento con sconti fino al 50%
MOQUETTE
Rasata antifiamma al mq. L. 4.900
Bouclé antistatica al mq. L. 9.500
Bouclé tecnica al mq. L. 12.500
Bouclé ingnifuga con juta al mq. L. 17.500
Berber pura lana al mq. L. 25.000
E... SUPER OFFERTE SU PIUMONI MOQUETTE - TENDAGGI
Autorizz. rilasciata

olivetti LOGOL SYSTEM
[illegible]

VENERDÌ 14 NOVEMBRE 1986 ORE 9-12,30 / 14-19
PRESENTANO
[illegible]
PRESSO:
Nuova
Valdufficio
PUNTO DI VENDITA VAR LOGOL SYSTEM IN VALLE D'AOSTA
NUOVA VALDUFFICIO
Località Grand Chemin n. 30 - 11020 SAINT CHRISTOPHE (AOSTA)
Tel. (0165) 34543 - 40777

Verrès ha [illegible] campione regionale di biliardo

Terzino con stecca

Franco Simonetti Crétier è anche un buon giocatore di calcio «La vittoria mi ripaga delle ore e della fatica degli allenamenti»

Franco Simonetti Crétier (primo a sinistra) con alcuni amici

VERRES — Nella sala biliardo del bar Giovanotto a Verrès è un susseguirsi di sfide per dimostrare la propria abilità con la stecca. I birilli cadono sotto i colpi dei giocatori accompagnati dai più svariati commenti del pubblico, sempre numeroso, dei più giovani attenti a carpire ogni possibile segreto agli anziani.

Tra i più assidui frequentatori del bar vi è Franco Simonetti Crétier, 26 anni, neo campione valdostano di «goriziana» individuale, per la terza categoria. Il titolo conquistato su 64 partecipanti lo ha ripagato di tante ore dedicate al suo sport preferito.

Dice il campione valdostano: «*E' stata una vittoria che mi ha ripagato* [illegible] *piste. Ho iniziato a giocare a quindici anni seguendo* [illegible] *padre Elio, classificato in 1ª categoria. Il mio maestro è stato comunque il nonno Cesare, che a 72 anni riesce ancora a battermi qualche volta*».

Le categorie [illegible] Valle sono tre: per passare da una [illegible] in un anno, 15 punti per accedere alla 2ª e 100 alla 1ª ammando le valu- [illegible] assegnato nelle varie gare organizzate dal Gabe (Gruppo amatori biliardo sportivo).

Terminato il lavoro quotidiano di muratore, Franco Simonetti Crétier passa quasi tutte [illegible] sere in bar per migliorare i colpi anche [illegible] sottolinea che «*l'allenamento può servire a perfezionarsi,* [illegible] *non a diventare campioni perchè buon giocatore* [illegible] *biliardo* [illegible] *nasce. Occorre una particolare dote di natura per emergere, non si può improvvisare*». Oltre all'hobby del biliardo Simonetti Crétier ha anche quello del calcio, gioca terzino [illegible] Montjovet. Al pallone preferisce però il tappeto verde [illegible] spondo e buche.

Ricorda tutte [illegible] assegnarsi delle partite che gli hanno consentito di conquistare il titolo valdostano e dice: «*Il campionato si è sviluppato su una serie iniziale d'incontri* [illegible] *eliminazione diretta con un girone di recupero. La finale, invece, era prevista su tre incontri, ma* [illegible] *sono stati sufficienti due per superare Raimondo Obino. Nella fase preliminare, con una sola partita di* [illegible] *punti, sbagliare pochi colpi poteva significare l'eliminazione.* [illegible] *riuscito a conservare la concentrazione e stato* [illegible] *delle armi vincenti soprattutto nei confronti decisivi ai 300 punti*».

In Valle il biliardo ha molti appassionati, ma [illegible] livello di gioco — dicono gli esperti — non è eccelso e Franco Simonetti Crétier afferma che «*appena si cimenteranno fuori Valle troveranno avversari molto più forti. Da noi non vi sono professionisti, come in altre regioni*».

Sigfrido Beneyton

[illegible] Il trofeo di biliardo a Carlorosi

VERRES — Giorgio Carlorosi del Gabe Etoile di Aosta si è aggiudicato il secondo Trofeo Bruno Giordano di biliardo. La manifestazione si è disputata al Bar Giovanotto di Verrès e ha visto la partecipazione di 77 giocatori.

Nella finale Carlorosi ha superato, al termine di tre partite molto combattute, il verrezzese Franco Ligorio. Al terzo posto si è classificato Primo Locatelli dell'Eden ed al quarto Luigi Cortellazzo del Gabe Franco di Aosta.

[illegible] I corsi d'intaglio

AOSTA — In seguito a numerose richieste il «Gruppo intaglio Aosta», col contributo dell'amministrazione regionale, organizza un corso di intaglio su legno. Il corso, gratuito, durerà circa tre mesi per due giorni settimanali (lunedì e sabato) dalle 20,30 alle 23,30. Le iscrizioni si ricevono nella sede del gruppo, viale Federico Chabod 66, piano terreno, sabato 15 e 22 novembre dalle 15 alle 17.

Le lezioni inizieranno il 24 novembre alle 20,30, istruttore del corso è Carlo Jans.

A La Thuile la scuola per laureare i campioni

A giugno i primi lavori del College della neve

L'assessore Faval ha presentato il progetto a Belluno

AOSTA — Una delegazione valdostana (l'assessore regionale [illegible] Pubblica Istruzione Renato Faval, il consigliere federale della Fisi, Umberto Parini e [illegible] presidente del Comitato Aniva, Ivo [illegible] partecipato nei giorni scorsi a Belluno al convegno di studi su «*Sport invernali,* [illegible] *montagna: strutture e personale per un loro ulteriore sviluppo*».

E' un'iniziativa della Fisi veneta [illegible] realizzare una «scuola della montagna», che permetta a un certo numero di ragazzi di abbinare l'attività agonistica nelle discipline invernali agli impegni scolastici. «*Un progetto che vede la Valle* [illegible] *in* [illegible] *vantaggio operativo rispetto alle altre regioni italiane interessate*», dice Faval che al convegno bellunese ha fatto il punto sulla situazione attuale [illegible] «College della Neve» progettato a La Thuile.

Spiega [illegible] «*I terreni e gli edifici per il complesso scolastico-sportivo sono stati già acquistati dalla Regione ed è pronta una bozza dei lavori che dovranno assicurare la massima funzionalità e praticità delle strutture. Abbiamo l'autorizzazione ministeriale per* [illegible] *predisposizione* [illegible] *un calendario scolastico che tenga* [illegible] *delle necessità degli studenti-atleti ammessi a frequentare le lezioni*».

Il presidente della Federsci italiana, Arrigo Gattai, ha sottolineato come la Valle d'Aosta sia l'unica regione che abbia finora agito [illegible] [illegible] in questo settore, consentendo all'Italia [illegible] potersi allineare tra pochi anni con nazioni come l'Austria o la Svezia, [illegible] simili «college» sono da anni un punto di riferimento per [illegible] atleti-studenti negli sport invernali.

A [illegible] erano presenti anche gli arabisti valdostani Lousta e Colliard, i quali dovranno nelle prossime settimane presentare un progetto di massima all'assessore Faval. «*Se* [illegible] *si saranno interruzioni tecniche impreviste contiamo di poter effettuare i primi appelli* [illegible] *lavori nel prossimo giugno*».

La [illegible] che capiterà [illegible] scuola [illegible] La Thuile [illegible] un edificio che un tempo serviva da quartiere generale per i lavori [illegible] a miniera. Il liceo avrà cinque classi per un totale di [illegible] studenti (25 per [illegible] classe: [illegible] valdostani [illegible] 5 scelti su segnalazione della Fisi). [illegible] terrà conto per l'ammissione dei risultati ottenuti a scuola e nello sport con una valutazione di assoluta uguaglianza dei due settori.

L'indirizzo scolastico riguarderà l'attività turistica-alberghiera [illegible] preparare gli studenti a essere «ambasciatori e operatori» della Valle nel mondo. [illegible] Faval: «*Il vero campione vince in loro, ma anche sul piano culturale. Non* [illegible] *sacrificare tutto* [illegible] *fra le porte* [illegible] *gli slalom. Sè è per questo che la nostra scuola saprà* [illegible] *l'equilibrio tra interrogazioni e allenamenti, compiti in classe e assenze per le gare*».

Carlo Gobbo

I preparativi della Coppa del mondo di fondo

Sulla pista di Cogne si provano i cannoni

Primi esperimenti per la [illegible] artificiale - Le adesioni

[illegible] — Cominciano ad arrivare al Comitato organizzatore le iscrizioni delle squadre di sci nordico che a Cogne il 13 e 14 dicembre parteciperanno [illegible] prove di Coppa del mondo individuale sui 15 chilometri [illegible] di staffetta 4 per 10 chilometri. Le prime adesioni [illegible] giunte dalle formazioni sovietica e bulgara. Particolarmente numerosa la compagine dell'Urss, che è formata [illegible] quattordici atleti, mentre la Bulgaria ne ha soltanto quattro.

Intanto nei [illegible] piedi [illegible] Gran Paradiso procedono i preparativi per l'importante appuntamento dello sci [illegible] fondo, che vedrà al nastro [illegible] partenza (tutti i migliori atleti del mondo. L'unica preoccupazione per gli organizzatori [illegible] la neve che per ora ha imbiancato soltanto le quote più alte. «*Non è però il* [illegible] *disperarsi*», dicono convinti a Cogne, e l'ottimismo [illegible] è dovuto anche al fatto che nell'ultima riunione [illegible] [illegible] organizzatore della Coppa [illegible] mondo [illegible] emerse novità confortanti riguardo al «cannoni» sparaneve.

Da questa settimana infatti (forse già [illegible] oggi stesso) si comincerà la «fabbricazione» della [illegible] artificiale (o come dicono i tecnici «programmata» in quanto viene prodotta neve simile a [illegible] ella naturale) con sei «cannoni», tre dei quali sono stati prestati [illegible] scopo dimostrativo.

Le favorevoli temperature (si [illegible] sempre sotto lo zero [illegible] poche [illegible] [illegible] giorno) e la buona umidità dell'aria di quest'ultima settimana a Cogne fanno sperare in un buon rendimento dei [illegible] ni». Per il trasporto [illegible] neve lungo il tracciato (infatti [illegible] si potrà innevare tutta la pista) ci si rivolgerà, com'è consuetudine a Cogne, al volontariato, con un appello che il sindaco Osvaldo Ruffier farà alla popolazione.

Oggi cominceranno anche le operazioni [illegible] allestimento dello stadio del fondo sui prati di Sant'Orso con la [illegible] «container», dove verranno disposti [illegible] i servizi indispensabili per atleti e [illegible] dici partecipanti alla manifestazione. Ed è [illegible] pronto tutto l'apparato necessario alla [illegible] di un ponte sotto cui passerà la pista delle gare.

Venerdì la Coppa del [illegible] do di fondo [illegible] Cogne verrà presentata insieme con quella di Coppa del mondo di slalom di Courmayeur in [illegible] locale [illegible] Milano.

La «prova» [illegible] «cannoni» sparaneve [illegible] attesa anche dai tecnici [illegible] osservare [illegible] loro funzionamento in Valle (e trarre anche utili indicazioni per quando dovranno incominciare [illegible] entrare [illegible] funzione anche a Courmayeur). Si spera che la temperatura rimanga su valori ideali: sotto lo zero. «*Il sole ormai è* [illegible] *sull'orizzonte e non dovrebbe protocare particolari problemi nelle ore più calde della giornata, poi si spera sempre nelle prime nevicate*», dicono a Cogne, dove tutti sono pronti (come sempre) a prestare il loro aiuto alla riuscita della manifestazione della gara internazionale.

Diego Abram

[illegible] - Questa sera [illegible] Mega esordisce davanti al suo pubblico

L'Aosta sfida il Cordenò

Nel secondo turno [illegible] torneo di serie [illegible] - L'obiettivo è la vittoria

AOSTA — Stasera alle [illegible] l'Aosta Mega esordisce [illegible] fronte [illegible] pubblico aostano ospitando, nel secondo turno di andata [illegible] campionato di serie B, gli altoatesini del Cardena Scania. Per la squadra [illegible] Vlastimil Jagr è questo un im- [illegible] molto severo e l'at- [illegible] cecoslovacco Milos Kupec, dopo la pesante sconfitta [illegible] Como, cercherà [illegible] trascinare i rossoneri verso la conquista [illegible] un risultato positivo.

Il valore degli avversari, che domenica hanno vinto 7 a 2 l'incontro casalingo [illegible] il Fiemme Cavalese, [illegible] discussione poichè il Gardena, fino a poche stagioni fa, è stato una delle squadre leader nel campionato italiano [illegible] serie A, conquistando numerosi titoli di campione d'Italia.

Il Gardena è retrocesso al termine della scorsa stagione dalla serie A a causa di situazioni del tutto fortuite e singolari. Però la compagine altoatesina è intenzionata a ritornare nella massima divisione dell'hockey italiano e il confronto con Bulgaro Ramella e compagni [illegible] preannuncia molto interessante.

Il Gardena, in questo avvio del campionato di serie B, si propone come una delle alternative più [illegible] al- [illegible] favorito Milano per la conquista [illegible] [illegible] finale e la squadra di Ortisei verrà a Aosta con la ferma intenzione di conquistare i due punti. Milos Kupec, che ha realizzato [illegible] [illegible] tre reti del-

Vlastimil Jagr

Milos Kupec

l'Aosta nella partita contro il Como, dice: [illegible] conosco il valore tecnico della squadra altoatesina ma [illegible] che il Gardena [illegible] stato [illegible] delle grandi formazioni italiane di hockey e [illegible] partita che disputeremo ci presenta difficile per noi. [illegible] tutto [illegible] buona Aosta, specie nei primi due tempi, contro [illegible] Como e [illegible] che se riusciamo a giostrare con più attenzione, senza fare troppi errori, possiamo anche [illegible] tenere il gioco [illegible] un piano di equilibrio per tutto [illegible] durata [illegible] tre tempi».

Commenta ancora Kupec: «*Il favorito per questo incontro è il Gardena. Tuttavia nell'hockey* [illegible] *si può mai dire, basta* [illegible] *piccola incertezza o un valore contropiede per cambiare situazioni sfavorevoli*». Per Kupec [illegible] per gli altri «nuovi» giocatori dell'Aosta Mega, il difensore Lorenzo Olive e il portiere Pino Coterini, è questo l'esordio [illegible] salirgo di fronte ad un pubblico che ci si augura sia il più numeroso possibile.

Diego Abram

Immobiliare Rosei s.a.s. Via De Tillier 1/A Tel. [illegible] 43.621 34.553

[illegible] - VIA [illegible]

Ricerchiamo ultimi soci [illegible] realizzare piccolo condominio in cooperativa.
Possibilità di acquisto con mutuo regionale.

AGENZIA D'AFFARI
Geom. [illegible]
VENDE
ST-PIERRE: alloggi nuova costruzione mq 70, 95, 130.
PONTEY: villetta unifamiliare mq 110 con 400 mq terreno.
[illegible] alloggio in zona [illegible] mq 145.
Per informazioni tel. 0165 [illegible]
Viale Piccolpa 34 - 11100 AOSTA

Agenzia MARMORE Tel. 0165 44.485
VENDE
alloggio con mutuo regionale in via Chambéry composto da: sala, cucina, 3 camere, servizio, ripostiglio, 3 balconi, cantina L. 120.000.000.

Informazioni
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI D'AGGIO «INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
[illegible] Via [illegible] 107
Telefoni 311.024 - [illegible]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
AFFAIRE CASINO
L'enquête menée [illegible] les juges d'instruction de Turin, qui a eu son premier impact public [illegible] 11 novembre 1983, suite au «blitz» [illegible] la nuit [illegible] la Saint-Martin, après 1.098 jours n'est toujours [illegible] terminée.

[illegible] CONSORZIO GROS [illegible]
Biglietti [illegible] - Concorso di Ottobre
1° [illegible] 29208
[illegible]

conbipel
Pelli e Pellicce pregiate
In omaggio il nuovissimo calendario conbipel

Conbipel vi invita
a Trezzano sul Naviglio sabato 15 novembre
a Cocconato d'Asti domenica 16 novembre
alla presentazione della collezione
Autunno-Inverno '86 - '87
inizio sfilate ore 15.00

Solo Conbipel produce e vende:
VISONI da L. 3.[illegible]
Demi Buff lavorazione [illegible] trasporto
VOLPI da L. 1.[illegible]
Groenlandia a pelle intera
PERSIANI da L. 1.[illegible]
Marmotte - Castori - Nutrie - Mourmanski
Opossum - Linci - Petit Griss ...
[illegible] da L. [illegible]
Centinaia di modelli uomo e donna:
classici - eleganti - sportivi e giovani.

La realtà di un made in Italy molto speciale, anche nel prezzo.
COCCONATO D'ASTI - SEDE DI [illegible] E [illegible]
Str. Bauchieri, 1 Tel. (0141) 485.656
Aperto tutti i giorni compreso la domenica [illegible] festivi
[illegible] Quart Centro Commerciale Amerique
TEL. (0165) 765.103

15 PUNTI VENDITA IN ITALIA:
• PIEMONTE E VALLE D' [illegible]
Torino: Corso Francia, 37/20 tel. (011) 596.258
Torino: Via Arsenale, 4 tel. (011) 548.386
Venaria: Pic Club Mercato tel. (011) 218.140
[illegible]
tel. (0131) 445.922
Biella: Tangenziale - tel. (015) 27.198
Cuneo: Via Roma, 21 tel. (0171) 67.484
Aosta: Quart. Centro Commerciale Amerique - tel. (0165) 765.103
• LOMBARDIA:
Milano: Trezzano S. Naviglio (Nuova Sede) - tel. (02) 445 93 78 (Uscita Ovest uscita Mezzanaggio Mg.)
Milano: Cologno Monzese tel. (02) 25.38.790 (Uscita Est uscita Cologno)
Milano: Duomo: Via Torino 61 tel. (02) 869.32.20
Milano: Centro: C.so Buenos Aires, 64 tel. (02) 20.46.854
Varese: Via Carcano, 21 - Largo Cervetti tel. (0332) 234.169
Bergamo: Corso Via Bergamo, 33 tel. (035) 313.557
• VENETO - EMILIA ROMAGNA:
S. M. Maddalena: A 1000 mt. uscita casello autostradale di Occhiobello (RO)
Autostrada (0532) - tel. (0425) 767.770
Aperto anche la domenica.

Polemiche dichiarazioni dopo il voto in Provincia

Il progetto dell'eliporto non convince pci e Wwf

«Dietro a questa scelta si nasconde la possibilità di aprire a Quarto un aeroporto» affermano i comunisti - Galvagno d'accordo con Tovo

ASTI — Nuove polemiche sul progetto, approvato la scorsa settimana, a maggioranza, dal Consiglio provinciale di realizzare un eliporto nella zona di Quarto d'Asti.

Il partito comunista, il cui consigliere della Provincia si era astenuto sulla pratica dopo aver chiesto inutilmente una pausa di riflessione e maggiori informazioni, ha indetto per questa sera, giovedì, una conferenza stampa presenti i gruppi consiliari della Provincia e del capoluogo per «mettere attraverso documenti, mappe, relazioni che la giunta provinciale pentapartito intenda limitarsi a costruire solamente un eliporto», ha dichiarato Giampiero Cuccuru della segreteria comunista.

«La pista prevista dal progetto, oltre un chilometro e larga oltre quaranta metri non certo solamente per gli elicotteri. Inoltre si intende costruire capannoni che sono autentici hangars».

Anche la sezione del WWF di Asti è contraria al progetto. Afferma Giorgio Baldizzone, responsabile dell'organizzazione ecologica: «E' stato detto in Consiglio provinciale che si procederà alla copertura di due fiumi (Tagliaferro e Quarto) che si trovano nell'area interessata. Siamo nettamente contrari che un terreno agricolo venga ricoperto di cemento e non anche i due corsi d'acqua».

La possibilità di trasformazione in aeroporto è prevista in un documento della Provincia ed al legge: «Il progetto di base ha previsto l'identificazione dell'area sulla quale dovrà sorgere l'eliporto nella zona piana di Quarto. La individuata risponde a precise caratteristiche di funzionalità legate a sufficiente lontananza dall'abitato e la possibilità futura espansione nel quadro di un progetto ulteriore di costruzione di un aeroporto civile».

Aggiunge ancora Cuccuru: «La giunta provinciale ammorbidire il Consiglio ha parlato di eliporto per fare atterrare o decollare qualche elicottero dei ricreata un'area di diciottomila metri quadrati». L'area è compresa tra la linea ferroviaria Torino-Genova, il Tanaro e Verza, coincide in massima parte sede di vecchio campo di aviazione, oggi area agricola.

Il presidente della giunta provinciale, Guglielmo Tovo, in Consiglio ha sostenuto che «le possibilità di utilizzo e di impiego del nuovo eliporto sono molteplici: commercio, trasporti ed agricoltura non possono che trarre vantaggi mentre un notevole impulso ne potrà trarre l'Aero Club Asti per scuola di pilotaggio, paracadutismo».

Anche l'amministrazione comunale è favorevole al progetto della Provincia: «E' un'iniziativa positiva — afferma il sindaco Giorgio Galvagno —, daremo tutto l'appoggio possibile. Tale scelta pienamente rispondente con il progetto del Comune di rilancio di Asti e provincia sulla dei grandi servizi».

Sulla scelta località per l'eliporto il sindaco ha concluso: «La zona indicata colmerà l'importante frazione di Quarto alla luce recenti riguardanti la costruzione nuovo carcere e il trasferimento della caserma».

v. ma.

Non più a rate la tassa dei rifiuti

— Sono in distribuzione questi giorni da parte dell'ufficio imposte e tasse del Comune le cartelle esattoriali relative alla tassa smaltimento rifiuti l'anno 1986.

Sulle cartelle appare inoltre il tributo integrativo in applicazione della norma di legge che vede aumento della tassa fino al 30 to. Il pagamento della tassa in sola negli anni scorsi pagamento rateizzato quattro.

L'assessore risponde ai rettori

Bertolino apre [illegible] «spazzare» per il Palio bis

Per coprire le spese - «Aspettiamo una proposta concreta dai responsabili borghi»

ASTI — «Si i rioni e i sono disponibili a correre il Palio straordinario giusto che l'amministrazione comunale venga incontro alle loro richieste». Con queste parole l'assessore Gianni Bertolino vuole sgombrare il campo da eventuali equivoci. La decisione presa lunedì sera dai rettori di correre il Palio bis con cavalli e fantini ingaggiati dai comitati, come avviene per la corsa di settembre, accresce però i costi, mettendo il Comune di fronte ad un impegno finanziario maggiore per sovvenzionare i borghi. L'assessore lo «Il Comune avrebbe potuto fornire i cavalli ai partecipanti, spendendo la stessa cifra un solo borgo invece magari per il proprio cavallo. Comunque rispettiamo appieno la scelta dei rettori. E poi chi che possiamo affrontare certe spese? dimentichiamo che potremmo anche trovare uno sponsor».

L'assessore, che nel giorni scorsi è già stato al centro di una vivace polemica i presidenti delle Circoscrizioni, non esistono affatto motivi di attrito con i rappresentanti dei rioni e dei Comuni. «Sono stati loro a interrompere seconda edizione storica manifestazione. La soluzione di piazza Alfieri è nata, su consiglio dirigenti Rai, per offrire al Palio una migliore veste scenografica».

I rettori torneranno a riunirsi lunedì prossimo varare possibile il programma definitivo, presentare all'esame Consiglio comunale e Consiglio del Palio. All'incontro, come lunedì scorso, non presenti rappresentanti dell'amministrazione comunale, ha sottolineato lo stesso Bertolino: «Io e il sindaco non interveniamo di proposito, perché non vorremmo condizionare con la nostra il lavoro dei rioni e dei comuni. Aspettiamo che ci sottopongano il loro programma ed anche la richiesta di finanziamento».

Di cifre non si ma la domanda di contributo supererà sicuramente i cinque milioni ogni borgo. perplessità sollevate in particolare dal rettore di Viatosto, Famiglietti, circa i problemi legati all'ingombro piazza Alfieri. Bertolino dice: «I disagi ridotti al minimo. Il traffico autoveicolistico usufruirà di una pista di mento quindi non sarà interrotto. Anche il mercato potrà svolgersi regolarmente».

Nella riunione del di lunedì prossimo che proposta una data per svolgimento bile, che molto facilmente cadrà nel di giugno.

Franco Cavagnino

Successo de «La traviata», con un'astigiana protagonista

Tiziana batte il mal di gola

Politeama gremito (e rumoroso) per assistere al melodramma verdiano - Felice esordio nella sua città del giovane soprano Fabbricini (26 anni) - Emozionati la platea i genitori

Asti. Il soprano Tiziana Fabbricini al un duetto con il tenore Gianfranco Pastine e a destra nella casa «Sempre dell'Io termine del primo atto de «La traviata» in scena martedì sera (Foto Giulio Morra)

ASTI — Politeama gremito, con decine spettatori in piedi per l'attesa melodramma verdiano «Traviata» che ha segnato il debutto nella sua città Fabbricini, il soprano astigiano di anni, recente scoperta del mondo della lirica, applauditissima «Violetta» Comunale di Alessandria.

Il pubblico l'ha sostenuta con affetto e apprezzato le sue doti canore e interpretative che l'hanno sorretta in una serata difficile, non piena forma fisica.

mattina Tiziana ha commentato: «Avrei voluto dare molto di più alla città, ho sofferto per un improvviso e gola e per la mancanza completa prove prima di entrare in Sostituito all'ultimo momento il baritono Licinio Montefusco il bravissimo Giuseppe Lorni (già apprezzatissimo Rigoletto anno ad Asti, sullo palcoscenico), proprio nei celebri duetti con Violetta, Alfredo (il tenore Gianfranco Pastine) e poi il padre è raggiunto il massimo dell'emozione.

Molti applausi a scena aperta (e anche a sipario, prima conclusione dell'orchestra) l'incalzare della romanze che fanno di quest'opera verdiana melodramma più celebre.

La voglia di lirica che c'è ad Asti si è notata in tutta la sua prepotenza durante i tre intervalli, con il pubblico esperto o profano i vari «Libiam», «Amami Alfredo», «Di Provenza il mare e il suol» e la struggente «Parigi o cara».

E non mancati quelli poco verso l'organizzazione della serata che cercato, per esempio, al pubblico riferitario di la sala durante l'ouverture, il fastidioso brusio e scalpiccio fra galleria e poltrone e, persino, il lampo di flash alla conclusiva di Violetta sul letto di agonia.

Fra il migliaio persone che fin 20 incominciato affluire in teatro molti non sono potuti entrare) due spettatori emozionatissimi: Ugo e Giovanna Fabbricini, i genitori di Tiziana.

Tiziana Fabbricini iniziato a studiare canto a 17 anni. Prima delle ambizioni carriera di pianista. Importantissimo l'incontro col maestro Mario Antonietti di Arezzo. A 23 anni il debutto a Rieti nella parte di Violetta cui seguono i primi successi fra cui la chiamata per il «doppio» di Fenice in «Manon Lescaut» al Comunale di Firenze. Nell'ultimo il Laboratorio Lirico Alessandria per la «Lucia».

La mamma, casalinga, ha un breve passato tante. Il padre è parrucchiere.

Tra gli spettatori martedì sera anche gli alessandrini che l'avevano già apprezzata nella loro città, gruppi di dove «Traviata» approderà martedì 18 bre, sempre con il baritono Lorni.

Laura Borla

Pallone elastico - Il campione canellese vinto per la prima volta la Coppa Italia

Berruti: «L'esperienza è vincente»

«Divorzio» dal giovane Paolo Voglino di Castagnole Lanze - Dal prossimo campionato avrà come spalla Piero Galliano di 50 anni

ASTI — Battendo per 13-6 nella gara di ritorno giocata domenica a Cuneo la «Subalcementi» di Richi Alcardi, la quadretta sanfratellanese di Massimo Berruti, già imposta all'andata 13-11 si è aggiudicata la Coppa Italia di pallone elastico.

E' la prima volta, curiosamente, che il fuoriclasse di Rocchetta Palafea anni, scudetti vinti, nell'impresa. Con lui ha trionfato, in un'annata avara soddisfazioni per il «balun» astigiano, la «spalla» castagnolese Paolo Voglino, 22 anni.

La festa per la conquista del trofeo è stata però in parte guastata dall'annuncio che dal prossimo anno i due non faranno più coppia insieme.

La conferma della «rottura» è stata data al termine dell'incontro dallo Berruti: «Niente di personale, per carità, fra me e Voglino i rapporti ottimi».

In squadra, con il canellese, giocherà nella prossima stagione l'acquese Piero Galliano, nel 1987.

Dice Berruti: «Qualcuno ha criticato questa scelta. Ma nel nostro sport l'età non conta. Valgono invece l'esperienza, le doti di palleggio e piazzamento, l'abilità nel giocare la palla. E Piero in questo non ha uncora».

Una sfida, quella lanciata due anziani atleti (quasi 90 anni complessivamente) avversari, ma anche e soprattutto contro le leggi tempo e gli immancabili denigratori.

Prosegue Berruti: «Nelle ultime due stagioni ben giovanissimi sono saliti ma per la prima volta sul palcoscenico della A; oltre Voglino anche Alossi, D'Alessio, Borello, Alberto Rigo e Ansolino. In passato hanno fatto il loro esordio al mio fianco anche Rigo senior, Solferino ed un certo Balocco che con me giocò la sua prima partita nella massima divisione. Oggi voglio provare con Galliano, un veterano. Che male c'è?».

Ancora incerta, invece, la destinazione di Voglino. Il forte giocatore che nelle recenti classifiche federali è stato inserito nella sottocategoria A della seconda serie (Berruti, nella prima categoria, è nella sottocategoria C, il campione d'Italia 1986 Felice Bertola è nella B insieme con Balocco mentre nella sottocategoria A delle prime serie figurano Rosso ed Alcardi) il ambito da molte società.

A proposito di longevità sportiva, nel pallone elastico non è infrequente che gli atleti più forti ben i 40 anni. Il caso più evidente attuale che la regola è quello Bertola 12 scudetti (43 anni il prossimo 1° gennaio). In passato anche il leggendario Augusto Manzo (8 scudetti vinti) giocò fino ad oltre 50 anni, idem il ligure Balestra, mentre il cuneese Aurelio Dalfilippi disputò ormai ultraquarantenne una finalissima tricolore (persa) proprio contro Berruti. Corsi e ricorsi storici.

Franco Binello

Massimo Berruti, tornato in forma, punta sulla spalla Galliano

Campionato provinciale pesca sportiva

ASTI — Si è concluso il campionato provinciale di pesca sportiva riservato alle società. Il titolo per la stagione 1986 è stato vinto dalla Società pesca sportiva «Bar Gloria» con sede in corso Savona. I neo campioni provinciali hanno concluso in bellezza il campionato aggiudicandosi anche la seconda gara disputata nelle due ultime prove in calendario. Presidente della società Bar Gloria è Luciano Montanella. Della squadra fanno parte Mario Sacco, Paolo Fama, Valentino Chiesa, Giuseppe La Spada, Aldo Bielsdoro, Giovanni Vacanio.

notizie flash

In libertà il cacciatore arrestato dopo lite a Tonco

MONALE — E' stata concessa la libertà provvisoria al cacciatore Francesco Rosso, 52 anni, camionista, che, sabato scorso, era stato fermato dai carabinieri di Asti a Tonco, dopo un violento litigio con la famiglia Sampietro, in un casolare.

Il processo, durante il quale il Rosso dovrà rispondere di minacce nali ed ingiurie, sarà celebrato mercoledì, in data ancora da destinare, rientrando così nella tabella ordinaria.

A provocare il litigio, secondo il cacciatore, sarebbe stata la «confisca» del cane, da parte della famiglia Sampietro, quando la bestiola si era introfolata nel cortile dell'abitazione.

Durante il violento litigio anche il camionista si è buscato un colpo al viso, riportando una contusione. La peggio è però a Aldo Sampietro, anni, che Rosso era stato ferito, al volto e al torace, per una prognosi di 20 giorni. *(l. b.)*

«bretella» devierà il traffico da corsi Savona

ASTI — Si sono iniziati i lavori di risanamento ambientale che la zona Asti Sud precisamente il quartiere San Quirico. E' previsto il prolungamento di via Cirio al Lungotanaro dove dovrà costruito il nuovo Palasport.

L'amministrazione comunale ha deciso inoltre di avviare lo studio relativo realizzazione nuova «bretella» che dal cavalcavia di corso Venezia porterà direttamente al ponte del Tanaro per consentire un minor afflusso di automezzi nel già congestionato corso Savona.

Donatori di sangue premiati ad Agliano

AGLIANO — I 157 iscritti alla sezione locale dell'Avis hanno festeggiato i quindici anni di

Alla manifestazione hanno partecipato una ventina di società consorelle piemontesi. Durante la cerimonia sono stati premiati i donatori che hanno effettuato, nei quindici anni, più di 50 donazioni. Sono: Giuliano Bianco e Sandro Chiriotti (premiati con la donazione), Maggiore Bocalio (57), Giorgio Oonella e Cesira Alciati Carreggia (56), Clara Bianco Pavia (50). *(l. b.)*

Mostra del Wwf sulle «zone umide»

ASTI — La sezione di Asti del WWF, in collaborazione con l'assessorato per la cultura del Comune di Asti, dal 18 novembre prossimo al 7 dicembre allestirà nella sala d'arte comunale di corso Alfieri 357 (Palazzo Mazzetti) una mostra di fotografie e disegni dal titolo: «Un mondo da salvare, le zone umide fonte di vita». La mostra rientra nel quadro di una iniziativa dell'organizzazione ecologica diretta a contribuire alla salvaguardia delle ultime paludi.

Sessanta borse di studio ai figli degli edili

ASTI — Domenica 16 novembre, con inizio alle 11, nel salone della Camera di Commercio, si svolgerà la cerimonia di consegna degli assegni di studio erogati dalla Cassa Edile di Mutualità per l'anno scolastico 1985-86. Gli assegni ammontano a 77 milioni e 400 mila lire.

La somma è suddivisa tra sessanta studenti.

Salone LA STAMPA Via Roma 80 - Torino Tel. 540.261 - 515.317 Agenzia viaggi ATIV Turismo - Viaggi - Crociere Da lunedì a sabato 9-12,30 15-

CRAZY MAXIDANCING VIGLIANO D'ASTI

BALLO Ingresso gratuito (dis.) SABATO E DOMENICA LISCIO 13/11 14/11 15/11 16/11 ZENITH FOLK

RINGRAZIAMENTO Mi sono recato dal dottor Carlo Buratti di Biella e sono stato curato dall'emma fastidiosa che, da anni, mi tormentava giorno e notte. Adesso sto bene e lo voglio ringraziare Antonio Aguiari - anni 70 via Silvio Pellico 37 Settimo Torinese (Torino)

WOLMER STRADA OPORTO 12 - TORINO

SUPER OFFERTE

Orientale autentico Kilim	cm. 180 x 120	L. 240.000
Orientale autentico Kilim	cm. 230 x 150	L. 490.000
Orientale autentico Pakistano	cm. 240 x 170	L. 580.000
Orientale autentico Rumeno	cm. 200 x 300	L. 975.000

CLASSICI

Pura lana vergine	cm 80 x 160	L. 73.500
Pura lana vergine	cm. 100 x 200	L. 114.000
Pura lana vergine	cm. 150 x 200	L. 165.000
Pura lana vergine	cm. 170 x 240	L. 224.000
Pura lana vergine	cm. 200 x 300	L. 319.000
Pura lana vergine	cm. 250 x 350	L. 350.000
Pura lana vergine	cm. 300 x 400	L. 950.000
Pura lana vergine coppia		L. 88.000
Pura lana vergine passatoia		L. 149.000

STUOIE E TAPPETI

Vasto assortimento con sconti fino al 50%

MOQUETTE

Rasata antifiamma	al mq.	L. 4.900
Bouclè antistatica	al mq.	L. 9.500
Bouclè tecnico	al mq.	L. 12.500
Bouclè ingnifuga con juta	al mq.	L. 17.500
Berber pura lana	al mq.	L. 25.000

Antolz. rilasciata

E... SUPER OFFERTE SU PIUMONI MOQUETTE - TENDAGGI

le mut de l'avenir

OLIVERO Piazza S. Secondo - ASTI

Concluse la «7 giorni» e le serate moncalvesi

Turismo gastronomico l'«arma» dell'Astigiano

Un migliaio di commensali alla manifestazione dell'Ept - Soddisfatti per i pranzi al tartufo da 40.000 lire

ASTI — Il turismo eno-gastronomico costituisce una risorsa importante per l'economia astigiana. Lo testimoniano due manifestazioni concluse in questi giorni.

La quindicesima edizione della «*Sette giorni gastronomici*» organizzata dall'Ente per il Turismo in collaborazione con l'Accademia italiana della cucina e l'Ente valorizzazione vini astigiani ha fornito dati positivi.

Un migliaio di persone, più continuate di altri commensali ospiti delle «serate bis» hanno gustato le specialità proposte dai ristoranti «Da Aldo» di Castiglione, «Natalina» di Grazzano Badoglio, il «Cantarello d'oro» di Cinaglio, «Ametista» di Moncalvo, «San Marco» di Canelli, «Dell'avalle» di Agliano, «Cannon d'oro» di Cocconato, «Da Teresio» di Bubbio e la cena finale, il 24 ottobre, presso «La Grotta» di Asti.

L'E.P.T. ha reso noti i dati sulle presenze: il 38 per cento dei commensali era astigiano, il resto proveniva da tutto il Piemonte, dalla Lombardia, da altre regioni e qualcuno anche dall'estero. Per il giudizio complessivo sul servizio e sulla qualità dei piatti (suggeriti dall'accademico della cucina Giovanni Goria) quasi il 54 per cento ha espresso il parere di «ottimo» e poco più dell'uno per [illegible] quello di «insufficiente».

[illegible] «Belle Giornate» astigiana nei giorni scorsi si è chiusa anche la «*Prima rassegna* [illegible] *moncalvese al tartufo*».

Giuditt Isinghileri. Ha dichiarato l'assessore al turismo, Teresito Re: «*Non potevamo davvero chiedere di più. Nelle sei serate, dal 2 al 31 ottobre, nei ristoranti Centrale, La Tavernetta, Cannon d'Oro, Ametista, Da Marco e Tre Re, la risposta del buongustai è stata oltre ogni più rosea previsione*».

Secondo un altro assessore, Franco Gallo, che è anche il presidente della Commissione Fiera del tartufo (nell'ambito del quale era inserita l'iniziativa) «*le presenze sono state di alcune centinaia, perché in molti casi, oltre alla serata fissata dalla rassegna ne sono state ripetute altre*».

Il menù, con tartufi, aveva un prezzo fisso di 40.000 lire. «*Nonostante questo* [illegible] *una corsa al* [illegible]. *Per il futuro promuoveremo senz'altro a ripetere l'esperimento* [illegible] *che in altri* [illegible]. l. b.

LA CUCINA ASTIGIANA A NEW YORK

Asti. La [illegible] Giuseppina Bagliardi, contitolare con il marito, Piero Fassi, del ristorante «Gener Neve», è l'astigiana prescelta [illegible] una [illegible] vinicola di [illegible] per rappresentarla a New York [illegible] astigiana in un celebre ristorante. Con la Bagliardi [illegible] presenti altre [illegible] cuoche (Mario Bovio di La Morra, Margherita Barale di Boves e Claudio Verro di Neive). Le quattro cuoche preparavano una [illegible] varietà di piatti della tipica cucina piemontese in occasione della presentazione del Barolo della ditta Ceretto

Da sabato a Castagnole Lanze

«Teatroinverno» [illegible] spettacoli

S'inizia [illegible] la nuova commedia «Gli apprendisti stregoni» del Magopovero

CASTAGNOLE LANZE — Si sono da poco [illegible] echi [illegible] «Castagnolestate», che in paese [illegible] accendersi i riflettori del palcoscenico: sabato, infatti, prenderà il via «*Teatroinverno 86*», una rassegna di prosa [illegible] animerà per cinque sabati il Teatro San Bartolomeo.

Ad aprire il cartellone, sarà [illegible] «anteprima nazionale», il [illegible] spettacolo allestito dal Magopovero e intitolato «*Gli apprendisti stregoni*».

Si tratta di una libera reinterpretazione della celebre ballata di Goethe (ripresa anche in [illegible] fortunatissimo [illegible] animato da Walt Disney) che [illegible] per protagonista [illegible] giovane e sprovveduto allievo mago, che, scoperte alcune «formule magiche», [illegible] usa [illegible] suo piacimento per «stregonerie» d'ogni tipo. Luciano Nattino, che [illegible] riadattato il copione, ha trasportato la storia ai giorni nostri (infatti [illegible] titolo porta [illegible] appendice «Pista contemporanea») e ha fatto diventare l'allievo [illegible] uno scienziato nucleare.

La regia [illegible] di [illegible] Cabalisano che sarà in scena, con Armando Boano, Luigi Ciumbriello e Fabiana Capo[illegible] (una nuova giovane attrice di Donodossola che [illegible] gruppo astigiano [illegible] recentemente scritturato).

[illegible] lavoro [illegible] presentato a Castagnole dopo un esordio a l'Aquila, la «prima ufficiale» si terrà ad Udine il 28 novembre. «*E' la parola stagione: nelle passate edizioni abbiamo sempre cercato di privilegiare il teatro* [illegible] *dilettantistico, ma la rassegna ha raggiunto ormai buoni livelli di partecipazione e per questo motivo abbiamo scelto di ampliare il discorso. Con la Compagnia dei Magopovero, poi, c'è un legame particolare, perché ha collaborato con la nostra rassegna sin dal primo anno*» commenta Lorenzo [illegible] della Pro [illegible] che organizza, con Co[illegible] e Comitato San Bartolomeo, la manifestazione.

Il programma prevede poi per il sabato successivo «*Andiamo al mare*» una commedia [illegible] scritta [illegible] Margherita [illegible] e messa in scena dalla Compagnia «Punto e virgola» di Carmagnola, altro gruppo [illegible] di [illegible] a Castagnole.

Il 29 novembre sarà la volta di «*Ma* [illegible] *pi non côe dim-no*» tre atti comici presentati [illegible] la «Crica del borgat» di Mondovì.

Due gli spettacoli in programma per dicembre: il [illegible] tre [illegible] piemontesi presentati [illegible] Compagnia della Pro loco [illegible] e infine, spettacolo di chiusura con il balletto.

Da [illegible] anni, infatti, [illegible]trolnverno [illegible] un proprio cartellone un appuntamento con la [illegible] Ad [illegible] [illegible] le allieve della scuola «Annie», su coreografie di Anna e Donatella Marangana. Il recital è intitolato «Racconti di Natale» ed è composto da due favole famose: «La piccola fiammiferaia» e «Lo schiaccianoci» musica di Ciaikovski.

Tutti gli spettacoli si iniziano alle 21: il costo del singolo biglietto è di [illegible] mila [illegible] mila ridotto). L'abbonamento costa 18 mila lire, per gli studenti ridotto a [illegible] f. [illegible]

LE MOSTRE E GLI ARTISTI NELL'ASTIGIANO

Omaggio [illegible] *Massimo Quaglino ceramiche di Lilly Salvaneschi*

Nella sala «Il Platano» le opere [illegible] maestro piemontese [illegible] a Refrancore

Asti. Il titolare della nuova galleria «Il Platano» Emiliano Serra (a destra con gli occhiali) mostra i quadri di Quaglino a Cesare Benelli, presidente del Torino Club di Asti. A destra un vaso con protea che sarà presentato da Lilly Salvaneschi da sabato a «La Giostra»

ASTI — [illegible] fine settimana [illegible] galleria d'arte cittadino. In corso Alfieri, la nuova sala «Il Platano», inaugurata sabato scorso, propone sino al 27 novembre l'omaggio [illegible] Quaglino, [illegible] piemontese originario di Refrancore, versatile interprete di paesaggi, [illegible] silenti, [illegible] nature morte. Negli accoglienti [illegible] della galleria [illegible] esposte trentacinque opere ad olio, china, carboncino, acquerello. Il critico Angelo Mistrangelo, nel catalogo di presentazione, evidenziando la «completezza dello [illegible] che [illegible] la galleria «Il Platano» definisce Quaglino «[illegible] sorvegliato, lirico, intimamente legato [illegible] sua terra» dalla quale ha saputo trarre «la linfa vitale per i quadri, le litografie e i preziosi acquerelli intensi di colore morbido e luminoso». Aperta tutti i giorni.

● Sabato, [illegible] 15, presso «La Giostra» di via Verdi, [illegible] inaugura la personale della ceramista Lilly Salvaneschi, la più apprezzata interprete astigiana di questa raffinata tecnica d'arte. L'autrice torna al suo pubblico con le serie «pesci e piante», fiori delicatissimi su candide forme in cui traspariranno luce e segno grafico si bilanciano con risultati di [illegible] bellezza.

● Un altro appuntamento caro agli astigiani è [illegible] tradizionale mostra d'autunno proposta dal pittore astigiano [illegible] nel suo studio di Corso Alfieri 253 (primo piano), che resterà aperta sino [illegible] dicembre, [illegible] della rassegna «paesaggi spagnoli, della Provenza e del Monferrato». In questi cioè gli ambienti cari all'artista giramondo che dalle luci assolate delle terre mediterranee o [illegible] della Francia [illegible] ha sempre saputo trarre le suggestioni di colori e luminosità più schiette. Autore che ha operato in [illegible] presso gallerie di [illegible] Inghilterra, Stati Uniti e Francia, Bonello [illegible] anche un attento interprete negli ambienti monferrini, le cui cascine, mattoni e coppi rossi [illegible] [illegible] grande incisività. [illegible] può visitare tutti i giorni, [illegible] 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30.

[illegible] L'astigiano [illegible] Brignolo è capito, sino al 20 novembre, della galleria «La Fornace» [illegible] via Ospedale, con la proposta «parole [illegible] scolte» presentata [illegible] Ernesto Treccani. Sono acquerelli ed oli molto colorati, sul tema dominante dell'albero fra i cui rami si leggono parole tratte da poesie di Anna Viganzolo. In esposizione anche piccole «sculture oggetto» in legno dipinto dai titoli un po' fantasiosi come. «Il biscotto [illegible] le ali», tratto dal [illegible] mondo [illegible] per bambini (e per adulti). Aperta tutti i giorni, escetto il lunedì, dalle 17,30 alle 20; nei festivi dalle 16.

● Prosegue a «L'Archivolto» sino a domenica 16 la personale [illegible] Manlio Bacosi, oli e tempere, [illegible] rassegna raffinatissima in cui l'artista sessantacinquenne, umbro, presenta i suoi paesaggi monotoni, [illegible] ricchi di atmosfera sottile, fra [illegible] tenenti del grigio e del bianco. Manlio B[illegible] che fu ospite di una [illegible] ad Asti una ventina di anni fa, ha partecipato ad alcune [illegible] di Venezia ed è molto conosciuto ed apprezzato in Lombardia e nell'Italia del [illegible]. [illegible] può visitare da martedì a domenica, [illegible] 18,30 alle 20.

● Domani chiude alla [illegible] Mostra del palazzo della Provincia la personale del pittore astigiano Giuseppe Chiolino, componente della Società promotrice delle Belle Arti, che ha presentato campagne astigiane e vecchie cascine, velate dalla nebbia o nei cupi colori del mezzogiorno.

[illegible] [illegible]. Montechiaro, presso [illegible] sala d'arte comunale «Il pozzo» nell'edificio del municipio, la mostra del pittore Giovanni Gay, che chiuderà domenica 16. [illegible] prendente paesaggi e [illegible] morte, ad olio e a pastello. l. b.

Opera giovanile [illegible] Giancarlo Aliberti

[illegible]li raccoglie i [illegible] [illegible] [illegible] quadro

CANELLI — Una delle opere giovanili migliori attribuite a Giancarlo Aliberti, prestigiosa firma della pittura barocca piemontese (nato a Canelli), e cioè la «Morte di [illegible] Giuseppe» sarà restaurata: l'iniziativa è di un'emittente radiofonica canellese, Radio Vera, e di un'agenzia di pubblicità, la C.P.M.A. Piemonte, che hanno promosso una serie di iniziative (lotteria e raccolta fondi) da destinare a questa operazione.

La «Morte di San Giuseppe» si trova attualmente in un grave stato: l'umidità e gli anni hanno fatto staccare gran parte della pellicola di colore. In alcuni punti la tela rischia [illegible] lacerarsi. L'attribuzione del dipinto all'Aliberti [illegible] è certa e si basa soprattutto su un riferimento fatto dallo storico astigiano De Canis e su alcuni antichi documenti, risalenti alla fine del '600.

L'opera si trova nella Chiesa dell'Addolorata (ex Annunziata) a fianco della parrocchiale di San Tommaso, dove è stata nascosta per molti anni da una spessa coltre di polvere e sporcizia, che hanno danneggiato il quadro. E' ritenuta un'opera giovanile [illegible] pittore canellese, [illegible] cui, [illegible] città, si trovano poche [illegible]

Il restauro dell'opera costerebbe alcuni milioni di lire: il lavoro sarà affidato a una ditta specializzata. Oltre alla «Morte di San Giuseppe» un [illegible] dipinto, di notevole valore e interesse artistico, di cui non si conosce però l'autore, rischia un irreversibile deterioramento: il dipinto, pure custodito nell'Addolorata, è intitolato «L'incredulità di San Tommaso» e sarebbe datato nei primi anni del '600. Per tecnica pittorica e datazione, è ritenuta una delle opere artistiche più interessanti presenti in città. Anche per questo si attendono ora iniziative di [illegible] f. ia.

Cinema e taccuino dell'Astigiano

[illegible] Nizza premia Massimo Milla

NIZZA — Il premio «Paisan vignaiuolo» sarà conferito quest'anno al professor Massimo Milla, storico e critico musicale de «La Stampa». Il premio è della Confraternita della Bagna Cauda e del Cardo di Nizza e dell'Ordine delle massare della cucina monferrina.

La cerimonia è prevista per domenica 23 novembre in occasione del «Capitolo autunnale della Confraternita». Massimo Milla terrà una breve orazione (f. ia.)

ASTI

LUX: Absolute beginner, di J. Temple, con D. Bowie, Sade, P. Kensit. Musiche di G. Evans (commedia).

POLITEAMA: Il sesso della real, di D.C. Arnaud, con M. Dickey, F. Murray, A. Toch (giallo).

RITZ: Affari di cuore, con J. Richelon, M. Sinese (commedia).

SPLENDOR: Highlander (L'ultimo immortale) con C. Lambert, S. Connery.

CANELLI

BALBO: Grosso guaio a Chinatown, con K. Russell, K. Cattrall (poliziesco).

NIZZA

AURORA: Top perversion.

LUX: Alien scontro finale (fantastico).

SOCIALE: Scuola di ladri, [illegible] N. Parenti, con U. Banfi, P. Villaggio, M. Boldi, E. [illegible] (comico).

VERDI: Yuppies, con [illegible] (comico).

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per riposo.

LUX: Film erotico.

SPLENDOR: chiuso per riposo.

FARMACIE [illegible] TURNO

Asti: diurna: Comunale, via Cerai 1; notturna: Santa Caterina, corso Torino 21.

Canelli: Secco, via Alfieri 15, [illegible] Ottorio, via Cassinasco 12, [illegible] Boschi, via Pio Corsi [illegible].

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: [illegible] Nizza 721.073; [illegible] 832.525; [illegible] Bomba 80.048; Rocca [illegible] 608.160; Calliano 926.444; Montechiaro 408.188; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.844; Cocconato 485.503; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6466; Villanova [illegible]

TELEFONI UTILI

[illegible] Asti 53.345; Nizza 726.360; [illegible] (autoambulanze) Asti 217.883; Canelli [illegible] 485.503; Costigliole [illegible] (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia [illegible] 21.21.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani capoluogo 53.421;

«La Stampa» - Asti

[illegible] di corrispondenza: Asti, via [illegible] d'Azeglio 26, tel. 33.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità [illegible] Pubblikompass 32.222.

conbipel
Pelli e Pellicce pregiate

In omaggio il nuovissimo calendario conbipel

Conbipel vi invita
a Trezzano sul Naviglio sabato 15 novembre
a Cocconato d'Asti domenica 16 novembre
alla presentazione della collezione
Autunno-Inverno '86 - '87
Inizio sfilate ore 15,00

Solo Conbipel produce e vende:

VISONI da L. [illegible]
Demi Buff lavorazione [illegible] trasporto

VOLPI da L. [illegible]
Groenlandia a pelle intera

PERSIANI da L. 1.400.000
[illegible] - Castori - Nutrie - Mourmanski
Opossum - Linci - Petit Griss ...

[illegible] da L. 690.000

Centinaia di modelli uomo e donna: classici - eleganti - sportivi e giovani.

La realtà di un made in Italy molto speciale, anche nel prezzo.

[illegible] DI [illegible]
Str. Bauchieri, 1 Tel. (0141) [illegible]

Aperto tutti i giorni compreso la domenica e i festivi

15 PUNTI VENDITA IN ITALIA:

• PIEMONTE E VALLE D' AOSTA:
Torino Corso Grosseto, 27/29 [illegible]
Torino Via Arsenale, 4
tel. [illegible]
Venaria: Fiat Città Mercato
tel. (011) 214 163
[illegible] Via [illegible] Garibaldi, 11
tel. (011) 445.923
[illegible] Tangenziale - tel. (015) 27.158
Cuneo Via Roma, [illegible] (0171) 67.684
Aosta: Quart, Centro Commerciale Amerique - tel. (0165) 765.103
• LOMBARDIA:
Milano Trezzano S. Naviglio - (Nuova Esit) - tel. (02) 445.93.75 (Tang. Ovest uscita Lampugnano Vig.)
Milano: Cologno Monzese
tel. (02) 25.38.650
(Tang. Est uscita Cologno)
Milano: Duomo: Via Torino, 6
tel. (02) 809.33.30
Milano: Centro C.so Buenos Aires, 64
tel. (02) 20.40.854
Varese: Via Cavour, 21 - Largo Cocquio
tel. (0332) 334.165
Bergamo Centro: Via Bergamo, 23
tel. (035) 43.567
• VENETO - EMILIA ROMAGNA:
S.S. Modenese: A 1000 mt. uscita casello autostradale di Occhiobello (RO) Autostrada BOPO - tel. (0426) 757.770.
Aperto anche la domenica.

Intervento delle segreterie nazionali verso il sindaco Luciano Mondino

Il sindacato chiede la sospensione dei vigili sotto inchiesta a Mondovì

La vicenda, nella quale [illegible] coinvolti tre «civici» e il comandante Renato Ferrua, [illegible] un'interpellanza liberale su presunti illeciti edilizi - La decisione verrà presa sabato prossimo

MONDOVI' — «*Sospendete tutti i colleghi sottoposti a provvedimenti giudiziari*»: è la richiesta, che riguarda il [illegible] inadante e [illegible] «civici» di Mondovì, è [illegible] presentata dalla segreteria nazionale dei sindacati dei vigili urbani Silpol, Fadel e Conf.Sal al sindaco Luciano Mondino.

La richiesta di sospendere quattro [illegible] alle dipendenze [illegible] Comune [illegible] piacussa [illegible] amministratori comunali che sabato 15 daranno una risposta ufficiale al sindacato.

E' l'ultimo atto di una vicenda che [illegible]ina con continui colpi [illegible] oltre un [illegible] Nell'ottobre [illegible] 1985 i liberali presentarono un'interpellanza su presunti illeciti [illegible] commessi da funzionari comunali. Il sindaco fece intervenire [illegible] gistratura che, dopo [illegible] indagini, ordinò il sequestro di alcuni documenti dell'archivio del municipio. L'assessore all'agricoltura Piero Rossetti e il vigile urbano Elio Bienglio ricevettero comunicazione giudiziaria per [illegible] presunto «illecito in certificazione» che sarebbe emerso da uno dei documenti sequestrati.

Nel gennaio [illegible] quest'anno alcuni vigili si presentarono [illegible] sindaco denunciando presunte irregolarità [illegible] loro comandante, [illegible] tenente Renato Ferrua. Il procuratore della Repubblica [illegible] 15 [illegible] inviò comunicazione per «strumentalizzazione e privatizzazione di atti pubblici» a Renato Ferrua. In questa indagine è rimasto coinvolto un altro vigile, Armanda Raimondi, che ricevette comunicazione due mesi dopo il comandante.

Sempre in gennaio la magistratura ricevette un'altra denuncia, questa volta firmata [illegible] Ferrua, a carico del vigile Giovanni Baudino che avrebbe versato con 12 [illegible] di [illegible] i soldi in[illegible] per contravenzioni: anche Baudino ha ricevuto un mese fa comunicazione giudiziaria.

Nella polemiche ora si è inserita la segreteria nazionale [illegible] Silpol (sindacato italiano lavoratori polizia locale) che ha inviato un delegato, Roberto Borrelli [illegible] Torino, a Mondovì. [illegible] si è incontrato con il [illegible] Luciano Mondino, con il segretario comunale e [illegible] l'assessore Alberto Bilvi. Al termine della riunione il Silpol ha diffuso un comunicato in cui si [illegible] tra l'altro: «*Abbiamo richiesto che tutti i colleghi sottoposti a [illegible] provvedimenti [illegible] sospesi dal servizio a [illegible] di regolamento. Tale decisione si è resa necessaria per far cessare l'attuale malcontento e il protrarsi [illegible] serie di [illegible] che [illegible] farebbero altro che aggravare l'attuale [illegible] all'interno del corpo*».

Il comandante Renato Ferrua sostiene: «*Abbiamo disegno [illegible] lavorare serenamente senza nuove polemiche. Preferisco [illegible] commentare la richiesta del sindacato o cui [illegible] terito. La speranza [illegible] che la vicenda giudiziaria si chiuda al più presto. Da parte mia c'è l'impegno perché il [illegible] funzioni nel migliore dei modi e con piacere voglio sottolineare la collaborazione di gran parte dei vigili*».

Gianni [illegible]

I RAGAZZI DI SALUZZO AL GIORNALE

Torino. I ragazzi della III E della scuola media «Einaudi» di Saluzzo hanno visitato la redazione e la tipografia de «La Stampa». Accompagnati da tre insegnanti (Maria Teresa Gobetto, Lanfranco Fraire e Mariangela Fronzi), hanno seguito con interesse le fasi di produzione del giornale. Questi i nomi dei ragazzi: Paola Anici, Antonio Maria Barolo, Michela Bianco, Elena Blengino, Livio Capellaro, Emiliano Cavallo, [illegible] Cravero, Fabrizio Demarchi, Renato Fina, Tatiana Gedda, Nicola Gervasio, Luigi Grippo, Maria Laura Calosso Fost, Fabrizio Invernizzi, Danilo Patrone, Giovanni Pautto, Michele Plosso, Massimiliano Rinaudo, Monica Rosatello, Fabrizio Rustia

La notizia è stata accolta con soddisfazione dai parenti

Gioia e sollievo anche a Busca per la liberazione dell'avvocato

La moglie di Michele Belziti, per quattro mesi [illegible] mani dell'anonima sequestri, abitava in via Aie Alte - Un cugino: «Lo attendiamo qui per festeggiare»

BUSCA — La liberazione di Michele Belziti, l'avvocato calabrese di 60 anni, da quattro mesi prigioniero dell'anonima sequestri, è stata accolta con gioia e sollievo anche a Busca, dove [illegible]no alcuni parenti della moglie del professionista, Maddalena Galfrè di 46 anni. Il più stretto [illegible] cugino, [illegible] Galfrè, [illegible] anni, operaio della Michelin in pensione che vive con la famiglia al numero 135/A della frazione Castelletto.

Altri parenti abitano nella frazione San Vitale. Dice Co[illegible] Galfrè: «[illegible] *da un giorno all'altro lo scioglimento [illegible] brutta vicenda che ci ha tenuti [illegible] ansia per lungo tempo. Martedì abbiamo ricevuto una telefonata che annunciava il pagamento dell'ultima rata del riscatto, avvenuto lunedì, e l'imminente liberazione di Michele. I banditi l'hanno rilasciato nella notte tra martedì e mercoledì. Nella serata di ieri [illegible] moglie [illegible] ha avvertiti che l'avvocato era ormai a casa. Abbiamo ovviamente accolto l'annuncio con grande gioia in tutta la famiglia. Lo attendiamo presto a Busca per festeggiare insieme*».

Accanto alla gioia anche molta [illegible]. Il Comandante Galfrè non nasconde un tono di accusa: «*E' terribile e assurdo [illegible] in [illegible] paese di democratico [illegible] permetta che accadano queste cose, che chi lavora e risparmia venga penalizzato, mentre i rapitori [illegible] liberi*.

Michele Belziti era [illegible] sequestrato la sera [illegible] 14 luglio [illegible] villa di Cinquefrondi in provincia di Reggio [illegible].

La moglie legata [illegible] letto, era riuscita a liberarsi e dare l'allarme, [illegible] soltanto quando i malviventi avevano [illegible] fatto perdere le loro tracce.

Maddalena Galfrè e originario di Busca dove [illegible] nata nel [illegible] figlia [illegible] di genitori agricoltori che avevano una casa in via Aie Alte 3.

Nel 1965 si era trasferita prima a Verzuolo e poi a Torino, dove [illegible] quindici anni [illegible] l'avvocato civilista Michele Belziti, di origine calabrese, che aveva [illegible] avviato studio nella periferia della città. Si sono sposati nel [illegible] e non hanno figli.

Dice il cugino [illegible] Galfrè: «*Da tre anni [illegible] tornati a Cinquefrondi, centro della piana [illegible] Gioia Tauro, paese natìo del Belziti, ormai in pensione*».

La liberazione dell'avvocato è avvenuta l'altra notte dopo il pagamento [illegible] riscatto di [illegible] miliardi.

Luigi Chiamba

La condanna a [illegible] anni per l'uccisione della moglie

[illegible] ucciso [illegible] figli di Maglio «Ha avuto la pena che [illegible]»

CUNEO — «Ha avuto la pena che merita per i trent'anni d'inferno vissuti dalla [illegible] povera mamma»: è il commento, espresso fra le lacrime, nel corridoio di passato di giustizia dai sei fratelli Maglio l'altra sera poco dopo la sentenza dell'Assise che condannava il loro padre Gaspare Maglio a 30 anni di carcere, per avere assassinato la moglie Marianna Hardo e ferito gravemente due dei figli, Carmela e Emilio. I giovani Gaspare, Angelo, Angela, Carmela, Gianni [illegible] fratelli con effetto intorno a Emilio, il quale per i colpi di pistola sparati dal genitore è rimasto paralizzato alle gambe.

Dice ancora singhiozzando Emilio: «E' stata fatta giustizia per nostra madre, per [illegible] per tutti noi, anche se non potrò mai [illegible] l'orrore e la sofferenza di [illegible] e [illegible]lio nostro padre».

E' l'unica volta che [illegible] parola «padre» esce dalla bocca [illegible] uno dei fratelli Maglio, i [illegible] deponendo in udienza e raccontando le violenze fisiche e morali di cui sono ri[illegible] vittime con la mamma per tanti anni, accennando a Gaspare Maglio hanno sempre detto «lui» o «l'imperatore».

Nessuno dei giovani ha poi voluto rimanere in aula durante il dibattimento, dove sono rientrati il gruppo [illegible] per ascoltare la ar[illegible] letta alle 19,35 dal presidente Marcello Micaletti.

I sei fratelli [illegible] hanno avuto alcun contatto nemmeno con la nonna e i fratelli, sorelle, cognati e nipoti di Gaspare Maglio [illegible] per il [illegible] a Favara, in provincia [illegible] Agrigento. Mentre i primi sostavano nei corridoi, i siciliani non hanno fatto mancare un attimo del dibattimento e sono stati anche i [illegible] a esprimere simpatia all'imputato.

Gaspare Maglio, oltre ai 30 anni di carcere, [illegible] perdita della patria potestà e alla libertà vigilata per tre anni dopo avere espiato la pena, dovrà rifondere i danni morali e materiali ai figli, parte civile con l'avvocato Giuseppino [illegible] E' [illegible] liquidata una provvisionale [illegible] 35 milioni [illegible] i fratelli Maglio hanno [illegible] [illegible] Emilio, [illegible] per il verdetto anche il pm Sebastiano Campisi, che ha [illegible] integralmente la richiesta.

Il difensori Vercelletti e [illegible] hanno presentato ricorso in appello. Chiederanno una [illegible] con la concessione [illegible] della provocazione.

[illegible]

Qualcosa si muove per la variante Roccavione-Robilante

Superstrada, presto [illegible] (ma [illegible] per gli svincoli)

ROBILANTE — «*La popolazione vuole la circonvallazione*». Il martello, ingiallito dal tempo e sbiadito nella scritta, campeggia ancora all'ingresso del paese a significare la rabbia e l'esasperazione di un intero comune. Nessuno sa ancora che l'ultimo catenaccio alla costruzione dell'importante variante è caduto, che tra poche settimane cominceranno i tanto attesi lavori: l'assessorato regionale alla pianificazione territoriale ha concesso [illegible] autorizzazioni necessarie per realizzare la superstrada nel tratto Roccavione-Robilante, [illegible] lato del torrente Gesso.

Dice Gianmarco Priotto, sindaco di Robilante e presidente della Comunità [illegible] Gesso-Pesio-Vermenagna: «*E' tutto a posto, non resta che attendere l'inizio dei lavori. Quando potranno cominciare? In proposito non abbiamo notizie certe, non sappiamo con precisione nemmeno se l'opera [illegible] già stata appaltata, ma credo che comunque sia questione [illegible] massimo di un [illegible]*.

E aggiunge: «*Tempi più lunghi sarebbero inspiegabili, tornerebbero a riviver sospetti e perplessità e la gente difficilmente accetterebbe un ulteriore rinvio. E io, di certo, non farei niente perché la accettasse. Già in troppe circostanze le promesse non sono state mantenute, ma questa volta l'inosservanza potrebbe davvero sfociare nel blocco del traffico, finora soltanto minacciato, da parte della popolazione*».

Anche a Roccavione, l'altro [illegible] della [illegible] Vermenagna direttamente interessata alla costruzione dell'opera, le notizie sono ancora frammentarie. Dice il sindaco Fulvio Bordello: «*Di ufficiale non sappiamo ancora niente, ma è senza dubbio una bella notizia. Da anni ci battiamo perché il paese possa aver finalmente liberato dall'intenso traffico, [illegible] pratitutto pesante, che ogni giorno attraversa per [illegible] l'abitato, creando molti disagi agli abitanti*».

Ma non tutti i problemi appaiono risolti. Nella lettera che il presidente della giunta regionale, Vittorio Beltrami, ha inviato al parlamentare cuneese Natale Carlotto per annunciargli la decisione, si [illegible] che l'autorizzazione dell'assessorato [illegible] pianificazione è «*subordinata esclusivamente alla realizzazione del tratto principale, mentre per gli svincoli sarà necessario un ulteriore e specifico progetto*».

Conclude Priotto: «*Sinceramente non ho capito che cosa intendano dire con questa precisazione, che non è affatto di secondaria importanza. C'è il rischio di ritrovarci con la superstrada finalmente realizzata, ma senza gli svincoli*.

p. p. L.

Teresa Barbero [illegible] già in giunta [illegible] assessore

E' [illegible] casalinga di 50 anni il nuovo sindaco di Centallo

CENTALLO — *La casalinga Teresa Barbero, 50 anni, è il nuovo sindaco del paese. E' stata eletta con i voti [illegible] nuova maggioranza consiliare, costituita da [illegible] gli stessi consiglieri, e con quelli [illegible] due rappresentanti degli «indipendenti» e della lista «Nuova Centallo»*.

Nella votazione per [illegible] ne del sindaco si [illegible] astenuti i due consiglieri del psi e [illegible] «Unità popolare democratica», che pur avendo espresso apprezzamenti [illegible] stima per la candidata hanno giudicato negativamente la [illegible] le «perché carente di programmi». [illegible] tutore Giuseppe Lamberti, di[illegible] per [illegible] lavoro.

E' la prima volta che Centallo ha per sindaco una donna ed è una novità storica anche [illegible] nuova alleanza tra dc e psi: i democristiani hanno rinunciato [illegible] governare da soli e hanno cercato [illegible] per rafforzare la maggioranza.

In conseguenza dell'intesa [illegible] stato nominato assessore all'urbanistica, al commercio, all'ecologia e allo sport il liberale Bruno Lamberti, 43 anni, commerciante, che per un accordo di «rotazione» dovrebbe lasciare poi l'incarico, a turno, ad altri colleghi [illegible] partito.

Teresa Barbero

Già assessore all'assistenza e alla cultura, con una spiccata predilezione per i problemi degli anziani, Teresa Barbero prima ancora di [illegible] eletta consigliere comunale [illegible] contributo a un progetto — [illegible] primo del genere in provincia — per la [illegible] su di un gruppo di anziani da impiegare, eventualmente, alla sorveglianza all'esterno delle scuole.

Nativa di Monticello d'Alba, diploma di insegnante elementare (professione che tuttora [illegible] non ha mai esercitato), [illegible] Barbero fino al [illegible] — anno di nascita della figlia Lara, che ora frequenta l'Istituto tecnico commerciale di Fossano — ha lavorato come impiegata nella filiale fossanese [illegible] un'azienda dolciaria. E' sposata con l'imprenditore centallese Mario Musso.

Eletta consigliere comunale lo [illegible] 187 preferenze, [illegible] Barbero considera il [illegible] impegno amministrativo come un logico proseguimento della precedente attività.

Superate le perplessità iniziali, la [illegible] a prima cittadino [illegible] l'ha particolarmente emozionata. «Non mi nascondo che si tratterà di un impe[illegible] particolarmente gravoso — dice — ma spero di riuscire [illegible] conciliare l'attività amministrativa con le esigenze familiari. [illegible] resto [illegible] mio marito è abituato a vedermi impe[illegible] in Comune, perciò in casa non dovrebbero esservi ripercussioni di alcun genere».

«Ho voluto [illegible] i punti messi in evidenza nel nuovo [illegible] — dice il [illegible] sindaco — vi tosso quello re[illegible] all'impegno nei confronti degli [illegible]. E' [illegible] riuscire a realizzare per loro un nuovo centro dove possano incontrarsi [illegible] sentirsi meno soli».

Andrea Cornaglia

Con Tuttoturismo troverete il volume «Arcipelago Veneziano»

Cuneo: su e [illegible]

TuttoTurismo il mensile di viaggi e tempo libero

EditorialeDomus

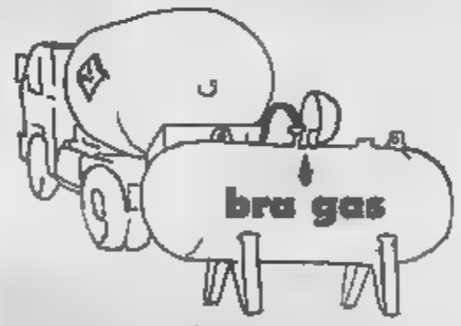
[illegible] SERA AL MODERNO

D. J.

[illegible]

GIOVEDI' INGRESSO L. 5000

... Dove non arriva il metano



Gas per [illegible] domestico e industriale
Serbatoi in c/to comodato gratuito, affitto, noleggio
[illegible] BRA (CN) - Via Piumati 169/A
Tel. 44.281 (2 linee)

COMUNE DI MORETTA(Cn)
Avviso di licitazione privata
da effettuare con le modalità previste dall'art. 1 lett C) della legge 2-2-1973 n. 14, per l'appalto della seguente opera:
Acquedotto comunale lotti n. 3 - 4 - 5 - 6.
Importo a base d'asta L. 838.000.000.
Le ditte interessate, regolarmente iscritte all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria di competenza, possono chiedere di essere invitate alla gara mostrando domanda in carta legale entro le ore 12 del 1° dicembre 1986.
Per l'opera in oggetto sono stati richiesti mutui alla Cassa Depositi e Prestiti.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione Comunale.
Gli inviti saranno diramati solo e quando saranno stati concessi i relativi mutui.
Moretta, 5-11-1986
IL SINDACO
(Pirovano ing. Mario)

CARMAGNOLA
TEATRO TENDA
I POOH
in [illegible]
17 [illegible] ORE 21,30
Prevendite: Cuneo, [illegible] Dischi - Mondovì, Rossi Dischi - Bra, Cremeria Chiosco - Savigliano, Ste[illegible] - Saluzzo, Pick-Up - Fossano, Totodischi - [illegible], Musicapiù - Pinerolo, Rogirò Hi-Fi - [illegible]nigi, Bar Carlo Alberto - Carmagnola, Galateria Italia - Asti, Orecchia Dischi.
(Tel. 011 771.4672 - 0172 2712)

Due feriti a caccia

SAN DAMIANO MACRA — Vittima di un incidente di caccia, il sottufficiale dell'Aeronautica militare Giulio Marro, 23 anni, abitante a Fossano, via Staffarda 10, è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Cuneo.

Mentre stava compiendo una battuta di caccia con un amico, in località Fracchie di San Damiano Macra, il militare, [illegible] presta servizio alla stazione di rilevamento meteorologico di Mondovì, è scivolato ed è rimasto ferito al torace da un colpo partito dal suo fucile.

Un cacciatore di Quiliano, Giuseppe Dodino, 39 anni, abitante in via Riva 2, è stato impallinato ieri pomeriggio a Ellerasco dall'amico Gaetano Di Adamo di Vado Ligure. Il Dodino ne avrà per 30 giorni.

I due avevano stanato una lepre. Il Di Adamo ha sparato; la rosa di pallini è rimbalzata su un masso e ha centrato in pieno il Dodino. (g. fa.)

I fondi saranno devoluti all'Anffass

Una serata a Caraglio per aiutare i bambini

CARAGLIO — Un tempo le segrete «eleganti», organizzate per raccogliere fondi a scopi benefici, erano prerogativa delle grandi città. Adesso anche il Cuneese si adegua. Il merito è di Ezio Vola, un giovane imprenditore di Centallo (dove siede anche sui banchi del Consiglio comunale in rappresentanza dei pli), che domani sera ha dato appuntamento al «bel mondo» della «Uranda» al «Galaxy Pagoda» di Caraglio per raccogliere denaro da devolvere a favore dell'Anffass, l'associazione che si occupa dell'assistenza ai bambini affetti da gravi malattie.

Il programma della serata al «Galaxy» (ore 21) è molto vario, un cocktail di musica, moda e cabaret. L'apertura è affidata a due cantautori: il cuneese Paolo Ghigo e il romano Flavio Giurato, uno dei giovani più promettenti del panorama musicale italiano, che ha già firmato alcuni pezzi incisi da Ornella Vanoni.

Seguirà un defilée di moda firmato dalla «Pelliccetta Marina» di Cuneo. Sarà poi la volta di uno spettacolo di cabaret al quale seguirà l'esibizione di Lerica, 12 anni, «cantante in erba» che promette bene.

Il successo è ulteriormente garantito dalla qualità delle aziende cuneesi che hanno assicurato la loro presenza alla serata come «sponsor»: si va dalla Mercedes alla Pelliccetta Marina, a Roberto Ceriani al Ginsello by Dino Rossetti.

L'incasso della serata sarà devoluto all'Anffass, per trasformare una serata d'allegria e di mondanità in una speranza in più.

E. Gr.

ECONOMICI
[illegible] vendesi causa vendita prodotti tessili vicinanze, guadagni medi di circa [illegible] annui investimento oltre Milano [illegible]
OCCASIONE, per cessata attività vendesi al Martinetto 100 mt. 25000 ottima vetrina, arredata. Tel. 0173 [illegible] ore pasti

Hai problemi con la tua pelliccia?
Lara
pelliccieria artigiana produzione propria
di BRUNO GIUSEPPINA
li risolve per te:
In pochi giorni con modica spesa avrai la tua pelliccia completamente rinnovata
Confezioni pronte - Su misura
Riparazioni e trasformazioni
Laboratori:
CUNEO
C.so Nizza 72
Tel. 0171 54.237
SALUZZO
Via Torino 7
Tel. 0175 46.906
Data inizio alla ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA

A CUNEO
[illegible]
prestigioso negozio
mq 90 circa
Tab. pelletterie esami[illegible] cessione a società paritaria.
Scrivere a casella po[illegible] n. 39 Cuneo.

AVIS
[illegible]

GALAXY PAGODA
[illegible] pensava che noi sapevamo solamente fare il bacco alle oche.. si [illegible] sbagliato, perché [illegible] mai copiato e nemmeno imitato, essendo stati i primi faremo il possibile e [illegible] l'impossibile per [illegible] sempre i migliori.
Questa pubblicità [illegible] è [illegible] sarà giudicata
QUESTA SERA dal nostro meraviglioso pubblico [illegible] ascolta la grande orchestra di
[illegible]
[illegible] SERA
I [illegible]
DOMENICA SERA
I [illegible] DEL [illegible]

Follia Tricot
by Sandy Tricot
MAGLIERIA DONNA-UOMO
[illegible] DIRETTA
PRODUZIONE PROPRIA
A [illegible]
LA MORRA (CN) LOCALITA' BRICCO DEL DENTE (seguire le indicazioni)
Orario apertura al pubblico: [illegible] lunedì a sabato ore [illegible]
APERTO ANCHE LA DOMENICA

SAVIGLIANESE - Parla l'assessore Calcagno

«Il miglior acquisto? Si chiama Ciravegna»

«La città è euforica» - «Presto il Morino avrà i nuovi spogliatoi»

SAVIGLIANO — Primo posto in classifica, questa volta per davvero. E' la squadra che ha vinto più incontri (cinque), che ha segnato di più (quattordici reti) e che ha due giocatori nelle prime [illegible] posizioni della classifica dei cannonieri (Roberto Gentile con 5 reti, Antonio Di Salvatore con quattro). Questa è la Saviglianese versione Giuliano Ciravegna, la squadra che domenica è riuscita [illegible] avere ragione del Savona e che adesso si prepara ad affrontare un ciclo di fuoco con Albenga in trasferta, Cairese e Levante in casa, Imperia ancora in trasferta e poi Juve Domo al Morino, Biellese fuori casa e Nizza Millefonti fra le mura amiche.

Questa volta a parlare della Saviglianese e delle [illegible] del momento è [illegible] Calcagno, assessore allo sport di Savigliano, tifosi dei «maghi» ed ex giocatore di pallavolo. *«La partita di domenica mi ha ricordato l'incontro dello sposo anno a Mondovì con la Valeo. Però, lo giuro, [illegible] avrei creduto in una vittoria della Saviglianese. Il pareggio è stato cercato, la vittoria è arrivata. Anche nel calcio esiste la legge della compensazione. Con il Cuneo abbiamo perso, meritando di vincere, domenica abbiamo vinto a forse nessuno se lo aspettava».*

Esiste la chiave di [illegible] dell'incontro? Ancora [illegible]gno: *«Credo proprio di sì. Quando Fiorentino è entrato al posto di Trevisani la squadra ha cambiato volto ed è partita a testa bassa all'attacco. Mi piace molto l'allenatore perché predica l'umiltà e riesce a fare gruppo. E' l'arma vincente che ci unita all'accorta campagna acquisti».*

E la Savigliano sportiva come ha reagito a questa gradita sorpresa? *«La città è euforica e contenta. Il Morino comincia ad essere affollato. I tifosi seguono la squadra [illegible] in trasferta. Penso che che è la più bella soddisfazione degli ultimi anni, più bella ancora [illegible] promozione».*

A proposito del vecchio e glorioso Morino, quando il Comune si deciderà a dotarlo di spogliatoi adeguati? *«Ci stiamo a parlare di questo problema. Il Consiglio comunale ha già approvato il progetto. Adesso la documentazione si trova a Cuneo [illegible] il nullaosta del Coni e dei Vigili del fuoco. Quando ci tornerà indietro [illegible] immediatamente spedita al credito sportivo. Personalmente credo che gli spogliatoi del Morino saranno pronti per l'inizio della prossima stagione».*

Il nuovo complesso sarà composto da quattro spogliatoi, dai botteghini, dalla zona riservata agli arbitri, due magazzini, dalla direzione e dal sottopassaggio che porterà gli atleti subito in campo. Poi il Comune — promessa dell'assessore — si butterà subito a studiare le nuove tribune perché (non si sa mai) i «maghi» potrebbero trovarsi in pochi anni a difendere l'onore della provincia anche in serie C. **Fiorenzo Panero**

[illegible] **CATEGORIA** - Travolto il Cervasca

La matricola Carrù fra le protagoniste

Terzo posto in classifica, all'inseguimento di Boves e Savigliano 81

CUNEO — [illegible] 13, Savigliano 81 10, Carrù, Alba Brenta Ceva e Centallo 8. Questa è la situazione al vertice della classifica del girone N della Seconda Categoria.

Il risultato più clamante della settima giornata (cinque a zero) è stato conseguito [illegible] Carrù Cassa Rurale sul campo del Cervasca contenuti Politano.

I carrucesi, matricola della Seconda, stanno confermando quanto di positivo si [illegible] pronosticava [illegible] [illegible] piomato.

Dice il direttore sportivo del Carrù Silvio Boccardi, da otto [illegible] nella società: *«I buoni risultati finora conseguiti sono frutto [illegible] una politica societaria molto oculata e al tempo redditizia. Assieme al presidente Giuseppe Fontana e agli altri dirigenti abbiamo rinforzato [illegible] squadra acquistando elementi [illegible] esperti [illegible] categoria, tra i quali il centravanti Viglione, proveniente dal Bernetta. Si è poi dato spazio ai giocatori giovani, che gravitano nel settore dell'interlanga. Al momento si stanno comportando molto [illegible] punta Martini e il mediano Mondino».*

Accanto a questi nuovi nomi a Carrù continuano a giocare Di Pietro, atleta an[illegible] molto valido con [illegible] illustre passato a livelli di promozione nelle file della Fossanese, Ferrua e Barbiero.

Sono i tre fuori-quota, che garantiscono comunque quel tasso di esperienza alla formazione. Una nota di merito va poi a Giuseppe Borracino, il centravanti. Ventotto reti lo scorso anno, col titolo assoluto di capocannoniere nella terza categoria. Borracino si è confermato anche nella serie superiore un autentico uomo-gol, [illegible] cinque marcature. **Bernardino Andreis**

PALLONE - Battuto Aicardi

La Coppa Italia 86 a Massimo Berruti

CUNEO — L'ultimo importante trofeo pallonistico della stagione, la Coppa Italia 1986, è andato a Massimo Berruti che ha sconfitto nella seconda finale in programma a Cuneo Ricky Aicardi per 13 a 6.

Il portacolori dell'Agrifut di Santo Stefano Belbo, che si era imposto già nella finale di andata con un perentorio 13 a 1, si è così aggiudicato il trofeo che que[illegible] è disputato tra le squadre di serie A e [illegible] con il cordino. *(a.s.)*

Massimo Berruti

[illegible] - Polisportiva [illegible] Cuneo

Agenti di [illegible] novità dal [illegible]

CUNEO — Al centro dell'attenzione nel panorama cuneese della Terza Categoria gli Agenti di custodia, secondi in graduatoria nel girone B.

La formazione delle guardie [illegible] casa circondariale di Cuneo è una novità a livello di Federazione italiana gioco calcio. Aveva già partecipato, negli scorsi anni, a campionati organizzati da enti diversi. In questo torneo ha preferito l'iscrizione ufficiale alla Figc e si sta comportando molto bene.

Il merito è del direttore del carcere, Tommaso Contestabile, che è riuscito ad amalgamare il personale civile e militare, costituendo una polisportiva nella quale si pratica soprattutto il calcio, ma sono in programma altre discipline sportive come il ciclismo, la pallavolo e il tennis tavolo.

Allenati dal brigadiere Cerongiu, gli agenti di custodia dispongono [illegible] formazione molto competitiva e il secondo posto in classifica, a una sola lunghezza dal capolista Borgo 85, lo dimostra. b. a.

[illegible] - Grande attesa per la [illegible] nazionale

Ceva, con il sidecar sulla pista da cross

I successi di Alex Puzar hanno «mobilitato» il Club cittadino

NOSTRO SERVIZIO

CEVA — C'è grande atte[illegible] fra gli appassionati di motori: per [illegible] prima volta arriva a [illegible] il sidecar[illegible] con [illegible] gara nazionale che conclude una magnifica stagione.

Il Moto Club, presieduto da Gianni Amerio, si è mobilitato per offrire una manifestazione [illegible] sicuro richiamo. *«Abbiamo voluto farlo anche per il nostro Alex Puzar, che quest'anno si è consacrato campione di motocross»*, dice il presidente.

L'immagine [illegible] [illegible] è strettamente legata [illegible] giovane di Ceva, passato fra i professionisti dopo aver conquistato, a 17 anni, il titolo mondiale a squadre in Belgio. *«Puzar ci dà grandi soddisfazioni — prosegue Amerio — I suoi successi sono meritati, perché il ragazzo non risparmia fatica e allenamenti».*

Sull'onda delle vittorie di Alex Puzar, i cebani hanno così messo un cantiere per domenica prossima l'appuntamento con i sidecar sulla pista da cross in località Sant'Agostino. *«In mattinata, dalle 10, ci saranno le prove ufficiali; la gara comincerà alle 14, con la partecipazione di piloti piemontesi, liguri e lombardi»*, spiega Silvio Amerio, fratello di Gianni.

[illegible] anche una competizione promozionale di motocross «open», che vedrà al via giovani promesse motoristiche del Piemonte.

«Aspettiamo tanto pubblico — conclusione al Moto Club — anche per ripagare gli sforzi organizzativi, che sono [illegible] pesanti». g. [illegible]

Domenica arrivano a Ceva i sidecar da cross (Telefoto)

CINEMATOGRAFI E TACCUINO

CUNEO

[illegible]: Il nome della rosa di J.Annaud, con S. Connery (dal romanzo di U. Eco).
CORSO: Pericolosamente insieme, Robert Redford, Debra Winger, Daryl Hannah (commedia)
ITALIA: riposo.
MONVISO: Lui portava i tacchi a spillo (Tenue de soirée) di G. Blier, con G. Depardieu e M. Blanc (drammatico).
NAZIONALE: La sposa americana di G. Soldati con Stefania Sandrelli (drammatico).

ALBA

CORSO: Il colore viola di Steven Spielberg (drammatico).
EDEN: Demoni [illegible] di Dario Argento con D. Knight, N. Brilli (horror).
[illegible]
COMUNALE: Il giustiziere della notte n. 3, con C. Bronson e M. Beisam (poliziesco).
[illegible]
IMPERO: Pericolosamente insieme, con R. Redford, D. Winger (brillante).
VITTORIA: Il nome della rosa (dal romanzo di U. Eco) di D'Annaud, con S. Connery.

BUSCA

LUX: Subway.

CEVA

DORIA: riposo.

DRONERO

IRIS: Ma guarda un po' gli americani.

FOSSANO

POLITEAMA: Grosso guaio a Chinatown di J. Carpenter, con K. Russel, K. Cattrall, D. Dun (avventuroso).

MONDOVI'

BERTOLA: Power [illegible] Sidney Lumet, con R. Gere, Julie [illegible] (drammatico)

ROBILANTE

ROBILANTESE: Il gioco del falco.

SALUZZO

CIVICO: Mission di Roland Joffé con Robert De Niro e Jeremy Irons (drammatico).
ITALIA: Il nome della rosa (dal romanzo di Umberto Eco) di D'Annaud, con S. Connery.

SA[illegible]

[illegible] Alien scontro finale (fantascienza).
RITZ: Organismic love (luce rossa).

FARMACIE

Cuneo: Comunale 1, piazza Europa 7.
Alba: Saluzzo, piazza Risorgimento 5.
Bra: San Rocco, via Principi 9.
[illegible] Avagnina, via C. Battisti 2.
Saluzzo: Dellapiana, corso Italia 56.
Savigliano: Monchiero, c.so del Popolo 60.

[illegible] UTILI

Soccorso pubblico emergenza Cuneo 113.
Soccorso stradale [illegible]
Responsabilità civile: (011) 5711.

Autoambulanze: Cuneo 56.444, 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 76.00.13; Bra 42.01; Caraglio 81.91.02; Ceva 7.15.66; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; Niella Belbo 79.81.17; Peveragno tel. 63.66.55; Racconigi 8.48.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 65.91.26.

Carabinieri (Pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 76.93.33; Bra 42.52.01; Ceva 7.10.03; Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.54.44; Savigliano 2.23.33.

Vigili del fuoco: Cuneo 22.22; Alba 4.22.22; Bra 41.22.22; Fossano 6.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.63.49; Saluzzo 4.22.82; Savigliano 3.25.85.

Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte): (011) 51.31.51.

Corpo Forestale: Cuneo 5.73.21; Alba 3.36.84; Borgo 3.50.93; Borgo S. Dalmazzo 75.17.17; Caraglio 61.88.93; Ceva 7.10.36; Chiusa Pesio 73.42.41; Cortemilia 8.11.66; Demonte 9.61.56; Dronero 91.81.60; Garessio 8.13.21; Mondovì 4.03.68; Ormea 5.11.90; Saluzzo 4.13.07; Sampeyre 9.81.93; Villanova Mondovì 60.95.86.

Polizia s[illegible]: Cuneo 5 62.22; Bra 41.26.24, Ceva 7.11.82; Saluzzo 4.21.16, da autostrada Torino-Savona (0172) 41.26.24.

Pronto soccorso: Cuneo 44.11; Alba 36.32.11, Bra 42.01; Ceva 72.13.93; Fossano 6.14.21; Mondovì 40.41; Racconigi 8.51.61; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.30.01.

Guardia medica (notturna, prefestiva o festiva): Usl 56 Cuneo, 24.91; Usl 57 Dronero, 91.75.76; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 76.96.32, 76.00.13; Usl 61 Savigliano, 3.39.01 (Racconigi 8.51.81); Usl 62 Fossano, 63.61.11; Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42.02.73; Usl 65 Alba, 36.03.11; Usl 66 Mondovì, 40.41; Usl 67 Ceva, 72.22.22.

Vigili urbani (pronto [illegible] e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6.77.77; Alba 3.36.64; Borgo S. Dalmazzo 7.61.91; Bra 4.37.44; Ceva 7.10.08; Fossano 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.56.51; Savigliano 2.33.22.

La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171/67.048.

ALLE TV

TELECUPOLE

20 — Telenovela
21 — Il corpo e l'anima, [illegible]
23 — TG 4 replica
23,30 Videocar, rubrica
24 — **L'amante del vampiro**, film di R. Polselli con Helena Remy, Tina Gioiosi (1956)

PRIMANTENNA

19,30 Speciale Piemonte, [illegible] lità, cultura e spettacolo
20 — Flash cinema
20,30 Grandi frontiere, [illegible]
21,30 Le auto della settimana
22,30 Speciale Piemonte: attualità, cultura e spettacolo
23 — Piemonte in C: programma sportivo
24 — Arizona, film (western) con J. Arthur e W. Holden. Regia di W. Ruggles
1,30 Le auto della settimana
2 — Buona notte con...

TELECITY

20,30 Tre uomini in fuga, film di G. Oury con Louis De Funès, Bourvil (1966)
23,45 Spia spiana, film di S. Corbucci con Lando Buzzanca, Teresa Gimpera (1967)

G.R.P.

20,30 Operazione Aquila, film di C. Dalmonti con Richard Conte, Rory [illegible]con (1968)
1 — L'incidente, film di J. Losey [illegible] Dirk Bogarde, Stanley Baker (1967)
3 — Ajuricaba, film

Vuoi sposarti? [illegible] unirti?
Agenzia matrimoniale
GIOVETTO
Piazza Roma 10 - ASTI
Tel. 0141 294.229 - 54.983
011 849.9223
Si riceve su appuntamento

DISCOTECA
[illegible]
Clover Club
RODELLO
[illegible]
Giovedì - Venerdì
Sabato
Domenica sera

SFIM
[illegible]
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Nizza 46
Tel. 0171 34.087
ALBA - Via E. Paolo 2
Tel. 0173 30.837

INTERNATIONAL MODEL MANAGEMENT
Kata Kana
Tokyo - New York - Los Angeles
Kata Kana
Scuola professionale per fotomodelle/i, indossatrici/ori e bellezza della donna
Kata Kana [illegible] la scuola internazionale per la formazione [illegible] introduzione nel mondo della moda e della pubblicità.
Gli aspiranti o interessati [illegible] gentilmente invitati in Via Saluzzo 29 - Tel. (0171) 65.994 - Cuneo.
Aspettiamo anche i bambini!
Kata Kana il prestigio, la tecnica e la professionalità.
• Corsi a numero limitato •
SATORU
MODEL MANAGEMENT INC.

SOLDI
[illegible] ERCIANTI ARTIGIANI

conbipel
Pelli e Pellicce pregiate.
In omaggio il nuovissimo calendario conbipel
Conbipel vi invita
a Trezzano sul Naviglio sabato 15 novembre
a Cocconato d'Asti domenica 16 novembre
alla presentazione della collezione
Autunno-Inverno '86 - '87
Inizio sfilate ore 15.00
Solo Conbipel produce e vende:
VISONI da L. 3.950.000
Demi-Buff lavorazione a trasporto
VOLPI da L. 1.950.000
Groenlandia a pelle intera
PERSIANI da L. 1.400.000
Marmotte - Castori - Nutrie - Mourmanski
Opossum - Linci - Petit Griss ...
SHEARLING da L. 600.000
[illegible] di modelli uomo e donna:
classici - eleganti - sportivi e giovani.
La realtà di un made in Italy molto speciale, anche nel prezzo.
[illegible] D'ASTI - SEDE [illegible]
Str. Bauchieri, 1 Tel. (0141) 485.656
Aperto tutti i giorni compreso la domenica e i festivi
[illegible] Via Roma, 31 - TEL. (0171) 67.484
[illegible] PUNTI VENDITA IN ITALIA:
• PIEMONTE: VALLE D'AOSTA:
Torino Corso Bramante, 27/29 tel. (011) 506.241
Torino Via Amendola, 4 tel. (011) 546.385
Venaria (To) Via Cibrario 54 tel. (011) 214.140
Alessandria: Piazza Garibaldi, 31 [illegible] (0131) 445.922
Biella: Trivero (Vc) - tel. (015) 27.158
Cuneo Via Roma, 3[illegible]
Aosta: Quart, Centro Commerciale Amérique - tel. (0166) 763.153
• LOMBARDIA:
Milano: Trezzano S. Naviglio (Nuova Sede) - tel. (02) 445.93.75 (Tang. Ovest uscita Lorenteggio Vig.)
Milano: Colonne Romane tel. (02) 25.30.660 (Tang. Est uscita Colegno)
Milano Duomo: Via Torino, 61 tel. (02) 865.32.30
Milano Centro: C.so Buenos Aires, 64 tel. (02) 20.45.854
Varese: Via Cavalla, 21 - Largo Comolli tel. (0332) 234.180
Bergamo Centro: Via Bergamo, 23 tel. (035) 21.3.557
• VENETO - EMILIA ROMAGNA:
S. M. Maddalena: A. 1000 mt. uscita casello autostradale di Occhiobello (RO)
Autostrada (MARE) - tel. (0425) 757.770
Aperto anche la [illegible]

Sabato s'inaugura la mostra internazionale dell'ospitalità

Con «Technotel» a Genova sapore di turismo moderno

Tecniche e soluzioni per rinnovare alberghi, bar, pasticcerie e gelaterie - Un appello agli operatori della Liguria - Due giorni di dibattito sul «franchising»

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Come ti cambio un albergo, un bar, una gelateria, una pasticceria per stare al passo con i tempi. Ecco Technotel 33, mostra internazionale dell'industria dell'ospitalità. In programma da sabato a mercoledì prossimi alla Fiera di Genova.

Molte le novità, e in particolare. Primo: la mostra non deve essere visitata dal pubblico ma solo dagli operatori del settore. Secondo: l'abbinamento con Bibe-Interfood, la mostra dell'alimentazione, che si svolgerà in modo autonomo nel mese di febbraio. Le due rassegne, per motivi di spazio, non potevano più stare assieme.

La Fiera tradisce il grande pubblico? Non proprio. Technotel ha chiuso i cancelli per motivi commerciali e per rispettare le esigenze degli espositori.

La scelta è stata subito positiva: il numero delle aziende presenti a Genova quest'anno è infatti cresciuto del 30% rispetto all'edizione '85 (a Milano invece rilevato un calo del 7-8%).

Chiarisce Giuseppino Roberto, segretario generale della Fiera: «*Non vogliamo certamente fare un dispetto al pubblico. Ma questa mostra ha esigenze di funzionalità che vanno salvaguardate. D'altra parte l'arredamento di un albergo, gli impianti e le attrezzature di una grande azienda, di un bar o di una gelateria interessano da vicino soltanto gli operatori del settore. Abbiamo fatto un calcolo e ci siamo resi conto che le categorie erano almeno 18, comprendendo nella lista anche gli architetti, gli arredatori, i direttori delle mense e delle comunità*».

L'intero palasport, al centro del quartiere fieristico, è occupato dal padiglione per l'arredamento alberghiero: soluzioni e attrezzature per hotel, ristoranti, mense, parchi, giardini, elementi prefabbricati, rivestimenti, moquette, tendaggi.

Nel padiglione «B» impianti non solo per l'albergo e il ristorante ma anche per la lavanderia e la pulizia, corredi per camere e bagni, vasellame, posateria, cristalleria, argenteria.

Nei «C» banchi, arredamenti, macchine per fast-food, bar, gelaterie e pasticcerie.

Tutta la Liguria della ristorazione, con i suoi 80 mila dipendenti, è direttamente interessata a Technotel. Ma a Genova hanno scoperto, stranamente, che gli operatori liguri disertano la Fiera in occasione di

Giuseppino Roberto

quella dei tovaglioli, dei piemontesi, dei lombardi. Ora tutto questo, come segretario dell'ente organizzatore, ma anche come presidente di un'Azienda di soggiorno, mi pare francamente molto strano. Se c'è una regione che ha bisogno di rinnovarsi questa è proprio la Liguria. Turisticamente siamo stati i primi a scoprire, ovvio che le nostre strutture accusino gli anni e abbiano bisogno di rimanere al passo con i tempi affrontare una concorrenza nazionale ed estera molto agguerrita».

Ecco perché Technotel presenta il «contract center», dove vengono illustrate le aziende di arredamento «chiavi in mano», e una guida manuale, curata dal giornalista Gianni Migliorino, con tutte le leggi varate dalle Regioni per agevolare gli investimenti nel settore.

Oggi e domani questi problemi saranno discussi in un convegno con un riguardo al «franchising», ovvero quella specie di gallo un mercato affollatissimo sotto l'etichetta prestigiosa di un nome che è una garanzia.

Pier Paolo Cervone

Stile nuovo il razionamento dell'acqua

GENOVA — Il razionamento dell'acqua a Genova comincerà il 24 novembre, anziché il 17 come era stato previsto in un primo momento. E' stato deciso ieri al termine di una riunione. La scarsa pioggia caduta nei giorni scorsi ha fatto salire, seppur di poco, il livello degli invasi.

Se prima del 24 novembre non pioverà, da quella data in poi, la città avrà un'autonomia di 75 giorni.

L'assessore ha illustrato la situazione attuale degli acquedotti Amga, De Ferrari-Galliera e Nicolay. Nell'invaso artificiale del Brugneto e nel Val Noci, entrambi dell'azienda municipalizzata, sono disponibili 3 milioni e 570 mila metri cubi d'acqua contro i 28 milioni dei periodi di piena. La condizioni del De Ferrari-Galliera non sono migliori: dai 12 milioni di metri cubi d'acqua a invaso pieno, oggi ne rimangono soltanto 3 milioni e 300.

Il pm ha proposto l'aggravante della premeditazione

Per l'omicidio di Chiavari chiesti ventiquattro anni

Benito Genovese uccise la moglie secondo un disegno preciso oppure in preda a un raptus di follia? - Anche l'accusa ammette comunque l'attenuante della provocazione

CHIAVARI — Un delitto premeditato, e un momento di follia omicida, al quale non fu estranea una dose di provocazione? Questo il dilemma che i giudici popolari del processo contro Benito Genovese, 33 anni, che uccise il 9 luglio dello scorso anno la moglie Carla di 26, dovranno sciogliere quest'oggi nell'udienza conclusiva del processo.

L'interrogativo, sul quale è ruotato tutto il dibattimento, è stato anche il protagonista della seconda udienza, ieri, riservata alle arringhe dei difensori e alla requisitoria del pubblico ministero che ha chiesto la condanna dell'imputato a 24 anni di reclusione. Minimo della pena, attenuanti generiche e della provocazione, esclusione della premeditazione sono state invece chieste dal legale di Genovese, Giuseppe Casalino.

L'accusa — il procuratore Pio Macchiavello ha parlato circa un'ora e mezzo per avvalorare la tesi della premeditazione. «*Il primo rapporto sul fatto, sembrava certo che l'accetta l'avesse presa solo dopo il colloquio col giudice, e che quindi fosse andato dalla moglie. Poi però, in udienza, l'imputato ha detto che in realtà l'accetta l'aveva già presa mattina, ma solo a scopo intimidatorio. Più che il momento preciso in cui Genovese recuperò l'arma, però, a mio avviso conta la determinazione, che l'uomo certo già aveva, di commettere un delitto. Nel caso di Genovese si prevedibile potrebbe dire del tipo condizionato. Il delitto, già deciso, si poteva evitare con una condizione che la moglie gli avesse consegnato la figlia. Condizione che non si è verificata, con la conseguenza che tutti sappiamo*».

Pio Macchiavello ha concluso chiedendo la condanna dell'imputato con l'aggravante della premeditazione e il rapporto coniugale con la vittima: attenuanti generiche («*perché l'assistono a 9 subito, e anche per un sentimento di umanità che lo stesso pm civile ha mostrato*» e «*confidiedere*») equivalenti alle aggravanti: respinta, nel dubbio, l'aggravante della crudeltà e l'attenuante della provocazione.

Anche l'avvocato Luigi Berti, difensore di parte civile (i familiari dell'uccisa), ha chiesto la condanna di Genovese.

La difesa — «*D'accordo, Genovese stava passato due all'altare, sembrava*

Sempre aperti per protesta negozi del centro

GENOVA — I commercianti di alcune delle strade del centro storico di Genova, interessate dal divieto di circolazione nei giorni di giovedì e venerdì, provvedimento adottato dall'amministrazione comunale come iniziativa anti traffico, hanno deciso di attuare una originale forma di protesta tenendo aperti i negozi con orario «no stop». Gli esercizi interessati si affacciano sulle via Canevaro, Granello e Fiasella, lo strade che corrono perpendicolarmente a via XX Settembre.

Nessuna decisione, invece, da parte dei negozianti di via Vincenzo.

se già mattina, ma solo a scopo intimidatorio. Più che il momento preciso in cui Genovese recuperò l'arma, però, a mio avviso conta la determinazione, che l'uomo certo già aveva, di commettere un delitto. Nel caso di Genovese si prevedibile potrebbe dire del tipo condizionato. Il delitto, già deciso, si poteva evitare con una condizione che la moglie gli avesse consegnato la figlia. Condizione che non si è verificata, con la conseguenza che tutti sappiamo».

Pio Macchiavello ha concluso chiedendo la condanna dell'imputato con l'aggravante della premeditazione e il rapporto coniugale con la vittima: attenuanti generiche («*perché l'assistono a 9 subito, e anche per un sentimento di umanità che lo stesso pm civile ha mostrato*» e «*confidiedere*») equivalenti alle aggravanti: respinta, nel dubbio, l'aggravante della crudeltà e l'attenuante della provocazione.

Anche l'avvocato Luigi Berti, difensore di parte civile (i familiari dell'uccisa), ha chiesto la condanna di Genovese.

La difesa — «*D'accordo, Genovese stava passato due all'altare, sembrava*

persi dimenticato di moglie e figlia, aveva intrecciato una relazione con una ragazza minore. Ma proprio la situazione di quest'ultima, separata con una bambina più o meno coetanea di Stefania Genovese, aveva risvegliato nell'imputato il rimorso e la consapevolezza del suo essere padre», ha detto Giuseppe Casalino, difensore di Genovese.

«*Ecco perché, dopo due mesi* — ha continuato —, *Genovese torna nel Levante, perde la bottega, lui che ha sempre cassato ruotando, si trova un lavoro. E riallaccia i rapporti, almeno con la figlia: pretende i suoi diritti di padre separato. Questa figlia resta l'unico affetto che gli rimane, e quando sospetta, per la relazione che la moglie ha con un'altra persona, che l'affetto e la presenza della figlia gli stanno per essere tolti, uccide. Ma la premeditazione non c'è. Lo dimostra anche la dinamica del delitto. Genovese entra nell'ufficio dove la moglie è seduta spalle alla porta e con fa? Invece di colpirla subito, approfittando della sorpresa, perde tempo a discutere, prima, forse la aggredisce a schiaffi dopo — pochi secondi magari, ma dopo — vibra i colpi mortali. E per giunta con l'accetta dalla quale non aveva neppure tolto il fodero. E' questo il comportamento di un assassino che ha premeditato il delitto*».

Il processo riprende questa mattina con le repliche degli avvocati e la riunione di giudici in camera di consiglio.

Marco Ralfa

Assoindustria

In Liguria occupazione in ripresa

GENOVA — Genova e la Liguria per i tunnel della Fede. Forse è presto per dirlo ma diversi segnali farebbero propendere per una risposta positiva e cautamente ottimistica. E' di alcuni giorni fa la notizia apparsa su tutti i quotidiani della Liguria in testa alla classifica delle regioni con il maggior reddito pro-capite e ieri l'Associazione degli Industriali della Provincia di Genova ha fatto il punto sulla situazione occupazionale.

«*La situazione non è certamente delle migliori* — hanno detto Giorgio Gai, presidente dell'Assoindustria genovese, e Guglielmo Ferraris, direttore del servizio sindacale della stessa associazione, parlando con i giornalisti» *mostra segni di miglioramento*».

Lasciando quindi la parola ai numeri, gli esponenti degli industriali genovesi hanno detto che gli avviamenti al lavoro nel 1985 sono stati 36.875, quasi 5 mila in più rispetto all'anno precedente e i 30.970 nel 1984 nonché i 34.700 del 1983.

Dopo un lungo periodo l'incremento delle assunzioni riguarda anche il settore industriale dove sono state nel primo semestre di quest'anno 7725 contro le 6714 dello stesso periodo dello scorso anno. Le assunzioni in questo settore sono state complessivamente 13.875 lo scorso anno, 12.356 nel 1984. In precedenza i settori che avevano fatto il maggior numero di posti di lavoro erano stati quelli del commercio, dei servizi e del credito.

Sempre i dati forniti dall'Associazione Industriali e dall'Istat nel luglio di quest'anno l'occupazione in Liguria era di 644 mila unità (mila uomini e mila donne) con un incremento dello 0,4% rispetto a tre mesi prima. I lavoratori disoccupati in Liguria, sempre alla data del luglio di quest'anno, erano 62 mila di cui 22 mila uomini e 39 mila donne, pari all'8,7% della forza lavoro di lavoro nazionale e «pari al (6,7%).

Qui è Ferraris hanno poi fornito cifre anche sulla situazione relativa al grave aspetto della disoccupazione giovanile (la fascia d'età che va da 15 a 29 anni). Sempre alla data del luglio 1986 i giovani in cerca di una prima occupazione erano in Liguria 36 mila pari al 58% del totale delle persone senza lavoro.

Un andamento particolarmente positivo, hanno spiegato gli esponenti degli industriali genovesi, hanno avuto i contratti di formazione e lavoro. Le assunzioni autorizzate dalla Commissione regionale per l'impiego in Liguria per il periodo in cui è stata in vigore la legge (1/1/1985-31/10/1986) ammontano a 7888 unità; nei primi dieci mesi dell'86 le assunzioni autorizzate sono state 5017 con un andamento mensile di oltre mille unità.

Alberto Robello

Genova: oggi un incontro con il prefetto chiesto dai sindacati

Troppe morti bianche nei cantieri Sicurezza e subappalti sotto esame

Nei giorni scorsi due incidenti mortali - Si chiedono maggiori controlli

GENOVA — Un incontro con il prefetto di Genova, Santo Consaro, è stato chiesto ieri dai segretari regionali della Federazione lavoratori delle costruzioni Antonio Persiano, Salvatore Sorace e Silvio Errico, per fare il punto sulla situazione sicurezza nei cantieri dopo due incidenti mortali avvenuti nei giorni scorsi: l'ultimo l'altro ieri a Sampierdarena, dove un operaio ha perso la vita cadendo da un letto. L'incontro è stato fissato per oggi.

Al prefetto i sindacalisti chiederanno, come hanno spiegato in un incontro con i giornalisti, la convocazione del comitato appositamente creato per trattare dei problemi della sicurezza al quale parteciperanno anche rappresentanti degli enti pubblici interessati, cioè Regione, locali e Ispettorato del lavoro.

«*Bisogna recuperare attenzione verso il controllo delle norme di sicurezza nei cantieri*», hanno detto i sindacalisti ricordando come lo scorso anno nel corso di oltre 800 visite in altrettanti cantieri edili in circa il 60% vennero riscontrate carenze.

Le imprese edili in Liguria sono oltre 1900 e il 70% di queste hanno meno di 5 dipendenti: il «campione» non poco troppo di 2 mila.

I segretari regionali della «Fic» hanno poi detto di non aver nulla in contrario all'istituto del subappalto e hanno chiesto che venga attuato un maggiore controllo.

«*Ci rendiamo conto che esistono anche carenze di tipo legislativo* — hanno concluso i sindacalisti — *ma chiediamo alle autorità di fare il possibile perché venga attuato un maggior controllo soprattutto per quanto concerne le misure di sicurezza e prevenzione. Per questo motivo intendiamo un ciclo di consultazioni con i diversi enti preposti a questo settore e chiederemo anche un incontro con la Procura della Repubblica. Tra le altre iniziative in programma, infine, abbiamo anche una serie di assemblee sui posti di lavoro che avranno come tema fondamentale proprio quello della sicurezza e della prevenzione degli infortuni*». a. r.

Regione, come risolvere il deficit della sanità?

GENOVA — Se non si trova una soluzione che consenta alle Usl liguri di «sforare» il bilancio, gli abitanti della regione potrebbero essere chiamati a pagarsi medicine e altre prestazioni sanitarie.

Infatti il bilancio della sanità ligure è in rosso di circa 120 miliardi di lire ed è necessario trovare un meccanismo che consenta un superamento dei limiti di stanziamento in attesa del riparto del fondo nazionale.

Su questo argomento è intervenuta ieri mattina la vicepresidente del Consiglio regionale e presidente della commissione consiliare che si occupa della sanità, Ines Bottardi.

La Bottardi ha esaminato le diverse possibilità tecniche e legislative per cercare di superare l'ostacolo. Una delibera che consenta alle Usl lo «sfondamento» dei tetti di bilancio potrebbe essere non attuabile in quanto già lo scorso anno, in una simile situazione, la decisione era stata bocciata dal commissario di governo.

L'approvazione di una legge regionale potrebbe dimostrarsi impraticabile perché si sovrapporrebbe a leggi dello Stato.

Il Consiglio ha poi approvato il disegno di legge che regola le disposizioni della disciplina degli «enti strumentali», come vengono burocraticamente definiti, gli istituti autonomi case popolari, le Aziende di promozione turistica, l'Istituto regionale per la floricoltura, l'Ente regionale per il diritto allo studio, i Consorzi di bonifica e di irrigazione e altri minori. a. r.

Per finanziare il sviluppo urbanistico

La Rapallo del Duemila chiede aiuto ai privati

Prevista la realizzazione di due autosili - Ristrutturare vecchi hotel

RAPALLO — Il nuovo piano regolatore generale approvato nei giorni scorsi, pur con un certo rigore per quanto riguarda l'edilizia privata, tracciò agli amministratori pienamente l'autonomia di pensiero circa il rinnovamento della città. In esso sono infatti previsti interventi importanti per quanto riguarda la viabilità sia la realizzazione di opere turistiche di rilievo.

Progetti quali il circonvallazione collegamento Santa Margherita (un'avveniristica scavata di parla da molti anni), l'edificazione di due autosilos da 600 posti, lo spostamento di impianti sportivi costituiscono un impegno notevole sia a livello di progettazione che, soprattutto, di finanziamenti. E qui il punto dolente. «*I soldi per fare tutto questo non ci sono*» — ammettono gli amministratori.

«*La crisi economica degli enti locali in generale, e di Rapallo in particolare, non è una novità*», conferma il sindaco Mauro Cordano. Questo non significa tuttavia rinunciare ai sogni di gloria. La soluzione proposta dagli amministratori è l'intervento di capitali privati. La Rapallo del 2000, insomma, sorgerà grazie all'intervento di facoltosi magnati di consorzi anonimi o enti parastatali? «*Al nuovo di sì*», commenta il sindaco all'urbanistica Umberto Ricci.

Secondo lui l'intervento dei privati è determinante per il futuro della città. «*Certo, chi offre il supporto economico alla realizzazione di opere importanti ha bisogno di garanzie e, soprattutto, vuole guadagnare. I privati non sono benefattori, devono avere un ritorno in denaro e in tempi relativamente brevi. Tutto deve confrontarsi sul piano della liceità, sul proporre progetti e sull'accettare spiragli*».

La «caccia al privato», insomma, potrebbe essere da adesso. Sul piatto ci sono progetti in grado di attirare potenziali finanziatori. Ad esempio la realizzazione dei due autosilos. «*Sono opere onerose, che da sole l'amministrazione ben difficilmente potrebbe realizzare* — continua Ricci — *Se qualche ditta importante, o un consorzio di banche, si potrebbe studiare una formula di accordo. Certo, bisogna essere elastici e anche un po' spregiudicati nelle trattative. Sempre, beninteso, restando nei limiti del rispetto per il pubblico e per la tutela dell'ambiente*».

Anche alberghiero e capitali privati dovrebbe essere determinante. Nella mente degli amministratori comunali c'è un progetto di recupero di alcuni hotel da tempo chiusi, quale l'Excelsior o l'Europa. «*Non sarà facile, ma ci proveremo* — assicura Ricci —. *La ristrutturazione dell'Excelsior è ipotizzata una spesa di 35 miliardi, una cifra enorme anche per un privato. Bisogna i presupposti perché l'offerta diventi allettante*».

La degli futuri, insomma, sembra segnata. L'apporto dei privati è determinante e non soltanto in termini finanziari.

Raffaella Quaquaro

La tassa sui rifiuti non si pagherà a rate

S. MARGHERITA LIGURE — La tassa sui rifiuti solidi urbani, quest'anno particolarmente consistente a causa dell'incremento del 30% e per gli arretrati '84-'85, non potrà essere pagata a rate. L'ha confermato l'assessore Giuseppe Vagge nel corso del Consiglio comunale, spiegando che la rateizzazione delle imposte deve essere decretata dal governo e non dalle civiche amministrazioni.

(r. q.)

Maria Bocchi si laurea in medicina

CHIAVARI — Maria Bocchi, figlia del comandante della stazione carabinieri di Chiavari, maresciallo Pietro Bocchi, si è laureata all'Università di Genova, facoltà di Medicina e Chirurgia, con una tesi di specializzazione in odontoiatria e protesi dentaria. Relatore il professor Alberico Benedicenti.

(m. r.)

Sori, acquedotto sempre inquinato

SORI — Continuano ad esserci tracce di idrocarburi nell'acquedotto comunale. Le ultime analisi effettuate sull'acqua dal laboratorio provinciale di igiene e profilassi parlano chiaro: gli effetti del grave inquinamento da gasolio non sono ancora svaniti. Per i prossimi giorni, quindi, la situazione rimane invariata: rubinetti chiusi e approvvigionamento tramite cisterne. La riapertura dell'acquedotto è ipotizzata per martedì prossimo. (r. q.)

Direttore dei lavori si dimette a Recco

RECCO — Tira aria di bufera sui prefabbricati che dovranno ospitare le famiglie sfrattate. Il direttore dei lavori l'architetto Mario Colonna, ha presentato nei giorni scorsi le dimissioni dall'incarico per divergenza d'opinioni circa lo svolgimento dei lavori. Colonna, che è anche consigliere comunale, dice di aver verificato che, durante la sua assenza, non sono state rispettate le sue disposizioni. «*Avevo previsto l'edificazione delle piattaforme su cui poggiare i prefabbricati* — sostiene l'architetto —, *ma al mio ritorno ho constatato che erano state realizzate altre opere. Non sono d'accordo su questo modo di gestire le cose e non intendo assumerne la responsabilità. Perciò mi dimetto*».

(r. q.)

Recco, i lidi chiedono il Consiglio

RECCO — Gli incontri avuti nei giorni scorsi tra le delegazioni che rappresentano il pentapartito a Recco non hanno sortito, per ora, alcun effetto positivo per quanto riguarda la crisi cittadina. Sempre più urgente appare quindi la verifica di cui tanto si è parlato in questi mesi. Per risolvere la crisi i partiti laici di maggioranza hanno sollecitato la convocazione del Consiglio

Due importanti centri del Levante di fronte alle prospettive del turismo

Sestri punta sulle «settimane invernali» Nei congressi il futuro di S. Margherita

Una risposta alla concorrenza delle stazioni sciistiche - La clientela abituale non basta più

LEVANTE — Bilancio positivo, anche se non tale da suscitare eccessivi entusiasmi, per l'andamento turistico del Levante nei primi nove mesi dell'anno. I sono stati presentati ieri mattina a Levante dal presidente dell'Azienda di soggiorno, Giuseppino Roberto, e dal direttore dell'ente, Gianguido D'Amico.

Le prospettive — e parlato anche delle prospettive più immediate del turismo sestrese, che punta, coerente con la strategia ligure, sulle «*settimane invernali*» in Liguria come risposta alla concorrenza delle stazioni sciistiche. Una proposta che è stata presentata di recente in un convegno turistico a Bergamo.

Non è mancato un accenno alla questione Fit. La drammatica situazione dell'azienda e dei suoi 1300 casalinghi, ha detto tra l'altro Roberto, «*deve trovare una soluzione valida, ma non è giusto pensassare, come si rischia di fare con la paralisi amministrativa, tutta la città. Molte iniziative, come ad esempio il piano degli arretili, potrebbero tramutarsi in grosse occasioni di lavoro, ma se il Comune non avrà mezzi in conclusione di operare, molte occasioni s'allontaneranno*».

E Fantalandia? — Anche Fantalandia, il grande parco divertimenti che Enrico Caviglione vuol realizzare alle spalle della città, è una delle iniziative sulla quali puntare per la destagionalizzazione turismo sestrese. Procedo che, ritardi e intoppi, Carbone abbia deciso, in attesa di realizzare quella sestrese, di dare il via a un'altra Fantalandia nel Lazio. E se a Sestri finisse per rimanere solo un castello di sogni?

La cifre — Aumento degli arrivi, sia italiani che stranieri, nel settore alberghiero. E' un dato comune a tutti i centri liguri, solo che quasi dappertutto gli fa da contrappunto la contrazione, a volte anche notevole, delle presenze. A Sestri no. Infatti, aumentano sia gli arrivi di stranieri (da 10.434 a 10.981, + 5,2%) sia quelli di italiani (da 26.383 a 31.494, + 19,3%): ma anche le presenze degli italiani passate da 147.057 nell'85 a 180.586 nell'86 (+ 12,5%).

Calo, invece, nelle presenze degli stranieri che sono passate da 52.864 a 50.533 (— 4,2%).

Nell'86 c'è stato un discreto aumento di arrivi (+ 4,8%) ma un brusco calo di presenze (— 15,3%). In tutto sono arrivati a Sestri 3501 stranieri, ma le giornate di presenza complessive sono passate da 14.150 a 11.983.

S. MARGHERITA LIGURE — Turismo familiare, seconda casa, clientela abituale. E' un'immagine turistica che a Santa Margherita ha tenuto campo per un secolo, ma che va inesorabilmente scomparendo. La clientela abituale non «tira» più come un tempo. Che fare allora? Gli amministratori locali non hanno dubbi: bisogna ricreare un'immagine diversa, competitiva rispetto alle altre località turistiche, offrendo valori alternativi a quelli proposti in passato.

L'ipotesi più plausibile (e caldeggiata da tutti i gruppi politici) è quella di Santa Margherita capitale della cultura e dei congressi.

Il problema, sul quale discutono da tempo gli operatori del settore turistico, è stato oggetto di una lunga discussione nel corso dell'ultimo Consiglio comunale. Spunto iniziale, la mancata realizzazione della Conferenza organizzativa nazionale della democrazia cristiana che, preannunciata dal partito stesso, è poi svanita per la mancanza di spazi adeguati da mettere a disposizione di quasi 1000 congressisti.

Proprio da questo punto si è partiti per disegnare la mappa della città degli anni futuri. La scelta del turismo congressuale va bene a tutti, ed è ormai consolidata da alcune decenni e sperimentata effettuata da alcune private. Per il futuro, però, bisogna pensare a consolidare questo traguardo, se non si vuole restare indietro rispetto ad altre (Sirmione o Taormina, tanto per fare due esempi) che del turismo congressuale hanno fatto il cavallo di battaglia.

Certo, un rinnovamento simile, un cambiamento così radicale di utenza, comporta numerosi problemi. Il più urgente dei quali è la realizzazione di un palazzo dei congressi. «*Senza questo* — sostiene il consigliere liberale Pasquale Tonani — *è impossibile programmare eventi di livello nazionale*». Con lui sono d'accordo tutte le forze politiche, dai democristiani ai socialdemocratici ai comunisti. Proprio questi ultimi, per voce del vicesindaco Roberto De Marchi, caldeggiano questa proposta, ed hanno addirittura individuato un edificio cittadino, la Casa della Provvidenza, quale sede di un modernissimo palazzo dei congressi.

Si tratta, naturalmente, di scelte che non è possibile prendere nel giro di pochi giorni. Ma è significativo che l'amministrazione per la prima volta abbia affrontato il problema dell'assetto futuro della città.

r. q.

Imperia: progetto della Cisl per l'occupazione

Con una cooperativa nuovi posti di lavoro

Si chiama «Il Ponente ligure» - Ha 70 soci, la maggior parte donne - Il piano prevede l'impiego dei giovani nell'agricoltura e in campo sociale

IMPERIA — I progetti sono già stati messi a punto dalla Cooperativa di produzione e lavoro «*Il Ponente ligure*». Sono tutti a breve termine e riguardano varie iniziative, dalla gestione di impianti sportivi al piano agricolo per il rilancio di Villa Fanny, dal centro sociale per anziani a quello di ricerca sull'ulivo, da un servizio culturale ad un laboratorio di maglieria e sartoria. Si tratta ora di realizzarli.

E' la ricetta della Cisl per recuperare un'ottantina di posti di lavoro e arginare la disoccupazione giovanile, sempre più diffusa a Imperia e nella provincia.

La cooperativa, che ha 70 soci (l'età media è di 24 anni, la maggior parte donne), ha già inviato la documentazione a enti locali e forze politiche. «*I progetti potrebbero decollare entro l'anno. Siamo a disposizione per discuterne*», dice Franco Pullia, segretario provinciale della Cisl.

Impianti sportivi — Sono quelli di località Piani: campi di bocce, tennis e campo polivalente. Previste anche la gestione di un negozio di alimentari, la messa a dimora di piante, la pulizia e la manutenzione delle strade interne e delle scale di tutto il quartiere. Prezzi e tariffe da concordare con istituto autonomo case popolari e Comune. Agevolazioni particolari sarebbero riservate agli anziani. Posti di lavoro iniziali: 12.

Villa Fanny — Il complesso, che sorge sulle alture di Oneglia, è composto da una casa colonica, quattro magazzini, una villa e tre ettari di uliveto e pascoli. Secondo la Cisl, è possibile produrre olive, olio, ortaggi, frutta e carni (pollami, conigli) per un valore di un miliardo all'anno. I posti di lavoro sono 15, ma dovrebbero in seguito aumentare e comprendere anche giovani handicappati.

Centro sociale per — Potrebbe accogliere da 80 a 100 persone al giorno e fornirebbe gratuitamente servizi di assistenza, anche domiciliare, servizi culturali e ricreativi.

Laboratorio — Si occuperebbe di maglieria e sartoria, con riparazioni di ogni tipo, taglio e confezione di abiti, sistemazione di accessori (bottoni, cerniere) e interventi per accorciare, stringere o allargare indumenti. Contatti in tal senso saranno presi con le aziende e gli enti pubblici che forniscono vestiario ai dipendenti per concordare una convenzione, e con le associazioni dei commercianti. Posti di lavoro: 15.

Servizi vari — Ne sono stati cinque. Tecnici: agli addetti ai posti sono 6) sarebbero affidati lavori da idraulico, saldatore e elettricista, e si incaricherebbero anche di installare antenne televisive. Alla persona: 3 posti, da parrucchiere ed estetista. Culturali: si va dalla sistemazione e catalogazione di libri e riviste al censimento ed eventuale ripristino di sentieri, strade vicinali e interpoderali (4 posti).

Gestione della spiaggia comunale — A prezzi politici e concordati, la cooperativa effettuerebbe pulizia, manutenzione e sorveglianza dell'arenile, e fornirebbe bevande, gelati, panini e freddi ai bagnanti (5 posti). E infine, del vecchio della Camera di Commercio, che si trova in regione Aribaga, vicino a Pontedassio, anche con l'istituzione di un centro di documentazione e ricerca sull'ulivo (4 posti).

Stefano Delfino

Le a Imperia

Le cifre della crisi in provincia di Imperia.

Popolazione attiva residente nel 1986: 223.000 unità (nel '76: 228.000).

Iscritti alle liste di collocamento: 8000 unità in media al mese, con punte (nel '76: 2300).

Giovani al sotto dei 21 anni in cerca di prima occupazione: circa 4400 (sono, secondo i ufficiosi della Cisl, il 55% degli iscritti alle liste di collocamento).

Donne disoccupate: quasi 4800 (pari al 60% circa degli 8000 iscritti alle liste di collocamento).

Aziende chiuse fra il 1976 e l'86: una sessantina, nei settori trainanti (industria, manifatturiera, floricoltura e alberghi).

Posti di lavoro persi nel decennio '76-'86: fra i 4500 e i 4500. (l. d.)

Il medico di Sanremo racconta martedì è sfuggito al sequestro

La coraggiosa resistenza di Corbella con una pistola puntata alla tempia

L'agguato casa, in Marconi, mentre scende - «Sali o ti sparo» - Il primario sconcerta il bandito il suo sangue freddo riesce a scappare verso portineria - Uno sparo e la fuga precipitosa dei tre malviventi

La palazzina di corso Marconi di fronte a cui è avvenuto il tentato sequestro e il professor Luciano Corbella, primario del reparto otorino dell'ospedale (M. Ciato)

SANREMO — «*Non credo di aver fatto niente di eroico. Io stesso rimasto sorpreso per la freddezza con cui ho reagito. Edi non si finisce mai di conoscersi*».

Il prof. Luciano Corbella, anni, primario del reparto di otorinolaringoiatria Sanremo, nel suo ufficio al quarto piano dell'ospeieri mattina alle 8, appena 12 ore dopo essere scampato al tentativo di sequestro di martedì sera, era tornato al lavoro. Alle 13 esce dalla camera operatoria, dopo aver effettuato due interventi, e ricostruisce con invidiabile serenità i drammatici momenti dell'aggressione.

Il professore aveva lasciato l'ospedale alle 19.45 di martedì, e si diretto verso casa alla guida auto, una Mercedes 190 grigia. «*L'altro* — racconta — *avevo deciso all'ultimo momento di venire in reparto, visto che avevo appuntamenti nel mio studio di corso Garibaldi*».

Il primario arriva sotto sua abitazione, un'elegante palazzina tra il verde in corso in una piccola che sale verso via Padre Semeria. Apre il cancello condominiale, automatico, e parcheggia la vettura sul piazzale sotto casa, deserto.

«*Sono sceso dall'auto, e ho aperto la portiera posteriore, prendere borsa e un pacchetto lasciati sul sedile. In quel momento, con la coda dell'occhio, ho visto avvicinarsi un uomo con il volto coperto da un passamontagna e con una pistola. Subito ho pensato ad uno scherzo, poi ad uno scippo o a rapina*».

Continua Luciano Corbella: «*Lo sconosciuto, un giovane alto e robusto, mi ha una mano sulla bocca, e con l'altra mi ha puntato l'arma ad tempia, intimandomi di salire sulla mia auto Invece, d'istinto mi sono allontanato dalla vettura*».

«*Sali o ti sparo*», è stata la violenta reazione del bandito. Ma il professore ha trovato la freddezza e il coraggio di continuare a resistere e di rispondere «*Sparami pure, se ci tieni*».

Un atteggiamento che ha disorientato il rapitore e che ha consentito a Corbella di sfuggire alla presa e di mettersi a correre verso la portineria, per chiedere aiuto. «*E' stato il momento più brutto, il malvivente mi ha gridato alle spalle che mi avrebbe sparato, ammazzato Mi sono voltato e ho visto che stava esplodendo un colpo, ma, mirando in aria. Dietro a lui, c'erano altri due complici, anche loro armati ma a volto scoperto, immobili*».

Lo sparo ha richiamato il portiere dello stabile e i due figli del dott. Vittorio Rovere, che si sono affacciati dal terrazzo, facendo appena in tempo a vedere i banditi fuggire a piedi scavalcando il cancello.

Aggiunge il primario: «*L'intera scena è durata non più di un minuto, in pratica non c'è stata una vera colluttazione. Del resto, lo sconosciuto mi sovrastava fisicamente, poteva fare ben poco. Non capisco davvero perché mi abbiano preso di mira, credo di certo un personaggio da sequestrare. Sono conosciuto nell'ambiente medico, e niente più. Mi in passato avevo mai ricevuto avvertimenti minacce, o avevo avuto il sentore di qualche pericolo*».

Luciano Corbella, 50 anni, separato, quattro figli (tutti abitanti a Milano), di cui uno sposato, è specialista di fama internazionale. Benestante (appartiene ad una famiglia piuttosto facoltosa), ha alcune proprietà immobiliari di valore fuori Sanremo.

La polizia e il procuratore Mariano Gagliano, che coordina l'inchiesta, non hanno dubbi sul fatto che si sia trattato di un tentativo di sequestro in pieno regola. Restano comunque gli interrogativi sulla scarsa «efficienza» dei rapitori.

Pochi minuti dopo l'agguato, è arrivata una «volante» del commissariato. I banditi avevano già fatto perdere le loro tracce, e le ricerche (che hanno impegnato una trentina di agenti) ieri sera non avevano dato ancora alcun esito, nonostante i posti di blocco ed i fitti controlli effettuati in tutta la provincia.

L'unico risultato è stato il ritrovamento, in un pozzetto poco lontano dal luogo dell'agguato, di un sacchetto contenente passamontagna, un rotolo di cerotto e delle corde, a conferma delle intenzioni dei banditi.

Ieri pomeriggio il magistrato ed il commissario Gennaro Sidero hanno effettuato un sopralluogo in corso Marconi, per ricostruire la dinamica dell'aggressione. Gli investigatori sono convinti che il «commando» avesse un appartamento-base nella zona, ala per preparare il rapimento che per organizzare la fuga.

Del resto, sembra escluso che i malviventi abbiano seguito con un'auto la Mercedes di Corbella, mentre appare più probabile che abbiano raggiunto il piazzale condominio a piedi e lì siano appostati tra gli alberi.

Secondo la polizia, i rapitori potrebbero essere ancora a Sanremo. Si tratta del primo, vero tentativo rapimento mai accaduto nella storia della città.

Claudio Domella

Dopo quelli Imperia si autoconsegnano anche gli agenti di custodia di S. Tecla

Ora la protesta si sposta a Sanremo

Le guardie denunciano condizioni di lavoro «contrarie alle norme della Costituzione» - Una lettera a Rognoni

SANREMO — Gli agenti di custodia in servizio presso il carcere di Santa Tecla, a Sanremo, si sono autoconsegnati per denunciare condizioni di lavoro che non hanno esitato a definire «*massacranti, umilianti, contrarie ai dettami della Costituzione*». La protesta, che interessa una trentina di uomini, fra agenti, graduati e sottufficiali, si protrarrà per 48 ore, oggi e domani.

I responsabili della commissione interna della Casa circondariale di via Nazario Sauro (il corpo degli agenti di custodia prevede l'appartenenza al sindacato) hanno inviato al ministro di Grazia e Giustizia Virginio Rognoni per evidenziare «*turni di 24 ore consecutive, straordinari che vengono retribuiti con una misera ed umiliante gratifica lire l'ora, giornate di riposo annullate compensate con 12 mila lire, pari a due ore lavoro straordinario di un qualunque operaio*».

Dice un anziano sottufficiale: «*Con la legge di riforma penitenziaria del 1975 si è voluto adeguare la normativa al dettato costituzionale che indica nella pena uno strumento per la risocializzazione condannato. Un ordinamento giusto che, però, non contiene alcuna norma innovatrice sui compiti degli agenti di custodia. Accade così che proprio coloro i quali operano 24 ore su 24 negli istituti di pena vengono esclusi dal partecipare al processo di risocializzazione del detenuto e relegati alla mera condizione di "carcerieri" di se stessi e degli altri*».

Recentemente Camera e Senato hanno definitivamente approvato il disegno di legge concernente una serie di all'ordinamento penitenziario. Tuttavia, affermano a Santa Tecla, «*ancora una volta nessuno ha ritenuto opportuno di spendere una parola in favore delle guardie carcerarie*».

Nell'istituto di pena di Sanremo oggi sono ospitati una settantina di reclusi, contro i 45-50 previsti dalla «*La dell'organico è dato di fatto al quale ormai siamo rassegnati*» si legge ancora nell'esposto inviato a Rognoni «*e così anche il sovraffollamento degli istituti che è diventato regola, anziché una eccezione*».

I turni di lavoro rappresentano uno degli aspetti più negativi della loro condizione di «*carcerieri di stessi*».

E. D. Ma.

La sentenza tribunale «equilibrata»

Caso Garfi: le condanne per possesso dell'arma

SANREMO — Pierino Colombi, Antonio Ossilmi e Antonio Rosapinta sono stati ritenuti i responsabili dell'attentato a Luigi Garfi, ma puniti per solo reato: concorso in porto abusivo di arma; la confessione di Rosapinta è stata quindi giudicata credibile, ma la sua posizione deve essere chiarita da una nuova perizia psichiatrica.

E' questo il significato sentenza che l'altra sera, dopo cinque ore di consiglio, ha chiuso il processo per la «gambizzazione» del videoeditore ostetrico (oggi sospeso dal servizio) dei controllori comunali al casinò, avvenuta il 30 agosto 1980.

I due anni e 3 mesi di reclusione a testa inflitti a Colombi e Ossilmi, considerati rispettivamente il mandante e l'intermediario, riguardano solo il possesso della pistola utilizzata da Rosapinta per ferire Garfi. Tra l'altro, poiché si tratta di una Beretta calibro 9 (quindi di un'arma da guerra), la condanna non rientra nel condono. Pertanto, Colombi resta agli arresti domiciliari, e in carcere.

I due non sono invece colpevoli degli altri reati contestati. Il tribunale li ha assolti dall'accusa di concorso in pinta «*per non aver commesso il fatto*», ritenendo che quando Antonio Rosapinta sottrasse i soldi che Luigi Garfi in tasca agli di sua iniziativa, non per ordine dei complici.

Ancora, assoluzione «*perché il fatto non sussiste*» dall'imputazione di violenza e minacce a pubblico ufficiale. In quanto non è da donare tale (in base ad una recente sentenza della Corte di cassazione) un funzionario del casinò.

Infine, «*non doversi procedere per sopravvenuta amnistia*» per il resto di lesioni personali.

Questa valutazione spiega la differenza tra le pene richieste dal pubblico ministero Rocco Blaiotta (9 anni ciascuno per Colombi e Ossilmi) e quelle inflitte dai giudici. La sentenza è stata definita «equilibrata» anche dagli avvocati della difesa, che vedono la possibilità un'ulteriore riduzione delle condanne (o addirittura di un'assoluzione totale) da parte della Corte d'appello di Genova, hanno già fatto ricorso.

c. d.

Arrestati per concorso in sequestro

VENTIMIGLIA — Rocambolesco rapimento da parte di un padre franco-marocchino, condiviso da alcuni parenti, per sottrarre il figlio di dieci anni alla moglie. Il è avvenuto in Jugoslavia. I due complici, su segnalazione dell'Interpol, Arnaud Christofer Djat, 18 anni e Jahia Alama, 33 anni, sono stati arrestati dalla polizia di Ventimiglia al valico dell'Autofiori (stavano viaggiando su una Mercedes diretti a Parigi) per concorso in sequestro. Il rapitore, Brihaim Ello Mourachat, di 37 anni, è sparito senza lasciare alcuna traccia. La polizia italiana sta ora interrogando le due persone arrestate (l. m.)

Rubato opere d'arte per 44 milioni

CANNES — Razzia di opere d'arte nell'appartamento dell'avvocato Jean Muracciole. I ladri, con un meticoloso piano studiato nei minimi particolari, hanno rubato dipinti tra tele ad olio ed acquerelli. Tra la refurtiva figurano anche un Degas, un disegno di Leonor Fini e di Picabia. Valore approssimativo del bottino 800 mila franchi francesi pari a 44 milioni di lire italiane. (l. m.)

Un'assunzione all'Amat di Imperia

IMPERIA — L'Amat di Imperia ha bandito un concorso pubblico per l'assunzione di un impiegato part-time (di ambo i sessi), da inquadrare al 6° livello, presso il servizio acquedotto. Le domande, da predisporre su appositi moduli disponibili negli uffici dell'Azienda, potranno essere presentate da domani fino alle 13 del 24 novembre prossimo. Possono partecipare al concorso i candidati di età compresa fra 18 e 35 anni. (g. mi.)

direttivo del pri a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — La sezione del pri ha rinnovato il direttivo. E' stato riconfermato il segretario uscente, Roberto Nazzari, che con Antonino Palmore ha avuto i maggiori suffragi. Gli altri componenti sono: Piero Gagliardi, Italo Castelli, Patrizia Jannelli, Gherardo Garulli e Alberto Mancini. Consiglieri supplenti Andrea Maccario e Francesco Magliano. (l. m.)

Accolte alcune osservazioni, piano è stato trasmesso alla Regione

A Portosole opere per mila metri cubi

SANREMO — Con 30 voti a favore (dc, psi, psdi, pli) e 13 astensioni (pci, pri, dp) il Consiglio comunale ha deciso di accogliere parte delle 18 osservazioni presentate al Piano particolareggiato di Portosole e di inviare l'intero dossier alla Regione per la scelta definitiva delle «opere a terra» che dovranno essere realizzate.

Il porto turistico, come è noto, da anni è perfettamente funzionale per quanto riguarda le «opere a mare». Vale a dire attracchi, rimessaggio, ormeggio delle barche ai moli, rifornimento carburante e tutti gli servizi.

Da sempre, invece, è carente al massimo per quanto concerne le «opere a terra»: negozi, ristoranti, alberghi, bowling ecc.

Tre anni fa il commissario prefettizio del Comune, Bruno Pastorella, aveva approvato un progetto che prevedeva costruzioni per oltre 120 mila metri cubi. Molti si opposero ritenendo l'operazione una «enneasima colata di cemento».

Per Portosole il Piano regolatore generale prevede infatti interventi edilizi per soli il metri cubi.

In base alle «osservazioni accettate» ieri dal Consiglio comunale, Portosole poter costruire mila metri cubi. L'ultima parola però tocca a Genova.

In sede di discussione il pri e dp hanno presentato fino a «tale respinto) un ordine del giorno perché il Piano di Portosole venisse revocato.

Nella stessa riunione il clima era rovente e a un certo momento c'è stato equallido scambio di battute fra il sindaco Pippione e l'ex vicesindaco Canessa mappatoia ha approvato il regolamento edilizio. Si tratta di un documento importante che pone regole precise per i futuri interventi.

Il nuovo regolamento, che sostituisce quello approvato nel lontano 1952, era in gestazione da ben 6 anni.

r. b.

semafori lavori 28

BORGOMARO — Traffico a senso unico lo ponti della Statale 28, del tratto di Chiusavecchia sono in corso alcuni lavori di sistemazione del ciglio della carreggiata.

All'imbocco della Galleria S. Lazzaro (la prima giungendo da Imperia) è in fase di potenziamento l'impianto di illuminazione.

In entrambi i tratti dell'arteria di collegamento col basso Piemonte, contestualmente sono stati installati semafori. (l. d.)

congresso provinciale dell'Anpi

IMPERIA — L'Anpi di Imperia ha organizzato per domenica prossima, 16 novembre, il proprio decimo congresso provinciale.

I lavori si terranno nella sala della Società operaia di mutuo soccorso.

Al congresso parteciperanno, in rappresentanza delle undici sezioni periferiche, i delegati che eleggeranno i 50 membri del comitato provinciale i quali, a loro volta, designeranno il presidente.

Quello uscente è Ferruccio Bergonzo. (b. v.)

consigliere del pci Trucchi ha inviato un'interrogazione in Regione

A Ventimiglia divieto discarica il Monte Pozzo

VENTIMIGLIA — Il consigliere regionale del pci Lorenzo Trucchi, che è anche consigliere comunale a Ventimiglia, ha inviato al presidente della giunta regionale un'interrogazione sul grave problema della discarica di Monte Pozzo, in frazione Bevera.

Il documento, per il quale Trucchi chiede una risposta scritta, il consigliere chiede quali provvedimenti si intendano adottare dopo che la giunta regionale ha recentemente sospeso l'autorizzazione a scaricare i rifiuti solidi urbani in località Monte Pozzo.

Secondo Trucchi la decisione appare, fra l'altro, motivata da due relazioni dell'amministrazione provinciale e di quella comunale. Sono necessari interventi immediati per evitare situazioni di pericolo per la popolazione.

Il consigliere regionale, inoltre, rileva «*che fino ad ora nessun provvedimento risolutore è stato preso*».

Nel mentre si fa presente anche che il sindaco di Ventimiglia ha autorizzato, per motivi igienico-sanitari, la prosecuzione discarica «*con aggravamento della situazione*».

Trucchi spiega: «*E' impellente la necessità di un piano di risanamento per programmare come e dove portar via i rifiuti solidi urbani. Ormai la fine d'anno è vicino, e Monte Pozzo non dovrebbe usato ulteriormente: non è solo un problema ecologico, ma di salute pubblica*».

La commissione provinciale sanità partito comunista, congiuntamente segreteria della federazione provinciale, ha preso in esame le questioni relative all'assistenza sanitaria in provincia d'Imperia.

A questo proposito, Trucchi, come responsabile del settore, ha detto: «*E' da rilevare che le politiche governative, unitamente alle inadempienze della Regione, contribuiscano a determinare squilibri e carenze che si ripercuotono negativamente sui cittadini*».

«*Infine* — continua Trucchi — *dopo la proposta dell'assessore regionale alla Sanità per riclassificazione delle Usl appare pensabile di toglierne una provincia d'Imperia: ragioni geografiche, storiche, culturali, nonché organizzative, appaiono incontestate*».

l. m.

GALLERIE MOSTRE D'ARTE

De Piccardo

IMPERIA — Nel salone del «*Caffè Piccardo*» espone Mariella Balestra. In presentazione sessantina di originali opere in ceramica: fondali marini, figure, interpretazioni. Orario 10,30/12, 16/20,30.

A Cervo

CERVO — Nel museo etnografico di Cervo, nei locali del Castello, è raccolta una collezione d'oggetti legati ai costumi e alle tradizioni della zona. Orario: dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 16,30.

Dal

IMPERIA — In via Strafforello, al Parasio (Porto Maurizio), si trova la sala-mostre permanente delle pittrici Rita Casalino e Tina Venti. In esposizione una collezione di quadri a olio.

Pieve

PIEVE DI TECO — Nella loco «Borelli», in piazza Brunengo, è stata nuovamente allestita la mostra delle principali opere dei pittori pievesi Barli e Rambaldi. Orario 9,30-12,30.

La Scaletta

IMPERIA — Nella galleria d'arte «*La Scaletta*» di via Costanzo, il pittore Carlo Benoni espone le sue più recenti creazioni.

U' Tecciu

MENDATICA — L'associazione «U' Tecciu» ha realizzato in un vecchio via Manzini un museo etnografico, con testimonianze della cultura contadina della Valle Arroscia.

Acqueforti

DIANO MARINA — In Via Cairoli, O.B. Lizza nel suo studio realizza acqueforti, dedicate in gran parte a vedute panoramiche e angoli caratteristici del golfo dianese.

sul mare, ultimo piano vista stupenda, recente 2 saloni, 7 camere doppi servizi.
Facilitazioni di pagamento
Telefonare 011 835.102 ore ufficio

ALFA 33
NUOVE
DA L. 12.450.000
SU STRADA
s.r.l.
Corso Marconi 48 - SANREMO - Tel. 63.111/2

Con Tuttoturismo riceverete il volume «Arcipelago Vacanza»
a Varese Ligure
il di viaggi
tempo
EditorialeDomus

ECONOMICI

FINALE LIGURE centro, ufficio piano terra mq 100 e 700 mq unica proprietà vendo. Disponibile pagamento. Tel. 019 690.810

Provvedimento del Comune subito contestato

Eliminati tutti i deboli nel centro di Savona

Per far posto alle auto - Le isole pedonali non funzionano - Disponibili i moduli l'autorizzazione per circolare nella città vecchia

SAVONA — In Riviera i deboli sono una componente quasi fissa delle strutture turistiche. Davanti a ristoranti, pizzerie e bar «rimedia» sempre un po' di spazio, per consentire alla clientela di prendere la consumazione all'aperto.

A Savona, in questi giorni, sono stati smontati tutti. Libera scelta ai baristi e ristoratori? Neanche un'idea, imposizione del Comune, che ha fatto lo «sgombero generale». Subito un coro di proteste: «*La stagione è favorevole, molta gente, di prima pomeridiana, si sofferma il caffè all'aperto. Sino a maggio non sarà possibile rimontare i dehors. E' una decisione assurda*».

Un altro titolare di bar: «*L'operazione smontaggio costa continua di biglietti da mille. E poi bisogna pensare anche al "ricovero" delle piante verdi che abitualmente adornano l'esterno del locale. A primavera saremo costretti a un ritocco dei prezzi*».

A comunale, dove di politica a favore del turismo si parla spesso si sbaglia spesso si sbaglia quando il momento decisioni, che giustifichino il provvedimento anche con la necessità di favorire un traffico più scorrevole e di reperire nuovi spazi per dalle auto.

Da qualche tempo parcheggi e circolazione sono di nuovo nel mirino dell'opinione pubblica, specie da quando è caduta la speranza di avere i parcheggi sotterranei nella di piazza del Popolo stazione ferroviaria). Le ultime decisioni a comunale e comando dei vigili urbani sono state quelle relative all'istituzione di corsie preferenziali i bus, con la conseguenza che ci è sensibilmente ridotto il numero parcheggi nelle vie interessate dal provvedimento.

Forse la situazione di malessere caratterizza il traffico in centro dipende dai continui «compromessi» che i responsabili preferiscono al posto di drastiche, magari impopolari ma efficaci. Difatti ci isole pedonali che nessuno ormai rispetta più (ieri nel storico, tra il Duomo, piazza Vescovato, via Vaccioli, piazza Chabrol, via Maria Maggiore, c'erano decine auto in transito e altrettanto sosta) eppure uno dei progetti che più viene sbandierato proprio quello di arrivare, giorno, a chiudere definitivamente al traffico aree adiacenti, da piazza Diaz corso Italia.

Adesso il tentativo rimediare alla del centro storico. Al comando vigili urbani sono disponibili i moduli di domanda all'autorizzazione per auto nel quartiere. quelle precedentemente rilasciate, decisamente troppe, scadranno domenica prossima. E' fatto un censimento, per arginare il fenomeno. L'importante è che d'ora innanzi i vigili facciano rispettare l'isola pedonale.

L. p.

Si teme il disimpegno della «Italiana Coke»

Un incontro con i rappresentanti lavoratori - L'amministratore delegato Rambaldi: «Difendiamo San Raffaele»

VADO L. — Domani, sede dell'ex Fornitoke, vi sarà un incontro tra l'Italiana Coke e le organizzazioni sindacali. Da qualche tempo c'è il timore che gli impegni assunti a suo tempo rischino di saltare. La Cisl ligure ha addirittura votato un documento in cui si dice «*preoccupata per il progressivo disimpegno dell'Italiana Coke dal nostro territorio, malgrado le garanzie con l'accordo del dicembre scorso*».

Bartolo Berta, segretario generale Cisl, sottolinea: «*Serve verifica complessiva perché realizzino, in Cairo e Vado, quegli interventi di consolidamento e reindustrializzazione che assicurano stabilità di occupazione e prospettive sviluppo*», e quest'ottica «*la Cisl respinge qualsiasi tentativo di riduzione dilazionata*» e chiede per Cairo «*il rispetto dell'accordo che prevede il potenziamento cokeria*».

Per Vado, dove le organizzazioni sindacali sollecitano anche maggior impegno da parte del Comune, viene rivendicata «*l'immediata realizzazione dell'impianto Agip-carbone, quale unica soluzione per gli esuberi già previsti nell'accordo*» e per le aree Agenti si spezzano lance per insediamenti produttivi «*che tengano conto delle esigenze del territorio e del miglior utilizzo agli effetti occupazionali*».

Intanto, c'è da registrare dichiarazione dell'amministratore dell'Italiana Coke, che replica a recenti dichiarazioni Lino Alonzo, segretario della Camera del Lavoro, secondo quali, non interverrebbe. l'altro, secondo costruzione del multiuso a Vado, «*anche l'attività delle maestranze Cokitalia di San Giuseppe potrebbe essere posta "in forse"*».

Osserva il dott. Rambaldi: «*L'Italiana ha l'assoluta esigenza di continuare ad esercitare il trasporto del fossile e del coke sarà alla sua attività alle condizioni meno onerose possibili. Ciò costituisce un presupposto irrinunciabile per rimanere sul mercato, caratterizzato, come è ben noto, da crescente aspettativa competitività che nostra già costretta a fronteggiare in condizioni svantaggiose. Non può frutire, infatti, come invece avviene per la concorrenza, di disponibilità sovvenzionate di materie prima nazionale, né di impianto di dimensioni che economie di scala*».

Quali le conclusioni?

Osserva l'amministratore delegato dell'Italiana Coke: «*La nostra società ha difeso e difende disponibilità del pontile San Raffaele sul quale vengono oggi effettuate le essenziali operazioni logistiche riguardanti lo stabilimento di San Giuseppe Cairo nelle condizioni orodette che, qualora ne fosse consentito il rafforzamento e l'aggiornamento tecnologico, sarebbe certamente in grado di sopperire a necessità anche assai superiori alle attuali*».

L. P.

magistratura nel panorama

dopo la condanna Acna sotto accusa

Il sindaco di Camerana critico nei confronti dell'azienda Da oggi assemblee nei vari reparti della di Cengio

CENGIO — La sentenza la quale martedì il pretore Cairo, Giuseppe Dagnino, ha condannato il direttore e il responsabile tecnico dell'Acna Cengio a due mesi di arresto con i benefici legge violazione delle norme della legge Merli, è al centro dell'interesse

La condanna del Franco Gonzati dell'ing. Nicolino riproposto, infatti, il problema della tutela della salute e dell'ambiente in Val Bormida, mentre parte dell'azienda al sottolinea come stesso della normativa Cee in materia.

In particolare la direzione aziendale sottolinea condotti dall'istituto provinciale di igiene gio che portato il processo a alla condanna di martedì, evidentino presenza di rame in soluzione nella e milligrammi per litro nelle acque residue dalle lavorazioni reparto «Ftalocianina».

La tabella D della legge Merli prevede la di questo minerale in quantità non superiore a 0,40 milligrammi per litro, ma una recente normativa della Comunità Economica Europea dica come accettabile un margine di errore del in esami di questo genere.

che, altre parole, significa l'inquinamento

La tabella D della legge Merli prevede la di questo minerale in quantità non superiore a 0,40 milligrammi per litro, ma una recente normativa della Comunità Economica Europea dica come accettabile un margine di errore del in esami di questo genere.

che, altre parole, significa l'inquinamento non sarebbe irrilevante e addirittura non ci sarebbe affatto.

Giorgio Giacchino, sindaco di Camerana, da sempre in prima linea nella lotta contro l'inquinamento, il non il tanto sulle cifre, merito della politica seguita dall'azienda: «*Non basta aprire le porte della fabbrica, come si facendo negli ultimi tempi, per dimostrare di cambiato pelle. E' sulle scelte di fondo che vediamo la credibilità di una azienda e questo bisogna constatare che l'Acna è posta ancora una volta sul banco degli imputati. Inoltre il problema della lotta all'inquinamento non si risolve la vigilanza sugli scarichi nel Bormida, anche sul problema delle emissioni di fumi dai camini dello stabilimento che un argomento ancora tutto affrontare*».

Oggi le forze sindacali faranno il punto sulla situazione nel di una serie di assemblee già programmate nei diversi reparti.

Enrico Marchisio

Cairo quarto giorno di sciopero

CAIRO — E' ormai giunto al quarto giorno lo sciopero a oltranza degli 80 dipendenti fonderia Elettrodderurgica di Cairo che contestano la mancata cassa integrazione di due dipendenti.

Ieri una delegazione di lavoratori è stata ricevuta dal sindaco di Cairo, Osvaldo Cibelello, che si è impegnato, a sentire i dirigenti dell'azienda per vedere se vi siano margini per aprire una trattativa. (e. m.)

sulla

CARCARE — Da giorni gli uomini della questa e della polizia stradale stanno setacciando tutta la provincia di Savona. E' un'operazione coordinata ha portato all'arresto di due pregiudicati colpiti da ordini e all'allontanamento da Savona di decina di prostitute e di 20 ambulanti nordafricani. Ieri i controlli sono stati effettuati a Carcare, sull'autostrada Savona-Torino. Multati una cinquantina di automobilisti che non rispettavano i limiti di velocità e «sequestrati» tre Tir francesi. Potranno lasciare l'Italia solo quando i proprietari pagheranno le maximulte previste dai nuovi regolamenti. (g. p. c.)

della e

CARCARE — S'inaugura oggi, alle 17,30, la nuova sede di Carcare, in piazza Cavaradossi, della Cassa di Risparmio Savona. I nuovi locali, molto ampi e confortevoli, consentiranno agli operatori della Carisa un rapporto migliore con la (e. m.)

Le ricerche del giovane di Varazze

VARAZZE — Proseguono ancora le ricerche, guidate responsabile del soccorso alpino di Nizza, del roccialore varazzino Marco Vignolo. Il maltempo le ha rallentate in modo notevole ma, sino a quando sarà possibile, non saranno sospese. La neve è scelta quasi completamente e questo dovrebbe favorire le squadre ancora in (m. nu.)

Savona, da un incendio

SAVONA — E' durato un'ora, ieri mattina, l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento del porto, in via Genova, sulla vecchia Aurelia, al confini Albissola Marina: un'auto, una Citroen Visa, di proprietà Anna Audifred, è stata completamente distrutta da un incendio. Non sono ancora note le cause che l'hanno determinato. Sembra che si siano prodotte perdite di benzina nel motore dell'utilitaria. (m. nu.)

La prima iniziativa del genere organizzata in Liguria

Insegnanti lezione dai medici

Nella compresa fra Andora Ceriale - impegno per la lotta contro il fumo

ALBENGA — Maestri elementari e docenti delle medie andranno a lezione dai medici per insegnare, a loro volta, educazione sanitaria nelle scuole dell'obbligo.

L'iniziativa, in collaborazione fra il distretto scolastico e l'Usl di Albenga (estesi entrambi nella zona compresa tra Andora e Ceriale), è la prima del genere realizzata in Liguria.

Spiega il presidente del distretto scolastico, Ciampiero Cacchetti, medico: «*La proposta ha riscosso subito un grande interesse, sia da parte dei docenti che dei presidi, e l'Usl ha assicurato tutto l'appoggio necessario. Esisteva anche l'alternativa di una serie di incontri e di lezioni tenuti direttamente a scuola dai medici, si è preferito adottare questa soluzione, consente contatto quotidiano, garantisce la continuità dell'intervento, e si inquadra più moderna concezione di educazione sanitaria, che oltrepassa i confini delle tradizionali materie insegnamento. sottolineato, infine, che non è rivolta esclusivamente agli studenti, ma anche ai genitori*».

Completate di impostazione e definizione dei programmi, prossima settimana avranno i insegnanti argomenti scelti riguardano l'alimentazione, l'igiene sonale, l'educazione all'ambiente e lotta il fumo.

Aggiunge Cacchetti: «*Si tratta d'argomenti di grande attualità, in particolare per quanto riguarda l'alimentazione e l'igiene personale, certi scompensi trovano riscontro visite mediche eguite periodicamente sulla popolazione scolastica. Per i ragazzi, è importante seguire bilanciata. Molti genitori, però, ignorano certe indicazioni, regole semplici ma molto importanti.*

contro il fumo intendo sensibilizzare soprattutto molti genitori. loro di smettere, stavolta, in modo forse più efficace di molte pubblicità sull'argomento saranno direttamente i figli.

Savona, tecnica fotografica

SAVONA — I fotografi professionisti di Savona hanno organizzato il primo corso di tecnica fotografica di base. Si inizierà venerdì, alle 21, a palazzo Nervi e si concluderà il 17 dicembre.

Hanno collaborato «Claudio Rosso-Fotografo», «Agamennone snc», «Gino Ferrando», «Foto Studio Più», «Profoto», «Studio Polleri», di Polleri», «Anna Spirito - Fotografa pubblicitaria», «Foto Ottica Martini», «Foto Vivino-Signorello», «Foto Studio David» e «Foto Ciocio». (m. nu.)

Ecco, in la composizione del distretto, per quanto riguarda le scuole dell'obbligo. La tabella riassuntiva comprende i vari tipi di istituto (statali e privati). Elementari: 247 insegnanti, 165 classi, 3443 alunni, aule e 20 insegnanti di sostegno. : insegnanti, 113 classi, alunni, 120 aule e 17 insegnanti di sostegno. I ragazzi portatori di handicap sono, complessivamente, 51 (33 nelle elementari e 26 nelle medie).

Il programma di educazione sanitaria partirà nell'87. Continua Cacchetti: «*Concluso i corsi per gli insegnanti, contiamo di poter avviare la fase operativa, con le prime lezioni tenute nelle diverse classi, nel prossimo mese di febbraio. Come distretto, infine, ci stiamo preparando, per il secondo consecutivo, ad organizzare una serie tavola rotonda, aperta al pubblico, su argomenti di grande attualità*». Maurizio Fino

UNA SCULTURA ALLA FORESTALE

Savona. Lo scultore Lidio Lorisolo, di Vado Ligure, ha donato ieri mattina una sua opera d'arte agli uomini della Guardia forestale. La consegna è avvenuta nella sede dell'Ispettorato dell'Agricoltura e Foreste in piazza Diaz. La scultura, ricavata da un blocco di pietra rosa del Finale, rappresenta il volto di una guardia con cappello alpino. Calza gli scarponi montagna, caratteristica della divisa del corpo. L'opera d'arte è stata consegnata al comandante provinciale, l'ispettore superiore Imbarrato, che ha apprezzato la sensibilità dell'artista. Proprio ieri mattina il comandante rapporto i responsabili di tutte le stazioni della forestale della Provincia. lo : «E' un debito che avevo nei confronti Guardia forestale. Questi ragazzi ci continuamente degli incendi boschivi. Sono sempre in prima linea contro i bandili senza scrupoli fuoco e distruggono le foreste»

Adele Alta Moda
presenta
La classe nella pelliccia
Federico Bano
Digest
Vito Nacci
Naldoni
Pikenz
Giancarlo Ripà
Yves Saint Laurent

STUDIO DI 2 s.a.s. Savona
Adele Alta Moda
confezioni su misura eseguite da modelliste specializzate
pelliccieria in savona via boselli 1, ang. p.zza saffi • tel. 019/22250

Il tecnico [illegible] Levante C domenica ritorna al «Bacigalupo»

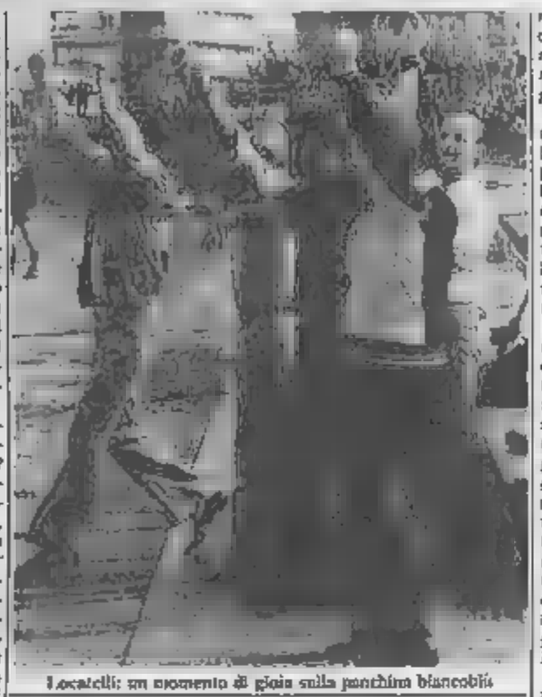
La nostalgia di Chico Locatelli per [illegible] Savona di Zenga e Pratì

«Mi sono rimasti nel cuore soprattutto gli straordinari tifosi biancoblù» Domenica il derby dell'Interregionale [illegible] «ex» da parte genovese

GENOVA — Rimpatriata, revival, amarcord? Questa settimana in molti tentano di stimolare Locatelli nell'imminenza del ritorno al «Bacigalupo» con gli inediti panni del «nemico», ma il buon Chico lascia saggiamente solo un piccolo ritaglio dell'anima a disposizione dei nitidi ricordi belli o brutti, simpatici o antipatici, gioiosi o tristi che sono indissolubilmente collegati all'avventura savonese e preferisce mettere a fuoco con la consueta precisione l'importanza [illegible] (leggi risultato in classifica) [illegible] quel Savona-Levante [illegible] che inflamma la nona giornata dell'Interregionale.

«A Savona — dice l'allenatore — *ho trascorso due stagioni tra i professionisti di C2 che ricordo sempre volentieri ma in maniera ben distinta. Arrivai là nell'80/81, ottavo a mia disposizione una squadra forte, con "gringos" del calibro dell'allora emergente Walter Zenga, del sempreverde Pierino Prati e ancora il portiere Zappa e poi Zunino, Marcolini e tanti altri, e disputammo un campionato davvero buono, prendendoci parecchie soddisfazioni. Decisi di rimanere per un altro anno, a mio avviso infatti c'e[illegible] tutti i presupposti per far [illegible] nel torneo [illegible] ma [illegible] improvvisamente incongruenze con i dirigenti sulle modalità di gestione della squadra e preferii abbandonare in silenzio dopo [illegible] sei giornate. Polemiche? Nessuna, per carità. La separazione fu consensuale e non mi sembra opportuno sollevare ad alcuni anni di distanza*».

Ma [illegible] possibile che Locatelli non avverta la gara in senso prima emotivo che più strettamente tecnico? Pungoliamolo un po'... *in effetti, a Savona ho lasciato tanti amici e mi auguro di rivederne qualcuno domenica, ma soprattutto mi [illegible] sempre rimasto nel cuore quel pubblico [illegible] signorile e sono fiducioso che, di fronte a un avversario così [illegible] di valori, i tifosi biancoblù meriterebbero tante soddisfazioni. Emozioni? Magari accuserò il solito attimo di commozione quando uscirò dagli spogliatoi per prendere posto sulla panchina dopi "avversari" ma sarà roba di pochi secondi, poi dovrò impegnarmi al massimo per dare un dispiacere [illegible] vecchi tifosi*».



Locatelli: un momento di gioia sulla panchina biancoblù

Il trainer genovese, dunque, fa soltanto un breve accenno al [illegible] passato sportivo con i colori savonesi, ma la nostalgia intesa nel vero senso della parola non fa per lui e ciò che veramente vale sono i punti in palio in questa [illegible] tappa dell'Interregionale [illegible]. La Levante C è reduce dalla sofferta affermazione sull'Albenga e alla [illegible] suo secondo derby consecutivo con la massima determinazione, mentre il Savona proviene dalla bella di Savigliano ed è assetato di immediata rivincita.

Un pronostico? Facciamolo fare al Chico: «*E' una partita aperta ad ogni risultato e teniamo nella giusta considerazione la voglia di [illegible] della squadra di Binacchi dopo l'infortunio di domenica scorsa. Tengo a far bella figura a Savona, ma si aspettano novanta minuti di autentica battaglia e spero che i ragazzi confermino quella grinta che ha permesso loro di mettere sotto l'Albenga nel derby del "Tre XII". Non è un mistero, la mia squadra fa dell'agonismo la [illegible] arma migliore, normalmente lo [illegible] atletico e la rabbia prevalgono nettamente sulla tecnica e stavolta bisogna darci dentro a tutta birra perché i cugini non ci regalano niente. Insomma: noi [illegible] nostro modo cerchiamo anche di "Bacigalupo", l'obiettivo primario è quello del pareggio ma non vogliamo rinunciare a priori ai due punti*».

I «martinat» sono sesti in graduatoria con sei punti, [illegible] i biancoblù sono due posizioni più in basso [illegible] due lunghezze di distanza. Ma quali sono le reali prospettive [illegible] due cugine liguri? L'attuale situazione di classifica [illegible] fondamentalmente veritiera o [illegible] destinata a ribaltarsi nel tempo?

«*Secondo me, [illegible] Savona [illegible] una delle compagini più forti del girone* — risponde Locatelli — *e lo dico [illegible] massima convinzione. I biancoblù risaliranno ben presto [illegible] chissà, andando a contrastare la promozione alle altre tre grandi Biellese, Pinerolo, Cuneo e mi [illegible] riescano [illegible] raggiungere il traguardo più importante tornando in quella categoria che gli compete. I nostri programmi invece [illegible] completamente differenti e [illegible] corrono al [illegible] là del raggiungimento di una tranquilla posizione centrale.*

[illegible] derby i pegliesi dovranno rinunciare sicuramente agli infortunati Mura e Bertola, mentre potrebbero recu[illegible] Lualdi e Porta (decisi[illegible] in tal senso [illegible] ultimi giorni di allenamento). Naturalmente si fa affidamento sulla buona condizione generale ma anche e soprattutto sulla volontà di mettersi in bella evidenza di alcuni «ex» di lusso come Zappa, il centravanti Monari (in strepitose condizioni di forma).

«*In effetti* — conclude il Chico — *ci sono molti ex savonesi nelle nostre file e non sono lì solo a tornare in luoghi ben conosciuti. Ribadisco però che i ricordi contano in maniera relativa e a decidere l'andamento del match saranno esclusivamente i novanta minuti certamente combattuti, lottati e sofferti sul rettangolo di gioco*».

Aldo Costa

[illegible] - In Coppa

Al Camogli va il derby di Bogliasco

Vincono anche Savona [illegible] Pro Recco

GENOVA — [illegible] disputate ieri le partite della seconda giornata della Coppa Italia di pallanuoto e nel girone A il Camogli [illegible] Fondelli è andato a vincere in casa del Bogliasco [illegible] un [illegible] 12-5 (parziali di 3-3, 4-1, 3-2 e 2-2).

Non è stato [illegible] derby di elevati contenuti tecnici considerando l'assenza di numerosi «pezzi da novanta» come i biancocelesti Fasce, Roncan (infortunati), Malara, Fo[illegible] (avveniristani) e i bianconeri Bersano, Otto, De Magistris (e naturalmente Cristilli), ma chi è [illegible] in acqua ha dato ugualmente il massimo per ottenere i due punti.

Ai padroni di casa non sono bastate le reti di Bosazzi (tre), Di Fiore (due), Picasso (due) e Poggetti (una), mentre [illegible] ospiti hanno contato soprattutto sulla [illegible] realizzativa di Luca Antonucci (tre centri). Al Porticciolo invece s'è disputata Nervi-Torino che è finita 8-7.

Nel girone [illegible] il Savona Kontron (senza Crapiz e Pizano) ha [illegible] brillantemente nella piscina casalinga di corso Colombo infliggendo un severo 14-8 al Como (parziali [illegible] 5-1, 3-2, 2-3 e 4-2) e balzando così al comando della classifica a punteggio pieno.

Per la squadra di Claudio Mistrangelo (bravissimo Bomossy, bravo Bertoletti) sono andati a bersaglio Bomossy (cinque gol), [illegible] (cinque), Zunino (due), [illegible] (due) e la squadra ha confermato le buone impressioni suscitate nella recente vittoriosa trasferta di Camogli con il Sori.

Positivo anche il debutto assoluto della Pro Recco Erg (con i nuovi Collina e Africi che ha [illegible] il Bochetto affiancò un secco 11-6 ai cugini del Sori e preparandosi così al derby con i savonesi del Kontron in programma sabato prossimo ad Albaro.

a. c.

Intense trattative [illegible] Camogli

Otto [illegible] De Magistris si spera nell'accordo

CAMOGLI — Sono stiffati i tempi per la conclusione della [illegible] tra [illegible] Camogli e l'Alibert per definire la sponsorizzazione per [illegible] stagione '86/87. I rappresentanti delle due parti [illegible] sono incontrati martedì scorso a Sanle[illegible] mettendo a punto alcuni dettagli, ma i contatti devono essere ancora approfonditi.

Il Camogli dovrebbe essere allenato da Mimmo Fondelli e potrebbe recuperare il giocatore Cristilli (attualmente in forza al Nervi). Spera inoltre di trovare un accordo anche [illegible] i due «big» Otto e De Magistris.

Nel frattempo continuano i movimenti della Pro Recco Erg del neopresidente Tarnish che ha ceduto a titolo definitivo Bertaccelli al Sisley Pescara: pareva che [illegible] bomber potesse tornare in Liguria dopo un anno trascorso nella sua Trieste, ma è saltata fuori la candidatura del team abruzzese e Dario [illegible] ha saputo dire di no.

«Ma arriveranno [illegible] rinforzi», assicura il dirigente Bruno Brustiano.

Torneo a coppie sabato [illegible] domenica a Sanremo

Italia-Francia di bocce con un sapore mondiale

I transalpini cercano [illegible] riscatto dopo le recenti scon[illegible] in campo internazionale - I convocati e gli orari

SANREMO — Fine settimana con bocce mondiali nell'impianto dell'U.B. Sanremo, all'ex Parco delle Carmelitane: sabato e domenica [illegible] disputa il «Torneo internazionale Due Nazioni», competizione a coppie riservata alle squadre nazionali seniores [illegible] Francia e Italia.

L'elenco dei partecipanti è da solo una [illegible] premessa per un grosso spettacolo di tecnica e [illegible] agonismo: [illegible] una parte gli azzurri, neocampioni del mondo, e dall'altra i loro eterni rivali, i francesi, che però proprio quest'anno [illegible] stati estromessi dalla finalissima per il titolo iridato.

Gli [illegible] hanno recente[illegible] già dimostrato il loro buon diritto a fregiarsi del titolo mondiale [illegible] [illegible] vittoria conseguita [illegible] trasferta, a Dunière, nell'omnium con i francesi; questi ultimi stanno cercando disperatamente una vittoria che scacci l'ombra di crisi che aleggia [illegible] di loro e [illegible] un po' di fiducia ad una squadra che quest'anno ha subito sconfitte a ripetizione.

Tra gli uomini [illegible] già da Vedrine, gli ex [illegible] Chouvelon, Combet, Noharet e Perrier, con ai loro fianchi alcuni inte[illegible] giovani e giocatori che già facevano parte del giro della nazionale: Battimenza, Chova, Ciusi e Rosseau.

Il ct Mario Cortigiani, proseguendo nella saggia politica di avvicendamento e soprattutto [illegible] ringiovanimento [illegible] ranghi azzurri, accanto alla collaudatissima coppia Bruzzone-Sturla manda in campo Pietro Amerio e Riviera (riserve e campioni del mondo a Spalato nell'84), Patire-Vottero (ottimi rincalzi ai recenti mondiali di Montecarlo) e l'inedita accoppiata Suini-Litterdi. Un ritorno altisonante quello di Brunetto Litterdi, beniamino dei tifosi di questa [illegible] di Capella, [illegible] che ritorna in azzurro questa volta [illegible] i seniores, dopo [illegible] [illegible] [illegible] migliori esponenti della nazionale giovanile con la quale si è laureato campione del mondo. [illegible] [illegible] fusso l'alessandrino Paolo Notti, [illegible] volte mondiale.

La competizione, [illegible] gli internazionali Mario Viarengo e Giancarlo Cresta, è articolata su quattro serie di incontri e alla fine ognuna delle coppie italiane avrà incontrato le quattro coppie francesi. Partite ai [illegible] punti, [illegible] limite [illegible] 2 ore e 30'.

Il primo turno s'inizierà sa[illegible] [illegible] 14,30 [illegible] preceduto dalla presentazione ufficiale delle squadre); il secondo alle 17,30. Gli altri due verranno giocati alle 8,30 [illegible] alle 15 [illegible] domenica.

Il sindaco Leo Pippione porgerà [illegible] mattina il saluto dell'amministrazione civica a tutti i partecipanti in occasione dell'aperitivo d'o[illegible] offerto presso la Sala Fiorentina del Comune [illegible] Guido Tolazzi

Briegel ha fallito un rigore: 1-5

Convincente Salsano nella Samp a Chiavari

CHIAVARI — Sei gol, sprazzi di bel gioco, ritmo abbastanza veloce: questa in sintesi l'amichevole tra Entella e Sampdoria, giocata ieri nel [illegible] pomeriggio di fronte ad una platea piuttosto esigua.

Bonkov, assenti Vialli e Mancini convocati in azzurro, ha voluto vedere all'opera in pratica la stessa formazione per [illegible] minuti [illegible] due i cambi: Cerezo è subentrato [illegible] 45' [illegible] posto di Salsano, mentre Zanutta ha rilevato Mannini. Manovra abbastanza sciolta che però [illegible] ha trovato un adeguato finalizzatore in Lorenzo, svagato e inconcludente. Il migliore in campo per i blucerchiati è stato sicuramente Salsano, sia per la mole di lavoro svolta che per alcune giocate.

Bavenì, invece, ha voluto provare tutte le forze biancocelesti a sua disposizione: ben 18 giocatori si sono avvicendati in campo. Molto concentrati sono apparsi Moro, Benedetti e Gandolfo.

L'Entella inizia in maniera spumeggiante, per nulla intimorita dalla fama degli avversari. Al 26' bella triangolazione fra Benedetti e Mannini, palla a Bertini che viene anticipato dall'uscita [illegible] Bistazioni. Al 27' pasta la Samp: Salsano dialoga con [illegible] bravo Gans e conclude con un forte tiro che batte Reali. Al 31' viene [illegible] un rigo[illegible] alla squadra [illegible] per fallo su Salsano: non è una buona annata [illegible] i rigoristi, e infatti Briegel cinbatte la palla abbondantemente fuori. Al 38' veloce azione Lorenzo-Pari-Gans e rete dell'ala sinistra. [illegible] penalty al centro per Mannini che, facilitato anche dall'incerto Reali, può mettere in fondo al sacco.

Nel secondo tempo, l'Entella prende coraggio e macina buone azioni: [illegible] Bertini coglie il palo con Bistazzoni ormai battuto. Al [illegible] Moro, intervenendo [illegible] Gans, provoca il [illegible] rigore: batte Cerezo, piuttosto malcocio, ma Magnani si fa passare la palla sotto la pancia. Il brasiliano si ripete [illegible] azione all'82'. I chiavaresi ottengono il meritatissimo [illegible] [illegible] bandiera [illegible] dischetto: Antonucci, che ha subito fallo, si fa parare il primo tiro ma poi riesce infine a trafiggere Bistazzoni.

a. b.

[illegible] - Liquidata anche la Levante C [illegible] un perentorio tre [illegible] zero

Nel «Berretti» Entella inarrestabile

Per i chiavaresi doppietta del bomber Esposito - Nell'Under 18 prezioso pareggio della [illegible] Recco in casa [illegible] Quinto Nervi

Continua il momento di [illegible] l'Entella nel Torneo Dante Berretti, mentre tutte le altre formazioni rivierasche cercano di mettersi in evidenza nei campionati regionali riservati alle categorie under 18, allievi e giovanissimi.

Esposito super — *Nel «Berretti» l'Entella ha liquidato la Levante C con un perentorio 3-0 ed ora è seconda in classifica con appena un punto [illegible] ritardo nei confronti [illegible] stessi cugini genovesi. La formazione [illegible] Wildon Torrini aveva bellicitato ad inizio stagione (pareggio casalingo con [illegible] Pavia, sconfitta esterna con la Pro Vercelli), poi s'è letteralmente scatenato [illegible] quintando tre affermazioni [illegible] tra Alessandria, [illegible] e appunto Levante C) e dopodomani cercherà di realizzare il clamoroso poker sul terreno della Vogherese.*

«La squadra sta girando molto bene — ammette l'allenatore — e l'attacco riesce a finalizzare con buona puntualità tutte le manovre».

Un elogio abbastanza chiaro dunque alla scatenato bomber Esposito (ex Cairese) che [illegible] in Levante C [illegible] firmato [illegible] preziose doppiette, mentre a chiudere il conto [illegible] ha pensato Sabanelli. Gli altri protagonisti [illegible] boom biancoceleste sono Giacomini, Bobbio, Capponelli, Pastine, Ghione, Costantino, Brendani, Nistri, Tagliabue, Genovese, Garbarino, Vione, Gamba e Lantieri.

[illegible] [illegible] — *Nel torneo under 18 (girone C) la Pro Recco ha ottenuto un pareggio prezioso sul difficile campo del Quinto Nervi (0-0) conservando così un'ottimale posizione di classifica a ridosso della capolista Sarzanese.*

I biancocelesti [illegible] mister Ferrile si sono segnalati per la loro sapiente tattica imbrigliando molto bene le [illegible] ve dei padroni [illegible] casa. Complimenti quindi a Malacrida, Rasolo, Presenti, De Marchi, Paganini, Malchiodi, Campolo, Romano, Pozzolo, Carpitella, Lombardo e Machiavello, Daniele, De Barbieri, Scordamaglia.

Zoppi corsaro — *Tre gli allievi (girone B) spicca il nic[illegible] ottenuto dalla [illegible] Lavagna in [illegible] Cornos (1-0) con il conseguente mantenimento del quarto rango dietro il terzetto di testa formato da Entella, Canaletto e Spezia. I rossoneri di Antonio Odasso hanno disputato un'ottima partita e il loro spirito curnaro è stato concretizzato [illegible] rete di Zoppi siglata proprio a pochi [illegible] dalla conclusione.*

La capolista Entella invece [illegible] espugnato [illegible] terreno della Lavagnese (2-0), il trionfo nel derby dei «Riboli» porta il sigillo dei due cannonieri Pera e Giuggiola, ma tutta la squadra [illegible] Gallina s'è mossa molto [illegible]. Da notare che i locali hanno esonerato mister Bonaccorso affidando provvisoriamente la formazione a Guidoni, ma già dal prossimo turno sulla panchina bianconera siederà Massimo Bruzzo.

Ricordiamo infine che [illegible] Pro Recco guidata da Zambelli ha fatto il bello e cattivo tempo in casa del Ligorna firmando un [illegible] 3-0 con Spigno, Carelli e Tripella.

Ancora Scotto — *Tra i giovanissimi (girone B) la Lavagnese di Valentino ha battuto [illegible] domicilio [illegible] Ronco Magra (3-1) affidandosi alla vena realizzativa del piccolo bomber Andrea Scotto (testa cannoniere stagionale) che per l'occasione [illegible] trovato validi collaboratori [illegible] cannonieri di giornata Camurri e Lanata. Ottimo anche il comportamento della Pro Recco di Tuliani.*

a. c.

[illegible] Nuoto a Lavagna agli spezzini la Coppa Caduti di Brema

LAVAGNA — [illegible] Kurt Vanles Spezia ha vinto la fase regionale della «Coppa Caduti di Brema» che s'è svolta nella piscina comunale del Parco Lavagna.

Gli spezzini, allenati da Lino Borello, si sono aggiudicati la metà delle gare in programma (vendicativo [illegible] tutto) grazie agli exploit [illegible] Monica Olmi (cinque successi), Francesca Maggi e Lorenzo Barani (due a testa), Amedeo Maddalano, Arianna Molinari e Paolo Cardone (uno ciascuno).

Quarta rete per Antireno della Caperanese - Vince [illegible] scatenato Sestri

Anche i campionati provinciali con under 18, [illegible] giovanissimi, esordienti e mini-esordienti vestono [illegible] problemi i panni del protagonisti.

Poker di Antireno — Nel torneo riservato [illegible] categoria [illegible] under 16 la Caperanese ha ottenuto [illegible] buon pareggio con [illegible] capolista Ramallo (1-1) mettendo un'altra volta in mostra le doti realizzative [illegible] [illegible] cannoniere principe Emilio Antireno. Il giovane bomber chiavarese ha segnato la quarta rete personale, candidandosi così per il titolo finale di re [illegible] gol. [illegible] [illegible] pratitutto ha [illegible] le sue indiscutibili [illegible] tecniche mettendosi [illegible] servizio [illegible] squadra con notevole spirito di sacrificio. «*Il poker di Anti[illegible] ci inorgoglisce* — dicono i dirigenti verdeblù — *e pensiamo che Emilio riuscirà a firmare ancora fantasiose reti*».

Goielli bum-bum — Tra [illegible] allievi lo scatenato Sestri Levante ha conquistato la quarta affermazione consecutiva (su altrettante gare) in casa del Rapallo lasciando il vuoto in classifica. Il 2-0 con cui i corsari rossoblù hanno liquidato i cugini rivieraschi [illegible] il sigillo del cannoniere Ostili che [illegible] realizzato entrambe [illegible] reti. Da segnalare anche gli exploit personali [illegible] Schiappacasse e Molinari che hanno permesso alla Sammargheritese di aggiudicarsi la sfida [illegible] l'Arenco (3-1), mentre i [illegible] sono usciti imbattuti [illegible] campo «caldo» della Moneglia (1-1) grazie [illegible] gol di Montemurro.

Infine la Caperanese ha ri[illegible] [illegible] colpo grosso con la Fossese Lavagna passando in vantaggio con Cesaretti, ma realizzando poi il clamoroso harakiri con Fazzolari (1-1). «*Peccato* — dicono i chiavaresi —, *ma la malasorte ha voluto che a sigillare l'autorete fosse proprio il miglior uomo in campo*».

[illegible] Gaelli — Il [illegible] Levante domina anche il [illegible] neo riservato ai giovanissimi, guida la [illegible] a punteggi[illegible] pieno dopo quattro giornate e l'ultima vittima in ordine cronologico [illegible] [illegible] la Lavagnese. I sestresi si sono imposti [illegible] un netto 2-0 dominando i cugini bianconeri [illegible] la loro superiorità tecnica [illegible] [illegible] concretizzata dal mini[illegible] uno-due del bravo Gaelli. «*Questi ragazzi stanno giocando* [illegible] *bene* — afferma Renzo Ugocchini — *e hanno tutte le carte [illegible] regola per vincere il campionato. Speriamo che riescano a tenere fino all'ultimo perché il loro ritmo [illegible] davvero sorprendente*».

Stagnaro okay — [illegible] esordienti [illegible] stata una giornata particolarmente felice [illegible] le due formazioni di Lavagna che hanno ottenuto vittorie importanti nell'eco[illegible] del campionato. Al «*Riboli*» [illegible] [illegible] ha superato lo Spartak con un 2-0 che non ammette discussioni e festeggia il suo cannoniere Stagnaro (autore [illegible] una pregevole doppietta), mentre la Lavagnese [illegible] andata a vincere al «Brocardi» contro i [illegible] gini della Sammargheritese (1-0) [illegible] al colpo [illegible] kappaò inferto dall'attaccante Marafioti.

a. c.

[illegible] - Domenica al «Ferraris» la rivincita di [illegible]

Sul cornicione del tetto [illegible] l'Italia sfiderà l'Urss a Genova

GENO[illegible] — Domenica i campionati di rugby si fermeranno (ci sarà solamente il recupero di [illegible] tra Sestri Ponente e Cus Milano, campo di Borzoli, ore 14.30) per lasciare spazio all'incontro internazionale [illegible] Italia e Unione Sovietica, che si disputerà al «Luigi Ferraris» di Genova (ore [illegible] arbitro [illegible] francese Patrice Pranteschi).

Si tratta di una sfida valida per la Coppa Europa. La squadra di [illegible] vuole vendicare la sconfitta [illegible] all'andata a Mosca (12-15, con «drop» decisivo di Slijusar), per contrastare poi il passo alle «big» Francia e Romania verso la conquista [illegible] titolo continentale.

Il grande rugby torna a Genova dopo vent'anni. L'ultimo appuntamento risale infatti al '67, quando l'Italia battè il Portogallo in un match [illegible] Coppa Europa (6-3, due punizioni vincenti dell'allenatore Di Zitti). Per festeggiare in maniera adeguata l'avvenimento pa[illegible] da Regione, Provincia [illegible] Comune occorre un'affermazione [illegible] [illegible] nale.

Le due formazioni calano oggi in Liguria: l'Italia alloggia al Grand Hotel di Arenzano, mentre [illegible] mattinate di domani e sabato s'allena al «Marco Calcagno» di Cogoleto.

Risultati dell'ultimo turno dei campionati.

Serie C1 — 4ª giornata: Sestri Ponente-Pro Recco 16-0, Lainate-Dif Alessandria 33-0; Cus Milano-Chicken Milano 31-12, Iride Milano-Vagabond Genova A 0-16, Asti-Operazione Aperta 10-0, Acsta-Parabiago 14-18. Classifica: Parabiago p. 12; Vagabond Genova A 10; Cus Milano e Lainate 8; Sestri Ponente 7; Iride Milano 6; Acsta e Pro Recco 5; Asti 4, Chicken Milano 3; Operazione Aperta 1; Dif Alessandria 0. Sestri Ponente due partite in meno, Cus Milano e Lainate una.

Serie [illegible] — 4ª giornata: Luniglana Mulazzo-Vagabond Genova B 6-0, Materese Genova-Novi Ligure 9-19, Delta Imperia-Savona 19-9. Ha riposato Offa Cogoleto. Classifica: Delta Imperia p. 6; Novi Ligure 6; Offa Cogoleto 4; Savona 3; [illegible] Genova e Luniglana Mulazzo 2; Vagabond Genova B 0.

a. c.

Ecco il primo matrimonio che Vi farà risparmiare

La Ligure Leasing ha come nuovo partner la Cassa [illegible] Risparmio di Savona

Siamo lieti di dare il benvenuto nella nostra azienda al più importante Istituto di Credito della provincia.

E siamo lieti di essere stati scelti: un riconoscimento che certo ci fa onore.

Siamo lieti, infine, per i nostri clienti perchè saranno loro [illegible] guadagnare realmente da questa iniziativa. La Ligure Leasing, infatti, continuerà a lavorare con la serietà e la rapidità di sempre e potrà offrire, in futuro, condizioni ancora più vantaggiose.

Interpellateci direttamente o tramite i 38 sportelli della Cassa di Risparmio di Savona.

LIGURE LEASING

17100 SAVONA - [illegible] Paleocapa, 23/6 - Tel. (019) 821871-376667

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Mario Piaggio 14; 883 580) Teatro di Genova. L. 22.000 - 13.000. Ore 20.30 Billy Budd opera di Peter Pears. R. Vittorio Gassman. Int.: Vittorio Gassman, Alessandro Haber, Renzo Giovampietro. Orario casse 10-13, 15-21

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 30, tel. 589 329) Opera di Genova. L. 18.700 - 10.000. Domani ore 21.15 Concerto Maestro di Banda. Regia Gelpham. Orchestra del Teatro Comunale dell'Opera - Dir. Daniel Oren - Viola Jury Bashmet. Orario casse 10-12 e 16-19

SALA E. DUSE (v.a N. Barabino, tel. 870 480) Teatro di Genova. L. 17.500 - 10.000. Ore 20.30 Gli assidenti di Cristoforo di Carlo Goldoni. R. Giorgio Chiarini. Compagnia Teatro dell'Archivio. Orario casse 10-13, 16-21

SALA CARGNARO (Vico Vai Dion 8 rosso, tel. 583 533) Circolo Maria Capelli. L. 18.000. Sabato ore 20.45 Il paese del perma. Operetta di Ludwig Herger e Fritz Löhner. Musica di Franz Lehar. R. Luciano Cassan. Orario casse 16-18

SALA DARSENA (Vico Boccanegra) E.D.C. L. 5000 domani ore 21. Riday, ovvero il deserto avanza - di Vico Faggi - R. Vivio Vilanza - Compagnia del Centrocma

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (Corso Buenos Aires, tel. 540 351) Poppin. Vist. 18

ARISTON STEREO UNO (Vico S. Matteo 14 R) Pandemia

ARISTON STEREO DUE (Vico S. Matteo 14 R) Round Midnight

AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 588 818) Cobra. Ore 18 L. 6000

CORALLO (via Innocenzo Cuneo) Il regalo verde

DOMUS (via Colombo 11, tel. 566 668) La bambina fantasma. Vist. 18

GALLERIA Top Gun.

IDEAL Attori di mestiere

ITALIA Il pomodoro assassino.

LUX Pomodoro assassino.

MARIA (corso Armellini 6, tel. 891 909) Mister Lisa.

ODEON (corso Buenos Aires 82r tel. 394 299) Per favore ammazzatemi mia moglie

OLIMPIA (via XX Settembre 19, tel. 561 415) Il mondo della notte.

OPERA QUATTRO Scuola di ballo.

PALAZZO (corso O. Cavour, 118, tel. 585 547) Vietato ballo.

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 203 743) Pomodoro assassino di Bud Yorkin. Vist. 18 L. 6000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel. 342 312) Grandi magazzini. Or 15-20 17-10 19 20.50 22.40 L. 6000

VERDI (via XX Settembre), (Dolby stereo) Maestro.

PROSSIMAMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580 540) Big caldo e bagnato. Vist. 18

CRISTOFORO (via Cristoforo, tel. 731 549) Bosco profondo

CRISTALLO (largo Zecca) Cobra Kai. R. V. 18

SUPERBA La valle del silenzio. V. 18

SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN Tre uomini e una culla.

LUMIERE Tokyo-Ga (1° visione per Genova)

SAMPIERDARENA

A.B.C. Delos maglia. V. 18

ARTORIA La jungla

CLUB AMICI DEL CINEMA Il colore viola

ELDORADO Mio maglia e gli altri. V. 18

SPLENDOR Momenti di lusso. Vist. 18

SESTRI PONENTE

HOLIDAY (v. A.A.S. Club per bilbet. V. 18

VERDI Attenti, povero Bodo

BOLZANETO

VERDI Mondi paralleli

PEGLI

EDEN Le nuove avventure del Puff.

NERVI

BARRERO Saint robbed Flint.

CHIAVARI

ASTOR Signore Mondo ed erotica.

CANTERO Top Gun.

MIGNON Maglia.

NUOVO Ragazzi fuorvi e Beverly Hills

CAMPOMORONE

AMBRA Pazzo per la.

APPENNINO

ITALIA Bella estate V. 18

RAPALLO

GRIFONE Notte americana

ITALIA Grandi magazzini

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE Pretty Baby

SAVONA

ASTOR Il vulcano blu.

DIANA Cobra.

ELDORADO Il nemico della rosa.

JOLLY Notte di piacere.

ARIS Dottore N.

PALMETTONO Assassino d'amore.

ALASSIO

COLOMBO Attori di cuore.

RITZ Highlander

ALBENGA

AMBRA La signora e la vedova.

ASTOR Cobra

CRISTALLO Grandi magazzini

CAIRO MONTENOTTE

AURA L'uomo d'acciaio.

FINALE LIGURE

ONDINA Il color viola.

LOANO

PERLA Lamorte.

PIETRA LIGURE

COMUNALE Tutto Benigni.

VARAZZE

TEATRO Primavera proibita

IMPERIA

CENTRALE L'affittacamere

DANTE Diamond X

IMPERIA Ripley

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL Cobra

CENTRO Film a luce rossa

BORDIGHERA

OLIMPIA Notte loca rossa

DOLCEACQUA

CRISTALLO Protector

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 24, tel. 71 671) ore 21.15 «Fidelio Concerto» in concerto

CENTRALE Mezzo Lupo

CRIMEA Arte e luce rossa

RITZ Il nome della rosa

SANREMESE Camera con vista

Un Libro su Loano

SAVONA — Domani alle 18, con patrocinio del Comune di Savona e dell'associazione culturale «Archie Mouse», verrà presentato da Silvio Riolfo Marengo, nella sala rossa del Comune, il volume di Stefano Carrara Suivour «La Chiave dell'Alleluja». Si tratta di una serie di racconti ambientati a Loano, tra guerra e dopoguerra.

E' una rievocazione delle due epoche rivissute dall'autore attraverso le parole e la memoria di un bambino.

Lo sostituirà Janos Kulka

Oren non arriva Niente concerto

Daniel Oren

GENOVA — Ancora una defezione nella stagione sinfonica del Teatro Comunale dell'Opera che sembra nata davvero una cattiva stella.

Daniel Oren, direttore stabile dell'Ente lirico genovese salirà, domani sera, sul podio del Margherita: un grave malore della madre lo ha infatti bloccato a New York.

Al è arrivato, ieri pomeriggio, Janos Kulka che proverà a ritmo forsennato fino a sabato. Il sitterà, quindi un giorno e si svolgerà, appunto, sabato sera con replica regolare domenica.

Invariato il programma Il Concerto viola e orchestra di (solista Juri Bashmet), *La valse* di Ravel e *Un americano a Parigi* di Gershwin.

Non è il primo «incidente» che turba il normale svolgimento del cartellone sinfonico. Su sei concerti tenuti dall'Orchestra del Comunale, ben tre hanno registrato un cambio di direttore: il 17 ottobre Carl Melles è stato sostituito da Wolfgang Scheidt, il 24 ottobre Ralf Weikert da Wilhelm Hamberger e adesso Oren.

Chi vero peccato, perché sono spariti finora dal cartellone i nomi più significativi di una stagione che presentatasi in veste decorosa sta in realtà scivolando su livelli certamente non esaltanti.

Nel caso di Daniel Oren il rammarico è maggiore. Il giovane artista israeliano si sarebbe presentato venerdì per la prima volta nella sua carica di responsabile dei complessi artistici genovesi e il concerto si preannunciava particolarmente stimolante anche per la presenza di un solista di indiscutibile valore quale Bashmet.

Kulka è chiamato adesso a fare un miracolo: il programma è notevolmente complesso e il tempo (nonostante lo slittamento di un giorno della prima) è molto limitato. In Teatro si respira un'aria sempre più pesante. E' in atto, in pratica, una sorta di «tregua armata» tra vertici e base in attesa degli eventi.

Lo stipendio di ottobre non è stato ancora pagato: dovrebbe essere alla fine della settimana o la prossima. Il Teatro è rimasto a secco: sperava nell'ultima rata di sovvenzione statale (quattro miliardi e mezzo) che dovrebbe arrivare in breve tempo e soprattutto contava sul miliardo e trecento milioni del Comune (un miliardo per Nervi, trecento milioni per la Casa) che sono però ancora in fase di delibera.

I dipendenti hanno per il momento accettato la situazione ma la «guerra» potrebbe scatenarsi nei prossimi giorni. Il 19 novembre, infatti, è prevista la riunione del Consiglio d'Amministrazione del Teatro che dovrà esaminare l'accordo aziendale sul quale le forze sindacali e il Sovrintendente discuteranno nei prossimi giorni. E' possibile che in quell'occasione si giunga alla firma. Ira la parti resa anche probabile dallo stato di precarietà in cui versa l'intero carrino dell'Ente.

Roberto Iovino

Il musicista sarà premiato domani Sanremo per «La mia Africa»

Barry, il re delle colonne sonore

Presentatori Lello Bersani e Rosanna Vaudetti - La serata al Casinò sarà ripresa da Raiuno Un riconoscimento anche a Gordon Dexter, per il suo contributo artistico a «Round Midnight»

SANREMO — *In fatto di colonne sonore cinematografiche l'Italia* ir la rus. *Nomi come* o *Stelvio Cipriani, tanto per citarne due notissimi, sono quasi dimenticati dei Ma da due anni i nostri autori, in loro, vengono regolarmente battuti da John Barry, musicista americano, che aver trovato la bacchetta magica per far fremere gli spettatori rassegna cinematografica che l'Ente dello Spettacolo organizza alla Sala di Roma per scegliere, fra quelle film presentati (ladici in tutto quest'anno), per il «Festival della colonna sonora».*

John Barry fatto vincitore assoluto scorso Cotton terrà nuovamente premiato quest'anno per La mia Africa. film che, fra le belle sugestioni, ha anche quella della musica.

Il «Festival della colonna Roma, domani, si trasferirà completamente a Sanremo, nel delle feste del casinò, sciopero permettendo) si svolgerà il gran gala di premiazione condotto Lello Bersani e Rosanna Vaudetti e ripreso da Raiuno che registrerà l'intera serata.

John Barry riceverà il più prestigioso, premi riconoscimenti importanti: a Nicola Piovani, autore delle musiche di Ginger e Fred di Federico Fellini, a Romolo Orsino per le sue tante colonne televisive (Il comando. Madame Bovary, ecc.) e a Gordon Dexter, quest'ultimo per il suo contributo artistico, come musicista e attore fin questa debutto) film Midnight Bertrand ter.

premio anche a Paul McCartney nella sua qualità di attore, sceneggiatore, regista e autore colonna sonora Give my regards to Street. Ma ci esclude fin d'ora che l'ex Beatle approdi al casinò.

I piccoli e grandi, ce saranno anche un po' per tutti gli ospiti della serata che si esibiranno sul palcoscenico carino: il Raina Kabaivanska, l'organista Charampa, Bonate Bianco, il balletto di Aguilar, Luigi Martelletta e Stefania Minauto, il jazzista Marcello Rosa e il gruppi «Quelli di Sanremo», il secolo Carla Boni, Latilla, Nilla il Giorgio Consolini che, per una sera, torneranno sui loro passi: il vecchio salone della festa ora e corretto dove, nei primi Anni Cinquanta, furono protagonisti dei primissimi Festival della Canzone.

Tra gli ospiti d'onore Giulietta Masina. Incertissime, invece, Monica Vitti e Gina Lollobrigida. «Colpa degli scioperi aerei», dicono gli organizzatori.

Il gran gala di premiazione sarà preceduto, oggi pomeriggio e domani mattina, da un convegno sul tema «Cinema e jazz» che si svolgerà al teatro dell'opera. Un tema a proposito dopo l'interesse suscitato dal film di Tavernier che aveva già ottenuto un importante riconoscimento al festival di Venezia. Un film, interpretato da Dexter Gordon, vera sorpresa nelle vesti di attore, dove il jazz è protagonista assoluto.

Mon Lloona

Robert Redford e Meryl Streep in un momento di «La mia Africa», il film con la miglior colonna sonora

Il dramma di Pasolini Genovese - Grandi accoglienze per Gassman padre e figlio

Applausi e scandalo per «Affabulazione»

GENOVA — Per Vittorio Gassman accoglienze degne di un grande trattatore. L'altra sera, il debutto di *Affabulazione*, il Politeama Genovese era esaurito in ogni ordine di posti. botteghini è avvenuto nonostante la confusione che l'anteprima a inviti, organizzata la sera prima da una società finanziaria per i suoi clienti, aveva ingenerato pubblico. Inoltre, per le prossime cinque repliche. I biglietti sono già stati tutti venduti, e si prevede che il Teatro farà il pienone anche nelle successive rappresentazioni fino alla conclusione, il 23 novembre.

Lunedì assistere allo spettacolo c'era dunque il mondo e imprenditoriale ieri in quello che ha voluto forse il vero debutto erano presenti numerosi rappresentanti politici, gli affezionatissimi della stagione teatrale cittadina e, inaspettatamente, un discreto numero di giovani.

Che la presenza di Gassman destasse un vivo interesse era scontato; ma un motivo in più di curiosità è stato senza dubbio la presenza dell'avvenentissima Alessandro Gassmann, un bel giovane alto, un'acerba somiglianza con il padre nei lineamenti sottili e, naturalmente biondo per esigenze di copione, soprattutto David Bowie.

La cronaca della serata è densa di piccole, curiose annotazioni. Il primo caloroso applauso a aperta ha salutato l'apparizione della leggera figura Gassman nei panni Sofocle. Il filosofo (Gassman sostiene il doppio ruolo del padre e di Sofocle) ha fatto il bis di battimani dopo il lungo e intenso monologo del primo atto. Molti i sussulti tra il pubblico della «prima» e persino una esclamazione di indignata sorpresa per il linguaggio forte del testo pasoliniano.

Affabulazione non è spettacolo da vedersi a cuor leggero drammaticità e le difficoltà insite nel personaggio introspettivo dell'autore. Alla fine del primo atto, quando le luci si sono riaccese in sala non potevano mancare, accanto alle espressioni di ammirazione per l'eccezionale presenza scenica dell'istrione Gassman, alcuni commenti perplessi sul significato della tragedia.

Gassman ha sempre dichiarato d'aver letto in *Affabulazione* le emozioni di altri drammi imperniati sul rapporto tra padre e figlio, indicando nel capovolgimento del complesso Edipo il del testo. Il pubblico ha forse letto in questa chiave lo spettacolo per dimostrando qualche riserva e molte incertezze. La serata s'è conclusa con un caloroso applauso seguito da quattro chiamate in scena mentre Gassman padre si rivolgeva affettuosamente al giovane Alessandro indicandolo al pubblico, e un gruppo di teen agers, raggiunto il palcoscenico, lanciava con gesti ritmici una nuvola invisibile di schioccanti baci all'indirizzo del nuovo, splendido idolo.

g.

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 14.10 Programmi per i ragazzi: Il selvaggio mondo degli animali, documentario; 18 I cento giorni di Andrea, novela; 19 Calcio: Sampdoria-Milan; 20 Victoria Hospital, sceneggiato; 20.25 Tribuna stampa sport; 21.30 I mercati e la città; 22.25 Tg-Tuttoggi; 22.35 Un uomo in trappola, sceneggiato; 23.40 Sport.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Tarlton, cartone; 7.25 Sally la maga, cartone; 7.50 Quella magnifica dozzina, cartone; 8.15 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 9 Povera Clara, telenovela; 10 Le pazze storie di Dick Van Dyke, telefilm; 11.30 Occhio al prezzo, varietà; 12 Andrea Celeste, telenovela; 12.45 Tv flash; 13 Sally la maga, cartone; 13.30 Mechander Robot, cartone; 14 Mama Linda, telenovela; 15.15 N.P. segreto, film; 16.55 Le pazze storie di Dick Van Dyke, telefilm; 17.20 Viva, sport tv per i ragazzi - Cartone animato - Rubrica, cartone; 18.20 Speciale spettacolo; 19.00 Andrea Celeste, telenovela; 19.30 Povera Clara, telenovela; 20.30 Agente Federale X3, film; 22.30 Sesto senso, telefilm; 23.30 Occhio per occhio dente per dente ed inoltre Cobra, film - Segue Non stop.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 62 — Ore 8 Pegaso Kid; 8.30 Boys and Girls; 9 Cyborg; 9.30 Bolsen, telefilm; 10 Il fantastico mondo di Paul, cartone; 10.30 Johnny 11 (Lamb, ; 11.30 giallo; 12 Cyborg; 12.30 telefilm; 13 Il fantastico mondo di Paul, cartoni; 13.30 Johnny; 14 Pegaso Kid; 14.30 Boys and Girls; 15 Lamb, cartone; 15.30 Picchio giallo; 16 Cyborg; 16.30 Bolsen, telefilm; 17 Il fantastico mondo di Paul, cartone; 17.30 Johnny; 18 Pegaso Kid; 18.30 Boys and Girls; 19.30 Povera Clara, telenovela; 20.30 Agente Federale X3, film; 22.30 Sesto senso, telefilm; 23.30 Occhio per occhio dente per dente ed inoltre Cobra, film - Segue Non stop.

PRIMOCANALE TELEBANREMO

UHF 63, 30, 28, 27 — telenovela; telenovela; 10 Film; 11.30 Peter Bell; 12.30 Vendita promozionale - 13.30 - Missione Impossibile, telefilm; 14.30 Fantastico Pearl, varietà; 17.30 Bella e Sebastian - Candy Candy - Kimba - Bella e Sebastian cartoni 19.30 Internazionali, telenovela; 20.30 23 pugni per Cassio, film drammatico Gran Premio; 22.30 Missione Impossibile, telefilm; 23.30 Tre passi nel delirio, film drama. Italia Francia.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Mattino con Canale 7; 10.25 Andiamo al cinema, rubrica; 10.30 Navy, telefilm; 11.30 Luisana mia, telenovela; 12 Momenti in rosa, telenovela; 13 Al confini della notte, sceneggiato; 13.55 Speciale spettacolo, rubrica; 14 Lupi in guanti gialli, film; 15.30 La ruota del destino, telefilm; 16 Avventure in famiglia, telefilm; 16.30 Nel regno dei cartoni; 17 Al confini della notte, telefilm; 18.30 Luisana mia, telenovela; 19 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 19.55 Andiamo al cinema, rubrica; 20 I ragazzi del sabato sera, telefilm; 20.30 «Spaghetti adventure» - Fuga dal Brasile, avventuroso; 22 Navy, telefilm; 23 Mi pesa, rubrica di voi; 23.50 Cronache del cinema, rubrica; 23.55 Intermezzo di mezzanotte; 24 Le sfrontate, film; 1.30 L'ora di Venere; 1.25 Canale 7 non stop; 3 Dubbio in fondo.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 52, 56 — Ore 13.40 Veronica il volto dell'amore, novela; 14.40 Capriccio a pensione, novela; 15.10 Redattore sale, 16 Cartoni; 17.40 Intrepido, 18 I detectives, telefilm; 18.30 Mondo assurdi cartoni, telefilm; 19.55 George, telefilm; 20.20 Nel Oppercut; 21.20 All'ombra di una colt, film; 23 Dee Elliot, telefilm; 24 The Beverly Hillbillies, telefilm.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 8 Amendi un'amica, proposta commerciale; 13.15 Zoom Tg Pomeriggio; 14 L'idiota, telenovela; 14.30 Ai Grandi Magazzini, telenovela; 15.30 Cuore di pietra, telenovela; 16.30 Natalia, telenovela; 17.30 Starsinger, cartoni; 18 Ufo Diapolon, cartoni; 18.30 Starsinger, cartoni; 19 Ufo Diapolon, cartoni; 19.30 Zoom Tg Pomeriggio; 19.40 Natalia, telenovela; 20.30 Cuore di pietra, telenovela; 21.30 Ai Grandi Magazzini, telenovela; 22.30 L'idiota, telenovela; 23 Mi-crofono aperto: opinioni a confronto, rubrica settimanale; 23.45 Zoom Tg Pomeriggio; 24 Film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 14.30 Il pallino ride; 15 Documentario; 16 Video clips; 17 Cartoni; 18 Magia carnevalesca; 19 Bordeciog, rubrica di boxe; 19.30 Pagina dello sportivo; 20 Tg-Tris; 20.30 Documentario; 21 Il magnifico West, film — Non stop.

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 Mowbray - Mr. Baseball, cartoni; 8.50 Boys & Girls; Il segreto del mare, telefilm; 9.10 Nanny & Barbera Fellas, cartoni; 10.10 Natura selvaggia: «Avventura nell'Artico polare», documentario; 10.30 Cartoonmania, cartoni; 11 Il personaggio & Il mio maestro, telefilm; 11.30 Casa e casa, sceneggiato; 12.15 Hello Larry, telefilm; 12.40 Arrivano le spose, telefilm; 13.30 Galaxy Express 999; Il mio fantastico di Trabert, cartoni; 14 Questa nostra simpatica coppia di pazzi, film commedia (Fr. 1972); 15.30 Mr. Baseball - Mowbray, cartoni; 16.10 Boys & Girls: «Un viaggio da sognare», telefilm; 16.30 Galaxinaven, cartoni; 17 Il personaggio & Il mio maestro, telefilm; 17.30 Nanny & Barbera Fellas, cartoni; 18.10 Natura selvaggia: «Amaya», documentario; 18.35 Arrivano le spose, telefilm; 19.30 Galaxy Express 999, cartoni; 20 Casa e casa, sceneggiato; 21 La taglia, film avventura (Usa 1966); 22.30 Hello Larry, telefilm; 23 Bellamy: «Harry & Ruth», telefilm; 24 Il personaggio & Il mio maestro, telefilm; 0.30 Mick Carter, film noire (Usa 1939).

TV FRANCESI

TF 1

Ore 11,15 Antiope; 11,45 La vie des vous vous; 12 Tournez... manège; 13 Journal; 13,45 Informations; 13.50 Feuilleton Dallas; 14,40 Pari de vous voir; 15,25 Quarté à Vincennes; 15,35 Pari de vous voir; 16.45 Feuilleton Le bonheur conjugal; 18,15 Variétés. Show biseau; 17,25 Feuilleton: La chevaux du soleil; 18,25 Mini-journal, pour les jeunes; 18.40 La vie des Bates; 19,10 Feuilleton Santa Barbara; 19,40 Cocorico cocotaxi; 20 Journal.

A 2

Ore 6,45 Télématin. Avec le journal à 7, 7,30 et 8, le dessin animé à 7,50; le feuilleton Jeunes docteurs à 8,30; Il Bingo vidéo; 10,10 Les rendez-vous d'Antenne 2; 10,15 La dernier d'Alain Decaux; 11,30 La télévision de Wilgenstein; 11,55 Météo; 12 Midi informations; 12,05 Feuilleton Cousteau; 12,25 Flash info; 12,30 Jeu L'académie des neuf; 13 Journal; 13,50 Magazine Aujourd'hui la vie; 14 Série: Le juge et la pilote; 15,50 C'est encore mieux l'après-midi; 17,35 Récré A2; 18,05 Feuilleton: La guerre des Nantes; 18,30 Magazine C'est la vie; 18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,15 Actualités régionales; 19,40 Expression directe, essentiels nationaux; 20 Journal; 20,30 D'accord, pas d'accord.

FR 3

Ore 12 Tribune libre; 12,15 Magazine La vie à pleine temps; 13 Feuilleton Dernier l'amour; 13,30 Magazine show; 13,55 Jeux; 14 Magazine Thalassa; 14,25 Bilan, questions au gouvernement; 17 Feuilleton Le secret de la star Rouge; 17,30 Inspecteur Gadget.

Presentati gli spettacoli Teatro Popolare sala Paganini

Amori e miserie dei genovesi antichi

GENOVA — *Il Teatro Popolare* presentato ieri il programma *delle sue produzioni illustrando anche i risultati conseguiti nella stagione. La compagnia, composta di 20 persone fra attori e tecnici, ha realizzato fino al maggio 6 spettacoli per complessive 133 giornate replica. spettatori undicimila circa. «La linea programmatica — ha detto Gianni Orsetti, direttore del Teatro Popolare di Genova — tracciata con il preciso scopo di realizzare spettacoli derivati dalla storia, dalla cultura e dalle tradizioni di Genova e della Liguria».*

La stagione 1986/87 del Teatro Popolare si svolgerà tutta nella sala Paganini riproponendo, sia pure in uno spazio ricostruito, l'antico uso di quel teatro per gli spettacoli di prosa.

Oltre a Vassallo e Gandolfi di Vico Faggi, la compagnia quattro lavori, primo dei quali Cultaro racconta di Michelangelo Dolcino un testo tipicato al colo, quando i Genovesi riuscirono organizzare la difesa della città contro minaccia d'invasione Federico Barbarossa. «A dimostrazione — hanno dichiarato i responsabili della compagnia — che con la leale collaborazione di tutte le forze è possibile eliminare quella mentalità dei "compartimenti stagni" che troppe volte ha limitato le risorse e le energie dei genovesi».

Seguiranno La briglia di Patrizia Monaco, romanzata che sul Alo lieve dell'amore fra una na genovese, Tommina Spinola, e Luigi XII Francia, narra come i Genovesi con una sollevazione nota come la «Rivolta delle Coppette» eliesero ti loro Doge, Paolo Da Novi e ri accinsero ad abbattere la fortezza della Briglia, simbolo della dominazione francese. In programma infine Il barbiere di Soaglia di Vico Faggi.

Il quinto è ancora in via di definizione e sarà proposto al pubblico su suggerimento dell'Istituto del Dramma Italiano.

Il Teatro Popolare riprenderà invece Studio tredici di Dario G. Martini nell'ambito della rassegna Teatro di pa-

Per le scuole realizzati due spettacoli da operette morali di Giacomo Leopardi e e opere di Petrarca e Boccaccio.

d. g.

«I giovani» incontrano il teatro

— terza sperimentazione ha promosso con il teatro che si svolgerà domenica 23 pomeriggio, alle 16, nella sala della parrocchia di San Paolo, in corso Turdy e Benech.

Il gruppo teatrale «I giovani» na la commedia in tre atti *Il padre della* con regia di Wanda Mella.

Vico Il fiume di Faggi

GENOVA — Questa sera alle 21, alla sala Garibaldi, andrà in scena lo spettacolo *Nicky ovvero Il deserto cresce* Vico Faggi, secondo appuntamento della rassegna «Teatro di parola», organizzata dall'Ente Decentramento Culturale in collaborazione con l'assessorato allo Spettacolo del Comune.

La commedia è allestita dalla compagnia del Capricorno con la regia di Valentina e sarà riproposta domani sera e sabato alla sala Garibaldi e martedì 18 novembre al Teatro Instabile di via Cecchi.

GENOVA — Oggi Liguria andrà in onda la settima puntata della trasmissione *Il martin pescatore* di Arnaldo Bagnasco, Gianfranco Pangrazio e Mariangela Marrone.

Il programma è dedicato al cinema e, in particolare, ai film che sono stati girati ultimamente a Genova. Dopo Adriano Celentano è stata infatti la volta di Ornella Muti e Francesco Nuti e poi ancora di Elie Chouraqui.

GENOVA — Questa alle 21,15 al cinedub Lang verrà trasmesso il film *Ti ricordi di Dolly* di Emil Kusturica.

SAVONA — Concerto di musica classica stasera, alle 20,45 nell' preti: Gabriella Ravazzi, Gina Fontana, Massimo Lauricella, e Riccardo Agosti. In programma musiche di Corelli e Vivaldi. Il sarà preceduto da un intervento di Roberto Iovino.

Un concerto all'Universale ha aperto la tournée

Concato, «senza avvisare» ha incantato 1300 genovesi

GENOVA — Fabio Concato dal vivo è qualcosa di più di un concerto. E' un universo di suoni e di brani giocato sul filo delle emozioni, di atmosfere musicali originalissime, davvero una questione di *feeling*.

Un tour atteso, quello del cantautore milanese all'indomani di un album di successo (*Senza arrivare*) che rappresenta, più di altri, la maturità musicale raggiunta da questo artista. Il concerto è un impasto da acquarello musicale in cui Concato dà il meglio. Accompagnato da una band nuova di zecca che aggiunge ad ogni brano quel briciolo di grinta in più senza stravolgerne arrangiamento ed efficacia, Fabio Concato sfodera il suo curioso vocalismo a tutto campo.

Da *Domenica bestiale* a *Rosalina*, *Fiore di maggio*, *Prima di cominciare* e via via tutte le canzoni da lui incise compresa la vecchia *Dean Martin*. Canzoni non sempre scorrevoli e non necessariamente attualissime nel sound che il cantautore riesce comunque a rivestire sorprendentemente di nuovo.

Un'esibizione che mirava a far sapere ai discografici e al mondo della canzone italiana che c'è in giro ancora qualche autore e interprete di qualità che può stare al passo con tanti celebrati divi stranieri. Le persone che martedì sera hanno gremito il cinema-teatro Universale in ogni ordine di posti applaudendo Concato a voce facevano anche riflessioni del genere. E Genova si è stretta attorno al cantante più che altre città, come lui stesso ha riconosciuto alla fine, tornando tre volte sul palcoscenico. Per sondare fino in fondo le possibilità di Concato ci sarebbe tuttavia bisogno di una nuova prova dell'artista. Forse qualcosa di più «tirato», magari di più jazzistico e non il dello che in futuro sorprese di non manichino.

E' infatti probabile che Fabio Concato non aspetti altri due anni per un nuovo album e per una nuova tournée. Con la riservatezza che lo contraddistingue non vuol anticipare nulla, ma ammette «che gradirebbe di pronto c'è già». I genovesi comunque si sono già prenotati per un suo ritorno nel capoluogo ligure a dicembre. Il tour prosegue stasera a Sanremo (teatro Ariston), venerdì 14 a Savona (teatro Astor), il 15 e il 16 a Bologna (sala Europa), il 17 a Brescia, il 18 ad Alessandria, il 19 a Ravenna, il 20 e il 21 a Milano (sala Orfeo).

m. b.

Il «casino» è a Sanremo

SANREMO — Fabio Concato arriva questa sera a Sanremo per la seconda tappa del suo mini-tour ligure (che si concluderà domani all'Astor di Savona). Si esibirà al teatro Ariston alle 21,15 accompagnato da sei musicisti: Andy Surdi alla batteria, Maurizio Galli al basso, Stefano Benedi e Carlo Gargioni alle tastiere, Tom Sheret ai fiati e Pierluigi Ferrari alla chitarra.

Concato, uno dei cantautori più gettonati del momento, minimizza anche di fronte al suo sollecitamente facile pubblico sanremese la sua popolarità.

OGGI al CINEMA ODEON di GENOVA

NON AVETE MAI RISO TANTO!

Sabato s'inaugura la mostra internazionale dell'ospitalità

Con «Tecnhotel» a Genova [illegible] turismo moderno

Tecniche e soluzioni per rinnovare alberghi, bar, pasticcerie e gelaterie - Un appello agli operatori della Liguria - Due giorni di dibattito sul «franchising»

DAL [illegible] NOVATA

GENOVA — Come ti cambio un albergo, un bar, una gelateria, una pasticceria per restare al passo con i tempi. Ecco Tecnhotel numero 21, [illegible] internazionale dell'industria dell'ospitalità, in programma da sabato a mercoledì prossimi alla Fiera del mare di Genova.

Molte le novità, due in particolare. Primo: la [illegible] non potrà essere visitata dal pubblico ma solo dagli operatori del settore. Secondo: apertura dell'abbinamento con Sibe-Interfood, la mostra dell'alimentazione, che si svolgerà in modo autonomo nel mese di febbraio. La duplicazione, per motivi di spazio, non potevano più stare assieme.

La Fiera tradisce il grande pubblico? Non proprio. Tecnhotel ha chiuso i cancelli per [illegible] commerciali e per rispettare le esigenze degli espositori.

La risposta è stata subito positiva: il numero delle aziende presenti a Genova quest'anno è infatti aumentato del 30% rispetto all'edizione '85 che aveva invece rilevato un calo del 7-8%.

Chiarisce Giuseppina Roberto, segretario generale della Fiera: *«Non vogliamo certamente fare un dispetto al pubblico. Ma questa mostra ha esigenze di funzionalità che vanno salvaguardate. D'altra parte l'arredamento di un albergo, gli impianti e le attrezzature di una mensa aziendale, di un bar o di una pasticceria interessano da vicino soltanto gli operatori del settore. Abbiamo fatto un calcolo e ci siamo resi conto che le categorie sono almeno 18, comprendendo nella lista anche gli architetti, gli arredatori, i direttori delle mense e delle comunità»*.

L'intero padiglione al centro del quartiere fieristico sarà occupato dal padiglione per l'arredamento alberghiero: soluzioni e attrezzature per hotel, ristoranti, mense, parchi [illegible], elementi prefabbricati, rivestimenti, moquette, tendaggi.

Nel padiglione «B» impianti non solo per l'albergo e il ristorante ma anche per la lavanderia e la pulizia, corredi per camere e bagni, vasellame, posateria, cristalleria, argenteria.

Nel «G» banchi, arredamenti, macchine per fast-food, [illegible], gelaterie e pasticcerie.

Tutta la Liguria delle vacanze, [illegible] dipendenti, è direttamente interessata a Tecnhotel. [illegible] a Genova hanno scoperto, [illegible], che gli operatori liguri disertano la Fiera in occasione di una rassegna quelle dei toscani, dei piemontesi, dei lombardi. *«Di tutto questo, come segretario dell'ente organizzatore, ma anche [illegible] presidente di un'Azienda di soggiorno, mi pare francamente molto strano. Se c'è una regione che ha bisogno di rinnovarsi questa è proprio la Liguria. Turisticamente siamo stati i primi a nascere, ormai che le [illegible] strutture accusino gli anni e abbiano bisogno di rimanere al passo con i tempi per affrontare una concorrenza [illegible] sempre più agguerrita»*.

Giuseppina Roberto

Ecco perché Tecnhotel presenta il «contract centre», dove sarà illustrato un sistema di forniture «chiavi in mano», e un agile manuale, curato dal giornalista Gianni Migliorino, con tutte le leggi varate dalle Regioni italiane per agevolare [illegible] investimenti nel settore.

Oggi e domani questi problemi saranno discussi in un convegno con un occhio di riguardo al «franchising», ovvero come restare a galla in un mercato all'ottantesimo sotto l'etichetta prestigiosa di un nome che è una garanzia.

Pier Paolo Carvona

che si occupa [illegible] attivamente dei [illegible] problemi.

Ecco perché il segretario della Fiera, che è anche presidente di un'Azienda di soggiorno della Liguria, quella di Sestri Levante, rivolge un accorato appello.

Dice il dottor Roberto: *«Da un'indagine compiuta, l'anno scorso è emerso che le presenze degli operatori liguri sono state di gran lunga inferiori a*

[illegible] Spara alla lepre e [illegible] [illegible]

SAVONA — Un cacciatore di Quiliano, Giuseppe Dodino, 39 anni, abitante in via Riva 2, è stato impallinato ieri pomeriggio a Cherasco dal colpo di fucile esploso da un amico, Gaetano [illegible] Adamo, 36 anni [illegible] Vado Ligure. [illegible] radiografico ha consentito di accertare la presenza nel corpo dell'uomo di 52 pallini.

I due erano andati a Cherasco per la caccia alla lepre. Hanno raggiunto una zona collinare e hanno iniziato la battuta. Ad un tratto il loro cane ha stanato una lepre.

La scarica di pallini l'aria partire da Di Adamo ha fatto da boomerang: il cacciatore, infatti, ha sparato ma ha sbagliato il bersaglio ed ha colpito un grosso masso. La rosa di pallini è rimbalzata ed ha centrato in pieno Giuseppe Dodino.

Il ferito ha preferito farsi accompagnare dall'amico all'ospedale [illegible] Savona. [illegible] p. c.)

Anche ieri nel settore giochi si è deciso di non lavorare

Croupier [illegible] lo sciopero confermato il [illegible]

I sindacati lamentano «la mancata discussione [illegible] programma [illegible] rilancio» E' possibile che l'agitazione continui - Chiesto anche un incontro col prefetto

SANREMO — Anche ieri il casinò è rimasto chiuso. Dalle 10,30 di martedì i 200 dipendenti [illegible] del «settore gioco» sono in sciopero.

Le roulettes forse potrebbero rimanere chiuse anche oggi e nei prossimi giorni. Molto dipenderà [illegible] tutta [illegible] di riunioni che si svolgeranno tra stamane ed il pomeriggio.

Per le 11 è stata indetta un'altra assemblea straordinaria di tutti i 600 dipendenti della casa da gioco. Pare che anche gli impiegati degli altri settori (amministrativi ed ausiliari) siano intenzionati ad incrociare le braccia in segno di solidarietà con i croupiers.

Se lo sciopero continua salterà il «Festival delle colonne sonore» dedicato quest'anno al jazz nel mondo del cinema. Il gala, con ripresa televisiva della Rai, è fissato per domani sera.

Perché i croupiers hanno deciso lo sciopero? Le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil ed Autonomi ieri hanno rinviato un comunicato ufficiale «Sentito il [illegible] dell'assemblea dei rami giochi — si legge — si dichiara [illegible] continuazione [illegible] sciopero in attesa di un chiarimento totale della situazione in atto al casinò».

Organizzazioni [illegible] e dipendenti contestano al [illegible]sario prefettizio Giorgio [illegible] al supervertice e direttore generale Denis [illegible] soprattutto 5 punti. Si tratta [illegible] «mancata discussione [illegible] l'azienda sul [illegible] [illegible] rilancio del casinò; negativa sperimentazione già effettuata in passato del trasferimento dei giochi americani; non [illegible] della sala privata per [illegible] clientela e per il personale; negativa conduzione periferia del casinò; ventilata riduzione programmatica dei giochi francesi».

Dipendenti e sindacati si stanno operando per avere «immediati incontri» con il prefetto di Imperia, sindaco, giunta e dirigenti [illegible] casinò.

«Siamo molto preoccupati — hanno detto ieri — perché da come vanno le cose [illegible] che qualcuno voglia che il casinò a tutti i costi vada male per poi poterlo stendere a chissà chi. Una cosa è certa: questa volta non stiamo zitti, non lasceremo che le roulettes rischino di finire in malora sulle [illegible] gelle».

I croupiers [illegible] ieri [illegible]no [illegible]ato la «volontà [illegible] collaborare» per un rilancio serio del casinò. «Per ottenere risultati — hanno detto — è necessario un dialogo schietto tra noi ed il vertice. Desideriamo discutere idee e piani di intervento perché siamo convinti che anche la nostra esperienza possa dare dei frutti. Paradossalmente invece chi dirige il casino questi confronti non li vuole: siamo accertati per il tipo di consulenti che ci [illegible] stati proposti. Ora abbiamo un nuovo [illegible] di persone superpagate ma non all'altezza».

Dipendenti e sindacati [illegible] testano anche ai gestori del [illegible] di finanziare [illegible] ed iniziative sballate e di non «spendere abbastanza» per incrementare invece il settore dei giochi «unico e vero motore dell'azienda».

Roberto Basso

Il traffico tra [illegible] e Oriente

[illegible] pena ridotta per [illegible]

Un camper carico di droga fu bloccato a Pietra

GENOVA — La corte d'appello di Genova [illegible] sensibilmente ridotto le pene e il numero di condanne inflitte dal tribunale di Savona. In gennaio, alla banda arrestata di un traffico di hashish per quintali dal Nepal e dall'India verso l'Italia. Una vicenda giudiziaria che ha coinvolto anche diplomatici e portato sul banco degli imputati 22 persone.

Tredici le condanne nel giudizio di appello contro le sedici del giudizio di primo grado. Diciassette anni, la pena massima del tribunale di Savona, contro gli undici anni inflitti dalla corte d'appello ad Alvaro Biolzi, di Pietra Ligure, e ai torinesi [illegible] Raviola e Franco Capobianco.

Due congiunti di quest'ultimo, Rocco e Anna, [illegible] stati condannati, rispettivamente, a dieci anni e mezzo e a quattro anni. Poi, pene da 4 a 2 anni per gli altri imputati, compresa Rosaria Rendina (4 anni e 8 mesi) che il tribunale di Savona aveva condannato a 13 anni e mezzo.

La banda disponeva di ingenti capitali (fi Svizzera con i quali importava l'hashish che nascondeva in camper. Undici quasi venne intercettato a Genova e seguito fino a Pietra Ligure.

b. b.

[illegible] Il sesso nelle opere di Lawrence

SAVONA — Stasera alle 21, nella sala convegni dell'Hotel Riviera, la dott. Annamaria Balano parlerà sul tema: «D. H. Lawrence: il realismo sessuale», nell'ambito dell'insegnamento di psicanalisi: «Poesia, arte e follia», organizzata dall'Associazione italiana arte e scienza della cultura.

fi. p.)

Prefetto di Imperia, sindaco, giunta e dirigenti [illegible] casinò.

«Siamo molto preoccupati — hanno detto ieri — perché da come vanno le cose [illegible] che qualcuno voglia che il casinò a tutti i costi vada male per poi poterlo stendere a chissà chi. Una cosa è certa: questa volta non stiamo zitti, non lasceremo che le roulettes rischino di finire in malora sulle [illegible] gelle».

I croupiers [illegible] ieri [illegible]no [illegible]ato la «volontà [illegible] collaborare» per un rilancio serio del casinò. «Per ottenere risultati — hanno detto — è necessario un dialogo schietto tra noi ed il vertice. Desideriamo discutere idee e piani di intervento perché siamo convinti che anche la nostra esperienza possa dare dei frutti. Paradossalmente invece chi dirige il casino questi confronti non li vuole: Siamo accertati per il tipo di consulenti che ci [illegible] stati proposti. Ora abbiamo un nuovo [illegible] di persone superpagate ma non all'altezza».

Dipendenti e sindacati [illegible] testano anche ai gestori del [illegible] di finanziare [illegible] ed iniziative sballate e di non «spendere abbastanza» per incrementare invece il settore dei giochi «unico e vero motore dell'azienda».

Roberto Basso

Genova: oggi [illegible] con il prefetto chiesto dai sindacati

Troppe [illegible] nei cantieri Sicurezza e subappalti sotto [illegible]

Nei giorni scorsi due incidenti mortali - [illegible] chiedono maggiori controlli

GENOVA — Un incontro con il prefetto di Genova, Santo Corsaro, è stato chiesto ieri dai segretari regionali della Federazione lavoratori [illegible] costruzioni Antonio Persiano, Salvatore Sorace e Silvio Errico, per fare il punto sulla situazione sicurezza nei cantieri dopo due incidenti mortali avvenuti nei giorni scorsi: l'ultimo l'altro ieri a [illegible]sampierdarena, dove un operaio ha [illegible] la vita cadendo da un tetto. L'incontro [illegible] fissato per o[illegible].

[illegible] prefetto i sindacalisti chiederanno, come hanno spiegato in un incontro con i giornalisti, la convocazione del comitato appositamente creato per trattare dei problemi [illegible] sicurezza [illegible] quale parteciperanno anche rappresentanti degli [illegible] pubblici interessati, cioè Regione, Unità sanitarie locali e Ispettorato del lavoro.

«Bisogna recuperare attenzione verso il controllo delle norme di sicurezza nei cantieri», [illegible] detto i sindacalisti ricordando come [illegible] scorso anno nel corso di oltre 600 visite [illegible] in altrettanti cantieri edili in circa il 60% vennero riscontrate carenze.

Le imprese edili in Liguria sono oltre 1300 e il 70% di queste hanno meno di 5 dipendenti [illegible] poco meno di 2 sulla[illegible]

I segretari regionali della «Fi» hanno poi detto di non aver nulla in contrario all'istituto del subappalto e hanno chiesto che venga attuato un maggiore controllo.

«Ci rendiamo conto che esistono anche carenze di tipo legislativo — hanno [illegible]uso i sindacalisti — ma chiediamo alle istituzioni [illegible] fare il possibile perché venga attuato un maggior controllo soprattutto per quanto concerne le misure di sicurezza e prevenzione. Per questo motivo intendiamo un ciclo di consultazioni con i diversi enti preposti a questo settore e chiederemo anche un [illegible] con la Procura [illegible] Repubblica. Tra le altre iniziative in programma, infine, abbiamo anche una [illegible] assemblee nei posti di lavoro che [illegible] sono una fase fondamentale proprio quella della sicurezza e della prevenzione degli infortuni».

a. r.

Regione, come risolvere il deficit della sanità?

GENOVA — Se non si trova una soluzione che consenta alle Usl liguri di «sforare» il bilancio, [illegible] abitanti della regione potrebbero essere chiamati a pagarsi medicine e altre prestazioni sanitarie.

Infatti il bilancio della sanità ligure è in rosso di circa [illegible] miliardi di lire ed è [illegible] trovare un meccanismo [illegible] consenta un superamento dei limiti di stanziamento in attesa [illegible] riparto del fondo nazionale.

Su questo [illegible] è intervenuta ieri mattina la vicepresidente del Consiglio regionale e presidente della commissione consiliare che si occupa della sanità, [illegible] Boffardi.

La Boffardi ha esaminato le diverse possibilità tecniche e legislative per cercare di superare l'ostacolo. Una delibera che consenta alle Usl lo «sfondamento» dei tetti di bilancio potrebbe essere non attuabile in quanto già lo scorso anno, in una simile situazione, la decisione [illegible] stata bocciata dal commissario di governo.

L'approvazione di una legge regionale potrebbe dimostrarsi impraticabile perché si sovrapporrebbe a [illegible] dello Stato.

Il Consiglio ha poi approvato il disegno di legge che [illegible] le disposizioni della disciplina degli «enti strumentali», come vengono burocraticamente definiti, gli Istituti su[illegible] [illegible] popolari, le Aziende [illegible] promozione turistica, l'Istituto regionale per la floricoltura, l'Ente regionale per il diritto allo studio, i [illegible] di bonifica e di irrigazione e altri minori.

a. r.

Un [illegible] e [illegible] [illegible] un giovane [illegible] Ceriale

Condannato per furto e rapina a Borghetto

Assolto invece [illegible] altre [illegible] - Il processo ieri [illegible] Savona

SAVONA — Secondo l'accusa, Francesco Pallaria, 25 anni, di Ceriale, via Primo Maggio 22, nella notte dello scorso 31 agosto avrebbe messo a segno due rapine e un furto; due giorni prima, una terza rapina.

Il tribunale di Savona lo ha condannato, soltanto per un furto e una rapina, ad un anno e nove mesi di carcere, con il beneficio della condizionale e della non iscrizione.

La difesa dell'avvocato Nicoletta Mantica ha ottenuto la riunificazione [illegible] processi e smantellato una serie di indizi raccolti dai carabinieri.

I fatti. [illegible] agosto scorso un giovane, capelli neri, bass[illegible] di statura, entra [illegible] negozio all'ingrosso [illegible] alimentari «Vegè», in via Degli Orti 21, [illegible] Albenga. Minaccia con un puntaruolo i due titolari, Giove Cardone e Maria Formento; si [illegible] consegnare l'in[illegible] 500 mila lire, e chiude all'interno del negozio [illegible] vittime della rapina dopo avere minacciato: «State [illegible] tenti [illegible] [illegible] fare scherzi perché vi ammazzo».

La coppia viene liberata dai carabinieri. Successivamente i due, da una ricognizione fotografica, riconoscono Francesco Pallaria come il presunto rapinatore e, per l'imputato, viene spiccato ordine di cattura [illegible]

Per questa vicenda, ieri, il tribunale di Savona ha assolto Pallaria per non aver commesso il fatto.

Poi, la «notte brava» del 31 agosto. A Borghetto, una casalinga, Maria Carla Ribaldone, viene aggredita sulla passeggiata a mare. Il banditi[illegible]

[illegible] Il sesso nelle opere di Lawrence

SAVONA — Stasera alle 21, nella sala convegni dell'Hotel Riviera, la dott. Annamaria Balano parlerà sul tema: «D. H. Lawrence: il realismo sessuale», nell'ambito dell'insegnamento di psicanalisi: «Poesia, arte e follia», organizzata dall'Associazione italiana arte e scienza della cultura.

fi. p.)

to le tappa la bocca con una mano, minacciata e rapinata del portafoglio. Bottino: poche decine di migliaia di lire e documenti personali. Sono passate da poco le 22. Mezz'ora dopo, sempre a Borghetto, anche Elda Pantera, viene rapinata della borsa.

I carabinieri partono alla caccia del bandito. Nonostante questo, sempre a Borghetto, poco prima della mezza[illegible] viene [illegible] a segno un [illegible] colpo nel magazzino [illegible] frutta e verdura di Vito Brullo.

I carabinieri pescano Francesco Pallaria con le mani nel sacco: gli trovano in casa la refurtiva e scattano le manette. Poi le indagini che portano all'incriminazione dell'imputato anche per le due rapine.

Davanti ai giudici, Francesco Pallaria ha confessato soltanto il furto. Il tribunale lo ha condannato per quest'ultimo reato e la rapina ai danni di Maria Elida Panizza. Assolutorio «per non aver commesso il fatto», invece, per la rapina subita da Maria Carla Ribaldone.

b. b.

Le sole le liste

Dc savonese [illegible] congresso per dicembre

Assemblee in novanta sezioni della provincia

SAVONA — A congres[illegible] de[illegible]. Le date e la sede [illegible] fissate: sabato 13 dicembre, [illegible]nta Lucia, e la domenica 14, all'auditorium di Monturbano.

[illegible] in programma l'elezione del segretario politico ed il rinnovo [illegible] 36 membri del comitato provinciale, giunto alla scadenza naturale del mandato.

Nelle [illegible] [illegible] dc della provincia stanno per iniziare le assemblee per eleggere i 318 delegati, e si concluderanno a fine mese.

I delegati, come da statuto, daranno vita al congresso e, a [illegible] volta, eleggeranno direttamente il segretario.

I 316 delegati sono così suddivisi: [illegible] per il comprensorio savonese, [illegible] per la [illegible]da, 51 per il comprensorio finalese e 46 per quello albenganese.

Il confronto avviene, stavolta, su due sole liste, ed è [illegible] novità. Secondo alcuni osservatori si è di fronte a un sintomo di «crescente unità all'interno del partito dello scudo crociato», secondo altri invece aumenta il fenomeno di «concentrazione tra correnti sempre più distanti l'una dall'altra».

Quella che comprende il segretario uscente, Francesco Accordino, ha [illegible] slogan «Per una [illegible] savonese libera e democratica», ispirato a De Mita e Goria.

L'altra ha il motto «Uniti per il rilancio del partito». Riunisce esponenti [illegible] varie correnti e di parecchi uomini politici: Manfredi, Ruffino, Orsini, Carassino, poi forzanovisti andreottiani e fanfaniani.

C'era anche la possibilità di un «listone» unico, è stata abbandonata per non correre rischi. Bei mesi fa, per eccesso di lavoro a tavolino, la dc savonese non è stata rappresentata al congresso nazionale.

Francesco Accordino, segretario uscente dopo due mandati portati alino in fondo, consigliere comunale col maggior numero di preferenze, molto legato al ministro Goria, ha fatto una scelta di campo. Spiega: «Una scelta politica, e favore della dc savonese e per un confronto democratico e libero nelle sezioni. E' un atteggiamento [illegible] rispetto verso [illegible] gli iscritti, che hanno il diritto di [illegible] scelte. Se assistino accettato di far parte del listone, come proposto, il congresso, in pratica, sarebbe stato discusso tutto a favorino».

E l'altra lista? Risponde Accordino: «Una scelta che va rispettata, ma la composizione appare molto composita. Probabilmente più che un significato politico è un tentativo di risolvere dei problemi locali. Comunque è un'organizzazione per la prima fase del congresso. Se ne riparlerà dopo il voto delle sezioni, che acquista quindi un'eccezionale rilevanza».

[illegible] Pastorino

Dopo l'esposto dei consiglieri Amoretti e Leone

[illegible] prezzi di Imperia [illegible] l'[illegible]to dell'acqua

IMPERIA — La commissione consultiva del Comitato provinciale prezzi [illegible] accolto il ricorso presentato da due consiglieri comunali, Franco Amoretti (dc) e Rodolfo Leone (pli), e ha ridotto l'aumento delle tariffe dell'acqua, chiesto dall'Amai, l'azienda municipalizzata dell'acquedotto, e dei [illegible] sportL e già approvato [illegible] Comune.

[illegible] 1° gennaio '87, dunque, il rincaro dei servizi erogati dall'acquedotto non sarà più mediamente del 15%, ma sarà contenuto nel 10%. Quote le tariffe attuali: agevolata (per chi consuma meno di 25 litri al giorno), 105 lire a metro cubo; base (fra 30 e 45 mc.) 230 lire; eccedenza, tre fasce di consumo, rispettivamente di 400, 500 e 550 lire al mc.

Leone e Amoretti avevano contestato la delibera comunale (contro i nuovi prezzi avevano votato dc, pci, psi e msi), nella convinzione che gli aumenti «fossero illegittimi perché superavano il tasso d'inflazione programmato, contravvenivano alle disposizioni della legge finanziaria, e in parte erano provocati dal Comune stesso».

Leone e soddisfatto: «Avevamo chiesto che il rincaro fosse diminuito dal 15 al [illegible]. *La commissione è andata oltre, e [illegible] ridotto l'aumento dei prezzi [illegible] 15%. Questa amministrazione comunale deve capire che esistono [illegible] leggi precise, e che non si può aggirarle con le chiacchiere. Avevamo proposto di contenere la maggiorazione, [illegible] hanno accettato la transazione. E così siamo stati [illegible] a fare ricorso».*

[illegible] Franco Amoretti: «Sono contento. Volevo essere una sentinella che vigila affinché le leggi siano rispettate. E così è stato».

Commenta Ino Baria, presidente dell'Amai: «Il comitato provinciale prezzi si riunirà sabato, ma è da escludere che cambi l'orientamento della commissione. Dovremo recuperare circa 500 milioni; saremo costretti ad accontentarci della metà. La differenza, però, sarà sempre pagata dagli utenti: o sotto forma di nuovi aumenti comunali, o come servizi erogati in [illegible].

a. d.

Saranno costruiti due nuovi piani, [illegible] miliardo e mezzo

[illegible] Albergo [illegible] [illegible] per ampliare l'alberghiero

ALASSIO — L'Istituto alberghiero [illegible] Costa Lupara verrà ampliato, entro l'estate del 1988, con la costruzione di due nuovi piani, ricavati sul lato occidentale dell'attuale sede, per una spesa di un miliardo e mezzo di lire. Il relativo finanziamento statale, deciso dalla Regione Liguria sulla base delle indicazioni prioritarie formulate dall'[illegible]ministrazione provinciale e su domanda del Comune, ha suscitato unanimi commenti positivi.

Il professor Claudio Ventimiglia, preside dell'Alberghiero, afferma: «E' per noi una grande soddisfazione. L'intervento risolverà parecchi problemi che discendono soprattutto dal dover attualmente ospitare 12 classi [illegible] 250 alunni nella sede staccata di Villa Rice».

Proprio ieri mattina Filippo Masara, ingegnere dell'ufficio tecnico comunale, ha effettuato un sopralluogo poiché la giunta gli ha affidato il compito [illegible] redigere, entro il termine di una cinquantina di giorni, il progetto definitivo.

Nell'incontro avuto col preside Ventimiglia, sono state apportate alcune lievi modifiche al presentante progetto fornito dall'amministrazione provinciale. I due nuovi piani prevedevano 21 classi, alcune delle quali sono state però destinate a spazi comuni.

I lavori (in attesa dell'entrata [illegible] possesso dei terreni da parte del Comune e dell'aggiudicazione della gara di appalto) si prevede inizieranno a fine anno scolastico e la loro durata non dovrebbe superare i 12 mesi, vale a dire per l'estate del 1988.

L'istituto rappresenta una realtà positiva per il Ponente savonese: è frequentato da 600 alunni provenienti dalla [illegible] fra Pietra Ligure e Imperia e vi insegnano 75 professori. I limiti del suo incessante sviluppo si erano recentemente rilevati nella mancanza di spazi.

Anche se una fase di organizzazione dei corsi, a livello nazionale, potrebbe frenarne temporaneamente l'espansione, le prospettive sono di una ulteriore crescita. Il progetto completo prevedeva una spesa di quasi 3 miliardi e la costruzione di un terzo piano.

Il nuovo corpo di edificio sarà collegato a quello esistente attraverso un breve tunnel.

c. ar.

Clamorosa «svista» al casinò nell'organizzare [illegible] [illegible] per 150 anziani

Tavole imbandite, però [illegible] [illegible] prima

SANREMO — Tavola imbandita per 150 commensali. Una cena di gala a lume di candela, per 150 anziani, quasi tutti ultrasessantenni, ospiti dell'assessorato [illegible] Servizi Sociali del Comune di Sanremo. Al casinò è tutto pronto: in cucina le pentole sono già state disposte per essere servite in tavola, i camerieri sono tutti allineati, pronti ad iniziare il loro carosello fra i tavoli; il maître controlla che nel [illegible] delle Feste tutto sia in ordine. Poco distante i due baristi allineano 150 coppe per il cocktail-champagne.

La macchina organizzativa del casinò è scattata, con tutto il suo potenziale di mezzi e uomini per far bella figura. Alle 20 di lunedì al casinò [illegible] respira aria [illegible] grandi serate. L'atmosfera ricorda i fasti di un tempo, gli ospiti illustri del Gala delle Rose e dei Bianchi e Neri. I dinner delle grandi gare di Chemin de Fer. Il menù non è da meno: insalata di mare, penne alla Petroniana, cosciotti con piselli e patate novelle, zabaione e vini bianchi a rotazione degni dei migliori ristoratori.

Mancano soltanto i [illegible] manuali. L'attesa si protrae per qualche minuto. Poi il direttore di sala, inaspettato dall'insolito ritardo, controlla distrattamente la richiesta di prenotazione, firmata dall'assessore democristiano Agostino Carbevale e dalla signorina Lina Lanteri, presidentessa del Comitato Anziani e Handicappati. Ha un sussulto, non vuole credere ai suoi occhi: sul foglietto c'è scritto 10 dicembre 1986. E l'altra sera, nonostante tutto, era il 10 novembre. Il [illegible] è stato allestito con un mese di anticipo. E i commenti sarcastici si [illegible] sprecati. «Troppa efficienza» è [illegible] uno dei più contenuti.

Trenta giorni di anticipo e le portate, i cibi solidificati predisposti dalla batteria di cucina, le bottiglie di vini ormai stappate, sono finiti nei bidoni delle immondizie. Qualcosa è stato recuperato. Ma è poca cosa. Al casinò c'è aria di tempesta. In molti si domandano come sia stata possibile una simile clamorosa distrazione. L'interrogativo ha provocato un certo subbuglio [illegible] vertici del casinò.

fi. p. m.

Il tecnico della Levante C domenica ritorna al «Bacigalupo»

La nostalgia di Chico Locatelli per il Savona di Zenga e Prati

«Mi sono rimasti nel [illegible] soprattutto gli straordinari tifosi biancoblù» Domenica [illegible] derby dell'Interregionale con tanti «ex» [illegible] parte genovese

[illegible] — Rimpatriata, revival, amarcord? Questa settimana [illegible] molti tentano di stimolare Locatelli nell'imminenza del ritorno al «Bacigalupo» con gli inediti panni del «nemico», ma [illegible] buon Chico lascia saggiamente solo [illegible] piccolo ritaglio dell'anima a disposizione [illegible] o brutti, simpatici [illegible] antipatici, giovani o [illegible] indissolubilmente collegati all'avventura savonese e preferisce mettere a fuoco con la consueta precisione l'importanza concreta [illegible] risultato e classifica) [illegible] quel Savona-Levante O che infiamma la nona giornata dell'Interregionale.

«A Savona — dice l'allenatore — *ho trascorso due stagioni tra i professionisti di C2 che ricordo [illegible] volentieri ma in maniera ben distinta. Arrivai là nell'80/81, sempre a mia disposizione [illegible] squadra forte, [illegible] "grigiona" [illegible] calibro dell'allora [illegible] gente Walter Zenga, del sempreverde Pierino Prati e ancora il portiere Zappa e poi Zunino, Marcolini e [illegible] altri, e disputammo un campionato davvero buono, prendendoci parecchie soddisfazioni [illegible] di rimanere per [illegible] altro anno, a mio avviso infatti c'erano tutti i presupposti per far bene anche nel torneo '81/82, ma [illegible] improvvisamente incomprensibile [illegible] i dirigenti sulle [illegible] di gestione della squadra e preferii abbandonare [illegible] nilanio dopo appena sei giornate. Polemiche? Nessuna, per carità. La separazione fu consensuale e non mi sembra opportuno rilevarle [illegible] alcuni anni di distanza».*

Ma è possibile che Locatelli non avverta la gara in senso prima emotivo che più strettamente tecnico? Pungoliamolo un po'... *«In effetti, a Savona ho lasciato tanti amici e [illegible] auguro di rivedere qualcuno domenica, ma soprattutto mi è sempre rimasto nel cuore quel pubblico meraviglioso e sono fiducioso che [illegible] splendidi ultrà biancoblù meriterebbero tante soddisfazioni. Emozione? Magari accuserò il solito attimo di comprensibile quando uscirò dagli spogliatoi per prendere posto sulla panchina [illegible] degli "avversari" ma [illegible] rolo di pochi secondi, poi [illegible] impegnarmi al massimo [illegible] per dare un dispiacere ai [illegible] tifosi».*

Il trainer genovese, dunque, fa soltanto un breve accenno al suo passato sportivo con i colori savonesi, ma la nostalgia intesa nel vero senso della parola non fa per lui e ciò che [illegible] veramente vale sono i punti in palio in questa [illegible] tappa dell'Interregionale '86/87. La Levante O è reduce dalla sofferta affermazione sull'Albenga e affronta il suo secondo derby consecutivo con la massima determinazione, mentre il Savona proviene dalla bella di Savigliano ed è assetato di immediata rivincita.

Un pronostico? Facciamolo fare al Chico: «È una partita aperta ad ogni risultato e teniamo nella giusta considerazione la voglia di riscatto dei [illegible] squadra di Binacchi dopo l'infortunio di domenica scorsa. Tengo a far bella figura a Savona, ma ci aspettano [illegible] panta minuti [illegible] autentica battaglia e spero che i ragazzi confermino quella grinta che ha permesso loro di mettere sotto l'Albenga nel derby del "Più XII". Non è un mistero, la mia squadra fa dell'agonismo la sua [illegible] migliore, normalmente lo slancio atletico e la rabbia prevalgono nettamente sulla tecnica e stavolta bisogna darci dentro a tutta birra perché i capini non [illegible] regolamentano [illegible] Bisogna giocare nel nostro modo consueto anche al "Bacigalupo", l'obiettivo primario è quello [illegible] pareggio ma non vogliamo rinunciare a priori ai due punti».

I «marinai» sono [illegible] in graduatoria con [illegible] punti, mentre i biancoblù sono [illegible] posizioni più in basso [illegible] lunghezze di distanza. Ma quali sono le reali prospettive per le due cugine liguri? L'attuale situazione di classifica è fondamentalmente veritiera [illegible] è destinata [illegible] nel tempo?

«Secondo me, [illegible] Savona è una delle compagini più forti del girone — risponde Locatelli — *e lo dico con la massima convinzione. I biancoblù risaliranno ben presto la china, andando a contrastare la promozione [illegible] altre [illegible] grandi Stellone, Pinerolo, Colrese e [illegible] auguro riescano [illegible] raggiungere [illegible] traguardo più importante tornando in quella categoria che gli compete. I nostri programmi invece sono completamente differenti [illegible] non vanno [illegible] di [illegible] raggiungimento di una tranquilla posizione centrale».*

Nel derby i pegliesi dovranno rinunciare sicuramente agli infortunati Mura e Bertola, mentre potrebbero recuperare Luridi e Porta (decisivi [illegible] tal senso [illegible] ultimi giorni di allenamento). Naturalmente si [illegible] affidamento sulla buona condizione generale [illegible] anche e soprattutto sulla volontà di mettersi [illegible] bella evidenza. [illegible] alcuni «ex» di lusso come Zappa, il centrocampista Montefiarte, [illegible] centravanti Monari (in stressplotone condizioni di forma).

«In effetti — conclude il Chico — *ci sono molti ex [illegible] nelle nostre file e non [illegible] il solo a tornare in luoghi ben conosciuti. Ribadisco però che i ricordi [illegible] [illegible] maniera relativa e a decidere l'andamento del match saranno esclusivamente i novanta minuti certamente combattuti, lottati e sofferti sul rettangolo di gioco».*

Aldo Costa

Locatelli: un momento di [illegible] sulla panchina biancoblù

[illegible] - [illegible] Coppa

Al Camogli un derby di Bogliasco

Vincono anche Savona [illegible] Pro Recco

GENOVA — Si sono disputate [illegible] le partite della seconda giornata della Coppa Italia di pallanuoto e nel girone A il Camogli di Fondelli è andato a vincere in casa del Bogliasco con un netto 13-8 (parziali di 3-3, 4-1, 3-2 [illegible] 2-2).

[illegible] è stato un derby di elevati contenuti tecnici considerando l'assenza di numerosi «pezzi [illegible] novanta» [illegible] i biancocelesti Fasce, Roncan (infortunati), Malara, [illegible] sati (aventiniani) e i bianconeri Bersano, Otto, De Magistris (*e naturalmente Cristilli*), ma chi è sceso in acqua ha dato ugualmente il massimo per ottenere i due punti.

Ai padroni di casa non sono bastate le reti di [illegible] (tre), Di Fiore (due), [illegible] (due) e Poggetti (una), mentre gli ospiti hanno contato soprattutto sulla [illegible] realizzativa [illegible] Luca Antonucci (tre centri). Al Porticciolo invece [illegible] a'è disputata Nervi-Torino che è finita 8-7.

Nel girone B il Savona Kon[illegible] (senza Crapiz e Pisano) ha esordito brillantemente nella piscina casalinga di corso Colombo infliggendo un severo 14-8 al Como (parziali di 5-1, 3-2, 2-3 e 4-2) e balzando così al comando della [illegible] a punteggio pieno.

Per la squadra di Claudio Mistrangelo (bravissimo [illegible] mossy, bravo Bertolotti) sono andati a bersaglio Bomossy (cinque gol), Sciascero (cinque), Zunino (due), Bertoletto (due) e la squadra ha confermato le buone impressioni suscitate nella recente vittoriosa trasferta di Camogli con il Sori.

Positivo anche il debutto assoluto della Pro Recco [illegible] (con i nuovi Collina e Afric) che ha espugnato il Boschetto rifilando un secco 11-6 [illegible] del Sori e preparandosi così al derby con i savonesi [illegible] Kontron in programma sabato prossimo ad [illegible].

s. c.

Intense trattative del Camogli

Otto e De Magistris si spera nell'accordo

CAMOGLI — *Sono ultimati i tempi per la conclusione della trattativa tra il Camogli e l'Allibert per definire la sponsorizzazione per la stagione '86/87. I rappresentanti [illegible] due parti si sono incontrati martedì scorso a Sestri mettendo a punto alcuni dettagli, [illegible] i contatti devono essere ancora approfonditi.*

Il Camogli dovrebbe [illegible] allenato da Mario Fondelli e potrebbe recuperare il giocatore Cristilli (attualmente in forza al Nervi). Spera inoltre di [illegible] un accordo anche con i due «big» Otto e De Magistris.

Nel frattempo continuano i movimenti [illegible] la Pro Recco. Era del neopresidente Tonich che [illegible] ceduto a titolo definitivo Bertaccini al Staley Pescara: pareva che il bomber potesse tornare in Liguria dopo un anno trascorso nello [illegible], ma è saltata fuori la candida[illegible] del team abruzzese e Dario non ha saputo dire di no.

«Ma arriveranno altri rinforzi», assicura il dirigente Enzo Brancaleone.

b. c.

Torneo [illegible] coppie sabato [illegible] domenica a Sanremo

Italia-Francia di bocce con un sapore mondiale

I transalpini cercano [illegible] riscatto dopo [illegible] recenti sconfitte in campo internazionale - I convocati e gli orari

SANREMO — Fine settimana con bocce mondiali nell'impianto dell'U.B. Sanremo, all'ex Parco delle Carmelitane: sabato e domenica si disputa il «Torneo internazionale Due Nazioni», competizione [illegible] coppie riservata alle squadre nazionali seniores di Francia e Italia.

L'elenco dei partecipanti [illegible] da solo una valida premessa per un grosso spettacolo di tecnica e di ag[illegible] [illegible] una [illegible] [illegible] azzurri, [illegible] campioni del mondo, e dall'altra i [illegible] eterni rivali, i francesi, che però proprio quest'anno sono stati estromessi [illegible] finalissima per il titolo iridato.

Gli italiani hanno recentemente già dimostrato il loro buon diritto a fregiarsi [illegible] titolo [illegible] con [illegible] vittoria conseguita in trasferta, a Dunkerque, nell'omnium con i francesi: questi ultimi stanno cercando disperatamente una vittoria che scacci l'ombra di crisi che aleggia tra di loro e [illegible] po' di fiducia ad una squadra che quest'anno ha subito sconfitte a ripetizione.

Tra gli uomini selezionati [illegible] Vedrine, gli ex mondiali Chouvelon, Combet, Nahuret e Perrier, [illegible] loro fianco alcuni interessanti giovani e giocatori che già facevano parte del giro della nazionale: Battimenza, Choux, Ciuzi e Rossetti.

Il ct Mario Cortigiani, [illegible] seguendo nella saggia politica di avvicendamento e soprattutto di ringiovanimento dei ranghi azzurri, [illegible] alla collaudatissima coppia Bruzzone-Sturla manda in campo Pietro Amerio e Riviera (riserve e campioni del mondo a Spalato nell'84), Pastre-Vottero (ottimi rincalzi ai recenti mondiali di Montecarlo) e l'inedita accoppiata Sulmi-Littardi. Un ritorno attesissimo quello di Brunetto Littardi, bentornato dei tifosi, di quelli [illegible] [illegible] tifi, che riporta in azzurro, questa volta tra i seniores, dopo essere stato uno dei migliori esponenti [illegible] nazionale giovanile con il quale si è laureato campione del mondo. Riserva [illegible] lusso l'alessandrino Paolo Notti, due volte mondiale.

La competizione, arbitri gli internazionali Mario Viarengo e Giancarlo Cresta, è articolata su quattro serie di incontri e alla fine ognuna delle coppie italiane avrà incontrato le quattro coppie francesi. Partite ai [illegible] punti, [illegible] limite delle 2 ore e 30'.

Il primo turno s'inizierà [illegible] alle 14,30 (sarà preceduto [illegible] dalla presentazione ufficiale delle squadre); il secondo alle 17,30. Gli altri due verranno giocati alle 9,30 e alle 15 di domenica.

Il sindaco Lea Pippione porgerà sabato mattina il saluto dell'amministrazione civica a tutti i partecipanti in occasione dell'aperitivo d'onore offerto presso il Sala Fiorentina [illegible] Comune di Sanremo.

Guido Tolaro

C2, [illegible] squalificato [illegible] giornate

Il giudice sportivo della serie B ha squalificato per due giornate Tolari (Sanremese) e ammonito con diffida Bis[illegible] (Sanremese) e Zaccolo (Entella).

[illegible] [illegible] - Ci sono ripescaggi

Waves, [illegible] posto da [illegible] la «B»

I Waves Riviera Fiori [illegible] ad un passo dalla serie B. [illegible] perati sul campo dai Wasps Vigevano, che hanno [illegible] vinto il girone del campionato di serie C di football americano, i liguri sono vicinissimi ad un ripescaggio nel torneo cadetto: deciderà in merito l'assemblea dell'A.I.F.A. il 23 novembre a Milano.

I Waves sono [illegible] squadra miglior [illegible] classificata di tutti i gironi di serie C dopo la [illegible] patita, nel girone lombardo, dai Pythons Milano che inaiidavano i bergottti nel ruolo di maggior candidata al ripescaggio. Ora la [illegible] più agguerrita [illegible] dagli Apaches di Firenze, piazza che interessa per ovvii motivi promozionali alla Federazione, ma non è escluso un doppio ripescaggio che accontenti tutti.

Tra i Waves, per ora, c'è una certa cautela. Ma la speranza è viva. Domenica la squadra di Zarinoni ha superato in casa (33-12) i Wolves Biella dopo qualche spavento: passati in vantaggio 6-0, i liguri sono stati rimontati dagli ospiti 12-6; con una vampata d'orgoglio, nella ripresa, hanno vinto alla grande, confermandosi secondi in classifica. Di Bernardi, Verzeri, Bryan Dave, Verrando ed Intra i punti decisivi.

I Waves chiuderanno il campionato affrontando [illegible] bato, in trasferta, [illegible] Starfighters Cuneo, ultimi in graduatoria.

Torneo chiuso, invece, per i Mouses Albenga: domenica hanno perso nettamente (0-51) sul campo dei Wasps Vigevano, già promossi in B. Nella giornata conclusiva del campionato riposeranno. I Mouses ha[illegible] concluso al terzo posto: *«Un buon piazzamento per la stagione dell'esordio in serie C. Un'utilissima esperienza per i nostri giovani»*, dice l'allenatore Bruno Cinquini.

b. m.

[illegible] - In testa la novità viene dalla squadra di Briano

S. Ampelio [illegible], Pariondo [illegible]

GIRONE A - Quinta vittoria consecutiva della capolista - Infortunio a Bellavita - Derby infuocato ad Arma e proteste dei locali per l'arbitraggio

[illegible] l'obiettivo della quinta vittoria consecutiva (1-0 al Pontelungo). Il [illegible] S. Ampelio ha conservato la leadership nel girone A. [illegible] centroclassifica, sta risalendo [illegible] il San Lorenzo che, espugnando il campo della quotata Polisportiva Arma, [illegible] ottenuto l'unica vittoria esterna [illegible] turno. Pietrabruna e [illegible] continuano a sorprendere per continuità di risultati: [illegible] le fortissime imbattute.

Gioie e rammarico — Sono i sentimenti che hanno provato dirigenti e giocatori del S. Ampelio. All'esultanza, per il [illegible] Pontelungo, si è aggiunta la preoccupazione per l'infortunio a [illegible] Bellavita, 38 anni, uomo-guida del bordigotti. Il trainer, tornato in campo da qualche domenica, ha accusato uno stiramento muscolare agli adduttori della gamba sinistra: un incidente che, salvo complicazioni, lo costringerà a una sosta di circa un mese. Per la capolista è una grave perdita.

Il derby infuocato — Arma 85-San Lorenzo era il match più atteso della giornata. E' mancato il bel gioco, ma non l'agonismo: due espulsioni nelle file armesi (Oddo e Bolli), diverse ammonizioni e scontri al limite del regolamento, rendono l'idea del clima infuocato alla «Solavia». I biancorossi di Rubiliani sono riusciti a mantenere i nervi [illegible], piazzando il colpo vincente con il bomber Casella.

[illegible] la Polisportiva protesta per l'arbitraggio, definito [illegible] all'altezza della situazione. Anche [illegible] altre occasioni i giallobiù si sono lamentati per la direzione di gara. La prima sconfitta casalinga obbliga gli uomini di Cerri a una decisa rimonta, per non perdere ulteriori posizioni nella corsa alla promozione.

Cannonieri — Nella graduatoria dei marcatori, occupa un posto di rilievo Rino Mazza, centravanti del S. Ampelio, che in quattro partite disputate ha messo a segno altrettanti reti. Da rilevare anche gli exploit di Rovella, autore della doppietta che ha permesso al Riva Ligure di battere il S. Michele, e di Agnese, del Pietrabruna (due [illegible] di Coriana), che ha scoperto una vocazione per il gol, dopo essere stato portiere nelle giovanili dell'Imperia.

Una savonese all'assalto — In una classifica dominata dalle squadre imperiesi, il Fa largo a suon di gol il Balestrino-Toirano, che [illegible] il primato del S. Ampelio. Molto importante è il successo che il Toirano ha ottenuto a spese del temuto Ospedaletti.

Gianni Micalettio

GIRONE B - Stop alla Santa Cecilia in [illegible] aspra gara - Primo [illegible] del Pontinvrea

Il Portovado arriva in vetta. Battendo il Finalpia, ha agganciato sul tetto [illegible] girone B la Santa Cecilia, bloccata in [illegible] dall'arcigno Valleggia. Prende quota anche il Pallare, mentre risalgono la testa Legino, Bergeggi e Calcese.

Capolista fermata — Il 2-2 con cui il Valleggia ha bloccato la S. [illegible] è venuto al termine [illegible] una contesa molto [illegible] e il direttore tecnico degli albisolesi, Filippo Gaggero, accusa: *«Il Valleggia ha badato soprattutto a fermare i nostri ragazzi con le maniere forti. Prova ne sono [illegible] infortuni toccati a De Andreis e Stefano Parodi, che si è fratturato un polso. Ci hanno tolto un punto, [illegible] senza meriti e con il vantaggio di un arbitro che ha permesso troppo spesso il gioco pesante».*

Cinque gare, dieci punti — Dopo lo scivolone alla prima giornata col Bergeggi, il Portovado ha infilato una [illegible] quinta [illegible] cinque vittorie consecutive, ultima delle quali quella di domenica (3-1) col [illegible] Finalpia. Cattorini, Acquarone e De Nino hanno firmato i gol dei verdi, e il tecnico Bruno Briano commenta: *«Il Finalpia mi è piaciuto molto, finora è la squadra più brillante da [illegible] incontrata. A questo punto, mi par di capire che, a parte le ultime tre o quattro della classifica, tutte le altre siano discrete. Ogni partita è [illegible] tranello. Noi, S. Cecilia, Pallare e Valleggia, ma anche [illegible] S. Francesco, possiamo giocarci il salto di categoria. E' comunque [illegible] campionato molto duro».*

Tre risultati — Terza domenica positiva per il Legino, che [illegible] trasferta ha rifilato un rotondo 3-0 al Cosseria e si immette all'inseguimento delle prime. *«Certi meccanismi cominciamo ad esser registrati. Siamo molto rinnovati e occorre pazienza»*, dicono nel clan verdeblù.

La [illegible] a vincere dopo il ko col Legino, battendo con autorità il deludente Cadibona, mentre il Bergeggi dimentica in fretta il capitombolo con la S. Cecilia, andando a pareggiare a Loano con la S. Francesco. E zitto, zitto, si fa sotto il Pallare, che al di là del 4-0 rifilato al Bardineto, mette dalla sua parte l'imbattibilità stagionale (solo la S. Cecilia finora ha fatto altrettanto) e una notevole disposizione al gol.

Prima vittoria poi, per il Pontinvrea, a spese del D Nuraghe, che con le matricole ha scarsa fortuna.

Il prossimo turno — L'Alta Val Bormida attende le prime della classe. La S. Cecilia è di scena sul campo di un Cosseria che alterna prove discrete ad altre da dimenticare, e che in casa non ha mai segnato un gol. Il Portovado è a Bardineto e non dovrebbe soffrire. Una matricola (il Pontinvrea in trasferta) anche sulla strada del Pallare, mentre sono scontri diretti per i quartieri alti Finalpia-Bergeggi, Valleggia-Calcese e soprattutto Legino-S. Francesco Loano.

a. bg.

Il calcio giovanile provinciale [illegible] Savonese

Ancora una giornata piena di reti e protagonisti nei campionati giovanili provinciali del Savonese. Emergono già molte compagini, dopo la quinta giornata dell'under 18 e la terza di allievi, giovanissimi ed esordienti, mentre i «pulcini» sono sempre impegnati nella coppa Merisildi precampionato. Per loro il torneo scatterà solo in primavera. Da segnalare, il risultato «sub judice» di Dianese-Loanesi nel girone A dell'under. Pare infatti che la squadra di casa abbia effettato tre sostituzioni.

ALLIEVI

Girone A: Auxilium-Garlenda 6-1; S. Filippo-Alassio 0-1; S. Giorgio-S. Francesco 0-4; Leca-Pontelungo 1-2; Borghetto-Borgio 1-2.

Classifica: Alassio, Pontelungo e S. Francesco p. 6; S. Nicolò 4; Auxilium, Borgio e S. Giorgio 2; Garlenda e Leca 1; S. Filippo e Borghetto 0.

Girone B: Veloce A-Zinola 5-0; Lavagnola-Quiliano 6-3; Legino-Finalborghese 4-0; Fornaci-Spotornese 1-2; Finale-Villapiana 1-3.

Classifica: Lavagnola e Villapiana p. 6; Veloce A e Spotornese 4; Legino e Finale 3; Quiliano 2; Fornaci e Finalborghese 1; Zinola 0.

Girone C: Calizzano-S. Cecilia 1-9; Millesimo-Celle 1-3; Don Bosco Varazze-Cameranese 4-2; Albisola-Veloce B 4-1; Cogoleto-Altarese 2-1.

Classifica: Albisola, Don Bosco e Celle p. 6; Millesimo e Cameranese 3; S. Cecilia, Cogoleto e Veloce B 2; Altarese e Calizzano 0.

GIOVANISSIMI

Girone A: S. Francesco-Auxilium 3-0; Soccorso-Borghetto 3-0; S. Filippo-Pontelungo 15-0; Alassio-Balestrino 1-0; Vado-S. Nicolò 3-1.

Classifica: Zinola, Fornaci, Pietra Sport e Bordighera p.3; Dianese e S. Bartolomeo 0; Borghetto, S. Francesco, Loanesi, Villanova e Quiliano 3; Alassio 2; Spotornese 1.

Girone B: Villapiana-Cengio 0-1; Don Bosco Varazze-Lavagnola 2-1; Celle-S. Nazario 3-0; Priamar-Millesimo 2-1; Carcarese-Cairese 2-1; S. Cecilia-Albisola 0-3; rip. Legino.

Classifica: Celle p. 10; Cengio, Don Bosco e Carcarese 7; S. Cecilia e Albisola 5; Cairese, Lavagnola e Priamar 4; Legino 2; Villapiana e Millesimo 2; S. Nazario 0.

ESORDIENTI

Girone A: Balestrino-Alassio 1-0; S. Nicolò A-S. Bernardino 8-0; Villanova-S. Filippo 0-1; Auxilium A-S. Francesco A 0-2; Borghetto-Soccorso 0-1.

Classifica: S. Francesco A, Alassio A e Soccorso p. 6; S. Filippo 5; Borghetto 4; S. Nicolò A 3; Balestrino, Villanova, S. Bernardino e Auxilium A 0.

Girone B: Veloce A-Finalborghese 1-1; Don Bosco Varazze-S. Michele 5-0; Albisola A-S. Cecilia 2-0; Finalpia-Spotornese 0-3; Quiliano-Varazze A 1-0.

Classifica: Don Bosco e Albisola A p. 6; Veloce A e Quiliano 5; Finalborghese 3; Varazze A e Spotornese 2; Finalpia 1; S. Cecilia e S. Michele 0.

Girone C: Priamar-Villapiana 0-0; Savona-Vado 1-1; Aurora A-Cengio 3-0; Cameranа-Carcarese 1-1; Legino-Cogoleto 5-1.

Classifica: Savona, Cogoleto e Aurora p. 5; Vado 4; Legino e Carcarese 3; Cengio 2; Villapiana, Cameranese e Priamar 1.

Girone D: S. Francesco B-Auxilium B 4-0; Varazze B-Villapiana B 1-0; Aurora B-Albisola B 2-2; Alassio B-Veloce B 3-1; Don Bosco Varazze B-S. Nicolò B 0-3.

Classifica: S. Nicolò B p. 6; Albisola B 5; Villapiana B e Alassio B 4; S. Francesco B e Auxilium B 3; Aurora B e Veloce B 2; Don Bosco B 1; Varazze B 0.

Ecco il primo matrimonio che Vi farà risparmiare

La Ligure Leasing ha [illegible] [illegible] partner la Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Savona

Siamo lieti di dare il benvenuto nella nostra azienda al più importante Istituto di Credito della provincia.

E siamo lieti di essere stati scelti: un riconoscimento che certo ci fa onore.

Siamo lieti, infine, per i nostri clienti perchè saranno loro [illegible] guadagnare realmente da questa iniziativa. La Ligure Leasing, infatti, continuerà a lavorare con la serietà e la rapidità di sempre e potrà offrire, in futuro, condizioni ancora più vantaggiose.

Interpellateci direttamente o tramite i 38 sportelli della Cassa di Risparmio di Savona.

LIGURE LEASING

17100 SAVONA - Via Paleocapa, 23/6 - Tel. (019) 821871-37866/7

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Mameli, Piazza Verdi, tel. 883.582) Teatro di Genova. L. 22.000 - 19.000. Ore 20.30 Alla biblioteca di Via Paolo Peroni, R. Vitaliano Brancati, Intr. Vittorio Gassman, Anna Proclemer. Orazio Costa. Ultimi 15.13 - 15.21

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20 tel. 589.329) Opera di Genova. L. 15.000 - 10.000. Domani ore 21.15 Concerto. Violoncello di Gerlus. Pianoforte Gershwin. Orchestra del Teatro Comunale dell'Opera - Dir. Daniel Oren. Viola Jury Bashmet. Ultimo turno 10-12.30 - 18.30-19

SALA E. DUSE (via V. Bacigalupo 39, 873.420) Teatro di Genova. L. 17.500 - 10.000. Ore 20.30 Gli mestieri di Arlecchino di Carlo Goldoni. R. Giorgio Gallione. Compagnia Teatro dell'Archivolto. Ultimi turno 10-13 - 15-21

SALA CAPPONCINO (vico Vita Cian, 8 rosso tel. 580.533) Circolo Maria Consolo. L. 16.000. Sabato ore 20.45 Il pompa del pontile. Commedia di Ludwig Holberg. Regia di Enzo Liberti. Musica di Franco Lanza. R. Ludovico Casale. Ultimi turno 14.30-19

SALA GARIBALDI (vico Boccanegra) E.D.C. L. 5000. domani ore 21. Riposo, domani il decima ottava - di Vico Fagioli - R. Vanni Viviani - Compagnia dei Capricorno

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 343.341) Privato. Vm 18

ARISTON STEREO UNO (via G. Mameli 14-17) Fantasia

ARISTON STEREO DUE (via G. Mameli 14-17) Round Midnight

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 585.810) Cobra. Ore 16 L. 6000

CORALLO (via Vincenzo Gioberti) Il raggio verde.

DORIA (via Cristoforo 17, tel. 885.886) La straordinaria leggenda. Vietato 18

GRATTACIELO. Top Gun.

IDEAL. Attori di cuore.

MIGNON. Privato.

LUX. Perpendicolarmente innocenti.

MANN (corso Armellini 4, tel. 891.822) Ultimo Uno.

SORGI (corso Buenos Aires 63, tel. 268.258) Per sempre apparentemente mia moglie.

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.415) Il nome della rosa.

OMEO DOLBY. Scuola di ballo.

PALAZZO (corso 5 Cavalieri, tel. 561.512) Vietato 18.

SAMPIERDARENA (via Cantore 37, tel. 413.420) Teatro di Genova. L. 17.500 - 10.000. Ore 20.30 Gli mestieri di Arlecchino di Carlo Goldoni. R. Giorgio Gallione. Compagnia Teatro dell'Archivolto. Ultimi turno 10-13 - 15-21

SALA CAPPONCINO (vico Vita Cian, 8 rosso tel. 580.533) Circolo Maria Consolo. L. 16.000. Sabato ore 20.45 Il pompa del pontile. Commedia di Ludwig Holberg. Regia di Enzo Liberti. Musica di Franco Lanza. R. Ludovico Casale. Ultimi turno 14.30-19

SALA GARIBALDI (vico Boccanegra) E.D.C. L. 5000. domani ore 21. Riposo, domani il decima ottava - di Vico Fagioli - R. Vanni Viviani - Compagnia dei Capricorno

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 343.341) Privato. Vm 18

ARISTON STEREO UNO (via G. Mameli 14-17) Fantasia

ARISTON STEREO DUE (via G. Mameli 14-17) Round Midnight

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 585.810) Cobra. Ore 16 L. 6000

CORALLO (via Vincenzo Gioberti) Il raggio verde.

DORIA (via Cristoforo 17, tel. 885.886) La straordinaria leggenda. Vietato 18

GRATTACIELO. Top Gun.

IDEAL. Attori di cuore.

MIGNON. Privato.

LUX. Perpendicolarmente innocenti.

MANN (corso Armellini 4, tel. 891.822) Ultimo Uno.

SORGI (corso Buenos Aires 63, tel. 268.258) Per sempre apparentemente mia moglie.

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.415) Il nome della rosa.

OMEO DOLBY. Scuola di ballo.

PALAZZO (corso 5 Cavalieri, tel. 561.512) Vietato 18.

VERDI (via XX Settembre, Quinto al Mare) Mission.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via [illegible] Vittorio, tel. [illegible]) Alto cielo e leggero. Vm 18

CRISABRERA (via Cristoforo 1[illegible] tel. [illegible]) Basso profondo

CRISTALLO (Reggio Calzoni) [illegible] Rosso - B.V. 18

[illegible] La fabbrica [illegible] V 18

SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN: Tre sublimi e una culla.

LUBRINE: [illegible] (1° visione per Genova).

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Delos maglia. V 18

ASTORIA: La bonne

CLUB AMICI DEL CINEMA: Il nostro amico [illegible]

ELDORADO: Ma moglie e gli altri. V 18

SPLENDOR: Nemici di tutti. Vm 18

CENTRO PONENTE

HOLIDAY (via A.A.A. Club per bollini. V 18

VERDI: Alamo, ultimo baluardo.

BOLZANETO

VERDI: Miami super cop.

PEGLI

EDEN: Le nuove avventure del Puli.

NERVI

SAURO: Saint Helena, Pre.

CAMAIARI

ASTOR: Giovane libertà ad prodigi.

CANTERO: Top Gun

MIGNON: Mission.

NUOVO: Segnale rosso a Beverly Hills.

CAMPOMORONE

AMORA: Prima per la [illegible]

ARENZANO

ITALIA: Bella mafiosa. V 18

RAPALLO

DIANA: Mio cugino [illegible]

ITALIA: Grandi magazzini

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Pranzo reale

SECONDE VISIONI

ASTOR: Il nemico blu

DIANA: Cobra

ELDORADO: Il nome della rosa.

JOLLY: Invito al piacere.

ARS: Diamanti N.

FILMSTUDIO: American dreamer.

ALASSIO

COLOMBO: Attori di cuore

RITZ: Highlander

ALBENGA

ASTORI: La signora e la stellina.

ASTOR: Cinema

CRISTALLO: Grandi magazzini.

CAIRO MONTENOTTE

ARENA: L'uomo d'acciaio.

FINALE LIGURE

CHIOMINA: Il color viola.

LOANO

PERLA: Lullaby.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Tutto Benigni.

VARAZZE

TEATRO: Privazione proibita.

IMPERIA

CENTRALE: L'affondo.

DANTE: Diamanti 2

IMPERIA: [illegible]

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Cobra.

CERVO: Non è facile vivere

GORDOLASCA

OLIMPIA: Nemici tutti nemici

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Protector

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 29, tel. 71.071) Ore 21.15 «Prima Convalida» in concorso

CENTRALE: Magia Lisa.

CRISTAL: Non è facile vivere

RITZ: Il nome della rosa.

SANREMESE: Camera con vista.

VERDI: (via XX Settembre) Quinto al mare) Mission.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via [illegible] Vittorio, tel. [illegible]) Alto cielo e leggero. Vm 18

CRISABRERA (via Cristoforo 1[illegible] tel. [illegible]) Basso profondo

CRISTALLO (Reggio Calzoni) [illegible] Rosso - B.V. 18

[illegible] La fabbrica [illegible] V 18

SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN: Tre sublimi e una culla.

LUBRINE: [illegible] (1° visione per Genova).

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Delos maglia. V 18

ASTORIA: La bonne

CLUB AMICI DEL CINEMA: Il nostro amico [illegible]

ELDORADO: Ma moglie e gli altri. V 18

SPLENDOR: Nemici di tutti. Vm 18

CENTRO PONENTE

HOLIDAY (via A.A.A. Club per bollini. V 18

VERDI: Alamo, ultimo baluardo.

BOLZANETO

VERDI: Miami super cop.

PEGLI

EDEN: Le nuove avventure del Puli.

NERVI

SAURO: Saint Helena, Pre.

CAMAIARI

ASTOR: Giovane libertà ad prodigi.

CANTERO: Top Gun

MIGNON: Mission.

NUOVO: Segnale rosso a Beverly Hills.

CAMPOMORONE

AMORA: Prima per la [illegible]

ARENZANO

ITALIA: Bella mafiosa. V 18

RAPALLO

DIANA: Mio cugino [illegible]

ITALIA: Grandi magazzini

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Pranzo reale

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 29, tel. 71.071) Ore 21.15 «Prima Convalida» in concorso

CENTRALE: Magia Lisa.

CRISTAL: Non è facile vivere

RITZ: Il nome della rosa.

SANREMESE: Camera con vista.

Un libro su Leone

SAVONA — Domani alle 18, con patrocinio del Comune di Savona e dell'associazione culturale «Archie Mouse», verrà presentato da Silvio Riolfo Marengo, nella sala rossa del Comune, il volume di Stefano Carrara Sutour «La Chiave dell'Alleluja». Si tratta di una serie di racconti ambientati a Loano, tra guerra e dopoguerra.

E' una rievocazione delle due epoche ritratte dall'autore nell'originale lessico delle parole e la memoria di un bambino.

Lo sostituirà Janos Kulka

Oren non arriva Niente concerto

Daniel Oren

— Ancora una defezione [illegible] sinfonica del Teatro [illegible] dell'Opera che sembra nata davvero sotto una cattiva stella.

Daniel Oren, direttore stabile dell'Ente lirico [illegible] novese [illegible] salirà, domani sera, [illegible] podio [illegible] Margherita: un grave malore della madre lo ha infatti bloccato a New York.

Al [illegible] posto è arrivato, ieri pomeriggio, Janos Kulka che proverà a ritmo [illegible] fino a sabato. Il concerto slitterà quindi di un giorno e si svolgerà, appunto, sabato sera con replica regolare domenica.

Invariato [illegible] programma [illegible] Il Concerto per viola e orchestra di Bartok (solista Juri Bashmet), *La valse* di Ravel e *Un americano a Parigi* di Gershwin.

Non è [illegible] primo «incidente» che turba [illegible] normale svolgimento del [illegible] sinfonico. [illegible] concerti tenuti dall'Orchestra del Comunale. [illegible] tre [illegible] registrato un cambio di direttore: il 17 ottobre Carl Melles [illegible] stato sostituito da Wolfgang Scheidt, il 24 ottobre Ralf Weikert da Will Humburg e ultimo Oren, [illegible].

Un vero peccato perché sono spariti l'intera fila del carrellone i nomi più significativi di una stagione che presentatasi [illegible] veste decorosa [illegible] sta in realtà scivolando [illegible] livelli certamente non esaltanti.

Nel caso [illegible] Daniel Oren il rammarico [illegible] maggiore. Il giovane artista israeliano si sarebbe presentato venerdì per la prima volta nella sua carica di responsabile dei complessi artistici genovesi e il concerto si preannunciava particolarmente stimolante anche per la presenza di un solista di indiscutibile valore quale Bashmet.

Kulka [illegible] chiamato adesso a fare un miracolo: il programma [illegible] notevolmente complesso e [illegible] tempo (nonostante [illegible] di un giorno [illegible] prima) è molto limitato. In Teatro si respira un'aria sempre più pesante. E' in atto, in pratica, una sorta [illegible] «sregus [illegible]» tra vertici e base in attesa degli [illegible]

Lo stipendio [illegible] non è stato ancora pagato: dovrebbe esserlo [illegible] fine della settimana o la prossima. [illegible] Il Teatro [illegible] rimasto a secco; [illegible] nell'ultima rata di sovvenzione statale (quattro miliardi e mezzo) che dovrebbe arrivare in breve tempo e soprattutto contava [illegible] miliardo e trecento milioni [illegible] (un miliardo per Nervi, trecento milioni per la Cina) che sono però ancora in fase di delibera.

I dipendenti hanno per il momento accettato la situazione [illegible] la «guerra» potrebbe scatenarsi [illegible] prossimi giorni. Il 19 [illegible] vembre, infatti, è prevista la riunione del Consiglio d'Amministrazione del Teatro che dovrà esaminare l'accordo aziendale sul quale le forze sindacali e il Sovrintendente discuteranno nei prossimi giorni. E' possibile che in quell'occasione si giunga alla frattura fra le parti resa anche probabile dallo stato di precarietà in cui versa l'intero vertice dell'Ente.

Roberto Iovino

Il musicista sarà premiato domani [illegible] Sanremo per «La mia Africa»

Barry, il re delle colonne sonore

Presentatori Lelio Bersani e Rosanna Vaudetti - La serata [illegible] Casinò sarà ripresa da Raiuno
Un riconoscimento anche a Gordon Dexter, per il suo contributo artistico a «Round Midnight»

[illegible] — *In fatto di colonne sonore cinematografiche l'Italia può dir la* [illegible] *Nomi* [illegible] *Ennio Morricone o* [illegible] *Cipriani, tanto per citarne due notissimi, sono quasi dimenticati dei miti.* [illegible] *da due anni i nostri autori, in casa loro, vengono regolarmente battuti da John Barry, musicista americano, che sembra* [illegible] *trovato* [illegible] *bacchetta magica per far fremere gli spettatori* [illegible] *rassegna cinematografica* [illegible] *l'Ente dello Spettacolo organizza alla Sala Avila di Roma per scegliere, fra quelli dei film presentati* [illegible] *rassegna stadioi in* [illegible] *quest'anno), per il «Festival della colonna* [illegible] *na».*

John Barry ha fatto bis: vincitore assoluto lo [illegible] *per Cotton club, verrà* [illegible] *premiato questa sera a Sanremo per La mia Africa,* [illegible] *film che, fra* [illegible] *sagazioni, ha anche quella della musica.*

Il «Festival della colonna [illegible] *Roma, domani,* [illegible] *trasferirà completamente a Sanremo, nel salone della festa del casinò, dove (sciopero permettendo) si svolgerà il gran gala di premiazione condotto* [illegible] *Lelio Bersani e Rosanna Vaudetti e ripreso da Raiuno che registrerà l'intera serata.*

John Barry [illegible] *il premio più prestigioso, ma* [illegible] *premiati altri riconoscimenti importanti: a Nicola Piovani, autore delle musiche di Ginger e Fred* [illegible] *Federico Fellini, a Romolo Grano per le sue tante colonne sonore televisive (il segno del comando, Ma-*[illegible] *Bovary, etc.) e a Gordon Dexter, quest'ultimo* [illegible] *suo contributo artistico,* [illegible] *musicista e attore (in questa veste al debutto) al film Round Midnight di Bertrand Tavernier.*

Un premio anche a Paul McCartney nella sua qualità di attore, sceneggiatore, regista e autore della colonna sonora [illegible] *Give* [illegible] *regard to Broad* [illegible] *escludo fin d'ora che l'ex Beatle approdi al casinò.*

Premi, piccoli e grandi, ce [illegible] *anche un po' per tutti* [illegible] *ospiti della* [illegible] *che si esibiranno sul palcoscenico del carino: il soprano Raina Kabaivanska, l'organista Daniel Chorzempa, Bonnie Bianco,* [illegible] *balletto* [illegible] *Rafael Aguilar, Luigi Martelletta e Stefania Miranda, il jazzista Marcello Rosa e il gruppi di «Quelli di Sanremo», il secolo Carla Boni, Gino Latilla,* [illegible] *e Giorgio Consolini che, per la sera, torneranno sui loro passi: il* [illegible] *salone delle feste* [illegible] *rivestirà il corretto dove, nei primi Anni Cinquanta, furono protagonisti dei primissimi Festival della Canzone.*

Tra gli ospiti d'onore anche Giulietta Masina. Incertissima, invece, Monica Vitti e Gina Lollobrigida. «Colpa degli scioperi aerei», dicono gli organizzatori.

Il gran gala di premiazione sarà preceduto, oggi pomeriggio e domani mattina, da un convegno sul tema «Cinema e jazz» che si svolgerà al teatro dell'opera. [illegible] *scelto* [illegible] *proposito dopo l'interesse suscitato dal film di Tavernier che aveva già ottenuto un importante riconoscimento al festival di Venezia. Un film, interpretato da Dexter Gordon, pera sorprese nelle vesti* [illegible] *attore, dove il jazz è protagonista* [illegible].

Bruno Monticone

Robert Redford e Meryl Streep in un momento di «La mia Africa», il film con la migliore colonna sonora

Il dramma [illegible] Pasolini al Genovese - Grandi accoglienze [illegible] Gassman padre e figlio

Applausi e scandalo per «Affabulazione»

GENOVA — [illegible] Vittorio Gassman accoglienze degne di un grande mattatore. L'altra sera, per il debutto [illegible] *Affabulazione*, il Politeama Genovese era esaurito in ogni ordine [illegible] posti. L'assalto [illegible] botteghini è avvenuto [illegible] la confusione [illegible] l'anteprima a inviti, organizzata [illegible] prima [illegible] società finanziaria per i suoi clienti, aveva ingenerato nel pubblico inoltre, almeno per le prossime cinque repliche, i biglietti sono già stati tutti venduti, e si prevede [illegible] il teatro farà il pienone anche nelle successive rappresentazioni fino alla conclusione, il 28 novembre.

Lunedì ad assistere allo spettacolo c'era dunque il mondo economico e imprenditoriale genovese. Ieri in quello che Gassman ha voluto fosse il vero debutto erano presenti numerosi esponenti politici, gli *aficionados* della stagione teatrale cittadina e, inaspettatamente, un discreto numero di giovani.

Che la presenza di Gassman destasse un vivo interesse era scontato; ma un motivo in più di curiosità è stato senza dubbio la presenza, nel lungometraggio Alessandro Gassman, un bel giovane alto, un'acerba somiglianza con il padre [illegible] lineamenti [illegible] così innaturalmente [illegible] per esigenze di copione, soprattutto con David Bowie.

La cronaca [illegible] serata è densa di piccole, curiose annotazioni. Il primo caloroso applauso a scena aperta ha salutato l'apparizione [illegible] teratica figura [illegible] Gassman nei panni di Sofocle. Il filosofo (Gassman sostiene il doppio ruolo del padre e di Sofocle) ha fatto il bis di battimani dopo il lungo e intenso monologo del primo atto. Molti i sussulti tra il pubblico della «prima» e persino una esclamazione di indignata sorpresa per il linguaggio forte del testo pasoliniano.

Affabulazione non è spettacolo da vedersi a cuor leggero per la drammaticità del tema e le difficoltà insite nel personaggio introspettivo dell'autore. Alla fine [illegible] primo atto, quando le luci si [illegible] se in sala non potevano [illegible] care, accanto alle espressioni di ammirazione per l'eccezionale presenza scenica dell'istrione Gassman, alcuni commenti perplessi sul significato della tragedia.

Gassman ha sempre dichiarato d'aver letto in *Affabulazione* le emozioni di altri drammi imperniati sul rapporto tra padre e figlio, indicando nel rapovelgimento del complesso di Edipo il [illegible] del testo. Il pubblico ha forse letto in questa chiave lo spettacolo per dimostrando qualche [illegible] e molte incertezze. La serata [illegible] conclusa con un caloroso applauso seguito da quattro chiamate in scena mentre Gassman padre si rivolgeva affettuosamente [illegible] giovane [illegible] indicandolo al pubblico, a un gruppo di teen agers, raggiunto il palcoscenico, lanciare con gesti inviti una nuvola invisibile di schioccanti baci all'indirizzo del nuovo, splendido idolo.

d. g.

La tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 14.10 Programma per i ragazzi: Il selvaggio mondo degli animali, documentario; 18 I cento giorni di Andrea, novela; 19 Calcio: Sampdoria-Milan; 20 Vicenda Hospital, sceneggiato; 20.25 Tribuna stampa sport; 21.30 I mercanti e la città; 22.25 Tg-Tuttoggi; 22.35 Un uomo in trappola, sceneggiato; 23.40 Sport.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Tarlan, cartone; 7.25 Sally la maga, cartone; 7.50 Quella meravigliosa dozzina, cartone; 8.15 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 9 Povera Clara, telenovela; 10 Le pazze storie di Dick Van Dyke, telefilm; 11.30 Occhio al prezzo, vendita; 12 Andrea Celeste, telenovela; 12.45 Tv flash; 13 Sally la maga, cartone; 13.30 Mechander Robot, cartone; 14 Mama Linda, telenovela; 15.15 M.P. segreto, film; 16.55 Le pazze storie di Dick Van Dyke, telefilm; 17.20 Vhs, sabato tv per ragazzi - Cartone animato - Rebelino, cartone; 18.20 Speciale spettacolo; 18.30 Andrea Celeste, telenovela; 19.30 Povera Clara, telenovela; 20.30 Agente Federale X3, film; 22.30 Sesto senso, telefilm; 23.30 Occhio per occhio dente per dente sul tragico Cobra, film - Segue Non stop.

PRIMOCANALE TELEBANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 8 Intermezzi, telenovela; 10 Film; 11.30 Fatal Beat; 12.30 Vendite promozionali; 13.30 Missione impossibile, telefilm; 14.30 Pentatonia Beat, vendita; 17.30 Bella e Sebastien - Candy Candy - Kimba - Bella e Sebastien, cartoni; 19.30 Intermezzi, telenovela; 20.30 23 pugnali per Cesare, film drammatico; Gran Bretagna; 22.30 Missione impossibile, telefilm; 23.30 Tre passi nel delirio, film orrore; Italia Francia.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 50 — Ore 9 Mattino con Candy T; 10.25 Andiamo al cinema, rubrica; 10.30 Navy, telefilm; 11.30 Lulalove mia, telenovela; 12 Mondo in rosa, [illegible] 13 Il cavalieri della notte, sceneggiato; 13.55 Speciale spettacolo, rubrica; 14 Lastri le guardi gialli, film; 15.30 La ruota del destino, telefilm; 16 Avventure in famiglia, telefilm; 16.30 Nel regno dei cartoni; 17 Al confini della realtà, telefilm; 18.30 Lulalove mia, telenovela; 19 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 19.55 Andiamo al [illegible] rubrica; 20 I registi del [illegible] telefilm; [illegible] «Spaghetti [illegible] Fuga dal Bronx, avventuroso; 22 Navy, telefilm; 23 Bel paese, rubrica di sci; 23.50 Cronache del cinema, rubrica; 23.55 Intervallo di mezzanotte; 24 Le avventure, film; 1.20 L'uomo di Venere; 1.25 Canale 7 non stop; 3 Dulcis in fundo.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 13.40 Veronica il volto dell'amore, novela; 14.40 Capriccio e passione, novela; 15.10 Redazione sport; 16 Cartoni; 17.40 Intermezzo; 18 I detectives, telefilm; 18.50 Manolo Lazzari solitario, telefilm; 19.05 Giorgia, telefilm; 20.20 Nero Uppercut; 21.20 All'ombra di una colt, film; 23 Doc Elliot, telefilm; 24 The Beverly Hillbillies, telefilm

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 9 Accendi un'amico, proposte commerciali; 13.15 Zoom Tg Pomeriggio; 14 L'Ideale, telenovela; 14.30 Ai Grandi Magazzini, telenovela; 15.30 Cuore di pietra, telenovela; 16.30 Natalia, telenovela; 17.30 Starsinger, cartoni; 18 Ute Dispolon, cartoni; 18.30 Starsinger, cartoni; 19 Ute Dispolon cartoni; 19.20 Zoom Tg Pomeriggio; 19.40 Natalia, telenovela; 20.30 Cuore di pietra, telenovela; 21.30 Ai Grandi Magazzini, telenovela; 22.30 L'Idolo, telenovela; 23 Mercatino sparito: spinteni e contratto, rubrica settimanale; 23.45 Zoom Tg Pomeriggio; 24 Film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 14.30 Il pallo rise; 15 Documentario; 16 Video clips; 17 Cartoni; 18 Magia cartomantica; 19 Gardening, rubrica di posa; 19.30 Pagine della spettacolo; 20 Tg-Tris; 20.30 Documentario; 21 Il magnifico West, film — Non stop.

PAN TV

UHF 58 — Ore 8 Monkey - Mr. Basketball, cartoni; 8.50 Boys & Girls al segreti del mare, telefilm; 9.10 Heidi e Barbara Salten, cartoni; 10.10 Natura selvaggia: «Avventure nell'Artico polare», documentario; 10.30 Goldhamster, cartoni; 11 Il personaggio [illegible] telefilm; 11.30 Cara e cara, sceneggiato; 12.15 Hello Larry, telefilm; 12.40 Arrivano le [illegible] telefilm; 13.30 Galaxy Express 999 «Il nodo terroviario di Trader», cartoni; 14 Questa sconosciuta magnifica mondo di paesi, film commedia (Fr 1972); 15.30 Mr. [illegible] - Monkey, cartoni; 16.10 Boys & [illegible] viaggio [illegible] uomini», telefilm; 16.50 Goldhamster, cartoni; 17 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; [illegible] & [illegible] Felitos, cartoni; 18.10 Natura selvaggia: «Harry», documentario; 18.35 Arrivano le [illegible] telefilm [illegible] Galaxy [illegible] cartoni; 20 Film [illegible] cara, sceneggiato; 21 La taglia, film avventura (Usa 1966); 22.30 Hello Larry, telefilm; [illegible] Bellamy: «Harry a fuochi», telefilm; 24 Il personaggio [illegible] telefilm; [illegible] Nick Carter, film noir (Usa 1939)

TV PRIVATE

TF 1

Ore 11.15 Antiope; 11.45 [illegible] Una casa vista; 12 Tournage...paesaggi; 13 Journal; 13.45 Intrigata. 13.50 Feuilleton Dallas; 14.40 Ravi de vous voir; 15.25 Quarté à Vincennes; 15.35 Ravi de vous voir; 15.45 Feuilleton. Le bonheur conjugal; 16.15 Variétés. Show biss; 17.25 Feuilleton. Le [illegible] 18.25 Mini-journal, pour les jeunes 18.40 La vie des Bleus; 19.10 Feuilleton Santa Barbara; 19.40 Cascadeurs-cowboy; 20 Journal

A 2

Ore 6.45 Télématin. Avec le journal à 7, 7.30 et 8, le dessin animé à 7.50, le feuilleton Jeunes docteurs à 8.30; 9 Antiope vidéo; 10.10 Les rendez-vous d'Antenne 2; 10.15 La dernier d'Alain Decaux; 11.30 La télévision de Mitterrand(ers); 11.55 Midi; 12 Midi Internationa; 12.05 Feuilleton Cousteau; 12.25 Flash info; 12.30 Jeu L'académie des neuf; 13 Journal; 13.50 Magazine Aujourd'hui la vie; 15 Série Le juge et le pilote; 15.50 C'est encore mieux l'après-midi; 17.35 Récré A2; 18.05 Feuilleton La guerre des femmes. 18.30 Magazine. C'est la vie; 18.50 Jeu Des chiffres et des lettres; 19.10 Actualité régionales; 19.40 Expression directe, assemblée nationale 20 Journal; 20.30 D'accord, pas d'accord

FR 3

Ore 12 Tribune libre; 12.15 Magazine La vie à plein temps; 13 Feuilleton Dessin l'amour; 13.30 Muppets show; 13.55 Jeux; 14 Magazine Thalassa; 14.25 Débat questions au gouvernement; 17 Feuilleton. La sorcière de la mer Rouge; 17.30 Inspecteur Gadget.

Presentati gli spettacoli del Teatro Popolare alla sala Paganini

Amori e miserie dei genovesi antichi

GENOVA — *Il Teatro Popolare di Genova ha presentato ieri mattina il programma delle sue produzioni illustrando anche i risultati conseguiti nella scorsa stagione. La compagnia, composta di 20 persone tra attori e tecnici, ha realizzato fino al maggio scorso 6 spettacoli per complessive 133 giornate di repliche. Gli spettatori sono stati undicimila circa. «La linea programmatica — ha detto Gianni Orsetti, direttore del Teatro Popolare di Genova —* [illegible] *il preciso scopo* [illegible] *spettacoli derivati* [illegible] *storia, dalla cultura e dalle tradizioni di Genova e della Liguria».*

La stagione 1986/87 del Teatro Popolare si svolgerà tutta nella [illegible] *Paganini riproponendo, sia pure in uno spazio ricostruito, l'antico uso di quel teatro per gli spettacoli di prosa.*

Oltre a Vassallo e Candolfin di [illegible] *Fuggi,* [illegible] *compagnia allestirà altri quattro lavori, primo dei quali Caffaro racconta di Michelangelo Dolcino, un testo ispirato al XII secolo, quando i Genoperi riuscirono ad organizzare la difesa della città contro la minaccia d'invasione di Federico Barbarossa. «A dimostrazione — hanno dichiarato i responsabili della compagnia — che con la loro collaborazione di tutte le forze è possibile eliminare quella mentalità dei "compartimenti stagni" che troppe* [illegible] *ha limitato le* [illegible] *energie dei genovesi».*

Seguiranno La briglia di Patrizia Monaco, una storia romanzata che sul filo tiene dell'amore fra una nobildonna genovese, Tomasina Spinola, e Luigi XII di Francia, nuora [illegible] *i Genovesi una tolleratissima nota come la «Rivolta delle Cappette» elessero il loro Doge, Paolo Da Novi e si accinsero ad abbattere la fortezza* [illegible] *Brigida, simbolo* [illegible] *dominazione francese. In programma infine* [illegible] *Il barbiere di Bottiglia di Vico Faggi.*

Il quinto testo è [illegible] *di definizione e* [illegible] *proposto al pubblico su suggerimento dell'Istituto del Dramma Italiano.*

Il Teatro Popolare riprenderà invece Studio tredici di Dario G. [illegible] *nell'ambito della rassegna* [illegible] *parola.*

Per le scuole saranno realizzati due spettacoli tratti da Le operette morali *di Giacomo Leopardi e da opere di Dante, Petrarca e Boccaccio.*

d. g.

[illegible] «I giovani» incontrano il teatro

SAVONA — La [illegible] circoscrizione ha promosso un incontro con il teatro che si svolgerà domenica 23 pomeriggio, alle 16, nella sala della parrocchia di [illegible] Paolo, in corso Tardy e Benech.

Il gruppo teatrale «I giovani» porterà in [illegible] commedia in [illegible] *Il padre della* [illegible] con la regia di Wanda Melia.

FLASH

Il deserto di Faggi

GENOVA — Questa sera [illegible] 21, alla sala Garibaldi, andrà in [illegible] lo spettacolo *Risky* ovvero *Il deserto* [illegible] *di Vico Faggi*, secondo appuntamento della rassegna «Teatro [illegible] parola», organizzata [illegible] dall'Ente Decentramento [illegible] Culturale in collaborazione con l'Assessorato allo Spettacolo [illegible] Comune.

La [illegible] è [illegible] dalla compagnia [illegible] Capricorno con la regia di Vanni Valenza e sarà riproposta domani [illegible] e sabato alla sala Garibaldi e martedì 18 novembre al Teatro Instabile di via Cecchi.

GENOVA — Oggi alle 18,30 [illegible] Liguria andrà in [illegible] la settima puntata della trasmissione *Il martin pescatore* [illegible] Arnaldo Baglivano, Gianfranco Pangrazio e Mariangela Marrone.

Il [illegible] è dedicato [illegible] cinema e, in particolare, al film che sono stati girati ultimamente a Genova. Dopo Adriano Celentano è [illegible] infatti la volta [illegible] Mutti e Francesco Nuti e poi ancora [illegible] Chouraqui.

GENOVA — Questa [illegible] alle 21,15 al cineclub Fritz Lang verrà trasmesso il film *Ti ricordi di Dolly Bell?* di Emir Kusturica.

SAVONA — Concerto di [illegible] classica stasera, alle 20,45 nell'Auditorium. Interpreti: Gabriella Ravazzi, Gina Fontana, Massimo Lauricella, e Riccardo Agosti. In programma musiche [illegible] Corteso e Casella. Il concerto sarà preceduto da un intervento di Roberto Iovino.

Un bel concerto all'Universale [illegible] aperto la tournée

Concato, «senza avvisare» ha incantato 1300 genovesi

GENOVA — Fabio Concato dal vivo è qualcosa di più di un [illegible]. E' un universo di suoni e di [illegible] giocato sul filo delle emozioni, di atmosfere musicali originalissime, davvero [illegible] questione di *feeling*.

Un tour atteso, quello del cantautore milanese all'indomani di un album di successo (*Senza avvisare*) che rappresenta, più di altri, la maturità musicale raggiunta da questo [illegible]. Il concerto è un impasto da acquarello musicale in cui Concato dà il meglio. Accompagnato da una band nuova di zecca che aggiunge ad ogni brano quel briciolo di grinta in più senza stravolgerne arrangiamenti ed efficacia. Fabio Concato sfodera il suo curioso vocalismo a tutto campo.

Da *Domenica bestiale* a *Rossella*, *Fiore di maggio*, *Prima di cominciare* e via via tutte le canzoni da cui inizia compresa la vecchia *Dean Martin*. Canzoni non sempre coinvolgenti e non necessariamente attualissime nel sound che il cantautore riesce [illegible] mungue a rivestire sorprendentemente di nuovo.

Un'esibizione [illegible] serve a far sapere ai discografici e al mondo della canzone italiana che c'è in giro ancora qualche autore e interprete di qualità che può stare al passo con [illegible] celebrati divi stranieri. Le 1300 persone che martedì sera hanno gremito il cinema-teatro [illegible]

[illegible] è a Sanremo

SANREMO — Fabio Concato arriva questa sera a Sanremo per la seconda tappa del [illegible] mini-tour ligure (che si concluderà domani all'Ator di Savona). Si esibirà al teatro Ariston alle 21,15 accompagnato da sei musicisti: Andy Surdi alla batteria, Maurizio Galli al basso, Stefano Senesi e Carlo Gargioni alle tastiere, Tom Sinnet ai fiati e Pierluigi Ferrari [illegible] chitarra.

Concato, uno dei cantautori più gettonati del momento, misurerà anche di fronte al non solitamente facile pubblico sanremese la sua popolarità.

OGGI al CINEMA ODEON di GENOVA

NON AVETE MAI RISO TANTO!

Sindacati e Usl

Ambiente bambini e anziani

Lettera aperta Cgil-Cisl-Uil sulle priorità da seguire

NOVARA — Mentre le segreterie dei partiti stanno trattando per costituire i comitati di gestione delle sette Usl, il sindacato unitario prende posizione indicando quali sono le sue priorità per il funzionamento del servizio sanitario pubblico. Lo ha fatto con una lettera aperta ai segretari provinciali dei partiti illustrata da Vincenzo Scudiere (Cgil), Riccardo Peruana (Cisl) e Paolo Dettoni (Uil) nel corso di una conferenza stampa.

Confermando un giudizio prevalentemente critico sulla conduzione e l'amministrazione delle Usl, il sindacato sostiene che è necessario «definire le risorse per passare poi alla realizzazione dei progetti concreti tenendo conto delle priorità e del necessario coordinamento fra le diverse strutture. Un ruolo questo che spetta ai partiti».

Sono quattro i settori della sanità sui quali è necessario concentrare gli sforzi: ambiente, distretti, anziani e progetto materno infantile.

Per l'ambiente è necessario far funzionare le strutture che esistono coordinando le diverse competenze, sviluppando e potenziando i servizi di igiene pubblica, rivalutando la funzione e il ruolo dei laboratori. Si potrà così garantire l'attività di prevenzione e ricerca che la pressante domanda sui temi della sicurezza dell'ambiente oggi impone.

Indilazionabile è poi l'attivazione dei distretti nelle Usl come strutture che sul territorio garantiscano interventi di prevenzione qualificata ed allo stesso tempo rappresentino un filtro per i ricoveri ospedalieri consentendo un risparmio sui costi di gestione. Qui più che altrove è necessaria però una stretta collaborazione fra strutture centrali e decentrate.

Per gli anziani invece, pur rilevando l'importanza delle strutture alternative alle case di riposo, occorre definire un progetto specifico per ogni Usl. Questo dovrà prevedere il superamento dell'attuale situazione nella quale si registrano interventi disomogenei e gravi carenze nonostante la disponibilità finanziaria.

Secondo il sindacato poi è necessario definire un vero e proprio progetto materno infantile. Lo stesso dovrà partire dai servizi territoriali (consultori e distretti). r. n.

Si lavora giorno e notte per sgomberare la frana

Macugnaga è isolata forse lunedì un varco

Non si sa quando potrà tornare la normalità - Un turista ha speso milioni per trasportare l'auto in elicottero

MACUGNAGA — Si lavora notte e giorno per sgomberare la frana di massi, detriti e terriccio (circa ventimila metri cubi di materiale) che ha tagliato in due la Statale di Macugnaga, fra Ceppomorelli e Pestarena, isolando completamente la stazione alpina ai piedi del Rosa.

I mucchi più grandi sono stati frantumati con cariche esplosive. Tutto il materiale viene portato via da pesanti automezzi. Ma per gli abitanti di Macugnaga l'incubo dell'isolamento non sembra destinato a finire tanto presto. Le previsioni ufficiose dicono che lunedì potrebbe essere aperto un primo varco, poco più di un passaggio pedonale. Nessuno è ancora invece in grado di indicare una data per il ripristino completo del traffico, soprattutto quello dei mezzi pubblici. E per una località che vive di turismo i pullman sono il pane quotidiano.

Qualcuno comincia a temere ripercussioni per l'imminente stagione invernale. Molto dipenderà dai rilievi geognostici che saranno eseguiti sul bastione roccioso del Morghen, dal quale si è staccata la gigantesca frana. Si è parlato di venature di caolino e talco nella parete rocciosa.

Intanto la gente è costretta ad attraversare il torrente Anza per aggirare la zona della frana e scendere a valle. Una marcia di circa mezz'ora attraverso una vecchia mulattiera che, specie in questa stagione, non è completamente esente da rischi. I ragazzi di Macugnaga che frequentano la scuola media di Vanzone vengono accompagnati ogni mattina attraverso il fiume dai finanzieri del Sagf, lo speciale nucleo di soccorso delle Fiamme Gialle che lavora nella stazione alpina. I militari li attendono poi a mezzogiorno per riportarli a casa.

Finora non ci sono stati problemi per gli approvvigionamenti ma, se l'isolamento dovesse durare ancora parecchio, si dovrà ricorrere agli elicotteri per i rifornimenti dei generi di prima necessità. Un mezzo che ha già consentito a un facoltoso turista novarese, che era rimasto bloccato dalla frana nella stazione alpina, di scendere a valle con la propria auto. Il turista, che evidentemente aveva impegni piuttosto pressanti, non ha infatti esitato di fronte a una spesa di qualche milione per il trasporto aereo. Un elicottero della Sti è così arrivato a Macugnaga, ha agganciato l'auto e l'ha poi depositata, insieme al proprietario, nella piana di Piedimulera.

Adriano Valli

Vede sul video il ladro d'oro

NOVARA — Gian Piero Martinelli, 22 anni, l'altra notte, dopo aver adocchiato una «Ford» in sosta davanti alla sede della Banca Popolare di via Negroni, ha deciso di entrare in azione per rubarla. L'auto era di proprietà di una guardia notturna della Banca, Cosimo Griegna, che attraverso l'occhio infallibile delle telecamere si è subito reso conto sul video di quanto stava accadendo. E' prontamente intervenuto bloccando il Martinelli sul fatto.

Poche ore dopo, ieri mattina, il giovane è comparso davanti il Pretore per rispondere del reato di tentato furto. E' stato condannato a due mesi di reclusione. (l. l.)

Il campione del mondo arriverà a Linate con un aereo privato

Maradona, da Parigi a Novara in un pomeriggio di grande festa

Sarà in campo con i compagni del Napoli (ore 17,30) - Contro gli azzurri anche l'ex portiere Garella - Entusiasmo in città

Novara. Diego Maradona, oggi atteso all'appuntamento. A destra il portiere del Napoli, Garella, ex degli azzurri novaresi

NOVARA — Per essere in campo questo pomeriggio alle 17,30 al Comunale di Novara, Maradona si sottoporrà a un vero e proprio «tour de force».

Stamattina, al «Lido» di Parigi riceverà la «Scarpa d'oro», il prestigioso riconoscimento assegnato al miglior giocatore del Mondiali messicano. Dopo la gran festa si metterà subito in viaggio. Con un aereo privato, messo a disposizione dallo sponsor della manifestazione parigina volerà fino a Milano Linate. Da qui raggiungerà poi i compagni, a Novara, che da mezzogiorno prenderanno alloggio all'albergo Italia.

Una fatalaccia non indifferente per il campione, oltretutto per onorare un impegno amichevole...

«La presenza di Maradona a Novara è certa — spiega il segretario del Napoli calcio Pavarese —. Diego è un professionista serio e lo dimostra anche in questi frangenti. La società aveva preso un impegno preciso in questo senso con il Novara e con i numerosi tifosi napoletani della zona. L'impegno di portare Maradona in amichevole a Novara sarà rispettato, ci mancherebbe altro. Abbiamo ormai definito tutti i dettagli della trasferta lampo».

Al termine della partita i partenopei ripartiranno in aereo alla volta di Napoli.

Nel luglio scorso quando al raduno del Novara il presidente Nicolazzi comunicò la venuta di Maradona, quella notizia fu accolta con una buona dose di scetticismo. Adesso gli sportivi novaresi, così come i numerosi sostenitori del Napoli sparsi in provincia e nelle zone limitrofe, dopo aver festeggiato il fresco primato in classifica, si apprestano a celebrare, allo stadio, i loro beniamini e Maradona in particolare.

Al Novara calcio sono costretti a filtrare, facendo una scelta, fra tutti coloro che vorrebbero consegnare un riconoscimento a Dieguito o ai suoi compagni.

Sarà particolarmente festeggiato anche Claudio Garella, il portierone che difese la porta del Novara nel 1975. Garella è già tornato a Novara due stagioni fa con il Verona proprio quando gli scaligeri si imposero come la squadra rivelazione vincendo poi lo scudetto. Va da sé che Garella considera benaugurante esibirsi a Novara e soprattutto spera che la storia si ripeta.

A Garella e al Napoli (che in virtù dei buoni rapporti fra i due presidenti viene a Novara a condizioni economiche di tutto favore rispetto al suo consueto cachet) il Novara calcio consegnerà un omaggio particolare. A tutti i giocatori ospiti andranno poi regali dei prodotti tipici della zona e una pubblicazione della città.

Se il clima sugli spalti sarà quello delle grandi occasioni (non si prevedono però difficoltà per l'approvvigionamento dei biglietti) c'è molta attesa anche fra i giocatori del Novara che si misureranno con la squadra del momento. Donova non ha ancora deciso e chi spetterà l'onore (o l'onere?) di marcare Maradona. Il fuoriclasse sarebbe toccato certamente a Di Marzio qualora lo sfortunato centrocampista fosse stato della partita.

L'insolito orario d'inizio della partita (per dar modo al Napoli di ripartire in sede) ha sollevato qualche malumore. In compenso però dovrebbe essere scongiurato il pericolo di nebbia.

Ernesto Ambiel

A «Il Dialogo» di Borgomanero

Polemica in libreria per tre licenziamenti

BORGOMANERO — Che succede a «Il Dialogo»? La più importante libreria cittadina è rimasta chiusa per un'intera settimana: sono circolate voci su una possibile cessazione dell'attività. Ora, però, i negozi di viale Marazza sono stati riaperti al pubblico, ma il personale risulta completamente rinnovato.

Protestano i tre ex dipendenti, asserendo di «essere stati licenziati senza motivazione né preavviso».

I licenziati accusano il proprietario della libreria, Franco Bonfioli, di «arroganza di stampo ottocentesco»: questi avrebbe rifiutato ogni possibilità di incontro, preferendo servirsi dell'arma del licenziamento in tronco. In altri termini, il proprietario avrebbe mandato a casa senza motivi e senza discutere.

Bonfioli, che ha fondato la prima libreria di Borgomanero nel 1958 e che è noto per le sue idee di sinistra, chiarisce: «Non è vero che io ho rifiutato l'incontro con i dipendenti: anzi, l'ho sollecitato invano più volte. Ormai, fra me e i commessi si era creata una situazione di incompatibilità: forse, c'era in loro un amore distorto per il proprio lavoro».

f.s.

Cancelliere grave dopo malore

NOVARA — Renato Debandi, uno fra i cancellieri più conosciuti del tribunale di Novara, è ricoverato in stato di coma profondo al reparto rianimazione dell'ospedale Maggiore. Si è sentito male, ieri mattina, alla sua scrivania nella cancelleria commerciale del palazzo di giustizia. E' caduto a terra, colpito da un arresto cardiaco.

Oggi l'autopsia all'Ospedale Maggiore

Delitto di Vigevano l'inchiesta a Novara

VIGEVANO — Sarà la procura della Repubblica di Novara ad occuparsi dell'omicidio di Ciro Brancato. La decisione è stata presa ieri mattina dopo un consulto fra i magistrati cittadini e quelli della città piemontese. L'uomo era morto nel pomeriggio di martedì all'Ospedale Maggiore di Novara: la procura di Vigevano, per competenza territoriale, ha trasmesso gli atti. Per questa mattina dovrebbe essere fissata l'autopsia sul cadavere: sarà la procura novarese a decidere se concedere poi il nulla osta per i funerali.

La polizia di Vigevano continua le indagini. Ieri mattina gli uomini del commissariato, affiancati dal capo della squadra mobile di Pavia Salvatore Ragazzi, hanno compiuto un sopralluogo nel giardino di via Cappuccino 38/b, teatro della sparatoria, e hanno a lungo interrogato la moglie della vittima, Nunziatina Cannavò.

La donna era stata sentita nella serata di martedì e ha ripetuto la sua versione. Ha sentito i colpi ed è corsa all'esterno della villetta. Mentre usciva ha udito i rumori di un'auto che si allontanava, forse un'utilitaria. I due coniugi avevano cenato insieme con una coppia di amici, poi erano usciti entrambi. Lei era rientrata alle 11,30, un poco dopo mezzanotte. Sotto casa, c'era il killer.

Non ci sono elementi nuovi alle ipotesi delle prime ore.

a. s.

● Borgolavezzaro — Maria Rando, 89 anni, caduta dalle scale mentre stava rincasando, aveva battuto il capo procurandosi un grave trauma cranico. E' deceduta dopo tre giorni di ricovero, in stato di coma, al reparto rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Novara.

A Novara continua la polemica preside-professori

Ancora caos alla Galileo Ferraris chiesto intervento del provveditore

NOVARA — Sulla vicenda che vede per protagonisti la preside della scuola media Galileo Ferraris, Maria Rita Bonci, e il collegio dei docenti, prendono ora posizione i sindacati scuola Cgil, Cisl, Uil e l'autonomo Snals. Con una nota firmata dai segretari delle quattro organizzazioni sindacali viene chiesto l'intervento del provveditore agli studi Valerio Casella e viene proclamato lo stato di agitazione del personale docente e non docente dell'istituto.

La nota, inviata oltre che al provveditore anche al ministro della Pubblica istruzione Falcucci e al prefetto di Novara Rossano, chiarisce la posizione dei sindacati sul caso divenuto ancora più clamoroso dopo il secondo ricorso al Tar da parte della preside Bonci alla direttiva contro il ministro della Pubblica istruzione, il collegio docenti e i due insegnanti Enrico Rossi e Sandra Cagnoli designati dal collegio docenti «collaboratori» del capo d'istituto.

Valutata la situazione venutasi a creare all'interno della scuola media Ferraris, Cgil, Cisl, Uil e Snals definiscono necessario l'intervento del provveditore entro la fine di questo mese per risolvere il «caso».

«In mancanza di questo atto, dice la nota sindacale, riterremo il provveditore corresponsabile delle disfunzioni inevitabili che si ripercuoteranno negativamente sugli alunni e sull'insegnamento, sul servizio relativo alla parte amministrativa e sul buon andamento di una gloriosa scuola media novarese».

I segretari sindacali Polverini, Spada, Gioberge e Tambe, sostengono che l'intervento del provveditore è ormai irrimandabile «al di là dell'esito dell'ispezione effettuata». Infatti dopo il primo ricorso al Tar della preside Bonci e le notizie relative allo stato di agitazione nella scuola media Ferraris, del caso si era occupata un'ispettrice regionale, la professoressa Tarasi Boella venuta da Torino.

L'ispettrice si era fermata alla Ferraris per alcuni giorni partecipando anche al collegio dei docenti dal quale era emersa la seconda designazione dei professori Rossi e Cagnoli quali collaboratori della preside e poi impugnata dalla stessa Bonci col nuovo ricorso al Tar. Dopo la Boella aveva fatto ritorno a Torino dicendo che sarebbe tornata alla Galileo Ferraris per completare l'ispezione. Nulla era trapelato sulla prima parte dell'inchiesta.

Evidentemente, e lo conferma l'intervento del sindacato che fino ad ora non si era intromesso nella vicenda, la situazione all'interno della Galileo Ferraris non solo non si è appianata ma è peggiorata. r. n.

conbipel
Pelli e Pellicce pregiate

in omaggio il nuovissimo calendario conbipel

Conbipel vi invita
a Trezzano sul Naviglio sabato 15 novembre
a Cocconato d'Asti domenica 16 novembre
alla presentazione della collezione
Autunno-Inverno '86 - '87
inizio sfilate ore 15.00

Solo Conbipel produce e vende:
VISONI da L. 3.950.000
Demi Buff lavorazione a trasporto
VOLPI da L. 1.950.000
Groenlandia a pelle intera
PERSIANI da L. 1.400.000
Marmotte - Castori - Nutrie - Mourmanski
Opossum - Linci - Petit Griss ...
SHEARLING da L. 690.000
Centinaia di modelli uomo e donna:
classici - eleganti - sportivi e giovani.

La realtà di un made in Italy molto speciale, anche nel prezzo.
COCCONATO D'ASTI - SEDE DI PRODUZIONE E VENDITA
Str. Bauchieri, 1 Tel. (0141) 485.856
Aperto tutti i giorni compreso la domenica e i festivi
BIELLA: Tangenziale - TEL. (015) 27.158

15 PUNTI VENDITA IN ITALIA:
• PIEMONTE E VALLE D'AOSTA:
Torino, Corso Brunelleschi, 27/29 tel. (011) 626.258
Torino, Via Amendola, 4 tel. (011) 548.260
Venaria, Via Citta Mercato tel. (011) 264.140
Alessandria, Piazza Garibaldi, 12 tel. (0131) 445.922
Biella, Tangenziale - tel. (015) 27.156
Cuneo, Via Roma, 21 tel. (0171) 67.484
Asti, Quart. Centro Commerciale Apertique - tel. (0141) 765.105
• LOMBARDIA:
Milano, Trezzano S. Naviglio, (Nuova Sede) - tel. (02) 446.93.75 - (Ang. Corso sarca, Lavoratoio Vig.)
Milano, Cologno Monzese tel. (02) 25.35.903
(Ang. Est uscita Cologno)
Milano, Decima, Via Emilia, 51 tel. (02) 698.32.83
Milano, Centro, Cso Buenos Aires, 64 tel. (02) 20.46.854
Varese, Via Cavour, 21 - Largo Ciocelli tel. (0332) 234.100
Bergamo, Centro Via Bergamo, 33 tel. (035) 213.357
• VENETO - EMILIA ROMAGNA:
S. M. Maddalena, 4 (Km. 1070 tel. uscita casello autostradale di Occhiobello (RO)
Ascensione (SOFD - tel. 0425) 727.770.
Aperto anche la domenica.

C'è un novarese tra i dieci migliori piloti internazionali

Un «professore» del trial con targa made in Arona

TORINO — Fra i dieci migliori piloti internazionali di trial, impegnati sabato e domenica scorsa al palasport di Torino nella prima prova di Coppa del Mondo indoor, c'era anche lui, Donato Miglio, ventenne di Arona ma residente a Mercurago. Ad incontrarlo così, quasi anonimo e confuso fra la gente, non sembrerebbe uno di quei «pazzi» centauri che si buttano a capofitto nei passaggi più ardui.

I compagni lo chiamano «il professore», per la sua aria un po' sognante, quasi da intellettuale, per il suo fisico non proprio da superman e per quei suoi occhialoni da miope, che non riesce a nascondere nemmeno sotto il casco. E lui, per non venire meno alla parte assegnatagli, preferisce curare la tecnica di una guida «pulita» all'aggressività, la modestia e la misura nei gesti all'arroganza o alla spavalderia di tanti suoi avversari.

«Forse sono troppo calcolatore e tecnico sulla moto — ammette il giovane pilota — e mi faccano ancora grinta e fisico, anche se mi sto impegnando moltissimo per migliorare. Sono arrivato al trial quasi per caso e non è così facile acquistare

Donato Miglio, campione novarese di trial, in azione

in poco tempo una mentalità professionistica».

Fu il padre a comprargli la prima moto, con la quale Donato cominciò a «violare» i boschi intorno a casa sua, scoprendo da autodidatta i primi segreti del mestiere. Il trial, si sa, è nato all'aria aperta, soprattutto sui greti dei torrenti montani da dove, non sempre con le buone maniere, gli «invadenti» piloti sono stati spesso scacciati dai furiosi abitanti locali. Poi sono scese in campo anche le varie organizzazioni per la difesa dell'ambiente e questa nuova disciplina del motorismo a due ruote ha così trovato, quasi involontariamente, il suo habitat ideale (e la sua fortuna) nei palasport metropolitani.

«Ho ancora paura a percorrere sugli ostacoli artificiali — sembra volersi scusare Miglio — perché mi sono abituato ai percorsi naturali, in mezzo al verde. Ho preso la mia prima licenza soltanto tre anni fa, ma ho subito vinto il campionato italiano cadetti e ho capito che avrei potuto ottenere dei buoni risultati anche nelle categorie superiori». Infatti arrivarono anche il titolo tricolore juniores oltre 125 cc nel 1985 ed il secondo posto assoluto nei campionati nazionali seniores all'inizio di quest'anno. Attualmente Miglio è considerato uno dei dieci più forti piloti del mondo.

«Purtroppo per qualche mese non potrò allenarmi con regolarità — sottolinea con rammarico il pilota piemontese che, proprio dopo la gara di Torino è partito alla volta di Salerno per il servizio militare — ma dovrei entrare nel centro sportivo delle Forze Armate a Roma. Il trial non è uno sport pericoloso: sembrerà ridicolo, ma l'unico problema fisico della mia carriera è stato una frattura del menisco, che però mi ero procurato cadendo dalla bicicletta. Questa ormai è la mia vita, anche se spero ancora di finire gli studi di perito meccanico (interrotti all'ultimo anno senza diploma). Sulla moto ho irrobustito il mio carattere, ho imparato a trattare con le persone, a lottare e ad accettare le sconfitte». Giorgio Viberti

Verbania basket ha due squadre in campionato

VERBANIA — Rinnovati e potenziati i suoi quadri, il Verbania Basket, dopo le duplici promozioni della scorsa stagione, partecipa quest'anno con la squadra maschile alla serie «D» e con la femminile alla «C». Un impegno gravoso, anche finanziariamente, visto che la squadra femminile è stata inserita nel girone lombardo, con trasferte che raggiungono l'area milanese, Sondrio e Cantù.

Dice il direttore sportivo, Gianfranco Marzoli: «Nel abbiamo fatto il possibile per rafforzare le due compagini. Non ci facciamo illusioni: cogliamo di effettuare due campionati dignitosi. L'obiettivo è non retrocedere, per poi mettere a frutto il prossimo anno le esperienze acquisite».

Il Verbania Basket ha come suo presidente Sergio Bacchi Mellini, subentrato a Lorenzo Alessandrini che rimane però nel consiglio esecutivo. Vicepresidente è Giuseppe Costa, segretaria Deda Ziliani Campra, tesoriere Renzo Parrini, direttore sportivo Gianfranco Marzoli. Allenatore per la prima squadra maschile è stato confermato Emilio Gabutti, coadiuvato da Alessandro Conte come allenatore in seconda.

Allenatore della femminile è Michele Nicoloso; per il settore minibasket Cesare Boldini. Questi i quadri giocatori. Prima squadra maschile: Tiziano Tonsi, Massimo Villani, Claudio Bacchini, Francesco Ambrosini, Loris Serafin, Massimo Scarlotti, Dante Drutto, Sergio Lorenzini, Fabio Tosi, Cesare Boldini, Giovanbattista Porrini, Giorgio Giannetta, Francesco Caretti, Franco Zanellato.

La «C» femminile può disporre di: Elena Tinti, Barbara Giacomuzzi, Barbara Leonardi, Mariana Campra Ziliani, Giovanna Jemma, Katia Fogliana, Elisabetta Bontempi, Daniela Ippolito, Barbara Bertoni, Paola Zamboni, Monica Bottoli, Roberta Giordani, Antonia Calabrese.

a. c.

L'Univer ha vinto il derby

BORGOMANERO — Il nuovo derby, tra Univer e Agnona, è stato vinto (84 a 74) senza difficoltà dai padroni di casa. Gli univerini, tra cui rientrava Stefano Cerini, sono partiti decisi e si sono aggiudicati l'incontro già nel primo tempo, terminato sul punteggio di 46 a 33: nella ripresa, si sono poi preoccupati solo di mantenere le distanze.

Ottima la prova di Gandini, e positivo l'esordio del nuovo playmaker Valerio Fumagalli, 20 anni, originario di Cantù, in forza fino alla scorsa stagione alla Forti e Liberi di Monza: il nuovo arrivato ha preso il posto dell'infortunato Cervini, le cui condizioni sembrano peggiorate, per cui resterà assente per l'intera stagione.

La gara più attesa era quella di Verbania, dove era ospite il capolista Collegno. Erano in parecchi a guardare a quella partita, nella speranza di recuperare due punti ai primi della classe. Purtroppo, i locali non sono riusciti a compiere il miracolo di sconfiggere l'imbattuta capoclassifica: dopo un primo tempo terminato con lo svantaggio minimo di 5 punti (39 a 44), i padroni di casa finivano a 68 punti contro i 97 dei torinesi. Un risultato onorevole, per una partita disputata alla pari contro un avversario troppo forte.

Il Verbania resta così a quota due, mentre Arimo e Fulgor continuano a occupare il secondo posto.

f. m.

Oleggio: arriva Diego Zanetti

OLEGGIO — E' ufficiale: Diego Zanetti è il nuovo allenatore dell'Oleggio. Ha già diretto il primo allenamento della squadra arancione, e domenica siederà sulla panchina degli arancione nel derby a Borgoticino. Ironia della sorte l'anno scorso Zanetti era stato proprio l'allenatore del Borgoticino.

Giancarlo Amadeo lascia la guida tecnica dell'Oleggio, squadra che portò al trionfale successo del campionato di promozione 85/86, e alla vittoria nello spareggio di qualificazione nei confronti di Nizza Millefonti e Savigliano. Un tecnico tanto osannato nella passata stagione, e che ha forse patito l'impatto, umanamente ai giocatori, di un campionato (quello di eccellenza) troppo diverso e difficile.

I dirigenti dell'Oleggio si sono lasciati con Giancarlo Amadeo in buona amicizia: «Non dimentichiamo le molte soddisfazioni che ci ha regalato nella passata stagione» dice Giacomo Valentini, direttore sportivo dell'Oleggio. La decisione di «tentare la carta» del cambio della conduzione tecnica dell'Oleggio è la conseguenza di un avvio non certo lusinghiero della squadra, tre soli punti (pareggi in casa contro Pro Sesto, Abbiategrasso e Chatillon, Abbiategrasso e Chatillon) nei primi otto incontri disputati.

«Il cambio dell'allenatore è forse per noi un modo per scongiurare la malasorte che ci perseguita in questo inizio di campionato», questa la considerazione di un dirigente dell'Oleggio, ed è quella che più coglie il vero spirito che ha indotto la dirigenza arancione a questa decisione.

Diego Zanetti, il nuovo mister, è una vecchia conoscenza sia dei tifosi oleggesi che degli sportivi

u. g.

Gli azzurri espugnano la pista di Castiglione

NOVARA — Gli azzurri del Consorzio Gorgonzola Hockey Novara espugnano la pista di Castiglione nel primo turno dei quarti di finale di «Coppa Italia» al termine di una combattuta gara che li ha visti per due volte inseguire i toscani per poi chiudere con un favorevole 3 a 2 grazie alle reti di Dal Lago, Cairo e Colamaria.

Questa gara era molto importante ai fini psicologici e gli azzurri l'hanno interpretata nel migliore dei modi. Sorpresi dalla «botta» iniziale di Fantozzi al 4' hanno subito ribattuto pareggiando all'8' con Dal Lago che lasciava di stucco con una bella finta il bravissimo Cupisti. Il primo tempo si concludeva con i locali ancora in vantaggio su rete di Maggi malgrado i numerosi tentativi novaresi della coppia Cairo-Amato subentrata al 19' a Bernardini-Rodriguez.

La svolta della gara avveniva tra il 17' e 17' quando Cairo e Colamaria ribaltavano il risultato che resisteva sino alla fine grazie ai numerosi interventi di Cupisti e dell'azzurro Parasuco. Logica la soddisfazione dell'allenatore Mino Battistella, almeno per quanto riguarda il risultato. «Facciamo ancora un po' di fatica a tradurre in rete la mole di gioco svolta — ha detto — ma siamo sulla buona strada. Quando avremo svelato la manovra e messo a punto gli schemi spariranno le ultime difficoltà. Anche l'inserimento di Amato sta arrivando a posto e non ci rimane che aspettare».

Vittoria altrettanto rischiata dei gialloverdi vercellesi sulla pista del C.G.C. Viareggio per 6 a 5, al termine di una dura battaglia che ha evidenziato la vitalità dei toscani quando giocano sulla loro pista. Vittoria col minimo scarto anche nel derby lombardo, a favore del Monza sul Lodi per 4 a 3, mentre sorprende il secco 9 a 4 con il quale la Reggiana ha sconfitto il Bassano. Tutto è quindi rimandato a martedì prossimo, 18 novembre, con le dirette rivincite.

i. l.

Amichevole Verbania «Locarno»

VERBANIA — Sulle ali della vittoria sul Orsavollona e del primo posto raggiunto in classifica, il Verbania giocherà oggi pomeriggio alle 15 allo Stadio Comunale con il Locarno, compagine della serie A elvetica.

Per l'incontro (una specie di anticipo minore di Italia-Svizzera) è stato deciso un biglietto a prezzo unico: 4 mila lire anche in tribuna coperta.

(a. c.)

Verbania con oltre tremila firme chiede una nuova pista d'atletica

VERBANIA — Guidata dal presidente professor Sergio Ronchi, una delegazione della Polisportiva Atletica Verbania (c'erano le atlete oggi allenatrici Paola Zappoli e Paola Ruschetta, il campione italiano del 1500 metri, Francesco Micotti, Alessandra Pellini, campione nazionale Uisp sui 1000 metri, il segretario Daniele Di Luzzo) ha incontrato il sindaco ingegner Francesco Imperiale e all'assessore allo Sport professoressa Franca Olmi la petizione accompagnata dalle firme di 3 mila 576 cittadini verbanesi che chiede la realizzazione in città di una pista regolamentare in materiale sintetico, per l'atletica leggera.

Il sindaco, preso atto che la pista dello stadio comunale, fondo pessimo a parte, non ha le misure regolamentari e non può essere omologata per attività a livello nazionale, ha assicurato il suo interessamento pur condizionato dalle ristrettezze di bilancio.

Premesso che la giunta ha individuato un'area nella zona del quartiere Il Anna, che sembra la più idonea, l'assessore allo Sport ha aggiunto che l'opera potrà però essere avviata solo dopo l'ultimazione del palazzetto dello sport, per il cui completamento il Consiglio comunale ha approvato l'accensione di un ulteriore mutuo di 840 milioni.

«La pista di atletica — ha ribadito la professoressa Franca Olmi, rivolgendosi ai presenti — è ora un nostro impegno d'onore, con voi e con la città».

a. c.

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Wild dreams (film a luce rossa).
EUROPEO: Grandi magazzini, con E. Montesano, N. Manfredi, L. Antonelli, O. Muti. Orario: 20; 22.
VITTORIA: Il nome della rosa, con S. Connery. Orario: 19,40; 22.
VIP: Highlander (L'ultimo immortale), con S. Connery. Orario: 20,15; 22,15.
S. CUORE: Pericolo nella dimora (cinetorium). Orario: 20 e 22.

ARONA

MODERNO: Grosso guaio a Chinatown, con K. Russel. Orario: 21,30.

BORGOMANERO

EDISON: Decisi 2 di D. Argento. Orario: 20; 22.
NUOVO: Il nome della rosa, con S. Connery. Orario: 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: Affari di cuore, con J. Nicholson. Orario: 20,30; 22,30.
CINEUNO: Il volo del falco. Orario: 20, 22.

OMEGNA

SOCIALE: Fandango (cinetorium)

TRECATE

VITTORIA: Cobra, con S. Stallone. Orario: 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: La rosacia del piacere (film a luce rossa). Orario: 20,30; 22,30.
ARISTON: Betty Blue, con J. H. Anglade (viet. minori 18 anni). Orario: 20,15; 22,30.
VIP: Mission, con R. De Niro. Orario: 20,15; 22,30.
SOCIALE (Intra): Veicolo blu, con I. Rossellini. Orario: 20,15; 22.
SOCIALE (Pallanza): Per favore ammazzatemi mia moglie, con D. De Vita. Orario: 20; 22.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Serata teatrale con la Compagnia de «I Legnanesi».
ASTORIA: Scuola di ladri, con P. Villaggio, M. Boldi e L. Banfi. Orario: 20,20; 22,30.
MARCONI: Salvica. Orario: 20,30; 22,30.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: **Ferraro**, corso Cavallotti. Dalle 8,45 alle 20,15 **Gelli**, via Fratelli Micca.

IN PROVINCIA

Momo: Grillo.
Piedimulera: Seglio.
Druogno: Fantone.
Vanzone: Fabris.
Arona: Arrigotti.
V. Formia: Fanchini.
Maina: Gasparini.
Verbania (Intra): Preti.

OSPEDALI

Novara (0321) [illegible]; **Galliate** (0321) 81054; **Oleggio** (0321) 91157; **Arona** (0322) 45341; **Borgomanero** (0322) 83063; **Baveno** (0323) 77606; **Verbania** (0323) 503321; **Premosello** (0324) 86219; **Domodossola** (0324) 45481; **Omegna** (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788121; **Domodossola** (0324) 2567; **Stresa** (0323) 946550; **Novara** (0321) 27000; **Oleggio** (0321) 93500; **Omegna** (0323) 61900; **Premosello** (0324) 86108; **Galliate** (0321) 82222; **Verbania** (0323) 61000 - 45008.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; **Polizia** 113; **Vigili del fuoco** 452222; **Polizia Stradale** 450555; **Vigili urbani** 459252; **Soccorso Asl** 118.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21627; **Gas** 402401; **Enel** 33281; **Sip** 182.

ARRIVI E PARTENZE

Stazione F. S. 28759; **Stazione Nord Milano** 474004; **Autostazione** 21150; **Taxi** 21755.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara**: Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.361 - 36.391; **Domodossola**: Via Ferrara 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania**: Via De Bonis 57, tel. (0323) 43.436.

Le televisioni private

ANTENNA 3

20,30 **Operazione aquila**, film di C. Diamoni, con Richard Conte, Rory Calhoun (1960)
22,10 **Detective in pantofole**, telefilm
22,50 **Speciale spettacolo**

TELESTUDIO

20,30 **Pipe Today**, film di R. Freeman, con Dan Waldman, Sheila Miller (1983)
22,20 **Campionati mondiali di calcio**
23,20 **Tuttochiama**
23,30 **Otto uomini di terra**, film di E. Dmytryk, con Richard Kelly, Bonar Colleano (1957)
1,30 **L'inverno si farà lontano**, film di H. Colpi, con Alida Valli, Georges Wilson

TELENOVA

20,30 **I gabbiani volano basso**, film di G. Warner, con Maurizio Merli, Natalia Bond (1977)
22,30 **Basket serie A1: Alibert Livorno - Tracer Milano**
22,45 **I delle sopravvissuti**, film tv con Milton Berle (1960)
1 — **Missione impossibile**, telefilm

RETE PIEMONTE

21,30 **Rete Piemonte informa**, notiziario
21,50 **Tre figli contro tre figli**, film di Corbucci, Stano con Enrico Montesano, Dalila Di Lazzaro (1977)
24 — **Al banco della difesa**, telefilm
1 — **Westgate**, telefilm

studio casa
OMEGNA splendida villetta lago, rinnovata, libera appartamento, ultima prima composta da: ampio ingresso, cucina accessibile, sala pranzo, soggiorno, bagno, 2 grandi camere letto terrazzini con veranda, cantina, garage, giardino condominiale.
OMEGNA via Valle Strona, soleggiata, indipendente vecchia casa, da ristrutturare di 4 locali, servizi, ripostiglio, cantina, autorimessa, giardino. L. 30 milioni più mutuo al 12,00%.
GRAVELLONA TOCE (vicinanze) in casa di 4 vani più servizi, ripostiglio, cantina, autorimessa, giardino. L. 30 milioni più mutuo al 12,00%.
GRAVELLONA TOCE negozietto o laboratorio, indipendente, di mq 80 circa, ampio corso.
CASALE CORTE CERRO vicinanze Romate, ottima posizione, soleggiata, indipendente rustico da ristrutturare con progetto approvato per abitazione di 3 vani più servizi, cantina, autorimessa, giardino. L. 35 milioni chiavi in mano.
OMEGNA
LUNGOLAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 61.213

GRIMALDI OMEGNA PROPONE:
VERBANIA: Intra, ottima posizione, mura negozio con annesso ripostiglio. L. 15.000.000.
VERBANIA: Intra, via S. Vittore, libero subito appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, cantina, solaio. L. 25.000.000.
OMEGNA: in diverse posizioni, blocchi anche da mettere a partire da L. 12.000.000.
OMEGNA: centralissimo, in posizione strategica, intero stabile libero al rogito, composto da P.T.: negozio + retro. P. 1°: 2 camere + ripostiglio; P. 2°: 2 camere + bagno.
OMEGNA: Crusinallo, casa indipendente parzialmente da ristrutturare, libera subito.
OMEGNA
Lungo Lago Gramsci 7
Tel. 0323 [illegible]

SOCIETA' FINANZIARIA «EUROFIN-MAX» S.A.S.
OMEGNA - Via Dei Amicis, 24
Tel. [illegible] 842.177-641.235
SPECIALISTI NEL SETTORE AL TUO SERVIZIO
Quando vuoi: Comprare l'automobile, pellicce, arredamento, ecc.
Quanto vuoi: Da 1 a 40 milioni e oltre
Esempio: fiduciariamente senza cambiali, costo per milione:
12 mesi Lt. 91.600 / 18 mesi Lt. [illegible]
24 mesi Lt. 49.900 / 36 mesi Lt. 36.100
60 mesi Lt. [illegible] / rca.
Come vuoi: Restituire interessi e capitale compreso in singole rate:
— mensili a partire da 30 giorni dopo l'erogazione
— altre modalità di rimborso
— insieme per discutere i tuoi problemi e affrontare con serietà, capacità ed affidabilità un tuo avvenire migliore.
«EUROFIN-MAX» S.A.S. Vi aspetta per ulteriori chiarimenti

IMMOBILIARE MARIO BERETTA
28041 ARONA - NO
LUNGOLAGO MARCONI 43 - TEL. (0322) 3542
PROPONE
CASTELLETTO TICINO: in villaggio con accesso diretto al lago, 2 appartamenti di 2 locali più servizi, abbinabili, in piccola palazzina. Liberi subito.
ARONA CENTRO: in frazionamento di subito, appartamento di tre locali più servizi, box e cantina. Prezzi interessanti. Liberi subito.
ARONA CENTRO: in condominio signorile, appartamento di due locali più servizi, box e cantina. Libero subito.
CASTELLETTO TICINO: in villaggio con accesso diretto al lago, villetta indipendente, mq 600 di giardino, composta da salone, 3 camere, 2 bagni, cucina abitabile e garage.
ARONA SEMICENTRALE: appartamento di tre locali più servizi. Ultimo piano. Box.
ARONA LAGO: appartamento di due locali, servizi e cantina. Ampio balcone. Ultimo piano. Vista lago.
CASTELLETTO TICINO: fronte lago appartamento completamente arredato composto da due camere da letto, doppi servizi, soggiorno, cucina, posto macchina e posto barca. Riscaldamento autonomo.

primopiano
Esclusivista
ABBIGLIAMENTO CLASSIC NOUVEAU
dalla Scala Mobile di via 8. Vittore 11 - INTRA

PEDROLI
STRUMENTI MUSICALI PREZZI ECCEZIONALI
NOVARA - Viale Ferrucci 8 - Tel. 0321 29.378

SCI NUOVI
da L. 19.000 a L. 240.000
Condizioni speciali per ragazzi. Sci Spalding - Head - Rossignol.
Set Sci attacchi bastoni da L. 100.000 - Scarponi da L. 15.000.
SCI E TUTTO DA FONDO E TURISMO
Tersatura sciacchi con computer. Riparo e vendita dell'usato. Vasto assortimento e parcheggio.
Via XXV Aprile 217 - Tel. [illegible]
Rivenditore Autorizzato Vendita Ortovox

Semino Musica
MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI
Vendita diretta al pubblico
Via De Gasperi 17, Tel. 0321/93546
SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

BRICCHI casa
OMEGNA
Via Bariselli 64, Telefono 0323 61.449
Vi accolta le sue proposte di:
MOBILI - ARREDAMENTI
TENDAGGI - BAGNO

GIORGIO RIGAS
«la voce» al
BIBERON
NIGHT
PRAROLO - Tel. 0161 319.290
5 Km da Vercelli
Ore 22-5 (riposo martedì)

SERGIO ENRIQUEZ MOREL
PARAPSICOLOGO
Medium Sensitivo Radioestesista Cartomante
EGITTOLOGO
Studioso della misteriosa Energia delle Piramidi
(nel proprio studio c'è una piramide mt 2,31 x h 1,78 usata per applicazioni)
SERGIO può aiutarti a risolvere ogni negatività
RICEVE SOLO SU APPUNTAMENTO A VERBANIA INTRA
Tel. 0323 503.301
In onda:
a TELEVERBANO ogni sabato alle 22,30
a RADIO BAVENO ogni venerdì alle 10,30

ALESSANDER 1°
IL MAGO DELL'AMORE
esperto conoscitore di MAGIA ORIENTALE pratica la magia bianca per sconfiggere le avversità della vita.
CARTOMANTE, SENSITIVO, PARAPSICOLOGO
professore in bio-sociologia laureato all'università di Parigi. Risolve problemi d'amore, salute, affari.
Riceve: NOVARA - Via Pisto 2/B - Tel. (0321) 34.932
INTRA - Via Rosmini 52 - Tel. (0323) 41.225
Per appuntamento telefonare dopo le ore 14

Cedesi negozio alimentari ottimo avviamento
ORNAVASSO
Per informazioni:
Tel. (0323) 537.618
ore ufficio

Dall'8 al 22 NOVEMBRE
MASPI
TI REGALA UN
PER ACQUISTI SUPERIORI A £. 180.000
Assortimento Montoni rovesciati uomo-donna
Pellicce pronte e su misura
abbigliamento in pelle
abbigliamento e pelliccieria
C.so VALSESIA, 39 - tel. 0163/833432
GATTINARA

Cercasi
AUTISTA PATENTE C
Zona di lavoro
BORGOMANERO
Tel. 0322 83.577

VENDESI
per ragioni di salute
TABACCHERIA
TOTALMENTE RISTRUTTURATA
con annessa licenza tab. XIV
IN ZONA CUSIO
Tel. ore pasti
0323 641.655

DISCO CLUB
CUZZAGO
DI PREMOSELLO
Tel.0324 80150
Un'occasione da non perdere!! Questa sera alle ore 21,30
BEPPE GUALINI
presenterà e commenterà la PARIGI-DAKAR di cui è stato protagonista
Ingresso L. 5.000

Azienda dinamica Borgomanero - Area
cerca:
IMPIEGATA
da inserire nell'ufficio commerciale. Indispensabile buona conoscenza lingue.
IMPIEGATA
da inserire nell'ufficio commerciale. Indispensabile buona conoscenza lingue nonché esperienza immissione dati su centro meccanografico.
Inviare corrispondenza a:
Casella Postale nr. 6 - 28046 INVORIO

VENDESI IN NOVARA
CARTOLIBRERIA GIOCATTOLI ARTICOLI REGALO
Attività ventennale. Ottima posizione. Avviamento e arredamento L. 65.000.000.
Telefonare dalle 13 alle 15
0321 479.663

NOVARCASA tel. 0321 - 29.783
VIA A. COSTA, 10
DEGUSTAZIONE
zona densamente popolata ottima attrezzature, cedesi.
CARTOLIBRERIA
centralissima, causa età cedesi.

VENDESI IN NOVARA
2 locali più bagno liberi
L. 17.000.000
3 locali liberi
L. 18.000.000
4 locali
L. 23.000.000
30% contanti più dilazioni
Tel. 02 982.4491 - 980.2382

Mentre la Regione non rinnova l'autorizzazione all'impianto

Trino, un esposto del Wwf per la discarica in riva al Po

E' stato inviato dagli ecologisti al pretore - Nessun rilievo per Vercelli e Biella città

TRINO — La discarica della città è nel mirino del Wwf: il Fondo mondiale della natura ha presentato un esposto al pretore per sapere se l'impianto abbia le necessarie autorizzazioni e se chi lo gestisce rispetti la normativa in materia. Trino è uno dei molti obiettivi che gli ecologisti hanno segnato sulla linea del Po. Lungo il fiume, secondo le loro indagini, vi sarebbero alcune discariche non autorizzate dalla Regione: tra queste, appunto, quella trinese.

I responsabili del Wwf hanno presentato una memoria in cui sono raccolte le iniziative intraprese negli ultimi mesi per richiamare l'attenzione degli amministratori sul problema dello smaltimento dei rifiuti e non mancano gli spunti polemici per la scarsa attenzione con cui sono state accolte le preoccupazioni degli ambientalisti.

Giuseppe Ranghino, che ha firmato l'esposto nella sua veste di responsabile della sezione vercellese del Fondo mondiale per la natura, ricorda che nel settembre scorso ha bussato inutilmente alla porta della Regione, della Provincia e del Comune. Gli ecologisti non escludono, tra i provvedimenti che il magistrato potrebbe adottare, anche il sequestro della discarica. «*qualora risulti pericolo di inquinamento per il Po o per le acque di falda, o vi sia pericolo per la salute*». Il Wwf mette in evidenza come la discarica non viene utilizzata solo per deposito di rifiuti urbani, ma anche per i fanghi di depurazione civili ed industriali.

Negli ultimi anni Trino è diventata punto di raccolta anche degli scarichi di Tricerro, Palazzolo, Fontanetto, Morano Po e Pontestura: l'area è ai margini del Po, sulla sponda destra del fiume.

Il Wwf ha allegato al ricorso una lettera dell'assessore regionale Eugenio Maccari (urbanistica, tutela ambiente), in cui l'amministratore informa che la Regione non aveva più rinnovato la autorizzazione al Comune, perchè la discarica non possedeva i requisiti necessari. Analogo problema ha la Crescentino. L'amministrazione comunale trinese ha comunque già affrontato il problema: «*A fine anno* — affermano in Comune — *scadrà l'ordinanza del sindaco che ha consentito sino ad ora l'attività della discarica. L'impianto chiuderà ed i rifiuti saranno dirottati sul forno di incenerimento di Vercelli*».

Ma non basta il mancato rinnovo dell'autorizzazione per risolvere il problema. In base alle nuove disposizioni regionali in materia gli impianti di smaltimento che non rispondano a determinati requisiti sono tutti da chiudere: significa che nel Vercellese la maggior parte sono abusivi. Che fare? E' in grado un solo inceneritore di sostenere l'urgente carico di rifiuti da bruciare? Senza tener conto, inoltre, che da un momento all'altro il forno può guastarsi, o, cosa ben più grave, che i fumi vengano dichiarati fuori legge perchè dannosi alla salute. La polemica cova sotto la cenere e basta poco per farla divampare. Comunque, in base alle attuali disposizioni, Vercelli è l'unico impianto di smaltimento dei rifiuti regolarmente autorizzato; l'altro è la discarica controllata di Biella. Negli anni scorsi la Regione aveva autorizzato ad esempio i Comuni di Cigliano e Saluggia ad utilizzare proprie discariche: i permessi non saranno più rinnovati.

Ma intanto il problema rifiuti rischia di sfondare i fragili argini posti dalla legge. L'esposto del Wwf, seppur limitato alla realtà trinese, pone tutta una serie di interrogativi e le risposte non sono facili. Una soluzione sta cercando di trovarla il Consorzio dei comuni del Vercellese, il cui presidente Sergio Rosso ha chiesto ai tecnici di rispolverare il vecchio progetto della discarica controllata alla Cascina Biscia, redatto nel 1981 e mai attuato. Forte di una superficie di 124 mila metri quadrati, l'impianto ostituirebbe uno sfogo alla necessità di smaltimento dei rifiuti. Chiave di volta la scelta di soluzioni tecniche tali da eliminare il rischio di inquinamento della zona.

Daniele Cabras

Un'area di servizio sulla Voltri-Sempione

Vercelli chiederà un autogrill all'Iri

La proposta del sindacato lavoratori del commercio

VERCELLI — *La possibilità che venga realizzato un autogrill sulla piazzola di Prarolo e Stroppiana della Voltri-Sempione riapre il dibattito sulla vocazione turistica vercellese, ma soprattutto sui riflessi positivi che un tronco autostradale di quelle dimensioni avrà sulla zona.*

Prima tassello del mosaico è la realizzazione di una struttura, l'autogrill appunto, che costituisca un centro di servizi per gli automobilisti. La Federazione lavoratori del commercio ha proposto a Vercelli, quale Comune capofila, di prendere la mano le redini dell'iniziativa ed affrontare il discorso con l'Iri, che gestisce i punti di ristoro sulle autostrade italiane con i mila dipendenti. Il gruppo statale si è dichiarato disponibile ad avviare nel giro di un mese le trattative.

Il sindacato ha chiesto a Vercelli di entrare in lizza come mediatore tra gli interessi particolari dei Comuni di Stroppiana e Prarolo, entrambi interessati alla realizzazione, e quelli più generali del Vercellese. Il flusso di automobilisti convogliati in zona dall'autogrill porterebbe innegabili vantaggi, ma, soprattutto, costituirebbe la piattaforma su cui riaprire il dibattito sul turismo in zona.

La Federazione lavoratori del commercio ha esposto all'assessore alle attività economiche Luciano Caffi le linee principali dell'iniziativa ed ha posto l'accento sulla necessità di evitare disordi di campanile sulla scelta della zona dove costruire la stazione di servizio.

Da una prima analisi del problema, il piatto della bilancia pende a favore di Stroppiana, che è il punto di raccordo tra la Voltri-Sempione e la Santhià-Aosta, un crocevia di estrema importanza.

Spiega il sindacato: «Dalle informazioni in nostro possesso, l'Iri è comunque intenzionato a costruire un autogrill sulle sue autostrade, ma, di fronte ad ostacoli burocratici o al disinteresse, potrebbe scegliere Arona, o Sanremo, zone che hanno già una vocazione turistica. Il Vercellese, invece, non deve farsi scappare una occasione così vantaggiosa». *Il discorso scivola anche sui risvolti occupazionali: un'area di servizio costruita in zona occuperebbe circa 45 persone in autogrill, altre e 20 dipendenti.*

Sulla Milano-Torino, che ha uno sviluppo di 135 chilometri, i dipendenti del gruppo Iri sono 166 con 60 dipendenti.

La Voltri-Sempione (il nastro stradale è già giunto a Biandrate) avrà l'uscita nel Vercellese al casello di Borgovercelli: le due aree di Stroppiana e Prarolo sono state chiamate «Le risaie» e «Palestro della Battaglia». Su quest'ultima indicazione c'è già stata polemica: gli abitanti di Prarolo sono insorti perchè il loro paese non ha nulla da spartire con Palestro, teatro della famosa battaglia, che non solo non è in provincia di Vercelli, bensì di Pavia, ma è anche al di là della Sesia.

d. ca.

La Cgil e gli agenti di custodia

VERCELLI — Dopo il Siulp, il sindacato degli agenti di polizia, anche la Cgil ha manifestato solidarietà con gli agenti di custodia del carcere vercellese che si sono «autoconsegnati» per richiamare l'attenzione delle forze politiche sui problemi della categoria. La Cgil, in un comunicato, sostiene che «*da ben 8 anni è stato presentato un progetto di legge per la riforma del corpo degli agenti di custodia, ma nulla si è concluso. Nel frattempo i lavoratori continuano ad essere pochi, saltano i riposi e le ferie, con orari di lavoro pesanti e in condizioni contrattuali che il mondo del lavoro in generale ha da tempo superato*».

Furti a Crescentino e a Trino

VERCELLI — Due furti, l'altra notte, in un emporio di abiti a Crescentino, di proprietà di Marina Giorcelli, e in un negozio di elettrodomestici a Trino, di Adriano Bono. In entrambi i casi i ladri sono riusciti ad entrare scardinando le porte di ingresso. Hanno rubato capi d'abbigliamento per un valore di 13 milioni e videoregistratori e televisori per un importo di 10 milioni.

Sottoscrizione per la chiesa di via Duomo

VERCELLI — Il consiglio di amministrazione della Confraternita di San Bernardino ha aperto una sottoscrizione per trovare i fondi necessari al restauro della cappella in via Duomo, esempio di architettura sacra in stile «gesuitico» del 18° secolo. La confraternita si è ricostituita appunto allo scopo di provvedere alle opere di consolidamento della struttura, per evitare l'irrimediabile degrado. All'iniziativa hanno risposto due istituti di credito.

Arrestato mentre ruba un'auto

VERCELLI — Sorpreso mentre cercava di rubare una «500», Angelo Martelli 34 anni è stato arrestato e processato per direttissima. Il pretore lo ha condannato ad un mese di reclusione. La «mobile» ha arrestato inoltre Vincenzo Perdicaro 25 anni, latitante, che deve scontare sei mesi di reclusione per tentato furto.

A Oldenico un parco dedicato ai Caduti

OLDENICO — L'amministrazione comunale ha deciso di ricordare i Caduti di tutte le guerre con un parco della Rimembranza. L'inaugurazione è stata fissata per domenica 23, alle 14.30.

Le iniziative della Lega anti-tumori

VERCELLI — E' in programma oggi la riunione del consiglio direttivo della Lega per la lotta contro i tumori. L'organismo ha in cantiere alcune iniziative per sostenere la campagna contro il fumo nelle scuole vercellesi e l'acquisto di attrezzature sanitarie che saranno installate negli ambulatori del Comune.

Una mostra delle Acli sui fumetti

VERCELLI — «*Gli anni d'oro del fumetto - da Dick Tracy al Bicciolano*» è il tema della mostra organizzata dal circolo ricreativo delle Acli, in programma da sabato all'auditorium di Santa Chiara. La rassegna è curata da Felice Pozzo e presenterà i protagonisti del fumetto mondiale dal 1929 al 1939: da Flash Gordon a Topolino, da Mandrake a Tarzan, da Cino e Franco all'Uomo Mascherato. Una sezione della mostra è dedicata alle vignette di periodici vercellesi.

Corsi di educazione stradale nelle scuole

VERCELLI — La Provincia ripropone anche quest'anno i corsi di educazione e infortunistica stradale per le scuole. L'iniziativa si avvarrà della collaborazione degli insegnanti di scuola guida. I principali temi riguardano la segnaletica stradale, le caratteristiche e l'uso del ciclomotore, nozioni di pronto soccorso e prevenzione degli incidenti stradali. Agli allievi verrà distribuito materiale didattico preparato per l'occasione.

Cinque lezioni di esperanto

VERCELLI — S'inizia oggi, al centro di Via Olivero 16, il corso di lingua esperanto, articolato in cinque lezioni che si svolgeranno ai giovedì, con inizio alle 18.30. Il costo del corso è di 25 mila lire; il prezzo è ridotto a 20 mila per i giovani sino a 25 anni.

Le iscrizioni all'Università popolare

VERCELLI — Proseguono le iscrizioni ai corsi di fotografia, filosofia, storia del teatro antico e lingue organizzati dall'Università popolare. Le domande devono essere presentate alla segreteria dei corsi, in via Gaudenzio Ferrari 11.

PER ORA NEI VIALI RIMANGONO I CEPPI

Vercelli. Ci vorrà ancora molto tempo per piantare alberi al posto dei ceppi che costellano i viali cittadini? Sono trascorsi due anni da quando il Comune decise di abbattere le piante e, dopo le roventi polemiche e l'intervento della magistratura, molti vercellesi adesso cominciano a chiedersi il perchè del ritardo. La Regione ha messo a disposizione della città nuove piante per riordinare i viali, ma dall'amministrazione comunale non ci sono state per ora richieste. In Comune fanno sapere che prima di risistemare le alberate è opportuno attendere la conclusione ufficiale dell'inchiesta giudiziaria (Foto Greppi)

Prende il via questa sera la rassegna del Centro sociale

E l'«Autunno» comincia col cinema

In Santa Chiara una carrellata sulle migliori pellicole presentate al festival internazionale dei giovani
Prossimi appuntamenti: videoproiezioni delle partite di Coppa, concerti rock, un torneo di «risiko»

VERCELLI — Una spettrale scritta gialla «*fog*» (in inglese «nebbia») è il richiamo scelto dai ragazzi del Centro sociale per pubblicizzare le manifestazioni di «*Autunno in Vercelli*», la rassegna di cinema, sport e musica che prenderà l'avvio stasera con una serata sul cinema giovane. All'auditorium di Santa Chiara, alle 21, è prevista una carrellata sulle migliori pellicole presentate al festival internazionale di Torino: presenterà i video Alfredo Rotella, uno degli organizzatori dell'appuntamento torinese.

Lo schermo si illuminerà con le immagini del cortometraggio di Nino Costantino «*Sabra e Chatila*»; seguiranno «*Analphabet city*», di Giacomo De Bastiani; «*Fiero pasto*», di Andrea Martori; «*Impiegati 2, la vendetta*», di Silvio Ferraro; «*Vettori ultramondo*», di Claudio De Maglio; «*Walking shoes*», di Giovanni Cebbia; «*Tilti*», di Renzo Rolando. Altri appuntamenti cinematografici nelle serate di venerdì 21, 28, 5 e 12 dicembre.

«*Autunno giovani*» è anche sport: sempre a Santa Chiara, sono in programma due serate con le coppe europee di calcio, videoproiezioni su schermo gigante. Il 26 novembre ed il 4 dicembre. La musica entrerà in campo, invece, sabato 6 dicembre al teatro Civico: il concerto rock degli «*Spocentro*» e il video dei «*Phato*» avranno come sfondo la proiezione di cartoni animati. Il Centro sociale, tipicamente inoltre il torneo di risiko, che lo scorso anno aveva raccolto vasti consensi tra i giovani. Gli incontri si disputeranno nei locali dell'ex Enal. Un ultimo appuntamento culturale per i giovani: Teatroggi, la compagnia dilettantistica che si presentò al pubblico con «*L'importanza di chiamarsi Ernesto*», ha annunciato il suo ritorno sulla scena del Civico con «*La vita è un sogno*», di Calderon della Barca.

d. ca.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: riposo.
NUOVO (ITALIA: Pericolosamente insieme, (comm.) con Robert Redford, Debra Winger, Daryl Hannah.
PRINCIPE: Regalo di Natale di Pupi Avati con C. Delle Piane, D. Abatantuono, C. Cavina, E. A. Hebel (dramm.).
VIOTTI: Grandi magazzini (comico).
BELVEDERE: ore 20,45 Cinerassegna con Cheryl Lee (musicale) con Michael Douglas.
AUDITORIUM DI SANTA CHIARA: ore 21 serata inaugurale di «Cinema Giovani».

CIGLIANO

SPLENDOR: riposo.

GATTINARA

ITALIA: Le avventurose dal piacere della 69ª strada. Vietato ai min. 18 anni.

FARMACIE

Comunale 3, via Lagrange 10.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 58.384; Carisio (0161) [illegible]; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) [illegible]; Gattinara (0163) 833.777; Greggio (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.686; Trino (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 53.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Garibaldi; Shell, lungo per Quinto; Tamoil, piazza Mazzucchetti.

TELEFONO PUBBLICO

La Sip comunica che il punto telefonico pubblico di corso Mario Abbiate 80 ha mutato l'orario di apertura. E' aperto al pubblico tutti i giorni dalle 8 alle 19,45.

LA STAMPA
Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 66.062 - 54.747.

HOCKEY - Successo di misura: 6 a 5

L'Amatori in Coppa vince a Viareggio

Gionata Coppola, fra i migliori in campo a Viareggio

VERCELLI — *L'Amatori Sperry ha raccolto una bella vittoria e molti applausi a Viareggio nell'incontro di andata valevole per il terzo turno di Coppa Italia di hockey.*

I vercellesi si sono affermati per 6-5, dopo essere stati in svantaggio nel primo tempo ed in parte del secondo. Hanno disputato una partita brillante come gioco e come azioni, tanto da scuotere i complimenti degli sportivi locali e dell'arbitro Brunner.

Giuseppe Domenicale, presidente dei gialloverdi, ha commentato l'incontro: «Giocando così si fa dello sport "vero" e la gente si diverte. Ed è anche un modo per acquisire nuovi proseliti per l'hockey».

L'Amatori si sta dimostrando senza dubbio una squadra ad alto livello perchè ha saputo controllare avversari combattivi in possesso di un gioco pungente, capaci di improvvisi e pericolosi capovolgimenti di fronte.

I vercellesi stanno crescendo di partita in partita. L'innesto di Girardelli ha potenziato la formazione dal punto di vista tecnico e come forza offensiva. Positivo il giudizio di Domenicale su Marsella: «Gioca a tutto campo e non per se stesso, ma per la squadra. Ha dato all'Amatori un'ulteriore spinta in avanti che non è facile fermare».

L'incontro era cominciato male per i vercellesi che nel primo tempo, malgrado giocassero un hockey superiore e Coppola avesse compiuto stupende parate, erano sotto per 3-2. Azzaro segnato Barzi e due volte Calme per i padroni di casa. Poi c'è stata la replica di Girardelli per i vercellesi. Nella ripresa la situazione si è fatta più pesante per i gialloverdi che hanno però saputo reagire nello spazio di una decina di secondi. Trussel e Marsella con i loro gol hanno portato il match in parità. Infine Crudeli e Marsella hanno chiuso l'incontro a loro favore.

L'incontro di ritorno si disputerà martedì prossimo a Vercelli. Ecco i risultati degli altri incontri di Coppa: Reggiana-Bassano 9-6; Castiglionese-Novara 2-3; Monza-Lodi 6-3.

Sabato intanto riprende il campionato di A1. L'Amatori Sperry è al comando della classifica con 6 punti: tre partite, tre vittorie. Una serie che l'Amatori vuole continuare anche se sabato con il Lodi, tradizionale avversario, non sarà facile conquistare il successo.

t. l.

caravel COSSATO (dist. 50 km) 922/241

venerdì 14: LISCIO FANTASIA ingresso GRATUITO
sabato 15: LISCIO FANTASIA
domenica ore 15: TECNICOLORS

Una esposizione dall'8 al 16 novembre in Biella

«TAPPETO» IL PRESTIGIO DI UNA CASA

Presso lo showroom «idea» di via Volpi 6 (tel. 28.496) prosegue l'esposizione di antichi e pregiati tappeti orientali. La rassegna resterà aperta fino a domenica prossima, 16 novembre (orario: dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 22, domenica compresa).
Fin dai primi giorni l'iniziativa ha ottenuto un successo di pubblico superiore ad ogni aspettativa. Nell'elegante e discreto showroom si sono dati appuntamento molti dei più noti personaggi biellesi: industriali, finanzieri, liberi professionisti, uomini di cultura. Sono stati proprio loro a decretare con la presenza e gli entusiastici commenti la riuscita dell'esposizione.
Mai prima d'ora nella nostra zona è stata attuata una iniziativa di tale livello, che propone circa duecento pezzi tutti di altissima qualità. Ed è proprio il binomio qualità-quantità che fa della rassegna una occasione unica per chi ama i tappeti.
I visitatori hanno la possibilità di ammirare una collezione che ha richiesto anni di ricerche. Reperire pezzi antichi validi, infatti, è sempre più problematico. Di qui l'estrema difficoltà da parte degli acquirenti di visitare esposizioni dove questi rari manufatti compaiono in numero così elevato. Chi è solito frequentare i tradizionali punti vendita potrà verificare personalmente il carattere particolare delle rassegna allestita all'«idea».
Anche chi per lavoro gira il mondo ed ha quindi diverse opportunità di visitare esposizioni importanti, non ha mancato di esprimere meraviglia per l'incredibile varietà di manufatti di altissimo livello offerti dalla collezione. «*Non ho mai visto tanti pezzi di tale qualità tutti assieme*», è il commento più ricorrente da parte dei visitatori. «*Sarebbero necessari diversi giorni*» — dice sorridendo un avvocato — *per ammirare una ad una questa vera e propria opera d'arte*».
Nello showroom di via Volpi sono esposti tappeti tribali e di ricercata manifattura, di diverse aree di produzione e di diversa fattura, come i Kazak, Shirwan, Akstafa e altri caucasici, Kaschan Moisahemi, Tabriz Hagi-Jalili e Isfahan Ahmadi, esempi della più grande produzione persiana.
La collezione viene presentata in una ambientazione davvero felice, resa particolarmente affascinante dal contrasto fra i pezzi antichi e gli oggetti proposti dall'«idea», azienda leader nell'arredamento di avanguardia.
I vari commenti dei visitatori, seppur significativi, non possono rendere totalmente esplicito il carattere eccezionale dell'esposizione. Di qui l'invito rivolto agli estimatori di antichi e pregiati tappeti orientali a visitare lo showroom di via Volpi: una simile occasione è tutt'altro che frequente.

Azienda tessile in Borgosesia cerca giovane
DISEGNATORE TESSILE
con provata esperienza nel settore. Offresi adeguata retribuzione.
Inviare dettagliato curriculum a: Casella 119 Pubblivalsesia - 13011 Borgosesia.

RINGRAZIAMENTO
Mi sono recato dal dottor Carlo Buratti di Biella e sono stato curato dell'asma fastidiosa che, da anni, mi tormentava giorno e notte. Adesso sto bene e lo voglio ringraziare.
Antonio Aguiari - anni 70
via Silvio Pellico 17
Settimo Torinese (Torino)

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO
GIOVEDI' 13
la grande orchestra di
VITTORIO BORGHESI
SABATO 15
DOMENICA 16
musica dal vivo con
GLI EXPORTEX
DOMENICA POMERIGGIO
MUSICA PER VOI GIOVANI

GIORGIO RIGAS
«la tromba d'oro» al
BIBERON
NIGHT
PIANEZZA (TO) - Tel. 9661 96290
(km da Vercelli)
Ore 22-5 (riposo martedì)

ECONOMICI
INDUSTRIA cerca venditori prodotti tecnici industriali. Guadagno medio 45 milioni annui (quadri anche oltre). Milano 858 9317.

Due importanti appuntamenti:
MOSTRA MERCATO DEI VECCHI GIOIELLI DELLA NONNA
anelli, spille, bracciali, collane, ecc...
dalla fine dell'800 ai primi anni del nostro secolo
dal 13 al 20 novembre
RICCA SELEZIONE DI TAPPETI ORIENTALI
annodati a mano dalla Persia, Russia, Turchia, Pakistan, India, Afghanistan di nuova e vecchia fattura
inoltre:
i coloratissimi KILIM
e DRUGS turchi ed indiani
per i vostri ambienti più moderni
e suggerimenti per i vostri REGALI DI NATALE:
OGGETTISTICA ed ARTIGIANATO importati da tutto il mondo
Un qualcosa di diverso che abbia il sapore del passato e che sia esclusivo

Villa Katiuscia
Cossato - Tel. 015 981.526
Strada Statale per Vallemosso
ENTRATA LIBERA
APERTURA TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI

Piccolo «giallo» a Palazzo Oropa

Voto-fantasma e il pentapartito va in minoranza

BIELLA — «Giallo» a Palazzo Oropa per una votazione che ha messo in minoranza la giunta. E' successo durante l'ultimo Consiglio comunale, su un ordine del giorno presentato dall'assessore socialdemocratico all'ecologia Bruno Strukel sul problema del nucleare.

Il documento, che auspica tra l'altro la «*sospensione dei lavori di costruzione della seconda centrale di Trino in attesa di conoscere i risultati della conferenza nazionale sull'energia*», scatena un ampio dibattito con numerosi interventi da parte di tutti i partiti. Al momento della votazione, il segretario dottor Imbokli, come mille altre volte, conta i presenti in aula: sono 36.

Si vota: socialisti, socialdemocratici, comunisti, indipendenti di sinistra e verdi votano a favore del documento, pur con sfumature e motivazioni diverse. In totale i favorevoli risultano 18.

Si contano i voti contrari tra cui quelli di dc, pri e pli e mai: il totale è di 17. La maggioranza di pentapartito si è spaccata ed è stata messa in minoranza. Il fatto coglie forse un po' tutti di sorpresa, e nessuno per qualche minuto si accorge che i conti non tornano: 18+17 fanno 35. Errore del segretario comunale? C'è stato un «franco tiratore» che non ha votato?

«*Non è colpa del segretario*», tuona il «verde» Buratti, «*è un dc che non ha votato*». Chi? Buratti dice il consigliere Cimmino. L'interessato protesta energicamente e smentisce. Ma il mistero non viene chiarito.

Il sindaco dc Luigi Squillario cerca di ridimensionare l'incidente: «*E' stato un errore dovuto anche al fatto che sovente i consiglieri si muovono dai loro posti. Entrano ed escono dalla sala consiliare in continuazione, si fermano nei corridoi a parlare. Comunque è stato uno sbaglio votare il documento nel suo complesso perché i suoi contenuti non rispecchiavano la discussione sviluppatasi in aula. L'ordine del giorno ribadisce in fondo la posizione del governo e avremmo potuto approvarlo anche noi*».

Nella storia recente dell'amministrazione comunale è questa la seconda volta che la giunta finisce in minoranza. Era accaduto solo in un'altra occasione, circa dieci anni fa, curiosamente su una vicenda sempre a sfondo ecologico. Allora era in discussione l'esistenza di una industria chimica nel popoloso quartiere di Chiavazza. E la posizione della giunta finì per un «disguido» in minoranza provocando le dimissioni, temporanee, dell'allora sindaco Franco Borri Brunetto.

Questa volta non si è arrivati a tanto, ma la vicenda conferma il malessere esistente nella coalizione di pentapartito. Ora si sta cercando un modo per cancellare «l'errore» ma trovare una soluzione che accontenti tutti non sembra facile. m. al.

Una mini stagione teatrale

VARALLO — Quattro soli spettacoli e nella piccola sala del Centro giovanile Giulio Pastore a Sottariva: i bei tempi di un cartellone nutritissimo di appuntamenti da settembre a marzo è ormai nulla più che un ricordo.

Più di così non si poteva fare. Il Centro Pro loco di Borgosesia che negli Anni Settanta era un punto fisso nelle tournée di quasi tutte le compagnie che andavano per la maggiore (un esempio significativo: Giorgio Gaber usò sollo programmare la prova generale in vista della «prima» nazionale nella sala di via Sesone) è inagibile.

Gli alti costi d'ingaggio hanno fatto il resto riducendo anno dopo anno il numero delle rappresentazioni fino alle quattro di questa mini-stagione teatrale. Il ciclo di spettacoli che rientra nel circuito regionale «Piemonte a teatro» si inaugurerà sabato 22 novembre con una commedia di Massimo Castano: «Vorrei a rendere» interpretata da Valeria Valeri e Paolo Ferrari.

Sabato 6 dicembre sarà la compagnia «Magopovero produzioni» con Alessandro Haber e Lorenza Zambon a presentare «La barca» di Gerard Orlac con la regia di Luciano Nattino, mentre Ombretta Colli sarà l'interprete, domenica 4 gennaio, della commedia «Aiuto... sono una donna di successo».

Concluderà il mini-ciclo, mercoledì 11 marzo «A porte chiuse».

r. eym.

Hanno preso il via in questi giorni i lavori di ristrutturazione

Così il «Tre re» di Borgosesia diventerà un grande albergo

L'edificio venne inaugurato alla fine dell'Ottocento in piazza Cavour - L'intervento durerà 2 anni

Borgosesia. Una vecchia immagine dell'albergo «Tre re». Adesso l'edificio verrà ristrutturato

BORGOSESIA — Si rifà il trucco il Tre re di Borgosesia, uno dei simboli con l'«Italia» di Varallo, il «Monte Rosa» di Alagna, il «Posta» di Fobello dell'arte alberghiera e culinaria in Valsesia. Dall'altro giorno sono incominciati i lavori di ristrutturazione di un edificio che, quasi centenario, diventerà (secondo il progetto), «*uno dei punti focali della vita commerciale cittadina nel pieno rispetto di una tradizione ormai secolare*».

Tutta la parte antistante l'edificio è stata recintata ed una squadra di operai ha incominciato una lunga opera di ristrutturazione che si protrarrà per parecchi mesi. Dice Massimo Corradino, l'architetto che con Antonio Castiglioni ha redatto il piano di recupero dello stabile: «*Promosso che il Tre re non è andato in letargo perché durante il periodo dei lavori è stato trasferito in viale Vittorio Veneto, nei locali dell'ex ristorante Garden, a due passi dall'ingresso del parco Magni, era ormai improcrastinabile un intervento di riammodernamento anche perché questo locale pubblico da sempre fa parte della storia del comune valsesiano*».

Inaugurato sul finire dell'Ottocento in piazza Cavour il crocevia più importante «di un paese che stava appena iniziando a sottrarre a Varallo il titolo di capoluogo della Valle», il Tre re, già a quei tempi, nei rilevamenti catastali redatti dai tecnici Rosnati e Rabbini, è considerato la porta d'accesso a Borgosesia. Trattoria con stallaggio, luogo di sosta, ritrovo e discussione dei mercanti prima e dopo le contrattazioni sulla vicina piazza del mercato, il Tre re presto ha acquistato quella notorietà che ha costituito, nel 1925, la spinta determinante per una lunga serie di interventi strutturali ed estetici. E' di quell'anno, infatti, la costruzione di una torre d'angolo e di fregi in stile Liberty che per più di un decennio le hanno caratterizzato.

Aggiunge Massimo Corradino: «*Questa sua accresciuta importanza ha avuto parte rilevante nella decisione, da parte dell'amministrazione municipale, della collocazione, sul lato opposto dell'incrocio del peso pubblico, un altro elemento che è servito ad accrescerne l'importanza. Inoltre in quel periodo il suo spiazzo è presto diventato un luogo per le fermate dei primi autobus*».

Anche il periodo dal 1909 al 1936 è considerato di grande importanza nella storia del locale borgosesiano con una serie di interventi architettonici di vario tipo che ne hanno segnato l'attuale conformazione. Ma sarà un Tre re improntato a linee architettoniche che uniscono il moderno all'antico quello che rinascerà a conclusione di un piano di recupero della durata di un paio di anni.

Dice ancora Massimo Corradino: «*La facciata chiaramente si rifarà a quella del vecchio albergo anche se ci siamo posti come obiettivo la reintegrazione dell'edificio con la città e le sue esigenze. Le novità saranno all'interno della costruzione. In pratica il nuovo Tre re non sarà solo il classico ristorante-bar, ma diventerà uno dei poli commerciali di Borgosesia*».

Negozi, boutique, una fontana zampillante, una galleria di collegamento con via XX settembre saranno alcuni aspetti di una costruzione proiettata verso il futuro ma che contemporaneamente non vuole cancellare il passato. E con il primo colpo di piccone, l'altro giorno, è così incominciato l'ennesimo capitolo di una lunga ed interminabile storia.

r. eym.

■ Metalmeccanici in sciopero

BIELLA — Metalmeccanici in sciopero per il rinnovo del contratto di lavoro. La Fim ha indetto per domani un'astensione di otto ore dal lavoro che avrà inizio con il primo turno. Alla vertenza sono interessati oltre un migliaio di lavoratori biellesi. Già ad ottobre i dipendenti delle industrie metalmeccaniche avevano scioperato per 4 ore. (d. p.)

■ Protestano i «vigilantes»

BIELLA — Otto ore di sciopero per ogni turno sono previste anche per le guardie giurate. A partire da domani i «vigilantes» non effettueranno il lavoro di prevenzione e di controllo nelle case private, nelle fabbriche e negli istituti bancari. La prefettura e la questura sono già state informate ed è stata organizzata un'intensificazione dei servizi pubblici di polizia. Sul tavolo delle trattative per le guardie giurate c'è il rinnovo del contratto. (d. p.)

■ A lezione di commercio

BIELLA — E' cominciato il corso organizzato dalla Confesercenti in previsione dell'esame per l'iscrizione al registro della Camera di commercio. La preparazione alla prova di ammissione al Rec raggruppa 4 lezioni (d. p.)

■ Musiche antiche in S. Lorenzo

BIELLA — Insolito concerto questa sera nella chiesa di San Lorenzo a Ponderano con la musica antica del gruppo Lyocorne. A partire dalle 21 Michele Morricchini al flauto, Davide Rebuffa alla chitarra e Giulio Tosin al violino suoneranno opere di Schubert, Giuliani, Carulli e Gragnani. (d. p.)

Le indicazioni dell'Unione industriale

Un saldo attivo di 102 miliardi

In nove mesi 710 miliardi di esportazioni e 608 d'importazioni

BIELLA — L'industria biellese nei primi nove mesi dell'anno ha esportato per 710 miliardi ed importato per 608 con un saldo di 102 miliardi. Nel medesimo periodo dell'85 le esportazioni erano state maggiori del 2,5 per cento, pari a 725 miliardi mentre le importazioni (per lo più acquisto di materie prime) avevano toccato il tetto di 633 miliardi con una differenza positiva di 75 miliardi.

Due dati che pur tenendo conto della contemporanea svalutazione del dollaro, moneta principe in molte trattazioni, costituiscono un campanello d'allarme per l'economia biellese.

Le previsioni elaborate dall'Unione industriale indicano infatti una linea discendente per i prossimi mesi. Dice il presidente dell'Ubi Giulio Barberis Canonico: «*Il 1986, che si era aperto all'insegna di un moderato ottimismo, ha via via denunciato un deterioramento della situazione congiunturale in controtendenza rispetto a quanto verificatosi a livello regionale. Questo particolare, comunque, rientra nella norma in quanto il comprensorio biellese è legato quasi esclusivamente al tessile ed al meccanico-tessile, due settori che avvertono in anticipo i mutamenti, siano essi positivi o negativi, della tendenza di mercato*».

Aggiunge il presidente dell'Ubi: «*Del resto già all'inizio dell'anno avevamo parlato di una imminente conclusione del ciclo positivo ed i fatti confermano le nostre intuizioni. Il quadro che emerge dai risultati della nostra ultima inchiesta previsionale, riferita al trimestre ottobre-dicembre '86, è un presagio di aspettative pessimistiche anche per i prossimi mesi. Si è inoltre aggravata la situazione nell'immediato con il quaranta per cento delle aziende che presentano un carnet-ordini che copre meno di trenta giorni di produzione*».

Cinque sono i fattori che, stando all'analisi compiuta dall'ufficio studi dell'Unione, si fanno sentire sull'attività delle industrie biellesi: lo stallo, su posizioni negative, dell'andamento della produzione e l'acquisizione di nuovi ordini, sia nel mercato interno sia in quello estero; un peggioramento della situazione occupazionale dopo un lungo periodo di favorevoli indicazioni: una previsione di ricorso alla cassa integrazione guadagni che riguarda circa un terzo delle aziende (nel primo semestre dell'86 si è saliti a 315 mila ore di cassa integrazione, 56 mila in più rispetto al corrispondente periodo dell'85), il permanere di alcune difficoltà negli incassi e la diminuita propensione ad investire.

Giulio Barberis Canonico

Prosegue Giulio Barberis Canonico: «*Questo quadro interessa ambedue i settori tessile e meccanico: per il primo il livello di pessimismo è pari alle rilevazioni degli ultimi trimestri, mentre per il secondo si assiste ad una accentuazione dei primi segnali negativi emersi tre mesi or sono*».

Altri particolari forniscono un'immagine non ottimale per l'industria biellese: il numero degli iscritti nelle liste di collocamento è da qualche tempo in costante crescita dopo aver toccato il minimo nello scorso maggio con 2.689 persone in attesa di una occupazione.

Roberto Eynard

Flavio Mazzon in gara a Mestre

Un giovane valsesiano ai campionati di karate

Flavio Mazzon

BORGOSESIA — Bella impresa di Flavio Mazzon, un atleta del Centro studi karate Shotokan di Serravalle Sesia. Il diciottenne agonista torinese ha partecipato ad un kumite al Palasport di Torino, valido per la Coppa Italia.

Mazzon si è classificato al secondo posto nella categoria juniores fino a 60 chili, conquistando l'accesso ai campionati italiani della specialità in programma il 16 novembre a Mestre.

E' questa la seconda volta che il giovane valsesiano si qualifica la partecipazione alla fase tricolore.

d. p.

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Sensi.
MAZZINI: Il nome della rosa.
ODEON: Grandi Magazzini.
SOCIALE: Regalo di Natale.

BORGOSESIA

SOCIALE: Scuola di ladri.

CANDELO

VERDI: L'attrazione.

COGGIOLA

ITALIA: Grosso guaio a Chinatown.
ENNIO: Super Seba star.

COSSATO

PRIMAVERA: La guerra signora è finita.

PRAY

ECCELSIOR: Highlander l'ultimo immortale.

SERRAVALLE

CORSO: [illegible] attori di [illegible].

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 28.191 - 24.279.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Balestrini, via Pietro Micca 8, tel. 22.169; Cossila, Pavignano, Graglia, Carisio.
Usl 48 - Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 83.919; Sirone, Vallemosso, Pray.
Usl 49 - Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.258; Varallo: Gino, piazza De Gasperi tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi*: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi*: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.848 - 20.849; Borgosesia 25.513; Cavaglià 98.470; Cossato 82.28.01; Mongrando 66.86.13; Trivero 75.65.06; Vallemosso 70.61.54; Varallo 52.412.

conbipel
Pelli e Pellicce pregiate

In omaggio il nuovissimo calendario conbipel

Conbipel vi invita
a Trezzano sul Naviglio sabato 15 novembre
a Cocconato d'Asti domenica 16 novembre
alla presentazione della collezione
Autunno-Inverno '86 - '87
Inizio sfilate ore 15.00

Solo Conbipel produce e vende:
VISONI da L. 3.950.000
Demi Buff lavorazione a trasporto
VOLPI da L. 1.950.000
Groenlandia a pelle intera
PERSIANI da L. 1.400.000
Marmotte - Castori - Nutrie - Mourmanski
Opossum - Linci - Petit Griss ...
SHEARLING da L. 690.000
Centinaia di modelli uomo e donna:
classici - eleganti - sportivi e giovani.

La realtà di un made in Italy molto speciale, anche nel prezzo.
COCCONATO D'ASTI - SEDE DI PRODUZIONE E VENDITA
Str. Bauchieri, 1 Tel. (0141) 485.656
Aperto tutti i giorni compreso la domenica e i festivi
BIELLA: Tangenziale - TEL. (015) 27.158

15 PUNTI VENDITA IN ITALIA:
• PIEMONTE E VALLE D'AOSTA:
Torino: Corso Buenos Aires, 27/29 tel. (011) 506.356
Torino: Via Arcivescovado, 4 tel. (011) 548.586
Venaria: P.le Città Mercato tel. (011) 234.140
Alessandria: Piazza Garibaldi, 11 tel. (0131) 445.922
Biella: Tangenziale - tel. (015) 27.158
Cuneo: Via Roma, 21 tel. (0171) 67.464
Aosta: Quart - Centro Commerciale Aosta Ovest - tel. (0165) 765.100
• LOMBARDIA:
Milano: Trezzano S. Naviglio, (Nuova Sede) - tel. (02) 445.01.70 (Tang. Ovest uscita Lorenteggio Vig.)
Milano: Cologno Monzese tel. (02) 25.38.960 (Tang. Est uscita Cologno)
Milano: Duomo: Via Torino, 6) tel. (02) 860.52.30
Milano: Centro C.so Buenos Aires, 84 tel. (02) 20.48.854
Varese: Via Casula, 21 - Largo Comelli tel. (0332) 334.160
Bergamo: Curno: Via Bergamo, 23 tel. (035) 61.1.557
• VENETO - EMILIA ROMAGNA:
S. M. Maddalena: A 1000 mt. uscita casello autostradale di Occhiobello (RO) Autostrada BOPD - tel. (0426) 757.770. Aperto anche la domenica.